Anno 121 - Numero 163

LA STAMPA

Martedì 14 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Napoli	33°
	Min. L'Aquila	16°
	Torino (media)	25°,3
	Previsioni a pagina 11	

VALUTE	
DOLLARO	
1337	+ 2,03
MARCO	
724,06	- 1,05
BORSE	
MILANO (Comit)	
671,82	- 0,68%
NEW YORK (Dow Jones)	
2452,87	- 3,02

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Scelta a sorpresa in cui Cossiga ha svolto il ruolo di protagonista

Governo, incarico a Goria

E' un uomo di De Mita ed è stato preferito da Craxi a Fanfani - Nessun programma faraonico e impegno a far presto

ROMA — Se Giovanni Goria, 44 anni a fine mese, che ha ricevuto ieri sera un mandato pieno dal Presidente della Repubblica, ce la farà a formare il governo, avrà stabilito un record: quello di più giovane presidente del Consiglio della storia d'Italia. Dovrà a quel punto darsi da fare per non stabilire anche un altro record: quello del governo più corto. La motivazione sulla base della quale gli è stato conferito l'incarico per costituire un governo che tutti chiamano «di tregua» o «di decantazione» fa riferimento alla sua carica presente (e passata, nel precedente ministero di Amintore Fanfani e nei due presieduti da Bettino Craxi) di ministro del Tesoro, l'uomo adatto, quindi, per condurre in porto la prossima e imminente legge finanziaria. E dopo?

Goria, uscendo poco prima delle 20 e 30 dallo studio di Francesco Cossiga per informare di aver ricevuto un incarico che, secondo la formula d'uso, si è riservato di accettare, ha detto di voler incarnare uno «spirito di servizio» volto a «favorire il confronto tra le forze politiche in un momento particolarmente difficile». Intanto, dal gruppo dirigente dc riunito in piazza del Gesù venivano coniate le prime etichette per il costituendo governo. Il vicesegretario Vincenzo Scotti ha parlato di «una soluzione di passaggio», dal momento che a Goria si è arrivati perché è stata scartata «la soluzione complessiva» proposta dalla dc. Il capogruppo al Senato, Nicola Mancino, ha parlato di «un governo per una fase di passaggio» che difficilmente avrà la forma del pentapartito che la dc voleva.

I portavoce del Quirinale hanno sottolineato come il Presidente, questa volta, abbia abbandonato il ruolo di «notaio» della crisi per assumere quello di «protagonista». In effetti Cossiga, nella giornata di domenica, a una dc che lo spingeva a esplorare, ad accelerare e magari a preincaricare, ha risposto che quella era una via ragionevole nella crisi passata, a fine legislatura, ma impraticabile e rischiosa adesso, a legislatura da iniziare. Ha spiegato che, questa volta, era necessaria una decisione per sbloccare la situazione ed impedire che il contenzioso sul nome di Ciriaco De Mita provocasse una rottura irreparabile. Cossiga ha quindi pregato De Mita di ritirare la propria candidatura ed ha proposto un dc di seconda fila, ma demitiano.

Questa decisione ha creato sconcerto all'interno della dc, ma non si sa se e quanto De Mita in persona l'abbia avversata. Certo è che, con l'incarico a Goria, De Mita realizza un insuccesso di fronte all'opinione pubblica, perché, propostosi, ha dovuto poi ritirarsi di fronte a un veto di Craxi; ma ottiene anche un successo interno, lanciando per la poltrona di Palazzo Chigi un suo uomo invece che Giulio Andreotti, diplomato come furioso, e Arnaldo Forlani, che ha manifestato la sua insoddisfazione nel comitato di segreteria dc.

E' molto probabile che Cossiga abbia convinto De Mita a recedere in cambio dell'accettazione di una nuova rosa di nomi. Infatti Craxi, arrivato alle 12 di ieri al Quirinale per un incontro informale, si è sentito proporre due nomi, quello di Fanfani e quello di Goria. Ha detto subito: Goria. «Abbiamo fatto governo di profilo basso — è la battuta che circolava ieri negli uffici della direzione del psi — ma non sotto il metro e sessanta».

Per il resto i socialisti non si sbilanciano. Claudio Martelli ha dichiarato ieri che «il psi non ha posto veti, né avanzato candidature», per spiegare che quella di De Mita non è una mediazione raggiunta, ma una scelta del Quirinale e della dc. Vogliono tenersi le mani libere per poi «giudicare dal programma». Dopodomani l'assemblea nazionale del psi produrrà le prime richieste programmatiche.

Il repubblicano Oddo Biasini ha definito «positiva» l'indicazione di Goria, che, per il socialdemocratico Franco Nicolazzi, costituisce un «passo avanti». Per il liberale Renato Altissimo «nessuna pregiudiziale»: ci si confronterà sul programma.

Difficilmente Goria tenterà di mettere a punto un programma faraonico, preferendo invece concentrarsi su pochi e non insidiosi punti. C'è chi dice che, se imboccherà la strada giusta, riuscirà e riuscirà in fretta. Ne discuterà comunque questa mattina con la delegazione del suo partito in piazza del Gesù. Ha già anticipato che procederà «senza perdite di tempo e senza a nulla rinunciare». Ha aggiunto che darà il via alle sue consultazioni «al più presto», forse a partire da domani. Mercoledì si riunirà la direzione democristiana e probabilmente si sentirà qualche voce più alta del solito.

Paolo Passarini

L'investitura con una cravatta

ROMA — Alle cinque in punto, a Parma, l'onorevole Andrea Borri si è sfilato la cravatta blu a piccoli disegni rossi e l'ha offerta a Gianni Goria che stava seduto davanti a lui con il telefono in mano, senza una parola, come se fosse un'insegna del comando. Più o meno, era proprio così. I praticanti dell'ufficio e la segretaria Lidia guardavano dalla porta, senza capire bene cosa stesse succedendo attorno alla vecchia scrivania da notaio dello studio Borri. Ma a quella scrivania, pochi minuti prima, era arrivata una telefonata dal Quirinale, in cerca del ministro Goria. Chiamava Sergio Berlinguer, il segretario generale della presidenza della Repubblica. Borri, che aveva preso la telefonata per passarla subito a Goria, mentre il ministro rispondeva all'apparecchio aveva capito: Cossiga stava chiamando il giovane leader dc a Roma per affidargli la guida del governo. Ma lui veniva dal mare, non si aspettava la convocazione e l'incarico, come succede spesso nella storia dei grandi rimescolamenti democristiani di uomini e di poltrone bisognava pensare in pochi minuti a tutto: programma, uomini, discorsi e, questa volta, anche la cravatta e la camicia.

«Io non mi aspettavo proprio nulla — conferma Goria —, e nessuno mi aveva messo in preallarme. Tanto che sabato e domenica, finalmente ho staccato per due giorni, sono andato al mare, lasciando soltanto un numero di telefono per l'emergenza. Nessuno mi ha cercato, sono stato in mezzo al Tirreno fino alla tarda mattinata. Poi, un programma di giri, incontri e dibattiti, come sempre il lunedì e il martedì: un convegno di partito la sera a La Spezia, un dibattito a Milano, alla Bocconi, il mattino dopo con Savonelli. Restavano due ore di tempo prima di partire per la Liguria: io e Borri, che eravamo al mare insieme, abbiamo deciso di passare dal suo studio a Parma, per fare qualche telefonata». E lì, è arrivata la chiamata del Quirinale. Perché in quei due giorni di mare, mentre la crisi di governo sembrava bloccata sul veto di Craxi a De Mita, la grande giostra democristiana ha fatto un giro, e la segreteria ha deciso di sbarcare i vecchi leader nel deserto del week-end, facendo salire a sorpresa sulla poltrona del comando, con Goria, non solo un uomo nuovo, ma un nuovo modo di essere dell'eterno potere dc.

L'uomo che si è chiuso dietro la porta dello studio notarile di Borri, e adesso sta facendo le telefonate «di calore», come le chiama il gergo dc, non arriva infatti per caso a Palazzo Chigi, e come preannunciano con perfetta coscienza i suoi uomini, ci arriva segnando una rottura non più rimediabile con l'antropologia democristiana tradizionale dei vecchi presidenti del Consiglio che sembrano usciti sempre, tutti, dagli antichi telegiornali in bianco e nero. Goria, a ben guardare, è il primo prodotto riuscito del demitismo: un uomo che ancora tre anni fa, al congresso, aveva di suo niente più che 33 mila voti (negli undici milioni che formano il monte-potere della dc) e che oggi controlla direttamente o indirettamente più di un milione di voti dc, cioè quasi il 10 per cento di tutto il partito. Una recluta trasformata in leader dall'accelerazione fortissima del potere aggiunto demitiano, qualcosa di simile a quel che capitò tra il '76 e il '79 ai giovani dirigenti rampanti socialisti che per primi si tuffarono dentro la scia del craxismo.

Un potere nuovo, che ha usato con profitto i vecchi canali del governo democristiano, consolidandosi e allargandosi negli anni che Goria passava dentro il ministero del Tesoro, lontano dalle stanze che contano nel partito, ma vicino ai centri di potere delle Casse e delle Banche, tra il Nord e il Centro d'Italia. Il partito, Goria lo ha attaccato trasversalmente, dividendo e ricucendo dentro le vecchie correnti, raccogliendo

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Bari bloccato un quintale spedito dalla Sicilia

C'è allarme a Mazara il pesce è al mercurio

Il veterinario denuncia: «Manca qualsiasi controllo»

DAL NOSTRO INVIATO

MAZARA DEL VALLO — «Mercurio? Cos'è, il nome di un peschereccio?». Seduto su un carrello davanti al mercato ittico, l'operaio in canottiera blu risponde così, e intorno a lui mazaresi e nordafricani esplodono in una risata. Ormai il lavoro si è fermato, tutto il pesce scaricato sulle banchine del porto-canale è nei camion frigoriferi in viaggio per Napoli, Roma, Milano. E poi è quasi ora di pranzo: chi può avere voglia di star dietro alle fisime dei forestieri?

Eppure l'allarme comincia a diffondersi. L'altro ieri, a Bari, il veterinario del Comune ha fatto sequestrare un quintale di pesce arrivato da Mazara. Erano «spinarole» e «gattucci», qualità di scarso pregio: secondo le analisi contenevano mercurio in concentrazioni pericolose. Se immessa sul mercato, quella partita di merce avvelenata avrebbe potuto causare conseguenze incalcolabili.

Nel maggior porto peschereccio italiano qualcuno adesso afferma che il caso non è affatto isolato: «Anzi, è arrivata l'ora di parlarne; i rischi si fanno sempre più gravi, le nostre possibilità d'intervento sempre minori». Leonardo Pennisi, 52 anni, responsabile a Mazara del servizio veterinario gira in calzoncini corti. Sarebbe in ferie, ma da quando la storia del mercurio è esplosa passa ogni mattina dall'ufficio, si informa, telefona, protesta. «Adesso — dice — speriamo almeno che i giornali scatenino un po' di casino». Nel «casino», sostiene, è la sola possibilità che qualcuno si svegli e affronti il problema.

Se non siamo ai livelli giapponesi (ricordate la tragedia di Minamata?) i casi cominciano a moltiplicarsi. «Sono appena tornato da Firenze — racconta Pennisi. Anche lì, cinque giorni fa, il veterinario, anzi la veterinaria comunale, ha fatto sequestrare del pesce al mercurio. Era un grande "pesce volpe", un esemplare da 170 chili: anche quello era arrivato da Mazara». E poche settimane prima, questa volta direttamente dal porto siciliano, un carico di gamberoni era stato distrutto per lo stesso motivo.

Nel Mediterraneo, ormai è chiaro, esistono aree in cui la pesca è sempre più rischiosa: «Di alcune si sapeva da tempo — continua Pennisi —. Le acque vicine alle aree vulcaniche, per esempio, o quelle dell'Elba, di Piombino».

Chi pesca in quelle zone ha quasi la certezza di tirare su pesce avvelenato dal mercurio degli scarichi industriali. Ma i pescherecci di Mazara battono altre rotte, navigano il Canale di Sicilia, si spingono in Atlantico, lungo le coste africane. L'inquinamento da mercurio è arrivato anche là?

«Non so rispondere — ammette il veterinario —. Da tempo, quando un'analisi mostra tracce di valori certi di mercurio, in contatto coi marinai, si sapeva dove avevano calato le reti. Ma spesso non sanno dirlo».

O non vogliono. Un'analisi, spiega Pennisi, richiede dai tre ai cinque giorni di tempo, e intanto il prodotto di un'intera campagna di pesca dovrebbe essere posto sotto sequestro. Nessun armatore, nessun capopesca — a Mazara come a San Benedetto del Tronto o a Chioggia — è disposto ad aspettare tanto: per questo, approfittando di una legge che lo consente, i proprietari delle barche fanno partire il pescato senza controlli sanitari. A farli sarà il veterinario della città di arrivo.

A Bari, fortunatamente, questi controlli sono stati svolti, a Firenze anche: ma qualcuno è in grado di garantire che la merce non prenda destinazioni diverse da quelle dichiarate? «No, è proprio questo il problema — insiste il veterinario —. A Mazara il novanta per cento del pescato parte senza alcun controllo».

Antonino Bergarello, direttore del mercato ittico, lo conferma: «Noi non possiamo fare verifiche dirette, non abbiamo neppure un laboratorio. Se eseguiamo un prelievo, dobbiamo mandarlo per le analisi all'istituto zooprofilattico di Palermo».

E il comandante della capitaneria di porto, Francesco Armaleo: «Spesso, soprattutto in Atlantico, il pescato viene ceduto in navigazione: passa in grandi containers, viene trasbordato, approda nei porti più diversi. Come si fa a sapere esattamente da dove viene?».

Già, come si può fare? Di questo, e di molti altri problemi legati ai controlli sanitari, a Mazara si era parlato molto di recente in un incontro fra sanitari e armatori. C'erano il presidente della Usl, l'assessore comunale alla pesca, il veterinario, che continuava a lanciare grida d'allarme, gli armatori che si dicevano preoccupati per i riflessi di un'eventuale «campagna denigratoria». E' finita con un nulla di fatto: ma qualcuno, raccontano, in quella riunione ha urlato.

Giuseppe Zaccaria

(A pag. 5 «Allucinazioni da mercurio», di Piero Bianucci; «Protetto il pesce azzurro», di Ernesto Gifoni).

Cambiano i partiti e i loro rapporti

Elettori alla riscossa

Nel pci sorgono assieme vicesegretario e opposizione. La dc, dopo 19 anni (dai tempi del primo governo Rumor: dicembre 1968), torna a considerare l'eventualità di candidare il suo segretario alla guida del governo. Lascia, dopo otto anni, il segretario del pri per passare a un ruolo istituzionale. Il psi rafforza il potere centrale del segretario con «portavoce» e ispezioni moralizzatrici. Anche il msi cambia, dopo 18 anni, il segretario politico.

Dopo le elezioni, vincitore o vinto, in ognuno dei cinque partiti di testa del sistema si è messo in moto un processo di cambiamento interno i cui effetti istituzionali generali potranno essere di grossa portata.

Nel Paese considerato il più partitocratico del mondo, sono bastate variazioni elettorali abbastanza modeste per provocare sommovimenti assai vasti dentro i partiti.

Tutte le analisi politologiche basate sulla relativa «indifferenza» e separatezza della classe politica organizzata rispetto all'opinione pubblica diffusa hanno avuto in questo effetto di rimbalzo dei risultati elettorali sui partiti una smentita assai netta.

Insomma, se gli elettori italiani, ancora, non possono dar vita ad un governo, ora sembra che comincino a «comandare» nel ridisegno di base dei partiti e delle loro reciproche relazioni.

Mano a mano che il voto italiano è sempre più quello di una società omogenea (cioè sempre più d'opinione e sempre meno d'appartenenza ideologica o clientelare o corporativa) gli elettori «si impadroniscono» dei partiti. E finiscono per imporre loro le trasformazioni necessarie per passare da una concezione che li vede gestori di separate rendite di posizione ad un ruolo di concorrenti a redditi elettorali senza predestinazione.

Questa «elettoralizzazione» dei partiti dovrebbe condurre ad alcune conseguenze istituzionali precise.

In primo luogo, lo smontaggio del partito-apparato, costosissimo e ormai inutile, a vantaggio del partito-macchina elettorale. Il che significa un tipo di partito costretto a parlare alla gente, per prenderne i voti, con concrete indicazioni di cose da fare. E quindi costretto a studiare sul serio progetti e programmi: lasciando da parte la rincorsa alle frange ideologiche e a quelle movimentiste (che avranno sempre un loro margine elettorale: contenibile ma non

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cannonate di motovedette iraniane contro un mercantile

Golfo: colpita nave francese

Chirac riunisce a Parigi il Consiglio per la sicurezza interna - Gli Usa non rinunciano a scortare le petroliere - Weinberger: «Non aspetteremo di essere colpiti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due motovedette iraniane hanno attaccato ieri un mercantile francese, la *Ville d'Anvers* di 27 mila tonnellate, danneggiandolo gravemente, ma senza fare vittime. L'attacco è avvenuto di notte, a 150 chilometri a Sud del porto kuwaitita di Al Shuaiba, ed è durato una ventina di minuti. «Ci hanno sparato con cannoni, con lanciarazzi e con mitragliatrici pesanti — ha dichiarato il capitano Max Gangneur — era una notte di luna e la bandiera francese era visibilissima, non può esservi trattato di un errore». Scortato nell'ultimo tratto dall'unità da guerra *Victor Schoelcher*, accorsa all'S.O.S., il mercantile è riuscito a raggiungere Bahrain. E' questo il quarto attacco iraniano a una nave francese dall'inizio della guerra.

A una settimana circa da quello contro la superpetroliera americana *Peconic*, l'attacco contro la *Ville d'Anvers* ha suscitato profonda apprensione. A Washington si teme che l'Iran voglia accrescere il livello del conflitto con l'Iraq e coinvolgervi le potenze, o scatenare contro di loro una guerriglia di mare per costringerle ad abbandonare il Golfo.

Il ministro della Difesa Weinberger ha ammonito che l'America distruggerà i missili iraniani *Silkworm* se riterrà che stanno per essere attivati. «Reagiremo a qualsiasi dimostrazione di un intento ostile», ha dichiarato Weinberger a un gruppo di giornalisti. «Non aspetteremo di essere colpiti».

Al Dipartimento di Stato, il portavoce Redman ha comunque smentito che l'attacco possa indurre gli Usa a rinunciare all'assunzione delle petroliere kuwaitite sotto la loro bandiera.

A Parigi, il premier Chirac ha indetto una riunione del Consiglio per la sicurezza interna e si è recato dal presidente Mitterrand. Su suo ordine, la rappresentanza francese a Teheran ha inoltrato una nota di protesta al ministero degli Esteri iraniano. Il ministro della Difesa André Giraud non ha escluso che l'attacco contro la *Ville d'Anvers* sia anche una conseguenza della cosiddetta guerra delle ambasciate tra i due Paesi.

Per il momento, un coordinamento delle operazioni di scorta tra Washington e Parigi nel Golfo appare poco probabile. Al Dipartimento di Stato si prevede però che la Francia aumenterà la sua presenza militare nel Golfo Persico, come stanno facendo gli Stati Uniti. Ieri, prima della notizia dell'incidente, la televisione *Nbc* aveva annunciato un rinvio di alcune settimane nel passaggio delle petroliere kuwaitite sotto la bandiera americana. Smentendolo, Redman ha lasciato intendere che il passaggio avverrà a scaglioni. Ma ha rifiutato di confermare che la prima petroliera attraverserà il Golfo domani o dopodomani: abbiamo detto la metà di luglio circa, non un giorno X.

L'effetto più rapido dell'attacco iraniano alla *Peconic* e alla *Ville d'Anvers* dovrebbe essere una risoluzione dell'Onu per la pace tra l'Iran e l'Iraq: se restasse inascoltata, gli Stati Uniti cercherebbero di farvi seguito con un'altra sulla sospensione delle forniture militari ai due Paesi, su cui avrebbero già l'appoggio dell'Urss e della Cina. L'ambasciatore all'Onu Walters ha avuto consultazioni soddisfacenti in merito a Mosca e a Pechino.

Ennio Caretto

Zamberletti e l'emergenza-traffico

Troppi morti in autostrada «Ora chiudiamo i cantieri»

ROMA — Sulle strade delle vacanze è stata una strage: 43 morti domenica; più di trecento dal primo luglio. Se la progressione continua tra luglio e agosto si conteranno il triplo dei morti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E ieri, in un solo tamponamento a Foggia, sono morte altre otto persone.

Il ministro dei Lavori pubblici Zamberletti ha disposto «la chiusura di tutti i cantieri di lavoro non strettamente legati alla manutenzione essenziale» ed ha affidato ad un gruppo di lavoro per la gestione del traffico «la soluzione dei problemi dovuti alla lentezza nell'esazione dei pedaggi agli ingressi delle autostrade». Come risolvere il problema delle code? «Con le nuove tecnologie — risponde il ministro —, senza abolire i caselli, si potranno conteggiare i pedaggi a veicolo in moto. Il che dimezzerebbe i tempi d'ingresso».

Con il suo predecessore, Nicolazzi, è però polemico. Il segretario del psdi rimprovera a Zamberletti di «voler trasformare in agenti della polizia stradale il personale dei caselli». Replica il ministro: «Bisogna stimolare nuove forme di volontariato per l'assistenza agli automobilisti, proprio per lasciare libera la polizia stradale di espletare i suoi compiti istituzionali».

I problemi del traffico sono peraltro connessi a pesanti ritardi nell'azione di governo e nella legislazione. Nulla si è fatto per l'obbligo d'uso delle cinture di sicurezza, per un programma di educazione stradale permanente, per rendere vincolante la sospensione o il ritiro della patente, né per istituire quella a punti, per i test alcolemici, per introdurre il sistema di comunicazione costante sulle autostrade. La riforma del codice della strada è stata presentata dieci anni fa, ma è tuttora ferma in Parlamento.

(I servizi a pagina 6)

Nella grotta a colloquio con l'uomo che ha trascorso 210 giorni in solitudine

Lo speleologo: «Che pace qua dentro»

DAL NOSTRO INVIATO

GENGA (Ancona) — Maurizio Montalbini adesso sa che il record è battuto, l'isolamento è finito: 210 giorni in un cunicolo piccolo piccolo, nelle grotte di Frasassi. E dice: «Che pace qua dentro...». Quando gli hanno detto del primato, non ci ha creduto: «Come scherzo è discutibile...».

Ma ora Maurizio Montalbini sta tornando tra noi, in uno strano miscuglio di futuro e passato: la grotta antichissima e un esperimento che sembra fatto apposta per il «day after». Oggi Montalbini uscirà, ieri ha incontrato per la prima volta la gente che ha avuto la voglia pazza di andare giù a trovarlo. E quando è arrivato il primo speleologo e lui lo ha visto chinarsi sotto le stalattiti è scoppiato a ridere. Mentre s'avvicinava, lo speleologo lo sentiva fischiettare. Poi eccolo, Montalbini, l'uomo della caverna, accovacciato sul sacco a pelo, il sorriso stampato sulla barba folta: il primo che lo vede, dopo aver tagliato la rete che lo separava dalla civiltà, si chiama Valerio Terzi. Si abbracciano, senza una parola. L'uomo della caverna ha una tuta blu, due occhi chiarissimi, le unghie tagliate, le calze bianche. Si sporcheranno dopo, quando arriveremo noi, uomini della città, ad invadere il suo antro scavato dal tempo fra le rocce.

«Io vengo dal futuro», avverte Montalbini, seduto fra scatolette, libri, medicinali, carte, penne e ancora scatole di cartone e di latta tutt'attorno. «E' come stare in un rifugio atomico», spiega Ivano Testa, aiuto alla Clinica medica di Ancona. «La grotta viene dal passato. Io no», aggiunge Montalbini. E precisa: «Il record non conta. Il record serviva a me come motivazione. Quello che conta è l'utilità scientifi-

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ancona. I medici visitano Maurizio Montalbini subito dopo averlo raggiunto nella grotta

Il Papa oggi torna a Roma

LORENZAGO DI CADORE (Belluno) — Oggi, dopo un'ultima passeggiata tra i boschi, Giovanni Paolo II ritornerà a Roma: nel pomeriggio raggiungerà Treviso in elicottero e quindi proseguirà per la capitale con l'aereo.

Ieri mattina il Papa è salito per un sentiero fino alla cima di Col Quaterna, a quota 2503 metri, sulla quale campeggia una grande croce di ferro che ricorda i caduti della prima guerra mondiale. Recitato l'«Angelus» e ripetute mentalmente le 14 «stazioni» della «Via crucis», c'è stato il momento del riposo: panini per tutti con spezzatino e vino e poi una «siesta». Il Papa si è sdraiato sul prato, appisolandosi, ma il suo sonno è durato poco: è cominciato a piovere. Il gruppetto, che peraltro non aveva né ombrelli né copricapi, ha iniziato una frettolosa discesa.

(Agi)

Anno 121 - Numero 163
Martedì 14 Luglio 1987

La scelta di Goria nata da un'intesa Cossiga-Craxi-De Mita

Lo sconcerto in casa dc

Irritazione di Andreotti e Forlani («Meglio fare un governo che non farlo») - Appoggio convinto della sola generazione demitiana - Un pareggio chiude il primo scontro tra dc e psi

ROMA — La sorpresa era nell'aria da domenica sera, stretta fra le inquietudini democristiane di una vigilia nervosa e l'improvvisa convocazione del vertice del partito a Piazza del Gesù. Gli uomini della delegazione dc erano rientrati in fretta a Roma, Forlani dalle Marche, Mancino dalla Sardegna dove la famiglia è in vacanza, Bodrato da Torino e Martinazzoli, che non viaggia in aereo, non aveva fatto in tempo a tornare. Preannunciato dalla «batteria» (la linea telefonica privilegiata per le autorità), portato ai destinatari anche a voce per ordine delle prefetture, l'appuntamento imprevisto prometteva grandi novità. E il clima del palazzo democristiano, mai così affollato di cronisti, fotografi, cineoperatori, di domenica era quello dei momenti solenni. «Si va allo scontro», aveva mormorato fra sé e sé il presidente dei senatori Nicola Mancino, fiutando l'aria pesante di piazza del Gesù. In quel momento nessuno immaginava che la soluzione sarebbe arrivata di lì a poco, trovando ignari tutti, tranne De Mita, nella dc.

Dal segretario i democristiani si aspettavano la conferma che il braccio di ferro con il psi sarebbe sfociato, come nei piani, in un incarico al *leader* dc. Invece De Mita ha esordito: *«Io devo dirvi che quest'ipotesi non c'è più»*.

«Ci hai convocato per questo? Per dirci che davanti al veto di Craxi tu ti ritiri?», ha chiesto sbigottito Mancino. E Forlani: *«Qui dobbiamo riflettere. Craxi ha detto di no non solo a te, ma a tutti noi. Se avesse voluto me o Andreotti, non avrebbe parlato di tregua...»*.

Ma De Mita insisteva: *«Voi sapevate che la mia candidatura era all'interno di una proposta di accordo, o serviva a verificare una rottura. Da quel che vedo non c'è né l'accordo né la rottura. C'è qualcos'altro, e dovremo capire cos'è. Il mio lavoro per ora è finito»*.

«Macché finito, se deve ancora cominciare — qui Mancino, nervoso, ha cominciato a sudare — *non può finire se non c'è un passaggio leggibile all'esterno. Tu vai, prendi l'incarico, annunci, e se non riesci a formare il governo potrai spiegare di chi è la colpa!»*.

«Amici miei, stiamo ai fatti — ha risposto De Mita, alzandosi in piedi —. *Voi sapete che un incarico per me non è previsto. Si parla di un preincarico, cioè di una soluzione che già contiene l'idea di una difficoltà. Io di un preincarico non ho bisogno: se non c'è maggioranza, se non posso formare il governo, l'accertamento ormai è concluso. Ora scusatemi, ma devo allontanarmi»*.

De Mita usciva per andare da Cossiga lasciando il vertice democristiano incerto, dubbioso, interdetto. Forlani se ne andava in chiesa, a meditare e a cercar consiglio. Gli altri, come sempre nei momenti delicati della dc, a interrogarsi, discutere e fare ipotesi in coro. *«S'è infuriato perché Cossiga non vuol dargli l'incarico»*, diceva uno. E un altro: *«Ma no, era tranquillo. La verità è che non aveva alcuna voglia di provarci. E Craxi gli ha offerto la scusa»*. *«Ma se ha insistito fino a ieri»*. *«Ha insistito come insiste lui: sì, però...»*.

Quando alle 19 il segretario è tornato a piazza del Gesù, dopo un'ora di colloquio al Quirinale, era come se le voci democristiane gli avessero fischiato nelle orecchie: *«Che vi dicevo, Cossiga è d'accordo. Per me non c'è né incarico né preincarico. Quello che voi chiamate "passaggio leggibile" sarà il capo dello Stato a gestirlo, con un nuovo giro di consultazioni. Non c'è l'accordo, non c'è la rottura: si tratta di trovare un modo per andare avanti. E tocca a lui vedere il da farsi»*.

Nell'aria afosa della sera estiva i capi democristiani si salutavano così, non senza un pizzico di risentimento per un gioco che ormai passava sopra le loro teste, delineando un triangolo De Mita-Cossiga-Craxi, rendendo l'attesa più nervosa e lasciando del tutto insoddisfatta l'inesauribile curiosità democristiana. Dietro le mezze frasi, i mezzi incontri, le mezze telefonate fra piazza del Gesù e il Quirinale la soluzione che cominciava a delinearsi era quella voluta da Craxi, il «governo di tregua». Contro tutte le regole del bambino degli aspiranti confessi e segreti, si faceva strada il nome meno «gettonato» a piazza del Gesù, Amintore Fanfani. Eppure a quell'ora la «rosa» democristiana uscita dal colloquio tra De Mita e Cossiga (e tenuta segreta dal segretario dc) aveva due soli petali, Fanfani e Goria. A saperlo, non era difficile scommettere sul secondo.

A De Mita la certezza è arrivata già ieri mattina, con il messo del Quirinale (Dino Basili, consigliere per gli affari culturali del Presidente) che portava in anticipo il sì di Craxi. Gli altri hanno dovuto attendere il pomeriggio e una nuova breve riunione della delegazione: Forlani chiuso nella sua stanza al primo piano senza uscire al secondo dal segretario, Mancino a passeggiare inutilmente per più di un'ora nello studio di De Mita, Bodrato ripartito per Torino e attaccato al telefono. E Andreotti silenzioso e lontano, a Copenaghen, ma forse già deciso secondo alcune voci a un disimpegno dal governo per marcare la sua delusione.

Dietro i saluti, gli «incoraggiamenti», la «solidarietà», promessa al presidente incaricato, la dc non giubila per l'incarico a Goria. Piace a De Mita, che da sempre lo considera un suo candidato; lo sostiene il pattuglione demitiano, che ha colto subito il segno di ricambio generazionale nella poltrona più desiderata dentro la democrazia cristiana. Ma per le stesse ragioni irrita i capi storici democristiani. «Come volete, è come Catalano (il comico di "Quelli della notte", ndr), *meglio fare un governo che non farlo*», ha detto freddo Forlani, prima di uscire da piazza del Gesù. Così, un pareggio chiude il primo scontro Craxi-De Mita della legislatura (governo di tregua, ma non con candidati graditi al psi), ma forse apre una nuova partita all'interno della dc.

Marcello Sorgi

Lucchini: psi e dc a un bivio

Il presidente della Confindustria: «Un governo che favorisca i fattori produttivi del Paese» - «I Verdi estremistici e sovversivi»

MILANO — *«Un mese fa credevo che si dovesse ricomporre il pentapartito, perché i numeri indicavano questa soluzione per la composizione di un governo forte, in grado di fare conseguire alle industrie i risultati positivi raggiunti negli ultimi tre, quattro anni. Oggi anch'io intravedo un bivio, ma credo che neppure i due più diretti interessati sappiano quale sentiero scegliere per arrivarci»*. Così Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, ha commentato a Milano l'attuale momento politico al termine dell'assemblea della Federchimica.

Agli industriali della chimica, Lucchini aveva detto poco prima: *«Siamo convinti che si formerà una maggioranza ed una volontà di governo capace di riqualificare la spesa dello Stato e di favorire i fattori produttivi del Paese, che ci siano ancora opportunità per opzioni diverse dalla manovra monetaria, che è comunque inadeguata e non idonea ad assicurare la crescita. Programma di governo e legge finanziaria sono gli appuntamenti che le forze politiche dovranno affrontare»*.

Lucchini ha affrontato anche la questione ecologica, entrando in polemica con i Verdi, accusati di propositi *«estremistici e sovversivi»*. Il presidente della Confindustria, riconosciuti i ritardi dell'industria italiana in ordine alla salvaguardia ambientale, non ha mancato di sottolineare che gli imprenditori sono avviati a colmare le loro lacune. *«E' vero* — ha quindi detto — *che misuriamo ritardi, confusione nelle istituzioni, incertezze politiche nei confronti di movimenti estremistici, ed è proprio per questo che dobbiamo moltiplicare gli sforzi»*. (Agi)

La città dove Goria è nato, ha studiato e ha esordito in politica

Asti, sono tutti d'accordo «E' preparato, ce la farà»

Il sindaco psi: «In gioventù fondammo insieme un movimento antinucleare»

Allievo di Marcora deputato dal '76

Giovanni Goria è nato il 30 luglio 1943 ad Asti (segno zodiacale Leone). Compirà quindi 44 anni tra pochi giorni.

E' il più giovane presidente del consiglio incaricato di formare il governo nella storia della Repubblica.

Nato ad Asti, dove risiede con la moglie Eugenia Obermitte e due figli, Marco di 15 e Paola di 10 anni. Ha un'avviata attività di consulenza per l'elaborazione dati di aziende e imprese.

Goria si è diplomato ragioniere nel 1962. Ha frequentato la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino laureandosi con 110 lode, con una tesi sulla programmazione economica.

Durante gli studi universitari ha lavorato all'Amministrazione provinciale di Asti e poi, da laureato, all'ufficio ricerche della Camera di commercio.

Appartenente alla corrente della sinistra democristiana, che faceva capo al ministro dell'Agricoltura Marcora, Goria è stato prima responsabile del movimento giovanile della dc astigiana e poi segretario provinciale del partito dopo la sconfitta elettorale del 1975 e, contemporaneamente, consigliere d'amministrazione della Cassa di risparmio di Asti.

Eletto alla Camera per la prima volta il 20 giugno del 1976, Goria ha ricoperto l'incarico di capo dell'ufficio economico della presidenza del Consiglio sotto Giulio Andreotti ed ha fatto parte della commissione Finanze e Tesoro e della commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria.

Confermato deputato nel 1979, ha assunto il primo incarico di governo nel giugno del 1981 con il dicastero Spadolini, come sottosegretario al Bilancio.

Nel dicembre 1982 è stato «promosso» a ministro del Tesoro del governo Fanfani al posto di Andreatta. E' stato il più giovane ministro della Repubblica (39 anni).

Ha mantenuto il dicastero per più di quattro anni e mezzo, confermato per due volte nell'incarico da Craxi e nell'ultimo governo Fanfani, dove ha aggiunto oltre a quella del Tesoro anche la responsabilità «ad interim» del ministro del Bilancio e della programmazione economica.

Capolista dc nella circoscrizione Piemonte sud, alle elezioni dello scorso 14 giugno ha ottenuto 83 mila preferenze risultando eletto al primo posto.

La scorsa settimana ha organizzato un incontro con più di mille invitati (c'era anche il neo senatore dc l'ex generale Poli, eletto nel collegio astigiano) nel parco del castello di Costigliole d'Asti per ringraziare i sostenitori del brillante risultato elettorale. In quell'occasione a chi gli domandava anticipazioni sulla soluzione della crisi di governo ha risposto: *«Bisogna lavorare con umiltà e aspettare: potrebbero esserci sorprese»*. **s. mir.**

ASTI — *«Temo che ora rischi di saltare il nostro appuntamento già fissato per venerdì alla serata del festival "Asti teatro". Ci teneva a vedere Gassman, avevamo già riservato i biglietti a lui e alla moglie Eugenia. Ma a questo punto, se Gianni non verrà, è ampiamente giustificato»*. Giorgio Galvagno, socialista, sindaco di Asti, avrebbe rivisto volentieri il più noto tra i suoi 75 mila concittadini, ma anche, e soprattutto, il suo compagno di banco. I due, nati nel 1943, hanno infatti frequentato insieme il corso di ragioneria all'istituto tecnico «Giobert» di Asti. *«A quei tempi ci si divertiva, ricordo le feste in casa di amici e le prime uscite in auto verso il mare»*. Goria scorrazzava con una vecchia Fiat 1100 verde del padre, impiegato del Comune. *«Fu anche il periodo dei primi impegni politici* — ricorda Galvagno — *avevamo costituito il Movimento giovanile astigiano, un gruppo che si batteva contro la proliferazione degli esperimenti nucleari»*.

Il futuro presidente incaricato trovava allora il tempo di organizzare anche il veglione dei ragionieri. *«Gianni era un ragazzo intelligente, non parlava a vanvera e sapeva farsi ascoltare»* ricorda Carla Comollo, «Miss ragioniera» nel 1962, oggi signora Pirato, contitolare del famoso ristorante «da Beppe» di Cioccaro di Penango. *«E' venuto spesso a cena da noi, ama i piatti semplici della tradizione monferrina»*.

In quell'anno, agli esami di abilitazione, Goria uscì con una ottima votazione: italiano 8, geografia 8, inglese 8, ragioneria 7, diritto 8, ginnastica 7. Tra i professori quel Giuseppe Cavanenghi, docente di tecnica bancaria, che Goria, già ministro del Tesoro, ha ricordato più volte a proposito della «nasometria», cioè dell'arte di scegliere *«fiutando la soluzione più logica»*.

Dopo il diploma, i primi lavori in Provincia e poi alla Camera di commercio dove pubblica una ricerca sui problemi delle cantine sociali. Intanto prosegue gli studi e si laurea in Economia e commercio a Torino. Sposa una compagna di università: Eugenia Obermitte, figlia di un grosso impresario edile astigiano. Cresce anche l'attività politica nella dc. C'è chi lo ricorda, unico giovane democristiano, a una manifestazione contro la guerra in Vietnam. *«Per prenderlo in giro lo chiamavamo il nuovo Fanfani»* ricorda Rossella Quaglia, compagna di corso di Goria, oggi impiegata alla Camera di commercio.

«Mi viene in mente Gianni suonatore di tromba in un improvvisato complessino studentesco — racconta Giuseppe Bertano, ex capogruppo della dc in Consiglio comunale ad Asti — *io ero alla batteria e Galvagno faceva il cantante. Più tardi con l'impegno nel partito ho apprezzato le sue capacità di politico, mai banale e sempre preparato»*.

Nel 1975 il primo balzo. Diventa segretario provinciale della dc e nel 1976 è eletto deputato a 33 anni. *«Una carriera politica in crescendo che ci rende profondamente orgogliosi, al di là dei legami di partito e affettivi»* commenta Giovanni Borello, da più parti indicato come «padre politico» di Goria (entrambi erano della corrente di «Base» di Marcora), fin da quando il primo era presidente della Camera di commercio e il giovane funzionario si occupava dell'ufficio studi dell'ente camerale. Oggi Borello è presidente della Cassa di risparmio di Asti. La nomina è stata firmata dal «pupillo» divenuto ministro del Tesoro.

Sergio Miravalle

■ Scissione nel psdi

CATANZARO — E' stato costituito ufficialmente, nel corso di un'assemblea svoltasi ieri a Lamezia Terme, il movimento democratico riformista, promosso da alcuni ex esponenti del psdi che si oppongono alla linea del segretario nazionale Nicolazzi. All'assemblea, secondo quanto ha dichiarato il segretario nazionale dell'mdr Costantino Belluscio, ex vicepresidente dei parlamentari del psdi, *«hanno partecipato dissidenti socialdemocratici provenienti dalla Lombardia, dal Molise, dalla Sardegna e dalla Toscana»*.

E' stato quindi costituito il comitato di reggenza dell'mdr, del quale fa parte, tra gli altri, Serafino Conforti.

Prosegue il confronto che si era aperto con la polemica sugli arresti di Viareggio

Questione morale, intervengono i giudici

ROMA — Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Alessandro Criscuolo, si è detto ieri sostanzialmente d'accordo con il ministro Virginio Rognoni sulla necessità che il Parlamento approvi al più presto una serie di riforme organiche nel mondo della giustizia e in particolare per i reati contro la pubblica amministrazione dopo gli ultimi scandali per le «tangenti».

«C'è da sperare che si formi tra i nuovi deputati e senatori una forte aggregazione per queste iniziative. Sarebbe opportuna una corsia preferenziale. E' infatti illusorio pensare che soltanto il Guardasigilli possa prendere in carico questi problemi: se ne deve occupare il governo, perché si coinvolgono anche responsabilità dei ministri del Tesoro e delle Finanze, nonché la Camera e il Senato. Se non ci sarà questa corale presa di coscienza e di responsabilità non si faranno molti passi avanti».

I magistrati si attendono dai nuovi deputati e senatori che sia impostato un programma molto ampio per la giustizia, cioè che si esca finalmente dall'epoca dei provvedimenti-tampone adottati caso per caso, e che invece si imposti un programma di più ampio respiro con le scadenze e le gradualità necessarie.

«Noi abbiamo individuato quali sono le priorità», ricorda Criscuolo. *«Esse, guarda caso, concernono proprio gli aspetti sui quali si è soffermato in questi giorni il segretario socialista Bettino Craxi, che ha peraltro il suo pieno diritto di esercitare la sua critica: il problema dei poteri coercitivi, la necessità di rivedere la competenza sull'emissione degli ordini e dei mandati di cattura, l'opportunità di demandare questo tipo di provvedimenti ad un organo collegiale, l'esigenza di anticipare alcuni aspetti del nuovo codice di procedura penale in particolare per quanto attiene l'estensione delle garanzie della difesa»*.

In sostanza, secondo Criscuolo, occorre che: 1) i mandati e gli ordini di cattura vengano emessi dal tribunale della libertà, cioè da tre giudici, anziché da uno solo come avviene oggi; 2) sia modificata la norma che per la cattura considera sufficienti gli indizi, anziché le prove; 3) siano ridotti i casi di mandati di cattura obbligatori; 4) vengano ristretti gli spazi di discrezionalità oggi esistenti in questa materia. Dovrebbero essere inoltre accelerati i processi in modo da garantire la realizzazione delle esigenze di giustizia dei cittadini: quindi dibattimenti rapidi, che consentano di arrivare subito a sentenze assolutorie o di condanna.

Qual è il suo parere sul problema della responsabilità civile del giudice? *«A mio giudizio* — sostiene ancora Criscuolo — *il referendum promosso da socialisti, liberali e radicali non risolverà nulla se prevalessero i "sì" favorevoli all'abrogazione di alcune norme del codice. Ma anche il disegno di legge Rognoni, approvato alcuni mesi fa a Palazzo Chigi e poi arenatosi per l'anticipato scioglimento delle Camere, eludeva il punto centrale che è quello di identificare con chiarezza e precisione i casi in cui si ravvisa la colpa grave del giudice. Sull'argomento dovrà comunque intervenire il Parlamento anche in caso di vittoria del "sì" al referendum. Si pensi, ad esempio, che in Italia vi sono 899 Preture, di cui 679 monocratiche cioè dove esercita l'attività un solo magistrato. E' evidente che per evitare una condanna basterà che un qualsiasi imputato che si vuole sbarazzare del suo giudice gli faccia causa»*.

g. f.

■ Psi a Napoli non è «anti-dc»

NAPOLI — Per avviare a soluzione la crisi al Comune di Napoli erano in programma ieri due incontri contemporaneamente: uno convocato dalla dc, l'altro dal psi. La dc è riuscita a raccogliere intorno al proprio tavolo repubblicani, liberali e socialdemocratici. L'invito socialista è stato raccolto solo dai radicali.

I liberali si sono fatti rappresentare nella sede socialista — solo *«per un atto di cortesia»*, come hanno precisato — dal consigliere comunale Rosario Rusciano, il quale ha ribadito che il pli *«rifiuta la contrapposizione dc-psi»*. Il segretario provinciale pli ha aggiunto che *«il polo laico-socialista non esiste più dopo le elezioni»*. I socialisti, dal canto loro, in una lettera al capogruppo dc in Consiglio comunale on. Scotti rassicurano: *«L'iniziativa socialista non può essere letta in chiave anti-dc né può essere intesa a costruire un super partito laico»*. (Ansa)

■ Psd'az: il segretario rimane

ORISTANO — Il consiglio nazionale del partito sardo d'azione ha respinto per «acclamazione» le dimissioni presentate dal segretario sen. Carlo Sanna. E' il primo atto della strategia definita per rilanciare il partito in Sardegna e nel Paese dopo il non soddisfacente risultato elettorale. In autunno il psd'az terrà una conferenza organizzativa in vista del congresso straordinario in programma nell'88. Si tratta di appuntamenti importanti in previsione delle elezioni regionali del giugno 1989. (Agi)

■ Alto-Adige: esposto msi-dn

BOLZANO — La federazione altoatesina del msi-dn ha reso noto che l'on. Mitolo ha presentato ieri un esposto alla procura della Repubblica di Bolzano in relazione alla vicenda dei risultati elettorali a Planol, una frazione di Malles Venosta.

Nell'unico seggio elettorale l'msi-dn ha ottenuto nove voti. Ma nella frazione, come hanno rilevato inchieste giornalistiche, hanno votato solo due cittadini di lingua italiana. I voti all'msi sono pertanto venuti anche da elettori di lingua tedesca. Secondo il settimanale *FF* sarebbero voti di protesta di esponenti del partito liberale sudtirolese. Lo stesso partito nei giorni scorsi con un polemico comunicato aveva respinto queste illazioni. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Speleologo

na dell'esperimento». Attorno a lui, in questa nicchia umida, adesso c'è un po' di gente: amici, operatori, speleologi, medici. Per venire su bisogna farsi issare da un gioco di carrucole e corde, con l'imbragatura che brucia l'inguine, e sotto gli occhi quaranta metri di vuoto e stalattiti. Poi c'è un budello di duecento metri, rocce scivolose e fango. Alla fine, ecco l'angolo in cui Montalbini ha vissuto i suoi 210 giorni da solo: due metri per tre, cellophane sopra la testa e di fianco alle scatole, un sacco a pelo, uno specchietto rudimentale appeso a una corda.

Qui si è veramente lontano dal mondo. E qui dentro lui ha perso in fretta il senso del tempo: *«Lo sai? Un'ora delle tue valeva 12 delle nostre»*, gli dice il dottore Andrea Galvagno, dell'ospedale di Ancona. *«Ah, sì? E qual era quella giusta?»*, ribatte Montalbini. *«Vedete, in una grotta, in queste condizioni, si cambiano parecchie idee»*. Quali? *«Qui ho imparato che il tempo è un nemico. E' il vero nemico, è lui il colpevole dello stress, il tempo è la vita da vivere di corsa, un appuntamento che ti rode anche quando ti può portare felicità. Senza orologio, scopre un'altra forma di vita. Dovete credermi. Nella grotta si riproduce questa serenità forse antica, che ne so. Questi sono esperimenti che si possono fare in una grotta, non in un bunker artificiale»*.

In fondo sono le stesse cose che aveva detto e scritto Michel Siffre, il francese che prima di lui provò per conto della Nasa a Midnight Cave questa sfida lontani dal mondo ma rinchiusi dentro, un po' nelle viscere del mondo: *«In una caverna non si è soltanto cavie, ma uomini che si rischia»*. Michel Siffre resistette 203 giorni (c'è chi dice 206) e ne uscì così provato nella psiche da dover passare tre anni sotto cura. *«Ma Siffre quando cominciò la sua esperienza* — dice Montalbini — *aveva in testa di vincere una sfida con la solitudine. La solitudine è troppo potente, non si vince. Bisogna averla come compagna, bisogna viverci assieme, così si affolla di tutti gli affetti che uno si porta dietro e anche di quelli che verranno»*.

Ha avuto mai paura di non farcela? *«Io ho sempre voluto, fortemente voluto, farcela»*. Crisi? *«Ne ho passate tre. Una non l'ho mai detta ai medici, per evitare che mi facessero interrompere l'esperimento. E' stata quella più dura. Mi sono svegliato una mattina e la gamba destra non era più la mia. Non la sentivo, non potevo comandarla. Sono stato un giorno intero a massaggiarla, e ce l'ho fatta»*. Una crisi fisica? *«Il problema era fisico, inizialmente. Ma dopo era diventato psicologico»*. Ha avuto momenti di sconforto? Di rinunce, di incertezze? *«Incertezze no, rinunce no. Angoli di malinconia sì. Però non mi ha mai dominato. Ero io quasi a invocarla per coccolarmi un po'»*.

In queste lunghe ore di isolamento che faceva? *«Le lunghe ore erano lunghe per voi. Per me erano brevi»*. E che cosa le passava per la mente? *«Credo le stesse cose che pensano gli astronauti»*.

Una volta un giornalista chiese ad un alpinista che aveva vinto un ottomila che cosa aveva provato. Lui rispose: tanta voglia di venire giù. E lei? *«Tanta voglia di restare qui»*. Montalbini si ferma, riflette. Continua: *«Perché se esiste uno spicchio della pace è qua dentro. Queste gocce che cadono, questi rumori e questo silenzio. Poi, vedete, quello che ho fatto io è molto più simile ad un viaggio in astronave che all'alpinismo estremo. In astronave non ci sono difficoltà da superare come in una arrampicata, uno sa quello che deve fare, come e perché e ha la convinzione di farlo anche per il futuro degli altri»*.

Avrebbe voglia di salire su un'astronave? *«Certo. Credo proprio di sì»*. Quando ha capito di aver battuto il record? *«L'ho capito nel momento in cui ho chiesto se c'era Franco e m'hanno detto di sì. Il patto era che Franco sarebbe venuto giù soltanto dopo che io ero stato 210 giorni chiuso qui dentro. E Franco è un amico di cui mi fido. Ma è stato un crescendo di emozioni. L'ho capito poco per volta. Mi hanno fatto mettere tutti quegli elettrodi e poi m'hanno detto: ci sono state le elezioni. Io ho pensato: possibile che vogliano soltanto controllare la mia reazione e misurare i battiti cardiaci per le elezioni?»*.

Dietro di lui, su uno scaffale improvvisato nella roccia ci sono i libri. Una quindicina, romanzi per lo più: il «Palio delle contrade morte» di Fruttero e Lucentini, «Il tropico del Cancro», di Henry Miller, «Questa terra è la mia terra», di Woody Guthrie (*«La mia terra qual è? Quella di Woody Guthrie, non nel senso dell'America: è la terra dove uno vive. Adesso è questa»*). *«Il libro che ho riletto più volte è un altro: Ginseng, di Michail Prisvin»*, dice. Attorno a lui, le ultime cose di sette mesi in solitudine. La bottiglia che serviva a misurare il tempo, con le tacche per i quarti d'ora e per le ore: *«Io ho provato a misurarlo così e andava bene. Ma dopo è stata la natura a farmi lo scherzo, cambiando il ritmo delle gocce che cadevano, rallentandolo. Così ho perso il senso della realtà»*. Gli ultimi pacchetti di sigarette: *«Me ne sono rimasti cinque. Volevano darmene 210 e io avevo protestato: fumo molto di più. Poi gli altri 210 li avevo trovati nascosti nello zucchero. Fu una bella sorpresa»*. Le scatole del cibo: *«Mi è mancato il formaggio»*, confessa. Le sue carte, i suoi fogli scritti, pieni di appunti: *«Qui dentro mi sono portato affetti, ideali, progetti. In fondo mi sono portato il mio mondo. Forse avrei avuto bisogno della musica. Le persone era come se ci fossero, sono lì fuori, ma mi sono vicine»*.

All'orologio della bottiglia sono «le dodici e tre quarti» di chissà quale giorno d'aprile. Piero, l'amico speleologo, si alza: *«Allora, domani si esce?»*. Lui non risponde. L'altra sera, quando gli dissero che erano le 23 del 12 luglio, lui pensò *«con tristezza che era finita»*. Adesso dice: *«Voglio bene a questo mio angolo di vita»*. Picchia la goccia. Montalbini si gratta la barba ormai imbrattata di fango: glielo abbiamo portato noi, qui dentro. La prossima volta che impresa si immagina? *«Che ne dice di un po' di sole?»*.

Pierangela Sapegno

L'elettore

riassorbibile da una stabile azione istituzionale di governo).

In secondo luogo, una più accentuata parlamentarizzazione della politica. Il che non significa assemblearismo ma un maggior peso alla consistenza parlamentare dei partiti ed ai gruppi parlamentari nella vita e nelle decisioni dei partiti.

In terzo luogo, una riconduzione del potere-partito alla logica del pluralismo istituzionale, e quindi del garantismo. La prevalenza dell'elettore significa anche l'inizio della «pubblicizzazione» del partito, la sua sottoposizione alla normale trasparenza delle istituzioni pubbliche. La questione morale esce dalla «noia» delle litanie per entrare nel *thrilling* politico e istituzionale dei contropoteri da costruire e delle leggi da inventare per rendere resistibile l'invasione dei partiti nelle gestioni amministrative e finanziarie. (E impedire dunque che i loro uomini peggiori abbiano troppo facili occasioni di corruzione).

La forza di rottura creativa delle elezioni del 14 giugno può essere, dunque, da un punto di vista istituzionale, assai grande. Si è forse aperta l'occasione di riequilibrio dell'intero ordinamento: tra partiti e istituzioni di governo. Perdere questa occasione guardando alla crisi da chiudere e alle cose da fare con gli occhi ancora accecati dalle tristi liti di aprile, sarebbe penoso per tutti.

Andrea Manzella

L'investitura

e seminando dentro la periferia democristiana gli uomini nuovi della destra, della sinistra o del centro, senza mai chiedere a nessuno da dove viene ma soltanto dove va, con uno spirito di realpolitik praticante, inconsueto anche per il tradizionale pragmatismo dc. Ne è nato un gruppo sommerso, che lega per necessità generazionale più che per affinità politica l'ascesa dei nuovi demitiani sparsi per l'Italia all'ascesa di Goria da una stanza di comando all'altra: uomini che non hanno bisogno di essere corrente perché sanno comunque, dovunque siano, di formare la nuova classe dirigente dc, in un partito che prima o poi — come ripete con pazienza democristiana Goria al meeting annuale alla locanda «San Giorgio» di Maccastorna — dovrà porsi il problema del ricambio.

Ieri, quando il primo tassello dell'operazione-ricambio si è messo, Goria ha chiamato dall'ufficio di Rubbi prima sua moglie (*«Mi sembra giusto che lo sappia da me, e non dalla televisione»*) e poi Riccardo Misasi, il capo della segreteria politica di Ciriaco De Mita. A lui, che è un suo vecchio amico, ha chiesto soltanto una cosa: la conferma dell'*«apprezzamento positivo»* da parte del vertice democristiano dell'incarico che Cossiga stava per offrirgli. La lobby-Goria, infatti, continuerà a nuotare nel mare territoriale demitiano, restando in gran parte sommersa, convinta di ereditare il futuro democristiano. Per ora, la saldatura di interessi tra il segretario e il ministro del Tesoro è perfetta, e tra i colonnelli dc i sostenitori del nuovo corso demitiano d'affrancamento dai vecchi capicorrente sono per forza di cose sostenitori convinti della novità-Goria.

Puntuale all'appuntamento della rottura con il continuismo dc (anche se in ritardo di mezz'ora, com'è sua abitudine, per la chiamata presidenziale) Goria ha così potuto presentarsi nel cortile del Quirinale come un innesto democristiano riuscito tra il vecchio e il nuovo del partito, pronto a rilevare da Fanfani il bastone del comando, e a continuare la strada. Anche i simboli democristiani di ieri e di oggi, c'erano tutti. Da Parma, il ministro ha viaggiato sul *Falcon 50* di Callisto Tanzi, messo di corsa a sua disposizione per il ritorno, mentre la polizia trovava posti in aereo ai suoi uomini che da tutt'Italia si precipitavano a Roma per la prima riunione della squadra, convocata per le nove di ieri sera. Ma a differenza di tutti i presidenti dc che lo hanno preceduto, Goria non conosceva la prassi dell'incarico, e ha dovuto farsela leggere al telefono da Paola Boccaccio, mentre correva in auto verso il Quirinale. Prima, non aveva avuto tempo: a Parma, aveva dovuto correre sul corso, per comperare di fretta due camicie e una cravatta.

Ezio Mauro

COSI' INFLUIRONO SU TRE CITTA'

Gli dei e la Croce

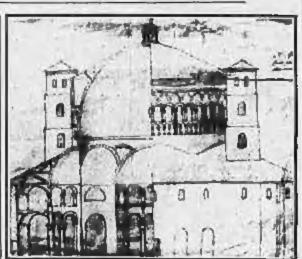
Se occorresse rintracciare nel passato l'analogia con alcune situazioni odierne di dialettica ideologica, di caduta di miti e sostituzioni di fedi, del loro sviluppo nelle strutture della vita politica e sociale, quel lontano Quarto Secolo ne presenterebbe più d'una. L'impiantarsi della Chiesa cristiana nel vuoto dei poteri e degli ideali, soprattutto fra le masse, sarebbe la più lampante; e l'estensione di questo rivolgimento è una [illegible] scoperta della ricerca attuale. Il recente volume di Richard Krautheimer sulle *Tre capitali cristiane* (ed. Einaudi) ne costituisce un esempio particolarmente originale e seducente.

Si comincia da Roma. Quando Costantino vi entrò nell'ottobre del 312 dopo aver sconfitto Massenzio, la città era tutta e solo pagana, anche esteriormente. I suoi edifici ne testimoniavano e simboleggiavano l'antica potenza o assolvevano alle funzioni amministrative di un impero già immenso e compatto. Chiusi dalle Mura Aureliane erano i templi, il Foro, il Senato, le basiliche, i palazzi aristocratici, la suburra plebea.

Ed ecco il dilemma del vincitore: quella presenza storica imponente da un lato, dall'altro le esigenze organizzative ed anche di facciata della nuova religione a cui dopo la vittoria della Croce al Ponte Milvio egli sinceramente o accortamente aderiva. Deciso a dare a Roma la sua cattedrale cristiana, l'abile politico non volle sconvolgerne l'assetto urbanistico e le tradizioni delle potenti famiglie arroccate nel suo centro, sotto l'ala maestosa del Campidoglio. Per questo, San Giovanni sorgerà dove meno si sarebbe aspettato e sarebbe convenuto: nel tranquillo e solitario e scomodo ed eccentrico quartiere di ville e parchi del Laterano, a ridosso della cerchia aureliana.

L'orientamento del piano urbanistico costantiniano risponde ad una vera strategia politica; è — dice Krautheimer — un tassello del lento avvicinamento di una nuova ideologia al potere, modello di altri condizionamenti dell'architettura e dell'urbanistica a disegni e necessità statali.

* *

Le quattro conferenze riunite nel volume del decano degli studi d'arte paleocristiana ruotano tutte intorno a questo intreccio sottile ma determinante, riscontrabile nelle tre capitali contemporanee di un impero slabbrato ma ricco di proiezioni future: con Roma, Costantinopoli e Milano, celebratrice quest'ultima nelle scorse settimane del millecinquecentesimo anniversario del proprio ruolo al vertice dell'Occidente. L'evoluzione delle tre metropoli nell'arco del Quarto Secolo disegna tutta l'evoluzione dell'epoca e una situazione in rapido e radicale [illegible].

Milano. L'interno della chiesa di San Lorenzo in un codice del '500

Più libera la creazione della metropoli orientale, anche la topografia che si stabilisce a Milano rispecchia lo scontro ideologico in atto verso la fine del secolo, quando la città subalpina ospita la corte imperiale di Valentiniano II e di sua madre Giustina, sostegno battagliero dell'arianesimo in un Occidente ortodosso. Il conflitto che insorge allora tra la corte e il vescovo Ambrogio lascia tracce non solo nelle storie e nei testi ecclesiastici, dalle prediche e dall'innologia ambrosiana alle *Confessioni* di Agostino, ma anche nella distribuzione [illegible]rata delle più antiche chiese milanesi: Sant'Ambrogio, San Simpliciano, San Nazaro, remote dalla cattedrale centrale di Santa Tecla (e poi dal Duomo). Ambrogio le distribuisce a raggiera lungo le principali vie di accesso, con geniale intuizione anche dell'espansione futura della città e con impianti architettonici, almeno nei primi due casi, ispirati a modelli costantinopolitani e dunque [illegible] «politicamente connotate», se pure eseguite con tecniche costruttive e concezioni stilistiche locali.

Contemporaneamente la fazione ariana dislocava con la medesima cautela e opportunità una propria basilica presso il palazzo imperiale, oltre le mura urbane, per minimizzare dapprima gli attriti col potente vescovo e col popolo a lui devoto. San Lorenzo sorge ancora lì, parlante con le sue poderose strutture impostate sopra le quattro vaste esedre «romane» e il [illegible] propileo restaurato di fresco, quale *«la chiesa più bella di Milano, e una tra le più belle del mondo occidentale»*, nel giudizio sapiente di Krautheimer.

Il trionfo ambrosiano dopo questi drammatici contrasti, le congiure e le paure e i canti trepidi, si trova ripetuto nella «topografia politica» della successiva Roma cristiana, se vi torniamo alla fine del secolo costantiniano. Ora la Chiesa si è imposta al paganesimo e allo stesso imperatore e si appresta a dominare l'età che s'annuncia. L'Urbe si popola dovunque di costruzioni sacre e il [illegible] vescovo, isolato nella sede periferica ed elegante che gli aveva attribuito il primo imperatore cristiano, viene abbellendo il Laterano e costellandolo di altri santuari e battisteri, vere «cattedrali minori», per competere col luogo ove, nel punto opposto della città, si andavano concentrando ed espandendo il flusso dei pellegrini e l'insediamento degli abitanti attivi: il sepolcro del [illegible] primo predecessore, San Pietro.

* *

Questo nuovo e definitivo incontro di programmazione territoriale e di scopi politici inalvea [illegible] più la Chiesa cristiana nelle tradizioni [illegible] della Roma pagana. La gerarchia è dominata dal genio di [illegible] imbevuti profondamente di classicità, il paganesimo non fa più paura ma meraviglia; trapassa negli epitaffi di papa Damaso, nelle pagine di Gerolamo e nel pensiero di Agostino: e anima anche l'espansione e il disegno monumentale delle chiese romane tra quarto e quinto secolo, con i massimi splendori di San Clemente, San Lorenzo in Damaso, San Pietro in Vincoli, Santa Sabina, San Lorenzo in Lucina, Santa Maria Maggiore, Santo Stefano Rotondo, disposti strategicamente per l'affermazione anche fisica del papato come centro del potere.

Fu uno sforzo immane ma destinato questa volta, almeno urbanisticamente, a fallire. Lo sviluppo della città vivente avverrà nel polo di Nord-Ovest, fra e oltre la grande ansa del fiume di Romolo e di Virgilio; e non lascerà al Laterano che la gloria della primogenitura. C'è una strategia anche della storia, più forte di ogni altra.

Carlo Carena

DOVE I POVERI VENDONO ORGANI PER I TRAPIANTI

Bombay, il mercato dei reni

«Entro il 2000 i miserabili ne avranno uno solo» - Bimbi sciancati volutamente per farne dei mendicanti - Con il neonato di Pavia messo al mondo per dare midollo al fratellino, pongono un grave problema morale - Emanuele Severino: «Perché i più forti non devono distruggere i più deboli?»

L'ultima volta che la vidi, Marine Drive era il lungomare più arioso e accogliente del mondo; verso sera la sua luce si fondeva alla perfezione con quella delle lampade ad acetilene che per tutta la spiaggia illuminavano i bar, gli empori, le piccole arene al cui centro si esibivano giocolieri e prestigiatori, uomini forzuti e minuscole ballerine, santoni e cantastorie.

Sulla battigia, persone di ogni età, solitarie o a piccoli gruppi, si volgevano verso il sole che affondava nel mare in un tripudio rossastro e compivano i riti della purificazione con gesti lenti e solenni. Sull'altro fronte del lungomare, invece, si posavano i larghi spazi verdi all'interno dei quali, ancora vestiti alla coloniale, i «bianchi» giocavano a cricket. Oggi leggiamo che su quei giardini è sorto un gran numero di cliniche private. In esse, mentre Marine Drive è colmo della sterminata gente di Bombay, con perizia ed astuzia tutte occidentali, si pratica il trapianto del rene.

Il boom è scoppiato quando un'inedita speculazione ha scoperto che il mercato locale era in grado di offrire un rene per 45 mila rupie, pari a 6 milioni di lire. Il prezzo, che in un anno è sceso a 5 milioni, comprende le 150 mila lire per uno psicologo disposto a dichiarare la spontaneità della donazione e il milione, [illegible] più poco meno, che si prende il mediatore. Questi reperisce il soggetto, lo induce a dichiarare allo psicologo la propria consapevolezza e alla clinica la volontarietà del gesto, prende contatto con la clinica, facilita una serie di adempimenti.

Vengono a farsi trapiantare il rene da ogni parte del mondo, ma soprattutto dagli emirati e dagli Stati Uniti. I più facoltosi si fanno «recapitare» il donatore nel loro paese, che rispediranno a casa con qualche dollaro in più, dopo una buona vacanza. Il ministro della Sanità dello Stato di Maharastra dichiara la propria impotenza: carenza di leggi specifiche e aggiornamento di quelle ordinarie. Il trapianto, in India, non è consentito neppure da cadavere, occorreranno decenni, a dir poco, perché la donazione degli organi possa far parte del sentire comune. Così stando le cose il professor K. H. Chug, presidente dell'Indian Society of nephrology, è in grado di dichiarare che «entro il 2000 la maggior parte dei poveri di Bombay sarà priva di un rene».

Avevo visto qualcosa che anticipava questo strazio: arrivato in quella città, che è tutt'uno con la pena di vivere, ero rimasto colpito dal numero dei bambini sciancati. Ce n'erano tanti, quanti da noi, per le strade, i cani. Fossero sdraiati sui marciapiedi, o seduti accanto ai muri, o in braccio a qualcuno, pareva che l'India avesse più fanciulli deformi che corvi in cielo e sputi per terra. Seduti sopra uno straccio su cui deporre l'elemosina, oppure appesi al collo di un adulto, protendevano la mano, una zampina d'uccello scura e lucente. Erano corpicini come disossati che, rizzati in piedi, si disarticolavano e cedevano. Mi fu detto che a straziarli così, a qualche mese dalla nascita, era il mercato della miseria. Acquistati qua e là, finivano nelle mani nodose delle mammane per essere trasformati in oggetti di pietà. Come? Con uno scarto improvviso delle dita, applicate a due a due sui fianchi della piccola vittima, la mammana le rompe i femori: questione di un attimo, neppure un grido. Un breve soprassalto indica che sulle tenere ossa è stata impressa, per sempre, la deformità.

Bombay. Bambini che dormono nei corridoi di un edificio cadente, davanti alle porte degli alloggi

Così ridotti, mi fu detto pacatamente, vanno ai mendicanti: c'è una grande richiesta di questi bambini, la miseria è endemica e i committenti crescono. Ma quasi sempre non [illegible] i derelitti a esibire quella «merce»; la proprietà dei bimbi straziati non avrà un titolare stabile, cioè una specie di padre o di madre, ed essi resteranno sul mercato. Di volta in volta valutati in base a ciò che imparano, cioè per il grado di pietà che sanno suscitare, passeranno da un padrone all'altro.

Moltitudine

In una terra di grande spiritualità, dove il rinvio ad altre vite induce a ogni sorta di mitezza e di rassegnazione, i venditori di reni e di bambini sciancati sono il frutto di una moltitudine che cresce a dismisura e si divide una sofferenza sempre più grande. Qualche giorno fa l'umanità ha festeggiato i suoi cinque miliardi di esemplari, e fra dodici anni aggiungerà un'altra candelina per il sesto miliardo; in India, nonostante le grandi campagne contro le maternità irresponsabili, si avrà percentualmente il maggior numero di nascite e il Sud, derelitto della Terra, nel suo insieme farà registrare oltre il 65% della natalità mondiale.

Mi accorgo di sommare una quantità di notizie terrificanti, ma poi scopro che da noi non fanno breccia. Sulla stampa e in tv furoreggia, invece, la vicenda del bimbo messo al mondo per fornire del midollo alla sorella e consentirle di vivere. E' un evento delicato, difficile da penetrare, in cui l'etica s'intrattiene con civile prudenza, si dirà. E' un dilemma, infatti, che insorge in nome dell'esistenza, e che dà luogo a una decisione rara e coraggiosa; mentre quella di Bombay — e di Medellin, in Colombia, dove hanno appena scoperto addirittura un traffico d'occhi tolti a bambini — è una nefandezza in cui una condizione miserabile si piega a un'altra privilegiata.

Appartengo, per così dire, al mondo della televisione, ma sempre più spesso mi assale il dubbio che il «villaggio globale» dell'abusato McLuhan sia una suggestiva menzogna: se davvero la simultaneità e la planetarietà della rappresentazione ci facesse «più uguali», in quanto tutti testimoni e perciò protagonisti dell'evento rappresentato, la sofferenza umana sarebbe almeno una sorta di catarsi collettiva, ma senza indulgere a lamentazioni terzomondiste è arduo negarsi che il mondo non è mai stato tanto separato come da quando siamo stati in grado di assistere alla sua presunta interezza.

Quanto ai giornali, è dunque trascorsa una settimana e per la vicenda dei due fratelli di Pavia si sono consumati tutti gli inchiostri. Una congerie di considerazioni è apparsa ogni giorno, sulle prime e terze pagine. Ragionamenti nutriti di cultura e sensibilità diverse hanno prodotto, in omaggio a una sorta di pluralismo, una ben dosata varietà di articoli. Non è la prima volta: ad ogni «novità» posta di fronte alla nostra attenzione intellettuale e morale sopravviene una subitanea capacità di produrre riflessioni e pareri. E' il frutto di una comunicazione tesa a mediare la complessità del mondo nuovo con strumenti puntuali e affilati.

Questo è infatti il genere che sempre più interessa al lettore o all'ascoltatore, e che nondimeno giova alle tirature e all'audience. Non è un prodotto di facile confezione né consumabile acriticamente. La gente vuol capire senza tuttavia rinunciare al proprio parere. Alla luce di questa esigenza, è raro che le ellissi dialettiche dei chiosatori chiudano apoditticamente il giudizio: la vecchia scala dei valori, d'altronde, non offre più punti di riferimento certi per commisurarvi questo o quel caso, né può indurre alla perentorietà il verbo che in essa il nuovo sta aprendo.

Tra gli articoli dedicati ai fratellini di Pavia, alcuni mi hanno colpito. Luigi Firpo e Gianni Baget-Bozzo concludono due «pezzi» di gran pregio con una tesa, ma anche accorata, domanda. Firpo si chiede se su quel corpicino indifeso e ignaro non sia stata consumata una violenza senza nome, gravida di incognite per l'avvenire di tutti noi, e io ho pensato ai bambini di Bombay, ugualmente se non di più maltrattati da qualcosa che, invece, ha già un nome.

Baget-Bozzo si interroga sul destino del piccolo e inconsapevole donatore, temendo che un giorno possa scoprire d'essere stato usato per giovare a un altro; e io ho ripensato a quei venditori di reni che resteranno segnati da una violenza voluta dalla miseria, consumata nell'omertà, conclusasi nella inconsapevolezza dei protagonisti.

Mentre quel bimbo di Pavia avrà dalla sua la «qualità umana» della propria vicenda, senza dire, se non per mera divagazione, che il destino dei secondogeniti, da che mondo è mondo, è in qualche modo segnato dalla dichiarata volontà di dare un fratello al primo nato, perché questi non debba soffrire di solitudine, di protezione e persino di sostegno: il che è infinitamente meno di ciò che un giorno il piccolo **donatore potrà «vantare» nei** *confronti della sorella.*

Firpo, che non è certo uomo da [illegible], potrebbe dirmi che la vicenda dei bimbi indiani esiste nella storia di una società, mentre quest'altra è alle soglie di un incommensurabile futuro della scienza e della coscienza, forse la seconda rivoluzione culturale dell'Occidente in due secoli, dopo l'Enciclopedia. Baget-Bozzo, invece, potrebbe addebitarmi di aver preso dal suo argomentare la parte minore, aggiunta in coda alla riflessione di fondo: ma se così fosse, continuerei a credere che la considerazione finale non è affatto minore, perché investe il valore indivisibile della solidarietà e dei suoi costi. E il noto opinionista lo sa particolarmente bene.

Morale ombra

Giorni fa Emanuele Severino scriveva: «La scienza incomincia a chiedere aiuto alla morale e si trova di fronte a un'ombra che va scomparendo. Cresce la sensibilità per gli aspetti distruttivi della scienza e della tecnica — si ha l'impressione che la natura dell'uomo stia per essere alterata e stravolta in modo irreparabile — e non è [illegible] mai così incerto in che consista la natura dell'uomo e perché la distruzione sia qualcosa di negativo. Se si lascia da parte la retorica della "dignità" e del "valore" dell'uomo, perché i più forti, per sopravvivere, non devono sottomettere e distruggere i più deboli? Non è accaduto sempre questo nella storia dell'uomo? Perché ciò che accade "non deve" accadere? Più il comportamento morale si diffonde sulla Terra, più decresce la capacità di giustificarlo».

Ora, diciamo che la comunicazione non ha il dovere di spaccare il capello sulla natura dell'uomo, né sul significato di realtà. Ha invece il compito — in un mondo che sull'uso della conoscenza vede fondarsi una nuova morale — di rappresentare un uomo intero; senza privilegiare la civiltà che le ha conferito il massimo di delega perché si sdebitasse col massimo di spettacolarità e quindi di servigio. «In Occidente — mi disse U Thant nella sua casa di Rangoon — l'importante è avere e difendere opinioni. Da noi è importante farsele. Ma chi le ha già, e può usarle, arriva prima».

Sergio Zavoli

UN'ITALIA FONDATA SUL LAVORO: E' SOLO ILLUSIONE?

Il telegramma scomparso

So benissimo che, nell'afa di luglio, se i miei concittadini pongono ancora attenzione alle vicende della nostra vita nazionale, il loro [illegible] interesse va a questioni «importanti», come lo squallido balletto attraverso cui si prepara il nuovo governo o l'angosciata domanda, che un giornalista famoso si pone presupponendo la risposta negativa, se sia ancora possibile non rubare nella vita pubblica in Italia.

Le disfunzioni quotidiane del sistema, da cui siamo tutti tormentati, non fanno più notizia: dalla putredine del sistema sanitario nazionale, alla posta che arriva quando può, ammesso che arrivi, ai trasporti che allorché funzionano hanno ritardi cronici. Eppure voglio raccontare un episodio marginale, augurandomi che qualche «responsabile» possa fornirmi, magari tramite questo giornale, un'ipotesi di chiarimento atta a cancellare il dubbio circa le vere basi su cui poggia la nostra Repubblica.

Solo gli addetti ai lavori sanno che, con la legge del 1980, la quale si proponeva il «riordinamento» della docenza universitaria (in realtà fu un affossamento), venne istituito il dottorato di ricerca, quale titolo accademico (posteriore alla laurea) valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica: i tre o quattro anni di studio richiesti per il suo conseguimento, si pensava, avrebbero permesso ai giovani migliori un affinamento delle loro capacità, preparandoli per la docenza universitaria.

L'ammissione ai corsi di dottorato era per concorso, i (giustamente) pochi ammessi [illegible] un assegno di studio (che permetteva il sostentamento solo a chi disponesse di beni di famiglia), i corsi per vari motivi furono quasi sempre puramente nominali. Tutto ciò non ha impedito che molti giovani abbiano lavorato seriamente, approntando la loro «tesi di dottorato». E da qualche tempo sono al lavoro a Roma le commissioni nazionali delle varie discipline, presso cui i candidati di tutta Italia dovrebbero essere convocati con sufficiente anticipo per discutere i loro lavori e ottenere il titolo, di cui non è ancor chiaro l'uso pratico che potranno fare.

E qui si inserisce l'episodio di cui dicevo sopra. Il signor X. Y., che conosco da molti anni, una bella mattina di luglio riceve a casa sua una telefonata da parte della commissione riunita a Roma, che è assai sorpresa della sua assenza. E' un puro atto di cortesia da parte dei commissari, che potrebbero ritenere X. Y. rinunciante alla discussione e al titolo. X. Y. prende al volo il primo rapido e si precipita (Ferrovie permettendo) a Roma. C'è da sperare che la vicenda si concluda bene.

Il sottoscritto, intanto, telefona all'ufficio competente del ministero, per chiedere il responsabile di esso (il dott. Di Lisio, se non erro) come mai X. Y. non abbia mai ricevuto il telegramma ministeriale di convocazione. La risposta contegnosa e seccata è che al responsabile il telegramma risulta spedito il 20 giugno. Ma, poiché io ero certezza che non è mai arrivato, lo prego di appurarne i motivi presso l'amministrazione postale. La nuova risposta, sdegnata, è che non si può chiedere a lui di fare queste cose. Ci sarà un responsabile ad hoc?

Non lo so. Ma chiedo — non importa se ad un usciere, al direttore generale, o ai ministri «responsabili» (che in questo caso sono due, quello della Pubblica Istruzione e quello delle Poste e Telecomunicazioni) — se c'è qualcuno che possa dirmi, qualora il telegramma sia partito da Roma, dov'è andato a finire. Sono naturalmente disponibile per fornire tutti i dati completi: mi basta un cenno di ricezione. Altrimenti il mio dubbio sulle basi del nostro Stato diventerà una quasi certezza. Se era un'illusione un po' buffa quella dei Costituenti di dichiarare l'Italia una Repubblica fondata sul lavoro, è oggi una tragica realtà ch'essa è fondata sulla cialtronaggine.

Francesco Barone

Le mostre
di Carlo Carrà a Roma

ROMA — Si apre domani a Roma, a Palazzo Braschi, la mostra antologica dedicata a Carlo Carrà. E' già stata tenuta a Milano e dopo la esposizione romana verrà trasferita a Baden Baden in Germania.

I curatori Massimo Carrà e Gian Alberto Dell'Acqua hanno documentato tutto l'arco cretivo dell'artista, a partire dall'inizio del secolo, con prestiti dal Centro Pompidou, dai musei di Francoforte, Praga, Colonia, Stoccarda.

Sono esposte circa 240 opere. La mostra resterà aperta fino al 16 settembre.

SCOPERTA IN BULGARIA

La città di Costantino tutta dipinta di rosso

SOFIA — Una missione archeologica britannico-bulgara ha portato alla luce i resti della città fortificata di Nicopolis ad Istrum, baluardo dell'impero romano contro le invasioni barbariche. La città, che risale al quarto secolo, era dotata di imponenti mura alte quindici metri e dipinte di rosso vivo

«Venne probabilmente espugnata da Attila alla metà del quinto secolo — ha dichiarato Andrew Boulter, direttore dei lavori — *ma fu abitata fino al settimo secolo».* L'importanza della scoperta risiede nel fatto che l'insediamento non venne più utilizzato dopo il settimo secolo, il che consente agli archeologi di disporre di una completa planimetria romana non modificata nei secoli successivi. *«E' il documento di un'importante fase di transizione della città coloniale romana a un diverso tipo di insediamento* — ha proseguito l'archeologo — *più simile alla città medievale».*

Nicopolis ad Istrum fu forse edificata per volontà dell'imperatore Costantino nello stesso luogo dove sorgeva una città romana che era stata florida fino a duecento anni prima. La città più antica ha fornito i materiali per la costruzione delle mura della nuova, dotate di venti torri cilindriche. Sono tra le fortificazioni più imponenti di cui si abbia notizia nel mondo romano.

Le mura vennero ricoperte di intonaco ad imitazione di lastroni di pietra, dipinti di rosso vivo. *«Le tracce di pittura* — ha detto Boulter — *costituiscono un ritrovamento unico. Ritengo si tratti di una primitiva forma di guerra psicologica, tesa ad incutere al nemico un timore reverenziale fin da lontano».*

Gli archeologi, che si servono dell'aiuto del computer, hanno individuato due porte: una è fiancheggiata da due torri, l'altra dà sul fiume Istro. Sono stati anche ritrovati i resti di una grande chiesa protocristiana e di una bottega per la fabbricazione di vetrate.

Solo tre iscrizioni sono state fino ad ora scoperte. Due restano ancora da decifrare, l'altra è un graffito osceno in greco, tracciato su un coccio di vasellame. «Abbiamo decifrato la parola *"defoi"*, che è un insulto sessuale», ha detto l'archeologo. Il coccio sembra uno di quelli usati nell'antica Atene per votare l'ostracismo, «per quanto sia difficile spiegare come questa pratica possa essersi trasferita nella Bulgaria romana». (Agi)

Premier socialisti ma di fatto conservatori

Oceania, i laboristi a scuola da Maggie

Hawke ha vinto in Australia, Lange favorito in Nuova Zelanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Come Margaret Thatcher, anche il premier australiano Bob Hawke ha riconquistato il potere per una terza volta. Ma il suo successo è ancora più vivido, più straordinario. Maggie non poteva che vincere, tutto o quasi giocava a suo favore. Bob invece si è presentato agli elettori australiani con un disavanzo commerciale pauroso, con una montagna di debiti, con alti tassi di interesse, con quasi il 10 per cento di inflazione, con un declino nei redditi. Come scrive un commentatore a Sydney: «In teoria, il pubblico avrebbe dovuto linciare Hawke. Ma cosa è avvenuto? Gli ha offerto, una volta di più, la sua fiducia». E non è stata neppure una sorpresa. Hawke era imbattibile.

Perché? E' una domanda che merita una risposta: anche perché l'Europa dovrebbe ricevere presto dagli antipodi la notizia di una seconda vittoria socialista. Il 15 agosto si vota in Nuova Zelanda e pure il premier laborista David Lange sembra sulla strada di un trionfo, che lo lascerà al potere per un secondo mandato di tre anni. Sembra destinato ad essere un bis dell'Australia. I guai economici della Nuova Zelanda sono diversi, ma guai sono. Il costo del *Welfare State* sta soffocando le finanze nazionali; il disavanzo nei conti con l'estero è definito «colossale»; l'inflazione ha toccato il 18 per cento; nuove imposte hanno colpito beni e servizi. Ma anche David Lange pare imbattibile. Galoppa baldanzoso in testa a tutti i sondaggi.

Certo, si può dire che gli oppositori di Hawke si sono dimostrati deboli e disuniti, così come deboli e disuniti si stanno dimostrando quelli di Lange. Certo, si può dire che le uniche ricette convincenti offerte agli elettori per curare i mali dell'Australia e della Nuova Zelanda sono quelle dei due Labour Party. Ma è una spiegazione parziale. Per valutare il fenomeno, bisogna andare oltre il nome dei due partiti e rendersi conto che ci si trova dinanzi a due movimenti che, con maggiore accuratezza, potrebbero essere chiamati conservatori. Tutto è avvenuto negli ultimi due-tre anni. Il socialismo dell'Oceania ha virato verso destra, tanto a destra da inserirsi quasi nella scia di Margaret Thatcher.

Bob Hawke era il presidente della confederazione dei sindacati australiani, un presidente per il quale non esisteva che un'unica direzione, la sinistra. David Lange era un ardente, tenace apostolo che uguagliava il socialismo al cristianesimo. Oggi, non fanno più paura a nessuno, godono entrambi la fiducia del big business, Bob Hawke ha ricevuto l'appoggio dei massimi imprenditori australiani, uomini come Alan Bond, Rupert Murdoch, Kerry Packer, Robert Holmes à Court. Una conversione? Una apostasia? No. Bob Hawke e David Lange hanno capito che i tempi erano cambiati, che le leggi ferree dell'economia internazionale imponevano nuove strategie. Né i due Labour Party, né le due nazioni potevano più permettersi di vivere nel passato, di perpetuarne le illusioni.

C'è voluto un catalizzatore, ovviamente: la caduta dei prezzi delle materie prime. E' sorta così la necessità di creare nuove strutture industriali e finanziarie, di risanare e irrobustire l'intero assetto economico. Forti del partito, Bob Hawke e David Lange hanno serbato la solidarietà dei sindacati: e forti di una politica semi-thatcheriana, hanno conquistato la collaborazione dell'immenso ceto medio. Si dice e si scrive che questi socialisti tengono il potere «grazie a politiche di destra condivise dalle Union»: e in parte è vero. Si de-regola, si privatizza, si tenta di alleggerire il bilancio dello Stato, si tagliano i sussidi all'industria e all'agricoltura. Si fanno cose che, qualche anno fa, un laborista avrebbe giudicato immonde.

Come abbiamo detto, la terapia è solo all'inizio. Australia e Nuova Zelanda dovranno ingoiare farmaci amarissimi. I pazienti lo sanno e vogliono due medici socialisti di nome ma conservatori di fatto.

Mario Ciriello

Offensiva contro i democratici per nuovi finanziamenti ai contras

Reagan sfrutta il mito North

Alla vigilia della testimonianza di Poindexter il presidente invita l'opposizione a confrontarsi sul terreno politico - Il giallo di un memorandum che potrebbe mettere nei guai la Casa Bianca - Sale ancora la «olliemania»: 80 americani su 100 hanno completa fiducia nel marine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia del giorno più lungo della sua presidenza, quello della deposizione-chiave di Poindexter, Reagan ha improvvisamente aperto l'offensiva contro i democratici, approfittando della enorme popolarità del colonnello North.

Dopo aver ribadito con veemenza la propria estraneità all'Irangate, smentendo le accuse rivoltegli domenica dal capo della Commissione inquirente, senatore Inouye, Reagan ha sfidato l'opposizione ad affrontarlo sul terreno politico. «Devo togliermi questo peso dallo stomaco» ha detto in un discorso a Indianapolis: «Siano gli americani a decidere chi ha ragione e chi torto».

L'America è all'apice della Olliemania, come i giornali chiamano la sua fulminea passione per North, e il Presidente spera che si traduca in appoggio ai Contras: il *Washington Times* ha scritto che chiederà un ingente aumento degli aiuti militari ai ribelli antisandinisti, 300 milioni di dollari (circa 450 miliardi) in 18 mesi, contro i cento di quest'anno.

Il colpo di scena è avvenuto quando da North, che ieri ha concluso la sua testimonianza, i riflettori si sono puntati su Poindexter, l'uomo che potrebbe decidere il destino del Presidente già oggi, all'inizio della sua deposizione: il colonnello ha additato in lui e nel defunto capo della Cia Casey i principali responsabili dell'Irangate.

Washington. Il colonnello North arriva all'ufficio del suo avvocato

Reagan ha negato recisamente di aver mai visto un memorandum sullo storno dei pagamenti iraniani per iniziative clandestine o di averne mai discusso con l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale. L'accusa era stata formulata da Inouye in un'intervista alla tv. Attaccato alla fine dell'udienza da due parlamentari repubblicani che avevano letto a loro volta il memorandum, senza trovarvi le prove che Reagan fu messo al corrente dello storno, il senatore ha fatto parziale marcia indietro.

La posizione del Presidente, drammaticamente aggravatasi in seguito alle dichiarazioni del capo della Commissione inquirente, è così migliorata. «Siamo certi che Poindexter, un uomo onesto, ci scagionerà» ha sottolineato il portavoce della Casa Bianca.

Secondo Inouye, il memorandum in questione — mandato da North a Poindexter il settembre scorso e da questi restituito con timbro di approvazione — conterrebbe riferimenti a un colloquio con Reagan sullo storno dei pagamenti iraniani per generiche iniziative clandestine. Fitzwater ha ribattuto che vennero distribuite tre versioni del memorandum: una a Reagan, senza nessun accenno allo storno, una a Casey con un accenno alle iniziative clandestine e una terza a Poindexter su cui si è rifiutato di fornire particolari.

Solo se l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale sconfessasse questa versione il Presidente rischierebbe una richiesta di dimissioni o l'incriminazione. L'aspettativa generale è che l'ammiraglio faccia da capro espiatorio ancora più di North. Se così fosse, l'unico dubbio riguarderebbe ancora il ruolo svolto nello scandalo dal ministro della giustizia Meese.

Che esista qualche possibilità per Reagan di trarre vantaggio dall'apoteosi che buona parte dell'America — non tutta — ha tributato a Oliver North, lo dimostrano l'udienza di ieri, i sondaggi d'opinione e soprattutto il comportamento della popolazione.

Un solo parlamentare, il senatore democratico Mitchell, ieri ha osato criticare il colonnello, ricordandogli che chi si oppone ai Contras non per questo non è un buon cristiano o un buon patriota e che non vota per nessun partito.

Ma il senatore repubblicano Hatch ha proclamato che North non deve essere incriminato perché — ha sostenuto — l'America non lo vuole. Un candidato democratico alla Casa Bianca, il senatore Simon, anch'egli in visita a Indianapolis, è stato fischiato due volte quando ha affermato che «North non è un patriota perché i veri patrioti non violano le leggi né la Costituzione».

I sondaggi d'opinione, dalle riviste *Time* e *Newsweek* alla televisione *Abc* al quotidiano *Usa Today*, hanno visto il successo di Oliver North trasformarsi in trionfo. La percentuale di chi gli crede è salita in certi casi all'80 per cento; il 26 per cento dei padri americani gli darebbe volentieri la figlia in moglie; il 69 per cento degli elettori è contrario a che venga messo in carcere, e persino il *New York Times*, che non è mai stato tenero con lui, ammette che il procuratore speciale Walsh avrebbe qualche difficoltà a farlo.

Il weekend ha portato quasi una ventata di follia sull'America: piccoli aeroplani da diporto hanno sorvolato i cieli con la scritta *North for president* in '88, tifosi si sono recati alle partite indossando magliette con il ritratto del colonnello, e la Western Union ha introdotto uno sconto sui telegrammi a lui indirizzati. Forse il fenomeno non durerà, ma Regan intende cavalcare questa ondata di patriottismo.

North ieri sembrava a tratti impudente: «Se non aiuterete i ribelli nicaraguensi a sconfiggere il comunismo — ha ammonito il Congresso — dovremo costruire un nostro Muro di Berlino sul Rio Grande» (ai confini con il Messico).

Ennio Caretto

Scrutinio giovedì

Il Parlamento indiano ha votato il nuovo presidente

NUOVA DELHI — Il Parlamento indiano ha votato ieri per l'elezione dell'ottavo presidente, una carica prevalentemente protocollare ma che di recente è stata al centro di una importante controversia. Il primo ministro Gandhi è stato il primo a deporre la scheda nell'urna al centro della maestosa aula della Camera indiana.

All'elezione partecipano 4690 deputati nazionali e delle assemblee degli Stati. L'eletto succederà a Zail Singh che ha avuto un serrato contrasto con Gandhi. Il candidato del partito del Congresso (del premier) è il vice-presidente Kamaswamy Venkataraman, che ha 76 anni. Si prevede che vincerà facilmente.

Il candidato dell'opposizione è l'ex giudice della Corte Suprema V. R. Krishna Iyer. E' anche in lizza il candidato indipendente Mithilesh Kumar. Il conteggio dei voti inizierà giovedì, quando tutte le urne saranno arrivate nella capitale. I risultati si conosceranno giovedì notte.

Il mandato presidenziale quinquennale di Singh termina il 24 luglio. Il presidente, settantunenne, dapprima era stato corteggiato dai partiti d'opposizione perché ripresentasse la sua candidatura, un'iniziativa che avrebbe diviso il partito del Congresso di Gandhi.

L'elezione avviene in un momento in cui l'immagine di Gandhi come leader ha subito uno smacco; il suo partito ha perso diverse elezioni statali e il dissenso nel suo partito sta crescendo. Il governo è stato anche accusato di avere percepito grosse tangenti. *(Agi)*

A Ginevra, accusata la Francia

L'Iran: aggredito nostro diplomatico

Parigi smentisce - Le versioni dell'episodio

PARIGI — «*L'Iran ha chiesto spiegazioni ufficiali alla Francia, e deciderà la sua reazione dopo averle ricevute*»: è la dichiarazione rilasciata ieri mattina da un portavoce dell'ambasciata iraniana a Parigi, dopo il nuovo incidente che è venuto ad aggravare la tensione tra i due Paesi. Si tratta dell'«*aggressione*» di cui sarebbe stato vittima ieri un diplomatico iraniano a opera dei doganieri francesi dell'aeroporto di Ginevra.

L'ambasciata ha precisato che il diplomatico, Mohsen Aminzadeh, di 28 anni, «*è in servizio presso l'ambasciata di Parigi dal gennaio 1986 col titolo di addetto*». Il portavoce ha concluso: «*E' stato dunque duramente malmenato un diplomatico iraniano che ha pieno 'status' diplomatico*».

Il comunicato con cui Teheran ha dato notizia dell'incidente all'aeroporto di Ginevra dice che Mohsen Aminzadeh è stato «*aggredito dalla polizia francese*» e gravemente ferito alla testa. Fonti ufficiose francesi hanno ammesso che un incidente vi è stato, ma che la polizia francese (l'aeroporto di Ginevra è a cavallo sulla frontiera, e per questo vi è una sezione francese) non è intervenuta.

Sarebbero stati i doganieri a insistere perché Aminzadeh mostrasse il contenuto della sua borsa a mano personale, «*ne avevano il diritto*» si afferma a Parigi, visto che l'immunità vale soltanto per le valigie diplomatiche contenenti i documenti delle ambasciate.

Non vi sarebbe stata «*alcuna violenza fisica*», secondo la versione francese dell'incidente: Aminzadeh sarebbe stato colto da una crisi di nervi e si sarebbe gettato per terra, procurandosi alcune contusioni alla testa. Del resto — si rileva — l'ospedale di Ginevra lo aveva dimesso subito, dopo le prime cure, ed è stato lui a tornarvi, l'altro ieri sera, per farsi ricoverare.

Il Quai d'Orsay nel primo pomeriggio di ieri non aveva ancora commentato l'incidente. *(Ansa)*

HABRE' A PARIGI: «RIVOGLIO TUTTO IL CIAD»

Parigi. Il presidente ciadiano Hissène Habré ha dichiarato ieri che il Ciad vuole recuperare la totalità del suo territorio, inclusa la fascia di Aouzù, ancora occupata dai libici, possibilmente per «vie pacifiche». Habré, che si trova a Parigi in visita ufficiale fino a domani, ha tenuto una conferenza stampa in presenza del presidente francese, François Mitterrand

Una delegazione di diplomatici sovietici a Tel Aviv

Israele e Urss ora si parlano

Colloqui sui beni della Chiesa ortodossa, ma si discuterà forse anche della ripresa delle relazioni - Sullo sfondo, il nodo della conferenza mediorientale

GERUSALEMME — *Una delegazione diplomatica sovietica composta da dieci persone è giunta domenica in Israele. Ne ha dato notizia ieri il ministero degli Esteri israeliano. Ne fanno parte un funzionario del dipartimento del Medio Oriente e due esponenti del dipartimento consolare del ministero degli Esteri sovietico.*

La delegazione dovrebbe compiere un censimento dei cittadini sovietici e un inventario della chiesa ortodossa russa in Israele, ma non è escluso che possa avere contatti con funzionari del ministero degli Esteri israeliano in vista del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi, interrotti dal 1967, e sulle prospettive della convocazione di una conferenza internazionale per il Medio Oriente.

Il fatto che l'arrivo della delegazione, definita ufficialmente come 'consolare', sia stato reso noto nella tarda mattinata di ieri conferma le indicazioni secondo cui intende svolgere la sua attività «in sordina».

Il gruppo è giunto ieri sera a Tel Aviv con il volo di linea dell'Austrian Airlines da Vienna, lo stesso che ha portato in patria il dissidente ebreo russo Yuri Edelstein. Ad accogliere questi erano decine di giornalisti e fotografi e una folla di centinaia di persone. L'arrivo dei diplomatici sovietici, che non era stato annunciato, è passato dunque inosservato.

Non è noto quanto tempo questa delegazione — diretta, sembra, da Gheorghi Antipov, vice capo del dipartimento consolare del ministero degli Esteri — si tratterrà in Israele: ha un visto turistico di tre mesi e godrà di privilegi diplomatici. Il gruppo ha preso alloggio in un albergo di Tel Aviv, città in cui c'è l'ambasciata finlandese, che cura gli interessi dell'Urss.

Il desiderio sovietico di riprendere un dialogo diretto con Israele entro alcune settimane era stato reso noto nei giorni scorsi dal ministro degli Esteri Shimon Peres nel corso della relazione svolta ai colleghi di governo sul viaggio dei giorni scorsi a Ginevra, ove si era incontrato fra l'altro con il presidente egiziano Hosni Mubarak.

Peres aveva saputo di questo «desiderio» dall'ambasciatore americano a Tel Aviv, che lo ha informato dei colloqui ginevrini tra il vice segretario di Stato Murphy e il vice ministro degli Esteri sovietico, Poliakov. Israele ha posto due condizioni per la partecipazione dell'Urss a una conferenza di pace: il ristabilimento delle relazioni diplomatiche e la liberalizzazione dell'emigrazione degli ebrei russi.

Ieri, fonti israeliane hanno affermato però che il Cremlino ha manifestato un certo irrigidimento sul problema della conferenza internazionale. (Ansa)

■ Panama sotto controllo militare

CITTA' DEL PANAMA — Le Forze Armate panamensi, al comando del generale Manuel Antonio Noriega — l'uomo che è stato bersaglio di gravi accuse e che ha messo in subbuglio il Paese — controllano la situazione, ma la crisi politica precipita sempre più verso imprevedibili svolte, non solo a causa delle tensioni e del nervosismo che regna nella piccola Repubblica centroamericana, ma anche per il caos economico seguito ai disordini dei giorni scorsi. Monsignor Marcos Gregorio McGrath, primate della Chiesa panamense, ha detto che la soluzione della crisi sembra allontanarsi sempre di più, dopo le proteste e i disordini provocati un mese fa dalle rivelazioni di un colonnello dell'esercito il quale ha accusato il generale Noriega di assassinio e di brogli elettorali. Noriega, considerato l'«uomo forte» del Panama, è stato oggetto di dure critiche ma ha assicurato che rimarrà in carica nonostante le proteste dei settori politici di opposizione. *(Ansa)*

Le candidature stravaganti, iscritto anche un cane

Casa Bianca, 130 sognano

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Mancano più di quindici mesi alle elezioni, ma gli americani che si sono presentati candidati alla presidenza superano già i 130. La Commissione Federale incaricata di vagliarne l'idoneità — basta essere incensurati, e disporre di un fondo di 5 mila dollari — riferisce che formano il gruppo più eccentrico della storia. L'esempio più lampante: il candidato Punch Burger è un cane ed è stato presentato dalla Società per la prevenzione della crudeltà contro gli elettori di Chapel Hill, nella Carolina del Nord. Che cosa c'è dietro? Non molto: Chapel è una città universitaria, deve trattarsi di una trovata goliardica.

Alcuni dei candidati sono veterani delle elezioni. Alan Hamburg, che quattro anni fa iscrisse anch'egli un cane alla corsa per la Casa Bianca. Wooder Coyote (il lupo che abbaia), questa volta sostiene di essere stato incaricato da Dio di salvare l'America, e di aver a disposizione centinaia di migliaia di dollari, di cui la Commissione Federale non ne ha visto neppure uno. Ray Rollison ha precisato che il suo vice-presidente sarà Tammy Bakker, la predicatrice evangelica coinvolta tre mesi or sono in una boccaccesca storia di tradimenti coniugali, privata della sua Chiesa e della sua televisione e oggi sul lastrico.

Altri candidati sono novizi, come Jessie Johnson, di Calion nell'Arkansas, che ha dato quale proprio indirizzo la Casa Bianca, e ha affidato la carica di suo tesoriere a Ronald Reagan (non ci risulta che il presidente l'abbia accettata, ha precisato la Commissione Federale). Altri ancora figurano nell'elenco per iniziativa di terzi, ma si sono già ritirati, come Lee Iacocca, il presidente della «Chrysler», considerato il miglior manager d'America. E ci sono infine i burloni, come Charles Ott di New York, che ha fondato il comitato presidenziale «Charles Ott di Jackson Height credeteci o no».

Che programmi elettorali hanno i più seri dei 130 candidati? Ray Rollison, che vive a Mexico City, in Florida, dove i prezzi degli immobili sono alle stelle, vuole che il governo paghi tutti i mutui per riportare la felicità in America. Alan Hamburg, residente a Torrington, nel Wyoming, propone invece che nessuno possa essere imprigionato per mancato pagamento dei debiti (è capitato a lui). La Commissione Federale non prende molto sul serio queste candidature, ma registra le più affidabili.

I Lord: «Estradate gli ultrà di Heysel»

Processo in Belgio per i 26 hooligans

LONDRA — Saranno processati in Belgio i 26 tifosi del Liverpool accusati di aver innescato gli incidenti che provocarono il 29 maggio 1985 la tragedia dello stadio Heysel.

Cinque giudici dei Lords, massima istanza giudiziaria del Regno Unito, hanno concesso ieri al governo belga l'estradizione dei 26 tifosi accusati di «omicidio colposo». L'estradizione era stata autorizzata in prima istanza, ma annullata dalla Corte superiore per un cavillo legale (la mancanza di un timbro).

I magistrati hanno interpretato in modo meno restrittivo le norme del trattato di estradizione tra i due Paesi. I 26 tifosi, che si trovano in prigione dal 30 giugno, rischiano condanne fino a 15 anni. Gli incidenti avvenuti sulle tribune dello stadio prima della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool provocarono la morte di 39 persone (34 erano italiani).

La sentenza parla di «*tragici e terribili*» eventi: «*Poco prima del match i tifosi inglesi, molti ubriachi, cominciarono a scatenarsi in azioni violente, abbattendo recinzioni, travolgendo la polizia ed avanzando minacciosamente verso gli italiani. Centinaia di persone, tra cui donne e bambini, furono ferite finendo calpestate, e 39 morirono*».

I 26 tifosi sono stati identificati dalla polizia inglese sulla base dei filmati televisivi e delle foto scattate durante gli incidenti. *(Ansa)*

Rivista sovietica descrive le purghe di militari prima della guerra

La perestrojka arriva a Stalin

MOSCA — Le sanguinose epurazioni compiute da Stalin nell'esercito alla vigilia della seconda guerra mondiale e gli errori commessi dal leader comunista nella preparazione della stessa guerra trovano una eco, per la prima volta dopo la destituzione di Krusciov, in una rivista sovietica. Si tratta di un atto di accusa al riguardo, letto dallo scrittore Konstantin Simonov alla direzione dell'Unione degli scrittori moscoviti nel 1965, rimasto inedito fino ad oggi, ed ora pubblicato dal mensile scientifico divulgativo *Scienza e Vita* assieme ad un commento dello storico Aleksandr Samsonov. La pubblicazione sembra riflettere la volontà di continuare a ricercare la verità sul periodo staliniano, quasi per costringere la storiografia ufficiale ad occuparsene in modo scientifico.

Sotto accusa è Stalin, questa volta il periodo di cui si parla è quello della seconda guerra mondiale e degli anni immediatamente precedenti. Sottolineando che la possibilità di analizzare tale periodo si è presentata solo dopo il XX Congresso del pcus, quando Kruscev lesse il «rapporto segreto» sui crimini di Stalin, Simonov denuncia chiaramente il terrore degli anni '37-'38 come una delle cause principali delle sconfitte subite dai sovietici nell'estate del 1941, quando i tedeschi arrivarono in poche settimane fino quasi a Mosca, Leningrado e Stalingrado.

«*Nell'atmosfera delle repressioni del '37-'38* — scrive Simonov — *sottovalutare la forza del nemico e la propria impreparazione alla guerra significava commettere un suicidio politico*». Nel grande terrore furono infatti eliminati i migliori comandanti dell'esercito rosso, e assieme a loro, afferma Simonov, «*perirono centinaia e migliaia di altre persone che costituivano una parte significativa del fiore del nostro esercito. E non solo perirono, ma nella coscienza della maggior parte della gente morirono con l'etichetta di traditori*».

Ciò creò un'atmosfera estremamente sfavorevole all'interno dell'esercito, i cui ufficiali persero la fiducia in se stessi e nell'esercito rosso, tanto più che le repressioni continuarono fino ai primi mesi di guerra. «*Stalin rimaneva ancora fedele a quella diffidenza nei confronti dei suoi uomini che alla fin dei conti si trasformò in una mancanza di vigilanza nei confronti del nemico*». Chi tentava di convincere il capo del pericolo di guerra rappresentato dal nazismo, poteva aspettarsi solo «*la fine con un'etichetta postuma di "nemico del popolo"*». In questo senso «*la principale colpa di Stalin davanti al Paese consiste nella creazione di un'atmosfera rovinosa*».

A causa delle repressioni ordinate da Stalin, alla vigilia della guerra furono eliminati 3 dei 5 marescialli dell'Urss, 3 dei 5 comandanti d'armata di primo rango, tutti e 12 i comandanti d'armata di secondo rango, 60 dei 67 comandanti di corpo d'armata, 133 del 199 comandanti di divisione, 221 dei 397 comandanti di brigata, metà dei comandanti di reggimento, tutti e 10 i primi ammiragli, 9 dei 15 secondi ammiragli, tutti e 17 i commissari d'armata, 25 dei 28 commissari di corpo d'armata, 79 dei 97 commissari di divisione, 34 dei 36 commissari di brigata e molte migliaia di altri ufficiali. Eppure, a far luce sul periodo staliniano per ora sono solo letterati, scrittori e giornalisti. (Ansa)

Intervista con Rafael del Pino, il generale dell'Aviazione cubana fuggito in maggio negli Stati Uniti

«L'Angola sarà il Vietnam di Castro»

«Siamo un esercito di mercenari: sosteniamo un gruppo di potere che accumula favolose ricchezze nelle banche straniere» - «I nostri giovani muoiono inutilmente in Africa: abbiamo già avuto 10 mila vittime e 50 mila disertori» - «Così serviamo gli interessi strategici dell'Urss»

Nel mese di maggio, il generale Rafael del Pino, eroe castrista della Baia dei Porci, ex comandante dell'Aviazione militare cubana in Angola, arrivò a bordo di un Cessna, assieme alla moglie e ai figli, in territorio nordamericano. La notizia fece subito il giro del mondo. In questa intervista, l'alto ufficiale spiega i motivi che lo spinsero a voltare le spalle a un governo del quale aveva fatto parte fino al giorno in cui decise di fuggire dall'Isola. Dietro la sua drammatica decisione sembra esserci, anzitutto, una profonda delusione per la guerra in Angola. Un conflitto che dura da 12 anni, la più lunga guerra alla quale abbia partecipato un Paese americano, una guerra che sembra non aver fine e che minaccia di scardinare lo Stato cubano.

— Che posizione occupava a Cuba prima di abbandonarla? Il governo cubano sostiene che il 27 gennaio lei è stato sospeso come pilota da combattimento a causa di turbe mentali.

«Fino al 28 maggio sono stato il comandante aggiunto della direzione di Artiglieria anti-aerea delle Forze armate rivoluzionarie. Quanto alle turbe mentali, è la tipica reazione del governo, ma chi può crederci? Se avessi avuto disturbi mentali non mi avrebbero certo mandato, il 18 aprile, in Unione Sovietica per coordinare con le Forze armate dell'Urss l'addestramento annuale aria-aria dei nostri piloti. Se però le mie denunce alle autorità delle barbarie che si commettono in Angola possono essere intese come le denunce di un malato di mente, allora sì, sono un infermo di mente».

— Nello stesso comunicato la sua azione viene definita un «ripugnante tradimento».

«Il comunicato non mi sorprende. Tutto ciò ch'è contro di loro, tutto quello che non quadra con le loro idee, tutto ciò è tradimento. Io credo invece che gli uomini che sono arrivati in alto sulle nostre spalle, che hanno trasformato la patria nel loro scendiletto e trasformato il Paese in un'azienda privata, loro sì hanno tradito la rivoluzione».

— Il governo cubano ha sottolineato il fatto che lei ha portato via anche un ragazzo di 15 anni e lo accusa di averlo fatto contro il volere del giovane.

«Mi piace toccare questo punto. Il ragazzo sta molto bene, non potevo svelargli i piani perché avrei corso un grande rischio: è ancora un ragazzo. Ma poi gli ho parlato e gli ho chiesto se voleva tornare a Cuba. Gli ho detto: "Ho la coscienza tranquilla che per lo meno ti ho portato qui per salvarti. Ora, se vuoi tornarci, parlerò con i funzionari del governo degli Stati Uniti e domani tu sarai a Cuba". Mi ha risposto: "No, resto con te, non desidero tornare a quell'incubo". Se il governo si preoccupa per mio figlio, se è tanto umanitario, io posso sostenere le spese affinché la madre ogni anno possa venire qui e vederlo. Tutto dipende dal governo cubano».

— Passiamo all'Angola, che lei ha appena menzionato. Qual è la vera situazione delle truppe cubane in Angola?

«Quando cominciò il nostro intervento in Angola si prese a pretesto la presenza delle truppe sudafricane. Negli ultimi tempi il governo cubano va dicendo che le truppe rimarranno laggiù finché in Sud Africa ci sarà l'apartheid. Come dire, che si è cercato un altro cavillo. Oggi invero, a nostro avviso, e se n'è parlato tra molti ufficiali delle Forze armate, la presenza militare cubana in Angola obbedisce a tre ragioni fondamentali. La prima: l'Angola rappresenta un punto strategico chiave per l'Urss nel Sud Atlantico. Mosca non può, senza perdere la faccia, utilizzare direttamente le sue truppe; e poi non si vede come i cubani potrebbero pagare i 10 mila milioni di rubli in armamenti consegnati dall'Urss. La seconda ragione: l'alto tasso di disoccupazione a Cuba. Far rientrare 40 mila cubani sarebbe un grosso problema. Non è facile dare l'ordine di rientro.

«La terza ragione: l'Angola negli ultimi anni è diventata un luogo di castigo per ufficiali e comandanti che non godono della fiducia dei superiori o che abbiano problemi morali di altro tipo. Fondamentalmente problemi di comando e di qualifica. Per esempio, gli ufficiali che si arresero a Grenada, a cominciare dal capo missione, il colonnello Tortolò, furono degradati e inviati come soldati semplici in Angola. Però, a parte questo, ci sono esempi innumerevoli, e si sono creati grandi problemi.

— Perché sono nati questi problemi, generale?

«Per incompetenza e irresponsabilità. Perché si gioca con la vita dei nostri giovani. In Angola i nostri giovani muoiono inutilmente, irrazionalmente. Voglio farle l'esempio del colonnello che comandò la Forza aerea rivoluzionaria in Angola, il colonnello Tomas Benitez Martinez. Soltanto nel settembre '84, in un giorno, ha perso tre Mig-23. Questo signore fu responsabile della perdita di numerosi aerei e elicotteri. Era un militare con alle spalle una lunga storia di incompetenza, e per toglierselo di torno lo mandarono in Angola e in Angola ha commesso una serie di azioni barbare e tanti ragazzi persero la vita inutilmente. Tuttavia, fu richiamato a Cuba e decorato. La cosa più triste è che poi scrivono ai familiari delle vittime per comunicare che il loro figlio "è morto eroicamente in combattimento". Semplicemente, ingannano la gente».

— Si dice che i cubani in Angola stiano proteggendo i campi di petrolio di Cabinda. E anche che le truppe vengono pagate dal governo angolano. Si sa e si commenta questo tra i militari?

«Sì, si sa. Il governo di Luanda deve pagare il cibo, il vestiario, le medicine e tutto quanto consumano i nostri militari. In più vengono dati 600 kuanzas agli ufficiali subalterni, 900 ai primi ufficiali e 1200 agli ufficiali superiori».

— E che dicono gli ufficiali?

«Se le parole hanno ancora un senso, gli eserciti che servono un governo o un gruppo di potere straniero per una paga non hanno altro nome che quello di mercenari. E già nei nostri circoli militari si dice che siamo un esercito mercenario, che si appoggia a un gruppo di potere che accumula favolose ricchezze in banche straniere e va in vacanza in Europa mentre i nostri ragazzi muoiono».

— Come vedono i giovani il servizio militare? Accettano l'idea di andare in Angola?

«La gente non vuole andare in Angola. Anche gli ufficiali fanno resistenza. I nostri ufficiali vedono che i figli dei membri dell'Ufficio politico, dei principali leader del governo, non vanno in Angola. Tra gli alti gradi è facile parlare di internazionalismo, ma poi sono gli altri che vanno sul campo, è facile arringare gli altri tenendo a casa i propri figli».

— Si sa quanti cubani siano morti in Angola? Le versioni sono discordanti, e il governo cubano non ha mai informato il popolo.

«Bene, guardi, le cifre esatte sono segrete. Se ne parla soltanto ai più alti livelli militari. Si dice che tra feriti, morti in combattimento, morti per malattie e dispersi, abbiamo avuto circa diecimila vittime. Negli ultimi tre anni a Cuba abbiamo avuto cinquantamila disertori. Il governo è stato costretto a costituire un corpo speciale, i "Berretti viola", per dare la caccia ai disertori. Una guerra nella quale le famiglie cubane non possono neanche recuperare i cadaveri dei loro figli».

— I cadaveri non vengono consegnati alle famiglie?

«Mai. E non si ha diritto alle spoglie mortali dei propri cari. Negli altri Paesi, anche un criminale finito sulla sedia elettrica o fucilato dopo la morte viene consegnato alla sua famiglia».

— Però si dice che i resti dei caduti torneranno a Cuba quando i cubani lasceranno l'Angola.

«Chiaro. Se n'è parlato, si parla sempre. E' tutto una menzogna. E guardi, voglio farle un esempio concreto. Mio cognato, il fratello di mia moglie, si chiamava Antonio Diego Diego. Morì in Guinea-Conakry il 13 febbraio 1973 mentre partecipava a una missione internazionalista. Ora, sono molti anni che l'assistenza militare alla Guinea è cessata ma i resti di mio cognato e di altri compagni uccisi sono rimasti laggiù. E così accadrà anche con i nostri eroi, cioè, con i nostri caduti in Etiopia, in Nicaragua, in Angola e in altre parti del mondo».

— Che cosa rappresenta l'Angola per i cubani? E la guerra che non finisce mai? Si crede nella vittoria?

«L'Angola è una strada senza uscita. L'Angola, lo abbiamo detto tra noi militari, è il Vietnam cubano. Non ce n'è uno tra gli ufficiali che crede nella vittoria, ci credono soltanto Fidel e Raul Castro. Però io ho parlato con ufficiali miei pari grado e esiste il forte convincimento che non c'è via d'uscita per il caso Angola, perché si tratta di una causa già persa e che sta creando seri problemi al nostro popolo, e grandi ferite. Esiste già la sindrome dell'Angola. La famiglia cubana sente che i suoi figli vanno a morire inutilmente».

— I sovietici hanno una presenza importante nelle Forze armate cubane. Sarebbe interessante sapere come si intendono gli ufficiali cubani con i colleghi sovietici.

«Le relazioni tra ufficiali cubani e sovietici io le definirei indifferenti e a volte antagonistiche. Accade che i sovietici arrivino a Cuba con l'idea di passare tre anni di vacanza e non tre anni di lavoro. Vanno a pescare o a raccogliere conchiglie. Quando il programma prevede un addestramento che comporta qualche rischio, si oppongono con forza. A loro interessa soltanto che non ci siano problemi di sorta».

— Però, in Angola, dove non ci si allena ma si combatte, chi prende le decisioni supreme?

«Esistono serie divergenze sul modo di impiegare l'armamento e sulla tattica. Esiste un consiglio tripartito tra sovietici, il comando angolano e il comando cubano, nel quale vengono discusse le decisioni da prendere. Però alla fine prevale quella sovietica, come durante l'offensiva dell'85, quando le truppe angolane furono annientate per gli errori dei consiglieri sovietici».

— Generale, qual è la sua idea sul futuro di Cuba nei prossimi quattro-cinque anni? Ritiene che le cose che dice siano condivise da molti o pochi suoi colleghi?

«E' evidente che esiste una grande preoccupazione tra le Forze armate. Il mio non è il solito caso della pecora nera che lascia il recinto. Per un pilota è più facile scappare, ma per coloro che non hanno possibilità di accesso agli aerei il problema è veramente grande. Molti con i quali ho parlato sono del parere che Cuba stia affondando, che il gruppo di potere a Cuba ha gettato il Paese in un pantano, in una strada senza uscita».

Agenzia Firmas Press
e per l'Italia «La Stampa»

ACQUA ALTA NEI LAGHI SVIZZERI

Zurigo. Alcune giornate di forti piogge e il contemporaneo scioglersi delle nevi alpine hanno ingrossato fiumi e laghi della Svizzera. In questo ristorante di Ermatingen il livello del lago dal parcheggio per barche è quasi giunto ai piedi dei clienti

Rimpasto del presidente Chun in vista delle elezioni

Un governo-arbitro in Corea

Sostituiti il premier e otto ministri - Molti nomi nuovi: tra questi, il responsabile degli Interni, Chung Kwan Yong, ha fama di moderato - Costituzione riformata per il 15 agosto

SEUL — Il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan ha sostituito ieri il primo ministro e altri otto dei 23 ministri nominati appena un mese e mezzo fa, in un maxirimpasto di governo destinato a gestire «in modo imparziale» le elezioni dirette del nuovo Capo dello Stato previste in autunno.

Il rimpasto deciso da Chun, il cui mandato scade fra sette mesi, conclude un drammatico periodo per il Paese.

A conferma della voluta neutralità del nuovo governo, otto dei nove nuovi ministri non appartengono al partito di governo. Il premier uscente, Lee Han Key, nominato a sorpresa il 26 maggio scorso, è sostituito da Kim Chung Yul, 70 anni, ex generale e ex ministro della difesa ai tempi della «rivoluzione studentesca» del 1960, da molto lontano dalla politica attiva e parlamentare negli Anni Settanta nel partito del presidente Park Chung Hee. «E' un uomo equilibrato, ragionevole, ideale per gestire la transizione», hanno commentato fonti giornalistiche.

L'altra figura chiave del «gabinetto di transizione» che dovrà gestire la delicata fase della revisione costituzionale e delle elezioni del successore di Chun Doo Hwan è il ministro della Difesa Chung Ho Yong che sostituisce il «falco» Lee Ki Baek.

Come ministro degli Interni — responsabile diretto della regolarità delle elezioni — è stato scelto Chung Kwan Yong, uomo senza affiliazione politica. Gli altri incarichi con facce nuove sono i ministri dell'Educazione, delle Telecomunicazioni, della Scienza e tecnologia, degli Affari politici, dello sport e della pubblica amministrazione. *«Il nuovo governo è imparziale. Abbiamo mantenuto le promesse di un gabinetto indipendente dal nostro partito»*, hanno detto fonti del partito di maggioranza *Giustizia democratica* che si attendono dal provvedimento altri punti a favore dell'immagine dei loro leader Roh Tae Woo, l'ispiratore delle «aperture democratiche» di Chun Doo Hwan.

Non si conoscono ancora le reazioni dell'opposizione di Kim Young Sam e Kim Dae Jung, i più sollecíti finora a chiedere al presidente Chun la costituzione di un governo «indipendente e neutrale», ma si presume che essa assumerà un atteggiamento di attesa.

In una conferenza-stampa ieri, nella nuova sede del *Partito democratico per la riunificazione* da lui presieduto, Kim Young Sam ha chiesto al governo *«leale e franca»* competizione politica e ha proposto elezioni dirette del nuovo Capo dello Stato alla fine di ottobre o all'inizio di novembre, ed elezioni politiche a metà dicembre. Secondo Kim Young Sam, la revisione della Costituzione dovrebbe essere approvata entro il 15 agosto e sottoposta a referendum popolare verso il 20 settembre.

Il leader dell'opposizione inoltre ha detto che il suo partito sceglierà il proprio candidato per le elezioni presidenziali entro il 15 agosto, indicando che per quella data dovrebbero essere risolti eventuali contrasti fra lui e Kim Dae Jung, l'altra figura simbolo della lotta dell'opposizione per la democrazia. Kim Dae Jung, da parte sua, ha comunicato che renderà note le sue decisioni dopo un viaggio nel Sud del Paese a Kwangju, sua provincia natale e teatro della sanguinosa rivolta del maggio 1980.

La conferenza stampa di Kim è stata interrotta per qualche tempo dall'irruzione nella sala di circa 300 leader del movimento studentesco liberati per la recente amnistia e familiari di esponenti del dissenso ancora in carcere perché considerati «comunisti o troppo sovversivi». *«Non trattate col governo finché uno solo dei prigionieri politici resta in carcere»*, hanno detto a Kim Young Sam il quale, nell'incontro con la stampa, ha ripetuto le richieste per un'«amnistia totale, senza eccezioni».

(Ansa)

Da Copenaghen Andreotti rilancia le offerte di Gorbaciov per rapporti più stretti

La Cee apre a Mosca e perdona Assad

I Dodici vogliono sfruttare l'impasse nel dialogo Usa-Urss attivando una «linea diretta» fra Europa e Cremlino - Con Damasco riprendono i contatti d'alto livello: ricompensata l'espulsione di Abu Nidal

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN — Due botti, uno rivolto alla Siria e l'altro a Mosca, hanno tenuto a battesimo l'Europa della Cooperazione politica, formalmente sancita due settimane fa dall'entrata in vigore dell'Atto Unico europeo.

I ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri a Copenaghen, hanno sfoderato un gesto distensivo verso Damasco, sospendendo il blocco dei contatti diplomatici ad alto livello: una delle quattro misure adottate a novembre contro un governo allora accusato di complicità nei meandri del terrorismo internazionale. E se questa decisione può rilanciare il ruolo europeo nel delicato quadro mediorientale, di non minore portata sembra essere lo sforzo dei Dodici nell'ambito dei rapporti Est-Ovest, con una sorta di mediazione a distanza che potrebbe aiutare Usa e Urss a superare le improvvise incertezze del loro dialogo.

Sui rapporti fra le superpotenze pesa ancora il rinvio dell'incontro fra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri Shevardnadze, in origine programmato per domani. Ma l'Europa, tacendone, dà il suo placet al positivo bilancio che il tedesco Genscher ha tracciato ieri dopo il viaggio a Mosca della scorsa settimana con il presidente Von Weizsaecker; e approva un documento in cui si sottolinea «con soddisfazione» che il dialogo fra le superpotenze *«si è intensificato»* e che *«si sono manifestate prospettive più favorevoli»* per un accordo sugli euromissili.

Il ministro Andreotti, che ha cercato di ridimensionare eventuali difficoltà Usa-Urss affermando che «*non si può essere prigionieri della cronaca*» e che comunque «*ci possiamo aspettare un incontro Shultz-Shevardnadze in tempi brevi*», è stato inoltre fra i promotori di un'importante iniziativa che sarà ora elaborata dai direttori politici, volta ad attivare un canale diretto di comunicazione fra Dodici e Cremlino.

Si tratta, come ha spiegato lo stesso Andreotti, di raccogliere l'apertura fatta nel febbraio scorso dal leader sovietico di «*non lasciare cadere nel vuoto*» quel suo messaggio. «*Di fronte a un'Urss attiva* — ha detto il ministro degli Esteri — *c'è un Occidente che va e rimorchio, che deve riprendere l'iniziativa*». E' semmai la necessità di una giusta cautela, sia pure esasperata dalla Francia, che ha impedito ieri passi più concreti — la proposta di incontri periodici degli ambasciatori Cee con Shevardnadze? — sulla via della «normalizzazione» fra Cee e Comecon da una parte, Cooperazione politica e Patto di Varsavia dall'altra.

I Dodici, precisa una dichiarazione, «sono aperti *alle nuove possibilità offerte dai recenti sviluppi della politica sovietica*». Auspicano anche che «*le nuove formule utilizzate dall'Urss si concretizzino*», a riflesso delle cautele dell'inglese Howe, il quale invoca «*realismo, vigilanza ma anche apertura*» di fronte alla perestroika.

Ma l'Europa ha anche accolto l'analisi di Genscher secondo cui «*qualcosa si muove davvero*» nel firmamento sovietico, in un quadro di «*riforme interne non prive di una valenza esterna*», di «*un monolitismo molto più sfumato*». Genscher ha anche ridimensionato l'insistenza sovietica sulla questione dei 72 missili Pershing-1A della Luftwaffe. Ed è a quell'Urss che l'Europa lancia il suo segnale distensivo, il suo invito al dialogo, anche in vista di quello che sarà il negoziato sulle armi convenzionali nell'ambito della conferenza Csce a Vienna: quasi a voler dotare di una stampella la vacillante trattativa fra Casa Bianca e Cremlino.

Può rientrare nel «messaggio» europeo al Cremlino — forse contrariato, tuttavia, da un parallelo documento sull'Afghanistan in cui si ribadisce come «*condizione essenziale*» della pace il «*ritiro delle truppe sovietiche secondo un calendario rapido e irrevocabile*» — anche la mezza assoluzione pronunciata ieri nei riguardi della Siria.

Il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe, che nella scia del caso Hindawi era stato il maggiore istigatore delle sanzioni decise a novembre, ha tenuto ieri a precisare che restano in vigore le altre tre misure: il blocco alla vendita di armi, la limitazione delle attività delle missioni diplomatiche e consolari siriane nei Paesi Cee, l'inasprimento delle misure di sicurezza relative all'attività delle linee aeree siriane.

In Siria non c'è ancora una situazione, ha detto Howe, che giustifichi la rimozione di tali misure. Ma allora come si giustifica il primo passo compiuto ieri? Formalmente lo ha reso possibile la decisione del presidente Hafez el-Assad di far chiudere — come chiedevano i Dodici — gli uffici di Damasco di Abu Nidal. Ma in verità si scopre che nel processo che potrebbe sbloccare nella Conferenza sul Medio Oriente il ruolo di Damasco è essenziale.

Fabio Galvano

Censimento: la Turchia agli arresti domiciliari

Città e strade deserte per ventiquattr'ore

NOSTRO SERVIZIO

ISTANBUL — Notte tra sabato 11 e domenica 12 luglio: le code s'allungano alle porte dei cabaret, del quartiere a luci rosse, delle panetterie... Gli uomini fanno provvista di pane e di piacere prima della lunga giornata domenicale: dalle cinque del mattino alle sette di sera cinquantacinque milioni di turchi — bambini esclusi — dovranno attendere l'arrivo degli addetti al censimento, incaricati di stilare le liste elettorali in vista del referendum del 5 settembre sulla soppressione del divieto di esercitare attività politiche fatto ai leader dei vari partiti, soppressi dopo il colpo di Stato.

La domenica, nessun rumore scuote Istanbul, di solito frenetica ma per un giorno città morta: neanche un vaporetto sul Bosforo, circolano solo le vetture della polizia e dei rari favoriti che hanno ottenuto un permesso.

I turisti, loro, misurano la città, che gli appartiene totalmente. Alla fine hanno beneficiato della dispensa accordata agli stranieri dal primo ministro dopo una protesta dell'ambasciata Usa contro il «domicilio coatto» che avrebbe costituito una violazione della Convenzione di Vienna sugli spostamenti dei diplomatici.

La stampa ha denunciato l'«imprigionamento» della popolazione in una giornata di canicola e raccomandato per il censimento procedure ispirate ai metodi internazionali.

m. f.

Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Yoshiaki Tsutsumi possiede il più grande patrimonio del mondo

Tokyo, ricco e impossibile

TOKYO — Yoshiaki Tsutsumi, definito l'uomo più ricco del mondo dal settimanale «*Forbes*», è noto in Giappone più per il suo stile di gestione dittatoriale e per il suo grande interesse per lo sport che per i suoi beni.

«*Forbes*», nel suo ultimo numero, afferma che Tsutsumi figura in testa, per quanto concerne il mondo dei miliardari, con un patrimonio valutato a 21 miliardi di dollari, cioè una cifra molto più alta di quella che può vantare l'uomo più ricco d'America, Sam Moore Walton, proprietario dei magazzini «*Wal-Mart*», che dispone di una ricchezza stimata 4,5 miliardi di dollari.

Tsutsumi, che ha 53 anni, ha ereditato una parte sostanziale del giro d'affari di suo padre, che comprende beni immobili e una ferrovia, e attualmente controlla 70 aziende che danno lavoro a 35 mila persone.

Due detti popolari, spesso attribuiti a lui, affermano: «*Ho bisogno di impiegati mediocri. Soltanto i dirigenti debbono essere intelligenti*», e «*Se volete essere un manager, dimenticate i giorni di riposo*».

Il suo gruppo include parecchie compagnie di trasporti, società immobiliari e per lo sviluppo della terra, nonché interessi nel settore alberghiero, come gli Hotel Prince, una delle maggiori catene d'alberghi del mondo. Tsutsumi è appassionato di sci e di hockey su ghiaccio.

Interrogato circa l'affermazione di «*Forbes*» secondo cui è l'uomo più ricco del mondo, Tsutsumi ha emanato un comunicato in cui ha dichiarato soltanto di non aver commenti da fare in proposito. L'incredibile aumento registrato nel valore dello yen giapponese rispetto al dollaro Usa, negli ultimi due anni, ha contribuito a portare molti magnati giapponesi in cima alla classifica dei miliardari.

Yoshiaki Tsutsumi

I prezzi del terreno a Tokyo sono saliti ad altezze vertiginose lo scorso anno, aumentando grandemente il valore di compagnie come quella di Tsutsumi, che possiede una gran parte dei beni immobiliari nella città.

Tsutsumi, che si è laureato all'università privata di Waseda, venne prescelto da suo padre tra quattro fratelli per rilevare la maggior parte del giro d'affari della famiglia.

Lo scrittore Toshiaki Kaminogo, autore di vari libri su Tsutsumi, ha dichiarato che le compagnie gestite dal magnate sono insolite nel mondo degli affari giapponese, a causa dell'alto grado di controllo esercitato dal loro capo.

«*Ma non si tratta di un regno del terrore. Tsutsumi è spesso misconosciuto* — ha detto lo scrittore — *è benevolo, è come una divinità*».

L'aspetto più ampiamente riferito della vita di Tsutsumi è l'intensa rivalità esistente tra lui e il fratello maggiore, che ha ereditato un gruppo di affari meno potente.

(Ansa-Reuter)

dal mondo

Nell'86 uccisi 200 sindacalisti

BRUXELLES — Oltre 200 sindacalisti sono stati assassinati nel mondo tra il gennaio 1986 e l'inizio di quest'anno, e 4500 sono stati imprigionati per la loro attività: lo indica nella sua relazione annuale sulle violazioni dei diritti sindacali, pubblicata ieri a Bruxelles, la «*Confederazione internazionale dei sindacati liberi*» (Cisl). I diritti sindacali sono sistematicamente violati, o inesistenti, nelle dittature di ogni tipo, osservano gli autori della relazione, mentre in Paesi democratici come Canada, Gran Bretagna, Olanda, è in corso un'offensiva dei governi contro il diritto di negoziare collettivamente i contratti.

(Ansa)

Arresti per golpe anti-Cory

MANILA — Tre o quattro alti ufficiali filippini sono stati arrestati perché sospettati di essere implicati in un complotto per rovesciare l'attuale governo di Corazon Aquino e far tornare al potere a Manila l'ex dittatore Ferdinando Marcos. Lo ha annunciato ieri, nella capitale filippina, il responsabile della sicurezza, generale Alexander Aguirre, il quale ha confermato però il fermo di uno solo degli ufficiali, senza precisarne il nome, avanzando l'ipotesi che anche altri due o tre militari sarebbero stati arrestati. *(Ansa-Afp-Reuters)*

Export armi, Londra seconda

LONDRA — Lo scorso anno la Gran Bretagna è stato il Paese che ha esportato più armi al mondo dopo gli Stati Uniti: lo ha scritto ieri il *Times*. Il quotidiano, citando dati riservati del ministero della Difesa, scrive che la Gran Bretagna ha scavalcato l'Unione Sovietica e la Francia (adesso quarta con 3,5 miliardi di dollari), accaparrandosi, lo scorso anno, contratti per 6,8 miliardi di dollari. Si tratta di una fetta d'affari del 16 per cento di un mercato sempre più depresso, caduto nell'86 a una somma totale di 45 miliardi di dollari.

(Ansa)

Bomba su jet, falso allarme

TOKYO — Un aereo della United Airlines in volo da Hong Kong a Seattle è stato costretto ad un atterraggio di emergenza in Giappone dopo che a bordo è stato trovato un messaggio che annunciava la prossima esplosione di una bomba. Lo ha reso noto la polizia, che ha precisato che l'aereo americano è atterrato all'aeroporto internazionale di Tokyo alle 20,15 (13,15 ora italiana), ma che, per ora, a bordo non è stato trovato nulla. Il messaggio — ha spiegato un portavoce — è stato trovato da un membro dell'equipaggio in una toilette, diceva: «*questo aereo esploderà*». *(Ansa-Reuter)*

Dal primo luglio a domenica 318 vittime e 7254 feriti in 8536 incidenti

Perché troppi morti sulle strade

Una larga fascia di automobilisti guida poco e male - Le principali cause degli scontri: eccessiva velocità, sorpassi azzardati, ebbrezza del conducente

ROMA — L'esercito delle vacanze si è messo in moto ed è stata una domenica di sangue sulle strade. Non annunciata — poiché non si sono letti appelli formali —, era però prevedibile: ad ogni inizio di stagione turistica, quando ci si avvicina in 24 ore alla soglia del milione e mezzo di veicoli in viaggio, le statistiche registrano un'impennata di incidenti. Lo choc ciononostante è secco: in un giorno ci sono stati 42 morti più che nel Ferragosto dell'anno scorso (furono 61, ma in tre giorni); dal primo luglio a domenica 318 morti e 7254 feriti in 8536 incidenti. Gli automezzi in circolazione erano 85 milioni, le multe sono state 225 mila; 1073 le proposte di ritiro della patente.

Tracciare la radiografia di questa strage è semplice quanto agghiacciante, perché si tirano in ballo responsabilità individuali, collettive e istituzionali, come sempre d'altronde quando si affrontano temi così generali come la sicurezza sociale e la prevenzione. Basti un dato: il nuovo codice della strada, non ancora varato, compie dieci anni.

LA GUIDA. «*Una delle cause generali del picco di incidenti* — dice Pasquale Balsamo delle Relazioni esterne dell'Automobile club italiano — *è l'impreparazione di una vasta fascia di automobilisti*». In un'estate dominata dal fenomeno del «pendolarismo» cresce «*il numero degli automobilisti della domenica, che va ad aggiungersi alla massa di guidatori che affrontano per le vacanze la sola prova impegnativa dell'anno*».

Accade così che un banale errore di guida, dentro o fuori dell'autostrada, scatena l'incidente. Un esempio: quando si è in un flusso che viaggia a 130 km/h il guidatore inesperto per rallentare toglie semplicemente il piede dall'acceleratore. Sbagliato: bisogna anche segnalare con gli stop (cioè: leggera frenata), sennò l'automobilista che segue non si accorge di nulla e si rischia in successione il tamponamento, l'intasamento, l'incidente grave. Si dirà: banale. Ma non è così. Se la causa più diffusa degli incidenti è l'eccessiva velocità la mancata segnalazione è un dato fondamentale. Ma oltre l'eccesso di velocità (o il mancato rispetto dei limiti segnalati) vi sono i sorpassi azzardati e l'ignoranza dei diritti di precedenza.

L'EDUCAZIONE. Le violazioni di norme legali e prudenziali richiamano l'esigenza di un programma nazionale di educazione stradale e la riforma delle scuole guida.

Le scuole guida, ma il discorso è collegato alla riforma della patente, dovrebbero essere dotate ed utilizzare test vincolanti psico-attitudinali più sofisticati, nonché del simulatore elettronico di guida ormai diffuso negli altri Paesi Cee. Le visite mediche non dovrebbero essere limitate al test oculistico, ma coinvolgere tutti gli organi funzionali essenziali: cuore, polmoni, fegato ecc. Sulla patente, come è auspicabile, dovrà essere comunque scritto il gruppo sanguigno del titolare.

LA SICUREZZA. Nell'ordine bisogna parlare di: automobilista, auto, sistema stradale. Un dossier senza fine. Posto che l'automobilista sia «ben educato», prima di partire per le vacanze farà sosta dal meccanico per un test sulla vettura. Le operazioni non sono molte. In sintesi: verifica del sistema frenante (di servizio e di emergenza); messa a punto del motore; verifica di tutti i liquidi in circuito (olio ecc.); verifica del sistema di segnalazione (frecce, fari, stop, emergenza); controllo pneumatici (usura e pressione); convergenza ruote (giocosterzo); tergicristallo.

L'esigenza nasce anche da un dato di fondo: il parco-auto italiano è fra i più vecchi d'Europa.

Altro punto dolente della «condizione di automobilista» è quella legata alla dieta. E all'interno di questa il problema-alcol. Si calcola che in Italia ogni anno 90 mila incidenti siano dovuti ad ebbrezza. Eppure l'alcol test, se e quando praticato, posto che è necessario l'assenso dell'«inquisito», non ha valore di prova legale. La legge-fantasma dal canto suo fissa in 0,8 grammi per litro di sangue la soglia di sicurezza. Vediamo la situazione negli altri Paesi che lo impongono. In Germania alla misura 0,8 si rischiano multe fino a 600 mila lire e una penalità di 3 punti sulla patente; al di sopra scatta la denuncia penale; in Gran Bretagna sopra lo 0,8 scatta-no il ritiro della patente per un anno e pesanti ammende, così come in Francia (che prevede anche l'arresto). I tassi tollerati in altri Paesi sono i seguenti: 0,0 (divieto di bere nelle ore precedenti) in Urss, Rdt, Romania, Ungheria; 0,2 in Polonia; 0,3 in Bulgaria e Cecoslovacchia; 0,5 in Svezia, Finlandia, Norvegia e Jugoslavia; 0,8 in Belgio, Danimarca, Spagna e Svizzera. E c'è da tener conto di un dato: all'indice 0,6 s'impenna il rischio di errori di guida e a 0,7 l'allungamento dei riflessi si fa pericoloso.

Quanto al sistema stradale denuncia i suoi limiti proprio mentre cresce la domanda. E' un dato ormai evidente che l'italiano preferisce sempre di più l'auto.

S'impongono quindi alcune scelte. Un paio di esempi sul breve termine: non si capisce come mai in Italia stentano a comparire sulle autostrade i pannelli elettronici a messaggio variabile (presenti ad esempio in Francia e Germania) sui quali compaiono segnali di pericolo (coda in formazione, traffico in rallentamento, imbottigliamento ecc.).

Un esempio sul medio periodo: ogni giorno decine di trasmissioni di «Onda Verde-Rai Aci» servono a poco se la Rai non si decide a potenziare i segnali e il governo a mettere ordine nella giungla delle emittenti.

LA REPRESSIONE. Il ministro Zamberletti ha chiesto un incontro urgente con il ministro dell'Interno per organizzare meglio la quantità e la distribuzione delle forze della polizia stradale lungo i punti critici. Si auspica quanto meno un uso più massiccio di «elicotteri-parlanti», che possono trasmettere messaggi in voce agli automobilisti. Le pattuglie della stradale «nascoste» se possono mancare qualche multa in più hanno molto meno potere deterrente.

Nel complesso però i problemi sono ancora altri dalla severità che deve esser d'obbligo. E riguardano la regolamentazione della patente di guida, i test e gli accessori di sicurezza.

Oggi, per sospendere la patente, occorre un incidente grave che coinvolga l'evidente responsabilità dell'uomo. Nel nuovo testo di legge — ma quando sarà approvato? — la patente verrà sospesa da uno a sei mesi quando, nell'arco di cinque anni, si sia violata due volte una di queste regole: limiti di velocità; rispetto della precedenza fuori dei centri abitati; sorpasso in curva o su dosso; rispetto dei semafori; uso pericoloso dei fari abbaglianti; sosta in curva, incroci, galleria; guida in stato di ebrezza, sotto droga o senza occhiali quando vi è l'obbligo. La sospensione sale a un anno per mancato soccorso; dopo tre sospensioni ritiro per cinque anni.

I RITARDI. Ma tutto ciò è di là da venire. Così registriamo ritardi incredibili nei confronti della Cee. E' il caso dell'alcol-test, delle cinture di sicurezza, del segnale di stop. La normativa Cee prevede che, oltre ai segnali di frenata tradizionali, si aggiunga un faretto di stop rosso ottagonale. In Italia è lasciato alla buona volontà dei singoli. Ma più clamoroso è il caso delle cinture di sicurezza: il nuovo testo prevede l'installazione a bordo delle vetture immatricolate dal primo gennaio '75.

Nella Cee la situazione è questa: nei Paesi Bassi l'obbligo di uso delle cinture è scattato nel '75 e a tutto il '79 la percentuale di morti e feriti è scesa del 56 per cento. Germania Federale: obbligo dal '76, morti e feriti scesi del 27 per cento. Belgio: obbligo dal '75, calo del 45 per cento. Francia: obbligo dal '74, calo del 31 per cento. Danimarca: obbligo dal '79, calo dei morti del 44 per cento. Dati che si spiegano da soli.

Gian Paolo Boetti

Genova. Una immagine della domenica di sangue: nel camper due bimbi sono morti carbonizzati

Zamberletti: Alt ai lavori in corso e mettiamo il computer ai caselli

Analoghi problemi in Francia: una vignetta di Plantu da «Le Monde»

ROMA — Signor ministro, in dodici giorni abbiamo toccato il 44 per cento dei morti contati sulle strade nei mesi di luglio e agosto '86. Zamberletti, nel suo ufficio ai Lavori pubblici, è alle prese con una nuova emergenza. «*Ascolti: la verità è che in questi anni si è gridato tanto, ma si è fatto poco. Non si è programmato, che non vuole dire scrivere circolari, ma molto più praticamente: cominciamo a far qualcosa per fluidificare il traffico sulle strade*».

La giornata non è stata delle più tranquille. I flash di agenzia che intitolano «sangue sulle strade» non si erano mai visti. E' il trauma. Zamberletti manda un ordine: «*Sospendere tutti i lavori in corso che non siano legati alla manutenzione strettamente necessaria alla viabilità*».

Il suo predecessore Nicolazzi manda a dire attraverso l'Agi che «*l'Anas da sempre sospende i lavori non urgenti sulle strade*». Ma l'ex ministro va oltre: «*Fra le trovate di questa calda estate ci sarebbe anche quella di trasformare in agenti della polizia stradale il personale oggi adibito all'esazione dei pedaggi autostradali*».

Zamberletti ha uno scatto. «*Finora, ripeto, in questo dicastero si è andati avanti a forza di provvedimenti episodici. Per quanto mi consta in 40 giorni non potevo certo risolvere tutti i problemi con un tocco di bacchetta magica. Molto concretamente ho formato un gruppo di lavoro con un compito preciso: farne lo strumento di gestione del traffico. E quindi: in primo luogo programmare i lavori e affrontare il problema dei caselli di accesso all'autostrada*».

Affiora l'abitudine alla gestione dell'emergenza. «*Non voglio trasformare i casellanti in poliziotti della strada. Molto più semplicemente voglio che si introducano nuove tecnologie, tali, ad esempio — ed è possibile — da eseguire i conteggi del pedaggio a veicoli in movimento. Il che significa risparmiare tempo, evitare la fermata. E non: abolire i caselli*».

Ma ci sono problemi di coordinamento con altri ministeri? «*Certo. Ma se nessuno comincia! Un altro esempio, che vedremo insieme con il ministero dell'Interno: perché la polizia stradale, oltre alla repressione deve spesso diventare una forza di assistenza all'automobilista in panne? Sarebbe un successo se si stimolassero forme di volontariato per l'assistenza. Abbiamo l'esempio dell'Aci, ma si può andare oltre. Con l'obiettivo di far svolgere alla Polstrada il suo compito istituzionale*».

Ma, signor ministro, c'è una questione che sta al fondo di tutto crediamo: la questione dell'educazione stradale e dei rapporti con il pubblico. Alla tivù inglese un asso del volante come Stewart ogni giorno fa il suo spot di educazione stradale. «*Lei mi cita un esempio da seguire con attenzione. In Italia, una volta disegnata la politica generale del sistema, bisogna saper gestire i rapporti con la gente. E' un fatto di educazione permanente, dalla scuola in poi. Qui il gap è davvero enorme*».

Così ogni anno subiamo la punta di incidenti all'inizio delle vacanze. «*Guardi: è ovvio che aumentando il numero di auto in movimento cresce il rischio. E' sufficiente che lo scaglionamento delle partenze salti e il sistema in certe ore va in tilt. E torno a ripetere: la coda che si forma a un casello o per un cantiere, di per sé non provoca incidenti. Ma li può innescare con lo stress che accumulano i guidatori*».

g. p. b.

Anche ieri un gravissimo incidente, sulla A-14 presso Foggia

In un tamponamento 8 morti

Il fumo provocato da un rogo di stoppie invade la corsia - Un'auto frena e viene investita da un altro veicolo: a catena si forma un groviglio - Coinvolti anche 3 Tir

ROMA — L'impressionante serie di incidenti stradali che domenica ha provocato la morte di 43 persone (l'equivalente dei morti nel weekend in Spagna, un paese ad altissimo tasso di incidentalità) ieri ha fatto registrare un calo nel totale delle vittime.

Ma in un solo incidente si sono avuti otto morti, forse destinati ad aumentare. Un tamponamento impressionante avvenuto sulla autostrada «A-14», a un chilometro circa dopo l'uscita per Foggia, sulla corsia Nord. Nello scontro sono stati coinvolti tre autotreni pesanti ed altrettante automobili.

Sul posto sono al lavoro numerose squadre dei vigili del fuoco nel tentativo di estrarre dalle lamiere i passeggeri rimasti incastrati. Le otto vittime sono state estratte dalle lamiere con l'impiego di martinetti e fiamme ossidriche. Quattro le persone ferite che guariranno fra i cinque ed i 15 giorni. Fra essi vi è il consigliere regionale pugliese del msi-dn Ferdinando Marinelli, di 65 anni, di Torremaggiore (Foggia): è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Non ancora identificate le otto vittime.

Secondo una prima ricostruzione, fatta dalla polizia stradale, il tamponamento sarebbe stato causato dalla brusca frenata del conducente di un'automobile in seguito ad un improvviso banco di fumo comparso sull'autostrada. In un campo attiguo alla A-14 si stavano bruciando delle stoppie, nonostante il divieto, valido per tutta la regione, secondo il quale la bruciatura di stoppie è proibita nei mesi di luglio e di agosto.

La prima vettura ha frenato ed è stata successivamente tamponata da altre due automobili, due autotreni, un autoarticolato ed un autocarro. Il traffico sulla corsia Nord, da Foggia a San Severo, è stato dirottato sulla corsia Sud dove si procede a doppio senso di marcia.

Intanto ad Alessandria si è riusciti a identificare le tre vittime della sciagura di sabato notte lungo la «Autostrada dei Trafori», dove un'auto, dopo un tamponamento, si è incendiata. Le fiamme hanno orribilmente carbonizzato le tre persone a bordo e distrutto i documenti e le targhe, soltanto nel pomeriggio di ieri la polizia stradale è riuscita a risolvere il problema. Sono tutte di Brugherio (Milano): l'impiegato della «Marelli» Franco Barzaghi, 48 anni, sua cognata Gabriella Recalcati di 43, infermiera a Monza, e la figlia della donna, la studentessa universitaria Simonetta Ponzone, ventenne. Tutti abitavano a Brugherio (Milano), in via Sauro 101.

I tre, su una «Ritmo», stavano rientrando a casa da una gita in Riviera. All'altezza di Predosa, sulla corsia Nord della «Autotrafori», l'auto ha urtato un carrello per il trasporto barche che si era sganciato dalla Lancia Trevi di Alberto Vicenzi, 35 anni, di Varese, rimanendo, senza luci, al centro della carreggiata. Dopo l'urto la Fiat ha sbandato ed è stata tamponata da una «Rover» alla cui guida era Darinca Bercan, 27 anni, che viaggiava con l'amica Yvonne Hill di 31; entrambe abitano a Genova in via Carelli 1/11.

A seguito del tamponamento è scoppiato il serbatoio della benzina della «Ritmo», le tre persone a bordo sono rimaste bloccate nell'abitacolo, avvolte dalle fiamme.

E' intervenuta la polizia stradale al comando del col. Francesco Giusta, un rapporto sulla sciagura è stato trasmesso all'autorità giudiziaria.

■ Teheran, liberati i due italiani

ROMA — I due tecnici italiani, Alessandro Roversi e Bruno Bellamano, detenuti in Iran da oltre due mesi sono stati liberati ieri dalle autorità di Teheran. I due dipendenti della società «Olesicom» erano stati arrestati nella città portuale iraniana di Bandar Abbas all'inizio dello scorso mese di maggio. In una nota la Farnesina esprime «*profonda soddisfazione*» per la liberazione di Roversi e Bellamano e sottolinea come il rilascio faccia seguito a numerosi interventi della nostra diplomazia e, in particolare, del ministro degli Esteri Andreotti, in occasione dei suoi colloqui di Roma con il vice ministro degli Esteri iraniano, Larajani il 3 giugno scorso e con il collega Velajati il 2 luglio. (Agi)

■ Genova, quinta vittima dell'esplosione

GENOVA — E' salito a cinque vittime il bilancio dell'esplosione delle bombole di gas che otto giorni fa hanno devastato un vecchio palazzo nel rione Borgo Incrociati a Genova: Candida Banchero, 52 anni, è morta ieri all'ospedale San Martino per le gravissime ustioni riportate in seguito allo scoppio. La donna accudiva saltuariamente Lucio Acquarone, il giovane perito nell'esplosione e il cui suicidio è costato la vita al caposquadra dei vigili del fuoco Mario Meloncelli, al tecnico dell'azienda del gas Aldo Consigliere e a Francesca Grandi, una vicina di casa di Acquarone che aveva segnalato la fuga di gas. (Agi)

■ Migliorano i turisti colpiti da strano virus

TRENTO — I cinque pensionati di Ariccia (Roma), di età tra i 60 e 70 anni, ricoverati nella sezione infettiva del reparto di medicina dell'ospedale di Trento perché sospettati di aver contratto il morbo del legionario, saranno tutti dimessi entro la prossima settimana. Lo ha confermato il dott. Luigi Dell'Acqua, primario del reparto che ha seguito i pazienti sin dal giorno del loro ricovero a causa di forti cefalee e febbre alta. Sono stazionarie anche le condizioni del sesto pensionato romano in cura nell'ospedale di Rovereto, dove in seguito all'attacco virale era morto Nicola De Sanctis. Permane invece tuttora il mistero sul tipo di virus responsabile della malattia.

■ Altre agitazioni su treni e aerei

ROMA — E' stato revocato lo sciopero — previsto dalle ore 21 di domani alle ore 21 del 18 — del personale ferroviario di Civitavecchia, compreso quello di navigazione, per protestare contro l'ipotesi del passaggio della flotta Fs alla Tirrenia navigazione. Sarà però ancora una settimana di disagi nei trasporti ferroviari e aerei e sui traghetti.

Ferrovie. Oggi scioperano dalle 13,20 alle 21,20 i ferrovieri aderenti alla Fisafs addetti all'ufficio materiali rotabili di Roma Termini. Dalle ore 21 di domani fino alle ore 7 del 18, per quattro notti consecutive, scioperano invece i lavoratori addetti alla stazione Tiburtina.

Traghetti. La Federmar-Cisal rende noto di essere «*costretta ad effettuare una serie di scioperi articolati degli equipaggi della società Tirrenia*».

Aerei. Sono in sciopero da ieri, fino a domani — con sospensione delle partenze dal territorio nazionale — i piloti Alitalia e Ati aderenti all'Anpac. (Agi)

A Varazze gli anziani protestano e il sindaco invita le turiste a non esagerare

«Per cortesia, non passeggiate in bikini»

VARAZZE — Bikini e pantaloncini troppo vistosi per le ragazze, e costumi da bagno per i maschi, saranno banditi dal centro storico di Varazze. Il sindaco Giorgio Craviotto, stanco delle lamentele dei «moralisti», che invocano maggior pudore, riunirà la giunta questa sera. Domani farà affiggere in tutta la città manifesti in tre lingue (francese, tedesco e inglese) con i quali inviterà i turisti a circolare nei vicoli in abiti castigati.

In poche parole le ragazze non potranno indossare vistosi shorts, gli uomini dovranno avere almeno una maglietta, possibilmente lunga fino a metà coscia, per coprire il costume.

«*Non voglio emettere un editto moralista, voglio solo rispondere a quelle persone che, indignate, si sono rivolte con esposti e telefonate al mio ufficio*», puntualizza Craviotto.

Aggiunge: «*Il codice penale parla di atti osceni ma non ha mai affrontato il problema dei bikini in strada, il regolamento comunale è antiquato, chi lo aveva redatto non prevedeva che un povero sindaco dovesse trovarsi di fronte a casi del genere*».

Ma le proteste ci sono e, secondo il sindaco, bisogna trovare una soluzione, anche perché il turismo varazzino vive su una clientela anziana. «*Il tono delle telefonate è allucinante* — dice il sindaco —. *C'è la nonna che si scandalizza perché due giovani si scambiano, in costume da bagno, effusioni nel dehors di un bar, il maestro in pensione che se la prende con noi gridandoci 'vergognati' perché permettiamo che le ragazzine mostrino troppo facilmente i seni. Sta diventando un'ossessione*».

Per il momento non si parla di ordinanze. Se la giunta sarà d'accordo, il Comune si limiterà ad affiggere manifesti invitando i giovani «a una maggiore moralità».

Sarà invece ammesso camminare in costume sulla passeggiata, ma guai ad attraversare l'Aurelia: i vigili urbani potrebbero rimandare i turisti «indisciplinati» sulla spiaggia.

«*Lo so che la morale è cambiata, che ci sono manifesti pubblicitari che mettono in bella vista le grazie di giovani fanciulle, che televisione e cinema propinano oscenità a non finire, che l'onorevole Ilona Staller si è fatta la campagna elettorale anche mostrando il seno, ma come si fa a non tenere conto delle esigenze dei più anziani?*», dice ancora il sindaco.

Craviotto fa notare ancora che lo scorso anno, primo in Liguria, aveva emesso un'ordinanza, tutt'ora valida, che vieta l'accesso alle spiagge ai saccopelisti. Nel 1986, a metà luglio, erano otto i casi ufficiali di bagnanti che avevano dovuto ricorrere al pronto soccorso per le siringhe abbandonate dai drogati. Quest'anno non c'è stato un solo caso. E ancora: la scorsa estate sono stati multati 50 saccopelisti che bivaccavano e accendevano fuochi sulla spiaggia.

Quest'anno l'offensiva si è iniziata solo sabato scorso, quando è stata allontanata da Varazze una trentina di giovani che volevano pernottare sull'arenile. Il sindaco è convinto che gli ospiti apprezzino questa politica: «*Chi viene a Varazze lo fa non solo perché il mare, come dimostrano le analisi dell'Usl, non è inquinato, o per le spiagge molto belle. Vuole una vacanza tranquilla, senza il pericolo di essere scippato da qualche balordo*».

Gian Paolo Cartini

■ Acquisti a rate una clausola per annullare il contratto

ROMA — I contratti per l'acquisto a rate di autoveicoli, mobili, elettrodomestici, enciclopedie, libri e altri beni e servizi dovranno contenere una «clausola di ripensamento» a favore dell'acquirente, che avrà alcuni giorni di tempo per riflettere sulla convenienza dell'acquisto ed, eventualmente, annullare il contratto senza alcun onere.

Lo rende noto l'unione nazionale consumatori osservando che entro il 31 dicembre 1989 l'Italia dovrà recepire una direttiva Cee.

A Sanremo un industriale vuole denunciare per truffa il casinò

Fa la guerra al croupier in sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Un industriale, grosso giocatore di *chemin de fer*, ha intenzione di denunciare il casinò della Riviera per truffa. Si è già incontrato con un avvocato per studiare nei dettagli la vicenda e decidere il da farsi. «*Questa* — ha detto subito dopo l'accaduto ai numerosi amici che sempre lo accompagnano quando con estrema disinvoltura punta decine di milioni al tavolo verde — *è una bisca di bassa lega. Mai da quando frequento i casinò ho subito un simile affronto. Se le roulettes fossero mie avrei licenziato in tronco tutti i responsabili per evitare che mi portino al fallimento. Non sono professionisti, non meritano neppure di essere chiamati croupiers, sono dei pataccari*».

Il giocatore infuriato proprio per la sua solvibilità economica gode presso il casinò di Sanremo di un fido tra i più alti: 300 milioni.

Il fattaccio — E' l'una e quarantacinque di notte. Due tavoli di chemin hanno già chiuso. In quello grande, centrale, il gioco è invece in pieno svolgimento. La partita, che in media dura 45 minuti, è quasi a metà. L'industriale (secondo voci l'ultima volta avrebbe perso 50 milioni e quella sera sarebbe già sotto di altri 20) è impegnato con il «sabot» a distribuire le carte.

Il silenzio e la tensione della partita vengono rotti all'improvviso da un ordine perentorio del commissario di gioco: «*Basta* — dice — *qui si chiude. Il gioco è finito, tra pochi minuti scatta lo sciopero*». I clienti subito pensano ad uno scherzo, poi quando vedono che i dipendenti sbaraccano sul serio cominciano le legittime rimostranze.

«*E' pazzesco* — dicono molti giocatori — *sia sotto il profilo tecnico che professionale. E' come se nel mezzo di un'operazione al cuore il chirurgo abbandonasse l'ammalato con il torace aperto perché è scattato uno sciopero. I croupiers se sapevano che alle 2 iniziava l'agitazione non dovevano fare neppure cominciare la partita. E' una truffa, non è mai accaduto in nessun casinò al mondo, neppure tra più cuià. Il commissario può sospendere la partita solo se ci sono irregolarità di gioco. Accadendo simili fatti non c'è da meravigliarsi se poi Sanremo è l'ultimo casinò d'Italia*».

Come andrà a finire? Pare che il direttore generale Dennis Baille, amico personale del cliente-vittima, ma da poche ore dimissionario, si sia già attivato per convincerlo a non rivolgersi alla magistratura. Negli ambienti della casa da gioco si dice anche che «*sul gravissimo incidente regna l'omertà*».

A rompere il silenzio sarebbe stato lo stesso giocatore il giorno dopo quando si è rivolto all'avvocato. Sino a quel momento dell'accaduto non ci sarebbe traccia neppure sui documenti ufficiali della casa da gioco: controllori comunali ed amministrativi, commissari e croupiers non avrebbero informato nessuno dei vertici.

Il casinò di Sanremo è in sciopero da ben 12 giorni. Paradossalmente tra le motivazioni dell'agitazione, che è già costata alle casse sanremesi circa 1 miliardo, c'è anche il rimprovero di croupiers e sindacati ai vertici dell'azienda di non «*saper trovare e portare nuovi clienti*» alla roulette e allo chemin. «*Ma i dipendenti* — si è chiesto con un sorriso un giocatore — *cosa fanno per tenerci, per non farci scappare?*».

Roberto Basso

Oggi Marcel Lefebvre incontra il cardinale Ratzinger

Il vescovo ribelle in Vaticano

La Santa Sede, preoccupata per il crescente successo dei tradizionalisti, punterebbe a una conciliazione - Ma, secondo altre voci, la convocazione sarebbe un'ulteriore tappa verso la condanna definitiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — E' per questa mattina l'appuntamento tra il vescovo ribelle Lefebvre e il Prefetto dell'ex Sant'Uffizio, il cardinale Ratzinger. Fino all'ultimo momento l'incontro è stato coperto da un riserbo impenetrabile: né il Vaticano né gli ambienti dei cattolici tradizionalisti hanno fatto trapelare l'ora del colloquio o gli argomenti che saranno posti sul tavolo della discussione.

Joseph Ratzinger è rientrato nella tarda serata di ieri da Dresda, e in sua assenza i collaboratori del «grande inquisitore» hanno ripetuto ai giornalisti di aver ricevuto la consegna di non rispondere a domande su Lefebvre. E neppure nel cuore del tradizionalismo cattolico italiano, il seminario lefebvriano di Albano, erano disposti a dire di più.

Tutto questo silenzio sembra un po' strano dopo che lo stesso vescovo Lefebvre aveva dato da Parigi l'annuncio della sua convocazione a Roma e a Rimini, domenica, ordinato sacerdote un suo seguace, ha avuto parole dure contro il Papa accusandolo di essere un debole e di «rovinare tutto» con i suoi cedimenti al «cattolicesimo liberale». Quanto alla scomunica nella quale incorrerà se, come ha affermato di voler fare, consacrerà dei vescovi, Marcel Lefebvre ha dichiarato seccamente a Rimini che «essere scomunicato da una Chiesa che non è veramente cattolica non è un peccato».

In mancanza di notizie certe, in Vaticano si raccolgono voci: secondo alcuni, l'iniziativa di convocare il campione del tradizionalismo cattolico a Roma è partita proprio dall'ex Sant'Uffizio, e nasce da una volontà di conciliazione. Il Vaticano, stando a queste voci, sarebbe preoccupato dal crescere delle adesioni a Lefebvre, soprattutto in Francia: lo scorso anno il vescovo sospeso a divinis da Paolo VI ha ordinato, da solo, una quarantina di sacerdoti, quasi quanti ne hanno ordinato i vescovi francesi in tutto il Paese.

Ma ancora più allarmanti sono le notizie che giungono da alcuni Paesi latinoamericani, come ad esempio il Cile. Pinochet, che è un seguace di Lefebvre ed è in pessimi rapporti con i vescovi cileni, starebbe seriamente pensando di dare sviluppo alla «colonia» lefebvriana in antagonismo alla Chiesa ufficiale.

L'alternativa di destra, sia in chiave politica che strettamente ecclesiale, offerta dai lefebvriani può essere un pericolo per la Chiesa. E Lefebvre chiede a Roma un prezzo molto alto per la conciliazione: addirittura la sconfessione di alcuni importanti documenti del Vaticano II, come la Dichiarazione sulla libertà religiosa, che egli giudica contraria alla tradizione e succube del liberalismo. Secondo questa interpretazione, la minaccia di Lefebvre di consacrare vescovi, e di porsi così in posizione apertamente scismatica, è un espediente per alzare di più il prezzo.

In Vaticano, però, gira anche un'altra interpretazione del colloquio di oggi: Roma, secondo questa voce, avrebbe deciso di farla finita con il vescovo ribelle ed avrebbe preparato una risposta al documento di centocinquanta cartelle presentato da Lefebvre al Sant'Uffizio. L'incontro di oggi, insomma, sarebbe un'ulteriore tappa nel cammino inquisitorio che porterebbe alla condanna delle tesi di Lefebvre. Vale la pena di ricordare che la Congregazione di Ratzinger ha cominciato ad occuparsi seriamente di Lefebvre solo nel novembre dell'85, mentre i contatti del vescovo con il Vaticano, fino a quel momento, si erano svolti su canali diversi.

Roma. Monsignor Marcel Lefebvre (Telefoto Ansa)

«O rinvia di 3 mesi il termine della prima rata o non pagheremo»

Tassa salute, un ultimatum degli artigiani al governo

Le quattro maggiori associazioni di categoria ripetono: ridurre l'aliquota del 7,5 per cento

ROMA — Due milioni di artigiani si rifiuteranno di pagare il 25 luglio la prima rata della tassa sulla salute se il governo non rinvierà la scadenza al 25 ottobre per poter approvare una consistente riduzione dell'aliquota complessiva del 7,50 per cento sul reddito. In una atmosfera rovente, cinquemila delegati delle quattro confederazioni nazionali degli artigiani, per la prima volta riunite insieme al Palazzo dei congressi dell'Eur in rappresentanza dell'intera categoria, hanno deciso di non dare tregua al governo e alle forze politiche fino a quando il problema non sarà risolto in modo positivo.

Rilanciando l'azione di protesta già avviata da tutte le associazioni dei lavoratori autonomi, Confcommercio in testa, e dalle organizzazioni dei liberi professionisti, gli artigiani hanno contestato duramente la tassa sulla salute, ritenendola «un meccanismo di prelievo assurdo e penalizzante, che rischia di compromettere la sopravvivenza delle aziende più fragili». Ma non è solo questo il punto di attacco per la categoria. «La finanziaria '88 — hanno rilevato i dirigenti della Confartigianato, della Confederazione nazionale dell'artigianato, della Casa e della Claai — si deve far carico dell'esigenza di sostenere l'attività dell'Artigiancassa attraverso l'aumento del fido-limite e il rilancio del credito all'esportazione. In previsione dell'aumento della domanda di credito, è necessario prevedere un incremento del fondo contributi interessi di 150 miliardi annui per i prossimi sette anni».

Va affrontata, inoltre, la questione previdenziale, che assume per gli artigiani «aspetti sconcertanti». Un artigiano percepisce una pensione di 350 mila lire e i trattamenti minimi sono inferiori a quello dei lavoratori dipendenti. «Il nostro obiettivo — precisano le confederazioni — è quello di uno stralcio della riforma della gestione speciale della categoria, che recuperi i contenuti approvati dalla commissione speciale nella passata legislatura. Qualcosa ci deve pur essere riconosciuto. L'apporto del nostro comparto è stato importante: negli ultimi tre anni ha creato 142 mila posti di lavoro».

Invece, l'incongruenza della tassa sulla salute, ha insistito il presidente della Cna, Mauro Tognoni, costituisce una ennesima dimostrazione di quanto i problemi dell'artigianato siano troppo spesso trascurati.

Tognoni infatti ha affrontato anche le altre questioni di maggiore attualità per la categoria, in un quadro generale di insoddisfazione e, in qualche caso, persino di crisi: la ridefinizione dei rapporti di locazione, l'abolizione delle maximulte, l'approvazione delle norme già concordate per un migliore trattamento della maternità per le donne artigiane; soprattutto la sollecita approvazione della riforma previdenziale, in modo che possa entrare in vigore dal 1° gennaio 1988.

«Appare con chiarezza — ha aggiunto — la portata e la dimensione sociale ed economica delle questioni "rivendicative" che poniamo e perché sia necessaria l'unità e la mobilitazione massiccia degli artigiani. E capitale importanza acquistano anche le indicazioni di politica economica contenute nel documento unitario delle Confederazioni e la richiesta della Conferenza nazionale sull'artigianato».

«La predisposizione di un organico progetto per la tutela e lo sviluppo del settore nel quadro più generale di una politica di programmazione dell'economia» è stata caldeggiata poi da Tognoni «anche per concorrere ad avviare a soluzione problemi quali la disoccupazione e il Mezzogiorno». In questo quadro acquistano particolare rilievo alcune scadenze: «uno spostamento dell'incentivazione pubblica verso l'artigianato e un giusto uso della leva fiscale, per aiutare investimenti che agevolino lo sviluppo».

Tutti i politici presenti alla manifestazione hanno condiviso le richieste degli artigiani, assicurando il loro appoggio. «La dc — ha detto l'on. Ciccardini — non solo intende sostenere le richieste per il rinvio e la riduzione della tassa sulla salute, ma si farà anche interprete delle rivendicazioni più generali del mondo artigiano».

Gian Carlo Fossi

I ricorsi erano impossibili per le ferie dei magistrati

D'estate più nessun esproprio

ROMA — Anche i termini di opposizione giudiziaria alla stima delle indennità di esproprio di terreni per pubblica utilità resteranno sospesi per 46 giorni nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 15 settembre, coincidente con le ferie di magistrati ed avvocati.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata dalla Cassazione.

I giudici della Consulta hanno così esteso la portata della legge numero 742 del '69 che non consentiva alcuna dilazione nel periodo feriale per le controversie riguardanti le indennità di esproprio.

D'ora in avanti quindi i cittadini interessati avranno a disposizione 46 giorni in più di tempo per opporsi alle pretese della pubblica amministrazione.

Con un'altra sentenza l'Alta Corte ha invece confermato la piena legittimità dell'articolo 20 della legge di condono edilizio che punisce con l'arresto fino a 2 anni e con l'ammenda da 10 a 100 milioni l'esecuzione di lavori edilizi in totale difformità o in assenza della concessione e la prosecuzione degli stessi nonostante l'ordine di sospensione.

E' stata così respinta un'eccezione del pretore di Teano che riteneva troppo elevata la sanzione di 10 milioni per violazioni di scarso rilievo.

La Corte Costituzionale ha infine stabilito che non possono essere detratti dall'imponibile Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) gli interessi passivi corrisposti dal contribuente a seguito dell'apertura di credito bancario garantito da ipoteca sugli immobili.

E' stata quindi respinta un'eccezione sollevata dalle commissioni tributarie di primo grado di La Spezia e dell'Aquila.

Con altri 5, per presunti illeciti edilizi

Ligresti rinviato a giudizio

MILANO — Salvatore Ligresti e altre cinque persone sono stati rinviati a giudizio per presunti illeciti nella costruzione del complesso edilizio di via dei Missaglia, a Milano.

Insieme a Ligresti compariranno davanti al pretore Francesco Dettori, il 17 settembre, l'ex assessore all'edilizia privata del Comune di Milano, Luigi Venegoni (dc); Luigi Tirabassi, legale rappresentante della «Perim», l'impresa appaltatrice dei lavori; la direttrice dei lavori Paola Casò; i fratelli Mario e Giuseppe Pedergnani, titolari dell'azienda edile di Chiari (Brescia) che ha eseguito i lavori.

Tre sono i principali capi di imputazione ipotizzati nel rinvio a giudizio. Per difformità totale dal progetto originario nell'esecuzione dei lavori — un reato che prevede arresto fino a due anni, ammenda fino a cento milioni di lire e l'eventuale demolizione — sono chiamati in giudizio tutti gli inquisiti salvo Venegoni. Ligresti, Tirabassi e Casò sono accusati di violazione della destinazione d'uso prevista nel progetto, reato oblazionabile ma che può comportare la confisca degli edifici.

Incendi in Sardegna sgomberate 100 villette

CAGLIARI — Un centinaio di villette e un camping sono stati evacuati nella zona di Porto Pino, un centro balneare sulle estreme coste sud-occidentali della Sardegna, a causa di un vasto incendio di natura dolosa che è stato circoscritto soltanto dopo diverse ore.

Le fiamme si sono sviluppate in una fascia di bosco (composto in prevalenza di pini e ginepri) alle falde di una collina, sulla quale si trovano un centinaio di case occupate in questo periodo da [illegible] villeggianti. Questi ultimi sono fuggiti per i campi (il fuoco aveva sbarrato l'accesso alla strada che porta alla collina), dirigendosi verso il mare, mentre le fiamme hanno proseguito nel loro cammino.

Superata la collina, il fuoco è disceso lungo l'altro versante, raggiungendo il camping comunale nel quale ha distrutto due tende. Anche i pochi campeggiatori presenti sono stati evacuati. (Ansa)

La psicosi Aids investe a livello nazionale la diffusa pianta da appartamento

Il «tronchetto» non è sieropositivo

Proveniente dai Caraibi, se ne vendono 5 milioni di pezzi l'anno - Il virologo Lovisolo: «Non c'è nessuna malattia delle piante che possa contagiare l'uomo» - Il sociologo Gallino: «La paura genera sospetti senza riscontro»

«I "tronchetti della felicità" trasmettono l'Aids». Questa voce, che in giugno, nella provincia di Lecce ha convinto decine di persone a liberarsi delle piccole piante da appartamento, si è diffusa in tutto il Paese e ora sta provocando apprensione fra la gente, mettendo in crisi il settore florovivaistico italiano. Le vendite della *Dracaena massangeana*, *Dracaena fragrans*, e della *Yucca elephantipes*, i nomi scientifici delle tre specie di tronchetti più diffusi in Italia, si sono infatti dimezzate negli ultimi tre mesi con un danno economico di miliardi per i coltivatori che di questa specie di piante tropicali hanno fatto un business: 5 milioni di pezzi all'anno venduti, pari a circa 50 miliardi di lire.

«Quando nella mente dell'uomo nasce uno schema mentale con attributi attendibili diventa indistinguibile dalla realtà oggettiva», commenta il sociologo torinese Luciano Gallino precisando che la paura dell'Aids *«può dar corpo a sospetti che non hanno un riscontro scientifico»*. Sorridono, invece, i botanici che *«per timore del ridicolo»* non vogliono prendere in considerazione l'ipotesi del «tronchetto della felicità» come veicolo o causa del terribile male. *«Impossibile»*, sostiene il prof. Osvaldo Lovisolo direttore dell'Istituto di fitovirologia applicata dell'Università di Torino, *«perché il virus nei vegetali non potrebbe sopravvivere a lungo»*. Aggiunge prima di congedarsi: *«Non c'è nessuna malattia virale delle piante che possa contagiare l'uomo e viceversa. Se non fosse così sarebbe la fine per tutti»*.

Nonostante le assicurazioni degli specialisti la paura del contagio esiste e continua a trovare credito: il «tronchetto della felicità», una gigliacea tropicale che nasce soprattutto nei paesi del Centro America e viene importata in Europa da una quindicina di anni, continua a rimanere invenduto nei negozi e nei supermercati anche se offerto a prezzi stracciati. Eppure fino a tre mesi fa era la pianta da appartamento più richiesta perché oltre ad essere molto decorativa non necessita di particolari cure.

I tronchetti della felicità

«La Dracaena non ci sta portando fortuna, forse dovremo ridimensionare l'attività» dice Guido Rattalino, responsabile «Canavesana s.a.s.» di Front Canavese, azienda leader in Europa nella coltivazione del tronchetto con 40 dipendenti. *«E' un disastro economico che metterà in ginocchio il mercato nazionale delle piante tropicali già compromesso dagli olandesi che nello scorso anno sono riusciti ad importare nel nostro Paese il 22 per cento in più»*.

La «Canavesana» si estende su 18 ettari di cui 2 coperti da serre: ogni anno immette sul mercato italiano all'ingrosso un milione mezzo di «tronchetti della felicità». Li importa, come tutti i coltivatori italiani, dal Guatemala, dalla Costa Rica e dall'Honduras dove nascono spontaneamente le specie e vengono usati dagli agricoltori come barriere frangivento (raggiungono i sei metri di altezza) per proteggere le piantagioni di caffè, cacao e cardamomo, una spezia molto apprezzata dagli arabi. *«La raccolta delle talee* — precisa Guido Rattalino — *viene effettuata dagli indios direttamente nelle foreste, ma da noi arrivano soltanto quelle selezionate e trattate con sostanze fumiganti per eliminare malattie crittogamiche ed insetti nocivi. Sono operazioni necessarie per ottenere il visto fitosanitario richiesto dalle nostre autorità»*.

Così trattate *«sono immuni da qualsiasi malattia»* e tali rimangono perché fatte vegetare in un ambiente controllato. In commercio vengono poste dopo un paio di mesi: *«Quando escono dalle serre sono pulite: senza ragni o funghi»*.

Ora sotto i capannoni della «Canavesana» e di altre aziende nazionali del settore ci sono decine di migliaia di «tronchetti della felicità» che aspettano di essere venduti. Un terzo verrà piazzato sui mercati del Nord Italia, il resto resterà in attesa di un acquirente perché *«nelle regioni del Sud non ne vogliono proprio sapere»*.

Emanuele Montà

dall'Italia

Dp solidale con p. Cavagna

ROMA — Il segretario di dp Giovanni Russo Spena ha espresso incondizionata solidarietà a padre Angelo Cavagna, che sta effettuando uno sciopero della fame a sostegno degli obiettori di coscienza precettati d'ufficio. Ricordato che il precedente governo si è contraddistinto *«per una particolare forma di accanimento contro gli obiettori, grazie alle logiche militariste del ministro Spadolini»*, Russo Spena ha precisato: *«La nostra solidarietà ad Angelo Cavagna si concretizzerà anche con una iniziativa tesa a ottenere una legge che garantisca a tutti di potersi avvalere di questo fondamentale diritto»*. (Agi)

Roma, si decide orario negozi

ROMA — Dovrebbe risolversi oggi — dopo un ulteriore rinvio di 24 ore — il braccio di ferro tra l'assessore all'Annona Raffaele Rotiroti e i commercianti romani. Il maggiore dissenso riguarda il riposo settimanale che la giunta aveva lasciato inalterato (il lunedì per le merci varie, il giovedì per il settore alimentare, sabato ferramenta e ottici) mentre il commercio romano non intende rinunciare alla chiusura unificata del sabato pomeriggio, già effettuata negli anni scorsi e prevista dall'attuale delibera solo per tre settimane nel mese di agosto. (Agi)

Aumenti telefono, ricorso Sip

ROMA — La Sip ha «interposto appello al Consiglio di Stato» contro la sentenza del Tar del Lazio, che ha annullato gli aumenti delle tariffe telefoniche, bloccando quindi la restituzione di quanto gli utenti hanno pagato in più. Intanto il Tribunale amministrativo ha pubblicato la sua sentenza: la delibera è stata annullata perché non venne preceduta da una istruttoria tecnica della Commissione centrale prezzi; venne basata su un valore del dollaro superiore a quello del momento; teneva conto di una aliquota di ammortamento elevata di fronte ad un tasso di inflazione in calo; il Cip ha inoltre riconosciuto alla Sip introiti da questa già percepiti. (Agi)

Verona, sottotenente suicida?

VERONA — Un sottotenente di complemento in servizio nella caserma «Pasalacqua» di Verona è morto per un colpo di arma da fuoco alla testa mentre era di guardia nel forte della polveriera sul monte Tesoro, a Sant'Anna d'Alfaedo (Verona). Secondo i primi accertamenti, l'ufficiale, Alfredo Del Peschio, 28 anni, si sarebbe ucciso. Il suo corpo è stato trovato da alcuni commilitoni e trasportato all'ospedale di Negrar (Verona), dove verrà eseguita l'autopsia. Non si conoscono i motivi che potrebbero averlo indotto al suicidio. (Ansa)

Crisi a Caltanissetta

PALERMO — Il psi ha deciso di aprire la crisi anche al Comune di Caltanissetta, dopo Catania (Comune) e Palermo (Provincia). L'esecutivo provinciale ha invitato gli assessori socialisti a dimettersi. Una scelta motivata con l'immobilismo cui è costretta l'amministrazione guidata dal dc Taglialavore.

Dal 18 giugno è in crisi anche la giunta regionale pentapartita presieduta dal dc Nicolosi. Ancora non hanno avuto inizio le trattative per risolverla. (Agi)

Polemiche a Londra sulla libera vendita di un nuovo esame

Il test anti-Aids dal tabaccaio

LONDRA — Quando si parla di contagio, di peste, è difficile ricordarsi dell'etica. Ed ormai ogni giorno in Inghilterra e negli Stati Uniti vengono inventati metodi per isolare, allontanare, prevenire l'Aids. Il pubblico è preso dal panico, vuole difendersi dal contagio, dalla malattia che non perdona. Come l'Aids aleggia sempre più pesantemente nella vita di ognuno, l'etica si allontana: prevale la filosofia del «si salvi chi può». E' difficile ormai nei Paesi anglosassoni non conoscere almeno una persona che non sia contagiata o che non sia morta di Aids.

Adesso è arrivata una ennesima e importante invenzione che concerne l'Aids. E' un cubetto grande come una scatola di cerini e se venisse accettata dall'ente che decreta la commerciabilità o meno di prodotti farmaceutici, questa sarà alla portata del pubblico tra un paio di settimane. In effetti ne sono già stati venduti cinquemila esemplari negli ultimi tre mesi ma sono andati a compagnie ed industrie che hanno personale in Paesi africani.

Ma di che cosa si tratta? Una sola goccia di sangue inserita nel cubetto e cinque minuti possono stabilire se la persona è malata o meno di Aids. Come sarebbe usata se fosse possibile acquistarla, diciamo, come una scatola di sigarette? Come la userebbe il pubblico senza l'assistenza medica e psicologica?

Il prodotto che è americano — della Du Pont — viene ora sperimentato in tre ospedali londinesi dove si curano i pazienti affetti da Aids. Anche il Department of Health and Social Security (ministero per la Salute e la Sicurezza sociale) ha aperto i suoi laboratori ed ha messo a disposizione i suoi migliori esperti per provare l'efficacia della scatoletta.

Perché molte cliniche dicono che l'invenzione è provvidenziale. Ci sono per esempio, dicono, code infinite di persone che vogliono sapere se sono o meno contagiate e, al momento, ci vuole molto tempo per avere un risultato.

La scatoletta invece funziona così: una goccia di sangue viene immessa nel meccanismo il quale se la prova è HIV positiva cambierà parzialmente di colore. Ci sono altri casi nei quali la tempestività potrebbe salvare delle vite come nei casi di trapianti di arti provenienti da sconosciuti.

Ogni scatoletta può essere usata una volta sola ma già si levano voci di protesta: non ci si può fidare di commercializzare una cosa del genere. I fidanzati la userebbero uno contro l'altro, la userebbero i datori di lavoro, dove si fermerebbe la gente?

Allo stesso tempo la Chiesa anglicana annuncia, non ufficialmente ma per discrete vie traverse, che nei prossimi anni se non nei prossimi mesi bisogna aspettarsi una ecatombe di preti protestanti morti per Aids. Sono oltre un migliaio i pastori contagiati, molti dei quali in stato avanzato.

La posizione della Chiesa anglicana sull'omosessualità esposta dal dottor Robert Runcie arcivescovo di Canterbury, con il monarca capo della Chiesa anglicana, è — al contrario di quella vaticana — saggiamente ambigua. L'omosessualità fa parte delle cose umane e, se condotta discretamente, in modo non offensivo per gli altri, è tollerabile. Ma la Chiesa anglicana fa un'eccezione e condanna chi «reclamizza», «sbraita e grida» oppure «fa dimostrazioni» in favore della omosessualità. Ma queste sono cose del passato ormai. Oggi si pensa alla scatoletta della Du Pont.

Gaia Servadio

E' la tesi di studiosi e docenti universitari riuniti a Milano per l'Aids

Trasfusioni, rischio minimo

MILANO — Gli emofiliaci sieropositivi da Aids sono, negli Stati Uniti, circa 12 mila; in Italia il loro numero si avvicina alle 1500 unità. I positivi per trasfusioni di sangue o concentrati piastrinici sono negli Usa più di 10 mila, mentre nel nostro Paese non sono ancora disponibili dati certi. Secondo le statistiche ora a disposizione, circa il 25 per cento degli anti hiv-positivi da trasfusione sviluppa Aids conclamata in tre anni.

Sembra tuttavia certo che il periodo di incubazione tra trasfusione infettata e la comparsa di Aids è, sia per i trasfusi che per gli emofiliaci, senz'altro maggiore dei cinque anni che venivano inizialmente posti come limite superiore del rischio di sviluppare la malattia. Anche al recente congresso internazionale di Washington, che si è svolto nella prima settimana di giugno, è stata sottolineata la gravità del fenomeno infettivo dell'Aids attraverso le trasfusioni e la somministrazione terapeutica e di profilassi di emoderivati, innanzitutto le immunoglobuline.

Tuttavia allo stato attuale dei fatti e delle conoscenze, il rischio di contrarre Aids in seguito alla somministrazione di emoderivati è oggi decisamente minimo. Lo hanno voluto riaffermare diversi studiosi e docenti universitari, a Milano, nel corso di una conferenza stampa convocata in seguito alla crescente ed ingiustificata paura del *«rischio da trasfusione»*.

Alla conferenza stampa hanno partecipato Gaetano Fara, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, Pier Mannuccio Mannucci, direttore della cattedra di ematologia dell'Università di Milano, Mauro Moroni, direttore della cattedra di malattie infettive dell'Università di Milano, Girolamo Sirchia, direttore del centro emotrasfusionale dell'Università di Milano, e Carlo Zanussi, direttore della cattedra di clinica medica dell'Università di Milano.

Gli studiosi italiani, richiamandosi a ricerche recentissime e alle normative italiane e straniere che vietano l'impiego di unità di sangue contenenti anticorpi anti hiv 1, sia per trasfusione sia per la produzione di emoderivati, hanno definito nei giorni nostri come *«minimo il rischio di infezione hiv attraverso le immunoglobuline e gli altri derivati»*. Ma la normativa che vieta l'impiego di unità di sangue con anticorpi anti hiv è stata adottata in Italia solo nel 1985 ed estesa al plasma nell'aprile dello scorso anno. Così come anche le tecniche di selezione delle donazioni prevalentemente a carattere mercenario, e senza altro controllo, fino a pochi mesi fa, che non quello per la presenza del virus epatite b, e le altre tecniche di screening vengono adottate in maniera diffusa solo dall'inizio del 1987.

Il problema che resta aperto, hanno sottolineato gli studiosi italiani, è quello relativo ai soggetti sieropositivi che erano stati sottoposti a terapia prima delle nuove precauzioni, e 1500 dei quali in Italia sono risultati appunto sieropositivi. L'attenzione riportata sugli emoderivati, in seguito alla paura di trasmissione dell'Aids, ha comunque offerto l'occasione, secondo i medici, di riconsiderare con maggior cautela l'uso di questi prodotti sanitari. *«Gli emoderivati vanno utilizzati con prudenza* — ha sostenuto il professor Fara —, *anche per ragioni economiche e di reperibilità»*. (Agi)

Concluso l'interrogatorio di Delle Chiaie

BOLOGNA — Si è concluso dopo otto udienze l'interrogatorio di Stefano Delle Chiaie al processo per la strage di Bologna. Sono mancate le attese rivelazioni: *«Le rivelazioni le lascio agli sceneggiatori* — ha detto l'ex «primula nera» — *anche se capisco soltanto adesso di aver fatto un grave errore a non presentarmi prima in un'aula giudiziaria, permettendo così alla grande intossicazione contro me e il mio mondo politico di assumere dimensioni enormi»*. Ma che Delle Chiaie avesse intenzione di fare rivelazioni lo aveva fatto pensare anche la sua richiesta di essere interrogato dopo le elezioni *«per evitare strumentalizzazioni e manovre»*. *«Qualunque cosa avessi detto sarebbe stata interpretata con l'imminenza delle elezioni»*. (Ansa)

Il giudice cancella il sospetto di circonvenzione d'incapace

Prosciolto il figlio adottivo avrà l'eredità di Guttuso

Carapezza non tenne «prigioniero» il pittore - Aperta un'inchiesta su chi lo accusava

ROMA — Fabio Carapezza, il figlio adottivo di Renato Guttuso ed attualmente unico erede di un patrimonio valutato decine di miliardi tra case, azioni, quadri e conti bancari, è stato prosciolto con formula piena dall'accusa di circonvenzione di incapace nei confronti del grande pittore siciliano, morto sei mesi fa nella capitale per un male incurabile nella sua abitazione al primo piano di palazzo del Grillo.

Lo ha deciso ieri il giudice istruttore di Roma Francesco Monastero, su analoga richiesta del procuratore aggiunto della Repubblica Mario Bruno. Sono state così accolte integralmente le tesi difensive degli avvocati Adolfo Gatti, Giorgio Fermanelli e Loretta Innamorati. Il proscioglimento di Carapezza, però, diverrà definitivo solo dopo il placet del Procuratore generale della Corte d'appello.

L'inchiesta penale può dirsi praticamente conclusa. Ora i riflettori si sposteranno sul tribunale civile dove è in atto da quattro mesi la battaglia giudiziaria promossa da Antonello Cuzzaniti per ottenere il riconoscimento di figlio naturale di Guttuso e di conseguenza anche il suo diritto ad entrare in possesso di una metà dell'eredità del pittore.

L'assoluzione di Carapezza farà tuttavia scattare un procedimento penale per calunnia nei confronti dei suoi accusatori iniziali. Il giudice Monastero ha infatti inviato gli atti dell'inchiesta al pubblico ministero Bruno affinché proceda contro gli autori delle denunce che portarono all'emissione della comunicazione giudiziaria nei confronti del figlio adottivo di Guttuso.

Potrebbero quindi finire sul banco degli imputati Mario Appignani, l'ex «indiano metropolitano», meglio noto come «Cavallo pazzo» che a febbraio presentò un dettagliato esposto contro Carapezza, oltre alla contessa Marta Marzotto, per vent'anni sentimentalmente legata al maestro di Bagheria, e al consulente finanziario Giampiero Dotti, nipote della moglie di Guttuso, Mimise Dotti.

Tutti avevano apertamente accusato Carapezza di circonvenzione di incapace e di aver tenuto «prigioniero» il pittore a palazzo del Grillo. Le loro accuse, rivelatesi ora del tutto infondate, rischiano di trasformarsi quindi in un vero e proprio *boomerang*.

Nelle otto pagine della sentenza di proscioglimento il giudice Monastero ha sostanzialmente affermato che fino alle sue ultime ore di vita Guttuso è stato perfettamente lucido e cosciente e quindi nel pieno delle sue facoltà mentali.

Questo è stato confermato dai 60 testimoni ascoltati a palazzo di giustizia nel corso dell'istruttoria, tra i quali il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il ministro dei Beni culturali Nino Gullotti, l'arcivescovo Fiorenzo Angelini, il presidente della commissione centrale di controllo del pci Paolo Bufalini, l'ex deputato comunista Antonello Trombadori, il critico d'arte Giuliano Briganti, il professor Natalino Sapegno, i magistrati Mario Delli Priscoli (che nell'ottobre scorso decretò l'adozione di Guttuso) e Antonio Trivellini (che ascoltò il maestro in un processo per dipinti falsi), il notaio Enzo Riccardi d'Adamo (che ricevette i testamenti di Guttuso e di sua moglie Mimise), e soprattutto i medici che ebbero in cura Guttuso.

Anche 20 testimoni indicati da Giampiero Dotti sono giunti alle stesse conclusioni. Soltanto l'ex modella di Guttuso, Lucia Vindigni (fu lei che rivelò l'esistenza di un «figlio segreto») ha messo in dubbio la lucidità del pittore.

A proposito della conversione di Guttuso al cattolicesimo, è specificato negli atti giudiziari che il maestro chiese a monsignor Angelini di celebrare in casa la Messa nella notte di Natale '86 alla presenza di Andreotti. Al momento dell'*Agnus Dei*, alle parole dell'arcivescovo: «*Tu che togli i peccati del mondo*», il pittore si lasciò sfuggire la frase: «*Tu che prendi su di te i peccati del mondo*».

E in un'altra riunione domenicale, alla presenza di Trombadori, Bufalini, Briganti e Sapegno, il pittore recitò i versi del carme «*Ognissanti*» di Alessandro Manzoni, soffermandosi sui versi: «*Che spiega dinanzi a Lui solo/ la pompa del candido velo,/ che spande i deserti del cielo/ gli olezzi del calice e muor*», esaltandone la bellezza.

Dalle deposizioni è inoltre emerso che sia Guttuso che la moglie avevano da anni manifestato un profondo affetto per Fabio Carapezza, esprimendo l'intenzione di adottarlo.

Per quanto riguarda le accuse mosse dalla contessa Marta Marzotto, il giudice Monastero si è limitato a ricordare il rapporto del commissario di polizia D'Angelo, che entrò a palazzo del Grillo dopo la denuncia di sequestro di persona, avanzata dalla Marzotto, parlò col pittore e constatò che era lui a decidere chi ricevere a casa propria.

Nel suo rapporto il funzionario di p.s. scrisse che il pittore non aveva voglia di incontrarsi con la contessa Marzotto. Non vi era stata quindi alcuna pressione o intenzione da parte di chi gli stava in quel momento vicino (cioè Carapezza) per non farlo incontrare con persone non gradite.

Pierluigi Franz

Al processo di Milano protestano gli ex amici di Epaminonda

«Il Tebano? Killer in ferie»

Accusano: «Gli concedono un rifugio segreto, d'inverno lo manderanno in montagna» Il difensore del re delle bische: «Nessun privilegio, ad Alessandria era in pericolo»

MILANO — «*Quest'inverno lo manderanno in montagna*». «*Incolumità della famiglia? Ma alla mia chi ci pensa?*». «*Lui è in un comodo appartamento e chi, per decorrenza termini, dovrebbe uscire, continua invece a stare in galera*». Immancabili, sono arrivate le polemiche sul provvedimento che ha permesso ad Angelo Epaminonda di lasciare il carcere di Alessandria per una località sicura e segreta.

Al processo in corso alla corte d'assise di Milano gli imputati, quelli che Epaminonda ha incastrato in più di due settimane di testimonianza, hanno pubblicamente protestato. In un documento consegnato alla corte si dicono «sbigottiti» per il provvedimento concesso ad Epaminonda, definito «*imputato, testimone, killer, boss che si autoaccusa ed accusa e ricatta a proprio piacere la corte e il pubblico ministero*».

Infine annunciano la revoca di tutti gli avvocati di fiducia e «diffidano» la corte a nominare legali di ufficio.

Il documento viene letto da Salvatore Paladino che, alla fine, abbandona l'aula seguito dagli altri imputati. «*Ce ne andiamo* — spiega — *perché non vogliamo avere niente a che fare con questa giustizia*». La protesta porta la firma di venti imputati, tutti personaggi centrali del processo: oltre a Paladino, Santo Mazzei, Nuccio Miano, Vincenzo Andraus, Illuminato Asero. Sono in buona parte quelli che Epaminonda chiama gli «indiani», gli uomini della sua banda che erano pronti ad uccidere per qualunque motivo, accusati di più di dieci omicidi a testa.

Protestano gli imputati, protestano anche i loro avvocati che chiedono di conoscere metodo e contenuto dell'ordinanza della corte. Il presidente, Sarnek Ludovici, risponde loro che possono prenderne visione poiché è regolarmente depositata in cancelleria. Ma alcuni legali insistono, vogliono che sia letta in aula. La corte, su questo punto, deciderà oggi. Pubblico ministero e avvocati di Epaminonda però si oppongono. Ritengono che la pubblica lettura del provvedimento possa produrre «*un'incrinatura delle ragioni di sicurezza che lo hanno ispirato*».

Sicurezza, e non privilegi. Su questo tasto batte l'avv. Michele Pepe, difensore di Epaminonda. «*Quando mai* — dice — *ha avuto dei privilegi? E' stato sempre in carcere e per un periodo, quand'era a Busto Arsizio, in condizioni veramente invivibili. Ad Alessandria stava meglio, ma come un qualunque detenuto. Ad esempio poteva vedere me e i suoi famigliari solo negli orari stabiliti, senza mai sgarrare. Nessuno si lamenta di questo, ma non si può parlare di un trattamento di favore*».

Da qui la richiesta di una detenzione diversa: «*Io però* — spiega ancora il legale — *non ho chiesto alla corte dove trasferire Epaminonda. Ho semplicemente fatto presente, in un esposto, la pericolosissima situazione in cui Epaminonda si trovava dopo la sua deposizione in aula. La corte ha preso una decisione che ritengo giusta e coraggiosa*».

Neppure il carcere di Alessandria, un carcere per «pentiti», poteva considerarsi sicuro?

«*No* — dice Pepe — *Epaminonda era insieme ad altri detenuti e il fatto che, in passato, abbiano collaborato con gli inquirenti non è una garanzia sufficiente contro eventuali vendette. Poi, soprattutto, c'è il problema dei famigliari. Tutti sapevano dove Epaminonda era detenuto, in quali orari poteva ricevere visite. L'unico modo di salvaguardare la sua famiglia poteva essere impedirgli di vederla*».

La sicurezza dei famigliari ha consigliato anche di escludere la possibilità degli arresti domiciliari.

Susanna Marzolla

■ Treviso trovati fusti tossici

TREVISO — Ventuno fusti contenenti una sostanza tossica, pare con un'alta percentuale di trielina, e del peso di circa un quintale ciascuno sono stati trovati dai carabinieri in una zona abbandonata alla periferia di Castagnole di Paese. Alcuni contenitori erano aperti e la sostanza era sparsa nell'area circostante.

Secondo i primi rilevamenti, l'infiltrazione nel terreno non ha intaccato la falda acquifera che scorre sotto la superficie. Sono in corso indagini da parte degli esperti dell'unità sanitaria locale di Treviso per stabilire il grado di inquinamento del terreno e la composizione esatta della sostanza.

A Palermo e a Roma due storie allucinanti di famiglie disgregate, di povertà e di violenze subite da piccoli indifesi

Si buca e poi tortura il figlio di due anni

Il bimbo è in coma, la madre arrestata - Separata, aveva denunciato il marito per maltrattamenti: nessuno aveva indagato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Trauma cranico e coma*» è il breve, allarmante referto dei medici del centro rianimazione che a Palermo stanno lottando per tenere in vita il piccolo Antonino Cammarata. Il bambino, che ha due anni e mezzo, è stato picchiato, morsicato e bruciato con un mozzicone di sigaretta dalla madre eroinomane, la ventunenne Donatella Padogano.

La giovane ha ammesso di aver agito sotto gli effetti dell'eroina che si era iniettata poco prima. «*La mia vita a poco a poco è diventata un inferno*» ha detto. Ma perché tanto accanimento sul bimbo? «*Faceva il monello, dava fastidio alla sorellina*» ha cercato di giustificarsi la giovane che da tre mesi vive separata dal marito, l'idraulico Onorio Cammarata da lei denunciato ai carabinieri l'8 giugno: «*Picchiava me ed i bambini, è un uomo violento*» aveva detto Donatella Padogano e per il marito che ha 24 anni era scattata una denuncia per violenza, lesioni e maltrattamenti su fanciulli.

Le speranze dei medici per Antonino sono legate a un filo. Il bimbo è sottoposto a terapia intensiva nel tentativo di non far diventare irreversibile il coma dal quale, se la sua fibra resisterà, Antonino potrebbe uscire. «*E sarebbe un miracolo perché da come è conciato sembra che su di lui sia passato un camion*» afferma uno dei giovani medici del centro di rianimazione dell'ospedale civico. Dalla notte tra sabato e domenica l'equipe non si risparmia un attimo. «*Alcuni ematomi non sono recentissimi* — ha aggiunto il medico —, *infatti abbiamo rilevato sul piccino i segni di torture e botte, e questo vuol dire che Antonino le buscava da sempre*».

Donatella Padogano è stata arrestata dai carabinieri della compagnia San Lorenzo nella sala d'attesa del centro di rianimazione dove neppure i congiunti più stretti possono entrare per vedere i pazienti tutti gravissimi. La giovane, accompagnata da una vicina di casa, era andata al centro di rianimazione per chiedere notizie del bambino che aveva lasciato poche ore prima al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico «Casa del Sole».

I carabinieri erano già stati avvertiti dai medici e, quando la madre si è presentata, ha trovato i militari che l'hanno ammanettata. Poco dopo Donatella Padogano è stata rinchiusa nel carcere femminile di Termini Imerese a 35 chilometri da Palermo. «*Vi prego, non dite niente ai miei genitori*» ha implorato la giovane tossicodipendente che ha ammesso di aver infierito sul figlioletto dopo essersi iniettata una dose di eroina.

Con i nervi in frantumi, alle prese con grosse difficoltà economiche e sempre più in rotta con il marito specie dopo che l'aveva denunciato descrivendolo come autore di incredibili violenze su lei e sui due bimbi (oltre ad Antonino c'è Rosalia di sei mesi), Donatella Padogano l'altra notte è stata bloccata dai vicini allarmati dal pianto disperato.

a.r.

La bimba vittima d'un padre balordo

L'uomo dice di averla lasciata in auto per una giocata in sala corse e di averla trovata in fin di vita - Senza lavoro, sposato e padre di 4 figli, aveva avuto Francesca da un'altra donna - La piccola è in coma e su di lui pesano gravi sospetti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una vita sregolata: trentasette anni, sposato da quindici, quattro figli da 14 a otto anni. Nessun lavoro fisso: un po' fabbro, qualche prestazione come manovale, guardamacchine abusivo. Ma soprattutto una smodata passione per il gioco, in particolare le corse di cavalli, che lo spingevano perennemente a dover trovare soldi. In qualsiasi modo.

L'identikit di Gaetano Precetti, l'uomo che ha abbandonato nell'auto in sosta la figlioletta Francesca di appena nove mesi ritrovandola quasi cadavere dopo essere andato a fare una puntata alla sala corse, somiglia a quello di tanti altri sventurati che occupano le borgate alla periferia di Roma.

Su di lui si addensano sospetti inquietanti: ha picchiato a morte la piccola Francesca, avuta fuori dal matrimonio da una donna di servizio brasiliana, Genisa Gomez de Lima, conosciuta due anni prima in una squallida sala da ballo frequentata soprattutto da ragazze di colore? Oppure la bambina, seduta accanto al padre, ha urtato con la testa contro il cruscotto in seguito ad una brusca frenata?

Quando ha accompagnato Francesca in ospedale, Gaetano Precetti ha dichiarato di averla trovata in macchina, incastrata fra la leva del freno a mano e la pedaliera della vettura: la piccola, ha detto, deve essere caduta in quella mezz'ora in cui lui si era allontanato, chiudendola in macchina, per andare a puntare su un cavallo. Ma prima i medici dell'ospedale Regina Margherita, poi quelli del San Camillo dove la piccola è stata trasferita per le gravi condizioni, hanno fatto notare agli inquirenti che difficilmente le ferite rinvenute sul corpo di Francesca potevano giustificarsi con la caduta dal sedile.

Cosa è successo dunque in quella mezz'ora, dalle nove alle nove e trenta di venerdì sera? Francesca è in coma irreversibile, è tenuta in vita con una macchina e non c'è più nessuna speranza di salvarla. Il padre è a Regina Coeli in attesa che vengano chiarite le cause dell'incidente. Ieri pomeriggio è stato ascoltato dal giudice Luciano Infelisi il quale, entro oggi, dovrà decidere, dopo aver interrogato altri testimoni, se convalidare l'arresto e, soprattutto, per quale reato. Uno, ce n'è di certo: l'abbandono di minorenne, ma il magistrato potrebbe ipotizzarne altri.

Come madre e come donna, Genisa Gomez de Lima ha chiesto giustizia per la sua bambina e giudice e inquirenti non stanno trascurando nulla per scoprire la verità. Partendo dalle dichiarazioni di Gaetano Precetti, testimone unico dell'ancora inspiegabile incidente, si sta indagando in tutte le direzioni, ascoltando il parere dei sanitari e scavando nella vita dell'imputato. «*Ha sempre preteso soldi da questa disgraziata* — racconta un amico di famiglia di Genisa Gomez, che ha tenuto anche a battesimo la piccola Francesca — *e nonostante tutto l'ha sempre trattata come uno straccio*».

Le liti fra la madre della bambina e Gaetano Precetti erano all'ordine del giorno. Da quando era nata Francesca si erano poi moltiplicate. La donna pretendeva che egli, già sposato con quattro figli, prendesse una decisione e regolarizzasse la sua posizione. E spesso, minacciava di raccontare tutto alla moglie. Lui non la sopportava più e specie negli ultimi tempi aveva preso a picchiarla.

Un violento? «*Può darsi* — dicono gli inquirenti — *anche se precedenti precisi in questo senso non ce ne sono*». Di Precetti, esiste in questura più di un dossier in cui si parla di piccole truffe e di oltraggio a pubblico ufficiale. «*Si inventava di tutto* — dicono di lui — *per racimolare qualche biglietto da centomila da spendere alle corse. Una vera malattia*».

Aveva incontrato la prima volta Genisa, sua coetanea, appena giunta da San Paolo del Brasile, due anni fa alla sala da ballo Pichetti, nei pressi della stazione Termini. L'aveva messa incinta e per questo le aveva fatto perdere il lavoro. Nonostante fosse in stato interessante la donna venne accolta come domestica da un commercialista con casa a Casalpalocco, fra l'Eur e Ostia.

Dopo la nascita della piccola avevano preso a incontrarsi in casa di amici, da Fernando Begni, un ristoratore divorziato che si risposerà con una connazionale di Genisa. Anche venerdì sera Gaetano Precetti si era recato in quella casa di via del Cedro, a Trastevere. Erano le sei del pomeriggio. Più tardi avevano cenato, e dopo, verso le nove, Precetti era uscito. «*Porto la bambina con me* — aveva detto — *faccio un salto alla sala corse*». Un'ora dopo la mamma della piccola veniva raggiunta da una telefonata: Francesca è al San Camillo in fin di vita, suo «marito» è in stato di fermo.

Chi ha visto ieri Gaetano Precetti a Regina Coeli dice che è tranquillo. Ha mangiato, e dormito tutta la notte. Forse non si rende ancora conto di quanto è accaduto.

Roma. La piccola Francesca Precetti, in coma irreversibile

Bergamo: resta il mistero sul bimbo massacrato, la ragazza si contraddice

Forse Tanya ha inventato la terza persona

■ Una madre e tre figli lasciati senza cibo

GELA — Una donna e i suoi tre bambini, maltrattati dal marito e padre, ozioso e violento, sono stati ricoverati nell'ospedale di Gela con grave deperimento organico. Mangiavano poco perché l'uomo, il contadino disoccupato Antonio La Mattina, di 39 anni, quasi tutti i pochi soldi che entravano in casa li spendeva per bere nei bar e nelle osterie o se li giocava a carte con gli amici, perdendo molto spesso. La donna è Giuseppa Trubia, 37 anni, una collaboratrice domestica ad ore che per anni ha cercato di arrotondare i modesti introiti lavando le scale in alcuni condomini; i bambini sono Francesco di 8 anni, Rocco di 7 e Maria di 6. Adesso in ospedale, medici ed infermieri, li circondano di mille attenzioni e principalmente li stanno facendo mangiare in quantità a loro sconosciute.

MILANO — Non si riesce proprio ad individuare, quella «terza persona» che, il 5 luglio scorso, a Sulsio, sarebbe stata con Tanya Agostinelli — 16 anni, imputata di omicidio — e Cristian Mazzola, 6 anni, massacrato a coltellate.

E' stata la stessa ragazza, che da un paio di giorni si trova a Milano, al carcere minorile «Beccaria», a riferire di un giovane sconosciuto che prima si sarebbe introdotto nell'abitazione, poi avrebbe ucciso il bambino. Ha fornito una descrizione, i carabinieri hanno composto un identikit, decine di fotografie le sono state mostrate. L'ultima, ieri mattina.

Il magistrato dottor Claudio Allegri, del tribunale dei minori di Brescia, l'avvocato difensore Giuseppe Villa e due carabinieri si sono recati da Tanya per sottoporle l'immagine di un uomo che lavora nel capoluogo lombardo, e i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli descritti dalla giovane. «*E' uguale ma non è lui*», avrebbe risposto Tanya.

All'inizio del primo interrogatorio, immediatamente dopo il fatto, la giovane aveva confessato di avere ucciso Cristian «*per difendermi, perché mi stava minacciando con un coltello*». Ricostruzione poco credibile, non foss'altro che per l'età — e la conseguente altezza, robustezza — di Tanya e per quella del bimbo.

Al susseguirsi delle domande del sostituto procuratore di Bergamo, Gianfranco Mafferri (cui la il competente tribunale minorile bresciano aveva affidato lo svolgimento dei primi atti istruttori) la giovane aveva poco dopo cambiato versione, raccontando appunto della presenza, e responsabilità, di una terza persona.

Domani, nuovo interrogatorio; al termine, l'inchiesta si orienterà o nella direzione di intensificare le ricerche del misterioso assassino, o di puntualizzare gli elementi d'accusa a carico della ragazza stessa.

Intanto, voci di paese — 3000 abitanti, 15 chilometri da Bergamo — riferiscono di una Tanya che, tutta casa e chiesa, era pure in cura da un medico. Per esempio, ci si ricorda che, sovente, la madre — un'operaia — era stata vista preoccupata, talvolta con le lacrime agli occhi, dalle sue compagne di lavoro. Spiegava che la figlia era svogliata, distratta, faceva molte assenze da scuola, dimagriva, le cadevano persino i capelli.

Qualche settimana dopo, Marilena Agostinelli avrebbe confidato alle amiche quanto diagnosticato dal sanitario: Tanya perdeva i capelli non perché fosse malata, ma perché lei stessa se li strappava.

«*Tricotillomania*», spiega il professor Dino Origlia, psichiatra e psicoanalista, «*una forma piuttosto diffusa fra le adolescenti. Corrisponde a situazioni di tensione, e certamente non è collegabile all'esistenza di gravi pulsioni di aggressività. In genere, i capelli vengono strappati soprattutto sulla fronte, nella parte alta della testa. Qualcosa come il continuare a grattarsi quando si soffre di acne, con il risultato di riempirsi di pustole. Sebbene, per molte donne, la capigliatura sia il luogo simbolico dove confluiscono i problemi non risolti con la propria sessualità, il più delle volte la tricotillomania non ha quest'origine*».

Origlia ha seguito il delitto di Sulsio dalle cronache, e, secondo lui, ha sbagliato chi, nella vicenda, ha intravisto un risvolto collegato al sesso. «*E' il nostro tipo di cultura*», prosegue, «*che ci condiziona a sospettare, sempre e dovunque, il tanto pericoloso quanto desiderato sesso. Nella realtà, invece, questo tipo di delitti "impeto", o di raptus, sono a sfondo sessuale soltanto — un caso su tre negli a... —, con percentuali infinitamente minori negli adolescenti. Su tre omicidi del genere, due sono "stradeli": si afferra un coltello e si massacra chi ha superato. E ciò ha più probabilità di accadere in persone fino a quel momento ritenute uno specchio di gentilezza, bontà, rettitudine. Le cause che possono far perdere l'autocontrollo sono tantissime. A volte basta una frase, uno scatto, una parola sentita come un'offesa. Il richiamo sessuale è solamente uno fra i possibili moventi*».

Se per caso risultasse inesistente, quella misteriosa «terza persona», si potrebbe ipotizzare uno «sdoppiamento» di Tanya, la quale in buona fede «rimuove» il delitto attribuendolo ad altri, oppure si dovrebbe pensare che la ragazza mente lucidamente, per difendersi.

«*La giovane sa benissimo come sono andate le cose. I raptus che portano allo sdoppiamento della personalità, e al conseguente oblio sono molto rari. Si verificano soltanto nelle grandi patologie (schizofrenici gravissimi, per esempio), e in certi casi, assolutamente eccezionali, di particolari tipi di epilessia. Ma queste persone "rimuovono" tutto, dimenticano completamente. In altre parole, non possono attribuire ad altri la responsabilità di certi fatti che, per loro, è davvero come se non fossero mai accaduti*».

Ornella Rota

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bardina ved. Raglio

Lo annunciano la figlia Teresa, il genero Luciano, la nipote Claudia e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Carlo Rovera per le premurose ed assidue cure prestate. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 parrocchia San G. B. Cottolengo, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Francesco al Campo.
— Torino, 13 luglio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Di Muro ved. Sabatini (Lina)

Lo annunciano i figli Franco, Bruno e Roberto, i fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 via Candiolo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1987.

Patrizia Coppo partecipa al dolore di Roberto.

Piero Roberta Chicco Fabio e Beppe sono vicini all'amico Roberto.

Gli Amici e Dipendenti de Il Magazzino, il Salvagente di Torino, Cla Sete, il Salvagente due di Asti, La Fiera di Pisa, Il Magazzino della firma di Peschiera del Garda sono vicini a Roberto per la scomparsa della MAMMA.

La Ditta Vallerani s.a.s. partecipa al lutto del signor Roberto Sabatini per la perdita della madre

Angela Di Muro ved. Sabatini

— Torino, 13 luglio 1987.

Pierluigi Occelli Rossana Vallerani sono vicini all'amico Roberto in questo momento di dolore.

Partecipano al dolore dei familiari i cognati e nipoti Sabatini Coppo.

Aldo Saglimbeni è vicino a Roberto per la perdita della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Danesi ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio la figlia Elisabetta con Bruno, Enzo e Silvia, la mamma, nonna Gina, fratello, sorella e cognati. Un particolare ringraziamento alla signora Romana, medici e personale tutto dell'ospedale Eremo. Funerali mercoledì 15, ore 8,30 nella parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1987.

Lamberto Emanuel e famiglia profondamente commossi partecipano al lutto.

E' mancato il 12-7-87 il DOTT.

Renato Domenico Gay

farmacista, anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Silvia Chiesa, il figlio Pier, il fratello Eugenio, le sorelle suor Rosalia, Giovanna, Luisa, Emiliana, Mariuccia Gay e famiglie. Ringraziamenti al dott. Trinchero, a tutta l'équipe dei medici e rev. suore ospedale Cottolengo di Torino per le amorevoli cure prestate. La sepoltura avrà luogo martedì 14 c.m. ore 17 nella parrocchia di S. Pietro di Castagnole Lanze (paese alto).
— Castagnole Lanze, 14 luglio 1987.

La famiglia Del Bene partecipa al dolore dei familiari per la perdita del

Dott. Renato Gay

un vero amico, che continuerà a vivere nel nostro ricordo.
— Castagnole Lanze, 14 luglio 1987.

Partecipano al lutto di Silvia e Pier: Marco e Marinella Monastero, famiglia Maria Bosio, dott. Cesare Trinchero, dott. Davide Cora.

Pierfranco e Mariapia Ricardi partecipano al dolore della famiglia Gay.

Dopo lunga vita operosa serenamente è mancata

Filomena Bossulo ved. Pogliani

di anni 89

Lo annunciano i figli Pierina e Gigi con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 luglio, ore 10,15, parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 13 luglio 1987.

Ci ha lasciato

Alfonsa Cavallo in Pascariello

Con profondo dolore l'annunciano il marito Angelo, i figli Tommaso e Francesca, la nuora, il genero, Federica, Margherita, la nipotina Claudia, sorelle, fratello e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali mercoledì 15 ore 8,30 alla parrocchia Ss. Apostoli. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1987.

Improvvisamente è mancata

Teresa Darelli ved. Rissone

Angosciati l'annunciano la figlia Lisa, l'adorato nipote Giorgio con la moglie Lia e il nipotino Davide. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. ore 16 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 14 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Dagnini

Lo ricordano la moglie Giuliana, la mamma Pina, il figlio Bruno con Danila e piccolo Simone, cognate, suoceri, parenti tutti. La famiglia porge un sentito ringraziamento al prof. Sergio Oliverò per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 14, ore 13,30, da ospedale Mormone, ore 15,30 chiesa del Convento, Caluso.
— Caluso, 11 luglio 1987.

Ricordando l'amico carissimo ACHILLE:
Ermete Grisetti
Mario Grisetti
Walter Cena
Vittorio Conglulo
Carlo Vidano
Pierino Vigliocco
con rispettive famiglie

La Nip e
Lorenzo Vaccaroli
Mo Fissi
Claudio Massucco
Ada Barrello
Rocchino Miniot
ricordano con rimpianto

Achille Dagnini

per oltre 20 anni compagno di lavoro e preziosa collaborazione.
— Torino, 14 luglio 1987.

ANICA, Piemonte e Distributori Film Torino ricordano l'indimenticabile

Achille Dagnini

e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 14 luglio 1987.

Gli amici Franco, Piero, Riccardo, Renata profondamente addolorati ricordano il carissimo ACHILLE.

Gianni Pilone partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Acila Dato ved. Callasano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giulio con la moglie Ada, le nipoti Franca, Anna Maria e marito. Il funerale mercoledì 15 luglio a Torino al Ss. Pellerino, ore 8,30.
— Torino, 13 luglio 1987.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Musso

anni 73

Addolorate l'annunciano le sorelle Margherita, Graziella, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via San Pancrazio 8, Druento.
— Druento, 14 luglio 1987.

(Continua a pag. 11)

Gli effetti sull'uomo

Allucinazioni da mercurio

Nei manuali di tossicologia il mercurio ha un posto d'onore. Non c'è praticamente organo del corpo umano che non venga attaccato da questo metallo, tanto che il mercurio viene considerato 50 volte più tossico del cianuro o dell'arsenico. Il sistema nervoso, e quindi il cervello, è il bersaglio privilegiato: un'intossicazione da mercurio provoca allucinazioni, psicosi, mal di capo, nevriti, tremori, insensibilità e una prostrante sensazione di affaticamento. Nei casi più gravi si può arrivare alla morte.

Ma l'azione del mercurio non si ferma qui. Nell'apparato digerente irrita le mucose provocando vomito, coliche e diarrea. Nel sangue causa anemia. Nei reni lesioni tubulari. Sulla pelle, negli occhi, nei bronchi e nei polmoni produce irritazioni più o meno gravi. Anche rinite, anoressia, rottura di vasi sanguigni e danni epatici sono tra le conseguenze dell'avvelenamento da mercurio. E c'è il fondato sospetto che nelle donne gravide questo metallo sia all'origine di malformazioni del feto (effetto teratogeno, cioè generatore di mostri).

Il mercurio esercita la sua azione velenosa direttamente sul protoplasma della cellula. Questa proprietà è stata a lungo sfruttata in farmacologia (e in parte lo è ancora) per produrre disinfettanti e antibatterici.

Sfortunatamente i danni del mercurio sono già stati sperimentati su vasta scala, e non soltanto in ricerche di laboratorio. A Minamata, in Giappone, verso la metà degli Anni 50 ci furono 234 morti e 1300 intossicati proprio per mercurio ingerito attraverso i pesci. Questo ufficialmente. In realtà pare che le vittime siano state molte di più: forse decimila.

Ora anche l'Italia rischia di avere la sua Minamata. Una partita di pesce contenente più mercurio di quanto le norme di sicurezza consentono (0,7 milligrammi per chilo) è stata bloccata prima che arrivasse al consumatore. Ma quante altre sono sfuggite? E quante altre sfuggiranno?

Per un intervento efficace è assolutamente necessario stabilire al più presto la provenienza del pesce contaminato e proibire la pesca nelle acque sospette. I pescatori di Mazara del Vallo hanno gettato le reti nel Mediterraneo o al di là dello Stretto di Gibilterra? Nel primo caso il problema è grave perché il Mediterraneo è un mare chiuso, ha uno scarsissimo ricambio con altre acque.

Nel secondo caso la preoccupazione è ugualmente seria, perché è sconcertante scoprire che l'Oceano Atlantico ha raggiunto un tale livello di inquinamento.

Da dove viene il mercurio che va concentrandosi nella catena alimentare, dal plancton ai pesci fino all'uomo?

Gli scarichi industriali e un certo tipo di pile, quelle alcaline, sono le fonti principali. Sugli scarichi industriali i controlli sono ancora insufficienti. Si ricorderà il caso clamoroso della Sandoz, che nello scorso mese di novembre versò nel Reno tonnellate di insetticidi e fungicidi al mercurio, provocando un'ecatombe di pesci.

Quanto alle pile, bisogna distinguere tra quelle di tipo salino, che contengono relativamente poco mercurio (14 milligrammi in una torcia), e quelle di tipo alcalino, che ne contengono fino a 400 milligrammi. E' ormai chiaro che le pile ricche di mercurio non possono più finire nelle discariche.

Piero Bianucci

I pescatori dell'Adriatico bloccati per tre anni

Protetto il pesce azzurro

Il provvedimento parte a fine luglio - La quantità era diminuita - Fermo biologico per consentire il ripopolamento - Cassa integrazione volontaria per i lavoratori del mare - Polemiche da San Benedetto del Tronto: «Penalizzati i piccoli pescherecci»

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Se lo vorranno dal 6 agosto anche i pescatori potranno chiedere di essere messi in cassa integrazione per 45 giorni, fruendo del decreto ministeriale — pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale* — riguardante il riposo biologico del mare. E' una novità che ci riguarda un po' tutti da vicino perché la guerra tra pescatori e pesci è sempre più ad armi impari e con i moderni sistemi di cattura, i mezzi elettronici di bordo, le barche superveloci, il mare è sottoposto ad uno sfruttamento tale da apparire sempre più spopolato. Il pesce non ha modo di riprodursi; si pescano sempre più soggetti di piccola taglia.

Il decreto per la pesca a strascico e la volante, ossia con reti a mezz'acqua entro le sei miglia, nella zona cioè sottocosta dove il pesce viene a deporre le uova, stanzia 25 miliardi per indennizzi agli armatori nei 55 giorni di fermo, graduati per stazza ed età del naviglio e per indennità ai pescatori di 25 mila lire al giorno. Una novità che ha tutta l'aria di un esperimento e che ha avuto un'accoglienza favorevole, tutto sommato, tra le marinerie del medio Adriatico, anche se non mancano, come del resto era prevedibile, perplessità e spunti polemici.

Sempre sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto che stabilisce, dalla fine di luglio, il divieto di pescare nell'Adriatico il pesce azzurro (alici soprattutto) per la produzione di farina destinata agli animali. Il provvedimento, che durerà tre anni consecutivi, sarebbe motivato dal fatto che la quota di pescato è notevolmente diminuita, fino a ridursi del 80 per cento, rispetto agli anni scorsi. Negli ambienti dei pescatori, tuttavia, si fa anche notare che da Venezia ad Ancona i magazzini sono stracolmi di alici invendute.

I pescatori, comunque, commentano in modo particolare il fermo biologico. Se ne discute in questi giorni dappertutto, sul moli e nei piccoli bar dei porti pescherecci, dove si accendono dispute e lievita qualche malumore, specie tra i commercianti di pesce: «*I pescatori hanno gli indennizzi e si avvalgono della cassa integrazione. Ma noi come facciamo? Per noi, come per i ristoranti specializzati in piatti di pesce, non si prevede alcun contributo*». La Confesercenti di Ancona ha emesso una nota di protesta e chiesto incontri a Roma.

«*Ancora non abbiamo letto bene il decreto, ma siamo in linea di massima favorevoli. E' nel nostro interesse far riposare il mare* — dice Marcello Troiani, della cooperativa di San Benedetto del Tronto, il più grosso centro peschereccio italiano, secondo soltanto a Mazara del Vallo —. *Il fermo pesca, però, non dovrebbe escludere le barche piccole e dovrebbe essere obbligatorio, non volontario, come ora. Altrimenti chi continua a pescare realizza di più*». A San Benedetto del Tronto si calcola che aderiranno al fermo 40 dei 160 motopescherecci di cui si compone la flottiglia.

Quasi totale, si prevede, sarà l'adesione delle flottiglie di Ancona, Fano e Senigallia. Molto indecisa invece è ancora la marineria di Civitanova. «*Questo fermo lo abbiamo chiesto noi* — dice Spartaco Rossi, presidente della Cooperativa di Ancona —. *Il mare si è impoverito e queste misure di salvaguardia, sebbene imperfette, sono anche nell'interesse di chi oggi si schiera contro di esse. Il fermo serve a far riprodurre il pesce. Purtroppo il decreto che si ispira alla normativa Cee privilegia, per la sua origine, le barche grosse e nuove, con maggiori contributi. Da noi, nell'Adriatico, c'è pesca costiera e molti natanti sono di piccolo tonnellaggio. Il decreto non doveva fare distinzioni di categoria*».

Nella sede dell'Associazione piccola pesca di Fano vi sono accese discussioni. Si battono i pugni sul tavolo. «*I piccoli sono penalizzati, perché non potendo pescare comunque entro le sei miglia, il fermo diventa quasi obbligatorio per loro*», spiega Aurelio Bedini.

Marco Pezzolesi, della Cooperativa motopescherecci di Fano, dice: «*Il decreto ha parecchi lati oscuri. Ne discuteremo in questi giorni. Questa sproporzione fra indennizzi ci rende perplessi. Gli armatori vengono a prendere in 45 giorni, a seconda dell'età e del tonnellaggio del naviglio, dai 6 ai 42 milioni, un pescatore riceve 25 mila lire al giorno, quindi in 45 giornate un milione e 125 mila lire. Non è giusto*».

Si discute anche nel laboratorio di tecnologia della pesca del Cnr ad Ancona. Il direttore, Giovanni Bombace, spiega che, secondo i ricercatori, il fermo andava attuato in due periodi, tra il 15 luglio e il 30 agosto: nel primo periodo entro le sei miglia in modo totale, nel secondo con il fermo dei pescherecci più grossi tra le 6 e le 20 miglia, quando il novellame si trasferisce al largo.

Ermete Grifoni

Appello di Pappalardo agli esponenti politici

Il cardinale: risolvete subito la crisi a Palermo

«La città ha bisogno di concretezza, non di formule astratte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il cardinale Salvatore Pappalardo ha nuovamente fatto sentire la sua voce, lanciando ieri un monito ai politici. Ha detto a chiare note che la crisi al Comune di Palermo deve risolversi in tempi ravvicinati «*perché la città ha impellenti bisogni che non possono essere subordinati o condizionati a formule ed equilibri, a interessi che forse hanno altrove il loro fulcro*».

L'allusione dell'arcivescovo è per la crisi nazionale che ha bloccato in Sicilia le trattative per quelle in Regione, al Comune e alla provincia di Palermo, mentre a Catania — come negli ultimi due massimi enti locali isolani — i socialisti hanno ritirato i loro assessori dalla giunta in carica da febbraio.

Il cardinale ha colto l'occasione dell'omelia per la Messa del festino di Santa Rosalia, celebrata secondo tradizione nel Palazzo delle Aquile, sede del Municipio, per parlare «*con estrema franchezza*» davanti alle autorità locali. «*Non posso esimermi dal formulare il vivo augurio, a nome della Chiesa palermitana e penso anche di tutta la cittadinanza* — ha detto tra l'altro — *che le trattative per riuscire a dare a Palermo la necessaria amministrazione non siano lunghe*».

Pappalardo ha poi sottolineato come «*disoccupazione e disoccupazione giovanile sono certamente piaghe preoccupanti dalle quali tanti altri mali scaturiscono*» e come tante tormentate vicende di questa città trovino alimento nei giovani senza un lavoro. Fra i mali, il cardinale ha citato «*le tante forme di violenza, la droga e la stessa mafia che ha modo di reclutare molti elementi e fiancheggiatori*».

Era un po' di tempo che il porporato non parlava più della mafia. «*Ho già detto tutto*», aveva affermato più di una volta, specie quando era stato spinto da alcuni giornali e da qualche parte politica a confermare la sua ferrea linea antimafia espressa in tante circostanze, particolarmente negli aspri sermoni tenuti nelle cerimonie funebri per le vittime dei boss. Chi è vicino al cardinale aveva assicurato che Pappalardo temeva di essere strumentalizzato, ovvero di passare come uno di quelli — e in Italia non ne mancano davvero — che sono sempre pronti a rilasciare dichiarazioni su tutto.

Così ieri il cardinale Pappalardo ha «*rinnovato l'assicurazione che la Chiesa palermitana, nelle sue varie componenti, è sempre presente e coinvolta, come nel passato, nelle vicende di questa città e vuole sempre prestare, con le sue forze vive ed operanti, tutto il possibile appoggio*».

Intanto, per la crisi in Regione, che era stata annunciata sin da prima del 14 giugno, non sembra muoversi foglia. Giovedì pomeriggio l'assemblea siciliana è convocata per eleggere presidente ed assessori, ma si va incontro ad un rinvio non si sa quanto lungo. Il presidente dell'assemblea, il socialista Salvatore Lauricella, saputo ha scritto ai capigruppo dei partiti comunicando l'intenzione di far svolgere comunque le votazioni. Nei colloqui informali di questi giorni con gli esponenti di altri partiti, però, lo stesso segretario regionale del psi, prof. Nino Buttitta, ha fatto presente che è inevitabile attendere gli sviluppi della crisi nazionale.

Antonio Ravidà

■ Sequestrato un tratto di mare

LECCE — Un pezzo di mare recintato. E' accaduto a 300 metri dalla costa neritina (litorale salentino (dopo S. Caterina), dove, cinque anni fa alcuni sommozzatori della Sovrintendenza archeologica scoprirono un relitto romano con 400 anfore.

Il pretore di Nardò, Angelo Sodo, sta cercando di salvaguardare dai furti il relitto. Il tratto è segnalato con boe e dalla scritta: «*Ordinanza del pretore di Nardò. Divieto di balneazione, attraversamento con qualsiasi tipo di natante ed immersione*». (S. p.)

PUGNI AL TORERO CHE NON UCCIDE

Madrid. Il torero Curro Romero cade a terra malmenato da uno spettatore entrato nell'arena. Il pubblico non ha gradito la decisione di non infliggere la stoccata finale al toro (Tel. Ap)

Chiesto il rinvio a giudizio per rettore dell'Università e primari del Policlinico di Roma

Truffa dei letti d'oro, 19 sotto accusa

■ Sequestri: s'indagherà su patrimoni sospetti

ROMA — I titolari di patrimoni «sospetti» non avranno vita facile: in qualsiasi momento il procuratore della Repubblica può avviare nei loro confronti un'indagine per accertare se la fonte dell'arricchimento è il ricavato di sequestri di persona.

Ieri infatti è entrato in vigore il decreto legge che detta norme per contrastare «*uno dei reati più devastanti del nostro tempo*» e «*rendere più penetrante l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine*» nella lotta contro i sequestratori. Le disposizioni riguardano coloro che per la condotta e il tenore di vita, si ha fondato motivo di ritenere che vivano con il provento di sequestri di persona. (Agi)

ROMA — Diciannove rinvii a giudizio per i «letti d'oro». E' la richiesta formulata dal pubblico ministero Giancarlo Armati al giudice istruttore Angelo Gargani al termine dell'inchiesta sui posti letto nelle cliniche universitarie, che sarebbero stati «gonfiati» nella convenzione stipulata nell'80 tra la Regione Lazio e l'Università di Roma in vista dell'entrata in funzione di un complesso universitario-ospedaliero.

Il rettore Antonio Tuberti, il dirigente dell'ufficio per i rapporti con il Policlinico Gioacchino Palumbo e diciassette primari di cliniche universitarie devono essere rinviati a giudizio, secondo il pm, per truffa aggravata ai danni della Regione e falso ideologico in atto pubblico.

I 17, tra i quali figurano numerosi luminari di chiara fama, sono: Francesco Balsano, Alessandro Beretta Anguissola, Giuseppe Giunchi, Carlo Conti, Antonio Sebastiani, Paolo Biocca, Guido Castrini, Gianfranco Pegiz, Vincenzo Speranza, Tommaso Marullo, Antonio Ribuffo, Ulrico Bracci, Luigi Carenza, Mario Midulla, Giancarlo Reda, Cesare Fieschi e Bellisario Guidetti.

Con la stessa requisitoria Armati ha sollecitato il proscioglimento per insufficienza di prove di altri quattro primari (Giorgio Monticelli, Piero Palazzetti, Giuseppe Scuderi e Luciano Provenzale), nonché il non doversi procedere per intervenuta amnistia nei confronti dell'ex assessore alla Sanità Giulio Pietrosanti, di due ex dirigenti dell'Usl (Luigi Tinazzi e Dea Lazzari), del coordinatore sanitario del policlinico Filippo Bellanti e dell'ex direttore sanitario Mario Leoni.

Le conclusioni del pubblico ministero passeranno adesso all'esame del magistrato istruttore, che dovrà decidere se disporre il rinvio a giudizio o il proscioglimento dei ventotto imputati.

L'inchiesta risale ai primi mesi dell'85 quando, dopo una serie di ispezioni dei carabinieri e di alcuni dirigenti delle Usl, sarebbe risultato che, a fronte dei 3000 posti-letto inizialmente dichiarati, agibili dall'Università, solo 1800 erano stati realmente attivati, mentre altri ottocento erano stati sottoposti a sequestro o comunque non funzionavano ed il resto era del tutto mancante.

Al centro delle accuse, la convenzione tra Regione Lazio e Università di Roma che fin dall'80 postulava il raddoppio dei posti letto disponibili presso le cliniche universitarie, convenzione nel cui ambito la stessa Università ed i primari delle stesse cliniche avrebbero attestato falsamente che servizi e strutture erano già in opera.

In realtà, sempre secondo l'accusa, la situazione di dotazione e funzionalità era ben diversa, e tale da far scaturire illeciti vantaggi ai primari delle cliniche universitarie, con la corresponsione di indennità non dovute ed il conferimento di nomine o nuovi incarichi per strutture non esistenti. Di qui le imputazioni di truffa e falso, mentre quella di omissione in atti di ufficio faceva riferimento alle mancate iniziative da parte dell'ex assessore alla Sanità e degli altri dirigenti dell'Usl e del Policlinico per non aver impedito le irregolarità denunciate.

Nel corso dell'istruttoria sia il rettore sia i cattedratici respinsero gli addebiti contestati, richiamandosi alla difficoltà di interpretazione della normativa vigente e, specificamente, alla carenza di personale nei rispettivi istituti, un problema, questo, che non sarebbe rientrato nell'ambito delle loro competenze.

«*L'inchiesta sul Policlinico Umberto I, al di là dell'accertamento delle singole responsabilità penali, mostra fin d'ora la disinvoltura amministrativa e politica con cui sono state gestite le convenzioni con l'Università nel Lazio*», ha detto il segretario romano dell'Anaao-Simp, Enrico Sbaffi, che si è domandato quali riflessioni trarranno ora le forze politiche ed i responsabili istituzionali della Regione.

dall'Italia

■ Samatec, parziale dissequestro

TRENTO — In settimana verrà parzialmente ripresa l'attività produttiva alla Samatec di San Michele all'Adige, lo stabilimento del gruppo Nuova Samin (Eni) sequestrato dalla magistratura trentina il 25 giugno perché sospettato di inquinare l'ambiente con i fumi che fuoruscivano dai forni di produzione del carburo di silicio. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trento firmerà infatti l'ordine di dissequestro di 5 delle 7 batterie di forni utilizzate nello stabilimento trentino. Tale provvedimento è stato assunto dal magistrato in seguito ad una precisa richiesta del collegio dei periti dell'Università di Padova. *(Ansa)*

■ Una campagna per difendere il cuore

ROMA — In Italia, ogni 6-7 minuti muore una persona a causa di malattie cardiocircolatorie. Ma gli 80 mila decessi all'anno dovuti a queste malattie e i 110 mila nuovi infarti all'anno (di cui un terzo mortale) potrebbero essere ridotti del 20 per cento se tutti gli italiani riducessero del 15 per cento il tasso di colesterolo nel sangue, di soli 3-4 punti percentuali il livello della pressione arteriosa e smettessero di fumare in 8 casi su dieci. Su questi temi partirà in autunno una campagna nazionale. Lo ha annunciato ieri a Roma Giorgio Antonio Feruglio, presidente dell'associazione italiana medici cardiologi ospedalieri. *(Ansa)*

■ Condannato il Banco di Sicilia

MILANO — Il Banco di Sicilia è stato condannato dalla seconda sezione civile del tribunale di Milano alla restituzione di una cifra pari ad oltre un miliardo di lire ai curatori fallimentari del gruppo Mayer e della società per azioni «Cartiere Cairate», che del gruppo Mayer fa parte, fallite nel giugno del 1976. Fra il giugno '76 e il giugno '77 le due società versarono sui conti correnti aperti presso il Banco di Sicilia rispettivamente [illegible] e [illegible] milioni.

Da sette a cinque anni per il prete di Africo

Sconto di pena a don Stilo

REGGIO CALABRIA — La corte d'appello di Reggio Calabria ha ridotto da sette a cinque anni la condanna inflitta in primo grado, l'undici luglio del 1986, dal tribunale di Locri, a don Giovanni Stilo, di 74 anni, il sacerdote accusato di avere aderito alla cosca mafiosa di Monasterace (Reggio Calabria) capeggiata dal «boss» Giuseppe Ruga.

Stilo ha avuto confermata la condanna per associazione per delinquere di tipo mafioso mentre per insufficienza di prove è stato assolto (da qui la riduzione di pena) dal reato di favoreggiamento nei confronti del presunto mafioso palermitano Antonino Salomone, che nel mese di marzo del 1983, secondo l'accusa, durante un periodo di latitanza, sarebbe stato ospite nell'abitazione di don Stilo ad Africo Nuovo (Reggio Calabria).

Salomone è uno dei più noti esponenti della mafia palermitana, indicato da Tommaso Buscetta come componente della «cupola». Secondo quanto è stato accertato dagli investigatori, Salomone, il giorno dopo la presunta ospitalità in casa di don Stilo, si costituì ai carabinieri della compagnia di Bianco (Reggio Calabria).

L'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso contro don Stilo si basava tra l'altro su un presunto incontro di don Stilo nel marzo del 1982 con Giuseppe Ruga, che all'epoca era latitante.

La corte d'appello ha anche confermato la condanna ad un anno di reclusione (pena sospesa) per Giuseppe Origlia, di 60 anni, il pensionato nell'abitazione del quale si sarebbe svolto l'incontro tra Ruga e don Stilo.

Il pg del processo, dott. Carbone, aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado. Il processo, svoltosi davanti alla sezione di corte d'appello presieduta dal dott. Scordo, si è concluso ieri con le arringhe dei due difensori di don Stilo, Giuseppe Stilo e Alberto Panuccio.

Quest'ultimo, in particolare, aveva sostenuto che «*un eventuale incontro di don Stilo con Giuseppe Ruga, ammesso che tale incontro sia mai avvenuto, non può configurare per il sacerdote l'adesione alla cosca mafiosa di Monasterace*».

(Ansa)

Due morti a Bagnara (Reggio Calabria), davanti a trenta clienti

La mafia uccide nel supermercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Continua la guerra di mafia che ha fatto ieri altri due morti. Li hanno uccisi spietatamente, in un supermercato dov'erano una trentina di clienti, nel pieno centro abitato di Bagnara, un Comune del Basso Tirreno reggino, a pochi chilometri dal capoluogo.

Erano cognati e contitolari di un supermercato, ma soprattutto indicati come «*persone d'ordine*», dopo che avevano raggiunto una certa posizione di prestigio, non solo dal punto di vista economico. Stefano Occhiuto, 44 anni e Giuseppe Surace, di 36, questi i nomi delle due vittime, non erano sconosciuti alle forze dell'ordine: il primo aveva subito, anni addietro, anche un processo per omicidio uscendone però assolto; il secondo, invece, risultava diffidato. Entrambi, probabilmente, non temevano un'azione così violenta nei loro confronti, ma i mandanti e i quattro killer hanno agito con ferocia, come dimostra la prima ricostruzione del duplice omicidio, fatta dai carabinieri pur di fronte al silenzio dei pochi clienti identificati dopo la sparatoria, che si sono limitati a riferire: «*Ho pensato solo a scappare*»; «*Non ho visto nessuno*».

Alle 10,30 davanti al supermercato affiliato alla «A&O», sulla via Garibaldi di Bagnara, si è fermata un'auto: al volante è rimasto un giovane, mentre altri tre sono scesi dall'abitacolo, armi in pugno. Dopo un attimo l'interno del locale si è trasformato in un tiro a segno. Decine di colpi di pistola e di lupara hanno colpito prima Stefano Occhiuto, che era seduto alla cassa, mentre Surace ha tentato di dileguarsi attraverso un'uscita di servizio. Neppure per lui, però, c'è stato scampo: è stato raggiunto mortalmente, anche se è deceduto soltanto subito dopo il ricovero agli Ospedali Riuniti di Reggio.

Compiuta la loro missione di morte (durante la quale è rimasto ferito da una scheggia di vetro anche un cliente), i killer sono risaliti sull'auto che si è allontanata. In serata, nel pomeriggio, gli inquirenti hanno detto: «*I killer sono venuti da Reggio*», lasciando intendere di avere individuato la matrice del duplice delitto di ieri, che potrebbe essere ricollegato ad una serie di attività che le due vittime avevano intrapreso in questi ultimi tempi. Pare infatti che, fra l'altro, i due cognati siano stati interessati anche ai lavori per la costruzione del porto peschereccio che si sta realizzando proprio a Bagnara. Avrebbero rilevato una cava di pietrisco e una società per la costruzione di blocchi di calcestruzzo, che vengono utilizzati, appunto, nella costruzione.

Il titolare della cava e dell'impresa rilevata era rimasto ucciso nell'esplosione della sua auto a Reggio, nel 1982. In questa lotta di mafia per la costruzione del porto di Bagnara sono caduti anche il braccio destro del professionista Rocco Panuccio, quindi il pregiudicato Francesco Laurendi.

e. l.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A.A.A. FRIGORISTI liquidas in loco fallimento Bayol magazzino prodotti finiti semilavorati Caresanablot VC, via Torino giorni 16, 17, 18 dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18. Tel. 011 5490/011.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINANZIARIA FID con una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.445 - 542.834.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio fino 20 milioni in 48 ore con visita domicilio massima riservatezza no spese anticipate. Telefonare (011) 390.533.

A.A.A.A.A. FINCOTEX SpA, dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti, concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a 15 milioni (rimborso in 36 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni (anche terzo ipoteca bancaria), rimborso 1-15 anni, a lavoratori, impiegati, dirigenti, commercianti, artigiani, professionisti, pensionati per ogni esigenza anche con firma singola. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.

FINCOTEX SpA
771.0626 - 749.6263 corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja).

A.A.A.A.A

PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI

PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA

PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO da 20 anni con serietà

PRESTIT
c. Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza istruttoria prestiti sconto effetti per tutta Italia da L. 1 a L. 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185.000, L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2.400.000 V&V Collegno, telefono 011 785.4143.

A.A.A. ATTENZIONE finanziamenti fiduciari personali, in giornata, ... a tutti. Telefonare ... 011 538.389.

A.A. ABBISOGNANDO concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 850.3061.

A.FI.T
tel. 650.3717 - 650.3792
CONCEDE IN 48 ORE MUTUI IPOTECARI SINO A 50 MILIONI.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti 1-8 milioni senza cambiali firma singola immediata provvisto. Telefonare 696.5248.

A DIPENDENTI
finanziamenti immediati
Es.: 3.000.000 24 per 145.000
da 5.000.000 36 per 173.000
senza cambiali
alle migliori condizioni.
TORINO 011 276.677

A dipendenti professionisti artigiani commercianti finanziamo L. 5-15 milioni in 24 ore a basso tasso. Tel. 608.403.

A TASSO AGEVOLATO A DIPENDENTI
professionisti commercianti
prestiti 3-500 milioni senza cambiali
5 milioni = rate da 86 mila al mese
10 milioni = rate da 172 mila al mese
20 milioni = rate da 244 mila al mese
50 milioni = rate da 581 mila al mese
100 milioni = rate da 1.147.000 al mese
Mutui agevolati prima casa al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità.
TEL. 650.2145

A TUTTI PRESTITI
Es.: 5.000.000 rate da 91.500
Es.: 10.000.000 rate da 183.000
Es.: 50.000.000 rate da 815.000
senza cambiali, 24 ore
sconto cambiali fatture leasing
mutui 5,45% pagamento semestrale
Tel. 362.522 - 337.683

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI mutui casa e ristrutturazioni in breve tempo. Sconto cambiali. Leasing. Tel. (011) 562.363.

ANDROMEDA
finanzia con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato.
TEL. 780.2235

BROKERFIN
finanziamenti fiduciari
1-30.000.000
Piemonte Liguria Valle d'Aosta
commercianti - ditte
artigiani - dipendenti
011 539.785
Es.: 5.000.000 24 rate da L. 292.500
36 rate da L. 217.500

Donne, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.136
in giornata prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi
e... state tranquille, resterà
sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 516.136 - 536.397.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMENTI a tutti consulenza a domicilio aperto anche il sabato. Tel. 958.8386. Serale 909.8806.

Formula per le vacanze
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti a tutti i dipendenti
commercianti artigiani statali
anche casalinghe
TEL. 501.251 - 596.247
Aperto il sabato mattina

GRUPPO FINANZIARIO
EDILITALIA
A TASSO AGEVOLATO
FINANZIAMO TUTTI
ANCHE IN GIORNATA
TEL. 446.671 - 447.5768

IMMEDIATAMENTE finanziamo commercianti e artigiani non protestati. Telefonare 513.020 - 511.054.

IMPOSSIBILE fronteggiare le scadenze per mancanza di liquidità? Finanziando fino a 15 milioni anche in 24 ore risolvemo i vostri problemi e pensiamo serenamente alle vacanze. Tel. 353.397.

IN 24 ORE
prestiti fiduciari
VELOCEMENTE
sconto effetti
IN 10 GIORNI
mutui ipotecari
Tel. 669.9038
650.9556
NOVARA
0321 459.553

gabetti
Tel. 011/57.67
Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1	AGENZIA 2	AGENZIA 3
C.so Galileo Ferraris, 60	C.so Monte Cucco, 57	C.so Francia, ...

CORSO FIUME
Vendiamo prestigiosa palazzina libera stile liberty su 3 piani per un totale di mq. 900 ca. con giardino e garages.

CORSO MONTECUCCO
Vendiamo recente e spazioso appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e box auto.

PIAZZA ADRIANO
Adiacenze Via Paolini appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, 2 camere, cameretta, cucinotta, bagno.

CORSO GROSSETO
Adiacenze vendiamo recente palazzina libera su 3 piani di 600 mq. con 5 appartamenti più scantinato. Cortile con 5 box. Adatto uffici-abitazione.

VILLA IN SANTA RITA
Recente costruzione su 3 piani con dependence e giardino: salone, 4 camere, cucina, 4 bagni, lavanderia, sauna, stireria o palestra. Adatta anche ad uso diverso da abitazione.

SAN DONATO
Via Tenivelli vendiamo attico libero in bella casa dotato di tutti i conforts composto di: ingresso, camera, tinello, angolo cottura, bagno.

CORSO NOVARA
Adiacente Corso Palermo vendiamo recente appartamento libero, mansardato, ristrutturato a nuovo, di: ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno.

VIA CARLO ALBERTO
In casa d'epoca vendiamo ampio appartamento libero ristrutturato di: salone living, 2 camere, cucina, 2 bagni.

VIA DELLA ROCCA
In stabile ristrutturato vendiamo mono e bilocali con angolo cottura e bagno completamente arredati - Possibilità ottimo reddito.

VIA SAN MARINO
Recente, signorile e luminoso appartamento libero di: saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi. BOX AUTO DOPPIO.

CORSO AGNELLI
Fronte Sporting vendiamo recente spazioso appartamento di 3 camere, tinello, cucinino, bagno. POSSIBILE USO STUDIO.

PARELLA
Via Pacchiotti vendiamo casetta unifamiliare libera di mq. 300 composta di 7 camere, cucina, 3 bagni, giardino, box.

CORSO TOSCANA
In stabile del 1980 vendiamo appartamento libero di 220 mq. di: 2 ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, 2 box.

CRIMEA
Via Manara vendiamo signorile appartamento libero di 2 ingressi, salone, pranzo, 4 camere, cucina, triplì servizi, posto auto - Uso studio/abitazione.

VUOI VENDERE BENE?
A luglio, agosto e settembre puoi essere in vacanza.
Ci occuperemo noi di vendere il tuo immobile.
Per informazioni telefona al 5767

RICERCHIAMO
In zona Francia Parella attico o ultimo piano di 2/3 camere, cucina, servizi. Definizione immediata.

IMMOBILI PER L'IMPRESA	IMMOBILI EXTRA URBANO
C.so Galileo Ferraris, 60	C.so Galileo Ferraris, 60

RICERCHIAMO
In acquisto, per lavorazione leggera, capannone con superficie da 2000 a 3000 mq., oltre uffici, in zona Torino-Nord o cintura.

LABORATORIO
In Corso Svizzera, con accesso carraio, costruzione recentissima, proponiamo locale di mq. 1040, altezza m. 2,50.
AFFITTO

UFFICI
Piazza ..., in complesso ad uso terziario, con custode e servizio mensa, uffici open space con superficie da 860 mq. a 3400 mq. ampi parcheggi.
AFFITTO

VILLASTELLONE
Centro paese, vendiamo casa padronale del "700", signorilmente ristrutturata nel 1981. Uni-bifamiliare con ampio giardino.

LA LOGGIA
Villaggio Boschetto vendiamo villa libera, indipendente, bifamiliare, recente, con giardino. L. 217 milioni.

CAPANNONE
Torino Strada Settimo, capannone di mq. 3000 altezza 5 metri, uffici e servizi di mq. 300, riscaldamento.
AFFITTO

UFFICI
Torino-Nord, uffici a pianta libera o con divisori, superfici da 500 a 4000 mq., aria condizionata, parcheggi.
AFFITTO

CAPRIE
Centro paese vendiamo villino libero, indipendente. Abitazione mq. 200 più servizi, box e giardino.

PINEROLO
Vicinanze, in S. Pietro Val Lemina vendiamo signorile villa, recente, spaziosa di mq. 400. Giardino mq. 2200.

RIVOLI
In zona collinare vendiamo villa panoramica, libera di mq. 300 totali su tre livelli. Giardino mq. 2000.

RICERCHIAMO
Per attività commercio ingrosso, in Torino-Sud, in acquisto o affitto, basso fabbricato da 2000 a 3000 mq.

CAPANNONE
Settimo, presso casello autostrada, ... complesso industriale ... mq. ... uffici di 300 mq., con servizi, carrai ... terreno recintato.
AFFITTO

RICERCHIAMO
In acquisto, per investimento, uffici o negozi con importi da 200 a 500 milioni, in posizione centrale o semicentrale.

REANO
Vendiamo villino collinare, libero, adatto anche come bifamiliare, con mq. 1000 di giardino e laboratorio mq. 60.

BEINASCO confine STUPINIGI
Vendiamo villa libera con due appartamenti indipendenti da mq. 130 cadauno più servizi, box, cortile e giardino.

NESSUNA SPESA ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
ANCHE PROTESTATI
TELEFONA SUBITO AL
011 501.102 - 502.416
C.SO FILIPPO TURATI 13/D

PERSONALIZZIAMO i prestiti alla clientela. Fiduciari anche senza cambiali sino 15 milioni a 5 anni. Ipotecari e su immobili sino 10 anni. Costi minimi nessun anticipo richiesto. Fiqual 518.290 - 638.422.

PLURIFIN s.r.l.
Finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità a persone improtestate. Tel. 546.397 - 535.806.

PRIVATAMENTE senza tante formalità finanziamento finanziamo tutti e anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

PRIVATAMENTE concedo sconto titoli prestiti ipotecari fiduciari a privati commercianti artigiani minimo 5 milioni. Per informazioni tel. 663.609.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

SOCIETA' finanziaria sviluppando settori di finanziamento in grande espansione propone a piccoli e medi risparmiatori convenzioni speciali per prodotti di investimento ad alto reddito. Fino a L. 10 milioni 15%, fino a L. 20 milioni 16%, fino a L. 30 milioni 17%, fino a L. 50 milioni 18%, oltre a convenirsi. Garanzia assoluta e massima serietà. Dettagliare propria posizione e referenze. Scrivere «Publikompass 334 — 10100 Torino».

Tutti possono ottenere un prestito
ANCHE LE CASALINGHE
velocità e discrezione
DENARO
via Juvarra 16 - Torino (Porta Susa)
telefoni 561.3097 - 561.2065

30 milioni in un giorno
e senza perdite di tempo
finanziamenti a dipendenti
veniamo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.08?

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.535 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria zona Lingotto, ampi locali, cedesi per impossibilità di conduzione a L. 27 milioni, dilazionabili.

A. MEDIAZIENDA 538.950 gruppo Casa-Italia rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AFFARE cartoleria zona commerciale ottimo incasso dimostrabile ... Vendesi. Tel. 383.298.

Attenzione
INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza
attività commerciali
di qualsiasi genere e prezzo
in Torino e tutto il Piemonte
Tel. 011 535.540
APERTO AGOSTO

AVVIATISSIMA latteria formaggi zona Crocetta forte incasso dimostrabile vendesi per malattia. Tel. 380.810.

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso vini, acque, zona Nizza buon avviamento ottimo volume affari, cedesi, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bomboniere articoli regalo, in Lanzo/Leumann, zona commerciale, cedesi concordando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 radio tv riparazioni, zona Porino, incasso annuo L. 60 milioni incrementabili, cedesi convenientemente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede tintoria di facile conduzione, zona commerciale minimo contanti più dilazioni.

ALMA 518.086 cede bar super centralissimo L. 7 milioni giornalieri facilitazioni pagamento persone pratiche.

BAR a nucleo familiare e referenziati cedo con prova cassa in centro città. Investimento sicuro. Tel. 557.0105.

BAR corso Francia clientela scelta incasso 500 mila al dì cedo 20 milioni anticipo e dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR cremeria a conduzione famigliare forte incasso dimostrabile zona commerciale agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR super centrale rinnovamo arena corto cede anticipando L. 80 milioni affarone ottimo nuovo. Tel. 547.189.

BAR super su corso Carmine zona uffici incasso 800 mila chiusura serale anticipando L. 40 milioni. Tel. 517.390.

BAR super su piazza incasso 500 mila incrementabile cedesi L. 100 milioni. Contanti da concordare. Tel. 517.380.

BAR super zona Nizza forte incasso gelateria ... ottimo arredamento cedesi. Telefonare 780.4403.

BAR torrefazione super alcolici angolare zona centro ottimo giro d'affari agevolazioni. Tel. 380.810.

BIRRERIA ristorante locali bar incasso L. 700 mila al giorno L. 290 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

BOUTIQUE presso via Roma bene arredata avviata posizione ottima anche per altre attività affare. Tel. 517.380.

CARTOLERIA zona centro adiacente uffici tabelle XI XIII XIV ottimo incasso annuale cedesi. Tel. 780.2588.

CEDESI bellissima tabaccheria zona Parella utile netto 100 milioni. Telefonare 935.0735 dalle ore 10 alle 19.

CENTRALISSIMO ampio negozio 3 vetrine soppalco magazzino con tabelle XII XIII XIV cede Latteo 748.292.

INTERCOM 6520 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LATTERIA zona S. Rita su corso importante L. 28 milioni anticipo L. 15 milioni. Tel. 511.236.

MERCERIA abbigliamento ottima posizione commerciale buon giro affari richiesta interessante. Tel. 780.2588.

MERCERIA biancheria intima tabella IX X XIV incasso L. 90 milioni annui L. 40 milioni. Tel. 511.236.

PIZZERIA bar ristorante Casale Torinese zona mercato e piazza fiera. Tel. 748.805.

PROFUMERIA prestigiosa centrale estetica laboratorio L. 55 milioni studio Grosso. Tel. 511.236.

RISTORANTE zona Francia avviatissimo angolare incasso L. 4 milioni al dì 100 posti cedo affarone. Tel. 547.189.

RIVENDITA pane tabella I VII pane kg 170-180 al giorno 2 vetrine L. 85 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

S. RITA cedesi minimarket attrezzatissimo incasso annuo L. 300 milioni prezzo interessante. Tel. 447.4844.

STELLA 447.4802 edicola cartoleria vicinanze Orbassano giro affari 360 milioni anche adatto società. Dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio con tabella XIV vicinanze via Lagrange mq 200 3 vetrine possibilità anche vuoto.

STELLA 447.6280 trattoria angolare zona Nizza cede causa malattia L. 25 milioni minimo anticipo dilazioni.

STELLA 447.6780 bar super vicinanze Lucento incasso L. 400 mila al dì richiesta L. 60 milioni adatto anche birreria.

STUDIO dentistico attrezzato centrale Caravino vicino autostrada. Telefono 0124 585.187.

TABACCHERIA dintorni Pinerolo cedesi causa familiari a condizioni realistiche vantaggiosissime. Tel. 935.0735 ore 10-18.

TABACCHI bar centrale incasso annuo 800 milioni incrementabile cede anticipo L. 150 milioni. Frana 513.695.

TABACCHI chincaglierie ricevitoria ... netti 21 milioni annui cede anticipo L. 60 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI giornali 1ª cintura Sud spaziosa levata 11 milioni torri uso cede adeguatamente. Frana 542.101.

TABELLE I-XII-XIV vendiamo solo licenza. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare al 682.397.

VENDESI bar corso Giulio Cesare con cucina alto reddito adatto nucleo familiare. Telefonare 743.871 - 745.051.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
Interimpresa tratta aziende
commerciali e industriali
di qualsiasi livello, ne analizza
con il cliente risorse e prospettive
e la tratta soprattutto con successo.
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Interventi in tutta Italia
Telex 224398 Intero
Associata AFI

C A V I T

599.893 corso Galileo Ferraris 134, cede bar in via Nizza angolare, ottimo dehors, arredo nuovo, incasso L. 500 mila al dì, anticipo L. 30 milioni.

599.893 cede cartoleria zona piazza Pitagora vicino scuole arredo nuovo, incasso L. 150 milioni annui, L. 75 milioni più merce. Dilazioni.

599.893 cede negozio accessori auto a Settimo angolare, incasso L. 250 milioni annui, forte utile, richiesta L. 100 milioni più merce. Dilazioni.

599.893 cede autolavaggio 1000 mq con officina zona Mirafiori, contratto affitto nuovo, ottimo incasso, richiesta L. 120 milioni. Dilazioni.

599.893 cede rivendita pane zona precollina 90 kg pane al dì, incasso L. 300 mila, arredamento e attrezzature ottime, richiesta L. 35 milioni. Dilazioni.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO solo Torino magazzini bassi fabbricati in genere civili e industriali. Mandataria 761.458.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

SOCIETA'
per ampliamento attività acquista o affitta capannone o basso fabbricato minimo mq 1000 anche non disponibile subito. Per informazioni tel. 501.717.

offerte

A. CASAMERCATO 011.3586 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A. MQ 150-300 affittasi locale recente zona corso Svizzera. Referenze. Telefonare 569.2318.

ADIACENTE piazza Bengasi magazzini liberi varie metrature prezzo interessante mutuo. Rispermiocasa 521.4156.

AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 450 carraio privato servizi uffici L. 179 milioni. Tel. 533.947.

AFFITTASI locale 50 mq piano terra uso ufficio zona Mirafiori. Tel. 344.809.

AFFITTASI locale con uffici di 1000 mq circa cortile passo carraio indipendente ad attività non rumorose adiacenze corso Racconigi. Mediocase 309.183.

AFFITTASI zona corso Traiano basso fabbricato mq 700. Tel. 610.341.

AFFITTO Barriera di Milano magazzino 50 mq interno cortile androne carraio L. 250 mila mensili. Tel. 472.707.

ALBERTO FARIN 545.942 vende adiacente cavalcavia corso Grosseto palazzina uffici indipendente mq 300 su 3 piani.

AL MESE affitto gennaio 1988 stabilimento industriale mq 4000 con uffici alloggio custode, ascensore montacarichi cabina elettrica capannone grande parcheggio. Tel. 011 503.058.

BARRIERA Milano affittasi basso fabbricato luminosissimo mq 1400 con passo carraio e zona uffici. Tel. 516.745.

BORGARETTO vendesi locale industriale mq 2450 più uffici mq 330. Telefonare 616.341.

CASAMERCATO 5586 affitta ufficio mq 115 di 4 vani ingresso, servizi al 1° piano, presso corso Turati.

CASAMERCATO 5586 affitta capannone mq 2200 frazionabile, uffici, passi carrai, posti auto coperti, area manovra, altezza metri 6-7, Moncalieri.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediata vicinanza corso Vinzaglio e stazione FF.SS. in stabile elegante ristrutturato a nuovo con soluzioni di avanguardia, da 100 a 250 mq. Consegna fine '87, mutui e dilazioni. Sci Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A., tel. 599.204.

COMPLESSO industriale/comm. locale vendesi barriera di Milano mq 1200 più interrati/uffici ed appartamento di mq 200 Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Mallesbi magazzino locale seminterrato accesso carraio 120 mq adatto deposito. Tel. 519.017.

CORSO Regina Margherita vendesi negozio libero mq 120 L. 170 milioni. Tel. Cenino 749.2623.

CORSO Tassoni (adiacenze) locale con retro e servizio ottimo per negozio/ufficio vendita affitta Uno 518.966.

EDILCASE
corso Svizzera in complesso commerciale affitta/vende locali ufficio varie metrature con posti auto. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende Pozzo Strada via Villafranca negozio libero con retro di mq 55 prezzo interessante.

EDILCASE 548.154 presso via Garibaldi negozio libero con 2 vetrine e retro prezzo interessante e dilazioni.

IPI 511.382, libero via Avanca 4, mini negozio a due luci con retro L. 33 milioni. Facilitazioni.

IPI 511.382, vende libero via Canova 19, basso fabbricato interno cortile con accesso privato e ufficio.

LARGO Turati vendesi liberi in stabile signorile negozio mq 125 e magazzino mq 365 anche divisibile. Tel. 505.991.

LOCALE CENTRALE
nuovo fronte via adatto ogni attività mq 300 3 vetrine collegato a mq 300 magazzino, luminoso uscita di sicurezza, cortile privato, parcheggio 10 auto volendo locato, reddito 7% vendesi L. 450 milioni mutuo L. 250 milioni mutuo fondiario. Tel. 590.000 dopo le ore 21.

MAGAZZINO mq 200 zona via S. Donato costruzione recente vendesi libero. Tel. 503.835.

PESCANTO vendesi locale industriale nuovo mq 3000 più mq 500 uffici. Telefonare 610.341.

PIAZZA Galileo libero negozio 7 vetrine 80 mq soppalcabili seminterrato 360 mq Primavera vende. Tel. 557.0081.

PRECOLLINA
zona Gran Madre in stabile recente bassi auto liberi volendo doppi, magazzino mq 120 circa vende Uno 518.966.

PRIVATO vende corso Francia casetta con capannone adatto a officina. Tel. 953.2447.

SAN DONATO
via Saccarelli 16 fronte piazza vendesi negozio angolare pluriv etrinato fine locazione mq 45 e 20 mq. ... L. 32 milioni. Visita ore 18-19 o telefonare 588.236 stessa ora.

VENDESI Barriera di Milano basso fabbricato mq 1300 adatto costruzione box auto, negozio mq 150. Tel. 532.604.

VENDESI capannone con alloggio adatto a macellazione per terzi e con possibilità di ampliamento, statale Cuneo-Genola. Telefonare 0171 402.860.

VIA Garibaldi negozio angolare mq 100 cedesi anche senza licenza. Tel. Cenino 749.2623.

VIA Groppa negozio adatto ufficio ed abitazione mq 45 servizio libero vendo a L. 25 milioni. Telefonare 581.038.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE guardiano custode cinquantenne con esperienza offresi. Libero fra tre mesi. Tel. 690.9701.

AUTISTA magazziniere pat. D E con esperienza offresi. Telefonare 657.7284.

CHEF di cucina esperto invio cuoco referenziato offresi stagione corta. Tel. 011 447.7115.

FAMIGLIA 4 adulti già pratici cerca custodia, anche pulizie e viene, anche 1 solo assunto. Tel. 273.3574 pasti.

MAGAZZINIERE ventenne esperto preparatore d'ordini, spedizioni e consegne merci offresi, passaggio diretto. Tel. 619.9513 dopo le ore 18.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 650.5822.

RAGAZZA 19enne cerca qualsiasi lavoro, max serietà. Telefonare 272.600.

SIGNORA per assistenza persona anziana o bambini anche mare, montagna, altrove. Tel. 011 447.7115.

SIGNORA 58enne offresi fissa governo casa persona anziana. Massime referenze. Astenersi perditempo. Tel. 742.508.

impiegati

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale offresi a seria ditta. Possibilità passaggio diretto. Tel. 406.0318.

RAGIONIERA 29enne esperienza quinquennale gestione clienti, fornitori, banche presso piccola azienda, conoscenza partita doppia ed elaboratore offresi. Telefonare da ore 15 in poi al n. 280.376.

RAGIONIERA 30enne pratica contabilità generale lavorazione su EDP offresi con passaggio diretto presso ditta in Torino o cintura Sud. Scrivere «Publikompass 5511 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodo ferie operai tubisti industriali saldatori carpentieri meccanici montatori carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 801.3582.

ALESUAMETI, fresatori, tornitori, aggiustatori, meccanici, carpentieri, tubisti 4-5 livello cercansi per lavori agosto. Telefonare ore ufficio 640.6354.

ASSUMESI giovane montatore max 30 anni per consegne e montaggi tecnigrafi e mobili ufficio. Tel. 283.296.

AZIENDA commerciale ricerca giovane elettromeccanico per interventi assistenza tecnica su macchine ufficio. Scrivere Publikompass 7331 - 10100 Torino.

CERCANSI periodo ferie elettricisti per impianto a bordo tubisti meccanici montatori carpentieri. Tel. 901.5115.

CERCASI aggiustatori fresatori stampisti materie plastiche IV e V livello. Tel. 725.985.

CERCASI fattorino autista pratico furgone, militesente, max ventottenne. Telefonare 661.0090.

CERCASI per villa Pinerolese domestica fissa max 45 anni. Tel. 62.700.77.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 650.5822.

CONCESSIONARIA marca estera cerca valido capo officina. Scrivere curriculum a Publikompass - casella 7/U via Porcellana 9 07100 Sassari.

DITTA impiantistica in espansione cerca, con contratto metalmeccanico, elettricisti industriali et tubisti idraulici buona esperienza con referenze. Scrivere: «Publikompass 7341 - 10100 Torino».

ELETTRICISTI specializzati o qualificati con esperienza decennale in impianti industriali e civili cercansi. Telefonare ore ufficio 348.8700.

ELETTRICISTI cercansi. Rivolgersi Ditta Pro Frejus, via San Giacomo 8 - Beinasco (Torino), telefono 011 311.1378.

FRESATORE su macchina a copiare a controllo numerico qualificato 5° livello cercasi per lavorazione a turni. Tel. 958.5611.

commessi, baristi

DE WAN, via Roma, cerca commessa con esperienza minima biennale. Telefonare 547.918.

impiegati

A.A.A.A. Vi offriamo molto a fronte vostro impegno serio. Ambiziosi minimo 20enni. Corso Turati 17bis (1° piano).

AUTOAFFARI ricerca n. 1 funzionario alla vendita massimo 29enne retribuzione e incarichi ai massimi livelli da valutarsi comunque in base alle caratteristiche del candidato. Tel. 650.3321.

CASABIANCA agenzia immobiliare assume impiegato/a 20-30enne richiedesi bella presenza. Tel. 535.535.

CASABIANCA 535.535 agenzia immobiliare assume personale addetto all'acquisizione si offre inquadramento sindacale categoria impiegati più forti incentivi.

CERCASI disegnatore elettrico esperienza almeno biennale automazione e Plc. Tel. 011 411.4654.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 17 al 557.4772.

IMPIEGATA diplomata esperta lavori ufficio cercasi. Telefonare 636.885.

IMPIEGATO/A richiedesi da parte di Società finanziaria per proprio ufficio contenzioso, indispensabile esperienza specifica settore almeno quinquennale, capacità gestire rete esattori esterna con supporto di calcolatore. Scrivere specificando curriculum a «Publikompass 320 — 10100 Torino».

(continua)

Due fregate della Marina militare in America Latina

Affari e giochi di guerra

«Espero» ed «Euro», le navi più moderne della flotta, in Argentina per addestramento, [illegible] anche per trovare nuovi acquirenti - Rientreranno [illegible] Taranto a fine settembre, dopo 115 giorni di navigazione

Canada, Usa Italia e Francia assieme contro la droga

ROMA — Misure legislative internazionali per ostacolare e sconfiggere il traffico di droga e per individuare i [illegible] nali utilizzati dalla malavita per la «ripulitura» del denaro proveniente dai narcotici: [illegible] queste due direttrici Canada, Stati Uniti, Italia e Francia hanno messo a punto, in [illegible] serie di incontri, un programma di lavoro [illegible] [illegible] fine è stata approvata una «agenda» con 14 punti sulle indagini patrimoniali e finanziarie, il sequestro e la confisca [illegible] beni provenienti [illegible] traffico [illegible] stupefacenti.

Il risultato più importante degli incontri [illegible] [illegible] sicuramente quello [illegible] ricerca [illegible] [illegible] legislazione comune.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] AIRES — La [illegible] goma [illegible] della «Bahia Paraiso» si staglia, quasi allegra, attraverso una densa foschia, in fondo alla darsena Norte. E' una nave di circa 5 mila tonnellate, al tempo della guerra delle Malvinas-Falkland venne trasformata in ospedale, ora è un carcere galleggiante: alcuni ufficiali, imputati nei processi ai torturatori, aspettano qui sopra l'esito di tormentati dibattimenti.

Anche l'ammiraglio Emilio Eduardo Massera, membro della «Junta» vi attese il verdetto che lo ha condannato all'ergastolo. E a pochi metri da questa prigione, per quattro giorni sono rimaste attraccate le fregate italiane «Espero» ed «Euro» e il buon gusto non ne ha guadagnato.

Le navi italiane, le più moderne e agili della flotta, sono in America Latina per una «campagna» di addestramento, in realtà [illegible] [illegible] [illegible] quello che, commercialmente, si chiama [illegible] giro di propaganda. Le [illegible] navi, che con altre sei fanno parte della classe «maestrale», derivate dal [illegible] «Lupo», sono particolarmente apprezzate [illegible] più in passato alcuni esemplari sono stati acquistati da marine sudamericane. Anche l'Argentina avrebbe voluto comprarne sei e in quel tempo, si sottolinea, aveva anche il denaro per permettersi certe spese. Ma [illegible] Italia [illegible] si volle vendere alla dittatura militare, allora retta dal generale Viola.

Così l'affare lo hanno fatto i tedeschi che hanno piazzato quattro vascelli a prezzo «*molto salato*», secondo gli argentini. E, per di più, con [illegible] consegna talmente ritardata da impedire l'impiego delle navi nel conflitto [illegible] [illegible] inglesi per [illegible] sovranità sulle Falkland. Ora, si dice, l'Argentina è angosciata [illegible] [illegible] enormi problemi economici e non solo non sarebbe [illegible] grado di pagare [illegible] navi, ma addirittura [illegible] [illegible] surra qui a Buenos Aires, cercherebbe a [illegible] volta acquirenti a cui cedere qualche [illegible] vascello definito «superato».

Ma *business is business* e un potenziale cliente oggi non ricco potrebbe rivelarsi ottimo domani. Del resto, le apparecchiature di cui sono dotate le navi da guerra italiane vengono considerate fra le più sofisticate ed efficienti che si possano trovare nel gran bazar delle armi. In una manovra congiunta fra [illegible] due fregate della Marina Militare e alcune unità dell'Armada le navi italiane hanno svolto brillantemente [illegible] loro parte.

Gli argentini avevano impegnato nel war game il cacciatorpediniere «Almirante Brown», la corvetta «Rosales», e il sommergibile «San Juan», tutti acquistati dalla concorrenza tedesca. La manovra si è conclusa martedì scorso, alla vigilia dell'ingresso nel porto di Buenos Aires. Un'altra esercitazione verrà fatta dalle fregate «Euro» ed «Espero» insieme con unità della Marina brasiliana.

Erano anni, ricordano a Buenos Aires, che navi da guerra italiane non arrivavano a questa latitudine. Questione di lontananza, [illegible] prattutto. Ma c'è chi ricorda come, nel 1924, la visita degli incrociatori «San Giorgio» e «San Marco», [illegible] Umberto di Savoia, allora principe di Piemonte, fu un [illegible] [illegible] cesso, anche mondano, [illegible] siderato che in [illegible] degli italiani furono dati, in pochi giorni, 70 ricevimenti. Quella [illegible] la Regia Marina, ma già si avvertiva l'aria inquinata del fascismo e, quando la squadra gettò l'ancora dall'altra parte del Rio de la Plata, trovò il gelo. Stavolta è diverso. Anche a Montevideo l'accoglienza alle navi italiane è stata calorosa.

«Euro» ed «Espero» hanno lasciato Taranto l'8 giugno. La prima tappa è stata breve. Sosta a Cagliari e franchigia generale «*per elezioni*». Ma dal 14 la prua è stata posta con decisione verso Occidente e [illegible] colonne d'Ercole. A Dakar ancora una sosta. [illegible] 48 ore, poi la traversata dell'Atlantico, lungo la rotta battuta, molti [illegible] fa, dai piroscafi che portavano gli emigranti. Il capitano [illegible] Vascello Saverio Scivetti, [illegible] mandante dell'«Espero», e il capitano [illegible] fregata Claudio Maria De Polo hanno calcolato che [illegible] termine della missione gli [illegible] avranno passato lontano da [illegible] 115 giorni, di cui 62 [illegible] [illegible] aperto.

In Brasile, nel mare di Bahia, le fregate s'incontreranno con l'incrociatore «Caio Duilio» che porta i cadetti della seconda classe dell'Accademia [illegible] Livorno. Poi rotta ancora a Nord. [illegible] i luoghi reclamizzati da mille agenzie di viaggio: Georgetown, La Guaira, San Juan de Puerto Rico. Poi sosta a Norfolk, base principale della Marina Usa.

Le due fregate rientreranno il 27 settembre, ma prima [illegible] poter entrare nel Mar Piccolo di Taranto parteciperanno a un terzo «gioco [illegible] guerra»: undici giorni in Mediterraneo a misurarsi [illegible] altre imbarcazioni della Nato. Insomma, [illegible] la Marina italiana paiono tornati i tempi delle navigazioni fuori delle colonne d'Ercole, lungo itinerari battuti per [illegible] più dai vascelli americani e dalla flotta [illegible] Sua Maestà britannica. Anche questa, si fa notare, è una prova [illegible] qualità del prodotto.

Vincenzo Tessandori

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] quasi uniformemente distribuita su valori [illegible]. Deboli condizioni di instabilità sull'Italia.

tempo previsto: su tutte le regioni ancora prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi occasionalmente temporalesche a ridosso delle zone montuose.

temperatura: senza variazioni [illegible] tendenza a lieve aumento.

venti: di direzione variabile deboli o temporaneamente moderati.

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

previsioni per domani: generalmente sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata tendenza [illegible] aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-orientali e sull'Alta Toscana.

città italiane

Bolzano	21	32	L'Aquila	18	26
Verona	20	31	Roma Urbe	18	33
Trieste	20	29	Roma Fium.	20	28
Venezia	18	28	Campobasso	20	28
Milano	18	31	Bari	18	31
Torino	20	30	Napoli	21	33
Cuneo	20	27	Potenza	17	30
Genova	22	27	S.M. Leuca	21	28
Bologna	21	33	R. Calabria	20	30
Firenze	17	33	Messina	24	28
Pisa	16	29	Palermo	22	30
Ancona	19	30	Catania	18	32
Perugia	20	30	Alghero	18	32
Pescara	22	30	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	12	20	nuvoloso	Lisbona	np	np	
Atene	np	np		Londra	15	21	nuvoloso
Bangkok	27	28	sereno	Los Angeles	17	33	sereno
Berlino	15	18	sereno	Madrid	18	33	nuvoloso
Bruxelles	10	25	sereno	Montreal	24	33	nuvoloso
Buenos Aires	10	19	nuvoloso	Mosca	np	np	
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	24	31	nuvoloso
Dublino	14	21	sereno	Parigi	15	29	sereno
Francoforte	16	25	nuvoloso	Pechino	21	37	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	16	32	sereno
Ginevra	np	np		Sydney	np	np	
Helsinki	8	17	nuvoloso	Tokyo	25	30	nuvoloso
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	16	25	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	18	29	pioggia

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 12 luglio

LE ISOLE

1-C; 2-B; 3-A; 4-D. Infatti: l'isola di 3 (per quanto affermato da 2) è la A o la B, [illegible] per quanto affermato [illegible] 4, [illegible] può che essere la A. Quindi, 2 = [illegible] 4 = D e, per esclusione, 1 = C.

SCARABEO

Si tratta di [illegible] soluzione molto aperta e ricca di interessanti possibilità. GUADA in 1-7 può per es. essere allungato [illegible] GUADAGNA (32 punti [illegible] addirittura in GUADAGNASTI che frutta ben [illegible] punti (tocca la casella 1-17 che moltiplica per 3 il valore della parola), [illegible] è molto rischiosa [illegible] abili avversari. Molte possibilità anche nella colonna [illegible] ad es.: GIOCAVA in 15-L (54 punti), TAGLIAVO in 15-I (62 punti) o, meglio ancora, STAGLIAVO in 15-H che usa tutte le 8 lettere e ottiene 86 punti. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

DAMA

1) 40-34, 19x30; 2) 24-29, 23x34; 3) 38-32, 27x29; 4) 43-38, 34x32; 5) 37x17, 12x21; [illegible] 25x1, e vince. Splendida l'ultima mossa.

OTHELLO

La corretta sequenza finale è: B7, passo; C1, passo; A4, passo; C2, passo; A7, capovolgendo tutti i dischi del Bianco!

REBUS

Soluzione (9, 2, 12): Fante S C - adipe S - cassero L I - FANTESCA DI PESCASSEROLI.

MASTER MIND

La soluzione esatta è [illegible] seguente: O V R A.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Ad7!!, e il Nero ha abbandonato (1... Df7; 2. Dc8 matto).

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

9 lettere: Femminile, Femminili; 6 lettere: Felini, Minime, Minimi, Ferini, Allori; 5 lettere: Polle, Polle, Fal[illegible], Meline, Fermi, Ferme, falle, Primi, Lemmi, prime, Merlo, Merla, Premi. Totale 20 parole.

(Segue da pagina 8)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvana Finotto in Corazza
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Andrea e Luca, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Cto (reparto grandi ustionati). Funerali in Rivoli martedì 14 ore 15,45 nella parrocchia Santa Maria della Stella con partenza dall'abitazione viale Nuvoli 80/4 ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1987

Si sentono vicino al dolore della famiglia i cognati Gino e Lidia con Franco, Gabriella e la piccola Carlotta.

Nuccia, Massimo, Paola, Angela ed Enrico hanno perduto una grande amica. Affranti si uniscono al dolore di Mario, Andrea e Luca nel ricordo della cara amica SILVANA.

Elena, Manfred, Alberto e Renata si uniscono al grande dolore di Fernanda e famiglia per la tragica scomparsa di
Silvana Finotto in Corazza
— Torino, 10 luglio 1987.

Franca, Cicoza, Patrizia e Roberto [illegible] prendono parte al grande dolore di Fernanda e famiglia per la prematura scomparsa di
Silvana Finotto in Corazza
— Torino, 10 luglio 1987

Angela, Gianni e Mario partecipano all'immenso dolore di Fernanda e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Daniela ed ai suoi cari per la perdita della loro dolce, indimenticabile SILVANA: Daniele; Luisa, Tonino, Fulvia Brasciani; Patrizia, Maurizio Brasciani; Cristina Cavaglià; Silvia, Guido, Simona, Fabio Molinas; Maria Tamagno Patinelli; Elina Tamagno; Renata, Narni Tamagno.

[illegible] partecipano al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa della cara SILVANA.

Adriana, Elio Frocchia e figli commossi piangono con Mario, Andrea e Luca la perdita dell'amata SILVANA.

Cesare e Anna Venturelli si uniscono al grande dolore del signor Mario e famiglia.

Condomini ed inquilini della casa di via Chambery numero 73/23 e via Genova numero 13 partecipano al lutto del signor Mario Corazza.

La famiglia Lombardi commossa partecipa al dolore che ha colpito Mario, Andrea e Luca per la perdita della cara moglie e madre
Silvana Finotto in Corazza
— Almese, 12 luglio 1987

Cristina, Mario e famiglia affettuosamente vicini ad Andrea, Luca e Mario partecipano al profondo dolore per la scomparsa della cara SILVANA.

La famiglia Bertello partecipa al dolore di Fernanda e famiglia.

I Dipendenti della ditta Olivero partecipano al lutto di Fernanda e famiglia.

Siamo affettuosamente vicini a Luca e Andrea. Gli amici e i compagni di scuola.

La famiglia Bersano piange la cara SILVANA.

I Colleghi Medici ed i Terapisti del Servizio di Recupero e Riabilitazione dell'Ussl 68 di Asti partecipano al dolore del Primario dott. Daniel Loria per la scomparsa del padre
dott. Oreste Loria
— Asti, 13 luglio 1987

Il Gruppo Anziani Gft si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Mariuccia Chiappero
anziana Gft
— Torino, 13 luglio 1987

Fulvio Brocco profondamente addolorato prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
[illegible] Valentino Mari
— Milano, 14 luglio 1987.

Partecipano al lutto Cinzia e Roberto De Silva.

I Consiglieri Regionali del pri Franco Ferrara, Mario Fraccola e Bianca Vetrino unitamente ai Collaboratori del Gruppo Consiliare sono affettuosamente vicini all'amica Lalla nel rimpianto e nel ricordo di
Franco Vaccarino
— Torino, 13 luglio 1987

Mimma e Antonio Grande, Mary Pellegrini si uniscono al dolore per la perdita del carissimo
Franco Vaccarino
— Torino, 14 luglio 1987

Teresa, Mary, Silverio, Gianni [illegible] con tutta la famiglia sono vicini a Giorgio e a Lalla nel ricordo di FRANCO.

Condomini e inquilini di corso Duca Abruzzi 8 partecipano al lutto della famiglia di
Franco Vaccarino
— Torino, 14 luglio 1987

Alberto, Alda e Alessandra Blanco, Faustino e Gina Dalmasso partecipano commossi al dolore di Giorgio e Lalla per la scomparsa del figlio
Franco Vaccarino
— Torino, 13 luglio 1987.

Silvana Gaetano
Linda Valeria Collino
si uniscono fraternamente a Lalla, Giorgio e Elena nel ricordo del caro FRANCO.

Direzione e Personale di:
Villa Verde Cassia
Villa La sia Morgantino
Villa Serena Carmagnola
Villa Stancotti Levis Racconigi
Villa Rosa Nel
Casa Albergo Città di Cera
Residenza Tre Re Perasagno
Villa Ogli Torino
Villa Portusio Cavallermaggiore
Residenza San Giorgio - San Giorgio Canavese
Villa Azzurra Verigati
partecipano al dolore del signor Grazietta e Varano Solavaggione per la morte della signora
Maria Gioda in Vico
— Mondovì Breo, 13 luglio 1987.

Commossi sono vicini agli amici Grazietta e Valerio:
Michele Cav. Aragno
Mina Aragno
Piero Sperlino
Adelino Marengo
Domenico Aragno
Nina Rocca
Martina Ayala
Valentino Massolino
Giovanni Pinton
Franco Castelnuovo
Marcella Aggero
— Mondovì Breo, 13 luglio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. cav. Umberto Negro
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita e la figlia Annalisa. I funerali si terranno nella chiesa Madonna delle Lacrime via Guevara 39 martedì 14-7-87 alle ore 14,30.
— Torino, 13 luglio 1987

Maurilio, Annalisa e Luca Fenicia commossi con affetto e rimpianto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico UMBERTO.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione dell'A.N.A.I., Associazione [illegible] Amministratori [illegible] provincia di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
geom. cav. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

Direzione e Personale della Fin [illegible] S.p.a. partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del
cav. uff. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

Gianmaria e Maria Teresa Sori sono affettuosamente vicini a Margherita e Annalisa nel loro grande dolore.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti della FIMAA, Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari, partecipano al dolore della famiglia e ricordano la figura e l'opera del
cav. Umberto Negro
Presidente FIMAA
indimenticabile maestro di tante generazioni di agenti, che per decenni dedicò ogni sua energia per l'accrescimento professionale, per la difesa ed il miglioramento della categoria.
— Torino, 13 luglio 1987.

Lo Studio Sabini partecipa sentitamente all'inaspettata scomparsa del sig. NEGRO.

Piero ed Eleonora Bertinetto sono vicini a Margherita ed Annalisa per l'improvvisa scomparsa dell'amico UMBERTO.

La Fella & Bertinetto srl partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
cav. Umberto Negro
Presidente FIMAA
— Torino, 13 luglio 1987

Augusta, Severio e Pasquale Grimaldi unitamente a tutto il Personale della Grimaldi Spa esprimono alla famiglia il più vivo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile maestro e collega
cav. Umberto Negro
Presidente della F.I.M.A.A.
— Torino, 14 luglio 1987

Luigi Grimaldi partecipa commosso al dolore della famiglia Negro.

Titolari e Personale della Sirim Spa partecipano al lutto della Fimaa per la perdita del presidente
geom. Umberto Negro
— Torino, 14 luglio 1987

Enrico Torchio partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del
cav. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

La Getecia Spa Finale di Torino si unisce al dolore della famiglia.

Pino Martinelli partecipa al dolore per la scomparsa del collega UMBERTO.

Gabetti Spa Direzione Generale si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro.

La famiglia Montalcio e Sinisco partecipano al grande dolore per la scomparsa del
cav. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

La Società [illegible] prende viva parte al lutto della famiglia Negro per la scomparsa del
cav. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

La Fine Ce e C. Srl partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

Gianni Ferero e Paola Pasquale partecipano al dolore dei familiari.

Il Presidente e Collaboratori della Co.Dell. S.r.l. Torino e Milano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. geom. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

Luciano Barale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del [illegible]
cav. geom. Umberto Negro
ricordandone le doti umane e professionali.
— Torino, 13 luglio 1987

Paolo Costa si unisce al dolore della famiglia.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e i Soci della Fiabci Italia partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del socio
cav. geom. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987

La Gea partecipa commossa alla improvvisa scomparsa del
cav. Umberto Negro
— Torino, 13 luglio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del cav. UMBERTO gli amici e colleghi:
Pietro Balma
Silvana Seboschie Lorenzetti
Annamaria Consiglio
Marina Nocerino
Elvira Ponoghese.

La Fimaa - Federazione [illegible] Agenti d'Affari di Roma partecipa con infinito cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del
cav. Umberto Negro
esempio di rettitudine, umanità e simpatia per tutti gli agenti d'affari italiani.
— Milano, 13 luglio 1987

Partecipano Aniello Fedeli, presidente, Alessandro Faccini, vice presidente, Ugo Filotti, vice presidente Camera di Milano.

Il mondo immobiliare torinese e nazionale è in lutto. Il vecchio UMBERTO ci ha [illegible] [illegible]. Furbaste piange la sua perdita del maestro collega e amico di un lungo cammino.

E' entrata nella gloria del Signore
Lorenzina Sobrino ved. Defarra
Lo annunciano i figli Giovanni e Alberto, le nuore Aida e Carla, i nipoti Maria Luisa con Gianni, Franco, Daniela, Loretta. Funerali martedì 14 ore 16,30 in Castagnole d'Asti [illegible] dalla Moncalvese ore 14.
— Torino, 13 luglio 1987.

Riposa in Pacello Torinese
avv. Sandro Trinch
Ne danno il triste annuncio il fratello Giorgio e famiglia, la sorella Alma, Giovanna e Giuseppe Tomassetti.
— Torino, 14 luglio 1987

Nicoletta Castraghi e famiglia partecipano al dolore.

Valeria Bordoni partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico SANDRO.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Sandro Trinch
i colleghi avvocati
Pierangelo Accatino
Massimo Arri
Paolo Clerici
Carlo Curres
Costantino D'Ettore
Domenico Sammartino.
— Torino, 13 luglio 1987

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Sandro Trinch
— Torino, 13 luglio [illegible]

A funerali avvenuti, addolorati, annunciano la scomparsa di
Giovanni Mikelli
IIKD
il fratello, la cognata, parenti ed amici.
— Valsolforano, 12 luglio 1987

E' mancato il tutto noi
Giovanni [illegible]
IIKD
Gli Stati della sezione Art di Torino, lo ricordano quale infaticabile animatore e fondatore.
— Torino, 13 luglio 1987.

Si associano al dolore per la scomparsa di IIKD i Colleghi del Corpo di Emergenza Radioamatori della Sezione di Torino.

Improvvisamente è mancata
[illegible] Moschero ved. Fantino
Lo annunciano il figlio Giancarlo con Carla e Claudia, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta mercoledì alle ore 8,15, presso l'Istituto di medicina legale, indi proseguirà per Pianezza ove, alle ore [illegible], avranno luogo i funerali in parrocchia.
— Torino, 14 luglio 1987.

E' mancata
Anna [illegible] ved. Pasquino
anni 91
L'annunciano il figlio Fedele con la moglie Carla, la sorella Ernestina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 luglio alle 15,30 in Borgo Revel. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Borgo Revel, 13 luglio 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonina Gullino
di anni 87
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Emma e Elsa, cugine, cugini e parenti tutti.
— Legnano, 14 luglio 1987

Giovanni e Maria Pejrone [illegible] per la perdita della consuma
Antonina [illegible]
sono fraternamente vicini agli [illegible] Gullino.
— Torino, 14 luglio 1987

Tragicamente è mancato
Francesco Paschero
anni 54
Lo piangono la moglie Maria Vassallino, il figlio Gianni con Paola, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 c.m. ore 15,30 Caserta Calamotto.
— Druento, 14 luglio 1987

Paola papà mamma Tagliaro partecipano con immenso dolore alla perdita di papà FRANCESCO.

Partecipano commossi per la tragica scomparsa di FRANCESCO le famiglie:
Franco Becca
Mario Caramella
Fratelli Giuseppe e Luigi Donda
Alessandro Fassetta
Lina Mosero
Filippo Odelli
Fratelli Giovanni e Giulio Perino
Michele Rosetta
Leopoldo Sacco
Giovanni Suppo.

Le famiglie Tonisco Ferrelli partecipano al dolore.

Partecipano al dolore le famiglie Gardano Duoglino.

Prendono parte al dolore di Maruccia e Gianni le famiglie:
Pietro Sergo
Giovanni Saravalle
Domenico Saravalle
Biagio Sodino
Luigi Carrone
Pietro Centrale
Francesca Chiambretto
Giacomo Chiambretto
Giovanni Chiambretto
Vincenzo Marocco
Giovanni Morello
Paolo Ponzio
Carlo Varello
Giovanni Varello
Enzo Vietti
Germano Vietti
Giuseppe Vietti
Francesco Vallero
Michele Vallero
Fratelli Chiarmetti
Fratelli Scarafia.

Francesco Piefinavi e famiglia partecipano al dolore.

Le famiglie Michele Serravalle e Matteo Ballero sono vicine al dolore di Maruccia e Gianni.

La famiglia Villario, Giovanni e Michele Cecchio sono vicine in questa triste circostanza.

Improvvisamente si è spento il buono generoso e la mente saggia del
comm. Riccardo Butti
Erborista Rosa Serafino
Con accorato rimpianto e tristezza lo annunciano Caterina, i fratelli Beppe, Agostino, Ettore, Oscar, le sorelle Franca, il cognato Eugenio con rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 14, ore 10,15 parrocchia S. Agostino. Serafino Bullman.
— Torino, 14 luglio 1987

La famiglia Revelli Malgarelli partecipa al lutto per la perdita dell'indimenticabile amico RICCARDO.

Per la scomparsa dell'indimenticabile RICCARDO sono affettuosamente vicini a Caterina: Natalia, Domenico, Andrea Clementi.

La nipote Rosa Serafino in Bertone col marito Walter e figli partecipa al lutto della famiglia.

La nipote Orsola Revera e famiglia partecipa al lutto.

La famiglia Michele Abate piange con Caterina l'indimenticabile amico RICCARDO.

Valeria e Andrea Sadotta sono vicini a Caterina in questo triste momento.

Elsa Piccinini Pochetto partecipa affettuosamente al dolore di Caterina.

Annamaria Amedeo
Paola, Lorenzo Natta
Marisa Ravigolo
sono affettuosamente vicini a Caterina.

Gli amici Giovanna e Camillo, Lina e Nino con Massimo e Teresa sono vicini a Caterina.

Carmen, Roberto e Marina Carocchio ricordano il caro amico RICCARDO e sono vicini a Caterina.

Mariuccia e Adriana Crepaldi si uniscono al dolore di Caterina.

Rina Gazzano è affettuosamente vicina al dolore di Caterina.

Primina e Sandro Santonatera partecipano con sincero affetto al dolore di Caterina.

E' mancata ai suoi cari
Elena Dardano in [illegible]
Ne danno annuncio ad esequie avvenute i famigliari, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Alessandria, 14 luglio 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lelia Barba Navaretti ved. Sarti
Addolorati lo annunciano i figli Guido con Antonella; Gianni con Matilde e Barbara, Giulia e Chicco, il fratello Guido con Carla Aldo e Giorgio, la cognata Maria. Funerali mercoledì 15 ore 10,15 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 13 luglio 1987

Vera e Antonio Aletti sono vicini a Guido e famiglia.

Riccardo Francesca Federico Ferraris con papà e mamma partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara MAMMA.

Lucetta e Roberto Albanella partecipano.

Anna e Marco Vaglietti partecipano al dolore dell'amico Guido.

Daniele Pronono è affettuosamente vicino a Guido.

Riccardo Donna e Federico
Lino e Lidia Donna
Gianni e Lella Amico di Meane
partecipano al dolore di Guido, Gianni, Giulia e Chicco per la perdita della loro cara MAMMA.

Vico e Federica Agamo sono affettuosamente vicini a Guido Sarti e famiglia.

Dipendenti dello Studio di Agosta prendono parte al dolore di Guido Sarti e famiglia.

Andrea Devalle è vicino a Guido nel suo dolore.

Marisa e Carlo Carmagnola
Rosy e Mino Mondino
Marisa e Domenico Fenoglio
Carla e Mario Pepole
perdono una cara AMICA e [illegible]

Gli amici dello Sporting sono vicini alla famiglia:
famiglia Vigasso
Andrea Paola Mario
Francesco Daniela Colombotto
Renata Basio
Corrado De Sanctis
Nellina Mario Dedy Donatelli
Mario Dani Sargian
Gabriella Carosa
Ghera Menaldi
Marco Dady Mesaggio
Eve Amanda Luciano Nola Coppo
Emilio Alessandra Trinchero
famiglia Mena
Paolo Giovanna Guerreschi
Beppe Piglia
Wanda Mella
Anton Nazzarena De Bianchi
Matteo Besanzino
famiglia Basso
Delfina Sergio Formento
Elbe Fessia
Andreina Ferra
famiglia Mainero
Giorgio Fiora
Laura Roberto Becchi
Armando Bigone Marcenaro
famiglia Levesi
Fanny Baldoin
Bruna Giamponi
Bruno Ada Frassinet
Maddalena Cesare Losio
Dedy Ciri
Ida Bertin
Simona Alessandra Fessia [illegible]
Elia Maria
Ester Carlo Boccati
Enea Sergio Rossano
famiglia Bianchi
famiglia Ferrardi
famiglia Rosso

Vicinissimi sono Manuel Massetta, Roberta Roberto Elisa Alberto.

Partecipa famiglia Schieroni.

Elsa, Gigi, Francesca e Renato Bernardi partecipano commossi al dolore di Giulia, Guido, Gianni e Chicco.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci tutti del Bridge Club Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara e indimenticabile LELLE.

Si associano gli amici:
Giuliana Antonelli
Alba Caglia
Laura De Michelis
Ada Guarelli
Giuseppe, Tina Grifla
Lea, Bosio Goldoni
Toly Morano
Maria Rovati
Luis Salvati
Maria Tesida
Sergio Vaja.

Marco e Laura, Andrea e Eugenia, Mario e Carolina sono vicini a Chicco nel suo grande dolore.

Manuela, Dino, Gilberto Sandretto e famiglia sono vicini all'ing. Gianni Sarti per la scomparsa della mamma signora
Maria Vittoria Sarti
— Collegno, 14 luglio 1987

La Sandretto Industrie S.p.A. prende parte al lutto dell'ing. Gianni Sarti per la perdita della mamma signora
Maria Vittoria Sarti
— Collegno, 14 luglio 1987

Dirigenti e Collaboratori della Sandretto Industrie S.p.A. partecipano al grave dolore dell'ing. Gianni Sarti per la scomparsa della mamma
Maria Vittoria Sarti
Massimo Aldo Dotto
Giacomo Alfara
Giorgio Baudi
Guido Barbieri
Riccardo Bellotto
Leopoldo Bonagnoli
Mario Borlaro
Mario Calgaris
Emilia Canova
Attilio Canta
Lodo Christophis
Luciano Cugno
Franco Degennaro
Leonardo Di Gio
Anna Gay
Luciano Guasino
Angelo Jaly
Roberto Licata
Lorenzo Miglia
Franco Negro
Carlo Osoo
Piermassimo Ponsero
Giorgio Renato Salgoni
Philippe Rues
Franco Tedros
— Collegno, 14 luglio 1987

Piero e Carolina Mondelli
Michi Schiavina
Luca Bianti
Dario e Daniela Visgetto
partecipano affettuosamente al grande dolore.

Mario e Paola Buzino
Gino e Luciana Tagliaschi
piangono una cara AMICA.

Massimo e Gloria
Maurizio ed Elisabetta
Roberto ed Emanuela
sono vicini con affetto per la scomparsa della cara mamma
Barba Navaretti ved. Sarti
— Torino, 13 luglio 1987

Emanuele Barbaresi e Marina Garibaldi si stringono a Guido e partecipano con affetto al dolore della famiglia Sarti e Barba Navaretti.

Sono vicini a Guido e alla sua famiglia:
Bruno Cassano
Roberto e Agnese Pagani
Antonietta Maruzzo
Ornella Floriddia
Stella Papandrea
Franca Lires
Fabiola Sampietro
Lilia La Verde
Fulvio Olmarto
Nucida Bacchi
Elda e Alberto Mittone
Roberto Flaminino
Bruno Marra
Loredana e Paolo Colonna
Vivi e Roberto Tosetti
Luciano Conforti
Michele ed Emanuela Loerti
Sara Soldera
Alberto ed Amelia Redo
Bruno Tardio
Ani Stoppani
Giovanna e Luigi Orimel
Anna e Guido Bano
Franca Mantello
Franco Cavallo
Pat Fermento
Giorgio Oggero
Mario Bacchio
Franco Terrani
[illegible] Arioli
Carlesi

Giulio e Ada Barberini con Roberta e Gigi Bianchi affettuosamente vicini a Guido.

Grazia Gibello e famiglia
Cinzia Ney
sono vicini a Guido e Antonella in questo doloroso momento.

Dopo lunghe sofferenze, affrontate con coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Dolza
Lo annunciano la mamma Regina, il fratello Luigi con Franca, Enrico e Paola, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Cederna e Rosso, per la loro assistenza e a tutte le sue amiche che le sono state vicine. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1987

Paola e Marco Trinchero ricordano la loro MADRINA.

Piera, Angela Corrado Zanon sono affettuosamente vicine a Luigi.

Dipendenti Società CAEM partecipano al dolore del presidente Luigi Dolza per la perdita della sorella ADRIANA.

Titolare e Collaboratori dello Studio Ingegneria Ferracchio prendono parte al lutto della famiglia nell'apprezzamento e nel ricordo per la scomparsa ADRIANA.

Partecipano al lutto [illegible] Germana Dolza e famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Degrandi [illegible] Fabruzzo
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti. Funerali mercoledì 15 ore 15,15 ospedale Molinette.
— Torino, 13 luglio 1987

Gli Amici di Uliè ricordano
Luca Catelli
e
Cristina Bigatto
— Torino, 14 luglio 1987

La famiglia Sosso partecipa con grande dolore.

Compagni di classe ricordano LUCA.

La famiglia Guarise partecipa commossa al dolore della famiglia Catelli per la scomparsa di LUCA.

Condomini dello Stabile di Corso Orbassano 118 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di LUCA.

Partecipano:
Paolo Fungo
Marco Battiglia
Emilia Tarantino
Giovanni Gandini
Carla Cesano
Roberto e Laura Villano
Giovanni Cirvello
Italo Pintaldi
Graziella Delfino e Donatella Brizio
Luca Ortalegno
Ivana e Franco Bara
Elisa Carena
Franca Veretti
Giorgio Ferraresi
Giuseppe Virano

E' mancata ai suoi cari
Valeria Rottinello ved. Gay
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Giovanni con la moglie Giuseppina, il fratello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cognata Dirce per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 14 luglio 1987

Le famiglie Scalo e De Tomasi partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni.

Partecipano al dolore del sig. Gay Giovanni per la scomparsa della mamma
Valeria Rottinello ved. Gay
Giovanni Cice
Valter Cagerino
Riccardo Delfinati
Michela Lindengrilli
Leonardo Serra
Silvano Cutrupi
Mario Nipote
Myriam e Beppe Rosso.
— Torino, 14 luglio 1987

Antonio e Maria, Marco e Elisabetta sono affettuosamente vicini a Giovanni e Giuseppina e partecipano al loro grande dolore.

I Dipendenti Itati S.p.A. si uniscono al dolore del sig. Giovanni Gay, per la perdita della mamma signora
Valeria Rottinello ved. Gay
— Torino, 13 luglio 1987

Improvvisamente è mancato
Luigi Bussone (Bigi)
Lo piangono la moglie Carla con Simonetta e Giorgio, parenti tutti. Funerali Moncalieri martedì 14 luglio ore 17,30.
— Moncalieri, 13 luglio 1987

Antonella Irene Sergio Sara sono vicini nel dolore di Carla e Simonetta.

RINGRAZIAMENTI

Maria Cecilia Giovannozzi Ferrari con i figli tutti ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito
PROFESSOR INGEGNER
Renato Giovannozzi
— Torino, 14 luglio 1987

Ing. Augusto Tosetti
Le famiglie Tosetti e Bellotti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Cuneo, 13 luglio 1987

[illegible]

1983 — 1987
geom. Michele Parente
Costante ricordo, infinito rimpianto. Tua moglie Lina.

17 Tammuz 5736 — 17 Tammuz 5747
Con immutato rimpianto ricordano
Jo Cohen
Marinuccia Gaby Fary e famiglia. Funzione tempio israelitico ore 19.
— Torino, 14 luglio 1987

15 luglio 1986 — 15 luglio 1987
Nel primo anniversario della scomparsa di
Andrea Cappellano
i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa di suffragio mercoledì 15 luglio chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello) ore 18,30.

Nell'undicesimo anniversario della morte improvvisa avvenuta a Rumeno il 14-7-76 Sergio, Renata e Laura ricordano la freschezza e la bontà di
Paola Delli Zotti
a tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita.
— Torino, 14 luglio 1987

1975 — 1987
Nell'anniversario della scomparsa di
Cristina [illegible] Ro[illegible]
il marito, parenti tutti la ricordano con immutato affetto. S. Messa sarà celebrata mercoledì 15 ore 10 parrocchia S. Carlo Torino.

«Sarò questo vi affermo, che vi ricorderà di me all'altare del Signore».
Confessioni Libro 9 cap. 11
1986 — 15 LUGLIO — 1987
Amelina Poncini ved. Rosta
I tuoi cari sentono la tua continua invisibile presenza sempre affettuosamente discreta, temperante, illuminante, e ti pregheranno, non abbandonarci. S. Messa mercoledì 15 ore 18,30 S. Teresina (via Cabrini).

1984 — [illegible]
Alberto Pozzo
è sempre con noi. Santa Messa 15 luglio, ore 18,30, parrocchia Gesù e Ubaldo.
— Giaveno, 14 luglio 1987

Nubi sull'economia: la crisi del Golfo mette in allarme i mercati mondiali, nuovi problemi per i commerci internazionali

Il petrolio sale ancora

Il West Texas quotato a 21,44 dollari il barile - Al Congresso Usa crescono le spinte al protezionismo - Possibile ripresa della «guerra della pasta» - L'inflazione americana torna sotto il 4 per cento mentre l'aumento del prodotto lordo raggiunge il 3 per cento

NEW YORK — I futures petroliferi hanno aperto in tono robusto ieri a New York sulla spinta delle preoccupazioni per la situazione nel Golfo Persico. Il West Texas intermediate per consegne ad agosto è stato trattato sui 21,44 dollari a barile, undici cents sopra la quotazione di chiusura di venerdì. Il Wti per settembre ha aperto a sua volta a 20,88 dollari a barile, in rialzo di 6 cents.

La domanda è stata particolarmente intensa ma è chiaro che i timori di escalation nel Golfo Persico giocano una parte di rilievo nella psicologia del mercato.

Per le stesse ragioni, anche in Europa i prezzi petroliferi hanno registrato un rafforzamento e il brent del Mare del Nord per consegne a pronti ha chiuso ieri a ridosso dei 20 dollari a barile, quotando fra i 19,80 e i 19,90 dollari-barile.

Commentando la situazione il Financial Times scrive che i mercati petroliferi si accingono a vivere una settimana critica perché nei prossimi giorni le acque del Golfo saranno navigate dalle prime petroliere del Kuwait «protette» dalla bandiera Usa. Già la settimana scorsa, i timori per il Golfo Persico hanno spinto i prezzi petroliferi ai livelli più alti dal gennaio 1986. A questo punto, qualora gli iraniani tentassero di attaccare le navi del Kuwait, i prezzi potrebbero registrare una forte impennata che qualche osservatore stima in «qualche» dollaro a barile.

Altri esperti osservano che il mercato sta reagendo eccessivamente ai rischi di conflitto nel Golfo Persico, rischi che hanno spinto i prezzi a livelli non giustificati dall'attuale rapporto fra offerta e domanda di greggio. Il tono robusto dei prezzi trova comunque sostegno in altri fattori importanti quali la ricostituzione delle scorte da parte delle compagnie americane e europee e la tenuta del ribadito contenimento produttivo affermatosi nell'ultima conferenza Opec. *(Agi)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il timore di una crisi nel Golfo Persico, con un immediato aumento del prezzo del petrolio, e lo spettro del protezionismo al Congresso hanno ieri fermato una ascesa del dollaro che si preannunciava molto vigorosa. La moneta Usa si è bloccata a quota 1,845 marchi, senza che superasse la barriera psicologica degli 1,85, dopo essere stata proiettata verso l'alto dalla notizia del calo dell'avanzo commerciale giapponese. L'andamento del dollaro, che ieri ha raggiunto le 1337 lire, dipenderà dall'esito dell'intervento americano nel Golfo, dai dati sugli scambi che verranno pubblicati domani, e finale della legge sui commerci in discussione al Senato.

Alla Casa Bianca, il portavoce Fitzwater ha una nella affermando che la economica è solida. Fitzwater ha sottolineato che il tasso d'inflazione è tornato sotto il 4 per cento, mentre qualche mese fa era sopra al 5 per cento, e che il prodotto sale in termini reali del 3 per più previsto. Secondo il portavoce, tre, non si verificherà grave crisi nel Golfo Persico, e il protezionismo al Congresso rientrerà in gran parte.

Il modico ottimismo Casa Bianca è dettato dalla di evitare un'esplosione protezionismo interna, e dall'altro di prevenire uno scontro degli Stati col Giappone e con la Cee. Tra i due progetti di legge le differenze in verità notevoli. Quello della Camera, promosso dal democratico alla presidenza Gephardt, stabilisce dure rappresaglie automatiche contro i Paesi che non riducano drasticamente il loro commerciale nei confronti dell'America. Quello del Senato incarica Reagan di negoziare la riduzione con loro, e di rappresaglie nel caso che si rifiutino, di minore gravità di quelle contemplate dalla Camera.

Alla Cee e al Giappone, anche solo il passaggio del disegno legge al Senato appare però foriero di scontro con gli Stati Uniti. vigilia della campagna elettorale per la Presidenza — incomincerà di fatto il prossimo autunno — europei e giapponesi vedono nel Congresso la volontà di conquistare voti a Un tipico è quello della pasta. Secondo la Cee, la sua pasta (ma per il 97 per cento è italiana) occupa il 5 per cento americano; secondo il Congresso ne occupa il 10 per cento. Gli Stati Uniti hanno ammonito la Comunità che se non abbandonerà i sussidi indiretti alla ne taglieranno l'importazione, ed ha minacciato contromisure.

Sulla «spaghetti war», come viene chiamata a Washington, la posizione della è ambigua: alle prese la più crisi dell'agricoltura Anni Trenta, Reagan ha proposto lo smantellamento dei sussidi entro il 2000, piano che la Comunità ha definito poco realistico, avviando questo mese i relativi negoziati a Ginevra.

La scorsa settimana, in forma privata, il ministro del commercio italiano Sarcinelli ha visitato Washington, per discutere di questo e altri contenziosi. L'amministrazione lo ha assicurato che il impegno antiprotezionista è incrollabile. Ieri, in un breve a Indianapolis per un sua riforma liberista dell'economia, Reagan ha infatti ammonito che il protezionismo è foriero di recessione e ha ricordato appunto gli Anni Trenta. Ma a causa elezioni, il difensiva, e lo scandalo Irangate lo ha in parte esau- Infine, non ricorrere a un ulteriore deprezzamento del dollaro mentre sale il petrolio.

Ennio Caretto

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato ieri pomeriggio a Londra a 446,50 dollari l'oncia, in rialzo rispetto ai dollari del fixing di venerdì pomeriggio e dei 443,70 dollari del fixing di ieri mattina. A Zurigo, il metallo prezioso è stato quotato in chiusura a 445,45 dollari contro i 444,25 di venerdì scorso. *(Agi)*

Il "Buco nero" di Reagan

(Deficit bilancia commerciale Usa; in miliardi di dollari)

L'Ocse avverte l'Occidente «C'è rischio di recessione»

Il pericolo viene dal dollaro - Le banche centrali invitate a sostenerlo - Tornano a salire i tassi Usa, calano in Giappone e in Germania

All'Italia l'Oscar della crescita Cee

BRUXELLES — L'Italia appartiene ai Paesi Cee economicamente più dinamici insieme alla Spagna e al Portogallo. Secondo la relazione trimestrale sulla situazione economica della Comunità, discussa ieri a Bruxelles dai ministri dell'Economia e delle Finanze della Cee, il tasso di crescita di questi tre risulta, nell'ultimo tra i più alti: 3,5% in Italia, 3,4% in Portogallo, 2,8 in Spagna, contro una media del 2,2%. La commissione Cee prende con di questo dato che va in direzione del giungimento di una reale convergenza economica, senza dimenticare tuttavia un altro interesse prioritario, il risanamento delle pubbliche dei tre Paesi.

Secondo la relazione, le prospettive di crescita economica offrono all'Italia un favorevole per questo che nel 1988 dovrebbe avviarsi a livello statale, regionale e locale, attraverso la rapida adozione di riforme come quella delle pensioni o della sanità.

In un di (Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Danimarca e Lussemburgo), esistono invece secondo la commissione Cee dei margini per rilanciare, politiche di bilancio concertate, l'economia europea. Tutto questo potrebbe fatto senza mettere in pericolo la loro economica, creando invece prospettive più per Paesi dove il di crescita potrebbe anche tradursi in squilibrio bilancia dei pagamenti.

I ministri dell'Economia e delle Finanze della hanno anche discusso l'ordine del giorno della riunione informale, riservata esclusivamente al rafforzamento del Sistema monetario che si terrà a Copenaghen il 12 e 13 settembre. Il segretario di Stato Tietmeyer ha chiesto che in quella sede venga discussa anche la proposta che la commissione Cee si prepara ad adottare per l'armonizzazione dell'Iva e delle imposte indirette. Ma la richiesta non è stata accolta. *(Agi)*

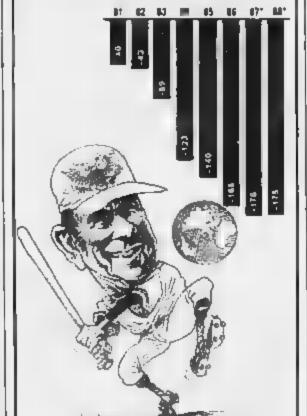
PARIGI — Il dollaro molto probabilmente nei prossimi mesi viaggerà alle attuali quotazioni. Le banche però devono consultarsi in modo stretto, ulteriore caduta della valuta americana altererebbe i rischi di una economica nel 1988. Sono queste alcune delle considerazioni contenute nel rapporto sulla situazione monetaria internazionale a punto dall'Ocse e riunione del comitato monetario dell'organismo parigino. delegazione italiana il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Tommaso Padoa-Schioppa e il direttore generale del debito pubblico, Paolo Ranuzzi. Nel documento riservato dell'Ocse, gli economisti del Chateau de la (sede dell'Ocse) analizzano in primo luogo i recenti sviluppi dei mercati finanziari.

1 «Il — osserva il rapporto — dalla fine dell'86 agli inizi di maggio ha perso il dieci per cento nei confronti del marco e yen». Le pressioni contro la valuta Usa si sono concentrate in due fasi: la prima dalla fine del dicembre '86 alla metà di febbraio '87, dovuta alle incertezze che il percepiva guida dell'economia monetaria internazionale; la seconda fase, di a la metà di aprile, ed è stata incertezze sul trend dell'economia Usa.

2 del dollaro, parte delle autorità centrali, stimano gli esperti dell'Ocse, una cifra vicina ai miliardi di dollari. Gran parte di questa gravato sulle spalle dei giapponesi (25 miliardi) mentre gli Usa hanno speso

3 Sul fronte dei di interesse, il rapporto dell'Ocse mostra che negli Usa è in atto un sensibile rialzo. Negli Stati Uniti i tassi a breve passati dal 6,05 per cento del primo trimestre di quest'anno al 7, dei primi di giugno. I tassi a lungo termine sono cresciuti dell'8,31 per cento al 9,43 per cento. Di segno contrario è il movimento di tassi in Giappone ed in Germania: i tassi a lungo termine giapponesi sono calati nel medesimo periodo di quasi un punto (dal 4,49 al 3,54), mentre in Germania è stato più significativo la discesa di quelli a breve (dal 4,18 per cento al 3,70 per cento).

4 Quali guenze per l'economia mondiale se questi trend dei tassi continueranno prossime settimane? Per rispondere a tale quesito gli esperti dell'Ocse hanno, nella seconda parte del rapporto, studiato gli effetti di un ulteriore rialzo dei tassi Usa. I riflessi per i maggiori paesi industrializzati, secondo dell'Ocse, sarebbero modesti: solo negli Usa la crescita del «pil» si abbasserebbe dal 2,5 previsto all'1,4 per cento. Un eventuale dei tassi Usa «pagato» soprattutto dai paesi in via di sviluppo, i giatrerebbero un ulteriore peggioramento (almeno 8 miliardi di dollari) della loro dei pagamenti. Un progressivo dei tassi in Germania e Giappone stimolerebbe la crescita dell'economia dell'area Ocse, ma non aiuterebbe a riequilibrare il pesante deficit esterno Usa.

5 Ma i «rischi» maggiori per l'economia mondiale potrebbero venire da una ulteriore del dollaro. Il deprezzamento della valuta Usa, affermano gli esperti dell'Ocse, spingerebbe verso l'alto i tassi con un conseguente rallentamento crescita mondiale. Nel rapporto, gli economisti dell'organizzazione parigina hanno studiato gli effetti di una congiunta di calo del dollaro del 30 per cento rispetto alle attuali quotazioni ed un aumento dei tassi di 3,5 punti negli Usa. Il risultato di questo scenario sarebbe una recessione economica nel 1988: il «pil» nell'area dell'Ocse aumenterebbe solo 0,2 per cento medio, rispetto al 2,5 previsto. Negli Usa be, sem nell'88, una scita zero, mentre in Giappone si rischierebbe addirittura un valore negativo del «pil». Per quanto riguarda l'Italia, uno scenario di questo tipo causerebbe un lieve rallentamento pil: questo aumenterebbe, sempre secondo i calcoli dell'Ocse, dell'1,6 per cento contro il 2,5 previsto. *(Ansa)*

L'intesa tra i ministri Cee dovrà essere confermata in settembre

Accordo ponte sul bilancio verde

LUSSEMBURGO — I ministri dell'agricoltura dei Dodici hanno trovato l'accordo politico sul ripianamento del deficit di bilancio del settore, previsto quest'anno ad oltre 6000 miliardi di lire. La riunione, conclusasi poco dopo le 21, dopo sei di fitto dibattito, si è svolta a Lussemburgo sotto la presidenza di turno della danese Britta Schall Holberg.

L'accordo prevede che le spese di rimborso agricolo slittino quest'anno di due mesi; relativamente a novembre e dicembre, quando cioè le casse comunitarie vuote. Saranno i singoli Stati ad anticipare i rimborsi, e dunque nessuna conseguenza deriverà ai produttori agricoli.

Il sì definitivo a questa ipotesi, su cui oggi si è trovato ampio consenso (esistono solo due riserve una olandese, l'altra greca), sarà dato dai Dodici in settembre, sentito il parere del Parlamento europeo. La odierna è con qualche aggiustamento, quella indicata dal vertice europeo di fine a Bruxelles.

Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, lasciando ha sottolineato la soluzione ponte delle misure adottate e «la necessità assoluta di soluzioni definitive cui prossimo vertice europeo di fine anno a Copenaghen». Ha precisato, inoltre, «che l'Italia prenderà subito i necessari provvedimenti in sede Aima per il pieno rispetto dei normali tempi di pagamento».

I ministri dei Dodici avevano precedentemente approvato il punto tecnico dell'ordine del giorno relativo all'abbattimento dei prezzi comunitari di soia e girasole, quando produzioni superino le soglie. L'accordo, solo per questa prevede che ad ogni superamento dell'uno per cento della soglia garantita, faccia riscontro un simmetrico abbattimento del prezzo.

Intanto gli esperti del ministero dell'Agricoltura Usa ricordano ai colleghi europei che la proposta del presidente Reagan di eliminare i sussidi «verdi» potrebbe significare risparmi per miliardi di dollari nella Cee e negli Stati Uniti. **r. e. s.**

La Uil ha già pronto un fondo per gli edili

Il sindacato vuol gestire le pensioni integrative

ROMA — I referendum sulla giustizia e sul nucleare vanno «anticipati» in ottobre e su di essi il deve pronunciarsi chiaramente Giorgio Benvenuto, leader della Uil, le chiare le ha e giovedì 16 e martedì 21 nel corso riunioni congiunte delle tre segreterie generali. «*Se l'unità d'azione va ricostruita* — afferma Benvenuto — *bisogna andare oltre un semplice accordo sulla finanziaria '88 o sul rinnovo delle strutture sindacali di base, i consigli di fabbrica*». Ci vuole dell'altro. «*Pronunciarsi chiaramente* — precisa Benvenuto — *su materie importanti come e l'ambiente è un nostro re, come anche sulla previdenza integrativa, dove tutti dicono la loro, il sindacato*».

L'occasione è stata la presentazione del progetto, definito dalla Fneal-Uil, di un fondo integrativo per gli edili, circa un milione di addetti. «*C'è una strana tendenza sulla previdenza integrativa* — Benvenuto — *o ad esagerare i danni che ne potrebbero derivare all'erario o a minimizzare la dimensione e la portata. Nessuno vuole la distruzione del sistema pubblico, ma è innegabile che l'Inps sia terremotata nei guai*».

Ecco le cifre che testimoniano la gestione critica dell'ente previdenziale pubblico. Dal 1971 al 1986 i lavoratori attivi, iscritti all'Inps, sono diminuiti di un milione circa, mentre le pensioni erogate, nello stesso periodo, sono cresciute del 40%. Per ogni lavoratori attivi i pensionati erano 64 nel 1971, mentre nel 1986 i pensionati sono diventati 84.

Giorgio Benvenuto

Viceversa l'importo della pensione media annua risulta nel 1986 circa il doppio di quanto assommava (6,66 milioni rispetto a 3,40) e quindici volte il riscontrabile nel 1971 lire). Il risultato d'esercizio dell'Inps, segnava un avanzo di 271 miliardi nel 1971, ha denunciato un deficit di circa 2000 miliardi nel e di oltre 13 mila miliardi nel «*Continuare a dire che l'Inps può esser presente nella previdenza integrativa e che senza di esso si risolverebbero i problemi dell'Istituto* — osserva Benvenuto — *è un errore*». E' bene quindi che il sindacato, con la contrattazione articolata alle porte, ci metta seriamente le mani «*se non vuol finire fuori gioco*». Ed oggi anche gli spazi e le condizioni ci sono per il decollo delle pensioni integrative.

«*E' davvero strano* — aggiunge il leader della Uil — *che proprio quando si realizzano condizioni per i lavoratori qualcosa di più della tutela salariale, ci si tiri indietro*». critiche mosse dalla Confindustria alla costituzione di integrativi Benvenuto ha replicato sostenendo che «*ciò che la Confindustria non vuole è la contrattazione dei fondi e che il sindacato divenga su questa materia un agente contrattuale. Stiano tranquilli ed Annibaldi, noi non pensiamo all'utilizzo del trattamento di fine rapporto già maturato, ma pensiamo a quote di quello futuro*». non ha negato che sulla previdenza integrativa occorrano normative e regolamentazioni. «*Il primo passo è però riforma previdenziale per la parte che interessa le pensioni integrative*».

Ultimo capitolo la gestione dei fondi. «*Noi non chiediamo* — dice Benvenuto — *la presenza maggioritaria, ma significativa del sindacato nella gestione*». L'idea è una partecipazione del 50% che controllo e che gestione dei fondi, indirizzati ad esempio verso la costruzione di grandi infrastrutture. *(Agi)*

● **POPOLARE NOVARA** — La Popolare di Novara inaugura nuova dipendenza a Udine: la banca porterà i propri sportelli a in 38 province di 13 regioni. La Popolare di Novara, che oltre miliardi è tra le otto maggiori banche italiane, possiede una filiale operativa in Lussemburgo e uffici di rappresentanza nelle principali piazze finanziarie internazionali e un ufficio di mandato a Mosca.

Un mestiere che anziché scomparire si è aggiornato

Moderni spazzacamini

Domenica scorsa festa a Giroldi, sopra Locana, attorno al monumento a loro dedicato - I ricordi dell'ultimo «ambulante»: «Mi piace girare e [illegible] gente» - Ora è scomparsa la fuliggine, ma gli impianti [illegible] riscaldamento hanno egualmente bisogno [illegible] manutenzione

LOCANA — Sulle «pagine gialle» la voce «spazzacamini» da quest'anno è scomparsa: per trovarli bisogna scorrere l'elenco degli addetti alla pulizia di caldaie e camini. *«Esistiamo ancora anche se le nostre specializzazioni sono ormai diversissime: camini da pulire ce ne sono sempre, ma oggi la richiesta è maggiore per la manutenzione delle caldaie e per gli isolamenti»*, dicono gli ultimi spazzacamini, un po' dispiaciuti che anche le «pagine gialle» si [illegible] dimenticati di loro.

Un mestiere difficile quello dello «spaciafurnel», durissimo e molte volte pericoloso: *«Un lavoro che cominciava a 5-6 anni* — ricorda Giovan Battista Sola, presidente dell'associazione [illegible] dieci anni fa realizzò a Giroldi, [illegible] Locana, il [illegible] mento [illegible] spazzacamino — *perché i bambini scendevano nei camini stretti dove gli adulti non riuscivano [illegible] infilarsi; si stava via da [illegible] per parecchi mesi passando da un centro all'altro del Piemonte sempre a cercare lavoro»*.

Tanti «gogn», così si chiamavano [illegible] dialetto i piccoli spazzacamini, si sono ritrovati domenica scorsa intorno al loro monumento, sopra Locana: tra loro [illegible] anche l'ultimo spazzacamino «ambulante», Pietro Ferrando, [illegible] anni, originario della frazione Carbonera di [illegible]. Ha cominciato a lavorare a sei [illegible] seguendo il padre, anch'egli [illegible] a differenza di tanti suoi colleghi non si [illegible] mai fermato [illegible] qualche località. *«Mi piace girare, [illegible] gente nuo[illegible]* — dice —, *spostarmi da un posto all'altro; quando ero ragazzo usavo la bicicletta, poi è arrivata la motocicletta e quindi i furgoncini»*.

[illegible] è cambiata però la sua tecnica nel cercare lavoro: Pietro Ferrando si ferma nella piazza principale dei paesi, [illegible] fuori i ferri del mestiere e comincia a raccogliere le richieste per la pulizia dei camini. [illegible] tanto la [illegible] ritorna in Valle Orco, ma non riesce ad arrivare con il suo camioncino fino a casa: c'è infatti solo una mulattiera che sale fino a Carbonera.

Lo spazzacamino è cam[illegible] con l'evoluzione stessa dei sistemi di riscaldamento. Dice Sola: *«Un tempo si cucinava usando i camini, poi sono arrivate le stufe e una fetta di lavoro se ne è andata. Stessa cosa è successa per il riscaldamento: prima gli impianti erano alimentati a legna, carbone, nafta e [illegible] lio: i camini si riempivano in fretta [illegible] fuliggine, bisognava anche pulirli due, [illegible] volte l'anno. Adesso è arrivato il metano che non lascia praticamente sporcizia, anche se le canne fumarie necessitano egualmente [illegible] manutenzione»*. Così [illegible] spazzacamino si è specializzato nella pulizia [illegible] piccole e grandi caldaie, nei rivestimenti [illegible] i refrattari e nei lavaggi chimici.

A Torino sono ancora numerose le «agenzie» di spazzacamini: i loro titolari provengono tutti da Noasca, Forno1osa, Fey, Casetti e Locana, i centri della Valle Orco da dove, all'inizio del secolo, scesero i loro genitori in cerca di fortuna. A qualcuno gli affari sono andati particolarmente bene: è il caso dei fratelli Nora che a Genova riuscirono ad ottenere l'appalto delle pulizie [illegible] camini e [illegible] cisterne sulle [illegible] «A loro il lavoro [illegible] è mai mancato — dicono alcuni colleghi meno fortunati —, *ogni nave che arrivava in porto significava giorni e giorni di intenso e redditizio attività»*.

Anche se è scomparso dalle «pagine gialle» lo spazzacamino della Valle Orco con[illegible] a vivere: Angelo Paviolo ne ha [illegible] la storia, raccolta in un libro stampato dalla Comunità montana. Ha detto il presidente Albino Bellino: *«Una pubblicazione del genere può forse, a qualcuno, apparire inutile, ma non è così. Se il monumento ricorda al viandante frettoloso che la Valle Orco è stata la terra di tanti "spaciafurnel", il libro [illegible] senta il doveroso omaggio ai veri Nora, Ferrando, Bugni, Varda, Giovannini, Conta, Sola, Giachino, Casello che hanno lasciato questa terra per cercare fortuna pulendo camini in tutto il Piemonte e nella Liguria: [illegible] potevamo dimenticarli»*.

[illegible] Novarla

Poirino [illegible] la moria [illegible] pesci

E' polemica per l'acqua

Si lagnano pescatori e agricoltori

POIRINO — La strage di pesci registrata recentemente nel Canal Verde, a [illegible] di scarichi di [illegible] nocivo, [illegible] riacceso polemiche tra agricoltori, industriali, ecologisti e pescatori della zona sulle responsabilità dell'inquinamento delle acque.

[illegible] [illegible] accuse dei pescatori del Club cannisti La Tinca: *«I contadini stanno prosciugando alcuni torrenti come il Banna, il Verde, il Valgorrera. Vi attingono perché costa poco mentre potrebbero utilizzare le acque dei loro pozzi e dei laghetti. [illegible] solo, ma hanno deviato i corsi d'acqua, costruito dighe, sconvolto l'ambiente»*.

Come si difendono [illegible] accusati? «E' la siccità che ci costringe ad utilizzare anche le acque demaniali — ribatte Pier Luigi Cavallino [illegible] Coldiretti —. *Le precipitazioni negli ultimi tempi sono state scarse e noi dobbiamo salvare i raccolti. Certo le acque non [illegible] più pure, ma non per colpa nostra»*.

Il sindaco di Poirino, Alessandro Crivello, socialista, ammette che l'inquinamento idrico [illegible] è un'invenzione ma mette in guardia [illegible] le esagerazioni. Chi invece è preoccupato per il deterioramento dello stato delle acque è l'assessore all'Ecologia, Domenico Gerbino: *«L'irrigazione va regolamentata, troppi abusivi prelevano acqua dai torrenti che si stanno inquinando sempre più per scarichi industriali di imprenditori poco scrupolosi»*.

Protestano i pescatori perché ai loro ami non abboccano più come un [illegible] trote, cavedani, tinche e lucci; si lamentano gli agricoltori perché l'acqua che cer[illegible] di attingere [illegible] canali è variamente colorata dall'immissione di sostanze strane. Presso la frazione Masio, Michele Oddenino e il figlio hanno un'azienda agricola. Raccontano: *«Non possiamo più irrigare i campi con l'acqua del canale vicino. E' [illegible] fetido liquido nerastro e schiumoso. Prov[illegible] da un'industria tessile»*.

[illegible] titolare della stessa, Pierluigi Gay, dice che le acque di scarico dello stabilimento sono sotto controllo dall'Usl di Chieri.

Pino, designato il commissario

PINO — Il prefetto Sparano ha nominato commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune, (in crisi dopo le [illegible] di dieci consiglieri, tra cui due assessori effettivi [illegible] uno supplente) il viceprefetto Luigi Piscopo.

Offerte dei lettori [illegible] Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il 20 giugno ed il 10 luglio - I fondi sono destinati ai Comitati piemontesi dell'Associazione Italiana e del «Gigi Ghirotti»

Ricavato ingresso partita [illegible] calcio tra veterani Alessandria e veterani Ivrea [illegible] ad Ivrea il 13.5.87 [illegible]; ex colleghi Fiat Engineering alla memoria di Renzo Simoni 1.030.000; ricavato manifestazioni Giaveno del 31-5-87 consiglio direttivo dell'Associazione Na[illegible] Bersaglieri Valsangone, Giaveno 975.000; in memoria di Durazzo Orlando e D'Andrea Carmen 700.000.

Milani Tekino un pensionato 060.000; Boero Bruno 500.000; in memoria di Renato Marchese, la moglie, il fratello e parenti tutti 500.000; dirigenti impiegate e colleghi Sip in memoria di Bruno Giovanni [illegible], i colleghi Bellucco Castrol [illegible] memoria [illegible] papà Baloni [illegible]; i [illegible] de «La Canavesana» di Rivarolo in memoria del dott. Domenico Giacchetti 400.000.

Gli inquilini di via Magnolie 4 in memoria di Stevanato Maria ved. Rossetto 382.000; in ricordo di zia Ida i suoi nipoti [illegible]; stazione Torino Orbassano 312.000; direzione e maestranze Irmea, in memoria del collega Pecora Egidio 310.000; in memoria di Michelangelo 310.000; A.C. in ricordo dei [illegible] defunti 300.000; in memoria di Giordano Italo, i famigliari 300.000.

Gli amici di Carlo [illegible] memoria del padre Andrea 280.000; [illegible] ricordo di Mario Ballanti i colleghi e la tipografia Bessone 260.000; in memoria di Libera Scarel ved. Ling, gli [illegible] di piazza della Repubblica Torino [illegible].

Di Gregorio Vinovo 250.000; [illegible] famiglie Roggero, Piccardo, Gri[illegible], e Zuretti [illegible] memoria dell'ing. Papadopoulos 250.000; i colleghi di Marisa, in memoria del fratello 240.000; le colleghe [illegible] Paola in [illegible] di Egidio Craviolini 230.000; i condomini [illegible] via Salvemini 62 Venaria in memoria [illegible] Maja Giuliana 210.000.

In memoria [illegible] Giorgini Andrea, i dipendenti della F.G. 210.000; in memoria [illegible] Bertolio Giovanni Battista, i condomini di via Galilei 10 Settimo Torinese 210.000; a ricordo dell'ing. Rodano Renzo 210.000; in memoria [illegible] Segnan Marcello i condomini di corso Siracusa 89 91 200.000; in memoria di Coccito Wilma i condomini di via Pizzi 3 e 11 Torino 200.000; Daniela [illegible] 200.000; in ricordo di Trento Massimino gli [illegible] di Mauro 200.000.

A.G. 200.000; le famiglie Garavello, Giannone, Lova[illegible], Zamariolo, [illegible] memoria di Maria Stevanato 190.000; in memoria di Renato Marchese, titolari e dipendenti della Farmaceutici Procemsa Torino 170.000; in memoria di Olimpia De Carlo Perniola, i cugini Petruolio 150.000.

(continua)

Per il [illegible]

I ragazzi della media Dante Alighieri di Torino per i [illegible] a cui altri ragazzi hanno bruciato la carrozzella 2.500.000; per S. Antonio 1.000.000; in ricordo di Cielia 500.000; F.S. 400.000.

Riccardo e nonna Luisa 300.000; gli amici Sipra di Giuseppina Mattana in memoria della mamma Egle [illegible]; in memoria di Annie Gnani da parte dei parenti di Genova 250.000; i condomini e inquilini di via Onorato Vigliani 153 in memoria di Vaschetto Luigi 231.000; in memoria di Michelangelo Favello 207.000; Ferraud e Bruno 200.000; in ricordo di Cattaneo Ugo 193.000.

In memoria di Carolina Rossi ved. Ferraris, il gruppo femminile della Famija Turinèisa 177.000; i colleghi di Mariangela [illegible] ricordo del suo [illegible] [illegible] 170.000; L.D. 150.000; V.A. 100.000; Emilia Ferrio 100.000; la mamma di Sandretta nel ricordo di Papa Giovanni [illegible]; E. Ferrari 100.000; in ringraziamento al S. Cuore di Gesù Vittoria [illegible]; Lupo Rosina ved. Pastore 100.000; P.E. 100.000; coniugi Peretto 100.000; A.F. 100.000; A.P.D.L. Susa 100.000.

In memoria di Egle Mattana, Maria Dalla e Dario 100.000; U.P. grazie a Papa Giovanni 100.000; in onore di Don Bosco M.B. Santhià (Vc) 60.000; da Marco e Laura 55.000; Piera 50.000; C.G. 50.000; per l'anima buona di Pietro Pavesio, Pietro Ro[illegible] [illegible]; M.D.B. 50.000; Teresa e Carlo Pollone, [illegible] memoria di Edoardo Ghelin 50.000.

In memoria dei miei cari 50.000; A.D.F.C. 50.000; F.L. 50.000; per anniversario zia Polda 50.000; B.M. 50.000; M. e P.D. [illegible] [illegible] [illegible]; Cinci per Sabrina 50.000; Elisabetta e Alberto in ricordo di nonna Teresa 50.000.

Quaglia Giuseppe 50.000; Franceschi Enza 50.000; Nella ricordando i suoi cari 50.000; Mirani [illegible]; C.A.M. 50.000; in onore di Padre Pio nonna Tina 50.000.

Rudio Sanarono 50.000; C.V. 30.000; da Carola per Sabrina 30.000; R.C. 30.000; M.B. 25.000; Virginia Peracchione 25.000; in memoria della piccola Sara 25.000; D.R. 20.000; Tolinese Ales[illegible] in onore di Papa Giovanni 20.000; in memoria della mamma di Olga, i genitori di Aldo 20.000; Nadia 20.000; Vassallo Ros Silvy 20.000; Alessandro Verna 20.000; A.Z. 15.000; in ricordo dei miei cari, A.Z. 15.000; Carla 15.000; Carla 10.000; Marianna Peirano 10.000; Noussan Maria Giuseppina 10.000; in memoria dei genitori L.C. 10.000; G.A. 10.000; un papà 10.000.

Muore a 17 anni per un sorpasso in moto

Nei pressi [illegible] Chieri, mentre andava al lavoro - Altra disgrazia in Canavese: operaio perde la vita schiantandosi contro un'utilitaria - Viaggiava in Kawasaki [illegible] casco

Le due vittime: Donato Eccelso e Fabrizio Callegher, 24 anni

TORINO — Due giovani hanno perso la vita, tra sabato e ieri, in due incidenti stradali. [illegible] Eccelso, 17 anni, [illegible] morto [illegible] statale per Torino tra Riva e Chieri, alle 7,30 di ieri, mentre si recava al lavoro in moto. In fase di sorpasso, [illegible] è accorto di un furgone che stava giungendo in senso contrario. Spaventato si è spostato a destra, ha urtato la vettura che stav[illegible] sorpassando e, in seguito all'urto, è andato a schiantarsi contro il furgone.

E' morto mentre veniva accompagnato in ospedale. Donato viveva con i genitori, la sorella Michela di [illegible] anni, e il fratellino Luca di 12, a Buttigliera d'Asti, in via Molina 18. Il padre, Carlo, presta servizio da anni, come volontario, presso la [illegible] Rossa. Donato lavorava presso una ditta di Chieri: da pochi mesi aveva trovato questo posto e ne era orgoglioso.

Ieri pomeriggio a Pratiglione si sono svolti i funerali di Fabrizio Callegher, 24 anni, operaio, morto sabato notte sul[illegible] «provinciale» per Busano. Si è schiantato con la sua «Kawasaki 650» contro la «128» guidata da Pierangelo Bollero, 21 anni, via Rivara 7, Levone, che aveva a fianco [illegible] fidanzata Leonarda Somma, [illegible] [illegible], via Uligini 9, Rivarolo. Due gli elementi, secondo i carabinieri [illegible] Rivarolo, che hanno determinato la tragedia: l'utilitaria ha invaso la corsia oppo[illegible] proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo il giovane; questi viaggiava senza il casco di protezione. Inutili i tentativi per salvarlo.

Intesa tra i socialisti e la dc

Nuova giunta a San Mauro

Il sindaco sarà ancora Giovanni Pilone

SAN [illegible] — E' [illegible] la lunga collaborazione tra pci e psi nell'amministrazione comunale. Tra [illegible] decina di giorni una nuova giun[illegible] sostituirà quella attuale di sinistra entrata in crisi dopo [illegible] [illegible] [illegible] i due partiti avvenuta nell'ultima seduta [illegible] Consiglio co[illegible] nale, quando i socialisti si allearono con la dc per approv[illegible] il piano di edilizia popo[illegible] della 167.

Fallita la verifica tra i [illegible] [illegible] giunta, i socialisti hanno raggiunto rapidamente un'intesa con la dc, tanto sulla composizione che sul programma che la nuova amministrazione dovrà [illegible] izzare [illegible] prossimi tre anni. Tre assessori e la carica [illegible] sindaco [illegible] psi, gli altri [illegible] componenti della giunta [illegible] democristiani. Primo cittadino sarà [illegible] il [illegible] Giovanni Pilone, che avrà [illegible] asses[illegible] i compagni [illegible] partito Orazio Geraci e Giuseppe Macri, entrambi confermati, e Marco Fabris, che entra per la prima volta in giunta. Per i dc, Antonio Cherio [illegible] il [illegible] sindaco e assessori [illegible] [illegible] e [illegible] Villa.

La nuova giunta sarà eletta prima [illegible] fine del mese, quando [illegible] [illegible] Consiglio comunale per approvare il bilancio dell'87. L'accordo psi-dc, ratificato dalle rispettive segreterie provinciali, avrà ripercussioni an[illegible] nell'Usl 29, che [illegible] prende i Comuni [illegible] San Mauro, Gassino e Castiglione: il comitato di gestione, formato ora da soli esponenti della dc, sarà integrato da due rappresentanti socialisti. [illegible] dimetteranno i democristiani [illegible] [illegible] di San Mauro, e subentreranno [illegible] e Lancellotti [illegible] psi. Presidente del comitato di gestione sarà [illegible] il dc Felice Savio.

[illegible] i medici e gli ammalati

TORINO — I carabinieri hanno posto fine all'attività truffaldina [illegible] [illegible] persone «insospettabili». A Carmagnola [illegible] Paola Galvagno, 33 anni, Sommariva Bosco, [illegible] Saluzzo 10, «professionale» da 13 anni presso l'ospedale S. Lorenzo, è stata denunciata per furto. Da mesi medici e pazienti lamentavano la scomparsa di denaro ma le indagini non avevano [illegible] alcun esito. E' stata predisposta [illegible] trappola: due banconote «segnate» da 50 mila lire lasciate nell'ufficio del primario [illegible] ginecologia Ugo Chiarlitti Lucci. Poco dopo, sparito il portafoglio, i carabinieri [illegible] brigadiere Antonio Raffaele sono entrati in azione in seguito alla denuncia dello stesso primario. Dopo un controllo i soldi sono stati trovati nelle tasche della donna.

A Collegno un geometra di 31 anni, Roberto Cornagliotto, Torino, via Taggia 20/22, ex dipendente della Toro Assicurazioni, [illegible] [illegible] de[illegible] [illegible] per truffa [illegible] vata. Da un po' [illegible] tempo presentandosi con una [illegible] [illegible] [illegible] a Michele Rizzo, [illegible] so Sebastopoli 296/13 che era stata smarrita dal titolare e alla quale il geometra aveva sostituito la foto, comprava in zona libri presso le agenzie Einaudi e gioielli nei negozi di oreficeria. Gli acquisti variavano dalle 400 mila lire al milione e mezzo. Venivano pagati con assegni di provenienza illecita. Nel corso di una perquisizione al suo domicilio i carabinieri hanno recuperato le prove di alcune truffe e diversi assegni fatti a pezzetti al loro arrivo e gettati nel water. Portato in caserma ha confessato di essere dedito agli stupefacenti.

dalla [illegible]

Le vittime del terrorismo

TORINO — *«Lotta al terrorismo: le ragioni e i diritti delle vittime»* [illegible] il titolo [illegible] [illegible] [illegible] quale sono [illegible] raccolti gli [illegible] dell'omonimo convegno tenutosi l'anno scorso a Torino e organizzato dall'«Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale [illegible] Stato». La pubblicazione è [illegible] presentata ieri pomeriggio, [illegible] Consiglio regionale, dal presidente dell'associazione, Maurizio Puddu. *«A distanza [illegible] 10 [illegible]* — ha detto Puddu — *lo Stato non ha ancora proceduto a riconoscere giuridicamente le "Vittime [illegible] terrorismo". Mentre, [illegible] un lato, abbiamo visto concedere [illegible] ti, vantaggi, favori di ogni genere a pentiti e dissociati, dall'altro, le vittime di fatto vengono umiliate con atteggiamenti [illegible] scarsa considerazione e insufficienza»*.

Rubato veleno per topi

TORINO — Allarme per il furto di un furgone carico di veleno per topi. Un Fiorino, appartenente a Rosario Mantione, dipendente di un'impresa di derattizzazione, è stato rubato in corso Sebastopoli 194. I carabinieri della compagnia San Carlo lo stanno attivamente cercando: le sostanze trasportate [illegible] [illegible] [illegible] tossiche.

[illegible] il ragazzo [illegible]

TORINO — Luca Catelli, 16 anni, corso Orbassano 118, in [illegible] irreversibile [illegible] venerdì [illegible] quando rimase coinvolto in un incidente stradale al Colle della Scala in Francia, è morto senza più riprendere [illegible]. Il ragazzo, [illegible] [illegible] amici, stava viaggiando su una Renault [illegible] Briançon, quando, nell'affrontare una curva, l'utilitaria era uscita di strada. Cristina Bigatto, 17 anni, [illegible] Colli 22, Rivoli, sbalzata fuori dall'abitacolo con il Catelli, era morta sul colpo. Gli altri due amici, Fabrizio Milanesio e Fabrizio Sandri, di 18 e 19 anni, se la sono cavata con pochi giorni di prognosi.

Ladro di ruote d'auto

TORINO — Stava «lavorando» con impegno sulle vetture parcheggiate in corso Montecucco, mostrando particolare interesse per le ruote di scorta. Roberto Palermo, 29 anni, via Fleming 39, sorpreso dagli agenti di una Volante, è stato arrestato.

Si schianta contro palo

VENARIA — E' in prognosi riservata il ventitreenne Carlo Ponti, via Stefanat 83, che domenica è andato a sbattere in moto, per cause incerte, contro i pali di illuminazione che fanno [illegible] spartitraffico [illegible] corso Garibaldi.

Ruba catenina e [illegible]

ORBASSANO — E' stato arrestato Mario Rossi, 25 anni, Rivalta, via Carignano 12, che, nel centro di Orbassano, aveva derubato un bambino di 10 anni di una cate[illegible] d'oro. I carabinieri lo hanno sorpreso poco dopo, a bordo di una «500» rubata.

[illegible] solitudine

COLLEGNO — Disperata per la morte del marito avvenuta quattro mesi fa, una pensionata [illegible] 71 anni, senza figli, si è ucci[illegible] ieri mattina gettandosi dal balcone dell'alloggio che [illegible] quinto piano di via Castagnevizza 11, Collegno. Un dramma della solitudine che nessuno è riuscito a capire e a prevedere.

Con 1[illegible] di [illegible]

COLLEGNO — Quattro banditi, mascherati [illegible] calzamaglia e armati di pistola, hanno fatto [illegible] ieri mattina [illegible] 10,55 [illegible] supermercato Coop di via Roma a Collegno. Sono fuggiti con [illegible] bottino di circa [illegible] [illegible] in contanti a bordo di una [illegible] 131 rubata. L'auto è stata ritrovata mezz'ora dopo [illegible] carabinieri [illegible] via Cesare Battisti con le portiere spa[illegible] e le calzamaglie sui sedili.

[illegible] «fossa dei [illegible]»

RIVOLI — Con gli ultimi tornei estivi andrà in pensione il campo di calcio di via Piave, l'antica «fossa dei leoni» che per oltre mezzo secolo è stata la culla del calcio rivolese. [illegible] autunno, secondo i programmi già deliberati [illegible] consiglio comunale, le ruspe smantelleranno [illegible] di gioco e gradinate per far posto al [illegible] municipio. La società Borgo Uriola e le sue 12 squadre [illegible] trasferiranno nei nuovi impianti progettati in [illegible] Susa.

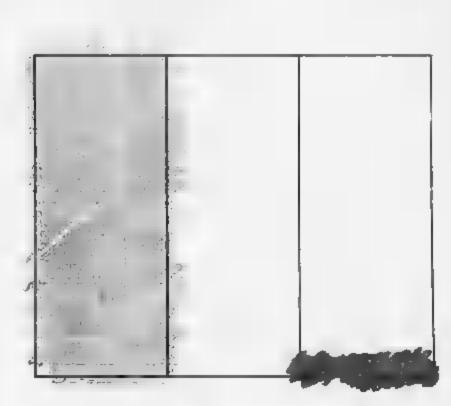
E' tempo di saldi

TORINO — L'Associazione commercianti avverte che, con delibera [illegible] Camera di commercio, il periodo delle vendite per saldi [illegible] fine stagione nel territorio della provincia di Torino è stato stabilito con inizio da [illegible] e [illegible] il [illegible] settembre.

[illegible] computer e terminali

[illegible] — Verso [illegible] 10 è stato arrestato dai carabinieri Mauro Natale, 28 anni, via Somalia 21, che dopo aver forzato la serratura si era [illegible] negli uffici della D.I.A., Strada Carignano 46/2, asportando il sistema [illegible] elaborazione dati IBM [illegible] [illegible] terminali, [illegible] calcolatrici, [illegible] macchina [illegible] scrivere, un radioregistratore, [illegible] [illegible] fotografica e denaro contante [illegible] complessivi 60 milioni.

Compie il secolo di vita

TORINO — Il più vecchio abitante di Priocca d'Alba il cavaliere di Vittorio Veneto Domenico Cravanzola domani compie 100 anni. Nato il 15 luglio 1887 a Torino sino a 30 anni è vissuto nella nostra città in via Saluzzo 40 dove faceva il calzolaio. Poco dopo la [illegible] della prima grande guerra mondiale a cui ha preso parte si è trasferito a Priocca dove vive attualmente con le figlie Elsa, 65 anni, e Adriana, 57 anni, in via San Vittore 15. Domenica sarà solennemente festeggiato dai [illegible] parenti e dai compaesani.

SI CONCLUDE TORINO-FOTOGRAFIA

Clic per un principe

Ultima settimana (fino al [illegible] per visitare Torino Fotografia '87, la rassegna che da metà giugno ha convogliato [illegible] capoluogo subalpino gli appassionati della fotografia [illegible] commerciale: oltre venticinque mostre che hanno mobilitato parecchi spazi cittadini, dal Palazzo a Vela — dove [illegible] riunite buona parte delle esposizioni più importanti — [illegible] museo dell'Automobile e varie gallerie d'arte.

Soltanto [illegible] Vela è stato registrato un afflusso di [illegible] mila visitatori [illegible] presumibilmente aumenteranno nei prossimi giorni dato che l'apertura è stata prolungata (orario di visita 11-23, biglietto lire 5000, ridotti lire [illegible]. In questo enorme [illegible] organizzato e diviso con intelligenza dall'architetto Gino Bistagnino, una [illegible] mostre più divertenti [illegible] quella di Arthur Elgort, «The Swan Prince». Si tratta del [illegible] del Principe Sigfrido, reinventato in chiave fantastica o [illegible] una

Foto di Baryshnikov di Elgort per «The Swan Prince»

punta di umorismo dal fotografo americano: protagonista d'eccezione [illegible] queste immagini è il ballerino Mikhail Baryshnikov, che interpreta con bravura la parte.

Sempre [illegible] Palazzo a Vela viene presentata [illegible] retrospettiva dedicata a Carlo Mollino, personaggio multiforme che amava cimentarsi [illegible] più disparati settori della creatività; sono esposte in questa occasione una serie di fotografie selezionate dall'archivio dell'autore e incentrate [illegible] due temi [illegible] più [illegible] hanno appassionato: la donna e l'architettura.

Un'altra esposizione che ha riscosso successo e soprattutto ha stupito è la personale di Nic Nicosia, «Foto novelas». Sono immagini [illegible] grande formato, a colori, che prendono spunto ironicamente [illegible] situazioni quotidiane, volutamente banali: l'autore costruisce così veri e propri «racconti domestici» con tanto di scenari artificiali e di attori/personaggi. Al Chiostro dello Juvarra (via Maria Vittoria 5) continua la retrospettiva di Robert Capa, ricognizione nel mondo di questo grande fotoreporter scomparso all'inizio degli Anni Cinquanta (orario 10-12 e 15-19).

Fra le gallerie private [illegible] segnalata Target (via della Rocca 2), che ospita le [illegible] nali di due giovani fotografi parigini, Cristophe Mourthé e Luc Quelin.

l. f.

Clarinetti al summit nel «Caffè»

Due virtuosi del clarinetto jazz, Bruno Longhi e Gianni Sanjust, [illegible] protagonisti stasera di un «summit» musicale al «Caffè concerto» di viale Boiardo al Valentino. Lo spettacolo, che fa parte di «Sere d'estate», comincia alle 21,30. «Sere d'estate» propone inoltre (sempre alle 21,30) alla Circoscrizione 5 (via Stradella 192/d) lo spettacolo «Cattivi mestieri» del Teatromovimento.

A Grugliasco, per la [illegible] «Spit, spit [illegible] again», stasera alle 20,30 nel cortile degli [illegible] Mariati (piazza Matteotti) è di [illegible] il gruppo Sistemi di comunicazione. A Venaria, in piazza del Municipio, «Babilonia 87» propone (ore 21) il metal rock degli Elektradrive, un complesso «storico» della [illegible] torinese. [illegible] Elektradrive [illegible] affiancati dagli Aladin Sane.

Prosegue a Collegno «Oasi Notte»: il Tendastudio di via De Amicis ospita stasera [illegible] 21,30) lo spettacolo [illegible] afro-dance del gruppo Kaidara.

LE PROPOSTE DEL CINEMA D'ESTATE

Gli schermi della [illegible]

Serena Grandi in una scena del film «Miranda» di Brass

A Palazzo Reale «Sere d'Estate» [illegible] oggi [illegible] 22, il film [illegible] James Foley [illegible] distanza ravvicinata [illegible] Christopher Walker e Sean Penn. Ingresso 4 mila, replica domani al [illegible] King Kong.

Tratto dall'omonimo romanzo di Manuel Puig *Il bacio della donna ragno* del brasiliano Hector Babenco, con William Hurt e Sonia Braga, è in programma que[illegible] [illegible] al Palazzo delle Vallere [illegible] [illegible] per «Fantasticamente insieme». Ore 22, ingresso 3 mila lire.

«Volta la 'luìt'», rassegna di spettacoli organizzata all'interno [illegible] Parco Le Serre [illegible] Tiziano [illegible] 31) di Grugliasco, propone questa sera per il ciclo «Tinto [illegible] tutto» *Miranda*, il film «soft-core» che Tinto Brass ha realizzato ispirandosi [illegible] Mirandolina di Goldoni. [illegible] è protagonista Serena Grandi. Ore 21, ingresso 2 mila lire.

A Borgaro «Lo schermo fantastico» prevede invece questa sera, alle 21,30 [illegible] Piazza Europa, la proiezione di *Corto circuito* di John Badham. Ingresso [illegible] mila.

Nella scuola elementare De Amicis [illegible] Beinasco, «Estate insieme [illegible] ha [illegible] [illegible] alle [illegible] *Mosquito Coast* [illegible] Weir, con Harrison [illegible], ingresso 3 mila lire.

Due i film previsti, questa sera, nel cortile di piazza [illegible] tinetti, [illegible] Ivrea, per «Ivrea Estate '87»: *Zelig* di e con Woody Allen e *Daunbailò* di Jim Jarmusch, con Tom [illegible] aits e Roberto Benigni. Ore 21,30, ingresso 4 mila.

Si conclude oggi al cinema Romano (Galleria Subalpina [illegible] 51.01.45) la [illegible] «Ridere per ridere». Alle 16,30 e alle 18,30 è in programma *Spie* [illegible] [illegible] di John Landis.

r. mol.

Leggi Gioca Vinci è allo sprint finale

«Leggi Gioca Vinci» è allo sprint finale: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta è giunto esattamente alla metà della quindicesima e ultima settimana di gioco. Nei giorni [illegible] abbiamo [illegible] le prime due serie [illegible] dodici immagini. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente [illegible] figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna [illegible] esse, confrontare la striscia con l'ultima serie di quindici immagini riportata [illegible] cartolina-concorso. Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» [illegible] casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.272. Sempre a questo [illegible] bisognerà comunicare la vincita, se [illegible] è già completata la serie di 15 monumenti.

Questa settimana conclusiva è l'ultima occasione per aggiudicarsi l'ultima Lancia «Prisma» in palio.

Ma la caccia alla fortuna continuerà anche dopo, con la grande estrazione finale. Anche dopo la conclusione [illegible] quindicesimo gioco [illegible] buttate la cartolina-concorso [illegible] potrebbe riservarvi [illegible] [illegible] piacevole sorpresa.

Nell'estrazione finale saranno infatti messi in palio tutti i premi che non sono stati aggiudicati nelle quindici settimane di [illegible]. Partecipare all'estrazione è semplicissimo: basta ritagliare il tagliando che pubblicheremo a partire [illegible] sabato e spedirlo.

DOVE SI PUO' GIOCARE UN NUOVO SPORT

Come il tennis, [illegible] a metà

Gli australiani [illegible] hanno inventato, i francesi però [illegible] i più forti. E' l'«half court tennis» [illegible] tennis dimezzato. In pratica un tennis in formato ridotto (stesse regole, racchette più piccole, palle sottopressurizzate [illegible] rimbalzi smorzati) che [illegible] [illegible] in un [illegible] [illegible] 9 metri per 18. Per dare un'idea, in un campo regolamentare di tennis [illegible] possono costruire quattro campi di «half tennis».

«In Torino e provincia — dice Giovanni Riva, [illegible] [illegible] promoter [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] almeno un migliaio i praticanti. Una quindicina i campi, sparsi tra circoli di tennis e campeggi». Il primo circolo di half tennis court è nato a Volvera quattro anni fa [illegible] [illegible] di un impiegato [illegible] [illegible], Michele Racca. L'«Half Tennis Court Volvera», [illegible] Castagnole 5

(tel. 011/98.50.089) vanta [illegible] oltre 300 soci iscritti. L'iscrizione [illegible] costa [illegible] mila [illegible], e ha valore annuale. [illegible] [illegible] sta [illegible] lire all'ora, se [illegible] giorno, [illegible] in [illegible]. Ma una cornice insolita per giocare a half tennis potrebbe essere quella della terrazza dell'Hotel Atlantic in strada Lanzo a Borgaro To[illegible] (tel. [illegible].

[illegible] gli affezionati di questo sport si trovano anche al Riverside a Torino [illegible] [illegible] Moncalieri [illegible] (tel. 68.10.252), all'Associazione Sportiva Jolly di Cantalupa (via Ligiart 5; tel. 0121/72.117), [illegible] Tennis-Match [illegible] Poirino (tel. 94.50.313) o [illegible] Campeggio Tizianella, Frazione Vernetto 92 a Chianocco (Torino), tel. 0122/49.685.

vl.

Ecco la passacaglia per danze barocche

E' una cavalcata attraverso i secoli sul ritmo della passacaglia lo spettacolo di danza barocca che va in scena questa sera, alle 21,40, e domani sera per Torinodanza [illegible] al parco Rignon. S'intitola «Passacailles» e lo presentano Ris et Danceries, [illegible] compagnia capitanata da Francine Lancelot, François Raffinot e Andrea Francalanci, tre appassionati stu[illegible] di danze antiche.

Da noi l'interesse del gran[illegible] pubblico per le danze [illegible] tiche sta nascendo [illegible] in Francia invece la danza barocca è rientrata [illegible] tempo all'Opéra complice Nureyev che si è fatto coreografare un a solo «Bach Suite» che danza vestito da Roi Soleil, con un fastoso costume [illegible] [illegible] ha commissionato a Francine Lancelot [illegible] coreografia di «Bal à la cour de Louis XIV» e «Quelques pas graves de Baptiste».

Gli intelligenti coreografi di Ris et Danceries non si fermano [illegible] ricostruzione di spettacoli antichi (ma lo fanno anche [illegible] bravura per opéra-ballet come Atys e Hippolyte et Aricie) [illegible] partono dalle caratteristiche della danza barocca per elaborare nuovi spettacoli. Come questo «Passacailles», regolato da François Raffinot, appunto che partendo dalla passacaglia coreografata da [illegible] per l'Armide [illegible] Lully passa poi alla musica [illegible] Bach, Beethoven, Brahms per arrivare a Webern e a Henri Pousseur, cioè il musicista belga che ha collegato e rielaborato le varie musiche per lo spettacolo.

Ris et Danceries arriva a Torino dopo [illegible] festival di Co[illegible] [illegible] dove ha presentato «Caprice» creato l'anno scorso per Montpellier e già visto nell'86 a Nervi.

ss. tr.

LEGGI GIOCA VINCI

[illegible] n° 15 [illegible] i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: [illegible] televisore a colori F[illegible] Magnadyne da [illegible] pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da [illegible] mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto [illegible] 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 15

72 RIVOLI CASTELLO	6 SEZZADIO S. GIUSTINA	69 AGLIE CASTELLO	20 VEZZOLANO ABBAZIA	58 STUPINIGI PAL. DI CACCIA	67 TORINO PAL. REALE
22 [illegible] S. FRANCESCO	57 [illegible] SUP[illegible]	23 CUNEO S. CROCE	60 S. ANTONIO [illegible] ABBAZIA	48 TORINO GRAN MADRE	52 TORINO PAL. CARIGNANO

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA [illegible] giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. [illegible] sulla vostra cartolina, dal [illegible] al venerdì, [illegible] striscia [illegible] gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando [illegible] completato tutti i 15 monumenti [illegible] linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.65.272 entro [illegible] ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare [illegible] 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nelle [illegible] di gioco dispari, [illegible] più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) [illegible] settimane di gioco pari.
5. [illegible] esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti [illegible] Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari, i giornalai e i [illegible] delle [illegible] di distribuzione, i giornalai [illegible] i loro familiari.

OGGI PARLIAMO [illegible]

Piovà Massaia San Giorgio

La chiesa [illegible] San Giorgio è situata nella parte alta del paese di Piovà Massaia, che si trova a [illegible] chilometri da Asti, seguendo la statale 458 di Casalborgone, da Asti a Chivasso.

Il paese è [illegible] per aver dato i natali al cardinale Guglielmo Massaia, [illegible] cui, nel 1840, ha [illegible] il nome.

La chiesa è attribuita all'architetto romano Benedetto Alfieri [illegible] è una delle più notevoli costruzioni barocche del Monferrato. Fu eretta tra il 1749 e il 1774.

E' interessante per la [illegible] movimentata struttura a pianta centrale, dominata [illegible] [illegible] della cupola, rispetto al quale la facciata si protende [illegible] [illegible], con la parte centrale [illegible] cava. Il campanile, snello ed elegante, è posto sulla sinistra della chiesa e risale al 1779 [illegible]. L'interno è a croce greca, molto scenografico. Conserva la decorazione settecentesca e nell'abside è visibile un dipinto, «Assunta e Apostoli», del pittore cheraschese Sebastiano Taricco (1641-1710).

giorno per giorno

Concerti

Chitarra — Al Teatro Divina Provvidenza, [illegible] [illegible] Adinari di Bernezzo 34, concerto di chitarra [illegible] il duo D'Orazio-De Marco.

Piccolo Valdocco — Alle 21,15, nel teatro di via Salerno 12, concerto degli Alerik. Ingresso lire [illegible].

Mostre

Alla Promotrice — [illegible] ne, alle 11,30, alla Promotrice delle [illegible] Arti, [illegible] Valentino, presentazione [illegible] [illegible] «Le collezioni [illegible] Galleria Civica d'Arte Moderna [illegible] Torino. Arte italiana e straniera 1945-1985».

Feste

Anysetiers — Domani, ore 20,30, al ristorante San Giorgio, cena con l'Ordre International des Anysetiers guidato dal Gran Maestro Riccardo [illegible]. Per prenotazioni telefonare a [illegible]

Danza

Work Modern — [illegible] Cirac in [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] prosegue sino al 24 lo stage [illegible] «work modern» [illegible] Mauro Lizzi, discepolo della jazz dance. Per [illegible] telefonare a 011/518.184.

Varie

Training — [illegible] [illegible] [illegible] luglio breve seminario per un training di formazione [illegible] transazionale. [illegible] informazioni telefonare al Job Centre [illegible] Liliana Panza (835 083, via della Rocca 35).

La salcosì — Sino al 25 luglio corso di formazione per Arte Terapeuti nella [illegible] di cura «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese, intervengono Elisabeth Stone e Blanche Douglas.

Tutto Austria — Alle 22, all'Idrovolante in viale Virgilio 105 (Borgo Medioevale), selezione [illegible] musiche di Mozart [illegible] in compagnia [illegible] vini e dolci austriaci.

Tedesco — Anche quest'anno il Goethe-Institut organizza corsi intensivi [illegible] tedesco per principianti e [illegible] principianti dal [illegible] [illegible] sto al 9 ottobre.

Televisioni private in regione

Grp
- 16,05 La baia di Ritter, telefilm
- 17 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
- 17,35 Capitan America, disegni animati
- 18 — Il selvaggio West, telefilm
- 19 — [illegible] monitor
- 19,45 Jackie, disegni [illegible]
- 20,30 Bingooo, spettacolo
- 23,45 Controsterzo, [illegible] automobilistica
- 0,15 G.R.P. monitor
- [illegible] L'isola delle salamandre, film

Telecupole
- 16 — [illegible]
- [illegible] [illegible] del cond. telefilm
- 17 — Nel regno dei cartone, cartone
- 18 — La freccia nera, sceneggiato
- 19,15 Farmea, rubrica
- 19,20 Tg4
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Racconti di mare, sceneggiato
- 22,30 Tg4
- 22,45 Alazzone, proposte
- 23,45 Videocar, rubrica
- 24 — Sceneggi[illegible]
- 0,30 Il cappello sulle ventitré, spettacolo

Telesubalpina
- 16,30 Sublime decisione, film di F. Cap con Stanley Severd, Julie Stone
- 18,30 I grandi registi americani, telefilm
- 19 — Pio XI, documentario
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 La fuggitiva, film di P. [illegible] lenti con Jane Velen, Anna Magnani
- 22,30 Speciale Telesu, rubrica
- 23 — Il regionale, notiziario

[illegible]
Videomusic
- 16 — Estate Rock
- 16,15 Video non stop
- 18 — Le special. Swing out sisters
- 18,30 First Rum
- 19 — Crazy Time
- 20 — Video non stop
- 22,30 Blue Night
- 23,30 Concerto. Summer Live n. 1

Tv Star
- 14 — La notte dei gabbiani, film
- 15,50 Telefilm
- 16,50 Laura, telenovela
- 17,30 Luisana mia, telenovela
- 18,20 Spectreman, telefilm
- 18,50 Wanted dead or alive, telefilm
- 19,20 Diario di soldati, telefilm
- 20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
- 21,35 Luisana mia, telenovela
- 22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Lady Godiva, film

Videogruppo
- 15,30 Agente segreto al servizio di Sua Maestà, film
- [illegible] — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Only cartoons, cartoni animati
- 19 — [illegible], 2ª edizione
- 19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 20 — [illegible] ma vero, telefilm
- 20,30 Marinai [illegible], film di R. Quine con Mickey Rooney, Dick Haymes
- 22 — Hello Larry, telefilm
- [illegible] — Le auto [illegible] [illegible]
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — I cavalieri del cielo, telefilm
- 0,30 Incredibile ma vero, telefilm

Telecity
- 16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
- 16,30 Carletto principe dei mostri, cartone animato
- 17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Jackie l'orso del monte Tallac, cartone animato
- 17,30 Yattaman, cartone
- 18 — Il fichissimo del baseball, cartone animato
- 18,30 Geronimo, telenovela
- 19,30 Speciale cronaca
- 20 — Capriccio e passione, telenovela
- 20,30 Per una manciata d'oro, film di C. [illegible] con Anthony Freeman, S. [illegible]
- [illegible] Le follie di [illegible], telefilm
- [illegible] Le auto della [illegible]
- [illegible] — La lunga ombra del lupo, film [illegible] [illegible] Manera

[illegible] Canave[illegible]
- 17,45 Favole, cartoni
- 18,45 [illegible] Hospital, telefilm
- [illegible] Canavese oggi
- 20,15 [illegible] il Grand[illegible] film di L. De Felice con Cornel Wilde, [illegible] [illegible]
- 22,30 Canavese oggi
- 22,45 Mondo music
- 23,45 Alazzone, rubrica

Rete Manila
- 14,30 Torino sport
- 15 — Video musica «Black & White», film
- 18 — Cameo Theatre, telefilm
- 19 — Nel regno del cartone
- 20 — Film
- 23 — Le grandi tragedie
- 23,50 La freccia dell'occhio, film

Telecittà
- 16,15 Guglielmo [illegible] film [illegible] Giorgio Pastina con Gino Cervi, Monique
- 17 — Barnaby Jones, telefilm
- 18,30 Redazionale
- 19,45 Grandi fiabe, cartoni animati
- 20,15 Barnaby Jones, telefilm
- 21,40 La battaglia del Mediterraneo, film di A. Astruc con [illegible] Gerrey, Claudine Auger

Quartarete
- 16 — La ricetta del giorno
- 16,15 Parlami con te, telenovela
- 17,15 Ezeuka piccolo Ninja, cartoni
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,10 Tg4
- 20 — Il leone [illegible] Pirenei, [illegible] film
- 21 — Ragazze sulla spiaggia (Girls on [illegible] Beach), film di W. N. Witney con Martin West, Noreen Corcoran
- 22,45 Manty Nash, telefilm
- 23,30 Automarket tv
- 0,30 I due della legione, film di L. Fulci

Telestudio
- 16,30 Gavilman, cartoni animati
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Godam, [illegible] animati
- 18 — Daitarn III, [illegible] animati
- [illegible] Starzinger, cartoni animati
- 19 — Sanford [illegible] Son, situation comedy
- 19,30 [illegible] senso, telefilm
- 20,30 [illegible], film di Peter Carter con Christopher Plummer, Kate [illegible]
- [illegible] Capitani e re, sceneggiato
- 23,30 Il Leonardo, rubrica [illegible] tifica
- 24 — [illegible] ragazza da sistemare, [illegible] [illegible] P. [illegible] con Kim Novak, Tony Curtis

Erre Uno tv Svizzera
- 16,15 Cartoni animati
- 17 — Varietà
- 17,30 Telegiornale
- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
- 19,30 Speciali
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Oceano vivente, documentario
- 21,20 Remake
- 23 — Telegiornale
- 23,10 Ciclismo: Tour de France (sintesi)
- 23,20 Speciali
- 24 — Documentario

Pan [illegible]
- 12,45 Gli emigranti, [illegible]
- 13,30 Redazionale
- 15,30 Il Django, film di E. Molteni con A. Stephen, E. Barros
- 17 — Sampei: Ugo il re del judo, cartoni animati
- 18,30 Natale oggi
- 18,45 Nati per vivere, documentario
- 19,15 New Scotland Yard, telefilm
- 20,10 Gli emigranti, telenovela
- 21 — Dick Carter lo sbirro, film
- 22,40 Hazell, telefilm
- 23,30 Diario di soldati, documentario
- 24 — Playboy di sera, varietà

Quinta [illegible]
- 17,30 Pinocchio, [illegible] animati
- 17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
- 18 — L'ape Magà, cartoni
- 18,30 L'ispettore [illegible], telefilm
- 19,20 Amico [illegible] [illegible]
- 20 — Condo, [illegible] comedy
- 20,30 A qualsiasi prezzo, film di E. Miraglia
- 22,30 I nuovi Rookies, telefilm
- 23,30 La famiglia Yeager, film di V. Sherman
- 2 — Telefilm
- 3 — Film non stop

Retepiemonte
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
- 17,30 Ugo re del judo, cartoni
- 18 — Don Chuck story, cartoni
- 18,30 Zeffiro, cartoni
- 20,25 Al banco della difesa, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — L'incubo di Ruth Hession, film con Kate Heligan
- 24 — Fitzpatricks, telefilm
- 1 — La costola di Adamo, telefilm
- 1,30 Chico and the man, telefilm

Primantenne
- 17 — La storia su di noi
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Auto della settimana
- 19,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 20 — Flash cinema
- 20,30 L'ispettore Mike Hellegan, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Arcos, telefilm
- 22,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 23 — Programma promozionale
- 1 — Auto della settimana

Videouno
- 16 — Zagabria: Universiadi, atletica leggera
- 17,30 Zagabria: Universiadi, nuoto
- 19 — Zagabria: Universiadi, atletica leggera
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Zagabria: Universiadi, calcio
- 22 — Zagabria: Universiadi, sommario
- 23 — Tg tuttoggi
- 23,15 Documentario

Torino Futura
- 19,30 Il quotidiano, fatti e cronaca
- 20 — Telegiornale
- 20,30 L'oceano vivente, documentario
- 21,20 Il segno del Leone, film
- 23 — Telegiornale
- 23,10 Ciclismo: Tour de France
- 23,20 Tre cuori in affitto, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi [illegible] Raidue [illegible] 15,30

Poindexter dopo North

Il primo interrogatorio visto da [illegible] mila

ROMA — Non preannunciato né reclamizzato, lo spetta- [illegible] televisivo dell'Irangate trasmesso [illegible] Italia dal [illegible] è stato seguito da quasi mezzo milione di telespettatori. Per due ore, martedì e mercoledì scorso, nelle case cittadine surriscaldate, dietro le persiane semichiuse della provincia, negli uffici in attesa delle ferie, quattrocentocinquantamila italiani hanno assistito via satellite al film in diretta del colonnello North che a Washington testimoniava davanti alla commissione di inchiesta del Congresso.

Non è la folla americana che il tam tam dei media avrebbe rivelato incollata al piccolo schermo, affascinata dall' [illegible] solitario in divisa che sfida l'accusa di tradimento in [illegible] di un superiore «bene della patria». Non è neppure il milione e passa di telespettatori che il 3 luglio hanno partecipato via tv alla cerimonia di apertura del nuovo Parlamento, presaghi della kermesse con la Staller e i Verdi in bicicletta.

Ma mezzo milione di persone non sono neppure poche per [illegible] evento che accade di là dall'oceano, [illegible] fatto che riguarda quell'area di discorsi — [illegible] politica estera — considerata da sempre come la meno popolare. Per la prima volta, forse. Da sempre in diretta dall'estero [illegible] le corse di automobili, le partite, la boxe, siamo abituati a vedere [illegible] tv [illegible]nto i matrimoni dei principi, i viaggi del Papa, le esplorazioni dello spazio.

Ai film estivi che da luglio riempiono i pomeriggi di Raidue tocca un successo anche più modesto. Mentre la rubrica di varietà *Arcobaleno* [illegible] onda subito dopo pranzo, alle due e mezzo, martedì scorso ha addirittura raddoppiato i suoi 300 mila spettatori abituali. Effetto dell'attesa dell'Irangate?

«Abbiamo ritenuto che l'avvenimento, pur non popolarissimo, avrebbe potuto interessare gli italiani» commenta il direttore del Tg2 Alberto La Volpe. *«Antonello Marescalchi era a Roma, la redazione esteri ha confezionato rapidamente delle schede di spiegazione. Ed è nato il collage fra Italia e Usa».* Un montaggio che si è [illegible] della spettacolarità delle riprese americane. E di un doppiaggio in simultanea a più voci che non interrompeva l'effetto cinematografico.

Il film italiano dell'Irangate continua oggi dalle 15.30 [illegible] 18 con la testimonianza decisiva d[illegible] direttore [illegible] Consiglio Nazionale [illegible] la Sicurezza, l'ammiraglio Poindexter. In America l'audizione del colonnello North era proseguita anche ieri ma la Rai non l'aveva ripresa. *«Non possiamo sconvolgere tutti i giorni il palinsesto di Raidue* — spiega [illegible] scusandosi La Volpe —, *dobbiamo scegliere gli appuntamenti che si annunciano come i più importanti».*

Maria Grazia Bruzzone

Terza puntata del serial ambientato in Sud Africa

«Shaka»? E' come Dallas

Lenta e deludente la storia del [illegible] guerriero degli Zulu - Fasulla la cornice fastosa delle cerimonie e dei riti tribali visti con l'occhio del bianco

Che [illegible] realista (apertamente o subdolamente) lo dirò alla fine delle dieci puntate: per adesso [illegible] dire che — dopo un esordio ambiguo [illegible] non privo di qualche stoccata sarcastico nei confronti del [illegible] centrale» di Londra — lo sceneggiato americano (e sudafricano) [illegible] Zulu [illegible] regista sudafricano inglese [illegible] C. Faure si è rivelato nella seconda e terza puntata [illegible] supponente e [illegible] posticcio.

Il viaggio della delegazione bianca incaricata di contattare e rabbonire il re guerriero degli Zulu si svolge senza particolare tensione lungo la seconda puntata. Al termine della quale, sbarrando fieramente gli occhi, compare Shaka e tanto per dimostrare che dispone della vita e della morte dei sudditi fa trucidare [illegible] ragazza che gli inglesi [illegible] appena salvato: ossia è il selvaggio che cancella [illegible] crudele dispotismo l'atto di umanità e civiltà [illegible] bianchi. Comunque, ritmo blando e racconto fiacco.

C'era [illegible] che nel terzo capitolo il personaggio di Shaka [illegible] la [illegible]. Invece no, si torna indietro, [illegible] '700, agli avi del re che capeggiavano [illegible] piccola tribù, e ci [illegible] narrata la dolorosa storia — direi priva [illegible] qualsiasi interesse — [illegible] principe Senzagakona il quale [illegible] innamora della bella Nandi, ne fa [illegible] sua amante [illegible] poi per ragion di Stato [illegible] una principessa di rango; e ha [illegible] figlio dall'una e un figlio dall'altra, [illegible] il legittimo muore e l'illegittimo sopravvive. Adeguato contorno di stregoni dagli occhi bianchi che farfugliano orride profezie nella tempesta, [illegible] vecchi sovrani dall'agonia difficile, [illegible] contrasti generazionali [illegible] accanite, di gelosie furibonde e furibondi odi, [illegible] bieche rivalità [illegible] famiglia ecc.

Si [illegible] più o meno di un Dallas o di [illegible] Crest trasferiti tra le capanne della foresta africana [illegible] protagoniste siano nude in partenza e i protagonisti discutono agitando la zagaglia; ma il tutto con più lentezza e minore disinvoltura.

E come in Dallas e [illegible] Falcon Crest lo sfondo è costituito da automobili di lusso, [illegible] di petrolieri, party miliardari sul bordo della piscina, [illegible] qui la cornice fastosa è affidata alle [illegible] nie [illegible] riti tribali visti con l'occhio di un [illegible], [illegible] di un regista bianco che non perde l'occasione per mettere in piedi uno spettacolo folkloristico.

L'altra [illegible] danze, evoluzioni, canti e grida si [illegible] susseguiti ininterrottamente sulla piazza-palcoscenico del villaggio in una dimensione coreografica da [illegible] del sabato [illegible] o da «rappresentazione» organizzata dalla [illegible] loco a beneficio dei turisti desiderosi di vedere i classici selvaggi con la zeppola [illegible] collo che ballonzolano e ululano. E' significativo che si [illegible] privilegiato totalmente questo versante chiassoso ed esteriore, e [illegible] il reale [illegible] ambiente africano entro cui si stava preparando il fatale scontro con le forze colonialiste.

Peggio [illegible] peggio nel privato. vicende da fumetto narrate senza grinta e [illegible] difficoltà macroscopica nell'attribuire un linguaggio agli Zulu i quali parlano [illegible] frasi ed espressioni [illegible] andrebbero benissimo in uno sceneggiato collocato oggi a Roma o a Stoccolma o a Miami Beach. [illegible] parte fasulla è quindi largamente preponderante, e risulta in ogni caso molto sospetta questa pretensione [illegible] voler rievocare e interpretare, in chiave di kolossal [illegible] fra [illegible] major statunitense e gli apparati cinetelevisivi di Pretoria, l'antico mondo spirituale e politico dell'Africa sud-orientale. Restiamo fortemente perplessi noi, [illegible] diranno gli autentici africani?

Ugo Buzzolan

[illegible] e lo scienziato-poeta Siniscalco

Il secondo protagonista della serie *Uomo scienziato*, [illegible] Canale 5 alle 23,10 è Marcello Siniscalco. Biologo di fama [illegible], nato a Napoli, laureato in Italia e adesso «pendolare» con gli Stati Uniti, risponderà a domande sulle recenti scoperte legate alla genetica.

Marcello Siniscalco, che ha raccolto in Sardegna la maggior parte dei dati per le [illegible] ricerche sull'anemia mediterranea e sul favismo ed attualmente insegna a livelli di post-laurea [illegible] Cornell University [illegible] New York, ha un hobby segreto: la poesia. Leggerà [illegible] versi di Salvatore Di Giacomo.

[illegible] Street giorno e notte», nuova serie

E' tornata da ieri [illegible] Raidue *Hill Street giorno e notte*, [illegible] serie di telefilm polizieschi americani interpretata da Daniel J. Travanti (capitano Frank Furillo), Veronica Hamel (Joyce Daverport), [illegible] Warren.

I nuovi episodi, in tutto 22, [illegible] in onda tutti i giorni, tranne la domenica, alle 22,45 circa.

Che fanno

John e Anjelica Huston in un film di famiglia

Jennifer Beals, dopo la laurea all'Università di Yale, torna al cinema con «Kidgloves»

John Huston recita con la regia di suo figlio Danny Huston in *Theophilus North*, in lavorazione a Newport dal prossimo 20 luglio, tratto dall'ultimo romanzo scritto [illegible] Thornton Wilder, ambientato nel 1926 [illegible] pretato anche da Anthony Edwards (nel ruolo del titolo), **Anjelica Huston**, Burgess Meredith, Harry Dean Stanton, Virginia Madsen. John Huston, il cui ultimo film *The Dead* (Il morto), tratto da un racconto di James Joyce, verrà presentato alla prossima Mostra di Venezia, ha detto: *«Provo un piacere specialissimo nel lavorare in famiglia, [illegible] da quando nel 1948 diressi mio padre nel "Tesoro della Sierra Madre"».* Ha pure detto che, nonostante gli 80 anni e il grave enfisema polmonare, continuerà a lavorare. *«Ce la posso fare. L. non sono ricco. Il cinema è la cosa che [illegible] dà più piacere, da quando non posso più fare l'amore né montare a cavallo né bere».*

Peter Holm, l'ex marito svedese di **Joan Collins**, [illegible] minacciato [illegible] belliche di fronte a ogni tentativo [illegible] farlo sloggiare dalla casa coniugale di Los Angeles. *«Sparerò [illegible] chiunque tenterà di entrare in casa con la forza. Non intendo muovermi di qui, e ho due fucili carichi».* Joan Collins lancia invece il prossimo autunno una sua linea di biancheria femminile sexy, compreso il pigiama di seta «Tiger» e la combinazione nera con merletti d'oro «Sophisticated Lady».

Caso di coscienza-spettacolo in Israele. Il Teatro comunale di Haifa ha licenziato l'attrice **Ofra Weingarten** che si era rifiutata di interpretare una parte [illegible] nazista sadomasochista in *La casa notte di Francoforte* di Joseph Mundi. Il testo teatrale è centrato su ebrei [illegible] scelto di vivere in Ger[illegible] per ragioni di vantaggio economico. li ritrae nella luce peggiore, [illegible] ritenendo che hanno dimenticato la lezione dell'Olocausto. L'attrice trovava il testo troppo violento, e offensivo per la memoria dell'Olocausto. Il teatro l'ha licenziata considerando il suo rifiuto di recitare una manifestazione [illegible] indisciplina professionale inaccettabile. Giornali, amministrazione cittadina e opinione pubblica si sono mobilitati in un furente dibattito tuttora in corso.

Sergio Martino comincia il 20 luglio a girare a Miami *Qualcuno pagherà*, film di azione-avventura con **Giuliano Gemma** e **Ernest Borgnine**.

Mariska Hargitay, figlia di **Jayne Mansfield** e di Mickey Hargitay, che aveva tre anni alla morte di sua madre, s'è iscritta ai corsi d'arte drammatica della Ucla, l'Università di Los Angeles: vuol diventare attrice.

Francis Ford Coppola ha dichiarato che, dopo aver finito di girare *Tucker*, si prenderà [illegible] illimitata vacanza dal cinema per *«pensare ai fatti miei»*. Ormai ha finito di pagare i [illegible] vecchi debiti, ha detto, *«e posso permettermi di studiare, di riflettere».*

Shirley MacLaine, che sarà presente al Festival di Deauville (4-13 settembre) insieme con altre vecchie star hollywoodiane (**Stewart Granger**, **Mel Ferrer**, **Janet Leigh**) approfitterà del viaggio per saggiare la possibilità di ripetere in Europa i Seminari Mistici che ha tenuto negli Stati Uniti (prezzo di partecipazione: 300 dollari la settimana) rendendo pubblici i risultati delle proprie tardive ricerche [illegible] stiche.

Jennifer Beals (*Flashdance*) torna [illegible] cinema, dopo essersi laureata all'Università di Yale, in *Kidgloves*, storia del figlio d'una famiglia newyorkese povera che si sottrae alla miseria diventando campione di boxe, diretta da David Drury.

Eusebio Poncela, l'attore spagnolo, interpreta il personaggio di José Antonio Primo de Rivera il fondatore della Falange spagnola fucilato dai repubblicani durante [illegible] guerra civile nel 1936, in *El ausente* (L'assente) diretto da **Rafael de la Cueva**.

Charles Aznavour e **Pia Zadora**, che danno insieme in tournée americana uno spettacolo di canto battezzato *Da A a Z*, non sono piaciuti ai critici: *«coppia non devolissima»*, è stato l'esser [illegible] più benevolo.

Tra i film di oggi in tv

[illegible] e Keitel, duellanti per [illegible]

I DUELLANTI *(1978 [illegible] Raidue [illegible] 23,35)*, *mirabile esordio [illegible] Ridley Scott premiato a Cannes come opera prima dalla giuria presieduta da Rossellini (che ne era entusiasta), sceneggiatura [illegible] Gerald Vaughan-Hughes che lo ha tratto dal suggestivo racconto di Conrad The Duel, interpreti Keith Carradine, Harvey Keitel, Cristina Raines, Albert Finney. E' la raffinata e pungente rievocazione di un mondo succube delle più assurde leggi d'onore che imponevano [illegible] lavare le offese nel sangue: al centro due ufficiali napoleonici — l'oltracotante Keitel e il romantico e melanconico Carradine — che continuano ostinatamente nel loro duello, sempre interrotto da fatti esterni e causato all'origine da motivi banali, attraverso le guerre napoleoniche in tutta Europa, scontrandosi [illegible] spada, alla sciabola, alla pistola in un rapporto di odio-stima profondamente [illegible] contorto, molto conradiano.*

MEZZOGIORNO DI FUOCO *(1952 su Rete 4 alle 20,30), grande [illegible] del western e insieme emblema di coraggio civile e individuale, un appassionato apologo negli anni bui della «caccia alle streghe»: la regia è di Fred Zinnemann, sceneggiatura di Carl Foreman, colonna sonora [illegible] Dimitri Tiomkin perfetta- [illegible] scandita sul ritmo dell'azione; superbo protagonista Gary Cooper, lo sceriffo che si ritrova «solo [illegible] i quattro banditi ben decisi a ucciderlo. [illegible] solo anche in mezzo a quel[illegible] che vuole liberare... l'uomo che cammina in [illegible] al tradimento», e nonostante ciò decide di battersi; altri interpreti Grace Kelly, Thomas Mitchell.*

[illegible] DI [illegible] *(1959 [illegible] 21,45), acuto film giudiziario di Otto Preminger che scandaglia a fondo le fasi [illegible] un processo [illegible] stupro e assassinio, ottimo cast con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, George C. Scott e Joseph W. Welch che fa il giudice ed è un giudice autentico.*

IL MEDICO [illegible] MUTUA *([illegible] su Raidue alle 20,30) di Luigi Zampa con Alberto Sordi: medico [illegible] che si [illegible] mutuati per far carriera*

[illegible]: Celentano lavorerà duro

Premiato a Chianciano per Fantastico 86, l'ex conduttore [illegible] parla dell'impegno che attende il suo successore

CHIANCIANO TERME — Migliore conduttore televisivo per «Fantastico» dell'86, Pippo [illegible] ha ricevuto un [illegible]do premio a Chianciano Terme dalla critica radiotelevisiva, dopo quello di Giardini Naxos. [illegible] polemico che a Taormina, accompagnato [illegible] Katia Ricciarelli, [illegible] ammesso che *«rapporti della durata di un quarto [illegible] secolo [illegible] suo con la Rai) non possono non lasciare un pizzico di nostalgia».*

Baudo si è poi lasciato andare a una serie [illegible] battute: *«Manca? ha fatto [illegible] a preferire la Rai al Parlamento, visto [illegible] io sono andato via».*

«E' chiaro — ha proseguito Baudo — [illegible] *il direttore di Raiuno Rossini pensando di mettere in vendita Raidue vuole [illegible] la Francia, [illegible] non ci [illegible] è chiesti chi la [illegible] prerebbe».*

[illegible] Celentano, [illegible] successore a «Fantastico», il presentatore ha detto: «Celentano [illegible] il "ragazzo della via Gluck", *e ha fatto benissimo a pensare di trasferirsi [illegible] la famiglia, moglie (Claudia Mori) e figlia (Rosita) nel Teatro delle Vittorie [illegible] Roma, poiché [illegible] stico è uno spettacolo [illegible] richiede un impegno totale, non soltanto per la durata».*

Pippo Baudo ha poi parlato dei programmi dei quali è responsabile artistico da Berlusconi. Sono [illegible] già preparate le 18 «pag» pubblicitarie che saranno inserite in «Festival», [illegible] onda [illegible] Ca[illegible] 5 da venerdì 25 settembre alle 20.30; sono stati messi a punto i programmi dell'88, per i quali è stato registrato un raddoppio degli [illegible] pubblicitari. E' a buon punto l'operazione teatro: già stabiliti accordi tra Canale 5 e gli Stabili di Genova e Catania, ai quali l'emittente di Berlusconi darà [illegible] premio di avviamento.

(Ansa)

[illegible] Franco Giraldi il «Valmarana»

ROMA — A Franco Giraldi, regista [illegible] programma *Nessuno torna indietro*, trasmesso da Raidue, è stato assegnato il premio «Paolo Valmarana» che da tre anni viene attribuito [illegible] un regista che abbia contribuito allo sviluppo artistico e [illegible] dei rapporti tra cinema e [illegible].

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,15

12,05 [illegible] Fiera 1 di Milano. [illegible] collegamenti con «Onda Verde [illegible]» e «Televideo» **Portomatto**, un programma a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane. Condotto da Patricia Pilchard, con Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgio Pini.
14 — **Pomeriggio al cinema.** [illegible] (1950), film [illegible] guerra. Regia di Duilio Coletti con Van Heflin, Charles Laughton, Eleonora [illegible] Drago
15,50 **Marco**, cartoni
16,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**: «Un fuoco chiamato Geremia»
17,10 **Appuntamento** [illegible] il giallo. [illegible] per gioco (2ª parte), di Casacci e Ciambricco, con Cristiano Censi, Maddalena Crippa
18,30 **Dal Fiera 1 di Milano Portomatto.** Collegamenti esterni dal veliero [illegible] Antonellina Interlenghi, Piero Perza e Brando Quilici. [illegible]a di Adolfo Lippi
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20,30 **Qu[illegible]**, viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela. Argomenti: il cibo, la fame e l'educazione alimentare
21,25 **La principessa Daisy**, sceneggiato (2ª ed ultima puntata) con Lindsay Wagner, Paul Michael Glaser, Claudia Cardinale, Robert Urich, Rupert Everett, Sada Thompson, Jim Metzler, Stacy Keach, Barbara Bach, Ringo Starr, Merete Van Kamp. Regia di Waris Hussein
23,10 **Dall'Altro Mondo Studios di Rimini: 3° Festival della Musica da discoteca.** Presentano Anna Pettinelli e Sergio Mancinelli. Regia Dante Fasciolo
0,30 **Bergamo: Ciclismo, campionati mondiali jr.**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 13,30; 19,45; 22,20; 23,30

11,55 **Due sulli di comicità.** Andy Clyde in «Il veterinario»
12,10 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm
13,25 **Tg 2 lo sport**
13,30 [illegible], telefilm
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, a cura di Rosangela Locatelli. Testi e giochi di Stefano Jurgens e Gustavo Verde. In studio Tony [illegible] e [illegible] Flavi.
— **I misteri del profondo blu**
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **I figli dell'ispettore**, «L'attentato»
15,30 In diretta da Washington la **teleconaca** [illegible] **deposizione dell'ammiraglio Poindexter**, [illegible] **dell'Irangate**
18 — **La signora e il fantasma**: «La cugina curiosa», telefilm
18,25 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, [illegible] «A [illegible] spenti»
20,15 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Il medico** [illegible] (1968) film commedia umoristica. Regia di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio, [illegible] Franchetti, Evelyn Stewart, [illegible]ro Merli, Leopoldo Trieste
22,35 **Poliziotti alle Hawaii**, telefilm
23,35 Cinema di notte. Il club [illegible] martedì. Presentazione di Claudio G. Fava. I [illegible] (The Duellists, 1977), film drammatico. Regia di Ridley Scott, [illegible] Harvey Keitel, Keith Carradine

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 0,40

13,30 Eurovisione, Francia. **Ciclismo: Tour [illegible] France**, [illegible] de l'Aubisque
14 — **Zagabria: Universiadi**
[illegible] Eurovisione, Francia. **Ciclismo: Tour de France**, Pau-Luz Ardiden
19,30 **Tv 3 Regioni**
20 — **DSE - L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro.** Di Mario Finamore (4ª puntata). «Dal triodo di De Forest alla microelettronica»
20,30 **I professionals**, telefilm: «Al di [illegible] giungla». Con Gordon Jackson, Martin [illegible] Lewis Collins.
21,45 **Anatomia di un omicidio** (Anatomy of a murder), 1959), film drammatico. Regia di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell. Prod.: Columbia
0,20 **Planetario**, «Curiosando tra le stelle». Di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo. Regia Sandra Quarra

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Trasferita dal pomeriggio [illegible] sera la singolare rubrica «Forum» di Catherine Spaak che porta sul video autentiche liti giudiziarie davanti ad un autentico magistrato.

RADIOTRE (ore 21,30) — Raffinato concerto di musiche da camera [illegible] Viotti (duetto concertante per due violini), Haydn (sonata per pianoforte), Mozart (quintetto per corno e archi).

Por[illegible] per la Howey

Natasha Howey è tra le protagoniste del nuovo appuntamento estivo di Raiuno «Portomatto» in onda due volte al giorno, alle 12,05 e alle 18,30. Insieme a lei Patricia Pilchard, Paola Onofri, Giulia Fossà, Gianfranco Agus e Vittorio Capriuli

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Il bacio del bandito**, telefilm con Frank Sinatra
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e [illegible] Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, [illegible] sicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm: «Joey perde l'appetito»
16 — **Bim bum [illegible]** cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 [illegible] **Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo** [illegible]
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Aspettando il do[illegible]**
10,30 **General Hospital**, telefilm
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Saigon**, film [illegible] Alan Ladd, Veronica Lake, di Leslie Fenton
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero [illegible]**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, i protagonisti di questi [illegible]: Marcello Siniscalco. A cura di [illegible] Costanzo e Alberto Silvestri
23,55 [illegible] a **New York**, telefilm

RETEQUATTRO

[illegible] **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, te[illegible]
12 — **Due onesti fuorilegge**
13 — **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **I quaderni** [illegible] **natura**
17,30 **Il santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 [illegible] **New York**, telefilm
20,30 **Mezzogiorno di fuoco**, film con Gary Cooper, Grace Kelly, Otto Kruger, Thomas Mitchell, Lee Van Cleef, Ian Mac Donald, regia di Fred Zinneman
22,05 **Peyton Place**, sceneggiato
[illegible] **Mod squad**, telefilm
0,05 **Mistery movies/Le** [illegible] **Snoop**, [illegible] telefilm
1,20 **Ironside**, telefilm

EUROTV

10 — **Ellery Queen**
11 — **Nido di serpenti**, telenovela
12,30 **Amica tv**
13 — **Godam**, [illegible]
13,30 **Conan** cartoni
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
20,30 **Highpoint**, film con Richard Harris
22,30 **Spy Force**, telefilm
23,30 **Il Leonardo**, scienza

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'[illegible]o**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai** [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
20,25 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, [illegible] Victoria Russo, [illegible] manzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 21,50

13,30 **Sport News**
14 — [illegible] **'87**
15 — **Snack**, [illegible]
16,15 **L'ultima neve di primavera**, film [illegible] Agostina Belli, Bekim Fehmiu
18,10 **Agua Viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
20,20 **Onde cerebrali**, film con Tony Curtis, Vera Miles
22,10 **Concerti d'estate**: Peter Tosh
23,15 **Universiadi** [illegible] **Atletica leggera**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20; 23

16 — Zagabria, **Universiadi: Atletica**
17,30 Zagabria, **Universiadi: Nuoto**
19 — Zagabria, **Universiadi: Atletica leggera**
[illegible] Zagabria, **Universiadi Calcio**
22 — Zagabria, **Universiadi: sommario**
23,15 **In forma con Barbara Bouchet**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23

13,30 **Tour de France**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**
19 — **Dorothy e il** [illegible] **giorionio**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **L'oceano vivente**: «Il gatto selvaggio»
21,20 **Il segno del leone**, film di Eric Rohmer con Jess Hahn, Van Doude
23,10 **Ciclismo: Tour de France**

ALLA RADIO

RADIUNO. Giornali radio: 8, 10,10, 12, 13, 15, 19, 23,[illegible] — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Elena Doni presenta: Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella, storia di Daniela, una ragazza come tante; 11,30 «Provenienze»; 13,03 Via Asiago Tenda; 14 Stereodry; 15 Cara Italia; 16 Il paginone estate; 18,30 Jazz; 18,50 La qualità del silenzio; 19,30 Il tenore verdiano, ma esiste?; 19,55 Audiovox spazio multicodice; 20 Ore venti; su il sipario: «Testimonianze di D. Sciostakovic», di Siro Angeli (6); 20,35 Quando [illegible] il disco, con C. Loffredo; 21,03 L'operetta [illegible] minuti «Madame di Tama» di Carlo [illegible]. 21,30 Musica notte, musiche di oggi; 22 Il mondo di...; 22,40 Oggi al Parlamento; 22,55 La telefonata di Luciano Lucignani. Radiostereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,33, 18,33, 19,30, 22,37 — 6 I giorni; 6,05 I titoli del Gr2 mattino; 7,15 Parole di vita; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 «Ipping» di Alberto Denis De Prajno; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dovesiete?: urbana urgano con risposta beripagata; 15-18,33 R. estate con noi; 15,45 «Cappello a cilindro», i grandi della commedia musicale hollywoodiana; 18,40 «Mehde»; 19,32 «I primi americani danzano nel sole»; 19,50 Sera in due; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare; [illegible] Scende la notte nei giardini d'Occidente, Radiotreradue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,27, 9,45, 11,45, 13,[illegible], 15,15, 18,15, 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,[illegible] Diario di rete; 15,25 Un certo discorso estate; 17 DSE schede-arte; 17,30-19 Spaziotre; 21,30 Concerto di musiche da camera di Viotti, Haydn, Mozart; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Radiotreotte 24-6.

Nigel Mansell al volante della Williams-Honda

L'Inghilterra impazzisce per il vincitore di Silverstone come ai tempi di Moss

E' scoppiata la Mansellmania

Il pilota della Williams: «I miei segreti? La famiglia che mi assecondò quando vendetti la casa per correre e l'auto con la quale sono un corpo solo»

«Piquet ha sette vite, ■ i gatti»

DAL NOSTRO ■

SILVERSTONE — In Inghilterra, improvvisamente, è scoppiata ■ «Mansellimania». Il pilota inglese con la vittoria di Silverstone ha conquistato domenica il cuore dei tifosi. Quante fotografie, quanti titoli sui giornali per Nigel Mansell. Il brutto anatroccolo ■ è trasformato ■ uno splendido cigno.

Ma, forse, non ■ ■ il primo posto nel Gran Premio di ■ a far scattare la molla ■ ■ trasformato un pilota sovente criticato ■ ■ eroe, ■ un campione che adesso viene definito l'erede ■ Stirling Moss, di Jim ■ di ■ Stewart, di James Hunt e ■ tanti altri ■ lo ■ preceduto. E' stato il modo con cui il numero 5 della Williams ■ è imposto a far scattare l'entusiasmo: il ■ so da brivido sul ■ di squadra Piquet ■ offerto la misura ■ coraggio di Mansell, del ■ temperamento e della sua abilità ■ guida.

Come è potuto ■ Come è avvenuta ■ trasformazione di ■ pilota che ■ a qualche tempo fa era considerato molto veloce ■ prova e in ■ ■ che avevano anche ■ ■ di ■ uno «scassamacchine», ■ corridore ■ cervello e attaccabrighe?

«Io sono sempre lo stesso — risponde Mansell, dopo avere trascorso la notte ■ una roulotte al ■ del circuito di Silverstone —. *Ho solo più esperienza e fiducia nelle mie possibilità. Credo di essermi integrato bene nella squadra, ■ ■ capi■ perfettamente la ■ che debbo guidare. Quando ero alla Lotus, dal 1980 al 1984, ho corso con Andretti e De Angelis. Alla Williams sono stato ■ a Rosberg e Piquet. E ■ ■ stato ■ ■ ■ seconda guida.*

«*Ho cercato di mantenere la mia personalità, ma nello ■ tempo ho studiato il comportamento dei miei compagni di squadra. Ad ■ De Angelis debbo molto, ■ ricordo sempre. Ma anche gli altri, magari senza volerlo, mi hanno insegnato qualcosa. Ho capito che in ■ ■ necessità bisognava ■ anche egoisti e cattivi, ho ■ a punto delle tattiche ■ gara. Ma credo che il mio grande segreto stia in due fattori molto diversi fra loro: la serenità ■ famiglia e la capacità di integrarmi con la macchina.*

«*Da mia moglie,* ■ *miei due figli* — continua il pilota inglese, 32 anni) — *traggo* ■ *forza,* ■ *voglia di continuare. Voi sapete tutti che gli inizi sono stati duri, che ho dovuto vendermi la casa per ■. Ho avuto anche momenti difficili come lo ■ anno, quando persi il mondiale all'ultima ■. Sono stati i miei a calmarmi e a darmi fiducia. Fra tre mesi sarò padre un'altra volta*».

«*Per quanto riguarda la Williams, è come una creatu*■. *Quando mi* ■ *al volante, cerco di fondermi con la vettura, di creare un corpo solo. Così mi viene più facile andare forte*».

Ecco Nigel Mansell a cuore aperto. Ma il vincitore di Silverstone non desidera sbilanciarsi troppo. Dopo il trionfo fra la folla che aveva ■ la pista al termine della corsa, dopo aver baciato platealmente l'asfalto della curva dove aveva ■to Piquet, il pilota della Williams ■ è ■ per il futuro. Non ipoteca il titolo mondiale.

Conclude Mansell: «*Con Piquet l'impresa rimane difficile. Il brasiliano è come un gatto, ha sette vite. E non dimentichiamo un signore che si chiama Alain Prost. Nel 1986 lo avevamo dato tutti per battuto e alla fine ha beffato Nelson e me. Questo è un gioco in cui non sei mai certo* ■ *nulla*».

Cristiano Chiavegato

Oggi in tv

■ 12 —	Sport News (*Tmc*).
Ore 13,25	Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 13,30	Ciclismo: Tour, Col d'Aubisque (*Raitre*).
Ore 13,45	Sportissimo (*Tmc*).
Ore 14 —	Universiadi da Zagabria (*Raitre e Tmc*).
Ore 15 —	Ciclismo: tappa Tour de France (*Raitre*).
Ore 18,25	Sportsera (*Raidue*).
■ 19,50	Ciclismo: sintesi tappa Tour (*Tmc*)
Ore 20,15	Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 23,15	Universiadi da Zagabria (*Tmc*).
Ore 0,30	Ciclismo: da Bergamo, campionati mondiali jr. (*Raiuno*).

■ ■ ■

Ecco, corsa dopo ■ i risultati ■ piloti di Maranello ■ vittoria:

■ ■ Alboreto 1°, Johansson 5°. **Au**■ Alboreto 3°, Johansson 5°. **Olanda:** Alboreto 4°, Johansson rit. **Italia:** Alboreto rit., Johan■ 5°. **Belgio:** Alboreto rit., Johansson rit. **Europa:** Alboreto rit., Johansson rit. ■ **Africa:** Alboreto rit., Johansson 4°. **Australia:** Alboreto rit., Johansson 5°.

■ ■ ■ rit., Johansson rit. **Spa**■ Alboreto rit., Johansson rit. ■ ■**na:** Alboreto rit., Johansson 4°. ■ Alboreto rit., Johansson 3°. **Belgio:** Alboreto 4°, Johansson 10°. **Ca**■ Alboreto 8°, Johansson rit. **Usa** ■ Alboreto 4°, Johansson rit. **Francia:** Alboreto 8°, Johansson rit. **Inghilterra:** Alboreto rit., Johansson rit. ■ Alboreto rit., Johansson 11°. **Ungheria:** Alboreto rit., Johansson 4°. **Austria:** Alboreto 3°, Johansson 7°. **Italia:** Alboreto rit., Johansson 5°. **Portogallo:** Alboreto 5°, Johansson 6°. **Messico:** Alboreto rit., Johansson 12°. **Australia:** Alboreto rit., Johansson 3°.

1987 ■ Alboreto rit., Berger 4°. **S. Marino:** Alboreto 3°, Berger rit. **Belgio:** Alboreto rit., Berger rit. ■ Alboreto 3°, Berger 4°. **Usa** ■ Alboreto rit., Berger 4°. **Francia:** Alboreto rit., Berger rit. **Inghilterra:** Alboreto rit., Berger rit.

■ 1 agosto ■, giorno dell'ultima vittoria Ferrari ■ Formula 1, a domenica scorsa, la scuderia modenese ha ■ ■ record ■ 30 ■ senza successi. Su ■ partecipazioni ■ registrano 37 ritiri e ■ piazzamenti, dei quali 21 fra i primi sei, cioè in zona punti. I ■ di Maranello sono saliti sul podio ■ volte. L'ultima pole position è stata conquistata da Alboreto in Brasile nell'aprile ■.

Ferrari, crisi ■ uscita?

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — *La carovana della Formula 1, fatte poche eccezioni, è subito partita alla volta ■ Hockenheim dove ■ e ■ sono in programma prove libere in vista ■ G P ■ Germania che si correrà il 26 luglio. Domenica sera, in ■ circuito ■ Silverstone ancora assediato dalla folla, quasi tutti i meccanici hanno scaricato le tensioni della gara disputando una gigan■ partita ■ calcio.*

Alla grande festa non ■ preso parte la Ferrari. I con del Cavallino sono partiti appena è stato possibile, i piloti si ■ involati in elicottero e John Barnard, presumibilmente, è tornato a casa per presentarsi nella mattinata di ieri nel suo nuovo ufficio di Guilford. Il tecnico inglese non ■ è forse ■ conto di avere dato un valido contributo per stabilire il nuovo record negativo della scuderia di Maranello ■ pare ■ vittorie.

■ dopo-corsa solitamente è ■ di spunti. ■ interviste. Ma cosa resta da chiedere agli uomini della Ferrari che non sia già stato detto ■ questi ultimi tempi? Vengo■ ■ mente solo poche considerazioni. La prima è questa: Barnard, ■ di ■ ■ ogni valutazione tecnica, è riuscito a creare un clima di tensione nella squadra. ■ messo contro Alboreto e Berger, oltre al normale spirito di rivalità dei piloti. Una situazione tutto sommato assurda. L'italiano e l'austriaco si battono fra loro per avere la migliore fra le vetture perdenti.

Ma le domande che ■ premono e che restano senza risposta sono le seguenti: quando la Ferrari ritroverà un minimo di competitività? Bisognerà proprio attendere l'inizio del prossimo anno, allorché esordirà la «terza» creatura di Barnard? Non è possibile fare qualcosa per rimediare almeno in parte alla crisi attuale?

Sul ■ e il quando ■ assai difficile pronunciarsi. Barnard, nel suo ■ di sabato, ha praticamente detto che la F1-87 è tutta da rivedere. Telaio, aerodinamica e motore. Sul propulsore certamente a Fiorano si lavora senza sosta, ma non è questo il punto debole della vettura.

Proprio da quanto accade in casa Honda si ha una controprova. Williams e Lotus montano motori esattamente uguali, eppure la monoposto di Senna consuma più carburante e prende un giro ■ distacco ■ circuiti veloci. Questo significa che telaio ed aerodinamica hanno un peso determinante nelle prestazioni.

Il signor Barnard, quindi, potrebbe cercare di rimediare ai difetti contingenti della F1-87, visto che ■ anche affermato di essere a conoscenza di quali sono i problemi ■ vettura. Questo è il suo compito.

Da qui a parlare di possibilità di successo, c'è ■ abisso. Basta controllare alcuni dati. Domenica Alboreto ha ottenuto ■ gomme fre■ il quarto tempo sul giro in 1'12"446 alle spalle di Mansell, Piquet e Senna. Ma il pilota italiano ha girato solo tre volte sotto l'1'14". In confronto Mansell ■ ■ 31 volte sotto ■ miglior tempo di Alboreto e ben 50 volte (su 65 giri) sotto l'1'14". C'è ■ impallidire.

Anche se i due ■ della Ferrari, ■ un colpo di fortuna fossero arrivati alle spalle di Mansell e Piquet, il divario tecnico sarebbe rimasto immutato. Questa, purtroppo, è la realtà.

c. ch.

UNIVERSIADI Ducceschi, Poggi ■ Fiorella: oro, argento ■ bronzo nei 20 km

■ ■ porta ■ medaglie

Splendido esordio azzurro nell'atletica - ■ ct Rossi: «Nicosia può vincere ■ e maratona»
La positiva giornata italiana completata dal successo del nuotatore Carbonari nei ■ rana

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Tre azzurri sul podio, primo, ■ e terzo, ad inaugurare nel migliore ■ modi l'atletica delle Universiadi. In una nazionale che Rossi ■ di seconda linea, i marciatori della 20 ■ stupiscono ■ ■ e sbaragliando il campo in una giornata infernale: 31° di calore, 60% ■ umidità, l'asfalto che si at■ alle ■. Ma Ducceschi, Poggi e Fiorella, ■ nell'ordine, non hanno paura, attaccano al 7° km vedendo i rivali ■ difficoltà, gente di ■ l'v■ come l'ex primatista europeo, il norvegese Anderson, ma che si prosciuga sotto un sole micidiale. Il terzetto marcia ■ ■va, 1' di vantaggio ai 10 km con Fiorella a far l'andatura, poi il barbuto biologo di Barletta accusa dolori al fegato, si stacca ma non molla: «*Era importante ■ ■ almeno il 3° posto*». All'ultimo chilometro Ducceschi stacca ■ un centinaio di metri il fiorentino Poggi e ■ a vincere alla sua ■ ■ agitando i pugni, confondendo persino i giudici che si ricordano di fermarlo solo ■ metri dopo il traguardo. Il tempo, 1h25'01" è eccellente per queste ■ ■ ambientali e fa ben sperare anche per Roma, dove Ducceschi e Poggi sa■ ■ impegnati sui 50 km.

«*Il difficile* — ■ ■ Damiano, il tecnico del ■ ■ — ■ *tenerlo* ■ *tralo: Ducceschi, un estroverso, ha sempre bisogno* ■ *stimoli per allenarsi, anche* ■ ■ ■ *riesce a dare il meglio*».

■ Raffaello, 21enne studente di architettura, di Be■ ■ Giovanni, conferma immediatamente il giudizio del tecnico rievocando le sue giovanili stranezze ■ ■ donnaro» ■ piazza del Duomo per guadagnarsi qualche soldo con cui far la corte alle tedeschine.

— Una tripletta ■ regalo per il compleanno del ■ presidente Nebiolo che oggi festeggia i 61 anni? domanda ■. Ma i tre hanno ben altre idee: «*E' lui che deve farci un regalo: la marcia* ■ ■ *specialità che dà più soddisfazioni*...». E Rossi prudenzialmente li interrompe prima che emergano rivendicazioni economiche.

Fuor di dubbio però che la marcia e ■ fondo («*Nicosia può vincere* ■ *e maratona* ■ ■ Rossi ■ ■ ■ quasi certo il forfeit di Mei) siano in questo momento ■ nostre armi migliori, anche ■ Goria (10"73) è in semifinale nei ■ dove Marie-Rose ■ meglio ■ McRae e Cooper, se Tarolo e ■ passano il turno sui ■ donne, la Bonfiglioli si qualifica superando 1,84 nell'alto e sui 400 (dove ■ ■ ■ il cubano Hernandez) ■ no Montanari e Pantone. Ben piazzata la Del Fabbro nell'eptathlon, nona Marello ■ nel disco vinto ■ bulgara Hristova ■ fuo■ Trojer e Cilimbini nel ■ ha femminili).

Ma la giornata azzurra ■ già ■ ■ da un'altra medaglia d'oro, conquistata da Lorenzo Carbonari nei ■ rana. Il fiorentino si è imposto in ■ ■ nervosissima, ritardata ■ due false partenze, all'americano Deichert e ■ giapponese Matsuda. Un tempo medio■ (1'04"20 contro 1'04"98 ■ statunitense) ■ è importante la prova d'orgoglio del toscano, che ha ritrovato fiducia ■ che è tornato a pedalare anche in acqua. E non è ■ ■ modo di dire: «*L'anno* ■ ■ *riuscivo più a rendere come in passato, e non sapevo spiegarmi il perché. Ho fatto un* ■ *di coscienza e mi* ■ ■ *che l'unico cambiamento nella mia vita era stato l'acquisto dell'auto,* ■ *cui avevo sostituito la bici. Ma lasciato la macchina* ■ *garage,* ■ *ripreso a pedalare e* ■ *tornato* ■ *a fare buoni tempi*».

Nella penultima giornata ■ ■ quinto oro della Lung (che prenota i due misti agli Europei) e 8° posto della Ferai sui ■ sl, ■ la Scherini è entrata ■ finale dal trampolino (8°) e i pal■ hanno travolto il Giappone 21-6 ■ 3-0 nella pallavolo sempre sui giapponesi).

Bronzo infine per ■ ■ bolatori, battuti dagli ungheresi in semifinale, ma impostisi sui polacchi in uno spareggio vinto ■ Cavaliere ■ Konius (5-4) dopo un 8-8 e perfetta parità anche nelle ■.

■ Ercole

■ I titoli

NUOTO: maschili: 100 farfalla Jameson (Gbr-54"65), 100 rana Carbonari (Ita-1'04"20), 4x200 sl Usa (7'29"30); femminili: 50 sl Droi■ (Usa-26"24), 800 sl Lung (Rom-8'37"75).

ATLETICA: maschili: marcia 20 km Ducceschi (Ita-1h25'01"8); femminili: disco Hristova (Bul-67,96).

SCHERMA: sciabola squadre: Ungheria.

GINNASTICA: femminile: ■ Chouchounova (Urs), corpo libero Chouchounova (Urs).

■ Volley, ■ «no» ■ Israele

ZAGABRIA — ■ sbandierano le Universiadi ■ simbolo di pace e fratellanza, ■ l'altra sera la rappresentativa di pallavolo ■ Kuwait si è rifiutata ■ affrontare Israele, perdendo l'incontro per 0-3 (poco ■ visti i precedenti risultati). I giocatori arabi, avvicinati ■ interpellati ■ forfait hanno improvvisamente dimenticato ogni ■ d'inglese. I responsabili della Fisu e del Comitato organizzatore si sono stretti nelle spalle, impotenti, confermando però che nessuna sanzione è prevista in simili casi: la paura di rovinare il giocattolo è troppo ■.

■ Tiro a volo, azzurri mondiali

SARAGOZZA — ■ campionato mondiali di tiro a volo fossa universale, ■ ieri a Saragozza, il titolo iridato individuale è andato all'azzurro Franco Megrini con 198/200. Medaglia di bronzo a Roberto Scalzone, ■ ■ Ottaviani al ■ posto. Oro anche in campo femminile con Roberta Pelosi e medaglia di bronzo a Pia Lucia Baldisserri. Il terzo titolo mondiale è ■ dato all'Italia dalla squadra ■ maschile (Negrini, Scalzone, Ottaviani e Quadri) mentre Carlo Angelantoni ha conquistato la medaglia d'argento ■ categoria juniores.

■ Europeo per Damiani, si tratta ancora

MILANO — L'organizzazione Opi 82 ha definito premature le notizie circa la conclusione degli accordi per il campionato europeo ■ ■ massimi ■ lo svedese Anders Eklund e Francesco ■. Dopo la disponibilità di massima del danese Mogens Palle, rappresentante di Eklund, manca ancora il parere favorevole dell'Ebu prima ■ passare alle trattative vere e proprie. L'Opi ha comunque fissato la data del 5 settembre per la prima difesa ■ mondiale junior di Galici.

■ Tennis, successo di Wilander

BOSTON — ■ ■ Mats Wilander ha vinto il torneo di ■ battendo in finale il connazionale Kent Carlsson 7-6, 6-1. Per Wilander è il quarto ■ ■ stagionale dopo le affermazioni di ■ Montecarlo e Roma.

● **Torneo di Newport** — Sull'erba americana lo statunitense Dan Goldie ha prevalso in finale sul connazionale Sammy ■ 6-7, 6-4, 6-4.

● **Ciclismo:** la terna guidata dall'ex iridato dell'inseguimento Oersted e completata da Baffi e Kristen, guida la classifica della Sei giorni di Bassano dopo la seconda tappa.

● **Boxe:** sorpresa sul ring francese di Mérignac (Bordeaux) ■ il messicano Aquino ha conquistato l'altra notte il titolo mondiale Wbc dei superwelters battendo ■ ai punti il ■ statunitense Duane Thomas dopo averlo ■ due volte ■ tappeto.

■ Breukink vince a Pau, Mottet riprende la maglia gialla

E Saronni ritorna a casa

Il ritiro dell'italiano nella prima tappa pirenaica del Tour sorprende perfino il ■ direttore sportivo - Quattrocento agenti vigileranno oggi sulla corsa per il timore di attentati baschi

PAU — Charlie Mottet è risalito ■ vertice della classifica ■ Tour. ■ Bayant è letteralmente precipitato. Bernard ha portato un serio attacco ai big precedendoli ■ 3'40" a Pau. Sul prestigioso traguardo della prima tappa pirenaica ha vinto comunque il giovane olandese ■ che già si era rivelato nel Giro d'Italia (successo di San Romolo e maglia ■ per due giorni). Breukink ha allungato praticamente all'ultimo chilometro precedendo il delfino di Hinault e i colombiani Wilches ed Herrera.

Roche ha contrattaccato ■ ritardo, quando il distacco dal quartetto superava i 5'. Ha lasciato anche indietro Mottet e Fignon (di un minuto), ma ■ li è poi ritrovati in discesa. E allora ha collaborato con loro per ridurre il distacco. ■ ■ ■gue ■ in classifica di 1'53"; Roche è terzo a 3'23" precedendo Breukink che ■ trova a 4'42". La vera tappa pirenaica è quella ■ ■ ■ ■ conclude a Luz Ardiden, a ■ metri, dopo ■ salite.

E i nostri? Un disastro! Il primo risulta il modesto Loro 32° nel gruppo ■ Roche, a 3'45". ■ secondo è Contini, 64° a 16'45" (assieme alla ex maglia gialla e a Thurau, che è letteralmente crollato). Il terzo è Pozzi ■ a 22'16". E Saronni è ■ andato a ■ ■ a Lang e ■ fratello Alberto.

Il Tour non è proprio pane per i corridori italiani di oggi. Il ritiro di Saronni ha sorpreso anche il suo diret■ sportivo Algeri che l'ha saputo da radio corsa. Giu■ ha dichiarato: «*Ho sofferto di stomaco, così come Lang, ho anche vomitato. Il Tour è troppo duro e i corridori* ■ *trattati come bestie. La bestia che più resiste lo vince*». Saronni esage■ ■ ■ effetti ■ ■ trasferimenti ■ in treno e in pullman: e faceva anche un ■ opprimente. Ma tutti gli altri ■ forse dei mostri? La verità è ■ ■ con ■ forza, anche la volontà.

Saronni non è più «campione» ■ Giro d'Italia ■. Qualche sprazzo (quest'anno l'unica ■ ■ tappa di Porto Recanati ■ Tirreno-Adriatico) e nulla più. C'è sempre qualche scusa. C'è ■ il giorno dopo. «*Spero che questa fatica mi serva per il campionato del mondo*» ha detto ■ Saronni. Il mondiale era l'ultimo obiettivo ■ ■ l'87. E se dovesse fallire anche quello? Contini ha già deciso ■ scendere definitivamente ■ sella a fine ■ gione. ■ ■ forse di fare altrettanto!

E' confermato ■ ■ quattrocento gendarmi vigileranno sul percorso della tappa ■ prevenire ■ tuali attentati ■ parte di ■ baschi. ■ sono ■ arrestati nei giorni scorsi a Birelx, paese che verrà attraversato dalla corsa, un terzo è riuscito a fuggire.

Carlo Valeri

■ Loro è 25°

Ordine d'arrivo: 1. Breukink (Ola) km 219 in 6h19'36", media kmh 34,640; 2. Bernard (Fra) a 6"; 3. Wilches (Col) a 11"; 4. Herrera (id.) a 13"; 5. Van Lancker a 3'45"; 6. Laguia.

Classifica: 1. Mottet (Fra) 58h 18'53", 2. Bernard (Fra) a 1'52"; 3 Roche (Irl) a 3'23"; 4. Breu■ (Ola) a 4'42"; 5 Madiot (Fra) a 5'35"; 6 Delgado (Spa) a 6'24"; 7. Echave (Spa) a 6'37"; 8 Millar (Sco) a 6'45"; 9; Zimmermann (Svi) a 7'13"; 25 Loro (Ita) a ■.

■ Maria Canins oggi all'attacco

PAU — *Il Tour femminile ha riposato e le azzurre ne hanno approfittato per* ■ *a Lourdes. Il morale della squadra è altissimo. Prima e seconda in classifi*■ *generale con* ■ *Bonanomi e Maria Canins, prime nella classifica a squadre e* ■ *quella del Gran premio* ■ *montagna,* ■ *il bilancio era stato così positivo per le italiane dopo la prima* ■. «*Ma il Tour comincia* ■ — ■ *detto Maria Canins — ci* ■ *parecchie difficoltà* ■ *superare e soprattutto c'è questo* ■ *che può giocare brutti scherzi*».

La Canins è ■ *adatta sia al clima sia ai duri percorsi che l'attendono. Proprio due anni fa, Maria* ■ *impose a Luz Ardiden con più* ■ *5' di vantaggio. Chi potrà batterla oggi sullo* ■ *traguardo?*

La ■ de «La Stampa» di domenica 12 luglio 1987 è stata di ■ copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Di Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti ■ Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero ■ Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo ■
Sindaci Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

● Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tourane 10/6 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35 Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 999 DEL 15-12-1986

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA VENDE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

CABATRE 55.19

UFFICI RESIDENCE

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CAMOGLI

OSPEDALETTI

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Anno 121 Numero 163

LA STAMPA

Martedì 14 Luglio 1987 - L. 800

tempo che [illegible] | [illegible] di
SERENO O POCO NUVOLOSO
Max. Napoli 33°
min. L'Aquila 16°
Torino (media) 27,3
Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568 - Telex 221121 [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 [illegible]

VALUTE
DOLLARO 1337 + 2,03
MARCO 724,05 - 1,06
BORSE
MILANO (Comit) 671,82 - 0,68%
NEW YORK (Dow Jones) 2452,97 - 3,02

Scelta a sorpresa in cui Cossiga ha svolto il ruolo di protagonista

Governo, incarico a Goria

E' un uomo di De Mita ed è stato preferito da Craxi e Fanfani - Nessun programma faraonico e impegno a far presto

ROMA — [illegible] Giovanni Goria, 44 anni a fine mese, che ha [illegible] sera un [illegible] pieno dal Presidente della Repubblica, se la farà a formare il governo, avrà stabilito un record: quello di più giovane presidente del Consiglio della storia d'Italia. Dovrà a quel punto darsi da fare per non stabilire anche un altro record: quello del governo più corto. La motivazione sulla base della quale gli è stato conferito l'incarico per costituire un governo che tutti chiamano «di tregua» o «di decantazione» fa riferimento alla sua carica presente (e passata, nel precedente ministero di Amintore Fanfani e nei due presieduti da Bettino Craxi) di ministro del Tesoro, l'uomo adatto, quindi, per condurre in porto la prossima e imminente legge finanziaria. E dopo?

Goria, uscendo poco prima delle 20 e 30 dallo studio di Francesco Cossiga per informare di aver ricevuto un incarico che, secondo la formula d'uso, si è riservato di accettare, ha detto di voler incarnare uno «spirito di servizio» volto a «favorire il confronto tra le forze politiche in un momento particolarmente difficile». Intanto, dal gruppo dirigente dc riunito in piazza del Gesù venivano coniate le prime etichette [illegible] il costituendo [illegible]: il vicesegretario Vincenzo Scotti ha parlato [illegible] [illegible] «soluzione di passaggio», dal momento che a Goria si è arrivati perché [illegible] scartata «la soluzione complessiva» proposta dalla dc. Il [illegible] [illegible] Senato, Nicola Mancino, [illegible] parlato di [illegible] «governo per una fase di passaggio», che difficilmente avrà la forma del pentapartito che la dc voleva.

I portavoce del Quirinale [illegible] sottolineato [illegible] il Presidente, questa volta, abbia abbandonato il ruolo [illegible] «notaio» [illegible] [illegible] per [illegible] quello [illegible] «protagonista». In effetti Cossiga, nella giornata di domenica, a una dc che lo spingeva a esplorare, [illegible] accelerare e magari a preincaricare, ha risposto che quella era una [illegible] ragionevole nella crisi passata, a fine legislatura, [illegible] impraticabile e rischiosa adesso, a legislatura [illegible] iniziare. Ha spiegato che, questa volta, era necessaria una decisione per sbloccare la situazione ed impedire che il contenzioso [illegible] nome [illegible] [illegible] De [illegible] provocasse una rottura irreparabile. Cossiga ha quindi pregato De Mita di ritirare la propria candidatura ed ha proposto un dc di [illegible] [illegible]tità, ma demitiano.

Questa decisione ha creato sconcerto all'interno della dc, ma non si sa se e quanto De Mita in persona l'abbia avversata. Certo è che, con l'incarico a Goria, De Mita realizza un insuccesso di fronte all'opinione pubblica, perché, propostosi, ha dovuto poi ritirarsi di fronte a un [illegible] [illegible] Craxi; [illegible] ottiene anche un successo interno, lanciando [illegible] le poltrone [illegible] Palazzo Chigi un [illegible] [illegible] [illegible] che Giulio Andreotti, dipinto come furioso, e Arnaldo Forlani, che ha manifestato la sua insoddisfazione nel comitato di segreteria dc.

E' molto probabile che Cossiga abbia convinto De Mita a recedere in cambio dell'accettazione di una nuova rosa di nomi. Infatti Craxi, arrivato alle 12 di ieri al Quirinale per un incontro informale, si è sentito proporre due nomi, quello di Fanfani e quello di Goria. Ha detto subito: Goria. «Abbiamo detto governo [illegible] profilo basso — è la battuta che circolava [illegible] negli uffici della [illegible] del psi — ma non sotto il metro e sessanta».

Per [illegible] resto i socialisti non si sbilanciano. Claudio Martelli ha dichiarato ieri che «il psi non ha posto veti, né avanzato candidature», per spiegare [illegible] quella di De Mita non è una mediazione raggiunta, ma una scelta del Quirinale e della dc. Vogliono tenersi le mani libere per poi «giudicare dal programma». Dopodomani l'assemblea nazionale del psi produrrà le prime richieste programmatiche.

Il repubblicano Oddo Biasini ha definito «positiva» l'indicazione di Goria, che, per il socialdemocratico Franco Nicolazzi, costituisce un «passo avanti». Per il liberale Renato Altissimo «nessuna pregiudiziale»: ci si confronterà sul programma.

Difficilmente Goria tenterà di mettere a punto un programma faraonico, preferendo invece concentrarsi su pochi [illegible] [illegible] incisivi punti. C'è chi dice che, se imboccherà la strada giusta, riuscirà e riuscirà in fretta. Ne discuterà comunque [illegible]sta mattina con la delegazione del suo partito in piazza del Gesù. Ha già anticipato che procederà «senza perdita di tempo e senso e nulla rinunciare». Ha aggiunto che darà il via alle sue consultazioni «al più presto», forse a partire da domani. Mercoledì si riunirà la direzione democ[illegible] [illegible]mente si sentirà qualche voce più alta del solito.

Paolo Passarini

L'investitura con una cravatta

ROMA — Alle cinque in punto, a Parma, l'onorevole Andrea [illegible] si è sfilato la cravatta [illegible] a piccoli disegni rosai e l'ha offerta a Gianni Goria che stava seduto davanti a lui con il telefono in mano, senza una parola, come se fosse un'in[illegible] [illegible] comando. Più o meno, era proprio così. I praticanti dell'ufficio e la segretaria Lidia guardavano dalla porta, senza capire bene cosa stesse succedendo [illegible] attorno alla vecchia scrivania da notaio dello studio Borri. Ma a quella scrivania, pochi minuti prima, era arrivata una telefonata dal Quirinale, [illegible] [illegible] del ministro Goria. Chiamava Sergio Berlinguer, il segretario generale della presidenza della Repubblica. Borri, che aveva preso la telefonata per passarla subito a Goria, mentre il ministro rispondeva all'apparecchio aveva capito: Cossiga stava chiamando il giovane leader dc a Roma per affidargli la guida del governo. Ma lui veniva dal mare, non si aspettava la convocazione e l'incarico, come succede spesso nella [illegible] dei grandi rimescolamenti democristiani di uomini e di poltrone bisognava pensare in pochi minuti a tutto: programma, uomini, disbo[illegible]e, questa volta, anche la cravatta e la camicia.

«Io non [illegible] aspettavo proprio nulla — conferma Goria —, e nessuno mi aveva messo in preallarme. Tanto che sabato e domenica, finalmente ho staccato per due giorni, sono andato al mare, lasciando soltanto un numero di telefono per l'e[illegible]. Nessuno mi ha cercato, sono stato in mezzo al Tirreno fino alla tarda mattinata. Poi, un programma di giri, incontri e dibattiti, come sempre il lunedì e il martedì: un convegno di partito la sera a La Spezia, un dibattito a Milano, alla Bocconi, il mattino dopo con Sarcinelli. Restavano due ore di tempo prima di partire per la Liguria: io e Borri, che eravamo [illegible] mare insieme, abbiamo deciso di passare dal suo studio a Parma, per fare qualche telefonata». E lì, è arrivata la chiamata del Quirinale. Perché in quei due giorni di mare, mentre la crisi di governo sembrava bloccata sul veto di Craxi a De Mita, la grande giostra democristiana ha fatto un giro, e la segreteria ha deciso di sbarcare i vecchi leader nel deserto dell'week-end, facendo salire a sorpresa sulla poltrona [illegible] comando, con Goria, non solo un uomo nuovo, ma un nuovo modo di essere dell'eterno potere dc.

L'uomo [illegible] si è chiuso dietro la porta dello studio notarile di Borri, e [illegible]sta facendo le telefonate «di colore», come le chiama il gergo dc, non arriva totalli per caso a Palazzo Chigi, e come preannunciano con perfetta coscienza i suoi uomini, ci arriva [illegible] segnando una rottura non più rimediabile con l'antropologia democristiana tradizionale dei vecchi presidenti del Consiglio che [illegible] usciti sempre, tutti, [illegible] antichi telegior[illegible] [illegible] [illegible] a nero. Goria, a ben guardare, è il primo prodotto riuscito del demitismo: un uomo che ancora tre anni fa, al congresso, aveva di suo [illegible] più che 30 mila voti (negli undici [illegible] che formano il monte-potere della dc) e che oggi controlla dir[illegible]mente o indirettamente più di un milione di voti dc, cioè quasi il 10 per cento di tutto il partito. Una recluta trasformata in leader dall'accelerazione fortissima del potere aggiunto Emiliano, qualcosa di simile a quel che capitò tra il '76 e il '78 ai giovani dirigenti rampanti socialisti [illegible] per primi si tuffarono dentro la scia del craxismo.

Un potere nuovo, che ha usato con profitto i vecchi canali del governo democristiano, consolidandosi e allargandosi negli anni che Goria passava dentro il ministero del Tesoro, lontano dalle stanze che contano nel partito, ma vicino ai centri di potere delle Casse e delle Banche, tra il Nord e il Centro d'Italia. Il partito, Goria lo ha attaccato trasversalmente, dividendo e ricucendo dentro le vecchie correnti, raccogliendo

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Bari bloccato un quintale spedito dalla Sicilia

C'è allarme a Mazara il pesce è al mercurio

Il veterinario denuncia: «Manca qualsiasi controllo»

DAL NOSTRO INVIATO

MAZARA DEL VALLO — «Mercurio? Cos'è, il nome di un peschereccio?». Seduto [illegible] un carrello [illegible] [illegible] [illegible] ittico, l'operaio in canottiera blu risponde così, e intorno a lui mazaresi e nordafricani esplodono in una risata. Ormai il lavoro si è fermato, tutto il pesce scaricato sulle banchine del porto-canale è nei camion frigoriferi in viaggio per Napoli, Roma, Milano. E poi è quasi ora di pranzo: chi può avere voglia di star dietro alle fisime dei forestieri?

Eppure l'allarme comincia a diffondersi. L'altro ieri, a Bari, il veterinario del Comune ha fatto sequestrare un quintale di pesce appena arrivato da Mazara. Erano «spinarole» e «gattucci», qualità di scarso pregio: secondo le analisi contenevano mercurio in concentrazioni pericolose. Se [illegible]sa sul mercato, quella partita di merce avvelenata avrebbe potuto causare conseguenze incalcolabili.

Nel maggior porto peschereccio [illegible] italiano qualcuno adesso afferma che il caso non è affatto isolato: «Anzi, è arrivata l'ora di parlarne: i rischi si fanno sempre più gravi, le nostre possibilità d'intervento sempre minori». Leonardo Pennisi, 32 anni, responsabile a Mazara del servizio veterinario, gira in calzoncini corti. Sarebbe in ferie, [illegible] da quando la storia del mercurio è esplosa [illegible] ogni mattina dall'ufficio si informa, telefona, protesta. «Adesso — dice — speriamo almeno che i giornali scatenino un [illegible] [illegible] casino». Nel «casino», [illegible]stiene, è la sola possibilità che qualcuno si svegli e affronti il problema.

Se non siamo ai livelli giapponesi (ricordate la tragedia di Minamata?) i casi cominciano a moltiplicarsi. «Sono appena tornato da Firenze — racconta Pennisi. Anche lì, cinque giorni fa, il veterinario, anzi la veterinaria comunale, ha fatto sequestrare del pesce al [illegible]. Era un grande "pesce volpe", un esemplare da 170 chili: anche quello era arrivato da Mazara». E poche settimane prima, questa volta direttamente nel porto siciliano, un [illegible] di gamberoni era stato distrutto per lo stesso motivo.

Nel Mediterraneo, ormai è chiaro, esistono aree in cui la pesca è sempre più rischiosa: «Di alcune si sapeva da tempo — continua Pennisi —. Le acque vicine alle aree vulcaniche, per esempio, o quelle dell'Elba, di Piombino».

Chi pesca [illegible] quelle zone ha quasi la certezza di tirare [illegible] pesce avvelenato dal mercurio degli scarichi industriali. Ma i pescherecci di Mazara battono altre rotte, navigano il Canale di Sicilia, si spingono in Atlantico, lungo le coste africane. L'inquinamento da mercurio è arrivato anche là?

«Non so rispondere — ammette il veterinario —. Da tempo quando un'analisi mostra tracce di veleni cerco di mettermi in contatto con [illegible], di sapere dove erano calate le reti. Ma spesso non sanno dirlo».

[illegible] non vogliono. Un'analisi, [illegible] Pennisi, richiede dai tre ai cinque giorni di tempo, e intanto il prodotto [illegible] un'intera campagna [illegible] pesca dev'essere posto [illegible] sequestro. Nessun armatore, nessun capopesca — a Mazara come a San Benedetto del Tronto o a Chioggia — è disposto ad aspettare tanto: per questo, approfittando di una legge che lo consente, i proprietari delle barche fanno partire il pescato senza controlli sanitari. A farli sarà il veterinario [illegible] città di arrivo.

[illegible] Bari, fortunatamente, questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], a Firenze anche. Ma qualcuno è in grado di garantire che la merce non prenda destinazioni diverse da quelle dichiarate? «No, è proprio questo il problema — insiste il veterinario —. A Mazara il novanta per cento del pescato parte senza alcun controllo».

Antonino Bergarello, direttore del mercato ittico, lo conferma: «Noi non possiamo fare verifiche dirette, [illegible] abbiamo neppure un laboratorio. Se eseguiamo un prelievo, dobbiamo mandarlo per le analisi all'istituto zooprofilattico di Palermo».

E il comandante della capitaneria [illegible] porto, Francesco Armaleo: «Spesso, soprattutto in Atlantico, il pescato viene ceduto in navigazione: passa in grandi containers, viene trasbordato, approda nei porti più diversi. Come si fa a sapere esattamente da dove viene?».

Ora, [illegible] si può [illegible]. Di questo, e di molti [illegible] pro[illegible] legati ai controlli sanitari, a Mazara si era parlato molto [illegible] recente in un incontro tra sanitari e [illegible]tori. C'erano il presidente [illegible] Usl, l'assessore comunale [illegible] pesca, il veterinario, che continuava a lanciare grida d'allarme, gli armatori che si dicevano preoccupati per i riflessi di un'eventuale «campagna denigratoria». E' finita con un nulla di fatto: ma qualcuno, raccontano, in quella riunione ha urlato.

Giuseppe Zaccaria

(A pag. 5 «Affascinazioni da mercurio», di Piero Bianucci; «Protetto il pesce azzurro», di Ernesto Grifoni).

Cambiano i partiti e i loro rapporti

Elettori alla riscossa

Nel psi sorgono assieme vice segretario e opposizione. La dc, dopo 19 anni (dai tempi del primo governo Rumor: dicembre 1968), torna a considerare l'eventualità di candidare il suo segretario alla guida del governo. Lascia dopo otto anni, il segretario del pri per passare a un ruolo istituzionale. Il psi rafforza il potere centrale del segretario con sportavoce e ispezioni [illegible] ralizzatrici. Anche il [illegible] cambia, dopo 18 anni, il segretario politico.

Dopo le elezioni, vincitore o vinto, in ognuno dei cinque partiti di testa del sistema si è messo in moto un processo di cambiamento interno i cui effetti istituzionali generali potranno [illegible] di grossa portata.

Nel Paese considerato il più partitocratico del mondo, sono [illegible] [illegible]azioni elettorali abbastanza modeste per provocare sommovimenti assai vasti dentro i partiti.

Tutte le analisi politologiche basate sulla relativa «indifferenza» e separatezza della classe politica organizzata rispetto all'opinione pubblica diffusa hanno avuto in questo effetto [illegible] rimbalzo dei risultati elettorali sui partiti una smentita assai netta.

Insomma, se [illegible] elettori italiani, ancora, non possono [illegible] dar vita ad un governo, ora sembra che comincino a «scomodare» nel ridisegno di base dei partiti e delle loro reciproche relazioni.

Mano a mano che il voto italiano è sempre più quello di una società omogenea (cioè sempre più d'opinione e sempre meno d'appartenenza [illegible] ideologica o clientelare o corporativa) gli elettori «si impadroniscono» dei partiti. E finiscono per imporre loro le trasformazioni necessarie per passare da una concezione che li vede gestori di separate rendite di posizione [illegible] un ruolo [illegible] concorrenti a redditi elettorali senza predestinazione.

Questa «elettoralizzazione» dei partiti dovrebbe condurre ad alcune conseguenze istituzionali precise.

In primo luogo, lo smontaggio del partito-apparato, costosissimo e ormai inutile, a vantaggio del partito-macchina elettorale. Il che significa [illegible] tipo di partito costretto a parlare alla gente, per prenderne i voti, [illegible] concrete indicazioni di cose da fare. E quindi costretto a studiare sul serio progetti e programmi: lasciando [illegible] parte la rincorsa alle frange ideologiche e a quelle movi[illegible] (che [illegible] sempre un loro margine elettorale: contenibile ma non

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cannonate di motovedette iraniane contro un mercantile

Golfo: colpita nave francese

Chirac riunisce a Parigi il Consiglio per la [illegible] interna - Gli Stati Uniti non [illegible] al piano di protezione [illegible] petroliere [illegible] Kuwait

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due motovedette iraniane hanno [illegible] [illegible] un mercantile francese, [illegible] Ville d'Anvers [illegible] 27 mila tonnellate, danneggiandolo gravemente, ma senza fare vittime. L'attacco è avvenuto di notte, a 150 chilometri a [illegible] [illegible] porto kuwaitita di Al Shuaiba, ed è durato una ventina di minuti. «Ci hanno sparato con cannoni, con lanciarazzi e con mitragliatrici pesanti — ha dichiarato [illegible] capitano Max Gangneur — era una [illegible] [illegible] luna e [illegible] bandiera francese era visibilissima, non può esservi trattato di un [illegible]». Scortato nell'ultimo tratto dall'unità [illegible] guerra Victor Schoelcher, accorsa all'S.O.S., il mercantile è riuscito a raggiungere Bahrain, dove rimarrà una settimana per le riparazioni. E' questo il quarto [illegible] iraniano a una nave francese dall'inizio della guerra.

A una settimana circa [illegible] quello contro la superpetroliera americana Peconic, l'attacco [illegible] la Ville d'Anvers ha suscitato profonda apprensione. A [illegible]shington si teme che l'Iran voglia [illegible] il livello del conflitto con l'Iraq e coinvolgervi le potenze, o scatenare contro di loro una guerriglia di mare per costringerle [illegible] abbandonare il Golfo.

Al Dipartimento [illegible] Stato, il portavoce Redman ha comunque smentito che il duplice attacco possa indurre gli Stati Uniti a rinunciare all'assunzione delle petroliere kuwaitite sotto la loro bandiera. Redman [illegible] indicato che il piano verrà attuato appena Reagan lo ordinerà e che il governo ame[illegible] è in contatto con quello francese.

A Parigi, il premier Chirac ha indetto una riunione del Consiglio per la sicurezza interna e si è recato dal presidente Mitterrand. Su suo ordine, la rappresentanza francese a Teheran [illegible] inoltrato una nota di protesta al ministero degli Esteri iraniano. Il ministro della [illegible]sa André Giraud non ha escluso che l'attacco contro la Ville d'Anvers [illegible] anche una conseguenza [illegible] [illegible] [illegible] guerra delle ambasciate [illegible] scoppiata tra i due Paesi. Giraud ha precisato che la Victor Schoelcher incrociava in quel momento nello Stretto di Hormuz in ottemperanza alle disposizioni che [illegible] prescrivono di entrare nel Golfo [illegible] in caso di necessità, disposizioni criticate dai sindacati francesi.

Per il momento, un coordinamento delle operazioni di scorta tra Washington e Parigi nel Golfo appare poco probabile. Al Dipartimento di Stato si prevede però che la Francia aumenterà la sua presenza militare nel Golfo Persico. [illegible] stanno facendo [illegible] [illegible] Stati Uniti ieri prima [illegible] notizia dell'incidente, la televisione Nbc aveva annunciato un rinvio di alcune settimane nel [illegible] delle petroliere kuwaitite sotto la bandiera americana. Smentendolo, Redman ha lasciato intendere che il passaggio avverrà a scaglioni. Ma ha rifiutato di confermare che la prima petroliera attraverserà il Golfo domani o dopodomani: abbiamo detto [illegible] [illegible] metà [illegible] luglio [illegible] non un giorno X.

L'effetto più rapido dell'attacco iraniano alla Peconic e alla Ville d'Anvers dovrebbe [illegible] [illegible] [illegible]ne dell'Onu per la pace tra [illegible] e l'Iraq: se restasse inascoltata, [illegible] Stati Uniti cercherebbero di farvi seguito con un'altra sulla sospensione delle forniture militari ai due [illegible].

Ennio Caretto

Zamberletti e l'emergenza-traffico

Troppi morti in autostrada «Ora chiudiamo i cantieri»

ROMA — Sulle strade delle vacanze è stata una strage: 43 morti domenica; più di trecento dal primo luglio. [illegible] la progressione continua tra luglio e agosto si conteranno il triplo dei morti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E ieri, in un [illegible] tamponamento a Foggia, sono [illegible] altre otto persone.

Il ministro dei Lavori pubblici Zamberletti ha disposto «la chiusura di tutti i cantieri di lavoro non strettamente legati alla [illegible] [illegible]ziale». Ed [illegible] affidato [illegible] un gruppo di lavoro per la gestione del traffico «la soluzione dei problemi dovuti alle lentezze nell'esazione dei pedaggi agli ingressi delle autostrade». Come risolvere il problema delle code? «Con le nuove tecnologie, — risponde il ministro — senza abolire i caselli, si potranno conteggiare i pedaggi a veicolo in moto. Il che dimezzerebbe i tempi d'ingresso».

Con il suo predecessore, Nicolazzi, è però polemico. Il segretario del psdi rimprovera a Zamberletti di «voler trasformare [illegible] agenti della polizia stradale il personale dei caselli». Replica il ministro: «Bisogna stimolare nuove forme di volontariato per l'assistenza agli automobilisti, proprio per lasciare libera la polizia stradale di espletare i suoi compiti istituzionali».

I problemi del traffico sono peraltro connessi a pesanti ritardi nell'azione di governo e nella legislazione. Nulla si è fatto per l'obbligo d'uso delle cinture di sicurezza, per un programma di educazione stradale permanente, per rendere vincolante la sospensione o il ritiro della patente, né per istituire quella a punti, per i test alcolemici, per introdurre il sistema di comunicazione costante sulle autostrade. La riforma del codice della strada è stata presentata dieci anni fa, ma è tuttora ferma in Parlamento.

(I servizi a pagina 6)

Nella grotta a colloquio con l'uomo che ha trascorso 210 giorni in solitudine

Lo speleologo: «Che pace qua dentro»

DAL NOSTRO INVIATO

GENGA (Ancona) — Maurizio Montalbini adesso sa che il record è battuto, l'isolamento è finito: 210 giorni in un cunicolo piccolo piccolo, nelle grotte di Frasassi. E dice: «Che pace qua dentro...». Quando gli hanno detto del primato, non ci ha creduto: «Come scherzo è discutibile...».

Ma ora Maurizio Montalbini sta tornando tra noi, in uno strano miscuglio di futuro e passato: la grotta an[illegible] e un esperimento che sembra fatto apposta per il «day after». Oggi Montalbini uscirà. Ieri ha incontrato per la prima volta la gente che ha avuto la voglia pazza di andare giù a trovarlo. E quando è arrivato il primo speleologo e lui lo ha visto chinarsi sotto le stalattiti è scoppiato a ridere. Mentre s'avvicinava, lo speleologo [illegible] sentiva fischiettare. Poi eccolo. Montalbini, l'uomo della caverna, accovacciato sul sacco a pelo, il sorriso stampato sulla barba folta: il primo che lo vede, dopo aver tagliato la rete che lo separava dalla civiltà, [illegible] chiama Valerio Terzi. [illegible] abbracciano, senza una parola. L'uomo della caverna ha una tuta blu, due occhi chiarissimi, le unghie tagliate, le calze bianche. Si sporcheranno dopo, quando arriveremo noi, [illegible] [illegible] città, ad invadere il suo antro scavato dal tempo fra le rocce.

«Io vengo dal futuro», avverte Montalbini, seduto fra scatolette, libri, medicinali, carte, penne e ancora scatole di cartone e di latta tutt'attorno. «E' come stare in un rifugio atomico», spiega Franco Testa, aiuto alla Clinica [illegible] di Ancona. «La grotta viene dal passato. Io no», aggiunge Montalbini. E precisa: «Il record non conta. Il record serviva a me come motivazione. Quello che conta è l'utilità scientifi-

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ancona. I medici visitano Maurizio Montalbini subito dopo averlo raggiunto nella grotta

Il Papa oggi torna a Roma

LORENZAGO DI CADORE (Belluno) — Oggi, dopo un'ultima passeggiata tra i boschi, Giovanni Paolo II ritornerà a Roma: nel pomeriggio raggiungerà Treviso in elicottero e quindi proseguirà per la capitale con l'aereo.

Ieri mattina il Papa è salito per un sentiero fino alla cima di Col Quaterna, a quota 2503 metri, sulla quale [illegible] peggia una grande croce di ferro che ricorda i caduti della prima guerra mondiale. Recitato l'«Angelus» e ripetute mentalmente le 14 «stazioni» della «Via crucis», c'è stato il momento del riposo: panini per tutti con spezzatino e vino e poi una «siesta». Il Papa si è adraiato sul prato, appisolandosi, ma il suo sonno è durato poco: è cominciato a piovere. Il gruppetto, che peraltro non aveva né ombrelli né copricapi, ha iniziato una frettolosa discesa.

(Agi)

COSI' INFLUIRONO SU [illegible] CITTA'

Gli dei e la Croce

Se occorresse rintracciare nel passato l'analogia con alcune situazioni odierne di dialettica ideologica, [illegible] caduta di miti e sostituzioni [illegible] fedi, del loro viluppo nelle strutture della vita politica e sociale, quel lontano Quarto Secolo [illegible] presenterebbe più d'una. L'impiantarsi della Chiesa cristiana nel vuoto [illegible] poteri e degli ideali, soprattutto fra le masse, sarebbe la più lampante; e l'estensione di questo rivolgimento è [illegible] continua scoperta della ricerca attuale. Il recente volume di Richard Krautheimer sulle *Tre capitali cristiane* (ed. Einaudi) [illegible] costituisce un esempio particolarmente originale e seducente.

Si comincia da Roma. Quando Costantino vi entrò nell'ottobre del 312 dopo aver sconfitto Massenzio, la città era tutta e solo pagana, anche esteriormente. I suoi edifici ne testimoniavano e simboleggiavano l'antica potenza o assolvevano [illegible] funzioni am[illegible] di [illegible] impero già [illegible] e compatto. Chiusi dalle Mura Aureliane erano i templi, il Foro, il Senato, le basiliche, i palazzi aristocratici, la suburra plebea.

Ed ecco il dilemma del vincitore: quella presenza storica imponente da un lato, dall'altro le esigenze organizzative ed anche di facciata della nuova religione a cui dopo la vittoria della Croce al Ponte Milvio egli sinceramente [illegible] accortamente aderiva. Deciso a dare a Roma la [illegible] cattedrale cristiana, l'abile politico non volle sconvolgere [illegible] l'assetto urbanistico e le tradizioni delle potenti famiglie arroccate nel suo centro, sotto l'ala [illegible] del Campidoglio. Per questo, San Giovanni sorgerà dove meno [illegible] sarebbe aspettato e sarebbe [illegible] nel tranquillo e solitario e scomodo ed eccentrico quartiere [illegible] ville e parchi del Laterano, a ridosso della cerchia aureliana.

L'orientamento del piano urbanistico costantiniano risponde ad una [illegible] strategia politica; [illegible] — dice Krautheimer — [illegible] tassello del lento avvicinamento di [illegible] ideologia [illegible] potere, modello di altri condizionamenti dell'architettura e dell'urbanistica a disegni e necessità statali.

* *

Le quattro conferenze [illegible]nite nel volume del decano degli studi d'arte paleocristiana [illegible] tutte [illegible] a questo intreccio sottile [illegible] determinante, riscontrabile nelle tre capitali con[illegible]poranee di un imper[illegible] ma ricco di proiezioni future con Roma, Costantinopoli e Milano, celebratrice quest'ultima nelle scorse settimane del millecinquecentesimo anniversario del proprio ruolo al vertice dell'Occidente. L'evoluzione delle [illegible] metropoli nell'arco [illegible] Quarto Secolo disegna tutta l'evoluzione dell'epoca e una situazione in rapido e radicale mutamento.

Milano. L'interno della chiesa di San Lorenzo in un codice del '500

[illegible] libera [illegible] creazione della metropoli orientale, anche la topografia che si stabilisce a Milano rispecchia lo scontro ideologico in atto verso la fine del secolo, quando la città subalpina ospita la corte [illegible] di Valentiniano II e di sua madre Giustina, sostegno battagliero dell'ariane[illegible] in [illegible] Occidente ortodosso. Il conflitto che insorge allora tra [illegible] corte e il vescovo Ambrogio lascia tracce non solo nelle storie e [illegible] testi [illegible] ecclesiastici, dalle prediche e dall'innologia ambrosiana alle *Confessioni* di Agostino, ma anche nella distribuzione [illegible]rata delle più antiche chiese milanesi Sant'Ambrogio, San Simpliciano, San Nazaro, remote dalla cattedrale centrale di Santa Tecla (e poi del Duomo). Ambrogio le distribuisce a raggiera lungo le principali vie [illegible] accesso, con geniale intuizione anche dell'espansione futura della città e con impianti architettonici, almeno nei primi due casi, ispirati a modelli costantinopolitani e dunque anch'essi «politicamente connotati», se pure eseguiti con tecniche costruttive e concezioni stilistiche locali.

Contemporaneamente [illegible] fazione ariana dislocava [illegible] la medesima cautela e opportunità [illegible] propria basilica presso il palazzo imperiale, oltre le mura urbane, per minimizzare dapprima gli attriti col potente vescovo e col popolo a lui devoto. San Lorenzo sorge ancora [illegible] parlarne con le [illegible] poderose strutture impostate sopra le quattro vaste esedre «romane» e il [illegible] propileo restaurato di fresco, quale *«la chiesa più bella di Milano, e una tra le più belle del mondo occidentale»*, nel giudizio sapiente di Krautheimer.

[illegible] trionfo ambrosiano dopo questi drammatici contrasti, le congiure e le paure e i [illegible] [illegible] trepidi, si trova ripetuto nella «topografia politica» della successiva Roma cristiana, e vi torniamo alla fine del secolo costantiniano. Ora [illegible] Chiesa si è imposta al paganesimo e allo stesso Imperatore e si appresta a dominare l'età che s'annuncia. L'Urbe si popola dovunque di costruzioni sacre e il suo vescovo, isolato nella sede periferica ed elegante che gli aveva attribuito il primo imperatore cristiano, viene abbellendo il Laterano e costellandolo di altri santuari e battisteri, vere «cattedrali minori», per competere col luogo ove, nel punto opposto della città, si andavano concentrando ed espandendo il flusso [illegible] pellegrini e l'insediamento degli abitanti attivi: il sepolcro del suo primo predecessore, San Pietro.

* *

Questo nuovo e definitivo incontro di programmazione territoriale e di scopi politici inalvea ancor più la Chiesa cristiana nelle tradizioni maestose della Roma pagana. La gerarchia è dominata dal genio [illegible] imbevuti profondamente di classicità, [illegible] paganesimo non fa più paura ma meraviglia; trapassa negli epitaffi di papa Damaso, nelle pagine di Gerolamo e nel pensiero di Agostino: e non ma anche l'espansione e il disegno monumentale delle chiese romane tra quarto e quinto secolo, con i massimi splendori di San Clemente, San Lorenzo [illegible] Damaso, San Pietro [illegible] Vincoli, Santa Sabina [illegible] San Lorenzo in Lucina, Santa Maria Maggiore, Santo Stefano Rotondo, disposti strategicamente [illegible] l'affermazione anche fisica del papato come centro del potere.

Fu uno sforzo [illegible] ma destinato questa volta, almeno [illegible] urbanisticamente, a fallire. Lo sviluppo della città vivente avverrà nel polo di Nord-Ovest, fra e oltre la grande [illegible] del fiume di Romolo e di Virgilio; e [illegible] lascerà [illegible] Laterano che la gloria della primogenitura. C'è [illegible] strategia anche della storia, più forte di ogni altra.

Carlo Carena

DOVE I POVERI VENDONO ORGANI PER I TRAPIANTI

Bombay, il mercato dei reni

«Entro il [illegible] i miserabili [illegible] avranno uno solo» - Bimbi sciancati volutamente per farne dei mendicanti - Con il neonato di Pavia [illegible] al mondo per dare midollo al fratellino, pongono un grave problema morale - Emanuele Severino: «Perché i più forti non devono distruggere i più deboli?»

L'ultima volta che la vidi, Marine Drive era il lungomare più arioso e accogliente del mondo; verso sera la [illegible] luce [illegible] fondeva alla perfezione [illegible] quella delle lampade [illegible] acetilene che [illegible] tutta la spiaggia illuminavano i bar, gli empori, le piccole arene al cui centro si esibivano giocolieri e prestigiatori, uomini forzuti e minuscole ballerine, santoni e comicianti.

Sulla battigia, persone di ogni età, solitarie o a piccoli gruppi, [illegible] salpevano verso il sole che affondava nel [illegible] in un tripudio rossastro e compivano i riti della purificazione [illegible] gesti lenti e solenni. Sull'altro fronte del lungomare, invece, si posavano i larghi spazi verdi all'interno dei quali, ancora vestiti alla coloniale, i «bianchi» giocavano a cricket. Oggi leggiamo che [illegible] quei giardini è sorto un gran numero di cliniche private. In esse, mentre Marine Drive è colmo della sterminata gente di Bombay, con perizia ed astuzia tutte occidentali, [illegible] pratica il trapianto del rene.

Il boom è scoppiato quando [illegible] un'inedita speculazione ha scoperto che il mercato locale era in grado di offrire un rene per 45 mila rupie, pari a 6 milioni di lire. Il [illegible] che in un anno è sceso a 3 milioni, comprende le 150 mila lire per uno psicologo [illegible] disposto a dichiarare la spontaneità della [illegible] e il milione, poco più poco meno, che si prende [illegible] mediatore. Questi reperisce il [illegible]getto, lo induce a dichiarare allo psicologo [illegible] propria consapevolezza e alla clinica [illegible] volontarietà [illegible] gesto, prende contatto [illegible] la clinica, facilita una [illegible] [illegible] adempimenti.

Vengono a farsi trapiantare il [illegible] da ogni parte del mondo, ma soprattutto dagli emirati e dagli [illegible] Uniti. I più facoltosi si fanno [illegible]pitare» [illegible] donatore nel loro paese, che rispediranno a casa con qualche dollaro in più, dopo una buona vacanza. Il ministro della Sanità dello Stato di Maharastra dichiara la propria impotenza: [illegible] di leggi specifiche e aggiornamento di quelle ordinarie. Il trapianto, in India, non è consentito neppure da cadavere, occorreranno decenni, a dir poco, perché la donazione degli organi possa far parte del sentire comune. Così stando le [illegible] il professor K. H. Chug, presidente dell'Indian Society of [illegible]phrology, è in grado di dichiarare che «entro il 2000 la maggior parte [illegible] poveri di Bombay sarà priva di un rene».

Avevo visto qualcosa che anticipava questo strazio: arrivato in quella città, che è tutt'uno [illegible] [illegible] pena [illegible] stupore, ero rimasto colpito dal numero dei bambini sciancati. Ce n'erano tanti, quanti [illegible] noi, per le strade, i cani. Fossero sdraiati sui marciapiedi, o seduti [illegible] ai muri, o in braccio a qualcu[illegible] [illegible] che l'India avesse più fanciulli deformi che corvi in cielo e sputi per terra. Seduti sopra uno straccio su cui deporre l'elemosina, oppure appesi al collo di un adulto, protendevano la mano, una zampina d'uccello scura e lucente. Erano corpicini come disossati che, rimasti [illegible] piedi, [illegible] disarticolava[illegible] e cedevano. [illegible] fu detto che a straziarli così, a qualche mese dalla nascita, era il mercato della miseria. Acquistati qua e là, finivano nelle mani nodose delle mammane per essere trasformati in oggetti di pietà. Come? [illegible] uno [illegible] improvviso delle dita, applicate a due a due sui fianchi della piccola vittima, la mammana le rompe i femori: questione [illegible] un attimo, neppure un grido. Un breve soprassalto indica che sulle tenere [illegible] è stata impressa, per sempre, [illegible] deformità.

Bombay. Bambini che dormono [illegible] corridoi di un edificio cadente, davanti alle porte degli alloggi

Con ridotti, mi fu detto pacatamente, [illegible] ai mendicanti: c'è una grande richiesta di questi bambini, la miseria è endemica e i committenti crescono. Ma quasi sempre non saranno i «derelitti» a esibire quella [illegible]», la proprietà [illegible] bimbi straziati [illegible] avrà un titolare stabile, cioè una specie di padre o di madre, ed essi resteranno [illegible] sul mercato. Di volta in volta valutati [illegible] base a ciò che imperano, cioè per il grado di pietà che sanno suscitare, passeranno da [illegible] padrone all'altro.

Moltitudine

In una [illegible] [illegible] grande spiritualità, dove il rinvio ad oltre vite induce a ogni sorta [illegible] mitezza e di rassegnazione, i venditori di reni e di bambini sciancati sono il frutto [illegible] [illegible] moltitudine che cresce a dismisura e si divide [illegible] sofferenze sempre più grande. Qualche giorno fa l'umanità ha festeggiato i suoi cinque miliardi [illegible] esemplari, e fra dodici anni appaiungerà un'altra candelina per il sesto miliardo: in India, nonostante [illegible] grandi campagne contro le maternità irresponsabili, a [illegible] percentualmente il maggior numero di nascite e il Sud, derelitto della Terra, nel [illegible] insieme farà registrare oltre [illegible] 65% della natalità mondiale.

Mi accorgo [illegible] [illegible] quantità di [illegible]e terrificanti, ma poi scopro che da noi non fanno breccia. Sulla stampa e in tv furoreggia, invece, la vicenda del bimbo messo al mondo per fornire del midollo alla sorella e consentirle di vivere. E' un evento delicato, difficile da penetrare, su cui l'etica s'intrattiene con civile prudenza, si dirà. E' un dilemma, infatti, che insorge in nome dell'esistenza, e che da luogo a una decisione rara e coraggiosa; mentre quella di Bombay — o di Medellin, in Colombia, dove hanno appena scoperto addirittura un traffico d'occhi tolti a bambini — è una nefandezza in cui una condizione miserabile si piega a un'altra privilegiata.

Appartengo, per [illegible] dire, al mondo della televisione, ma sempre più spesso mi [illegible] sale il dubbio che il «villaggio globale» dell'abusato McLuhan sia una suggestiva [illegible] [illegible] davvero la simultaneità e la planetarietà della rappresentazione ci facesse «più uguali», in quanto tutti testimoni e perciò protagonisti dell'evento rappresentato, la sofferenza umana sarebbe almeno una sorta di catarsi collettiva; ma senza indulgere a lamentazioni terzomondiste è arduo negarsi che il mondo non è mai stato tanto separato come [illegible] quando [illegible]mo stati in grado di assistere alla sua presunta interezza.

Quanto ai giornali, è dunque trascorsa una settimana e per la vicenda dei due fratelli [illegible] Pavia [illegible] sono [illegible] mati tutti gli inchiostri. Una congerie di considerazioni è apparsa, ogni giorno, sulle prime e terze pagine. Ragionamenti nutriti di cultura e sensibilità diverse hanno prodotto, in omaggio a [illegible] sorta di pluralismo, una ben dosata varietà di articoli, [illegible] [illegible] [illegible] prima volta; ad ogni «novità» posta di fronte alla nostra attenzione intellettuale e morale sopravviene [illegible] subitanea capacità [illegible] produrre riflessioni e pareri. E' il frutto [illegible] una [illegible]zione tesa a mediare la complessità del mondo nuovo con strumenti puntuali e affilati.

Questo è infatti [illegible] [illegible] che sempre più interessa al lettore e all'ascoltatore, e che nondimeno giova alle tirature e all'audience. Non è un prodotto di facile confe[illegible] né consumabile acriticamente. La gente vuol capire senza tuttavia rinunciare al proprio potere. Alla luce di questa esigenza, è raro che le ellissi dialettiche [illegible] chiosatori chiudano apoditticamente il giudizio: [illegible] vecchia scala [illegible] valori d'altronde, [illegible] offre più punti di riferimento certi per agganciarvi questo o quel caso. [illegible] può indurre alla perentorietà il timore che in essa il nuovo sia aprendo.

Tra gli articoli dedicati ai fratellini di Pavia, alcuni [illegible] hanno colpito. Luigi Firpo e Gianni Baget-Bozzo concludono due «pezzi» di gran pregio con una pensosa, ma anche accorata, domanda. Firpo si chiede se su quel corpicino indifeso e ignaro non sia stata consumata una violenza senza nome, gravida di incognite per l'avvenire di tutti noi: e io ho rivisto i bambini di Bombay, ugualmente se non di più violentati da qualcosa che, invece, ha già un nome.

[illegible]-Bozzo si interroga sul destino del piccolo e inconsapevole donatore, temendo che un giorno [illegible] scoprire d'essere stato usato per giovare a un altro: e io [illegible] ripensato a quei venditori di [illegible] che resteranno segnati da una violenza estorta dalla miseria, consumata nell'omertà, conclusasi nella inconsapevolezza dei protagonisti.

Mentre quel bimbo di Pavia avrà dalla sua [illegible] «qualità umana» della propria vicenda, [illegible] dire se non per mera dissipazione che il destino dei secondogeniti da che mondo è mondo, è in qualche modo segnato dalla dichiarata volontà [illegible] dare un fratello al primo nato, perché questi non debba soffrire di solitudine. [illegible] procreazione e persino di sostegno: il che è infinitamente meno di ciò che un giorno il piccolo donatore potrà «vantare» nei confronti della [illegible]

Firpo che non è certo uomo da abbagli, potrebbe dirmi che la vicenda dei bimbi indiani esiste nella storia di una società, mentre quest'altra è alle soglie di un incommensurabile futuro della scienza e della coscienza, forse la seconda rivoluzione culturale dell'Occidente in due secoli, dopo l'Enciclope[illegible] Baget-Bozzo invece, potrebbe addebitarmi [illegible] aver preso dal suo argomentare la parte minore aggiunta in coda [illegible] la riflessione di fondo: ma se così fosse, continuerei a credere che [illegible] considerazione finale non è affatto minore, perché investe il valore indicibile della solidarietà e dei suoi costi. [illegible] il noto opinionista lo sa particolarmente bene.

Morale ombra

Giorni fa Emanuele Severino scriveva: «La scienza incomincia a chiedere aiuto alla [illegible] e si trova di fronte a un'ombra che va scomparendo. Cresce la sensibilità per gli aspetti distruttivi della scienza e [illegible] tecnica — [illegible] ha l'impressione che [illegible] natura dell'uomo stia per essere alterata e stravolta in modo irreparabile — e non è stato mai così incerto in che [illegible] la natura dell'uomo e perché la distruzione sia qualcosa [illegible] negativo. Se si lascia [illegible] parte la retorica [illegible] "dignità" e del "valore" dell'uomo, perché i più forti, [illegible] sopravvivere, non devono sottomettere e distruggere i più deboli? Non è accaduto sempre questo [illegible] storia dell'uomo? Perché ciò che accade [illegible] "non deve" accadere? Più [illegible] comportamento [illegible] si diffonde sulla Terra, più de[illegible] la capacità [illegible] giustificarlo».

Ora, diciamo [illegible] la comunicazione non ha [illegible] dovere di spaccare [illegible] capello sulla natura dell'uomo, [illegible] sul significato [illegible] realtà. Ha invece il compito — in un mondo che sull'uso della conoscenza vede fondarsi una nuova morale — di rappresentare un uomo intero, senza privilegiare la civiltà che le ha conferito il massimo di delega perché [illegible] adebitasse col massimo di specularità e quindi di arbitrio. «In [illegible] — [illegible] disse U Thant nella sua casa [illegible] Rangoon — l'importante è [illegible] e diffondere opinioni. Da noi è importante farsele. Ma chi le ha già, e può usarle, arriva prima».

Sergio [illegible]

UN'ITALIA FONDATA SUL LAVORO: E' SOLO ILLUSIONE?

Il telegramma scomparso

So benissimo che, nell'afa di luglio, se i miei concittadini pongono ancora attenzione alle vicende della nostra vita nazionale, il loro sconsolato interesse va a questioni «importanti», come lo squallido balletto attraverso cui si prepara il nuovo governo o l'angosciata domanda, che un giornalista famoso si pone presupponendo la risposta negativa, se sia ancora possibile non rubare nella [illegible] pubblica in Italia.

[illegible] disfunzioni quotidiane del sistema, da cui siamo tutti tormentati, non fanno più notizia: [illegible] patrodine [illegible] sistema sanitario nazionale, alla posta che arriva quando può, ammesso che arrivi, ai trasporti che allorché funzionano hanno ritardi cronici. Eppure voglio [illegible] un episodio marginale, augurandomi che qualche «responsabile» possa fornirmi, magari tramite questo giornale, un'ipotesi di chiarimento atta a cancellare il dubbio circa le vere basi su cui poggia la nostra Repubblica.

Solo gli addetti ai lavori sanno che, con la legge del 1980, la quale si proponeva il «riordinamento» della docenza universitaria (in realtà fu un affossamento), venne istituito il dottorato di ricerca, quale titolo accademico (posteriore alla laurea) valutabile universale nell'ambito della ricerca scientifica: i tre o quattro anni di studio richiesti per il suo conseguimento, si pensava, avrebbero permesso ai giovani migliori un affinamento delle loro capacità, preparandoli [illegible] la [illegible] universitaria.

L'ammissione [illegible] corsi di dottorato [illegible] per concorso, i (giustamente) pochi ammessi avevano un assegno di studio (che permetteva il sostentamento solo a chi disponesse di beni di famiglia), i corsi per vari motivi furono quasi sempre puramente nominali. Tutto ciò non ha impedito che molti giovani abbiano lavorato seriamente, approntando la loro «tesi di dottorato». E da qualche tempo sono al lavoro a Roma le commissioni nazionali delle varie discipline, presso cui i candidati di tutta Italia dovrebbero essere convocati con sufficiente anticipo per discutere i loro lavori e ottenere il titolo, di cui non è [illegible] chiaro l'uso pratico che potranno fare.

E qui si inserisce l'episodio di cui dicevo sopra. Il signor X. Y., che conosco da molti anni, una bella mattina di luglio riceve a casa sua una telefonata da parte della commissione riunita a Roma, che è assai sorpresa della sua assenza. E' un puro atto di cortesia da parte [illegible] commissari, che potrebbero ritenere X. Y. rinunciante alla discussione e al titolo. X. Y. prende al [illegible] il primo rapido e si precipita (Ferrovie permettendo) a Roma. C'è da sperare che la vicenda si concluda bene.

Il sottoscritto, intanto, telefona all'ufficio competente del ministero, per chiedere al responsabile [illegible] caso (il dott. Di Lisio, se non erro) come mai X. Y. [illegible] abbia mai ricevuto il telegramma [illegible]riale [illegible] convocazione. La risposta costernata è [illegible] che al responsabile il telegramma risulta spedito il 30 giugno. Ma, poiché so [illegible] [illegible] che [illegible] è mai arri[illegible] [illegible] lo prego di appurarne i motivi presso l'amministrazione postale. [illegible] nuova risposta, sdegnata, è che non si può chiedere a lui di fare queste cose: [illegible] sarà un responsabile [illegible] hoc?

Non lo so. Ma chiedo — non importa se ad un usciere, al direttore generale, o ai ministri «responsabili» (che in [illegible] questo caso sono due, quello della Pubblica Istruzione e quello delle Poste e Telecomunicazioni) — se c'è qualcuno che possa dirmi, qualora il telegramma sia partito da Roma, dov'è andato a finire. Sono naturalmente disponi[illegible] [illegible] fornire tutti i dati completi: mi basta un cenno di ricezione. Altrimenti il mio dubbio sulle [illegible] del nostro Stato diventerà una quasi certezza. Se [illegible] [illegible] illusione [illegible] po' buffa quella dei Costituenti [illegible] dichiarare l'Italia [illegible] Repubblica fondata sul lavoro, è oggi una tragica realtà ch'essa è fondata sulla cialtronaggine.

Francesco Barone

La mostra di Carlo Carrà a Roma

ROMA — Si apre domani a Roma, a Palazzo Braschi, la mostra antologica dedicata a Carlo Carrà. E' già stata tenuta a Milano e dopo la esposizione romana verrà trasferita a Baden Baden in Germania.

I curatori Massimo Carrà e Gian Alberto Dell'Acqua hanno documentato tutto l'arco creativo dell'artista, a partire dall'inizio del secolo, [illegible] prestiti [illegible] Centro Pompidou, [illegible] musei di Francoforte, Praga, Colonia, Stoccarda.

Sono esposte circa 240 opere. La [illegible] resterà aperta fino al 18 settembre.

SCOPERTA IN BULGARIA

La città di Costantino tutta dipinta di rosso

SOFIA — [illegible] missione archeologica britannico-bulgara ha portato alla luce i resti della città fortificata di Nicopolis ad Istrum, baluar[illegible] dell'impero [illegible] [illegible]tro [illegible] invasioni barbariche. [illegible] città, [illegible] risale [illegible] quarto secolo, era dotata di imponenti mura alte quindici metri e dipinte di rosso vivo.

«Venne probabilmente espugnata [illegible] Attila alla metà del quinto secolo — ha dichiarato Andrew Boulter, direttore dei lavori — [illegible] fu abitata fino al settimo [illegible]lo». L'importanza della scoperta risiede nel fatto che l'insediamento non venne più utilizzato dopo il settimo secolo, il che consente [illegible] archeologi di disporre [illegible] [illegible] completa planimetria romana non modificata nei [illegible] successivi. «E' il documento di un'importante fase di transizione dalla città coloniale romana a [illegible] diverso tipo [illegible] insediamento — [illegible] proseguito l'archeologo — più simile alla [illegible] medievale».

Nicopolis ad Istrum fu forse edificata per volontà dell'imperatore Costantino nello [illegible] luogo dove sorgeva una città romana che era stata florida fino a duecento anni prima. La città più antica ha fornito i [illegible] per [illegible] costruzione delle mura della nuova, dotate [illegible] venti [illegible] cilindriche. Sono [illegible] [illegible] fortificazioni più [illegible]ponenti di cui si abbia notizia nel mondo romano.

Le mura vennero ricoperte [illegible] intonaco ad imitazione di lastroni [illegible] pietra, dipinti [illegible] [illegible] vivo. «Le tracce di pittura — [illegible] detto Boulter — costituiscono [illegible] ritrovamento unico. Ritengo si tratti di una primitiva forma di guerra psicologica, tesa ad incutere al nemico [illegible] timore reverenziale fin da lontano».

[illegible] archeologi, che [illegible] servono dell'aiuto [illegible] computer, hanno individuato due porte: una [illegible] fiancheggiata [illegible] due torri, l'altra dà sul [illegible] Istro. Sono stati anche ritrovati i resti di una grande chiesa protocristiana e di una bottega per la fabbricazione di vetrate.

[illegible] tre iscrizioni sono state fino [illegible] ora scoperte. Due restano ancora da decifrare, l'altra è un graffito ostenio in greco, tracciato su [illegible] coccio di vasellame. «Abbiamo decifrato la parola "dafos", che è un insulto sessuale», ha detto l'archeologo. Il coccio sembra uno di quelli usati nell'antica Atene per [illegible] l'ostracismo, «per quanto sia difficile spiegare [illegible] questa pratica [illegible] essersi trasferita [illegible] Bulgaria romana». (Agi)

Intervista [illegible] Rafael [illegible] Pino, il generale dell'Aviazione cubana fuggito in maggio negli Stati Uniti

«L'Angola sarà il Vietnam di Castro»

«Siamo un esercito di mercenari: sosteniamo un gruppo di potere che accumula favolose ricchezze nelle banche straniere» - «I nostri giovani [illegible] inutilmente in Africa: abbiamo già avuto [illegible] mila vittime e 50 mila disertori» - «Così serviamo gli interessi strategici dell'Urss»

Nel mese [illegible] maggio, il [illegible] nerale Rafael del Pino, [illegible] castrista della Baia dei Porci, ex comandante dell'Aviazione militare cubana in Angola, arrivò a bordo di un Cessna, assieme alla moglie e [illegible] figli, in territorio nordamericano. La notizia fece subito il giro del mondo. In questa intervista, l'alto ufficiale spiega i motivi che lo spinsero a voltare le spalle a [illegible] governo del quale [illegible] fatto parte fino al giorno in cui decise di fuggire dall'isola. Dietro la sua drammatica decisione sembra esserci, anzitutto, una profonda delusione per [illegible] guerra [illegible] gola. Un conflitto che dura [illegible] anni, la più lunga guerra alla quale [illegible] partecipato un Paese americano, una guerra che sembra non [illegible] fine e che minaccia di scardinare lo Stato cubano.

— Che posizione occupava a Cuba prima [illegible] abbandonarla? Il governo cubano [illegible] stiene che il [illegible] gennaio [illegible] lei è [illegible] sospeso come pilota da combattimento a causa [illegible] turbe mentali.

«*Fino al 28 maggio [illegible] stato il comandante aggiunto della direzione di Artiglieria anti-aerea delle Forze armate rivoluzionarie. Quanto alle turbe mentali, è la tipica reazione del governo, ma chi può crederci? Se avessi avuto disturbi mentali non mi avrebbero certo mandato, il 20 aprile, in Unione Sovietica per coordinare con le Forze armate dell'Urss l'addestramento annuale aria-aria dei nostri piloti. Se però le mie denunce alle autorità delle barbarie che [illegible] commettono in Angola possono essere intese come le denunce di un malato di mente, allora sì, sono [illegible] infermo di mente*».

— Nello stesso comunicato la sua azione viene definita un «ripugnante tradimento».

«*Il comunicato non mi sorprende. Tutto ciò ch'è contro [illegible] loro, tutto quello che [illegible] quadra con le loro idee, tutto ciò è tradimento. Io credo invece che gli uomini che sono arrivati in alto sulle [illegible] spalle, che hanno trasformato la patria nel loro scendiletto e trasformato il Paese [illegible] un'azienda privata, [illegible] hanno tradito [illegible] rivoluzione*».

— Il governo cubano ha sottolineato il fatto che lei ha portato via [illegible] un ragazzo [illegible] 15 anni e lo accusa di averlo fatto contro il volere del giovane.

«*Mi piace toccare questo punto. Il ragazzo sta molto bene; non potevo svelargli i piani perché avrei corso un grande rischio: è ancora un ragazzo. Ma poi gli ho parlato e gli ho chiesto se voleva tornare a [illegible]. Gli ho detto: "[illegible] la coscienza tranquilla che per lo meno ti ho portato qui [illegible] salvarti. Ora, se vuoi tornarci, parlerò con i funzionari del governo degli Stati Uniti e domani tu sarai a Cuba". Mi ha risposto: "No, resto con te, non desidero tornare a quell'incubo". Se il [illegible] si preoccupa [illegible] mio figlio, [illegible] tanto umanitario, [illegible] posso sostenere le spese affinché la madre ogni anno [illegible] venire qui a vederlo. Tutto dipende dal governo cubano*».

— Passiamo all'Angola, che lei ha appena menzionato. Qual è la [illegible] situazione delle truppe cubane in Angola?

«*Quando cominciò il nostro intervento in Angola [illegible] prese a pretesto la presenza delle truppe sudafricane. Negli ultimi tempi il governo cubano va dicendo che le truppe rimarranno laggiù finché in Sud Africa ci sarà l'apartheid. Come dire, che si è cercato [illegible] altro cavillo. Oggi invero, a nostro avviso, e se [illegible] parlato tra molti ufficiali delle Forze armate, la presenza militare cubana in Angola obbedisce a tre ragioni fondamentali. La prima, l'Angola rappresenta un punto strategico chiave per l'Urss [illegible] Sud Atlantico. Mosca [illegible] può, senza perdere la faccia, utilizzare direttamente le sue truppe; e poi [illegible] si vede come i cubani potrebbero pagare i 10 mila milioni di [illegible] armamenti consegnati dall'Urss. [illegible] seconda ragione, l'alto tasso di [illegible] espansione a Cuba. Far rientrare [illegible] mila cubani sarebbe un grosso problema. Non è facile [illegible] l'ordine di rientro.*

«*La terza ragione: l'Angola negli ultimi anni è diventata un luogo di castigo per ufficiali e comandanti che [illegible] godono della fiducia dei superiori e che abbiano problemi morali [illegible] altro tipo. Fondamentalmente problemi [illegible] comando e di qualifica. Per esempio, gli ufficiali che si [illegible] a Grenada, a cominciare dal capo missione, il colonnello Tortolò, furono degradati e inviati come soldati semplici in Angola. Però, a parte questo, ci sono esempi innumerevoli, e si sono creati grandi problemi*».

— Perché [illegible] nati questi problemi, generale?

«*Per incompetenza e irresponsabilità. Perché si gioca con la vita dei nostri giovani. In Angola i nostri giovani muoiono inutilmente, irrazionalmente. Voglio farle l'esempio del colonnello che comandò la Forza [illegible] rivoluzionaria in Angola, il colonnello Tomas Benites Marti-[illegible]. Soltanto nel settembre '84, in un giorno, ha perso tre Mig-23. Questo signore fu responsabile della perdita di numerosi aerei e elicotteri. Era un militare con alle spalle una lunga storia di incompetenza, e per toglierselo di torno lo mandarono in Angola e in Angola ha commesso [illegible] serie di azioni barbare e tanti ragazzi persero la vita inutilmente. Tuttavia, fu richiamato a Cuba e decorato. La [illegible] più triste è che poi scrivono [illegible] famiglie [illegible] delle vittime per comunicare che il loro figlio "è [illegible] to eroicamente [illegible] combattimento". Semplicemente, ingannano la gente*».

— [illegible] dice che i cubani in Angola stanno proteggendo i campi di petrolio di Cabinda. E anche che [illegible] truppe vengono [illegible] dal governo angolano. Si sa e si commenta [illegible] tra i militari?

«*Sì, [illegible] sa. [illegible] governo di Luanda deve pagare il cibo, [illegible] vestiario, le medicine e tutto quanto consumano i nostri militari. In più vengono dati 600 kwanzas agli ufficiali subalterni, 800 ai primi ufficiali e 1200 agli ufficiali superiori*».

— E che dicono gli ufficiali?

«*Se le parole hanno ancora un senso, gli eserciti che servono un governo o un gruppo [illegible] potere straniero per una [illegible] non hanno altro [illegible] che quello [illegible] mercenari. E [illegible] nostri circoli militari [illegible] dice che siamo un esercito mercenario, che [illegible] appoggia a un gruppo di potere che accumula favolose ricchezze in banche straniere e va in vacanza in Europa mentre i nostri ragazzi muoiono*».

— Come vedono i giovani il servizio militare? Accettano l'idea di andare in Angola?

«*La gente non vuole andare in Angola. Anche gli ufficiali fanno resistenza. I nostri ufficiali vedono che i figli dei membri dell'Ufficio politico, dei principali leader del governo [illegible] vanno in Angola. Tra [illegible] alti gradi è facile parlare di internazionalismo, ma poi sono gli altri che vanno sul campo, è facile arringare gli altri tenendo a casa i propri figli*».

— Si sa quanti cubani siano morti in Angola? Le versioni [illegible] discordanti, e il governo cubano [illegible] ha [illegible] informato il popolo.

«*Bene, guardi, [illegible] cifre esatte sono segrete. Se ne parla soltanto ai più alti livelli militari. Si dice che tra feriti, morti in combattimento, [illegible] per malattie e dispersi, abbiamo avuto circa diecimila vittime. Negli ultimi tre [illegible] a Cuba abbiamo avuto cinquantamila disertori. Il governo è stato costretto a costituire un corpo speciale, i "Berretti viola", per dare [illegible] caccia ai disertori. Una guerra nella quale le famiglie [illegible] bane non possono neanche recuperare i cadaveri dei loro cari*».

— I [illegible] non vengono consegnati alle famiglie?

«*Mai. E non si ha diritto alle spoglie mortali dei propri cari. Negli altri [illegible], anche un criminale finito sulla sedia elettrica e fucilato dopo la morte viene consegnato alla sua famiglia*».

— Però si dice che i resti dei caduti torneranno a Cuba quando i cubani lasceranno l'Angola.

«*Chiaro. Se ne parlato, si parla sempre [illegible] tutta una menzogna. [illegible] guardi, voglio farle un esempio concreto. Mio cognato, il fratello di mia moglie, [illegible] mare Antonio Diego Duq[illegible] [illegible] Guinea-Conakry [illegible] febbraio 1973 [illegible] partecipare a una missione internazionalista. Ora sono molti anni che l'assistenza militare alla Guinea è cessata ma i resti di mio cognato e di altri [illegible] sono rimasti laggiù. [illegible] accadrà anche [illegible] altri eroi caduti, con i nostri [illegible] in Etiopia, in Nicaragua, [illegible] Angola e in altre parti del mondo*».

— Che cosa rappresenta l'Angola per i cubani? E la guerra che non finisce mai? Si crede nella vittoria?

«*L'Angola è una strada [illegible] uscita. L'Angola, lo abbiamo detto tra noi militari, è il Vietnam cubano. Non [illegible] n'è uno [illegible] gli ufficiali che crede nella vittoria, ci credono soltanto Fidel e Raul Castro. Però [illegible] ho parlato [illegible] ufficiali [illegible] grado e esiste il forte convincimento che non c'è via d'uscita per il caso Angola, perché si tratta di una causa già persa e che sta creando seri problemi al nostro popolo, e grandi ferite. Esiste già la sindrome dell'Angola. La famiglia cubana [illegible] che i suoi figli [illegible] o morire inutilmente*».

— I sovietici hanno una presenza importante nelle Forze armate cubane. Sarebbe [illegible] sapere come [illegible] intendono gli ufficiali cubani con i colleghi sovietici.

«*Le relazioni [illegible] ufficiali cubani e sovietici io le definirei indifferenti e a volte antagonistiche. Accade che i sovietici arrivino a [illegible] con l'idea di passare [illegible] anni di vacanza e non tre anni [illegible] lavoro. Vanno a pescare o a raccogliere conchiglie. Quando il programma prevede un addestramento che comporta qualche rischio, [illegible] con forza. A loro interessa soltanto che non [illegible] problemi di sorta*».

— Però [illegible] Angola, dove non ci si allena ma si combatte, chi prende le decisioni supreme?

«*Esistono serie divergenze sul modo di impiegare l'armamento e sulla tattica. Esiste un consiglio tripartito tra sovietici, il comando angolano e il comando cubano nel quale vengono discusse le decisioni da prendere. Però alla fine prevale quello [illegible] tattica [illegible] durante l'offensiva dell'85, quando [illegible] truppe [illegible] [illegible] per un errore [illegible] consiglieri sovietici*».

— Generale, quale [illegible] idea sul futuro [illegible] Cuba [illegible] [illegible] [illegible] condividono [illegible] suoi amici?

«*È evidente che [illegible] una grande preoccupazione tra le Forze armate. Il mio [illegible] solito caso della persona nera che lascia il recinto [illegible] pilota è più facile scappare ma per coloro che non hanno possibilità di accesso agli aerei il problema è veramente grande. Molti con i quali ho parlato [illegible] del parere che Cuba stia affondando, che il gruppo di potere a Cuba ha gettato il Paese in un pantano, in una strada senza uscita*».

Agenzia [illegible] Press
e per l'Italia «La Stampa»

ACQUA ALTA NEI LAGHI SVIZZERI

Zurigo. Alcune giornate di forti piogge e il contemporaneo scioglersi delle nevi alpine hanno ingrossato fiumi e laghi della Svizzera. In questo ristorante di Ermatingen il livello [illegible] lago [illegible] parcheggio per barche è quasi giunto ai piedi dei [illegible]

Rimpasto [illegible] presidente Chun in vista delle elezioni

Un governo-arbitro in Corea

Sostituiti il premier e otto ministri - Molti nomi nuovi: tra questi, il responsabile degli Interni, Chung Kwan Yong, [illegible] fama [illegible] moderato - Costituzione riformata per il [illegible] agosto

SEUL — Il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan ha sostituito ieri il primo ministro e [illegible] otto [illegible] ministri [illegible] appena [illegible] mese e mezzo fa, in un maxi-rimpasto di governo destinato a gestire «in modo imparziale» [illegible] elezioni dirette [illegible] nuovo Capo dello Stato previste in autunno.

Il rimpasto deciso da Chun, il cui mandato scade fra sette mesi, [illegible] un drammatico periodo per il Paese.

A conferma della voluta neutralità del nuovo governo, otto dei nove nuovi ministri [illegible] appartengono al partito di governo. Il premier uscente, Lee Han Key, nominato a sorpresa il [illegible] maggio [illegible] è sostituito [illegible] Chung Yul, [illegible] anni, ex generale e [illegible] ministro della difesa ai tempi [illegible] «rivoluzione studentesca» del 1960, da molto lontano dalla politica [illegible] e parlamentare negli Anni [illegible] ta nel partito del presidente Park Chung Hee. «È un uomo equilibrato, ragionevole, ideale per gestire la transizione», hanno commentato fonti giornalistiche.

L'altra figura chiave [illegible] «gabinetto [illegible] transizione», che dovrà gestire la delicata fase della revisione costituzionale e delle elezioni [illegible] successore [illegible] Chun Doo Hwan è il ministro della Difesa Chung Ho Yong che sostituisce il «falco» Lee Ki Baek.

[illegible] ministro degli Interni — responsabile diretto della regolarità delle elezioni — è stato scelto Chung Kwan Yong, uomo senza affiliazione politica. Gli altri incarichi con facce nuove sono i [illegible] dell'Educazione, delle Telecomunicazioni, [illegible] Scienza e tecnologia, degli [illegible] politici, [illegible] sport e della pubblica amministrazione. «*Il nuovo governo è imparziale. Abbiamo mantenuto le promesse di un gabinetto indipendente dal nostro partito*», hanno detto fonti [illegible] partito di maggioranza Giustizia democratica che si attendono dal provvedimento altri punti a favore dell'immagine del loro [illegible] Woo, l'ispiratore delle «aperture democratiche» di Chun Doo Hwan.

Non si [illegible] ancora le reazioni dell'opposizione [illegible] Young Sam e Kim Dae Jung, i più [illegible] finora a chiedere al presidente Chun la costituzione di un [illegible] «indipendente e neutrale», [illegible] si presume che essa assumerà un atteggiamento di attesa.

[illegible] una conferenza-stampa ieri, nella nuova [illegible] del Partito [illegible] per la riunificazione [illegible] lui presieduto, Kim Young Sam ha chiesto al governo «*leale e franca*» competizione politica e [illegible] proposto elezioni dirette [illegible] nuovo Capo dello Stato alla fine di ottobre o all'inizio di novembre, ed elezioni politiche a metà dicembre. [illegible] Young Sam, [illegible] revisione della Costituzione dovrebbe [illegible] essere approvata entro il 15 agosto e sottoposta a referendum popolare verso il 20 settembre.

Il leader dell'opposizione inoltre ha detto che il [illegible] partito sceglierà il proprio candidato per le elezioni presidenziali entro il 15 agosto, [illegible] che per quella [illegible] dovrebbero [illegible] risolti eventuali contrasti fra lui e Kim Dae Jung, l'altra figura [illegible] della lotta sudcoreana per la democrazia. Kim Dae Jung, da parte sua, ha comunicato che renderà note le [illegible] dopo un viaggio nel Sud del Paese a Kwangju, sua provincia natale e teatro della sanguinosa rivolta del maggio 1980.

La conferenza stampa di Kim [illegible] per qualche tempo dall'irruzione nella sala di circa 200 leader del movimento studentesco liberali [illegible] amnistia e familiari di esponenti [illegible] dissenso ancora [illegible] carcere perché considerati «comunisti o troppo sovversivi». «*Non trattate col governo finché uno solo dei [illegible] politici resta in carcere*», hanno detto a Kim Young Sam il quale, nell'incontro [illegible] la stampa, ha ripetuto [illegible] richiesta per un'«*amnistia totale, senza eccezioni*».

(Ansa)

Da Copenaghen Andreotti rilancia le offerte [illegible] Gorbaciov per rapporti più stretti

La Cee apre a Mosca e perdona Assad

I Dodici vogliono sfruttare l'impasse nel dialogo Usa-Urss attivando una «linea diretta» fra Europa e Cremlino - Con Damasco riprendono i contatti d'alto livello: ricompensata l'espulsione di Abu Nidal

[illegible] NOSTRO [illegible]

COPENAGHEN — D[illegible], uno rivolto alla Siria e l'altro a Mosca, hanno tenuto a battesimo l'Europa della Cooperazione politica, formalmente sancita due settimane fa dall'entrata in vigore dell'Atto Unico europeo.

I ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri a Copenaghen, hanno sfoderato un gesto distensivo verso Damasco, sospendendo il blocco [illegible] contatti diplomatici ad alto livello: una delle quattro misure adottate a novembre contro un governo allora accusato di complicità nei meandri [illegible] terrorismo internazionale. [illegible] se questa decisione può rilanciare il ruolo europeo nel delicato quadro mediorientale, di [illegible] minore portata [illegible] bra essere lo sforzo dei Dodici nell'ambito dei rapporti Est-Ovest, [illegible] una sorta di mediazione a distanza che potrebbe aiutare Usa e Urss a superare le improvvise incertezze del loro dialogo.

Sui rapporti fra le superpotenze pesa ancora il rinvio dell'incontro fra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli [illegible] Shevardnadze, in origine programmato per [illegible]. Ma l'Europa, tacendone, dà il [illegible] placet al positivo bilancio che il tedesco Genscher ha tracciato ieri dopo il viaggio a Mosca della scorsa settimana con il presidente Von Weizsäcker; e approva un documento in cui si sottolinea «*con soddisfazione*» che il dialogo fra le superpotenze «*si è intensificato*» e che «*si sono manifestate prospettive più favorevoli*», per [illegible] accordo sugli euromissili.

Il ministro Andreotti, [illegible] ha cercato [illegible] ridimensionare eventuali difficoltà Usa-Urss affermando che «*non si può essere prigionieri della cronaca*» e che comunque «*ci possiamo aspettare [illegible] incontro Shultz-Shevardnadze in tempi brevi*», e [illegible] inoltre fra i promotori [illegible] un'importante iniziativa che [illegible] elaborata dai direttori politici, volta [illegible] attivare un [illegible] diretto [illegible] comunicazione fra [illegible] e Cremlino.

Si tratta, come ha spiegato lo stesso Andreotti, di raccogliere l'apertura fatta nel febbraio scorso dal leader sovietico, di «*non lasciare cadere nel vuoto*» quel suo messaggio. «*Di fronte a un'Urss attiva* — ha detto il [illegible] degli Esteri — *c'è un Occidente che va a rimorchio, che deve riprendere l'iniziativa*». [illegible] la [illegible] ossità di [illegible] giusta cautela, sia pure esasperata dalla Francia, che ha impedito ieri passi più concreti — la proposta [illegible] incontri periodici degli ambasciatori Cee con Shevardnadze? — sulla [illegible] della «normalizzazione» fra Cee e Comecon da una parte, Cooperazione politica e Patto di Varsavia dall'altra.

I Dodici, precisa una dichiarazione, «*sono aperti [illegible] nuove possibilità offerte [illegible] recenti sviluppi della politica sovietica*». Auspicano anche che «*le [illegible] formule utilizzate dall'Urss si concretizzino*», a riflesso delle [illegible] tele dell'inglese Howe, il quale invoca «*realismo, vigilanza ma anche apertura*» di fronte alla perestroika.

Ma l'Europa ha anche accolto l'analisi di Genscher secondo cui «*qualcosa si muove davvero*» nel firmamento sovietico, in [illegible] quadro di «*riforme interne non prive [illegible] una valenza esterna*», di «*un monolitismo molto più sfumato*». Genscher ha anche ridimensionato l'insistenza sovietica [illegible] questione dei 72 [illegible] Pershing-1A della Luftwaffe Ed è a quell'Urss che l'Europa lancia il [illegible] segnale [illegible] stensivo, il suo invito al dialogo, anche in vista di quello che sarà il negoziato [illegible] armi convenzionali nell'ambito della conferenza Csce a Vienna: quasi a voler dotare di [illegible] stampella le vacillanti trattative fra Casa Bianca e Cremlino.

Può rientrare nel «messaggio» europeo [illegible] Cremlino — forse contrariato, tuttavia, da un parallelo documento sull'Afghanistan in cui [illegible] come «*condizione essenziale*» della pace il «*ritiro delle truppe sovietiche secondo un calendario rapido e irrevocabile*» — anche [illegible] mezza assoluzione pronunciata ieri nei riguardi della Siria.

Il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe, che nella scia del [illegible] Hindawi» era stato il maggiore istigatore delle sanzioni decise a novembre, ha tenuto ieri a precisare che [illegible] vigore le [illegible] tre misure: il blocco alla vendita [illegible] armi, [illegible] limitazione delle attività [illegible] missioni diplomatiche e consolari siriane nei Paesi Cee, l'inasprimento delle misure di sicurezza relative [illegible] l'attività delle linee aeree siriane.

[illegible] Siria non c'è [illegible] ha detto Howe, che giustifichi la rimozione di tali misure. Ma allora come si giustifica il primo passo compiuto ieri? Formalmente lo [illegible] reso possibile [illegible] decisione del presidente Hafez el-Assad di far chiudere — come chiedevano i Dodici — [illegible] uffici di Damasco di Abu [illegible]. Ma in [illegible] si scopre che nel processo che potrebbe sfociare nella Conferenza sul Medio Oriente il ruolo di Damasco è essenziale.

Fabio Galvano

[illegible] agli arresti domiciliari

Città e strade deserte per ventiquattr'ore

NOSTRO SERVIZIO

ISTANBUL — Notte tra sabato 11 e domenica 12 luglio: le code s'allungano alle porte dei cabaret, dei quartiere a luci [illegible], delle panetterie... Gli uomini fanno provvista di pane e di piacere prima della lunga giornata domenicale: dalle cinque del mattino alle sette di sera cinquantacinque milioni di turchi — bambini esclusi — dovranno attendere l'arrivo degli addetti al censimento, incaricati di stilare le liste elettorali in vista del referendum del 6 settembre sulla soppressione del divieto di esercitare attività politiche fatto ai leader dei vari partiti, soppressi dopo il colpo di Stato.

La domenica, nessun rumore scuote Istanbul, di solito frenetica ma per un giorno città morta: neanche un vaporetto sul Bosforo, circolano solo le vetture della polizia e dei rari favoriti che hanno ottenuto un permesso.

I turisti, loro, misurano la città, che gli appartiene totalmente. Alla fine hanno beneficiato della dispensa accordata agli stranieri dal primo ministro dopo una protesta dell'ambasciata Usa contro il «domicilio coatto» che avrebbe costituito una violazione della Convenzione di Vienna sugli spostamenti dei diplomatici.

La stampa ha denunciato l'«imprigionamento» della popolazione in una giornata di canicola e raccomandato per il censimento procedure ispirate ai metodi internazionali.

m. f.

Copyright «Le Monde»
[illegible] «La Stampa»

Yoshiaki Tsutsumi possiede il più grande patrimonio del mondo

Tokyo, ricco e impossibile

[illegible] — Yoshiaki Tsutsumi, [illegible] definito l'uomo più ricco del mondo dal settimanale «*Forbes*», è noto in Giappone più per il suo stile di gestione dittatoriale e per il suo grande interesse [illegible] sport che per i suoi beni.

«*Forbes*», nel suo ultimo numero, afferma che Tsutsumi figura in testa, per quanto concerne il mondo dei miliardari, con un patrimonio valutato a 21 miliardi di dollari, cioè una cifra molto più alta di quella che può vantare l'uomo più ricco d'America, Sam Moore Walton, proprietario dei magazzini «*Wal-Mart*», che dispone di una ricchezza stimata 4,5 miliardi di dollari.

Tsutsumi, che ha 53 anni, ha ereditato una parte sostanziale del giro d'affari di suo padre, che comprende beni immobili e una ferrovia, e attualmente controlla 70 aziende che danno lavoro a 28 mila persone.

Due detti popolari, [illegible] attribuiti a lui, affermano: «*Ho bisogno di impiegati mediocri. Soltanto i dirigenti [illegible] intelligenti*», e «*Se volete essere un manager, dimenticate i giorni di riposo*».

Il [illegible] gruppo include parecchie compagnie [illegible] trasporti, società immobiliari e per lo sviluppo [illegible] nonché [illegible] alberghiero, come [illegible] Hotel Prince, una delle maggiori [illegible] d'alberghi [illegible] mondo. Tsutsumi è appassionato di [illegible] e di hockey su ghiaccio.

Interrogato circa l'affermazione di «*Forbes*» [illegible] cui è l'uomo più ricco del mondo, Tsutsumi ha [illegible] nato un comunicato in cui ha dichiarato soltanto di [illegible] commenti [illegible] fare in proposito. L'incredibile aumento registrato nel valore dello yen giapponese rispetto al dollaro Usa, negli [illegible] due anni, [illegible] contribuito a portare molti magnati giapponesi in cima alla classifica dei miliardari.

Yoshiaki Tsutsumi

I prezzi dei terreno a Tokyo sono saliti ad [illegible] vertiginose lo scorso anno, aumentando grandemente il valore di compagnie come quella di Tsutsumi, che possiede una gran parte [illegible] beni [illegible] nella città.

Tsutsumi [illegible] si è laureato all'università privata di Waseda, venne prescelto [illegible] suo padre [illegible] quattro fratelli per rilevare la maggior parte [illegible] giro d'affari della famiglia.

Lo scrittore Toshiaki Kaminogo, [illegible] di vari libri su Tsutsumi, ha dichiarato che le compagnie gestite [illegible] magnate sono insolite [illegible] mondo degli affari giapponese [illegible] dell'alto grado [illegible] esercitato dal loro capo.

«*Ma non si tratta di un regno del terrore. Tsutsumi è spesso misconosciuto* — ha [illegible] scrittore — *è benevolo, è come una divinità*».

L'aspetto più ampiamente riferito della [illegible] di Tsutsumi [illegible] l'intensa rivalità esistente [illegible] lui e il fratello maggiore, [illegible] ereditato un [illegible] affari [illegible] potente.

(Ansa-Reuter)

[illegible] dal mondo

Nell'86 uccisi 200 sindacalisti

BRUXE[illegible] — Oltre 200 sindacalisti sono stati assassinati nel mondo tra il gennaio 1986 e l'inizio [illegible] quest'anno, e 4500 sono stati imprigionati per le loro attività: [illegible] indica nella [illegible] relazione annuale sulle violazioni [illegible] diritti sindacali, pubblicata ieri a Bruxelles, la «*Confederazione internazionale dei sindacati liberi*» (Cisl). I diritti sindacali sono sistematicamente violati, o inesistenti, nelle dittature [illegible] ogni tipo, osservano gli autori [illegible] relazione, mentre in Paesi democratici come Canada, Gran Bretagna, Olanda, è in corso un'offensiva dei governi contro il [illegible] te [illegible] negoziare collettivamente i contratti.

(Ansa)

[illegible] anti-Cory

MANILA — Tre o quattro alti ufficiali filippini [illegible] arrestati perché [illegible] sospettati di essere implicati in un complotto per rovesciare l'a[illegible] governo di Corazon Aquino e far tornare al potere a Manila l'ex dittatore Ferdinando Marcos. Lo ha annunciato ieri, nella capitale filippina, il responsabile della sicurezza, generale Alexander Aguirre, il quale ha confermato però il fermo di uno solo degli ufficiali, senza precisarne il nome, avanzando l'ipotesi che anche altri due o tre militari [illegible] stati arrestati. (*Ansa-Ap-Reuters*)

Export armi, Londra seconda

LONDRA — Lo scorso anno la Gran Bretagna è stato il Paese che ha esportato più armi al mondo dopo gli Stati Uniti: lo ha scritto [illegible] il *Times*. Il quotidiano, citando dati riservati del ministero della Difesa, scrive che la Gran Bretagna ha scavalcato l'Unione Sovietica e [illegible] Francia (adesso quarta con 3,6 miliardi [illegible] dollari), accaparrandosi, [illegible] scorso anno, contratti per 5,5 miliardi [illegible] dollari. Si tratta [illegible] fetta d'affari del 18 per cento di un mercato sempre più depresso, [illegible] nell'86 a una somma totale [illegible] miliardi di dollari.

(*Ansa*)

[illegible] su jet, falso allarme

TOKYO — Un aereo della United Airlines in volo da Hong Kong a Seattle è stato costretto ad un atterraggio di emergenza in Giappone dopo che a bordo [illegible] trovato un messaggio che ann[illegible] prossima esplosione di una bo[illegible] reso noto la polizia, che ha pr[illegible] l'aereo americano è atterrato [illegible] to internazionale di Tokyo alle [illegible] ora italiana), ma che, per ora, a bordo non è stato trovato nulla. Il messaggio — ha spiegato [illegible] portavoce — è stato trovato da un membro dell'equipaggio in una [illegible] lette, diceva: «questo [illegible] esploderà». (*Ansa-Reuter*)

Oggi Marcel Lefebvre incontra il cardinale Ratzinger

Il vescovo ribelle in Vaticano

La Santa Sede, preoccupata per il crescente successo dei tradizionalisti, punterebbe [illegible] conciliazione - Ma, secondo altre voci, la convocazione sarebbe un'ulteriore tappa verso la condanna definitiva

[illegible] REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — E' per questa mattina l'appuntamento tra il vescovo ribelle Lefebvre e il Prefetto dell'ex Sant'Uffizio, il cardinale Ratzinger. [illegible] all'ultimo momento l'incontro è stato coperto [illegible] un riserbo impenetrabile: né il Vaticano né [illegible] ambienti dei cattolici tradizionalisti hanno [illegible] trapelare l'ora [illegible] colloquio e gli argomenti che saranno posti [illegible] discussione.

Joseph Ratzinger è rientrato nella tarda serata di [illegible] da Dresda, e in sua assenza i collaboratori del «grande inquisitore» hanno ripetuto ai giornalisti di aver ricevuto la consegna di non rispondere a domande su Lefebvre. E neppure [illegible] cuore [illegible] tradizionalismo cattolico italiano, il seminario lefebvriano di Albano, erano disposti a dire di più.

Tutto questo silenzio [illegible] un po' strano dopo che [illegible] vescovo Lefebvre aveva dato da Parigi l'annuncio della [illegible] convocazione e [illegible] a Rimini, domenica, ordinato sacerdote [illegible] suo seguace, ha avuto parole dure [illegible] il Papa accusandolo di [illegible] un debole e il «voltare tutto» con i suoi cedimenti al «cattolicesimo liberale». Quanto alla scomunica nella quale incorrerà [illegible] come ha affermato di voler fare, [illegible] dei vescovi, Marcel Lefebvre ha dichiarato seccamente a Rimini che «essere scomunicato da una Chiesa che non è veramente cattolica non è un peccato».

In mancanza di notizie certe, il Vaticano si raccolgono voci: secondo alcuni, l'iniziativa [illegible] il campione [illegible] tradizionalismo [illegible] a Roma è partita proprio [illegible] e nasce da [illegible] volontà di conciliazione. Il Vaticano, stando a queste voci, sarebbe preoccupato [illegible] crescere delle adesioni a Lefebvre, soprattutto in Francia: lo scorso anno il vescovo sospeso a divinis da Paolo VI ha ordinato, da solo, una quarantina di sacerdoti, quasi quanti [illegible] hanno ordinato i vescovi francesi in tutto il Paese.

Ma ancora più [illegible] sono le notizie che giungono da alcuni Paesi latinoamericani, [illegible] ad esempio il Cile. Pinochet, che è un seguace di Lefebvre ed [illegible] pessimi rapporti [illegible] vi clero, starebbe [illegible] te pensando di dare sviluppo alla «colonia» lefebvriana in antagonismo alla Chiesa ufficiale.

L'alternativa di destra, sia in chiave politica che strettamente ecclesiale, offerta [illegible] lefebvriani può essere un pericolo per la Chiesa. Il Lefebvre chiede a Roma un prezzo molto alto per la conciliazione: addirittura la sconfessione del Concilio Vaticano II, almeno di alcuni importanti documenti del Vaticano II, come la Dichiarazione sulla libertà religiosa, che egli giudica [illegible] alla tradizione e succube del liberalismo. Secondo questa interpretazione, la minaccia di Lefebvre di consacrare vescovi, e il porsi così in posizione apertamente scismatica, è un espediente per alzare il più il prezzo.

In Vaticano, però, gira anche un'altra interpretazione del colloquio di [illegible] Roma. [illegible] questa voce, avrebbe deciso di farla finita [illegible] il vescovo [illegible] avrebbe preparato [illegible] risposta al documento di centocinquanta cartelle presentato da Lefebvre al Sant'Uffizio. L'incontro di oggi, insomma, sarebbe un'ulteriore tappa nel cammino inquisitorio che porterebbe alla condanna delle tesi di Lefebvre. Vale la pena di ricordare che la Congregazione di Ratzinger ha cominciato ad occuparsi seriamente di Lefebvre solo nel novembre dell'85, mentre i contatti del vescovo con il Vaticano, fino a quel momento, si erano svolti su [illegible] piani diversi.

Roma. Monsignor Marcel Lefebvre (Telefoto Ansa)

I ricorsi erano impossibili per le ferie dei magistrati

D'estate più nessun esproprio

[illegible] — Anche i termini di opposizione giudiziaria alla stima delle indennità di esproprio di terreni per pubblica utilità resteranno sospesi per 45 giorni nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 15 settembre, coincidente con le ferie di magistrati [illegible] avvocati.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata dalla Cassazione.

I giudici della Consulta [illegible] la portata [illegible] legge [illegible] 742 del '69 che non consentiva alcuna dilazione nel periodo feriale per le controversie riguardanti le indennità di esproprio.

D'ora [illegible] avanti quindi i cittadini interessati avranno a disposizione [illegible] giorni in più di tempo per opporsi alle pretese della pubblica amministrazione.

Con un'altra [illegible] l'Alta Corte ha invece confermato la piena legittimità dell'articolo 20 della legge di condono edilizio che punisce [illegible] l'arresto fino a 2 anni e con l'ammenda [illegible] 10 a 100 milioni l'esecuzione di lavori edilizi in totale difformità [illegible] assenza della concessione e [illegible] prosecuzione degli stessi [illegible] l'ordine di sospensione.

E' [illegible] così respinta un'eccezione del pretore di Teano che riteneva troppo [illegible] la [illegible] di 10 milioni per violazioni [illegible] scarso rilievo.

La Corte Costituzionale ha infine stabilito che non possono essere detratti dall'imponibile Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) [illegible] interessi passivi corrisposti dal contribuente a seguito dell'apertura [illegible] credito bancario garantito da ipoteca sugli immobili.

E' [illegible] quindi respinta un'eccezione sollevata dalle commissioni tributarie [illegible] primo grado di La Spezia e dell'Aquila.

«O rinvia di 3 mesi il termine della prima rata o [illegible] pagheremo»

Tassa salute, un ultimatum degli artigiani al governo

Le quattro maggiori associazioni di categoria ripetono: ridurre l'aliquota del 7,5 per cento

ROMA — Due milioni di artigiani [illegible] rifiuteranno di pagare il 31 luglio la prima rata [illegible] sulla salute se il governo non rinvierà la [illegible] ottobre per poter approvare una consistente riduzione dell'aliquota complessiva del 7,50 per cento sul reddito. In [illegible] atmosfera rovente, cinquemila delegati delle quattro confederazioni nazionali [illegible] artigiani, per la prima volta riunite insieme al Palazzo dei congressi dell'Eur a rappresentanza dell'intera categoria, hanno [illegible] di non dare tregua al governo e alle forze politiche fin a quando il problema non sarà risolto in modo positivo.

Rilanciando l'azione di protesta già avviata da tutte le associazioni dei lavoratori autonomi, Confcommercio in testa, e dalle organizzazioni dei liberi professionisti, gli artigiani hanno contestato duramente la tassa sulla [illegible] ritenendola «un meccanismo di prelievo assurdo e penalizzante, che rischia di compromettere la sopravvivenza delle aziende più fragili». Ma non è solo questo il punto di attacco per la categoria. «La finanziaria [illegible] — hanno rilevato i dirigenti della Confartigianato, della Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato della Casa e della Claai — si deve far carico dell'esigenza di sostenere l'attività dell'Artigiancassa [illegible] l'aumento del fido-limite e il rilancio del credito all'esportazione in previsione dell'aumento delle domande di credito. È necessario prevedere un incremento del fondo contributi interessi di 150 miliardi annui per i prossimi sette anni».

Va affrontata inoltre la questione previdenziale, che assume per gli artigiani «aspetti sconcertanti». Un artigiano percepisce una pensione di 350 mila lire e i trattamenti minimi sono inferiori a quelli dei lavoratori dipendenti. «Il nostro obiettivo — precisano le confederazioni — è quello di uno stralcio della riforma delle pensioni speciale della categoria che recuperi i contenuti approvati dalla commissione speciale nella passata legislatura. Qualcosa ci deve pur essere riconosciuto. L'apporto del nostro comparto è stato importante negli ultimi tre anni nel creare oltre posti di lavoro».

Invece l'incongruenza della tassa sulla salute ha indotto il presidente della Cna Mauro Tognoni costituisce una ennesima dimostrazione di quanto i problemi dell'artigianato [illegible] troppo spesso trascurati.

Tognoni infatti ha affrontato anche le altre questioni [illegible] attualità per la categoria, in un quadro generale di insoddisfazione e in qualche [illegible] perano di crisi [illegible] rapporti di locazione, l'abolizione delle maximulte, l'approvazione delle norme già concordate per un migliore trattamento della maternità per le donne artigiane; soprattutto la sollecita approvazione della riforma previdenziale, in modo che possa entrare in vigore dal 1° gennaio 1988.

«Appare con chiarezza — ha aggiunto — la portata e la dimensione sociale ed economica delle questioni rivendicative che pongono e perché sia necessaria l'unità e la mobilitazione massiccia degli artigiani. È capitale importanza negoziare anche le indicazioni di politica [illegible] contenute nel documento unitario delle Confederazioni e la richiesta della Conferenza nazionale sull'artigianato».

«La predisposizione di un organico progetto per la tutela e lo sviluppo del settore nel quadro più generale di una politica di programmazione dell'economia» è stata chiesta poi da Tognoni «anche per concorrere al ritorno a soluzione problemi quali la disoccupazione e il Mezzogiorno». Su questo quadro acquistano particolare rilievo alcune tendenze «vaste «spostamenti» dell'iniziativa pubblica verso l'artigianato e un giusto uso della leva fiscale, per aiutare investimenti che agevolino lo sviluppo».

Tutti i politici presenti alla manifestazione hanno condiviso le richieste degli artigiani, assicurando il loro appoggio. «Le dc — ha detto l'on. Ciccardini — non solo intende sostenere le richieste per il rinvio e la riduzione della tassa sulla salute ma si farà anche interprete delle rivendicazioni più generali del mondo artigiano».

Gian Carlo Fossi

Con altri 5, per presunti illeciti edilizi

Ligresti [illegible] a giudizio

MILANO — Salvatore Ligresti e altre cinque [illegible] sono stati rinviati a giudizio per presunti illeciti nella costruzione del complesso edilizio di via dei Missaglia, a Milano.

Insieme a Ligresti comparranno davanti al pretore Francesco Dettori, il 17 settembre, l'ex [illegible] re all'edilizia privata del Comune di Milano, Luigi Venegoni (dc), Luigi Tirabassi, legale rappresentante della «Perim», l'impresa appaltatrice [illegible] lavori; la direttrice dei lavori Paola [illegible], i fratelli Mario e Giuseppe Pedergnani, titolari dell'azienda edile di Chiari (Brescia) che ha eseguito i lavori.

Tre sono i principali capi di imputazione spiccati nel rinvio a giudizio. Per difformità totale dal progetto originario nell'esecuzione dei lavori — un reato che prevede arresto fino a due anni ammenda fino a cento milioni di lire e l'eventuale demolizione — sono chiamati in giudizio tutti gli inquisiti [illegible] Venegoni. Ligresti, Tirabassi e Casò [illegible] violazione della destinazione d'uso prevista nel progetto, reato obbligazione [illegible] che può comportare la confisca degli edifici.

La psicosi Aids investe a livello nazionale la diffusa pianta da appartamento

Il «tronchetto» non è sieropositivo

Proveniente dai Caraibi, se ne vendono 5 milioni di pezzi l'anno - Il virologo Lovisolo: «Non c'è nessuna malattia delle piante che possa contagiare l'uomo» - Il sociologo Gallino: «La paura genera sospetti senza riscontro»

«I "tronchetti [illegible] felicità" trasmettono l'Aids». Questa voce, che in giugno, in provincia di Lecce ha convinto [illegible] di [illegible] delle piccole piante da appartamento, si è diffusa in tutto il Paese e ora sta provocando apprensione [illegible] gente, mettendo in crisi il settore florovivaistico italiano. Le vendite di Dracaena massangeana, Dracaena fragrans, e della Yucca elephantipes, i nomi scientifici [illegible] tre specie di tronchetti più [illegible] in Italia, si infatti dimezzate negli ultimi tre [illegible] con un danno economico di miliardi per i coltivatori che di questa specie di piante tropicali hanno fatto un business: 5 milioni di pezzi all'anno venduti, pari a circa 60 miliardi di lire.

«Quando nella mente dell'uomo nasce uno schema mentale con attributi attendibili diventa indistinguibile dalla realtà oggettiva», [illegible] il sociologo torinese Luciano Gallino precisando che la paura dell'Aids «può dar corpo a sospetti che non hanno un riscontro scientifico». Sorridono, invece, i botanici che «per timore di ri[illegible] non vogliono prendere in considerazione l'ipotesi [illegible] «tronchetto della felicità» [illegible] veicolo di causa del terribile male. «Impossibile», sostiene il prof. Osvaldo Lovisolo direttore dell'Istituto di fitovirologia applicata dell'Università di Torino «perché il virus nei vegetali non potrebbe sopravvivere a lungo». Aggiunge prima di congedarsi: «Non c'è [illegible] malattia virale delle piante che possa contagiare l'uomo o viceversa. Se non fosse così sarebbe la fine per tutti».

Nonostante le assicurazioni degli specialisti la paura del contagio esiste e continua a trovare credito: il «tronchetto della felicità», una gigliacea tropicale che nasce soprattutto nei paesi del Centro America e viene importata in Europa da una quindicina di anni, continua a rimanere invenduto nei negozi e nei supermercati anche se offerto a prezzi stracciati. Eppure fino a tre mesi fa era la pianta da appartamento più richiesta perché oltre ad essere molto decorativa non necessita di particolari cure.

«La Dracaena — ci sta portando fortuna, forse dovremo ridimensionare l'attività» dice Guido Rattalino, responsabile «Canavesana [illegible]» Front Canavese, azienda leader in Europa nella coltivazione del tronchetto con 40 dipendenti. «E' un disastro economico che metterà in ginocchio il mercato nazionale delle piante tropicali già compromesso dagli olandesi che nello scorso anno [illegible] riuscito ad importare il nostro [illegible] il 22 per cento in più».

La «Canavesana» si estende su 10 ettari di cui 2 coperti [illegible] ogni [illegible] immette [illegible] mercato italiano all'ingrosso [illegible] milione mezzo di «tronchetti della felicità». Li importa [illegible] tutti i coltivatori italiani, dal Guatemala, dalla [illegible] Rica e dall'Honduras dove tuttavia vengono spontaneamente 40 specie e vengono usati dagli agricoltori [illegible] barriere frangivento (raggiungono i sei metri di altezza) per proteggere le piantagioni di caffè, cacao e cardamomo, una spezia molto apprezzata dagli arabi. «La raccolta delle talee — precisa Guido Rattalino — viene effettuata dagli indios direttamente nelle foreste, ma [illegible] noi arriveranno soltanto quelle selezionate e trattate con sostanze fumiganti per eliminare malattie crittogamiche ed insetti nocivi. Sono operazioni necessarie per ottenere il visto fitosanitario richiesto dalle nostre autorità».

Così trattate «sono immuni da qualsiasi malattia», e [illegible] perché fatte vegetare [illegible] un ambiente [illegible] in commercio vengono poste dopo un paio di mesi. «Quando escono dalle serre sono pulite: senza ragni o funghi».

Ora sotto i capannoni della «Canavesana» e di altre aziende nazionali del settore ci sono decine di migliaia di «tronchetti della felicità» che aspettano di essere venduti. Un [illegible] verrà piazzato sui mercati del Nord Italia, il resto resterà in attesa di un acquirente perché «nelle regioni del Sud non ne vogliono proprio sapere».

Emanuele Montà

I tronchetti della felicità

[illegible] Incendi in Sardegna sgomberato 100 villette

CAGLIARI — Un [illegible] di villette [illegible] camping [illegible] stati [illegible] nella [illegible] di Porto Pino, [illegible] centro balneare sulle estreme coste sud-occidentali [illegible] Sardegna. [illegible] incendio di natura dolosa che è stato circoscritto soltanto dopo di [illegible] ore.

Le fiamme si sono sviluppate in una [illegible] bosco (composto in prevalenza di pini e ginepri) alle falde di una collina, [illegible] quale si trovano [illegible] di [illegible] occupate in questo periodo [illegible] villeggianti. Questi ultimi (fuggiti [illegible] i campi) il fuoco [illegible] l'accesso alla strada che porta alla collina), dirigendosi verso il mare, mentre le fiamme hanno proseguito nel loro cammino.

Superata la collina, il fuoco è disceso lungo l'altro versante, raggiungendo il camping con i bungalow nel quale ha distrutto due tende. Anche i pochi campeggiatori presenti sono stati evacuati. (Ansa)

[illegible]

[illegible] p. Cavagna

ROMA — Il segretario di [illegible] Giovanni Russo Spena ha espresso incondizionata solidarietà a padre Angelo Cavagna, che sta effettuando uno sciopero della fame a sostegno degli obiettori di coscienza precettati d'ufficio. Ricordato che il precedente governo si è contraddistinto «per una particolare forma di accanimento contro gli obiettori, grazie alle logiche militariste del ministro Spadolini», Russo Spena ha precisato: «La nostra solidarietà ad Angelo Cavagna si concretizzerà anche con una iniziativa tesa a ottenere una legge che garantisca a tutti di potersi avvalere di questo fondamentale diritto». (Agi)

[illegible] Roma, si decide orario negozi

[illegible] — Dovrebbe risolversi oggi — dopo un ulteriore rinvio al 24 ore — il braccio di ferro fra l'assessore all'Annona Raffaele Rotiroti e i commercianti romani. Il maggiore [illegible] riguarda il riposo settimanale che la giunta aveva lasciato [illegible] (il lunedì per [illegible] merci varie, il giovedì per il settore alimentare, sabato ferramenta e ottici) mentre il commercio romano [illegible] intende rinunciare alla chiusura unificata del sabato pomeriggio, già effettuata negli anni scorsi e prevista dall'attuale delibera solo per tre settimane nel [illegible] agosto. (Agi)

[illegible] telefono, [illegible] Sip

ROMA — La Sip ha «interposto appello al Consiglio di Stato» contro la [illegible] del Tar del Lazio che ha annullato gli aumenti delle tariffe telefoniche, bloccando quindi la restituzione di quanto gli utenti hanno pagato in più. Intanto il Tribunale amministrativo ha pubblicato la sua sentenza: la delibera è stata annullata perché non venne preceduta da una istruttoria tecnica della Commissione centrale [illegible] venne basata su un valore del dollaro superiore a quello del momento: teneva conto di una aliquota di ammortamento elevata di fronte [illegible] tasso di inflazione in calo. Il Cip ha inoltre ricon[illegible] alla [illegible] introiti da questa [illegible] percepiti. (Agi)

[illegible] Verona, sottotenente suicida?

VERONA — Un sottotenente di complemento in servizio nella caserma «Passalacqua» di Verona è [illegible] un colpo di [illegible] da fuoco alla testa mentre [illegible] di guardia nel forte della polveriera [illegible] Tesoro, a Sant'Anna d'Alfaedo (Verona). Secondo i primi accertamenti, l'ufficiale Alfredo Dri Peschio, 26 anni si sarebbe [illegible] il suo corpo è stato trovato [illegible] alcuni commilitoni e trasportato all'ospedale di Negrar (Verona) dove verrà eseguita l'autopsia. Non si [illegible] i motivi che potrebbero averlo indotto al suicidio. (Ansa)

[illegible] Caltanissetta

PALERMO — Il psi ha deciso di aprire la crisi anche al Comune di Caltanissetta, dopo Catania (Comune) e Palermo (Provincia). L'esecutivo provinciale ha invitato gli assessori socialisti a dimettersi. Una scelta motivata con l'immobilismo cui è costretta l'amministrazione guidata dal dc Tagliafavore.

Dal 10 giugno è in crisi anche la giunta regionale pentapartita presieduta dal dc Nicolosi. Ancora [illegible] hanno avuto inizio le trattative per risolverla. (Agi)

Polemiche a Londra sulla libera vendita di un [illegible]

Il test anti-Aids dal tabaccaio

LONDRA — Quando si parla di contagio, di peste, è difficile ricordarsi dell'etica. E ormai ogni giorno in Inghilterra e negli Stati Uniti vengono inventati [illegible] per isolare, allontanare, prevenire l'Aids. Il pubblico è preso dal panico, vuole difendersi dal contagio, dalla [illegible] che non perdona. Come l'Aids aleggia sempre più pesantemente nella vita di ognuno, l'etica si affloscia, prevale la filosofia del «si salvi chi può». È difficile [illegible] nei Paesi anglosassoni non conoscere almeno una persona che non sia contagiata o che non sia morta di Aids.

Adesso è arrivata una angosciosa e importante invenzione [illegible] l'Aids. E' un [illegible] grande come una scatola di cerini e se venisse accettata dall'ente che decreta la commerciabilità o meno di prodotti farmaceutici, questa sarà alla portata del pubblico [illegible] un paio di settimane. In effetti ne sono [illegible] stati venduti cinquemila esemplari negli ultimi tre mesi ma sono andati a compagnie ed industrie che hanno personale nei Paesi africani.

[illegible] di che cosa si tratta? Una sola goccia di sangue inserita nel cubetto e cinque minuti [illegible] stabilire se la persona è [illegible] o meno di Aids. Come sarebbe usata se fosse possibile acquistarla, diciamo, come una scatola di sigarette? Come la userebbe il pubblico senza l'assistenza medica e psicologica?

Il prodotto che è americano — della Du Pont — viene ora sperimentato [illegible] ospedali londinesi dove si curano i pazienti affetti da Aids. Anche il Department of Health and Social Security (ministero per la Salute e la Sicurezza sociale) ha aperto i suoi laboratori ed ha messo a disposizione i suoi migliori esperti per provare l'efficacia della scatoletta.

[illegible] molte cliniche di [illegible] che l'invenzione è provvidenziale. [illegible] esempio, dicono, [illegible] infinite persone che vogliono sapere se sono o meno contagiate e, al momento, ci vuole molto tempo per avere un risultato.

La scatoletta invece funziona così: una goccia di sangue viene immessa nel meccanismo il quale se la prova è HIV positiva cambierà parzialmente di colore. Ci sono altri casi nei quali la tempestività potrebbe salvare delle vite come nei casi di trapianti di arti provenienti da donatori.

Ogni scatoletta può essere usata una volta sola ma già si levano voci di protesta: non ci si può fidare di commercializzare una cosa del genere. I fidanzati la userebbero uno contro l'altro, la userebbero i datori di lavoro, dove si fermerebbe la gente?

Allo stesso tempo la Chiesa anglicana annuncia, non ufficialmente ma per discrete vie traverse, che nei prossimi anni se non nei prossimi mesi bisogna aspettarsi una ecatombe di preti protestanti morti per Aids. Un migliaio i pastori contagiati, molti dei quali in stato avanzato.

La posizione della Chiesa anglicana sull'omosessualità esposta dal dottor Robert Runcie arcivescovo di Canterbury, con il monarca capo della Chiesa anglicana, è — al contrario di quella vaticana — saggiamente ambigua. L'omosessualità fa parte della cose umane e, se condotta discretamente, in modo non offensivo per gli altri, è tollerabile. Ma la Chiesa anglicana fa un'eccezione e condanna chi «reclamizza», «sbraita e grida» oppure «fa dimostrazioni» in favore della omosessualità. Ma queste sono cose del passato ormai. Oggi [illegible] alla [illegible] della Du Pont.

[illegible]

E' la tesi di studiosi e docenti universitari riuniti a Milano per l'Aids

Trasfusioni, rischio minimo

MILANO — [illegible] emofiliaci sieropositivi [illegible] Aids negli Stati Uniti, circa 12 mila; in [illegible] il loro numero si avvicina alle 1500 unità. I positivi [illegible] trasfusioni di sangue o emoderivati, concentrati piastrinici sono negli Usa più di [illegible] mentre nel [illegible] non [illegible] disponibili dati certi. [illegible] le statistiche [illegible] a disposizione, circa il [illegible] per cento degli anti hiv-positivi da trasfusione sviluppa Aids conclamata in [illegible] anni.

[illegible] tuttavia certo che il periodo di incubazione tra trasfusione infettata e la comparsa di Aids è, sia per i trasfusi che per gli emofiliaci, sensibilmente maggiore dei cinque anni [illegible] veniva invece inizialmente posti [illegible] limite superiore del rischio di sviluppare la malattia. Anche al recente congresso internazionale di Washington, [illegible] nella prima settimana di giugno, è stata sottolineata la gravità del fenomeno infettivo dell'Aids [illegible] le trasfusioni e la somministrazione terapeutica a di prodotti emoderivati, innanzitutto le immunoglobuline.

Tuttavia allo stato attuale [illegible] fatti e [illegible] il rischio di contrarre Aids [illegible] seguito alla somministrazione di emoderivati è oggi decisamente minimo. Lo hanno voluto riaffermare diversi studiosi e docenti universitari, a Milano, nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa convocata in seguito [illegible] ed ingiustificata paura del «rischio trasfusione».

Alla conferenza stampa hanno partecipato Gaetano [illegible] direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma, [illegible] Mannucci, direttore della cattedra di ematologia [illegible] l'Università di Milano, Mauro Moroni, direttore delle [illegible] malattie infettive dell'Università di [illegible] Girolamo Sirchia, direttore del centro emotrasfusionale dell'Università di Milano, e Carlo Zanussi, direttore [illegible] cattedra di clinica medica dell'Università di Milano.

Gli studiosi italiani, richiamandosi a ricerche recentissime e alle [illegible] italiane e straniere che vietano l'impiego di unità di [illegible] contenenti anticorpi anti hiv 1, sia per trasfusione sia per la produzione di emoderivati, hanno definito [illegible] giorni nostri «minimo il rischio di infezione hiv attraverso le immunoglobuline e gli altri derivati». La normativa che vieta l'impiego di unità di sangue con anticorpi anti hiv è stata adottata in Italia solo nel 1985 [illegible] plasma nell'aprile dello scorso [illegible]. Così come anche le tecniche di selezione delle donazioni prevalentemente [illegible] altro controllo, [illegible] pochi mesi fa, che non quello per la presenza del virus epatite b, e le altre tecniche di screening vengono adottate in maniera diffusa [illegible] dall'inizio del 1987.

Il problema che resta aperto, [illegible] sottolineato gli studiosi italiani, è quello relativo ai soggetti sieropositivi che [illegible] stati sottoposti a terapia prima delle nuove precauzioni, e 1500 quali [illegible] sieropositivi. L'attenzione riportata sugli emoderivati, in seguito alla paura di trasmissione dell'Aids, ha comunque offerto l'occasione, secondo i medici, di riconsiderare [illegible] maggior [illegible] l'uso di questi prodotti sanitari. «Gli emoderivati vanno effettuati con prudenza — ha sostenuto il professor Fara —, anche per ragioni [illegible] e di reperibilità». (Agi)

[illegible] Concluso l'interrogatorio di [illegible]

BOLOGNA — [illegible] è concluso dopo otto [illegible] l'interrogatorio [illegible] Stefano Delle Chiaie [illegible] processo per la strage [illegible] Bologna. Sono mancate le attese rivelazioni: «Le rivelazioni le aspetti ancora... [illegible] delle l'ex «primula nera» — anche se capisco soltanto adesso di aver fatto un grave errore e non presentarmi prima in aula giudiziaria, permettendo così grandi intossicazione contro me e il mio mondo politico di assumere dimensioni enormi». Ma che Delle Chiaie [illegible] intenzionato [illegible] fare rivelazioni lo [illegible] fatto pensare anche la sua richiesta di essere interrogato dopo le elezioni «per evitare strumentalizzazioni e manovre». «Qualunque cosa avessi detto sarebbe stata interpretata con l'imminenza delle elezioni». (Ansa)

Il giudice cancella il sospetto di circonvenzione d'incapace

Prosciolto il figlio adottivo avrà l'eredità di Guttuso

Carapezza non tenne «prigioniero» il pittore - Aperta un'inchiesta su [illegible] lo accusava

ROMA — Fabio Carapezza, il figlio adottivo di [illegible] Guttuso ed attualmente unico erede di un patrimonio valutato decine di miliardi tra case, azioni, quadri e [illegible] bancari, è stato prosciolto con formula piena dall'accusa di circonvenzione di incapace nei confronti del grande pittore siciliano, morto sei mesi fa nella capitale per un male incurabile nella sua abitazione al primo piano di palazzo del Grillo.

Lo ha deciso ieri il giudice istruttore di [illegible] Francesco Monastero, su analoga richiesta del procuratore aggiunto della Repubblica Mario Bruno. Sono state così accolte integralmente le [illegible] difensive degli avvocati Adolfo Gatti, Giorgio Fermanelli e Loretta Innamorati. Il proscioglimento di Carapezza però diverrà definitivo solo dopo il placet del Procuratore generale [illegible] Corte d'appello.

L'inchiesta penale può dirsi praticamente conclusa. Ora i riflettori si sposteranno sul tribunale civile dove è in atto da quattro [illegible] la battaglia giudiziaria promossa da Antonello Cuzzaniti per ottenere il riconoscimento di figlio naturale di Guttuso e di conseguenza anche il [illegible] diritto [illegible] entrare in [illegible] di una tostà dell'eredità del pittore.

L'assoluzione di Carapezza farà tuttavia [illegible] procedimento penale per [illegible]lunnia nei confronti dei suoi accusatori iniziali. Il giudice Monastero ha infatti inviato gli atti dell'inchiesta al pubblico ministero Bruno affinché proceda contro gli autori delle denunce che portarono all'emissione della comunicazione giudiziaria nei confronti del figlio adottivo di Guttuso.

Potrebbero quindi finire sul banco degli imputati Mario Appignani, l'ex [illegible] metropolitano» meglio [illegible] «Cavallo pazzo» che a febbraio presentò un dettagliato esposto contro Carapezza oltre [illegible] Maria Marzotto, per vent'anni sentimentalmente legata al [illegible] di Bagheria, e al consulente finanziario Giampiero Dotti, nipote della moglie di Guttuso, Mimise Dotti.

Tutti avevano [illegible] accusato Carapezza di circonvenzione di incapace e di aver tenuto «prigioniero» il pittore a palazzo del Grillo. Le [illegible], rivelatesi ora del [illegible] infondate, rischiano di trasformarsi quindi in un vero e proprio boomerang.

Nelle [illegible] pagine della sentenza di proscioglimento il giudice Monastero ha sostanzialmente affermato che fino alle sue ultime [illegible] vita Guttuso è stato perfettamente lucido e cosciente e quindi nel pieno [illegible] facoltà mentali.

Questo è stato confermato dai [illegible] testimoni ascoltati a palazzo di giustizia nel [illegible] dell'istruttoria, tra i [illegible] il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il ministro [illegible] Beni culturali Nino Gullotti, l'arcivescovo Fiorenzo Angelini, il presidente della commissione centrale di controllo del pci Paolo Bufalini, l'ex deputato comunista Antonello Trombadori, il critico d'arte Giuliano Briganti, il professor Natalino Sapegno, i magistrati Mario Delli Priscoli (che nell'ottobre [illegible] decretò l'adozione di Guttuso) e Antonio Trivellini (che ascoltò il maestro in un processo per dipinti falsi), il notaio Enzo Riccardi d'Adamo (che ricevette [illegible] di Guttuso e di sua moglie Mimise), e soprattutto i [illegible] dici che ebbero in cura Guttuso.

Anche 20 [illegible] indicati da Giampiero Dotti sono giunti [illegible] conclusioni. Soltanto l'ex modella di Guttuso, Lucia Vindigni (fu lei che rivelò l'esistenza di un «figlio segreto») ha messo in dubbio la lucidità del pittore.

A proposito della [illegible] di Guttuso al cattolicesimo, è specificato negli atti giudiziari che il maestro chiese a monsignor Angelini di celebrare in casa la Messa nella notte di Natale '86 [illegible] presenza di Andreotti. Al momento dell'Agnus Dei, alle parole dell'arcivescovo: «Tu che togli i peccati del mondo», il pittore si lasciò sfuggire la frase: «Tu che prendi su di te i peccati del mondo».

E in un'altra riunione domenicale, alla presenza di Trombadori, Bufalini, Briganti e Sapegno, il pittore recitò i versi del carme «Ognissanti» di Alessandro Manzoni, soffermandosi sul[illegible]: «Che spiega dinanzi a Lui solo/ la pompa del [illegible] velo,/ che spande i deserti del cielo/ gli olezzi del calice e [illegible]», esaltandone la bellezza.

[illegible] deposizioni, il [illegible] che sia Guttuso che la moglie avevano [illegible] anni manifestato un profondo affetto per Fabio Carapezza, esprimendo l'intenzione di adottarlo.

Per quanto riguarda le [illegible] cuse mosse [illegible] Marta Marzotto, il giudice Monastero si è limitato a ricordare il rapporto del commissario di polizia D'Angelo, che entrò a palazzo del Grillo dopo la [illegible] di un questro di persona, [illegible]ta dalla Marzotto, parlò col pittore e constatò che [illegible] lui a decidere chi ricevere a casa propria.

Nel [illegible] rapporto il funzionario di p.s. scrisse che il pittore non [illegible] voglia di incontrarsi [illegible] la contessa Marzotto. Non vi [illegible] stata quindi alcuna pressione o intenzione da parte di chi gli stava in quel momento vicino (cioè Carapezza) per non farlo [illegible] con persone non gradite.

Pierluigi [illegible]

Al processo di Milano protestano gli ex amici di Epaminonda

«Il Tebano? Killer in ferie»

Accusano: «Gli concedono un rifugio segreto, d'inverno lo manderanno in montagna»
Il difensore del re delle bische: «Nessun privilegio, ad Alessandria era in pericolo»

MILANO — «Quest'inverno lo manderanno in montagna». «Incolumità della famiglia? Ma alla mia chi ci pensa?». «Lui è in un comodo appartamento e chi, per decorrenza termini, dovrebbe uscire, continua invece a stare in galera». Immancabili [illegible] polemiche sul provvedimento che ha permesso ad Angelo Epaminonda di lasciare il [illegible] di Alessandria per [illegible] loca[illegible] sicura e segreta.

Al [illegible] in corso alla [illegible] d'assise di Milano gli imputati, quelli che Epaminonda ha incastrato in più di due settimane di testimonianza, hanno pubblicamente protestato. In un documento consegnato alla corte il dicono «abiguttiti» per il provvedimento [illegible] Epaminonda, [illegible] «imputato, testimone, killer, [illegible] che si autoaccusa ed accusa e ricatta a proprio piacere la corte e il pubblico ministero».

Infine [illegible] la r[illegible]ca di tutti gli avvocati di fiducia e «diffidano» la corte a nominare legali di ufficio.

Il documento viene letto da [illegible] Paladino che, alla fine, abbandona l'aula seguito dagli altri imputati. «Ce ne andiamo — spiega — perché non vogliamo avere niente a che fare con questa giustizia». La protesta porta la firma di venti imputati, tutti personaggi centrali del processo: oltre a Paladino, Santo Mazzei, [illegible] Miano, Vincenzo Andraus, [illegible]minato Asero. Sono in buona parte quelli che Epaminonda chiama gli «indiani», gli uomini della sua banda che [illegible] pronti ad uccidere [illegible] qualunque motivo, [illegible]sati di più di [illegible] omicidi a testa.

Protestano gli imputati, protestano anche i loro avvocati che chiedono di [illegible] scere metodo e [illegible] dell'ordinanza [illegible] corte. Il presidente, Samek Ludovici, risponde loro che possono prenderne visione poiché è regolarmente depositata in cancelleria. Ma alcuni legali insistono, vogliono che [illegible] letta in aula. La corte, su questo punto, deciderà oggi. Pubblico ministero e [illegible] cati di Epaminonda però si oppongono. Ritengono che la pubblica lettura del provvedimento possa produrre «un'incrinatura delle ragioni [illegible] che lo hanno ispirato».

Sicurezza, e non privilegi. Su questo [illegible] batte l'avv. Michele Pepe, difensore di Epaminonda. «Quando mai — dice — ha avuto dei privilegi? E' stato [illegible] in carcere e per un periodo, quand'era a Busto Arsizio, in condizioni veramente invivibili. Ad Alessandria stava meglio, ma [illegible] un qualunque detenuto [illegible] esempio poteva venire [illegible] me e i suoi famigliari [illegible] negli orari stabiliti, senza mai sparare. Nessuno si lamenta di questo, ma non si può parlare di un trattamento di favore».

Da qui la richiesta di una detenzione diversa: «Io però — spiega ancora il legale — non ho chiesto alla corte dove trasferire Epaminonda. Ho semplicemente fatto presente, in un esposto, la pericolosissima situazione in cui Epaminonda si trovava dopo la sua deposizione in aula. La corte ha [illegible] una decisione che ritengo giusta e coraggiosa».

Neppure il [illegible] di Alessandria, un carcere per «pentiti», poteva considerarsi sicuro?

«No — dice Pepe — Epaminonda era assieme ad altri detenuti e il fatto che, in passato, abbiano collaborato con gli inquirenti non è una garanzia sufficiente [illegible] eventuali vendette. Poi, soprattutto, c'è il problema dei famigliari. Tutti sapevano dove Epaminonda era detenuto, in quali orari poteva ricevere [illegible]. L'unico [illegible] di salvaguardare la sua famiglia poteva [illegible] impedirgli di vederla».

La sicurezza dei famigliari ha consigliato anche di escludere la possibilità degli arresti [illegible].

[illegible]nna Marsella

[illegible] [illegible] fusti tossici

TREVISO — Ventuno fusti contenenti una [illegible] tossica, pare con un'alta percentuale di trielina, e del peso di circa un quintale ciascuno sono stati trovati dai carabinieri in una [illegible] abbandonata alla periferia di Castagnole [illegible]. Alcuni contenitori [illegible] aperti e la sostanza [illegible] sparsa nell'area circostante.

Secondo i primi rilevamenti, l'infiltrazione nel [illegible] non ha intaccato la [illegible] acquifera che scorre sotto la superficie. [illegible] in [illegible] indagini da parte degli [illegible] dell'unità sanitaria locale di Treviso per stabilire il grado di inquinamento del terreno e la composizione esatta delle sostanze.

A Palermo e a Roma due storie allucinanti di famiglie disgregate, di povertà e di violenze subite da piccoli indifesi

Si buca e poi tortura il figlio di due anni

Il bimbo è in [illegible] la madre arrestata - Separata, aveva denunciato il marito per maltrattamenti: nessuno aveva indagato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «Trauma cranico e coma», è il [illegible] allarmante reperto dei [illegible]dici del centro rianimazione che a Palermo stanno lottando per tenere in vita il piccolo [illegible] Cam[illegible]. Il bambino, che ha due anni e mezzo, è [illegible] picchiato, morsicato e bruciato con un mozzicone di sigaretta dalla madre eroinomane, la [illegible] Donatella Padogano.

La giovane ha ammesso di aver agito sotto gli effetti dell'eroina [illegible] si [illegible] iniettata poco prima. «La mia vita a poco a poco è diventata un inferno» ha detto. Ma perché [illegible] accanita sul bimbo? «Faceva il monello, dava fastidio alla sorellina» ha cercato di giustificarsi la giovane che da tre mesi vive [illegible]rata dal marito, l'idraulico Onorio Cammarata che lei denunciato ai carabinieri l'8 giugno: «Picchiava me e i bambini, è un uomo violento» aveva detto Donatella Padogano e per il marito che ha 24 [illegible] ora [illegible] una denuncia per violenza, lesioni e maltrattamenti su fanciulli.

Le [illegible] dei medici per [illegible] legate a un filo. Il bimbo è sottoposto a terapia intensiva nel tentativo di [illegible] far diventare irreversibile il coma dal quale, se la sua fibra resisterà, Antonino potrebbe uscire. «E sarebbe un miracolo perché da come è conciato sembra che su di lui sia passato un camion» afferma uno dei giovani medici del centro di rianimazione dell'ospedale civico. Dalla notte tra sabato e domenica l'équipe non si risparmia un attimo. «Alcuni ematomi [illegible] recentissimi — ha aggiunto il medico —. Infatti abbiamo rilevato sul piccino i segni di torture e botte, e questo vuol dire che Antonino le buscava da sempre».

Donatella Padogano è stata arrestata dai carabinieri della compagnia San Lorenzo nella sala d'attesa del centro di rianimazione dove neppure i congiunti più stretti possono entrare per vedere i pazienti tutti gravissimi. La giovane, accompagnata da una vicina di casa, era andata al centro [illegible] per chiedere notizie del bambino che aveva lasciato poche ore prima al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico «Casa del Sole».

I carabinieri [illegible] già stati avvertiti dai medici e, quando la [illegible] si è presentata, ha trovato i militari che l'hanno ammanettata. Poco dopo Donatella Padogano è stata rinchiusa nel carcere femminile di Termini Imerese a 35 chilometri da Palermo. «Vi prego, non dite niente ai miei genitori» ha implorato la giovane tossicodipendente che ha ammesso di [illegible] inferito sul figlioletto dopo essersi iniettata una dose di eroina.

Con i nervi a frantumi, [illegible] con [illegible] difficoltà economiche e sempre più in lotta con il marito specie dopo che l'aveva denunciato descrivendolo come autore di incredibili violenze su lei e sui due bimbi (oltre ad Antonino c'è Rosalia di sei mesi), Donatella Padogano l'altra notte è stata bloccata dai vicini allarmati dal pianto disperato.

a.r.

La bimba vittima d'un padre balordo

L'uomo dice di averla lasciata in auto per una giocata in sala corse e di averla trovata in fin di vita - Senza lavoro, sposato e padre di 4 figli, aveva avuto Francesca da un'altra donna - La piccola è in coma e su di lui pesano gravi sospetti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una vita sregolata: [illegible] anni, sposato da quindici, quattro figli da 14 a otto anni. Nessun lavoro fisso: un po' fabbro, qualche prestazione come manovale, guardamacchine [illegible]. E soprattutto una [illegible] passione per il gioco, in particolare il [illegible] di cavalli, che lo spingevano perennemente a [illegible] trovare soldi. In qualsiasi [illegible].

L'identikit di [illegible] Precetti, l'uomo che ha ab[illegible] nell'auto in sosta la figlioletta Francesca di appena nove mesi ritrovandola quasi cadavere dopo essere andato a fare una puntata alla sala corse, somiglia a quello di tanti altri avventurati che occupano le borgate alla periferia di Roma.

Su di lui si addensano [illegible] sospetti inquietanti: ha picchiato a morte la piccola Francesca, avuta fuori del matrimonio da una donna di servizio [illegible] Genisa [illegible] de Lima, conosciuta due [illegible] prima in una squallida sala da ballo frequentata soprattutto da ragazze di colore? Oppure la bambina, seduta accanto al padre, ha urtato con la testa [illegible] il cruscotto in seguito a una brusca [illegible].

Quando ha accompagnato Francesca in ospedale, Gaetano Precetti ha dichiarato di averla trovata in macchina, [illegible] fra la leva del freno a mano e la pedaliera della vettura: la piccola, ha detto, deve [illegible] caduta in quella mezz'ora in cui lui si era allontanato, chiudendola in macchina, per [illegible] e puntare su un cavallo. [illegible] prima i medici dell'ospedale Regina Margherita, poi quelli del San Camillo dove la piccola è stata trasferita [illegible] le gravi condizioni, hanno fatto [illegible] inquirenti che difficilmente le ferite rinvenute sul corpo di Francesca potevano giustificarsi con la caduta dal sedile.

Cosa è [illegible] dunque in quella mezz'ora, dalle [illegible] alle [illegible] e trenta di venerdì sera? Francesca è in [illegible] irreversibile, è tenuta in vita con una macchina e non c'è più nessuna speranza di salvarla. Il padre è a Regina Coeli [illegible] che [illegible] chiarite le cause dell'incidente. Ieri pomeriggio è stato ascoltato dal giudice Luciano Infelisi il quale, entro oggi, dovrà decidere, dopo [illegible] interrogato [illegible] testimoni, se convalidare l'arresto e soprattutto, per quale reato. Uno, ce n'è di certo: l'abbandono di minorenne, ma il magistrato potrebbe ipotizzarne altri.

[illegible] madre e come donna, Genisa Gomez de Lima ha chiesto giustizia per la sua bambina e giudice e inquirenti [illegible]urando nulla per scoprire la verità. Partendo dalle dichiarazioni di Gaetano Precetti, testimone unico dell'ancora inspiegabile incidente, si sta indagando in tutte le direzioni, ascoltando il parere dei sanitari e [illegible]vando nella vita dell'imputato. «Ha sempre preteso soldi da questa disgraziata — racconta un amico di famiglia, di [illegible] Gomez, che ha tenuto anche a battesimo la piccola Francesca — e nonostante tutto l'ha sempre trattata come uno straccio».

Le liti fra la [illegible] bambina e Gaetano [illegible] erano all'ordine del giorno. Da quando era nata Francesca si [illegible] poi moltiplicate. La [illegible] pretendeva che egli, già sposato con quattro figli, prendesse una decisione e regolarizzasse la sua posizione. E spesso minacciava di raccontare tutto alla moglie. Lui non la sopportava più e specie negli ultimi tempi aveva preso a picchiarla.

Un violento? «Può darsi — dicono gli inquirenti — anche se precedenti precisi in questo senso non ce ne sono». Di Precetti, esiste in questura più di un dossier in cui si parla di piccole truffe e di oltraggio a pubblico ufficiale. «Si inventava di tutto — dicono di lui — per racimolare qualche biglietto da centomila da spendere alle corse. Una vera malattia».

Aveva incontrato la prima volta Genisa, sua coetanea, appena giunta da San Paolo del Brasile, due [illegible] alla sala da [illegible] Pichetti, nei pressi della stazione Termini. L'aveva [illegible] incinta e per questo le aveva fatto perdere il lavoro. Nonostante fosse in stato [illegible] la donna venne accolta come domestica da un commerciante [illegible] casa a Casalpalocco fra l'Eur e Ostia.

Dopo la nascita [illegible] piccola avevano preso a incontrarsi in [illegible] amici, da Fernando Begni, un restauratore divorziato che si risposerà con una connazionale di Genisa. Anche venerdì [illegible]no Precetti si era recato in quella casa di via del Cedro, a Trastevere. Erano le [illegible] pomeriggio. Più tardi avevano cenato, e dopo, verso le nove, Precetti [illegible] uscito. «Porto [illegible] me — aveva detto — faccio un salto alla sala [illegible]. Un'ora dopo la [illegible] della piccola veniva raggiunta da una telefonata: Francesca è al San Camillo in fin di vita, suo «marito» è [illegible] stato [illegible] fermo.»

Chi ha visto [illegible] Gaetano Precetti a Regina Coeli [illegible] che è tranquillo. [illegible] mangia [illegible] e [illegible] tutta la [illegible]. Forse non si rende [illegible] di quanto è accaduto.

[illegible] La piccola Francesca Precetti, in coma irreversibile

Bergamo: resta il mistero sul bimbo massacrato, la ragazza si contraddice

Forse Tanya ha inventato la terza persona

Una madre e tre figli lasciati senza cibo

GELA — Una donna e i suoi tre bambini, maltrattati dal marito e padre, ozioso e violento, sono stati ricoverati nell'ospedale di Gela con grave deperimento organico. Mangiavano poco perché l'uomo, il contadino disoccupato Antonio La Mattina, di 30 anni, quasi tutti i pochi soldi che entravano in casa li spendeva per bere nei bar e nelle osterie o se li giocava a carte con gli amici, perdendo molto spesso. La donna è Giuseppa Trubia, 27 anni, una collaboratrice domestica ad ore che per anni ha cercato di arrotondare i modesti introiti lavando le scale in alcuni condomini; i bambini sono Francesco di 6 anni, Rocco di 7 e Maria di 4. Adesso in ospedale, medici ed infermieri li circondano di mille attenzioni e principalmente li stanno facendo mangiare in quantità e loro sconosciute.

MILANO — Non si riesce proprio ad individuare quella «terza persona» che, il 6 luglio scorso, a Suisio, sarebbe stata con Tanya Agostinelli — [illegible] anni, imputata di omicidio — e [illegible] Massola, [illegible] anni, [illegible] a coltellate.

E' [illegible] la [illegible] ragazza che da un paio di giorni è [illegible] a Milano, al carcere minorile «Beccaria», a riferire di un giovane sconosciuto che prima si sarebbe introdotto nell'abitazione, poi avrebbe ucciso il bambino. Ha fornito una descrizione, i carabinieri hanno composto un identikit, decine di [illegible] grafie le sono state [illegible]. L'ultima, ieri mattina.

Il magistrato dottor Claudio Allegri, del tribunale dei minori di Brescia, l'avvocato difensore Giuseppe Villa e due carabinieri si sono recati da Tanya per sottoporle l'immagine di un uomo che lavora nel capoluogo lombardo, e i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli descritti dalla giovane. «E' uguale ma non è lui», avrebbe risposto Tanya.

All'inizio del primo interrogatorio, immediatamente dopo il fatto, la giovane aveva confessato di avere ucciso Cristian «per difendersi, perché la stava minacciando con un coltello». Ricostruzione poco credibile, non foss'altro che per l'età — e la conseguente altezza, robustezza — di Tanya e per quella del bimbo.

[illegible] susseguirsi [illegible] domande del [illegible] procuratore di Bergamo, Gianfranco Malfetti (cui la il competente tribunale minorile bresciano aveva [illegible] lo svolgimento dei primi atti istruttori) la giovane aveva poco dopo cambiato versione, raccontando appunto della presenza, e responsabilità, di una terza persona.

[illegible] nuovo interrogatorio; al termine, l'inchiesta si orienterà o nella direzione di intensificare le ricerche del misterioso assassino, o di puntualizzare gli elementi d'accusa a carico [illegible] ragazza stessa.

Intanto, voci di paese — [illegible] abitanti, 15 chilometri da Bergamo — riferiscono di una Tanya che, tutta [illegible] e chiesa, [illegible] pure in cura da un medico. Per esempio, ci si ricorda che, sovente, la [illegible]dre — un'operaia — era stata [illegible] preoccupata, talvolta con le lacrime agli occhi, dalle [illegible] compagne di lavoro. Spiegava che la figlia era svogliata, distratta, [illegible] molte [illegible] scuola, dimagriva, le cadevano persino i capelli.

Qualche settimana dopo, Marianna Agostinelli avrebbe confidato alle amiche quanto diagnosticato dal sanitario: Tanya perdeva i capelli non perché fosse malata, ma perché lei stessa se li strappava.

«Tricotillomania», spiega il professor Dino Origlia, psichiatra e psicoanalista. «una forma piuttosto diffusa fra le adolescenti. Corrisponde a situazioni di tensione, e certamente non è collegabile all'esistenza di gravi pulsioni di aggressività. In genere, i capelli vengono strappati soprattutto sulla fronte, [illegible] parte alta della testa. Qualcosa come il continuare a grattarsi quando si soffre di acne, con il risultato di riempirsi di pustole. Sebbene, per molte donne, la capigliatura sia il luogo simbolico dove confluiscono i problemi non risolti con la propria sessualità, il più delle volte la tricotillomania non ha quest'origine».

Origlia ha seguito il delitto di Suisio dalle cronache, e, secondo lui, ha sbagliato chi, nella vicenda, ha intravisto un risvolto collegato al sesso. «E' il nostro tipo di cultura», prosegue, «che ci condiziona [illegible] a sospettare, sempre e dovunque, il tanto pericoloso quanto desiderato sesso. Nella realtà, invece, questo tipo di delitti "d'impeto", o di raptus, sono a sfondo sessuale soltanto [illegible] su tre negli adulti, con percentuali infinitamente minori negli adolescenti. Su tre omicidi del genere, due sono "stradali": si afferra un cacciavite e si massacra chi ha superato. E ciò ha più probabilità di [illegible] in persone fino a quel momento ritenute uno specchio di gentilezza, bontà, rettitudine. Le cause [illegible] possono far perdere l'autocontrollo [illegible] tantissime. A volte basta una frase, uno scatto, [illegible] parola [illegible] un'offesa. Il richiamo sessuale è solamente uno fra i possibili moventi».

Se per caso [illegible] inesistente, quella misteriosa «terza persona», si potrebbe ipotizzare uno «sdoppiamento» di Tanya, la quale in buona fede «rimuove» il delitto attribuendolo ad altri, oppure si dovrebbe pensare che la ragazza mente lucidamente, per difendersi.

«La giovane [illegible] come sono andate le [illegible] i raptus che portano [illegible] sdoppiamento della personalità, e al conseguente oblio sono molto rari. Si verificano soltanto nelle grandi patologie (schizofrenici gravissimi, per esempio), o in certi casi, assolutamente eccezionali, di particolari tipi di epilessia. [illegible] queste persone "rimuovono" tutto, dimenticano completamente. In altre parole, non possono attribuire ad altri la responsabilità di certi fatti che, per loro, è davvero [illegible] se non fossero mai [illegible] caduti».

Ornella [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bardina ved. Ragfia

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Di Muro ved. Sabatini (Lina)

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1987

[illegible]

Angela Di Muro ved. Sabatini

— Torino, 13 luglio 1987

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Danesi ved. Rosso

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1987

[illegible]

E' mancato il 13-7-87 il

DOTT.

Renato Domenico Gay

farmacista

anni 86

[illegible]

— Castagnole Lanze, 14 luglio 1987

[illegible]

dott. Renato Gay

[illegible]

— Castagnole Lanze, 14 luglio 1987

[illegible]

Dopo lunga vita operosa cristianamente è mancata

Filomena Bosaula ved. Pogliani

di anni 88

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1987

Ci ha lasciato

Alfonsa Cavallo in Pascariello

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1987

Improvvisamente è mancata

Teresa Borelli ved. Rissone

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Dagnini

[illegible]

— Celuso, 11 luglio 1987

Ricordando l'amico carissimo ACHILLE

[illegible]

con rispettive famiglie

[illegible]

Achille Dagnini

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1987

[illegible]

[illegible] Dagnini

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1987

[illegible] ACHILLE

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Actis Dato ved. Calissano

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1987

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Musso

anni 73

[illegible]

— [illegible], 13 luglio 1987

(Continua a pag. 11)

Gli effetti sull'uomo

Allucinazioni da mercurio

Nei manuali di tossicologia il mercurio ha un posto d'onore. Non c'è praticamente organo [illegible] corpo umano che non venga [illegible] [illegible] questo metallo, tanto che il mercurio [illegible] considerato 50 volte più tossico del cianuro o dell'arsenico. Il sistema nervoso, e quindi il cervello, è il bersaglio privilegiato. un'intossicazione da [illegible] provoca allucinazioni, psicosi, [illegible] di capo, nevriti, tremori, irascibilità e una prostrante sensazione di affaticamento. Nei [illegible] più gravi si può [illegible] rivare alla morte.

Ma l'azione del mercurio non si ferma qui. Nell'apparato digerente irrita le mucose provocando vomito, coliche e diarrea. Nel sangue [illegible] anemia. Nei reni lesioni tubulari. Sulla pelle, negli occhi, nei bronchi e nei polmoni produce irritazioni più o meno gravi. An[illegible] rinite, anoressia, rottura di vasi sanguigni e danni epatici sono tra le [illegible] guenze dell'avvelenamento da mercurio. E c'è il fondato sospetto che [illegible] [illegible] gravide questo metallo [illegible] all'origine di malformazioni del feto (effetto teratogeno, cioè generatore di mostri).

Il mercurio esercita la sua azione velenosa direttamente sul protoplasma della cellula. Questa proprietà è stata a lungo sfruttata in farmacologia (e in parte lo è ancora) per produrre disinfettanti e antibatterici.

Sfortunatamente i danni [illegible] mercurio [illegible] già stati sperimentati su vasta scala, e non soltanto in ricerche di laboratorio. A Minamata, in Giappone, verso la metà degli Anni 50 ci furono 234 morti e 1300 intossicati proprio per mercurio ingerito attraverso i pesci. Questo ufficialmente. In realtà pare che le vittime siano [illegible] molte di più: forse decine di migliaia.

Ora anche l'Italia rischia di avere la sua Minamata. Una partita di pesce contenente più mercurio di quanto le [illegible] di [illegible] consentono (0,7 milligrammi per chilo) è [illegible] bloccata prima che [illegible] il consumatore. Ma quante altre [illegible] sfuggite? E quante altre sfuggiranno?

Per un intervento efficace [illegible] assolutamente [illegible] stabilire al più presto la provenienza del pesce contaminato e proibire la pesca nelle acque sospette. I pescatori [illegible] Mazara del Vallo hanno gettato le reti nel Mediterraneo o al di là dello Stretto [illegible] Gibilterra? [illegible] primo caso il problema è grave perché il Mediterraneo è un mare chiuso, [illegible] uno scarsissimo ricambio con altre acque.

Nel secondo caso la preoccupazione è ugualmente seria, perché è sconcertante scoprire che l'Oceano Atlantico ha raggiunto un tale livello di inquinamento.

Da dove viene il mercurio [illegible] va concentrandosi nella catena alimentare, dal plancton ai pesci [illegible] all'uomo?

Gli scarichi industriali e un certo tipo di pile, quelle alcaline, sono le fonti principali. Sugli scarichi [illegible] i controlli sono ancora insufficienti. Si ricorderà il caso clamoroso della Sandoz, che nello [illegible] mese di novembre versò nel Reno tonnellate di insetticidi e fungicidi al mercurio, provocando un'ecatombe di pesci.

Quanto alle pile, bisogna distinguere [illegible] quelle di tipo salino, [illegible] contengono relativamente poco mercurio (14 milligrammi in una torcia), e quelle di tipo alcalino, che ne contengono fino a [illegible] milligrammi. E' ormai chiaro che le pile ricche di mercurio non possono più finire nelle discariche.

Piero Bianucci

I pescatori dell'Adriatico bloccati per tre anni

Protetto il pesce azzurro

Il provvedimento parte a fine luglio - La quantità era diminuita - Fermo biologico [illegible] consentire il ripopolamento - Cassa integrazione volontaria per i lavoratori [illegible] mare - Polemiche da San Benedetto del Tronto: «Penalizzati i piccoli pescherecci»

SAN BENEDETTO [illegible] TRONTO — Se lo vorranno [illegible] il agosto anche i pescatori potranno chiedere [illegible] [illegible] tre mesi in cassa integrazione per 45 giorni, fruendo del decreto ministeriale — pubblicato [illegible] [illegible] Gazzetta Ufficiale — riguardante il riposo biologico [illegible] [illegible]. E' una novità che ci riguarda un po' tutti da vicino perché la guerra [illegible] pescatori e pesci è sempre più [illegible] armi [illegible] pari e con i moderni sistemi [illegible] cattura, i mezzi elettronici di bordo, le barche superveloci, il mare è sottoposto ad [illegible] sfruttamento tale da apparire sempre più spopolato. Il pesce [illegible] ha modo di riprodursi; si pescano sempre più soggetti di piccola taglia.

Il decreto [illegible] la [illegible] a strascico e la volante, ossia [illegible] reti a mezz'acqua entro le [illegible] miglia, nella zona cioè [illegible] dove il pesce viene a deporre le uova, stanzia [illegible] miliardi per indennizzi [illegible] armatori [illegible] 55 giorni di fermo, graduati per [illegible] ed età [illegible] naviglio e per indennità ai pescatori di [illegible] mila lire al giorno. Una novità che ha tutta l'aria di un esperimento e che ha avuto un'accoglienza favorevole, tutto sommato, tra le marinerie del medio Adriatico, anche se non mancano, [illegible] [illegible] resto era prevedibile, perplessità e spunti polemici.

Sempre sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto che stabilisce, dalla fine di luglio, il divieto di pescare nell'Adriatico il pesce azzurro (alici soprattutto) per la produzione di farina destinata agli animali. Il provvedimento, [illegible] durerà tre anni consecutivi, sarebbe motivato dal fatto che la quota di pescato è notevolmente diminuita, fino a ridursi del 80 per cento, rispetto [illegible] anni scorsi. Negli ambienti dei pescatori, tuttavia, si fa anche notare che da Venezia ad Ancona i magazzini sono stracolmi di alici invendute.

I pescatori, comunque, [illegible] modo particolare [illegible] il [illegible] biologico. [illegible] ne discute in questi giorni dappertutto, sui moli e nei piccoli bar dei porti pescherecci, dove si accendono dispute e lievita qualche malumore, specie tra i commercianti [illegible] pesce. «I pescatori hanno [illegible] indennizzi e si [illegible] valgono della cassa integrazione. Ma noi come facciamo? Per noi, come per i ristoranti specializzati in piatti di [illegible] non si prevede alcun contributo». La Confesercenti di Ancona ha [illegible] so [illegible] nota di protesta e chiesto incontri a Roma.

«Ancora non abbiamo letto [illegible] il decreto, ma siamo in linea di [illegible] favorevoli. E' nel nostro interesse far riposare il [illegible] — dice Marcello Troiani, della cooperativa di San Benedetto [illegible] Tronto, il più [illegible] [illegible] peschereccio italiano, [illegible] do soltanto a Mazara del Vallo — Il fermo pesca, però, non dovrebbe escludere le barche piccole e dovrebbe essere obbligatorio, non volontario, come ora. Altrimenti chi continua a pescare realizza di più». A San Benedetto del Tronto si calcola che aderiranno al fermo 40 dei 180 motopescherecci di cui si compone la flottiglia.

Quasi totale, si prevede, [illegible] [illegible] delle flottiglie di Ancona, Fano e Senigallia. Molto indecisa invece è ancora la marineria di Civitanova. «Questo fermo lo abbiamo chiesto noi — dice Spartaco Rossi, presidente della Cooperativa di Ancona — Il mare si è impoverito e queste misure di salvaguardia, [illegible] imperfette, sono anche nell'interesse di chi oggi si schiera contro di esse. Il fermo serve a far riprodurre il pesce. Purtroppo il decreto che si ispira [illegible] normativa Cee privilegia, [illegible] le [illegible] origine, le barche grosse e nuove, con maggiori contributi. Da noi, nell'Adriatico, c'è pesca [illegible] e molti natanti sono di piccolo tonnellaggio. Il decreto non doveva fare distinzioni di categoria».

Nella sede dell'Associazione piccola [illegible] di Fano si sono accese discussioni. Si battono i pugni sul tavolo. «I piccoli sono penalizzati, perché non potendo pescare comunque entro le sei miglia, il fermo diventa quasi obbligatorio per loro», spiega Aurelio Bedini.

[illegible] Pezzolesi, [illegible] Cooperativa motopescherecci di Fano, dice: «Il decreto ha parecchi lati oscuri. Ne discuteremo in questi giorni. Questa sproporzione tra indennizzi ci rende perplessi. Gli [illegible] tendono a prendere in [illegible] giorni, a seconda dell'età e del tonnellaggio del naviglio, dai 4 ai 42 milioni, un pescatore riceve [illegible] mila lire al giorno, quindi in 45 giornate un milione e [illegible] mila lire. Non è giusto».

[illegible] [illegible] anche nel laboratorio di tecnologia della pesca del Cnr di Ancona. Il direttore, Giovanni [illegible] ce, spiega che, secondo i ricercatori, il fermo andava attuato in due periodi, tra il 15 luglio e il 30 agosto: [illegible] primo periodo entro le sei [illegible] in modo totale; nel secondo [illegible] il fermo dei pescherecci più grossi tra [illegible] [illegible] le 30 miglia, quando il novellame si trasferisce [illegible] largo.

Ermete Grifoni

PUGNI AL TORERO CHE NON UCCIDE

Madrid. Il torero Curro Romero cade a terra malmenato da uno spettatore entrato nell'arena. Il pubblico non ha gradito la decisione di non infliggere la stoccata finale al toro (Tel. Ap)

Appello di Pappalardo agli esponenti politici

Il cardinale: risolvete subito la crisi a Palermo

«La città ha bisogno di concretezza, non di formule astratte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il cardinale Salvatore Pappalardo ha nuovamente fatto sentire la sua voce, lanciando ieri un monito ai politici. Ha detto a chiare note che la crisi al Comune di Palermo deve risolversi in tempi ravvicinati «perché la [illegible] ha impellenti bisogni che non possono essere subordinati o condizionati a formule ed equilibri, a interessi che forse hanno altrove il loro fulcro».

L'allusione dell'arcivescovo è [illegible] la crisi nazionale che ha bloccato in [illegible] le trattative per quelle in Regione al Comune e [illegible] provincia di Palermo, mentre a Catania — come negli ultimi due massimi enti locali isolani — i [illegible] hanno ritirato i loro assessori dalla giunta in carica [illegible] febbraio.

Il cardinale ha [illegible] l'occasione dell'omelia per il 'desta del festino di Santa Rosalia, celebrata secondo tradizione nel Palazzo delle Aquile, sede del Municipio, per parlare «con estrema franchezza» davanti alle autorità locali. «Non posso esimermi dal formulare il rito augurio, a nome della Chiesa palermitana e penso anche di tutta la cittadinanza — ha detto tra l'altro — che le trattative per riuscire a dare a [illegible] la necessaria amministrazione non siano lunghe».

Pappalardo ha poi sottolineato come «disoccupazione e disoccupazione giovanile [illegible] certamente piaghe preoccupanti dalle quali tanti altri mali scaturiscono» e come tante tormentate vicende di questa città trovino alimento [illegible] giovani senza un lavoro [illegible] i mali. Il cardinale ha citato «le tante forme di violenza, la droga e la stessa mafia che [illegible] modo di reclutare nuovi elementi e fiancheggiatori».

Era un po' di [illegible] che il [illegible] non parlava più [illegible] [illegible] «No già detto tutto», [illegible] affermato [illegible] [illegible] una volta, specie quando era stato spinto da alcuni giornali e da qualche parte politica a [illegible] la [illegible] ferrea linea antimafia espressa in tante circostanze, particolarmente negli aspri [illegible] tenuti nelle cerimonie funebri [illegible] le vittime dei boss. Chi è vicino al cardinale aveva [illegible] che Pappalardo temeva di essere strumentalizzato, ovvero di [illegible] come uno di quelli — e in Italia non ne mancano davvero — che sono sempre pronti a rilasciare dichiarazioni su tutto.

Così [illegible] il cardinale Pappalardo ha «rinnovato l'assicurazione che la Chiesa palermitana, nelle sue [illegible] componenti, è sempre presente e coinvolta, come nel passato, nelle vicende di questa città e vuole sempre prestare con le sue forze vive ed operanti tutto il possibile appoggio».

Intanto [illegible] la crisi in Regione, che [illegible] stata annunciata [illegible] prima del 14 giugno, non sembra [illegible] foglia. Giovedì pomeriggio l'assemblea siciliana è convocata per eleggere presidente ed assessori, ma si va incontro ad un [illegible] [illegible] si sa quanto lungo. Il presidente dell'assemblea, il socialista Salvatore Lauricella, [illegible] ha scritto ai capigruppo dei partiti comunicando l'intenzione di far svolgere comunque le votazioni. Nei colloqui informali [illegible] questi [illegible] con gli esponenti di altri partiti però lo stesso segretario regionale del psi [illegible] Nino Buttitta ha fatto presente che è inevitabile attendere gli sviluppi della crisi nazionale.

Antonio Ravida

Orario negozi a Roma: oggi si decide

ROMA — Dovrebbe risolversi oggi — dopo un ulteriore rinvio di 24 [illegible] — il braccio di ferro tra l'assessore all'annona Raffaele Rotiroti e i commercianti [illegible]. Il maggiore [illegible] riguarda il riposo settimanale che la giunta aveva lasciato inalterato (il lunedì per le [illegible] varie, il giovedì per il settore alimentare, sabato ferramenta e ottici) mentre il commercio romano non intende rinunciare alla chiusura unificata del sabato pomeriggio, già effettuata negli [illegible] scorsi e prevista dall'attuale delibera solo per tre settimane [illegible] mese di agosto.

Chiesto il rinvio a giudizio per rettore dell'Università e primari del Policlinico di Roma

Truffa dei letti d'oro, 19 sotto accusa

Sequestri: s'indagherà su patrimoni sospetti

ROMA — I titolari di patrimoni «sospetti» non [illegible] vita facile: in qualsiasi momento il procuratore [illegible] Repubblica può avviare [illegible] loro confronti un'indagine per accertare se la fonte dell'arricchimento è il ricavato di sequestri di persona.

Ieri infatti è entrato in vigore il decreto legge che detta norme per contrastare [illegible] [illegible] reati più devastanti del nostro tempo» e «rendere più penetrante l'azione della magistratura e delle forze dell'ordine» nella lotta contro i sequestratori. Le disposizioni riguardano coloro che per la condotta e il tenore di vita, si ha fondato motivo di ritenere che vivano [illegible] il provento di [illegible] stri di persona. *(Agi)*

ROMA — Diciannove rinvii a giudizio per i «letti d'oro». E' la richiesta formulata dal pubblico ministero [illegible] Giancarlo Armati al giudice [illegible] Angelo Gargani al termine dell'inchiesta sui posti letto [illegible] cliniche universitarie, che sarebbero stati «gonfiati» nella convenzione stipulata nell'80 [illegible] la Regione Lazio e l'Università di Roma in vista dell'entrata in [illegible] di un complesso [illegible] rio-ospedaliero.

Il rettore Antonio Tuberti, il dirigente dell'ufficio per i rapporti con il Policlinico Gioacchino Pafumi e diciassette primari di cliniche universitarie devono essere rinviati a giudizio, secondo il pm, per truffa aggravata ai danni [illegible] Regione e falso ideologico in atto pubblico.

I 17, tra i quali figurano numerosi luminari di chiara fama, sono: Francesco Balsano, Alessandro Beretta Anguissola, Giuseppe Giunchi, Carlo Conti, Antonio Sebastiani, [illegible] Biocca, Guido Castrioi, [illegible] Fegiz, Vincenzo Speranza, Tommaso Marullo, Antonio Ribuffo, [illegible] Bracci, Luigi Carenza, Mario [illegible] Giancarlo Reda, Cesare Fieschi e Beniamino Guidetti.

Con la stessa requisitoria Armati ha sollecitato il proscioglimento per insufficienza di prove di altri quattro primari (Giorgio Monticelli, Piero Palmeretti, Giuseppe [illegible] e Luciano Provenzale), nonché il [illegible] doversi procedere per intervenuta amnistia nei confronti dell'ex assessore alla Sanità [illegible] Pietrosanti, [illegible] [illegible] ex dirigenti dell'Usl (Luigi [illegible] e [illegible] Lazzeri), del coordinatore sanitario del policlinico Filippo [illegible] e dell'ex direttore [illegible] [illegible] Leoni.

Le [illegible] del pubblico ministero passeranno adesso all'esame del magistrato istruttore, che dovrà [illegible] [illegible] disporre il rinvio a giudizio e il proscioglimento [illegible] [illegible] imputati.

L'inchiesta risale ai primi mesi dell'85 quando, dopo una serie di ispezioni dei carabinieri e di alcuni dirigenti [illegible] Usl, sarebbe risultato che, a fronte dei [illegible] posti-letto inizialmente dichiarati, agibili dall'Università, solo [illegible] [illegible] stati realmente attivati, mentre altri [illegible] erano stati sottoposti a sequestro e comunque [illegible] funzionavano ed il resto era [illegible] tutto mancante.

Al centro delle accuse, la convenzione tra Regione [illegible] e Università di Roma che [illegible] dall'80 postulava il raddoppio dei posti letto disponibili presso le cliniche universitarie, convenzione nel cui ambito la stessa Università ed i primari delle stesse cliniche avrebbero attestato falsamente che servizi e strutture [illegible] [illegible] in opera.

In realtà, sempre secondo l'accusa, la situazione di [illegible] e funzionalità era ben diversa, e tale da far scaturire [illegible] vantaggi ai primari [illegible] cliniche universitarie, con la corresponsione di indennità non dovute ed il conferimento di nomine e nuovi incarichi per strutture [illegible] esistenti. Di qui le imputazioni [illegible] truffa e falso, mentre quella [illegible] omissione in atti di ufficio faceva riferimento alle mancate iniziative da parte dell'ex assessore alla Sanità e degli altri dirigenti dell'Usl e [illegible] Policlinico per [illegible] aver impedito le irregolarità denunciate.

Nel [illegible] dell'istruttoria [illegible] il rettore sia i cattedratici respinsero [illegible] addebiti [illegible] richiamandosi alla difficoltà di interpretazione [illegible] della normativa vigente e, specificamente, alla carenza di personale nei rispettivi istituti. [illegible] problema, questo, che [illegible] sarebbe rientrato nell'ambito delle loro competenze.

«L'inchiesta sul Policlinico Umberto I, al di là dell'accertamento delle singole responsabilità penali, [illegible] stra fin d'ora la dissennatezza amministrativa e politica con cui sono state gestite le convenzioni con l'Università nel Lazio», ha detto il segretario [illegible] dell'Anaao-Simp, Enrico Sbaffi, [illegible] [illegible] e [illegible] quali riflessioni trarranno ora le forze politiche ed i responsabili istituzionali della [illegible] one.

[illegible]

Samatec, parziale dissequestro

TRENTO — In settimana verrà parzialmente ripresa l'attività produttiva alla Samatec di San Michele all'Adige, lo stabilimento del gruppo Nuova Samin (Eni) sequestrato [illegible] magistratura trentina il 26 giugno perché sospettato di inquinare l'ambiente con i fumi che fuoriuscivano dai forni di produzione del carburo [illegible] [illegible] [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trento firmerà infatti l'ordine di dissequestro di 5 delle 7 batterie di forni utilizzate nello stabilimento trentino. Tale provvedimento è [illegible] assunto dal magistrato a seguito [illegible] una precisa richiesta del collegio dei periti dell'Università di Padova. *(Ansa)*

Una campagna per difendere il cuore

[illegible] — In Italia, ogni 6-7 minuti muore una persona a causa di malattie cardiocircolatorie. Ma gli [illegible] mila [illegible] all'anno dovuti a queste malattie e i 110 mila nuovi infarti all'anno (di cui un terzo mortale) potrebbero essere ridotti del 30 per cento se tutti [illegible] [illegible] riducessero [illegible] 15 per cento il tasso di colesterolo nel sangue, di soli 3-4 punti percentuali il livello della pressione arteriosa e smettessero di fumare in 6 [illegible] su dieci. Su questi temi partirà in autunno [illegible] [illegible] [illegible] le. Lo [illegible] annunciato [illegible] a Roma Giorgio Antonio Feruglio, presidente dell'associazione [illegible] [illegible] cardiologi ospedalieri. *(Ansa)*

Condannato il Banco di Sicilia

MILANO — Il Banco di Sicilia è stato condannato dalla seconda sezione civile del tribunale di Milano alla restituzione di una cifra pari ad oltre un miliardo di lire [illegible] curatori fallimentari [illegible] [illegible] Mayer e della società per azioni «Cartiere Cairate», che del [illegible] Mayer [illegible] parte. [illegible] nel giugno [illegible] [illegible] [illegible] il giugno '70 e il giugno '71 le due società versarono [illegible] conti correnti aperti presso il Banco di Sicilia rispettivamente 506 e [illegible] milioni.

Da sette a cinque anni per il prete di Africo

Sconto di pena a don Stilo

REGGIO CALABRIA — La corte d'appello di Reggio Calabria ha ridotto da sette a cinque anni la condanna inflitta in primo grado, l'undici luglio del 1986, dal tribunale di Locri, a don Giovanni Stilo, di 74 anni, il sacerdote accusato di avere aderito alla cosca mafiosa di Monasterace (Reggio Calabria) capeggiata dal «boss» Giuseppe Ruga.

Stilo ha avuto confermata la condanna per associazione per delinquere di tipo mafioso mentre per insufficienza di prove è stato assolto (da qui la riduzione di pena) dal reato di favoreggiamento nei confronti del presunto mafioso palermitano Antonino Salomone, che nel mese di marzo del 1983, [illegible] l'accusa, durante un periodo di latitanza, sarebbe [illegible] ospite nell'abitazione di don Stilo ad Africo Nuovo (Reggio Calabria).

Salomone è uno dei più noti esponenti della mafia palermitana, indicato da Tommaso Buscetta come componente della «cupola». Secondo quanto è stato accertato dagli investigatori, Salomone, il giorno dopo la presunta ospitalità in casa di don Stilo, si costituì ai carabinieri della compagnia di Bianco (Reggio Calabria).

L'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso contro don Stilo si basava tra l'altro su un presunto incontro di don Stilo nel marzo del 1983 con Giuseppe Ruga, che all'epoca era latitante.

La corte d'appello ha anche confermato la condanna ad un anno di reclusione (pena sospesa) per Giuseppe Origlia, di [illegible] anni, il pensionato nell'abitazione del quale si [illegible] svolto l'incontro tra Ruga e don Stilo.

Il [illegible] del processo, dott. Carbone, aveva chiesto la conferma della [illegible] [illegible] primo grado. Il processo, svoltosi davanti alla sezione di corte d'appello presieduta dal dott. Scordo, si è concluso ieri con le arringhe dei due difensori di don Stilo, Giuseppe Stilo e Alberto Panuccio.

Quest'ultimo, in particolare, aveva sostenuto che «un eventuale incontro di don Stilo con Giuseppe Ruga, ammesso che tale incontro sia mai avvenuto, non può configurare per il sacerdote [illegible] one alla cosca mafiosa [illegible] Monasterace». *(Ansa)*

Due morti a Bagnara (Reggio Calabria), davanti a trenta clienti

La mafia uccide nel supermercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Continua la guerra di mafia che ha fatto ieri [illegible] due morti. Li [illegible] uccisi spietatamente, in un supermercato dov'erano una trentina di clienti, nel pieno centro abitato di Bagnara, un Comune del Basso Tirreno reggino, a pochi chilometri [illegible] capoluogo.

Erano cognati e contitolari [illegible] un supermercato, [illegible] soprattutto indicati come «persone d'ordine», dopo che a[illegible] raggiunto una [illegible] la posizione di prestigio, non solo dal punto di vista [illegible] nomico. [illegible] Occhiuto, 41 anni e Giuseppe Surace, di 38, questi i nomi delle due vittime, non erano sconosciuti alle forze dell'ordine: il primo aveva subito, [illegible] addietro, anche [illegible] [illegible] per omicidio uscendone però assolto; il secondo, invece, risultava diffidato. Entrambi probabilmente, non temevano un'azione così violenta nei loro confronti, ma i mandanti e i [illegible] killer hanno agito con ferocia, come dimostra la prima ricostruzione del duplice omicidio, fatta dai carabinieri pur di fronte al silenzio dei pochi clienti [illegible] dopo la sparatoria, che si sono limitati a [illegible] «Ho pensato solo a scappare»; «Non ho visto niente».

Alle 10,30 davanti al supermercato [illegible] affiliato alla «A&O», [illegible] via Garibaldi di Bagnara, si è fermata un'auto: al volante è rimasto un giovane, mentre [illegible] tre sono scesi dall'abitacolo, [illegible] in pugno. Dopo un attimo l'interno [illegible] locale si è trasformato in un tiro a segno. Decine di colpi di pistola e di lupara hanno colpito prima Stefano Occhiuto, che era seduto alla [illegible] [illegible] tre Surace ha tentato di dileguarsi attraverso un'uscita di servizio. Neppure per lui, però, c'è stato scampo: è stato raggiunto mortalmente, anche se è deceduto soltanto subito dopo il ricovero agli Ospedali Riuniti di Reggio.

Compiuta la loro missione di morte (durante la quale è rimasto ferito da una scheggia [illegible] [illegible] [illegible] anche un cliente), i killer sono [illegible] [illegible] l'auto che si è allontanata. In caserma, nel pomeriggio, gli inquirenti hanno detto: «I killer sono venuti da Reggio», lasciando intendere di avere individuato la matrice [illegible] duplice delitto di ieri, che potrebbe essere ricollegato ed [illegible] serie di attività che le due vittime [illegible] intrapreso in questi ultimi tempi. Pare infatti che, fra l'altro, i due cognati [illegible] stati interessati anche ai lavori [illegible] di costruzione del porto peschereccio che si sta [illegible] proprio a Bagnara. Avrebbero rilevato una [illegible] di pietrisco e una società per la costruzione di blocchi di calcestruzzo, che vengono utilizzati, appunto, nella costruzione.

Il titolare della cava e dell'impresa rilevata era rimasto ucciso nell'esplosione della sua auto a Reggio, nel 1982. In questa lotta di mafia per la costruzione del porto di Bagnara sono caduti anche il braccio destro del professionista Rocco Panuccio, quindi il pregiudicato Francesco Laurendi.

e. l.

Due fregate della Marina militare in America Latina

Affari e giochi di guerra

«Espero» [illegible] «Euro», le navi più moderne della flotta, [illegible] Argentina per addestramento, ma anche per trovare nuovi acquirenti - Rientreranno a Taranto a fine settembre, dopo 115 giorni di navigazione

Canada, Usa Italia e Francia assieme contro la droga

ROMA — Misure legislative internazionali per ostacolare e sconfiggere il traffico di droga e per individuare i canali utilizzati dalla malavita per la «ripulitura» del denaro proveniente dai narcotici: su queste due direttrici Canada, Stati Uniti, Italia e Francia hanno messo a punto, in una serie di incontri, un programma di lavoro comune.

Alla [illegible] è [illegible] approvata una «agenda» con 14 punti sulle indagini patrimoniali e finanziarie, il sequestro e la confisca dei [illegible] provenienti dal traffico di stupefacenti.

Il risultato più importante degli incontri [illegible] stato sicuramente quello della ricerca di [illegible] legislazione comune.

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — La sagoma arancione [illegible] «Bahia Paraiso» [illegible] staglia, quasi allegra, attra[illegible] una densa foschia, in fondo alla darsena Norte. [illegible] una nave di circa [illegible] mila tonnellate, al tempo della guerra delle Malvinas-Falkland venne trasformata in ospedale, ora è [illegible] galleggiante: alcuni ufficiali, imputati nei processi ai torturatori, aspettano qui sopra l'esito di tormentati dibattimenti.

Anche l'ammiraglio Emilio Eduardo Massera, membro della «Junta» vi attese il verdetto che [illegible] ha condannato all'ergastolo. E a pochi metri da questa prigione, per quattro giorni sono rimaste attraccate le fregate italiane «Espero» ed «Euro» e il buon gusto non ne ha guadagnato.

Le navi italiane, le più moderne e agili della flotta, sono in America Latina per [illegible] «campagna» di addestramento, in realtà sono qui per quello che, commercialmente, si chiama un giro di propaganda. Le due navi, che con altre sei fanno parte della classe «maestrale», derivate dal tipo «Lupo», sono particolarmente apprezzate e già in passato alcuni esemplari sono stati acquistati da marine sudamericane. Anche l'Argentina avrebbe voluto comprarne sei e in quel tempo, si sottolinea, aveva anche il denaro per permettersi certe [illegible]. Ma in Italia [illegible] valle vendere [illegible] dittatura militare, allora retta dal generale Viola.

[illegible] l'affare lo hanno fatto i tedeschi che hanno piazzato quattro vascelli a prezzo «molto salato», secondo gli argentini. E, [illegible] più, con [illegible] consegna talmente ritardata da impedire l'impiego delle navi nel conflitto con gli inglesi per la sovranità sulle Falkland. Ora, [illegible] dice, l'Argentina è angosciata da enormi problemi economici e non solo [illegible] sarebbe in grado di pagare nuove navi, ma addirittura, si sussurra qui a Buenos Aires, cercherebbe a sua volta acquirenti a cui cedere qualche vascello definito «superato».

Ma business [illegible] business e un potenziale cliente oggi non ricco potrebbe rivelarsi ottimo domani. Del [illegible] [illegible] apparecchiature [illegible] cui sono dotate le navi [illegible] guerra italiane vengono considerate fra le più sofisticate ed efficienti che si possano trovare nel gran bazar [illegible] armi. In una manovra congiunta fra le due fregate [illegible] Marina Militare e alcune unità dell'Armada le navi italiane hanno svolto brillantemente la loro parte.

Gli argentini avevano impegnato nel war game il cacciatorpediniere «Almirante Brown», la corvetta «Rosales», e il sommergibile «San Juan», tutti acquistati dalla concorrenza tedesca. La manovra si è conclusa martedì scorso, alla vigilia dell'ingresso nel porto di Buenos Aires. Un'altra esercitazione verrà fatta dalle fregate «Euro» ed «Espero» insieme con unità della Marina brasiliana.

Erano anni, ricordano a Buenos Aires, che navi [illegible] guerra italiane non arrivavano a questa latitudine. Questione di lontananza, soprattutto. Ma c'è chi ricorda come, nel 1924, la visita degli [illegible] [illegible] Giorgio» e «San Marco», con Umberto [illegible] Savoia, allora principe di Piemonte, fu un vero successo, anche mondano, considerato che in [illegible] degli italiani furono dati, in pochi giorni, 70 ricevimenti. Quella era la Regia Marina, ma già [illegible] avvertiva l'aria inquinata del fascismo e, quando [illegible] squadra gettò l'ancora dall'altra parte del Rio de [illegible] Plata, trovò il gelo. Stavolta è [illegible] Anche a Montevideo l'accoglienza alle navi italiane è stata calorosa.

«Euro» ed «Espero» hanno lasciato Taranto l'8 giugno. La prima tappa è stata [illegible]ve. Sosta a Cagliari e franchigia generale «per elezioni». Ma dal 14 la prua è stata posta con decisione verso Occidente e le colonne d'Ercole. [illegible] Dakar ancora [illegible] sosta, [illegible] [illegible] ore, poi [illegible] traver[illegible] dell'Atlantico, lungo la rotta battuta, molti anni fa, [illegible] piroscafi che portavano [illegible] emigranti. Il capitano di Vascello Saverio Scivetti, comandante dell'«Espero», e [illegible] capitano di fregata Claudio Maria De Polo hanno calco[illegible] che al termine della missione gli uomini avranno passato lontano da casa 115 giorni, di cui 63 in [illegible] aperto.

In Brasile, nel mare di Bahia, le fregate s'incontreranno con l'incrociatore «Caio Duilio» che porta i cadetti della seconda classe dell'Accademia di Livorno. Poi rot[illegible] [illegible] a Nord, verso i luoghi reclamizzati da mille agenzie di viaggio: Georgetown, La Guaira, San Juan de Puerto Rico. Poi [illegible] a Norfolk, [illegible] principale della Marina Usa.

Le due fregate rientreranno il 27 settembre, ma prima di poter entrare nel Mar Piccolo di Taranto parteciperanno a un terzo «gioco di guerra»: undici giorni in Mediterraneo a misurarsi con altre imbarcazioni della Nato. Insomma, per la Marina italiana paiono tornati i tempi delle navigazioni fuori delle colonne d'Ercole, lungo itinerari battuti per lo più dai vascelli americani e dalla flotta di Sua [illegible] britannica. Anche questo, si fa notare, è una prova della qua[illegible] del prodotto.

Vincenzo Tessandori

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 12 luglio

LE ISOLE

1-C; 2-B; 3-A; 4-D. Infatti: l'isola di 3 (per quanto affermato da 2) è la A o la B, ma, per quanto affermato [illegible] 4, non può che [illegible] la A. Quindi, 2 = B; 4 = D e, [illegible] esclusione, 1 = C.

SCARABEO

Si tratta di una soluzione molto aperta e ricca di interessanti possibilità. GUADA in 1-7 può [illegible] essere allungato [illegible] GUADAGNA (23 punti) o addirittura in GUADAGNASTI che frutta ben 85 punti (tocca la casella 1-17 che moltiplica per 3 il valore della parola), ma è molto rischiosa con abili avversari. Molte possibilità anche nella colonna 15, ad es.: GIOCAVA in 15-L (54 punti), TAGLIAVO in 15-I (62 punti) o, meglio ancora, STAGLIAVO [illegible] 15-H che usa tutte le 8 lettere e ottiene 86 punti. E voi, cos'altro avete [illegible] Fateccelo sapere!

DAMA

1) 40-34, 19x30; 2) 34-29, 23x34; 3) 38-32, 27x29; 4) 42-38, 34x32; [illegible] 31x17, 12x21; 6) 25x1, e vince. Splendida l'ultima mossa.

OTHELLO

La corretta sequenza finale è: B7, [illegible] C1, passo; A4, passo; C2, passo; A7, capovolgendo tutti i dischi del Bianco!

REBUS

Soluzione (8, 2, 12): Fante S C - adipe S - cassero L I = FANTESCA DI PESCASSEROLI.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: G V R A.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Ad7!!, e il Nero ha abbandonato (1... Df7; 2. Dc8 matto).

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

9 lettere: Femminile, Femminili; 6 lettere: Felini, Minime, Minimi, Ferini, Allori; 5 lettere: Polla, Polle, Fallo, Melme, Fermi, Forme, falle, Primi, Lemmi, prime, Merlo, Merla, Premi. Totale 20 parole.

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è [illegible] uniformemente distribuita su valori relativamente ele[illegible] [illegible] con condizioni d'instabilità scarsa.

tempo previsto: su tutte le regioni ancora prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi, occasionalmente [illegible] anche a ridosso delle zone montuose.

temperatura: senza [illegible] con tendenza a lieve aumento.

venti: di direzione variabile deboli o temporaneamente mo[illegible].

mari: quasi calmi o poco mossi.

previsioni per domani: generalmente sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-orientali e sull'Alta Toscana.

città italiane

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	21	[illegible]	L'Aquila	10	28
Verona	20	31	Roma Urbe	18	33
Trieste	22	29	Roma Fium.	20	28
Venezia	19	28	Campobasso	20	28
Milano	19	31	Bari	18	31
Torino	[illegible]	30	Napoli	21	33
Cuneo	[illegible]	27	Potenza	17	30
[illegible]	22	27	S.M. [illegible]	21	28
Bologna	21	33	R. Calabria	20	30
Firenze	17	33	Messina	24	30
[illegible]	14	29	Palermo	22	29
Ancona	19	29	Catania	19	32
Perugia	20	[illegible]	Alghero	18	32
Pescara	21	30	Cagliari	21	30

città estere

Città	min	max	cielo	Città	min	max	cielo
Amsterdam	13	20	nuvoloso	Lisbona	np	np	
Atene	np	np		Londra	16	25	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Los A[illegible]	17	27	sereno
Berlino	13	18	sereno	Madrid	19	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	10	25	sereno	Montreal	24	33	nuvoloso
Buenos Aires	15	19	nuvoloso	Mosca	np	np	
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	24	31	nuvoloso
Dublino	13	21	sereno	Parigi	15	28	sereno
Francoforte	10	24	nuvoloso	Pechino	21	32	[illegible]
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	15	33	sereno
Ginevra	np	np		Sydney	np	np	
Helsinki	8	17	nuvoloso	Tokyo	26	30	[illegible]
Honolulu	24	30	[illegible]	Varsavia	15	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	21	30	sereno	Vienna	16	[illegible]	pioggia

(Segue da pagina 8)

È mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Finotto [illegible]

— Torino, 13 luglio 1987

Silvana Finotto in Corazza

Franco Vaccarino

dott. Grazia Loria

Chiappero

dott. Valentino Mari

Maria Gioda in Vico

geom. cav. Umberto Negro

cav. Umberto Negro

cav. uff. Umberto Negro

avv. Sandro Trinch

Giovanni Mikelli

Lena Maschero ved. Fantino

Anna Ghiotti ved. Pasquino

Antonina Gullino

Lorenzina Sobrino ved. Gafarra

Tragicamente è mancato
Francesco Paschero
anni 24

Improvvisamente si è spento e tutti piangono la morte del
comm. Riccardo Butti

È mancata ai suoi cari
Elena Dardano in Bertolli

Hanno dato annuncio ad esequie avvenute i famigliari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Alessandria, 14 luglio 1987.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA [illegible] Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA [illegible] Via Marenco, [illegible]

Tutti i giorni compr[illegible] il sabato
ore 8,30-12,3[illegible] 14-21.
Domenica dall[illegible] ore 16,30

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lelia Barba Navaretti ved. Sarti

Adriana Dolza

Giovanna Degrandi ved. Fabruzzo

Luca Catelli

Cristina Bigatto

Valeria Roffinello ved. Gay

Maria Vittoria Sarti

Luigi Bussone (Bigi)

Berta Navaretti ved. Sarti

RINGRAZIAMENTI

Renato Giovannozzi

Ing. Augusto Tosetti

ANNIVERSARI

geom. Michele Parente

Jo Cohen

Andrea Cappellano

Paola Delli Zotti

Cristina Rabezzana Rossi

Amelina Poncini ved. Resta

Alberto Pozzo

Oggi su Raidue alle 15,30

Poindexter dopo North

Il primo interrogatorio visto [illegible] 450 mila

ROMA — Non preannunciato né reclamizzato, lo spettacolo televisivo dell'Irangate trasmesso [illegible] Tg2 è stato seguito da quasi mezzo milione di telespettatori. [illegible] ore, martedì e mercoledì scorso, [illegible] cittadine [illegible]riscaldate, dietro le persiane semichiuse della provincia, negli uffici in attesa delle ferie, quattrocentocinquantamila italiani hanno assistito [illegible] satellite al film [illegible] del colonnello North che a Washington testimoniava [illegible] di inchiesta del Congresso.

Non è la folla americana che il tam tam dei media avrebbe rivelato incollata [illegible] piccolo schermo, affascinata dall'eroe [illegible] divisa che [illegible] l'accusa di [illegible] in [illegible] di un superiore «bene della patria». [illegible] è neppure il milione e passa di telespettatori che il 3 luglio hanno partecipato via tv alla cerimonia di apertura del nuovo Parlamento, [illegible] della kermesse con la Staller e i Verdi in bicicletta.

Ma mezzo milione di persone non sono neppure poche per un evento che accade di [illegible] dall'oceano, [illegible] fatto che riguarda quell'area di discorsi — la politica estera — considerata da sempre [illegible] la meno popolare. Per la prima volta, [illegible] sempre in diretta dall'estero oltre le corse [illegible] automobili, [illegible] partite, la boxe, [illegible] abituati a vedere in tv soltanto i matrimoni dei principi, i viaggi [illegible] Papa, le esplorazioni dello spazio.

Al [illegible] estivi che da luglio riempiono i pomeriggi di Rai[illegible] anche più modesto. Mentre la rubrica di varietà *Arcobaleno* [illegible] onda [illegible] dopo pranzo, [illegible] martedì [illegible] ha addirittura raddoppiato i suoi 300 [illegible] spettatori abituali. Effetto dell'attesa dell'Irangate?

«*Abbiamo ritenuto che l'avvenimento, pur [illegible] popolarissi[illegible] avrebbe potuto interessare gli italiani*» commenta il direttore del Tg2 Alberto La Volpe. «*Antonello Marescalchi era a Roma, la redazione esteri ha confezionato rapidamente delle schede di spiegazione. Ed è nato il collage fra Italia e Usa*». Un montaggio che si è valso [illegible] spettacolarità delle riprese americane. E di [illegible] doppiaggio in simultanea a più voci che non interrompeva l'effetto cinematografico.

Il film italiano dell'Irangate continua oggi dalle 15,30 alle 18 [illegible] la [illegible] decisiva dell'ex direttore [illegible] Consiglio Nazionale per la Sicurezza, l'ammiraglio Poindexter. In America l'audizione del colonnello North [illegible] proseguita [illegible] ieri ma [illegible] Rai non l'aveva ripresa. «*Non possiamo [illegible] volgere tutti i giorni il palinsesto di Raidue* — spiega quasi scusandosi La Volpe —, *dobbiamo scegliere gli appuntamenti che si annunciano come i più importanti*».

Maria Grazia Bruzzone

Terza puntata del serial ambientato in Sud Africa

«Shaka»? E' come Dallas

Lenta e deludente la storia [illegible] guerriero degli Zulu - Fasulla la cornice [illegible] fastosa delle cerimonie e dei riti tribali visti con l'occhio del bianco

Che sia razzista (apertamente o subdolamente) lo dirò alla fine delle [illegible] puntate: [illegible] dire che — dopo [illegible] ambiguo ma non privo di qualche scorcio [illegible] nei confronti del «governo centrale» di Londra — lo sceneggiato americano (e sudafricano) Shaka Zulu [illegible] regista sudafricano inglese William C. Faure si è rivelato nella seconda e terza puntata un supponente e noioso pastiche.

Il viaggio della delegazione bianca incaricata [illegible] contattare e rabbonire [illegible] re guerriero degli Zulu [illegible] svolge senza particolare tensione lungo la seconda puntata. Al termine [illegible] quale, sbarrando fiera[illegible] gli occhi, compare Shaka e tanto per dimostrare [illegible] che dispone della vita e della morte dei sudditi fa trucidare [illegible] ragazzo che gli inglesi [illegible] appena salvato: ossia [illegible] il selvaggio che cancella per crudele dispotismo l'atto di umanità e civiltà dei bianchi. Comunque [illegible] ritmo blando e racconto fiacco.

C'era da sperare che nel terzo capitolo [illegible] personaggio di Shaka occupasse la scena. Invece no, [illegible] torna indietro, al '700, agli avi del re che capeggiavano [illegible] piccola tribù, e ci viene narrata la dolorosa istoria — direi priva [illegible] qualsiasi interesse — [illegible] principe Senzangakona il quale si innamora della bella Nandi, ne fa la [illegible] amante ma poi per ragion [illegible] Stato sposa [illegible] principessa di rango; e ha un figlio dall'una e un figlio dall'altra, [illegible] il legittimo [illegible] e l'illegittimo sopravvive. Adeguato contorno di stregoni dagli occhi bianchi che farfugliano [illegible] profezie nella tempesta, di vecchi sovrani dall'agonia difficile, di contrasti generazionali con scenate, di gelosie furibonde e furibondi odi, di bieche rivalità in famiglia [illegible]

Si tratta più o meno [illegible] un Dallas o di un Falcon Crest trasferiti tra le capanne della [illegible] foresta africana in cui le protagoniste siano nude in partenza e i protagonisti discutano agitando la [illegible] glia; [illegible] il tutto con più lentezza e minore disinvoltura.

E come in Dallas e in Falcon Crest lo sfondo è costituito da automobili di lusso, consessi [illegible] petrolieri, party miliardari sul bordo della piscina, così qui [illegible] cornice fastosa è affidata alle cerimonie e ai riti tribali [illegible] l'occhio [illegible] un bianco, [illegible] regista bianco che non perde l'occasione per mettere in piedi [illegible] spettacolo folkloristico.

L'altra sera danze, evoluzioni, canti e grida [illegible] sono eseguiti ininterrottamente sulla piazza-palcoscenico del villaggio in una dimensione coreografica da rivista del sabato sera e da «rappresentazione» organizzata dalla pro loco a beneficio dei turisti desiderosi di vedere i classici selvaggi con la sveglia al collo che ballonzolano e ululano. E' significativo che si sia privilegiato totalmente questo versante chiassoso ed esteriore, e non il reale grande ambiente africano entro cui si stava preparando il fatale scontro [illegible] le forze colonialiste.

Peggio che peggio nel privato: vicende da fumetto narrate senza grinta e una difficoltà macroscopica nell'attribuire un linguaggio agli Zulu i quali parlano usando frasi ed espressioni che andrebbero benissimo in uno sceneggiato collocato oggi a Roma o a Stoccolma o a Miami Beach. La parte fasulla è quindi largamente preponderante, e risulta in ogni caso molto sospetta questa pretensione di voler ricreare e interpretare, in chiave [illegible] kolossal nato fra una major statunitense e gli apparati cinetelevisivi [illegible] Pretoria, l'antico mondo spirituale e politico dell'Africa sud-orientale. Restiamo fortemente perplessi noi, cosa diranno gli autentici africani?

Ugo Buzzolan

[illegible] Costanzo e lo scienziato-poeta Siniscalco

[illegible] secondo protagonista della serie *Uomo scienziato*, su Canale 5 alle 23,10 [illegible] Marcello Siniscalco. Biologo [illegible] fama mondiale, nato a Napoli, laureato in [illegible] e adesso [illegible] «pendolare» [illegible] Uniti, risponderà a domande sulle recenti scoperte legate alla genetica.

Marcello Siniscalco, che ha raccolto in Sardegna la maggior parte dei dati per [illegible] sue ricerche sull'anemia mediterranea e sul favismo [illegible] attualmente insegna a livelli di post-laurea alla Corwell University di New York, ha un hobby segreto: la poesia. Leggerà alcuni versi di Salvatore Di Giacomo.

[illegible] «Hill Street giorno e notte», nuova serie

E' tornata da ieri su Raidue [illegible] *Street giorno e notte*, la serie di telefilm polizieschi americani interpretata [illegible] Daniel J. Travanti (capitano Frank Furillo), Veronica Hamel (Joyce Daverport), Michael Warren.

I nuovi episodi, in [illegible] 22, vanno in [illegible] tutti i giorni, tranne la domenica, [illegible] 22.45 circa.

Che fanno

John e Anjelica Huston in un film di famiglia

Jennifer Beals, dopo [illegible] laurea all'Università di Yale, torna al cinema con «Kidgloves»

John Huston recita [illegible] regia [illegible] suo figlio **Danny Huston** in *Theophilus North*, [illegible] lavorazione a Newport dal prossimo 20 luglio, tratto dall'ultimo romanzo scritto da Thornton Wilder, ambientato nel 1926, interpretato anche [illegible] Anthony Edwards (nel [illegible] del titolo), **Anjelica Huston**, Burgess Meredith, Harry Dean Stanton, Virginia Madsen. John Huston, il [illegible] ultimo film *The Dead* (I morti), tratto da un racconto di James Joyce, verrà presentato alla prossima Mostra di Venezia, ha detto: «*Provo un piacere specialissimo nel lavorare in famiglia, sin da quando nel 1948 diressi mio padre nel "Tesoro della Sierra Madre"*». Ha pure detto che, nonostante gli 80 anni e il grave enfisema polmonare, continuerà a lavorare: «*Ce la posso fare. E non sono ricco. Il cinema è la cosa che mi dà più piacere, da quando non posso più fare l'amore né montare a cavallo né bere*».

Peter Holm, l'ex marito svedese di **Joan Collins**, ha [illegible] azioni belliche di fronte a ogni tentativo di farlo sloggiare dalla casa coniugale di Los Angeles. «*Sparerò [illegible] chiunque cercasse di entrare [illegible] casa con la forza. Non intendo muovermi di qui, e ho due fucili carichi*». Joan Collins lancia invece il prossimo autunno [illegible] sua linea di biancheria femminile sexy, compreso [illegible] pigiama di seta «Tigre» e [illegible] combinazione nera con [illegible] letti d'oro «Sophisticated Lady».

Caso [illegible] coscienza-spettacolo [illegible] Israele. Il Teatro comunale [illegible] Haifa ha licenziato l'attrice **Ofra Weingarten** che si era rifiutata d[illegible] interpretare [illegible] parte di ex nazista sadomasochista in *Le gioie notti di Francoforte* di Joseph Mundi. [illegible] testo teatrale è centrato su ebrei che hanno scelto di vivere in Germania per ragioni di vantaggio economico: li ri[illegible] nella luce peggiore, sostenendo che hanno dimenticato la lezione dell'Olocausto. L'attrice trovava il testo troppo violento e offensivo per la memoria dell'Olocausto. [illegible] teatro l'ha licenziata considerando il suo rifiuto di recitare una manifestazione di indisciplina professionale inaccettabile. Giornali, amministrazione cittadina e opinione pubblica si sono mobilitati in un furente dibattito tuttora in corso.

Sergio Martino comincia il 20 luglio a girare a Miami *Qualcuno pagherà*, film di azione-avventura [illegible] **Giuliano Gemma e Ernst Borgnine**.

Marika Hargitay, figlia di **Jayne Mansfield** e di Mickey Hargitay, che aveva [illegible] anni alla morte di sua madre, s'è iscritta [illegible] corsi d'arte drammatica della Ucla, l'Università di Los Angeles: vuol diventare attrice.

Francis Ford Coppola ha dichiarato che, dopo aver finito di girare *Thucker*, si prenderà [illegible] illimitata vacanza dal cinema per «*pensare ai fatti miei*». Ormai ha finito di pagare i suoi sterminati debiti, ha detto, «*e posso permettermi di studiare, di riflettere*».

Shirley MacLaine, che sarà presente al Festival di Deauville (4-14 settembre) insieme con altre vecchie star hollywoodiane (**Stewart Granger**, **Mel Ferrer**, **Janet Leigh**), approfitterà del viaggio per saggiare [illegible] possibilità di ripetere in Europa i Seminar. Mistici che ha te[illegible] negli Stati Uniti (prezzo di partecipazione: [illegible] dollari la settimana) rendendo pubblici i risultati delle proprie tardive ricerche mistiche.

Jennifer Beals (*Flashdance*) torna al cinema, dopo essersi laureata all'Università di Yale in *Kidgloves*, storia del figlio d'una famiglia newyorkese povera che si sottrae alla miseria diventando campione di boxe, diretta da **David Drury**.

Eusebio Poncela, l'attore spagnolo, interpreta il personaggio di José Antonio Primo de Rivera, il fondatore della Falange spagnola fucilato dai repubblicani durante la guerra civile nel 1936, [illegible] *El ausente* (L'assente) diretto da **Rafael de la Cueva**.

Charles Aznavour e **Pia Zadora**, che danno insieme in tournée americana uno spettacolo di canto battezzato *Da 3 a 7*, [illegible] sono piaciuti ai critici: «*coppia sgradevolissima*», è stata l'osservazione più benevola.

Tra i film di oggi in tv

Carradine e Keitel, duellanti per onore

I DUELLANTI *(1977 su Raidue alle 23,35)*, *mirabile esordio di Ridley Scott premiato a Cannes come opera [illegible] dalla giuria presieduta [illegible] Rossellini (che [illegible] entusiasta), sceneggiatura di Gerald Vaughan-Hughes che lo ha tratto dal suggestivo racconto di Conrad The Duel, interpreti Keith Carradine, Harvey Keitel, Cristina Raines, Albert Finney. E' [illegible] raffinata e pungente rievocazione di un mondo succube delle più assurde leggi d'onore che imponevano di lavare le offese nel sangue: al centro due ufficiali napoleonici — l'oltracotante Keitel e il [illegible] e malinconico Carradine — che continuano ostinatamente nel loro duello, sempre interrotto da fatti esterni e causato all'origine [illegible] motivi banali, attraverso le guerre napoleoniche in [illegible] Europa, scontrandosi alla spada, alla sciabola, alla pistola in [illegible] rapporto di odio-stima profondamente sottile e contorto, molto conradiano.*

MEZZOGIORNO DI [illegible] *(1952 [illegible] Rete 4 alle 20,30), grande classico del [illegible] e insieme emblema [illegible] coraggio civile e individuale, un appassionato apologo negli [illegible] della «caccia alle streghe»: la regia è di Fred Zinnemann, sceneggiatura di Carl Foreman, colonna [illegible] Dimitri Tiomkin perfettamente scandita sul ritmo dell'azione; superbo protagonista Gary Cooper, lo sceriffo che [illegible] ritrova «solo contro i quattro banditi ben decisi a ucciderlo, ma solo anche [illegible] mezzo a quelli che vuole liberare... l'uomo che cammina in mezzo al tradimento», e nonostante ciò decide [illegible] battersi; altri interpreti Grace Kelly, Thomas Mitchell.*

ANATOMIA DI UN OMICIDIO *(1959 su Raitre alle 21,45), acuto film giudi[illegible] Otto Preminger che scandaglia a fondo le fasi di un processo per stupro e assassinio, ottimo cast con James Stewart, Lee Remick, [illegible] Gazzara, George C. Scott e Joseph N. Welch che fa il giudice ed è un giudice autentico.*

[illegible] **MEDICO DELLA MUTUA** *(1968 su Raidue alle 20,30) di Luigi Zampa [illegible] Alberto [illegible] medico arrivista che [illegible] dei mutuati per far carriera.*

[illegible] Celentano lavorerà [illegible]

Premiato a Chianciano per Fantastico 86, l'ex conduttore parla [illegible] impegno che attende il suo successore

CHIANCIANO TERME — Migliore conduttore televisivo per «*Fantastico*» dell'86, Pippo Baudo ha ricevuto un secondo premio a Chianciano Terme dalla critica radiotelevisiva, dopo quello di Giardini Naxos. Meno polemico che a Taormina, accompagnato da Katia Ricciarelli, ha ammesso che «*rapporti della durata di [illegible] quarto di secolo (il suo con la Rai) [illegible] possono non lasciare un pizzico [illegible] nostalgia*».

Baudo si è poi lasciato [illegible] a una serie di battute: «*Manca? ha fatto bene a preferire la Rai al Parlamento, visto che [illegible] sono andato via*».

«*E' chiaro* — ha proseguito Baudo — *che il direttore [illegible] Raiuno Rossini pensando di mettere in vendita Raidue vuole imitare la Francia, ma non [illegible] è chiesto chi la comprerebbe*».

[illegible] Celentano, suo [illegible]sore a «*Fantastico*», il presentatore ha detto: «*Celentano è rimasto il "ragazzo della via Gluck", e ha fatto benissimo a pensare di trasferirsi con la famiglia, moglie (Claudia [illegible]) e figlia (Rosita) nel Teatro delle Vittorie [illegible] Roma, poiché Fantastico è [illegible] spettacolo che richiede un impegno totale, non soltanto per la durata*».

Pippo Baudo ha poi parlato dei programmi dei quali è responsabile artistico [illegible] Berlusconi. Sono state [illegible] preparate le 18 «gag» pubblicitarie che saranno inserite in «*Festival*» [illegible] onda [illegible] Canale 5 da venerdì [illegible] settembre alle 20,30: sono stati messi a punto i programmi dell'88, per i quali [illegible] registrato [illegible] raddoppio degli introiti pubblicitari. E' a buon punto l'operazione teatro: [illegible] stabiliti accordi tra Canale 5 e [illegible] Stabili di Genova e Catania, ai quali l'emittente di Berlusconi darà [illegible] premio di avviamento.

(Ansa)

[illegible] Franco Giraldi [illegible] «Valmarana»

ROMA — A Franco Giraldi, regista del programma *Nessuno torna indietro*, trasmesso da Raidue, è stato assegnato il premio «Paolo Valmarana» che da tre [illegible] viene attribuito ad un regista che abbia contribuito allo sviluppo artistico e culturale dei rapporti tra cinema e televisione.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,15
12,05 Dal Fiera 1 di Milano. In collegamento [illegible] «Onda Verde [illegible]» e «Televideo» **Portomatto**, un programma a cura di Adolfo Lippi e [illegible] Loparie. Conducono [illegible] Pichard, [illegible] Gianfranco Agus, [illegible] Fossà, Giorgio Pini.
14 — **Pomeriggio al cinema.** [illegible] bandiere (1960), film di guerra. Regia di Duilio [illegible] con Van Heflin, Charles Laughton, Eleonora Rossi Drago
15,50 **Marco**, cartoni
16,20 **Il meraviglioso mondo di** [illegible] **Disney**: «Un [illegible] chiamato Geremia»
17,10 **Appuntamento con il giallo. Così per gioco** (2ª parte), [illegible] Casacci e Ciambricco, con Cristiano Censi, [illegible] Crippa
18,30 Dal Fiera 1 di Milano [illegible] Collegamenti esterni [illegible] veliero di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici. Regia di Adolfo Lippi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Quark**, viaggi nel mondo della scienza, a cura di [illegible] Angela. Argomenti: il cibo, la fame e l'educazione alimentare
21,25 [illegible] **principessa Daisy**, sceneggiato (2ª [illegible] ultima puntata) [illegible] Lindsay Wagner, Paul Michael Glaser, Claudia Cardinale, [illegible] Urich, Rupert Everett, [illegible] Thompson, Jim Metzler, Stacy Keach, Barbara Bach, Ringo Starr, Merette [illegible] Kemp. Regia [illegible] Hussein
23,10 **Dall'Altro Mondo Studios di Rimini**: [illegible] della [illegible] discoteca. Presentano Anna Pettinelli e Sergio Mancinelli. Regia Dante Fasciolo
0,30 **Bergamo: Ciclismo, campionati mondiali jr.**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,20; 23,30
11,55 **Due rulli di comicità.** Andy Clyde in «Il veterinario»
12,10 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm
13,25 **Tg 2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm.
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, a cura [illegible] Rosangela Lo[illegible]. Testi e giochi [illegible] Stefano Jurgens e Gustavo Verde. [illegible] Tony [illegible] e Maria Flavi.
— I [illegible] profondo [illegible]
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **I figli dell'ispettore**, «L'attentato»
15,30 In diretta da Washington la teleCro[illegible] della deposizione dell'ammiraglio Poindexter, [illegible] scandalo dell'Irangate
18 — **La signora e il fantasma**: «La cugina curiosa», telefilm
18,25 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: «A fari spenti»
[illegible],15 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Il medico** [illegible] **mutua**, (1968) film commedia umoristica. Regia [illegible] Luigi Zampa, [illegible] Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio, Sara Franchetti, Evelyn Stewart, Sandro Merli, Leopoldo Trieste
22,35 **Poliziotti** [illegible] **Hawaii**, telefilm
23,35 **Cinema di notte**, il club [illegible] martedì. Presentazione di Claudio [illegible]. Fava. I [illegible] (The Duellists, 1977), film [illegible] Regia di Ridley Scott, [illegible] Harvey Keitel, Keith Carradine

RAITRE

Telegiornale: 19, 19,20; 21,30; 0,40
13,30 **Eurovisione, Francia. Ciclismo: Tour de France**, Col [illegible] l'Aubisque
14 — **Zagabria: Universiadi**
15-16 Eurovisione, Francia. [illegible] Tour de France, Pau-Luz Ardiden
19[illegible] **Tv 3 Regioni**
20 — **DSE - L'ele[illegible] e Marconi: passato, presente e futuro.** Di Mario Finamore (4ª puntata). [illegible] triodo [illegible] De Forest [illegible] microelettronica»
20,30 **I professionals**, telefilm: «Al di là della giungla». Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins.
21,45 **Anatomia di un omicidio** (Anatomy of a murder, 1959), film drammati[illegible]. Regia di Otto Preminger, con James Stewart, Lee [illegible]mick, Ben [illegible]zara, A. O'Connelly. Prod.: Columbia
0,20 **Planetario**, «Curiosando tra [illegible] stelle». Di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo. Regia Sandra Quarra

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Trasferita dal pomeriggio [illegible] la singolare rubrica «Forum» di Catherine Spaak che porta sul video [illegible] tendiche liti giudiziarie davanti ad un autentico magistrato.

RADIOTRE (ore 21,30) — [illegible]nato concerto di musiche da camera [illegible] brani [illegible] Viotti (duetto [illegible]tante per due violini), Haydn (sonata per pianoforte), Mozart (quintetto per corno e archi).

Portomatto per la Howey

Natasha Howey è tra le protagoniste del [illegible] appuntamento estivo [illegible] Raiuno «Portomatto» in onda due volte al giorno, alle 12,05 e alle 18,30. Insieme a lei Patricia Pilchard, Paola Onofri, Giolia Fossà, Gianfranco Agus e Vittorio Capriòli

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Il** [illegible] **to**, telefilm con Frank Sinatra
10,30 [illegible] **eroi di** [illegible]**n**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, [illegible]
15 — **I forti di** [illegible] **Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm: «Joey perde l'appetito»
16 — [illegible] **bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, [illegible]film
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — [illegible] **animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm

CANALE 5

8,30 [illegible]**astica**
8,40 [illegible] **grande vallata**, telefilm
[illegible] **Alice**, telefilm
10 — **Aspettando il domani**
10,30 [illegible] **Hospital**, telefilm
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Saigon**, [illegible] Alan Ladd, Veronica Lake, di Leslie Fenton
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, [illegible] Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, i protagonisti di questi [illegible]. Marcello Siniscalco [illegible] Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri
23,55 **Sceriffo a New York**, tel[illegible]

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **La[illegible]**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**
15,20 [illegible] **gira il mondo**
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **I quaderni della natura**
17,30 **Il santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Mezzogiorno di fuoco**, film [illegible] Gary Cooper, Grace Kelly, [illegible] Kruger, Thomas Mit[illegible], [illegible] Van Cleef, Jan [illegible] Donald, regia [illegible] Fred Zinneman
22,05 **Peyton Place**, sceneggiato
23,05 **Mod squad**, telefilm
0,05 **Mistery movies/Le sorelle Snoop**, telefilm
1,20 **Ironside**, telefilm

EUROTV

10 — **Ellery Queen**
11 — **Nido di serpenti**, telenovela
12,30 **Amica tv**
13 — **Godam**, cartoni
13,30 **Conan**, cartoni
15 — [illegible] **di serpenti**, telenovela
16,30 [illegible]
19 — [illegible] **Son**, telefilm
19,30 [illegible] telefilm
20,30 **Highpoint**, film [illegible] Harris
22,30 **Spy Force**, telefilm
23,30 **Il Leonardo**, scienze

RETE A

[illegible] — [illegible] **un'amica**, fotoromanzo
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
21,20 **N**[illegible], con Victoria Ruffo, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19.30; 21.50
13,30 **Sport News**
14 — **Universiadi '**[illegible]
15 — **Snack**, cartoni
16,15 **L'ultima neve di primavera**, film [illegible] Agostina [illegible], Bekim Fehmiu
18,10 **Agua Viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
20,20 [illegible] **cerebrali**, film con Tony Curtis, Vera Miles
22,10 **Concerti d'estate**. Peter Tosh
23,15 **Universiadi '87: Atletica leggera**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20; 23
16 — Zagabria, **Universiadi Atletica**
17.30 Zagabria, **Universiadi. Nuoto**
19 — Zagabria, **Universiadi** [illegible] **leggera**
20.30 Zagabria, **Universiadi Calcio**
22 — Zagabria, **Universiadi. sommario**
23,15 **In forma con Barbara Bouchet**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23
13,30 **Tour de France**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**
19 — **Dorothy e il maggiordomo**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **L'oceano vivente**: «Il golfo selvaggio»
21,20 **Il segno del leone**, film [illegible] Eric Rohmer con Jesse Hahn, Van Doude
23,10 Ciclismo: **Tour de France**

ALLA RADIO

RADIUNO. Giornali radio 6, 10,16, 12, 14, 15, 19, 23,08 — 6,46 Ieri [illegible] Parlamento; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Elena Doni [illegible] Radio anch'io; 10,30 Canzoni [illegible] tempo; 11,10 [illegible] una [illegible]la, storia di Daniela, una [illegible] gazza come tante; 11,30 «Provenienza», 12,03 Via Asiago Tenda; 14 Stereocity; 15 Cara Italia; 16 Il paginone estate, 18,30 Jazz: [illegible] Le qualità [illegible] silenzio, 19,20 Il tenore verdiano [illegible] 19,25 Audiobox [illegible] multicodice; [illegible] Ore venti; su il sipario. «Testimonianze [illegible] D. Sciostakovic», di Siro Angeli (6); 20,35 [illegible] suona il disco, con C. Loffredo; 21,03 L'operetta in [illegible] «Ma[illegible] di Tema» [illegible] Carlo Lombardo; 21,30 [illegible] notte musicali di oggi. [illegible] il mondo di..; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La tel[illegible]nata di Luciano Lucignani; Radiotreonotte 15-24.

[illegible] Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,33, 18,53, 19,30, 22,37 — 6 I giorni; [illegible] titoli del [illegible] mattino; 7,15 Parole di vita; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 «Ippolita» di Alberto Denti Do Pirajno; 10,30 Il diritto e il rovescio, 13,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dovestaiga? urbane urgenti con risposta benpagata; 15-18,25 R.. estate con noi; 15,45 «Cappello a cilindro». I grandi della com[illegible] musicale hollywoodiana; 18,40 «Matilde»: [illegible] «I primi americani danzano nel sole», 19,50 Sera in due; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare; 23,43 Scende [illegible] notte [illegible] giardini [illegible], Radiotreodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,27, 9,45, 11,45, 13,25, 15,15, 18,15, 20,45 — 6 Preludio, 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino. 7,30 Prima pagina, 10 Ora D. 11,50 Pomeriggio musicale, 14,30 Diario di rete, 15,15 Un certo discorso estate, 17 DSE schede-arte, 17,30-19 Spaziotre; 21,30 Concerto di musiche da camera di Viotti, Haydn, Mozart; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Radiotreotre 24-6.

ECONOMICI

SI CONCLUDE TORINO-FOTOGRAFIA

Clic per un principe

Ultima (fino 18) per visitare Torino Fotografia '87, la rassegna che metà giugno ha convogliato sul capoluogo subalpino gli appassionati della fotografia non commerciale: oltre venticinque che hanno mobilitato parecchi spazi cittadini, dal Palazzo a Vela — dove riunite buona parte delle esposizioni più importanti — al museo dell'Automobile a varie gallerie d'arte.

Soltanto al Vela è registrato un afflusso di diecimila visitatori che presumibilmente aumenteranno nei prossimi giorni, dato l'apertura è stata prolungata (orario di visita 11-23, biglietto lire 5000, ridotti lire 3000). In questo enorme spazio organizzato e diviso con intelligenza dall'architetto Gino Bistagnino, una delle mostre più divertenti e curiose è quella di Arthur Elgort, «The Swan Prince». tratta del racconto del Principe Sigfrido, reinventato in chiave fantastica e con

Foto di Baryshnikov di Elgort per «The Swan Prince»

punta umorismo fotografo americano: ista di queste immagini è il ballerino Mikhail Baryshnikov, che interpreta con bravura parte.

Sempre al Palazzo a Vela viene presentata una retrospettiva dedicata a Carlo Mollino, personaggio multiforme cimentarsi nei più disparati settori della creatività: sono esposte in questa occasione una serie di fotografie dall'archivio dell'autore e incentrate due temi che più lo hanno appassionato: la e l'architettura.

Un'altra esposizione che riscosso e prattutto ha stupito è la personale di Nicosia, «Fotonovelas». Sono immagini di grande formato, a colori, che prendono spunto ironica- da situazioni quotidiane, volutamente l'autore costruisce così veri e «racconti domestici» con tanto di scenari artifi- e di attori/personaggi. Al Chiostro dello Juvarra (via Maria Vittoria conti- nua la retrospettiva di Ro- Capa, ricognizione nel mondo di questo grande fotoreporter scomparso all'inizio degli Anni Cinquanta (orario 10-12 e 15-19).

Fra gallerie private segnalata Target (via della Rocca 2), ospita le perso- di due giovani fotografi parigini, Cristophe Mourthé e Luc Quelin. l. f.

Clarinetti il summit nel «Caffè»

Due virtuosi del clarinetto jazz, Bruno Longhi e Gianni Sanjust, sono protagonisti stasera di «summit» sicale al «Caffè concerto» viale Boiardo al Valentino. Lo spettacolo, che fa parte di «Sere d'estate», comincia alle 21,30. «Sere d'estate» propone (inoltre sempre alle 21,30) alla Circoscrizione 5 (via Stradella 192/d) lo spettacolo «Cattivi mestieri» Teatromovimento.

A Grugliasco, per la rassegna «Spit, spit out again», 20,30 nel cortile degli ex Maristi (piazza Matteotti) è scena il gruppo Sistemi di comunicazione. A Venaria, in piazza del Municipio, «Babilonia 87» propo- (ore 21) il metal rock degli Elektradrive, complesso «storico» della scena torinese. Gli Elektradrive saranno affiancati dagli Aladin.

Prosegue a Collegno «Ogni Notte»: il Tendastudio di via Amicis ospita stasera (ore 21,30) lo spettacolo di afrodance gruppo Kaidara.

LE PROPOSTE DEL CINEMA D'ESTATE

Gli schermi della sera

Serena Grandi in scena del «Miranda» Brass

A Palazzo Reale «Sere d'Estate» propone oggi, alle 22, il di James Foley A distanza ravvicinata con Christopher Walker e Penn. Ingresso 4 mila, replica domani al cinema King Kong.

Tratto dall'omonimo ro- di Manuel Puig Il bacio della donna ragno brasiliano Hector Babenco, con William Hurt e Braga, è programma que- al Palazzo del Vallere di Moncalieri per «Fantasticamente insieme». Ore 22, ingresso 3 mila lire.

«Voilà la nuit», rassegna di spettacoli organizzata all'interno del Parco Le (via Tiziano Lanza 31) Grugliasco, propone questa per il ciclo «Tinto tutto» Miranda, il film «soft-core» che Tinto realizzato ispirandosi Mirandolina Goldoni. Ne è protagonista Serena Grandi. Ore 21, ingresso 3 mila lire.

A Borgaro «Lo schermo fantastico» prevede invece questa sera, alle 21,30 in Europa, proiezione di Corto circuito di John Ba- Ingresso 1 mila.

Nella scuola elementare De Amicis di Beinasco, «Estate insieme '87» programma, alle Mosquito Coast Peter Weir, con Harrison Ford. Ingresso 3 mila lire.

i film previsti, questa sera, nel cortile di piazza Ottinetti, ad Ivrea, per «Ivrea Estate '87»: Zelig di e con Woody Allen e Daunbailò di Jim Jarmusch, con Tom Waits e Roberto Benigni. Ore 21,30, ingresso 4 mila.

conclude oggi al cinema Romano Subalpina, tel. 51.01.45) rassegna «Ridere per ridere». Alle 16,30 e alle 18,30 in pro- Spie noi John r. mol.

Leggi Gioca Vinci è allo sprint finale

«Leggi Gioca Vinci» è sprint finale: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e Valle d'Aosta è giunto esattamente alla meta della quindicesima e ultima settimana di. Nei giorni abbiamo fornito prime due serie di dodici immagini. Oggi presentiamo la

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati ognuna di esse, confrontare la striscia con l'ultima serie di quindici immagini riportata cartolina-concorso. Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione lettori un ufficio: basta telefonare al numero 011/69.65.272. Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata di 15 monumenti.

Questa settimana conclusiva è l'ultima per aggiudicarsi l'ultima Lancia «Prisma» in palio.

Ma la alla fortuna continuerà anche dopo, con la grande estrazione finale. Anche dopo la conclusione del quindicesimo gioco non buttate cartolina-concorso: potrebbe riservarvi una piacevole sorpresa.

Nell'estrazione finale saranno infatti messi in palio tutti i premi che non stati aggiudicati quin- settimane concorso. Partecipare all'estrazione è semplicissimo: basta il tagliando che pubblicheremo a partire sabato e spedirlo.

DOVE SI PUO' GIOCARE UN NUOVO SPORT

Come il tennis, ma a metà

Gli australiani lo hanno inventato, i francesi però i forti. E' l'«half court tennis» o tennis dimezzato. In pratica ten- formato ridotto (stesse regole, racchette più piccole, palle sottopressurizzate per rimbalzi smorzati) che si un campo di 9 metri per 18. Per un'idea, un campo regolamentare tennis si costruire quattro campi di «half tennis».

«*In Torino e provincia* — dice Giovanni Riva, uno dei promoter di half tennis — *saranno almeno un migliaio i praticanti quindicina i campi, sparsi tra circoli di tennis e campeggi*». Il primo circolo di tennis court è a Volvera quattro fa su iniziativa di un impiegato di banca, Michele Roc- «L'Half Tennis Court Volvera», Castagnole 5

(tel. 011/98.50.088) oltre 200 soci iscritti. L'iscri- costa 10 mila lire, e ha valore. 8000 lire all'ora, se di giorno, in notturna. Ma una cornice insolita per giocare a half tennis potrebbe quella della terrazza dell'Hotel Atlantic in strada Lanzo a Borgaro Torinese (tel. 47.01.947).

gli affezionati questo sport si trovano anche Riverside a Torino in Moncalieri (tel. 68.10.252), all'Associazione Sportiva Jolly di Cantalupa (via Ligiart 5, tel. 0121/72.117), Poirino (tel. 94.50.313) e Campeggio Tizianella, Frazione Vergnolo 92 a Chiaverano (Torino) tel. 0125/48.883. a. vi.

Ecco la passacaglia per danze barocche

E' una cavalcata attraverso i secoli ritmo della passacaglia lo spettacolo di danza barocca che va in questa sera, 21,40, e domani per Torinodanza al Rignon. S'intitola «Passacailles» e lo presenta Ris et Danceries, compagnia capitanata Francine Lancelot, François Raffinot e Andrea Francalanci, tre appassionati studiosi danze antiche.

Da noi l'interesse del grande pubblico per le danze antiche sta nascendo in Francia invece danza barocca è rientrata da tempo all'Opéra complice Nureyev che si è fatto coreografare un a solo «Bach Suite» che danza vestito da Roi Soleil, con sontuoso costume rosso, ed ha comandato a Francine Lancelot la coreografia di «Bal à la cour de Louis XIV» e «Quelques pas graves de Baptiste».

Gli intelligenti coreografi di Ris Danceries fermano alla ricostruzione spettacoli antichi (ma lo fanno anche bravure per opéra-ballet come Alys e Hippolyte et ma partono dalle caratteristiche della danza per elaborare nuovi spettacoli. Come questo «Passacailles», regolato da François Raffinot, appunto che partendo dalla passacaglia fata Pécour per l'Armide di Lully passa poi alla musi- Bach, Beethoven, Brahms per arrivare a Webern e a Henri Pousseur, cioè il musicista belga che ha collegato e rielaborato varie musiche spettacolo.

Ris et Danceries arriva a Torino dopo festival di Comacchio dove ha presentato «Caprice» creato l'anno scorso per Montpellier e già visto nell'86 a Nervi. se. tr.

Gioco n° 15
Quasi i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT 1 milione
- 4° premio: televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla cartolina, dal sabato al venerdì, striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate un cerchio quelli che trovate.
3. avrete completato tutti i 15 monumenti di gioco della, telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà presentare la e copia giornali usciti nella settimana di.
4. L'assegnazione premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su cartolina: dal più (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle di dispari; più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di pari.
5. partecipazione gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass (loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Piovà Massaia San Giorgio

La chiesa di Giorgio è situata nella parte alta del paese di Piovà Massaia, che si trova a 25 chilometri da Asti, seguendo la statale 458 Casalborgone, da a Chivasso.

Il paese è per aver dato i natali cardinale Guglielmo Massaia, cui, nel 1940, ha assunto il nome.

La chiesa è attribuita all'architetto romano Benedetto Alfieri ed è una delle più costruzioni barocche Monferrato. Fu tra il 1749 e il 1774.

E' interessante per la sua movimentata struttura a pianta centrale, dominata dal tiburio della cupola, rispetto quale la si protende in avanti, la parte centrale. Il campanile, snello ed elegante, posto sinistra della e risale al 1779 circa. L'interno greca, molto scenografico. Conserva la decorazione settecentesca e nell'abside è visibile un dipinto, «Assunta e Apostoli», del pittore chierasco Sebastiano Taricco (1641-1710).

giorno per giorno

Concerti

Chitarra — Al Teatro Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 34, concerto chitarra il duo D'Orazio-De Marco.

Piccolo Valdocco — Alle 21,15, nel teatro di via Salerno 12, degli Aton's. Ingresso

Mostre

Promotrice — Stamane, alle 11,30, Promotrice delle Belle Arti, Valentino, presentazione della mostra «Le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino. Arte italiana 1946-1986».

Feste

Anysetiers — Domani, ore 20,30, al ristorante San Giorgio, cena l'Ordre International des Anysetiers guidato dal Gran Maestro cardo Formica. Per prenotazioni telefonare a 532.867.

Danza

Moderna — in Vittorio Emanuele prosegue sino 24 lo stage «work moderno» con Mauro Lizzi, discepolo jazz dance. Per informazioni telefonare a 011/518.184.

Varie

Training — Da domani 15 luglio breve seminario per un training di formazione sull'analisi transazionale. Per informazioni telefonare al Job Centre di Liliana Panza (833.083, via della Rocca 35).

La psicosi — Sino al 25 luglio corso di formazione per Arte Terapeuti nella casa di cura «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese. Intervengono Elisabeth Stone e Blanche Douglas.

Tutto Austria — Alle 22, all'Idrovolante in viale Virgilio 105 (Borgo Medioevale), selezione di musiche di Mozart in compagnia di e dolci austriaci.

Tedesco — Anche quest'anno il Goethe-Institut organizza corsi intensivi di tedesco per principianti e non principianti dal 31 agosto al 9 ottobre.

Televisioni private in regione

Grp
16,05 La bela di Pitter, telefilm
17 — Selvaggio mondo, documentario
17,35 Capitan America, disegni animati
18 — Il selvaggio West, telefilm
19 — G.R.P. monitor
19,45 Jackie, disegni animati
20,30 Singoos, spettacolo
23,45 Controsterzo, rubrica automobilistica
0,15 G.R.P. monitor
0,50 L'isola delle salamandre, film

Telecupole
16 — Cartoon
16,30 La tribù dei corvi, telefilm
17 — Nel regno cartone, cartone
18 — La freccia nera, sceneggiato
19,15 Fareno, rubrica
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Racconti di mare, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Alcazone, proposte
23,45 Videocar, rubrica
24 — Sceneggiato
0,30 Il cappello sulle ventitré

Telesubalpina
18,30 Sublime decisione, film di F. Cap con Stanley Seward, Julie Stone
I grandi registi telefilm
19 — Pio XI, documentario
Il regionale, notiziario
Cartoni animati
20,30 La fuggitiva, film di P. Bal- con Jane Volant, Anna Magnani
22,30 Telesog, rubrica
23 — Il regionale,

Videomusic
16 — Estate Rock
16,15 Video non stop
18 — Lo special: Swing out sisters
18,30 First Run
19 — Crazy Time
20 — Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 Concerto, Summer Live n. 1

Tv Star
14 — La notte dei generali, film
16,50 Telefilm
16,50 Laura, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectreman, telefilm
18,30 Wanted dead or alive, telefilm
19,20 Diario di soldati, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Luisana mia, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Lady Desirée, film

Videogruppo
15,30 Agente segreto servizio di Sua Maestà, film
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Galy cartoons, cartoni animati
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20 — Incredibile ma vero, telefilm
20,30 Marinai a terra, film di R. Quine con Mickey Rooney, Dick Haymes
22 — Hello Larry, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — I cavalieri del cielo, telefilm
0,30 Incredibile ma vero, film

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
16,30 Carletto principe dei mostri, cartone animato
17 — Vira, spazio tv per i ragazzi: Jackie l'orso del monte Tallac, cartone animato
17,30 Yattaman, cartone
18 — Il tabellone del baseball, cartone animato
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Per una manciata d'oro, film di C. Veo con Anthony Freeman, B. Euston
22,30 La figlia di Offenbach, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — La lunga ombra del lupo, film di G. Manera

Rete Canavese
17,45 Favole, cartoni
18,45 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Costantino il Grande, film di L. De Felice con Cornel Wilde, Belinda Lee
22,30 Canavese oggi
22,45 Mondo aurora
Alcazone, rubrica

Rete Manila
14,30 Torino sport
15 — Video musica «Black & White», film
18 — Cameo Theatre
19 — Nel regno del cartone
20 — Film
23 — Le grandi tragedie
23,30 La freccia che uccide, film

Telecanale
16,15 Guglielmo Tell, film di Giorgio Pastina con Gino Cervi, Monique
17 — Barnaby Jones, telefilm
18,30 Redazionale
18,45 Grandi falene, cartoni animati
20,15 Barnaby Jones, telefilm
21,40 La battaglia del Mediterraneo, film di A. Astruc con Gerard Barray, Claudine Auger

Quartarete
16 — La ricetta del giorno
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Sasuke piccolo Ninja, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — Il leone del Pireo, telefilm
21 — Ragazze sulla spiaggia (Girls on the Beach), film di W. N. Witney con Martin West, Noreen Corcoran
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Autemarket tv
I due della legione, film di L. Fulci

Telestudio
, cartoni
17 — Conan, animati
17,30 Godam, animati
18 — Daltanious, cartoni animati
18,30 Starzinger, cartoni animati
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Senza senso, telefilm
20,30 Highpoint, film di Peter Carter con Christopher Plummer, Reid
Capitani, sceneggiato
23,30 Il Leonardo, rubrica tifica
24 — Terza ragazza da sinistra, film di P. Medak con Kim Novak, Tony Curtis

Erre Svizzera
16,15 Cartoni animati
17 — Varietà
17,30 Telegiornale
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
19,30 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Oceano vivente, documentario
21,20 Remake
23 — Telegiornale
23,10 Ciclismo: Tour de France (sintesi)
23,20 Speciali
24 — Documentario

Pan
12,45 Gli emigranti, telenovela
13,30
15,30 W Django, di E. Montargia con A. Stephen, E. Barros
17 — Sampei: Ugo il re del judo, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 per vivere, tario
19,15 Yard, telefilm
20,10 Gli emigranti,
21 — Dick Carter lo sbirro, film
22,40 Hazell, telefilm
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Playboy di sera, varietà

Quinta
17,30 Pinocchio, animati
17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
18 — L'ape Magà
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — Condo, situation comedy
20,30 A qualsiasi prezzo, film di E. Miraglia
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 La famiglia Yeager, film di V. Sherman
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Retepiemonte
17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story,
18,30 Zafiro,
20,25 telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — L'incubo di Ruth He-, film con Kate Helligan
24 — Fitzpatricks, telefilm
1 — di Adams, telefilm
1,30 Chico man, telefilm

17 — Le di noi
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mike indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arcoe, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Programma promozionale
1 — Auto della settimana

Videouno
18 — Zagabria: atletica leggera
17,30 Zagabria: Universiadi, nuoto
19 — Zagabria: Universiadi, atletica leggera
20 — Le auto della settimana
20,30 Zagabria: Universiadi, calcio
22 — Zagabria: Universiadi, pallamano
23 — Tg
Documentario

Torino Futura
19,30 Il quotidiano, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
20,30 L'oceano vivente, documentario
21,20 Il segno del Leone, film
23 — Telegiornale
23,10 Ciclismo: Tour de France
23,20 Tre cuori in affitto, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Inchiesta sui cinque night incendiati nell'Alessandrino

Racket o vendetta?

Il gestore della «Mayerling discoteque» avrebbe promesso un premio [illegible] 30 milioni per chi darà informazioni sui responsabili - I mandanti andrebbero ricercati fra la concorrenza

ALESSANDRIA — Giorgio Richetti, [illegible] quarantatreenne gestore della *Mayerling discoteque* di Castellar Guidobono, nel Tortonese, distrutta da un incendio nella notte tra lunedì e martedì della scorsa settimana, è deciso a mettere una taglia sui responsabili dell'attentato. «*Sono pronto ad offrire trenta [illegible] milioni* — [illegible] confidato Richetti ad alcuni amici — *a chi saprà fornire agli inquirenti elementi utili a scoprire gli eventuali mandanti dell'incendio del mio locale*».

Giorgio Richetti si dice anche convinto che [illegible] agire non sia [illegible] il racket, ma che si tratti di un'iniziativa di qualche concorrente disc[illegible]o. «*Escludo che in questa faccenda c'entri il racket perché nella nostra zona un fenomeno del genere non esiste* — [illegible] il gestore della maxidiscoteca di Castellar [illegible] —. *Se [illegible] qualcuno che ha "ordinato" l'incendio del mio locale, questo, a mio parere, [illegible] cercato tra qualche concorrente che mal sopporta [illegible] successo della "Mayerling" ed è forse anche preoccupato per la prossima apertura, [illegible] autunno, di un'altra [illegible] discoteca [illegible] a Novi*».

Le affermazioni di Giorgio Richetti, che ha sempre escluso di aver ricevuto minacce o di aver subito tentativi [illegible] [illegible], riaprono il discorso sul fenomeno degli attentati ai danni di discoteche in provincia di Alessandria, [illegible] anche in altre parti del Piemonte, in particolare nell'Astigiano e nel Vercellese.

Negli [illegible] mesi, prima [illegible] *Mayerling discoteque* [illegible] Castellar Guidobono, altri due locali sono stati distrutti dalle fiamme: il *Gonzaga club* di Vignale Monferrato (alla [illegible] Salera) ed il *Neu* di Pozzolo Formigaro. La stessa sorte avevano avuto, negli anni precedenti, il *Life* [illegible] Mirabello Monferrato e l'*Archivolto* di Altavilla Monferrato.

[illegible] Santhià, in provincia di Vercelli, nei mesi passati è stato distrutto lo *Sporting*. Peggiore la situazione nell'Astigiano. Due volte è stato dato alle fiamme il *Dixie* di Isola d'Asti. [illegible] sorte per [illegible] *Bomber* [illegible] Mombercelli ed [illegible] *Crazy* di Vigliano d'Asti. Un mese e mezzo fa, incendio anche al *Saint* [illegible] [illegible] Cassinasco.

Le indagini, nel Vercellese e nell'Astigiano, non hanno dato alcun esito positivo e gli autori dei vari incendi, sulla [illegible] natura dolosa [illegible] [illegible] dubbi, non [illegible] [illegible] identificati. Nessuno dei titolari o gerenti ha mai denunciato tentativi di estorsione o minacce da parte del racket per ottenere il pagamento di «tangenti».

Gli inquirenti delle province di Asti e Vercelli [illegible] molto cauti nel pronunciarsi sulle due possibili ipotesi: azione del racket oppure incendi provocati da concorrenti di pochi scrupoli.

Nessun risultato nelle indagini, d'altra parte, neppure in provincia [illegible] Alessandria: per il *Neu* [illegible] Pozzolo Formigaro [illegible] questura aveva arrestato, come mandanti, due fratelli titolari [illegible] [illegible] altro locale nella zona, poi scarcerati per mancanza di indizi.

Tra i carabinieri [illegible] [illegible] prevalente è quella di incendi «ordinati» dalla concor[illegible]. Fanno notare che è contro logica distruggere un locale che si vuole taglieggiare perché [illegible] elimina la fonte [illegible] guadagno sulla quale poter far pressione. «*Il racket* — dicono — *di solito usa altri metodi, dall'intimidazione al piccolo atto vandalico, alle risse provocate nel locale, per [illegible] difficoltà e discredito. D'altra parte [illegible] abbiamo mai avuto, in tanti anni, notizie della presenza [illegible] racket nella nostra zona: nessuna denuncia e neppure segnalazioni indirette*».

Proprio [illegible] questo gli inquirenti [illegible] propensi a ritenere che i vari incendi do[illegible] [illegible] frutto di vendette tra chi opera nell'ambiente delle discoteche.

In questura si [illegible] [illegible] do alacremente [illegible] arrivare all'identificazione dei responsabili, [illegible] senza molto successo. Intanto i titolari delle discoteche dei dintorni stanno studiando nuove mi[illegible] di sicurezza.

Franco [illegible]

CASTELLAZZO, SUCCESSO DEL RADUNO

Alessandria. Successo anche alla quarantaduesima edizione del «Raduno internazionale Madonnina dei Centauri» che, tra sabato e domenica, ha portato ad Alessandria e Castellazzo Bormida almeno seimila motociclisti provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Quest'anno ricorre il quarantennale della bolla con cui Pio XII proclamò la Madonna della Creta, venerata nel santuario di Castellazzo, patrona dei motociclisti di tutto il [illegible]do: il card[illegible] Luigi Dadaglio ha trasmesso ai centauri intervenuti al raduno il messaggio di Papa Wojtyla che li invita a proseguire nell'impegno a portare ovunque il senso della fraternità dando testimonianza di concordia e di pace

■ I [illegible] [illegible] fortuna

«Leggi [illegible] Vinci» è [illegible] sprint [illegible]: il nostro concorso milionario è giunto alla metà della quindicesima e ultima settimana [illegible] gioco. Oggi presentiamo infatti la terza striscia.

Questa settimana conclusiva è l'ultima [illegible] casione per aggiudicarsi l'ultima Lancia «Prisma» in palio.

Ma [illegible] caccia alla fortuna continuerà anche dopo, con la grande estrazione finale. Non buttate [illegible] cartoline-concorso: potrebbe riservarvi [illegible] [illegible] piacevole sorpresa.

L'incidente è avvenuto a Serravalle Scrivia alle 2 [illegible] notte

Auto si schianta contro un bar muore una ragazza di Novi

La vittima aveva 17 anni - Ferito [illegible] conducente e l'altra giovane che viaggiava con loro

SERRAVALLE SCRIVIA — Una ragazza di Novi Ligure è morta e due suoi [illegible] amici sono rimasti feriti in un incidente stradale mentre tor[illegible] da una discoteca.

La vittima si chiamava Lara Salice ed aveva 17 anni: abitava a Novi in via Di Vittorio 3/2. I feriti sono Alessandro Lume, [illegible] anni, via Ugo Foscolo 17, e Sabina Genta, [illegible] 17, via Principe Lucedio 8, anche loro di Novi. Sono ricoverati all'ospedale novese.

L'incidente è avvenuto alle 2 della notte tra sabato e domenica nel rione Lastrico. La «Renault 5 Gt Turbo» [illegible] cui viaggiavano i tre giovani era guidata [illegible] Alessandro Lume. Come detto, i ragazzi stavano torn[illegible] a casa dopo una serata trascorsa in discoteca e pare che l'auto viaggiasse a velocità molto elevata.

Improvvisamente, all'incrocio tra via Vecchia Vignole e largo Paolo Montaldo, Alessandro Lume ha perso il controllo della guida e la vettura ha urtato un muretto di cemento poi si è ribaltata più volte concludendo la sua [illegible] contro le vetrine del Bar Ivo. Sull'asfalto sono rimasti i segni di una brusca frenata, ma l'auto, ormai senza controllo, [illegible] percorso oltre 50 metri.

Soccorsi, con le ambulanze della Croce [illegible] [illegible] Serravalle Scrivia, i tre giovani [illegible] stati trasportati all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, ma Lara Salice è morta durante il tragitto per lo sfondamento della base cranica. Alessandro Lume e Sabina Genta [illegible] invece stati ricoverati nel reparto ortopedico: il primo ha riportato la frattura della scapola e guarirà in 30 giorni. La ragazza si è fratturata [illegible] vertebre dorsali: la prognosi è di 60 giorni.

[illegible] indagini sono affidate alla polizia stradale [illegible] Serravalle Scrivia che sta ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Alessandro Lume era già stato coinvolto un paio d'anni fa in [illegible] [illegible] incidente stradale: un [illegible] aveva investito e ucciso una donna.

Il 30 maggio [illegible] superato l'esame di revisione della patente che ora potrebbe essergli [illegible] dal magistrato. Dopo il nullaosta del pretore di Novi Ligure, i funerali di Lara Salice dovrebbero svolgersi domani mattina alle 9.

w. gi.

Lara Salice

Le vittime, rimaste carbonizzate, sono un [illegible] e due donne di Brugherio

Identificati i tre morti sull'«Autotrafori»

[illegible] — Sono state identificate le tre persone rimaste carbonizzate, nella notte tra sabato e domenica, in [illegible] sciagura stradale lungo l'«Autotrafori», all'altezza di [illegible]. Le vittime, che abitavano a Brugherio in via Sauro 10[illegible], sono Franco Barzaghi, [illegible] anni, impiegato [illegible] Marelli, la cognata Gabriella Recalcati di 43, infermiera a Monza, e la figlia della donna, Simonetta Ponzone [illegible] 20, studentessa universitaria.

I tre, a bordo [illegible] una «Ritmo», stavano rientrando a casa [illegible] [illegible] gita in Riviera e percorrevano la corsia Nord della «Autotrafori». All'altezza di Predosa, l'auto urtava un carrello per il trasporto di una [illegible] che si era sganciato dalla Lancia Trevi del [illegible] Alberto Vicenzi, 35 anni, il quale non si era accorto di aver perduto il piccolo rimorchio.

La «Ritmo» sbandava e veniva tamponata dalla «Rover» guidata da Darinca Bercan, [illegible] anni, che [illegible] al fianco l'amica Yvonne Hill, 31 anni, entrambe abitanti a Genova [illegible] via Carelli 1/11. Il serbatoio della «Fiat» si incendiava e l'auto veniva avvolta [illegible] fiamme. Le tre [illegible] a bordo, prigioniere nell'abitacolo, rimanevano orribilmente carbonizzate, mentre [illegible] due donne sulla «Rover» riportavano soltanto leggere ferite.

Poiché le fiamme avevano completamente distrutto auto, targhe e documenti, la polizia stradale è riuscita a risalire al proprietario [illegible] «Ritmo», e quindi identificare le tre vittime della sciagura, soltanto nella tarda mattinata di ieri, attraverso il [illegible] [illegible] telaio dell'auto.

f. m.

Alessandria. Ciò che resta della Fiat Ritmo sulla quale sono morti carbonizzati i tre turisti di Brugherio

Il caldo [illegible] fine giugno, nell'Alessandrino, ha fatto fallire le previsioni

Grano: un raccolto buono, non ottimo

ALESSANDRIA — Il [illegible] avrebbe dovuto essere un'annata d'oro per il [illegible] [illegible] provincia [illegible] Alessandria: le previsioni parlavano chiaramente di un raccolto ottimo, come qualità e quantità. Oggi, iniziata ormai ovunque [illegible] trebbiatura, si può dire che il raccolto sarà nel complesso buono.

Dice Mariano Pastore, direttore dell'Unione Agricol[illegible] della provincia: «*Il grano si presentava con tutte le caratteristiche di [illegible] annata ottima. Invece il caldo [illegible] pentino dell'ultima settimana di giugno, anche se è durato soltanto tre giorni, ha "succhiato" un poco [illegible] spiga, rendendola più striminzita, e quindi facendo calare la quantità anche [illegible] la qualità non ne ha sofferto molto. Diciamo allora che il grano dell'annata 1987 sarà certamente non inferiore [illegible] buono, ma non ottimo*».

Le previsioni davano l'inizio della trebbiatura dopo [illegible] [illegible] luglio; invece l'arrivo [illegible] caldo eccessivo ha costretto [illegible] anticipare il taglio.

Raccolto buono, malgrado tutto, [illegible] una resa [illegible] otta[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]. Quello [illegible] [illegible] non soddisfa è il mercato. «*L'agricoltura italiana è stata penalizzata dalle decisioni comunitarie* — [illegible] il direttore dell'Unione Agricoltori —, *così i vantaggi che c'erano stati per una certa diminuzione dei costi di produzione, in particolare quelli dei [illegible]cimi, sono già stati "mangiati" a causa della diminuzione del prezzo d'intervento. Nel [illegible] europeo non meritavamo certo una bastonata, anche se qualcosa bisognerà fare per diminuire la produzione dei cereali*».

Resta difficile però [illegible] re quali colture alternative scegliere, tenuto anche conto che si deve pensare a ridurre la produzione del mais, per l'accumulo di diserbanti che questa coltura richiede, con le conseguenze ben note per [illegible] [illegible] della atrazina [illegible] diserbanti [illegible] ed i conseguenti inquinamenti delle falde idriche.

Lo stesso discorso fatto per [illegible] grano vale [illegible] l'orzo, altra importante produzione della nostra provincia e con un raccolto che si presenta altrettanto buono. Sui prezzi, invece, l'incertezza è massima: partite d'orzo sono state vendute a 27 mila lire il quintale («*Ed è un prezzo* [illegible]», [illegible] Pastore): del grano, in questo momento, non si conoscono quotazioni.

Nella [illegible] di Alessandria la superficie coltivata a grano è stata per la stagione '86/'87 di circa 57 mila ettari a grano tenero e 1850 ettari a grano duro: il raccolto dovrebbe [illegible] sui due milioni e 200 mila quintali.

f. m.

■ Ragazza ferita [illegible] un incidente stradale

[illegible] — Guarirà in un paio di mesi Manuela Cavallaro, 18 anni, coinvolta l'altra sera in un incidente stradale. [illegible] ragazza si trovava a bordo di una «Vespa 125» guidata da Gaetano Scognamiglio, quando [illegible] «127» del ventisettenne Giuseppe Brindisi, di Tortona, [illegible] tagliato la strada allo [illegible]. Nel tentativo di evitare lo scontro, Scognamiglio [illegible] [illegible]to parcheggiata e la giovane è finita a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Il suo accompagnatore [illegible] [illegible] [illegible] vata con contusioni di lieve entità.

[illegible] pci dopo le recenti elezioni

ALESSANDRIA — «*Discutiamo del pci dopo il 14 giugno. Quali idee e decisioni dovrebbero essere assunte dai comunisti dopo il recente insuccesso elettorale*». Questo il tema dell'incontro pubblico, in [illegible] [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] di via Palestro 10 [illegible] Alessandria, promosso dall'Istituto Gramsci. Sono invitati comunisti e non, in particolare le forze culturali, le associazioni e gli esponenti della realtà sociale ed economica alessandrina. Dice Piero Moretti, coordinatore dell'Istituto Gramsci: «*Abbiamo preso questa iniziativa per fornire uno spazio di confronto a tutte le persone, comunisti, indipendenti o [illegible] altro orientamento, che [illegible] rimaste [illegible] dal calo elettorale del pci*».

Continua la campagna acquisti dei dirigenti del Derthona

Nasuelli è il numero uno

Il portiere, 32 anni, ha militato nell'Inter, in serie B e, ultimamente, nella Nocerina - La squadra sarà [illegible] rafforzata con un difensore [illegible] un centrocampista

TORTONA — Un'altra pedina importante si è aggiunta, [illegible] queste ultime [illegible], alla formazione del Der[illegible]: Giorgio Nasuelli sarà il [illegible] portiere del bianconeri.

Il giocatore, che ha [illegible] anni [illegible] è [illegible] di Novara, [illegible] alle spalle [illegible] buona esperienza poiché ha militato per molti anni in serie A [illegible] dodicesimo nelle file dell'Inter. Ha quindi giocato in serie B e di rec[illegible] ha indossato [illegible] maglia della Nocerina in C1.

[illegible] il presidente Eraldo Zanaboni: *«Abbiamo sbloccato [illegible] situazione, dopo diversi [illegible] con il giocatore e i dirigenti della formazione [illegible] marchigiana. Siamo soddisfatti del traguardo raggiunto perché ci siamo assicurati un giocatore che è una garanzia per la nostra porta. A questo punto posso annunciare che in questi ultimi giorni del calcio-mercato [illegible] ci muoveremo per completare [illegible] dei titolari. Il nostro [illegible] obiettivo sono ancora un difensore centrale, che possa occupare il ruolo di libero, ed un altro centrocampista da affiancare a Cenci e Recaldini».*

Quest'ultima esigenza è nata per la partenza per Pergocrema [illegible] Lussignoli e Uzzardi.

Intanto anche per Riccardo Gori (comproprietà con l'Inter) sembra ci siano richieste. Le offerte di mercato paiono vantaggiose per il giocatore anche per il fatto che Gori nella passata stagione si è messo in particolare [illegible] dieci gol.

Aggiunge Zanaboni: [illegible] *dovesse partire Gori [illegible] mo costretti ad ingaggiare un'altra punta. Per questa operazione aspetteremo però dopo la prima fase della Coppa Italia a settembre. Vorremmo valutare molto bene la situazione. Se [illegible] dovrà affrontare un ulteriore sacrificio finanziario vogliamo assicurarci un giocatore di esperienza che sia un vero sfondatore, un [illegible] opportunista [illegible] via facile [illegible] gol».*

Zanaboni precisa che per il centrocampista, il libero e l'eventuale punta la società pescherà tra ex giocatori di serie B con molta esperienza e con ancora volontà di lottare seriamente. Tra i nomi che [illegible] fatti [illegible] è escluso quello di [illegible], che già è stato al Derthona qualche anno fa.

Zanaboni dice con decisione [illegible] *«Ho un obiettivo da raggiungere per il prossimo campionato: [illegible] tra i primi sei della classifica. Il motivo è semplice: per il campionato 1988-89 voglio disputare [illegible] Coppa Italia con società di serie B, il "Fausto Coppi", che l'amministrazione comunale sta preparando, dovrà [illegible] un punto di richiamo per gli appassionati [illegible] calcio».*

Come ultima novità il Der[illegible] dovrebbe avere [illegible] nuovo sponsor. [illegible] Zanaboni: *«Se le trattative andranno in porto il Derthona porterà in giro per l'Italia il nome di una industria leader della città. Un abbinamento che [illegible] rallegra».*

e. r.

■ Il Memorial Agostinelli di calcio

SERRAVALLE SCRIVIA — La formazione delle Case Delta, superando in finalissima la Sala Giochi Max (3-1), si è aggiudicato il secondo «Memorial Michele Agostinelli», torneo di calcio organizzato dagli «Amatori Serravalle» con il patrocinio del Comune. Ha con[illegible] il [illegible] posto [illegible] compagine [illegible] Formula Uno che ha sconfitto di misura (1-0) l'Autoriparazioni Tanino.

■ Serravalle, un torneo di [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — S'inizia questa sera, sul campo all'aperto delle scuole elementari, il primo «Trofeo Sala Giochi Max» di basket giovanile [illegible] dal Mobili Fossati con il patrocinio del Comune. Sono otto le squadre di Serravalle, Gavi Ligure, Vignale, Vignole Borbera che fino al 25 luglio si contenderanno il successo finale. Questo il calendario del primo turno di qualificazione: oggi, alle 18,30, Eur Hotel-Vignole Borbera; alle 20,30, Sala Giochi Max-Bar Haiti.

■ Ciclismo, circuito [illegible] a Novi

NOVI LIGURE — [illegible] corre questa sera [illegible] circuito cittadino di via Verdi, via Garibaldi, via Nizza e corso Italia, [illegible] XVII edizione del [illegible] Mario Pedemonte - Città di Novi Ligure», [illegible] ciclistica organizzata [illegible] l'Alca e dalla società «Fausto Coppi». La corsa, valida anche per l'assegnazione del XVII «Trofeo Alca provinciale», partirà alle 20,30 davanti al bar Delpiebell.

Tambass - Il panorama dei risultati nei vari campionati

Il Castelferro non s'arrende Francavilla batte Cocconato

Gli alessandrini mantengono il primato a fianco del Medole - Facile successo del Capriata

Come previsto, la trasferta a Capriano del Colle, con l'Us Mario Botti, per il Campionato di serie A di Tamburello, non ha infastidito la formazione [illegible] Erg Castelferro.

La squadra, dopo essersi aggiudicata il primo «set» per 8 a 0, ha lasciato un [illegible] di spazio [illegible] padroni di casa, per poi chiudere la seconda parte [illegible] competizione sull'8 a 5.

Facile successo casalingo anche del Medole che ha battuto i trentini del Rallo, [illegible] loro soltanto lo spazio di due giochi.

L'Aldeno, invece, nel derby sul ca[illegible] del [illegible] Chienis, ha dovuto accontentarsi del pareggio e continua così a perdere terreno dalla coppia di testa formata appunto [illegible].

La giornata ha registrato ancora due pareggi: il Nizza con il Castellaro e il San [illegible] Incariano con il Bussolengo.

Per il Girone Interserie il Francavilla, con il recupero [illegible] Mazzarello [illegible] finendo il servizio militare), non ha faticato molto a passare a Cocconato, malgrado un singolare direttore di gara che ha dimostrato di non essere addirittura aggiornato sulle norme tecniche.

Più facile il successo del Capriata a Murisengo, mentre il Cremolino, fermato sul pareggio [illegible] formazione de [illegible] Meridiana, si è visto raggiungere in vetta [illegible] classifica [illegible] Capriata sia [illegible]. Si è quindi formato [illegible] terzetto [illegible] comando della graduatoria.

Risultati e classifiche.

Serie A: Botti Capriano-Erg Castelferro 0-2 (0-8, 5-8); Ronzo Chienis-Aldeno 1-1 (8-3, 3-8); San Pietro Incariano-Bussolengo 1-1 (8-2, 5-8); Nizza-Castellaro 1-1 (3-8, [illegible]); Medole-Rallo 2-0 (8-1, 8-1).

Classifica: Medole e [illegible] Castelferro, punti 23; Aldeno, 20; Bussolengo, 15; Caprianese, 12; Rallo, Castellaro, Ronzo Chienis, 11; Botti Capriano e Nizza, [illegible] San Pietro Incariano, 2.

Girone Interserie: Murisengo-Capriata 0-2 (1-8, 3-8); Cocconato-Francavilla 0-2 (5-8, 5-8); La Meridiana-Cremolino 1-1 (8-3, [illegible]); Callianetto-Madonna Olmetto 1-1 (8-6, 4-8); Montechiaro-Rocchettese 0-2 (7-8, 4-8).

Classifica: Cremolino, Capriata e Francavilla, punti 15; Cocconato, 16; La Meridiana e Madonna Olmetto, 11; Montechiaro, 10; Callianetto, 9; Rocchettese, 8; Murisengo, zero.

r. bo.

■ [illegible] Vignale [illegible] trofeo [illegible]

VIGNALE [illegible] RATO — Allo sferisterio si conclude questa sera alle 21,30 il torneo notturno di tamburello per l'assegnazione del prestigioso «Trofeo Zanirosi». Per la finalissima saranno di fronte il Nizza Monferrato [illegible] l'Erg Castelferro, le due uniche squadre piemontesi che stanno gareggiando per il campionato [illegible] di serie A.

Sono così finite fuori [illegible] tutte le formazioni ritenute più esperte nel gioco del tamburello con il muro di appoggio. Prima il Montemagno, poi il Grazzano, eliminato nella semifinale dal Nizza per 16 a 8, ed infine anche il Vignale che si è arreso al Castelferro per 16 a 10.

Il Nizza è capeggiato da Franco Capusso che in fatto [illegible] tamburello a muro [illegible] ha nulla [illegible] imparare. Nella fase eliminatoria i nicesi hanno battuto anche il Castelferro.

(r. bo.)

Nuoto, due casalesi agli europei

CASALE MONFERRATO — Bruno Zorzan e Silvia Comin, portacolori della «Casale Nuoto Emmebiesse», fanno parte della nazionale azzurra che parteciperà [illegible] campionati europei giovanili di nuoto, in [illegible] a Roma tra dieci giorni (dal [illegible] al 27 luglio). Per Zorzan, [illegible] anni, casalese, studente all'Istituto tecnico «Leardi», si tratta [illegible] riconferma. E' stato, infatti, campione italiano di categoria nel 1986 in vasca lunga nei 1500 stile libero e medaglia d'argento nei 200 e 400 sl.

Quest'anno, in vasca corta, [illegible] ha conquistato tre medaglie d'argento e una medaglia di bronzo ai campionati italiani primaverili ed in aprile ha rappresentato l'Italia nell'«Otto nazioni» giovanile. Agli europei gareggerà nei 100, 400, 1500 [illegible] e nella staffetta 200 sl.

Matricola [illegible] invece [illegible] Comin, [illegible] anni, [illegible] studentessa di ragioneria all'Istituto [illegible] finalista ai campionati italiani [illegible] in vasca lunga. Quest'anno ha ottenuto due quarti posti ai campionati italiani primaverili in vasca corta.

I due atleti [illegible] Casale Nuoto Emmebiesse hanno conseguito il posto in nazionale per gli europei, durante i campionati italiani disputati recentemente a Catania; da mercoledì 8 luglio sono in ritiro collegiale a Villafranca Lunigiana e lunedì 20 raggiungeranno Roma con lo [illegible] nazionale.

[illegible] era presente a Catania con sette atleti. Oltre a Bruno Zorzan e Silvia Comin [illegible] gato Serenella Casini, 16 anni, Barbara Merlo di 16, Anita e Carla Gagliardini, di 14 e 12 anni, Monica Vercellone di 17. Una partecipazione numerosa, quella casalese, che conferma la validità della scelta unitaria compiuta nell'ottobre scorso dai dirigenti del Centro [illegible] e della Rari Nantes.

g. d.

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO CORALE. L'assessorato alla Cultura e al Teatro di Alessandria, nell'ambito degli scambi culturali con le città gemellate, organizza per stasera alle 21,30 [illegible] giardino della Soms Cristo, in corso Acqui 158, un [illegible] del coro «Vokalni Harmonie» della città [illegible] slovacca di Hradec Kralové. L'ingresso è gratuito.

CINEMA D'ESTATE. Ini[illegible] a Tortona, per «Estate insieme 87», la rassegna «Ci[illegible] d'estate» organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il «Circolo [illegible] Cinema». L'appuntamento è in piazza Arzano, sotto il porticato della [illegible] biblioteca civica, stasera alle 21,30, con *All'inseguimento della pietra verde.*

FESTA UNITA'. Al campo sportivo «Sant'Evasio» di Ovada continua il Festival prov[illegible] dell'Unità. Stasera è in programma alle 21 un dibattito sui problemi dell'agricoltura. Seguirà uno spettacolo di fuochi artificiali.

[illegible] IN DISCOTECA. [illegible] inaugura stasera, [illegible] discoteca «Il mulino» di Borghetto Borbera, «Buonenotte [illegible] divertiamoci»: giochi a squadre con ricchi premi in discoteca e in piscina organizzati dal [illegible] «Buonanotte» in colla[illegible] zione con l'Alca di Novi.

FESTA DI SAN GIACOMO. Proseguono a Valenza i festeggiamenti in [illegible] santo patrono: [illegible] 21,45 in viale Oliva si proietta il film d'animazione *Silvestro gatto maldestro*; alle [illegible] in piazza Don Minzoni, spettacolo di danza [illegible] della «Compagnia di [illegible] Teatro di Torino» con [illegible] Furno e Jean Pierre Martal.

[illegible] ALL'OSPITE. Stasera alle 21, nel Parco delle Terme [illegible] Acqui, concerto [illegible] corale «Città di Acqui» dedicato agli ospiti degli stabilimenti termali.

[illegible] DI PITTURA. Si [illegible] inaugurato domenica e prosegue per tutta la settimana il sesto «Premio di pittura e scultura» organizzato dal Centro sociale Ancol di Bassignana, nel salone parrocchiale di corso Italia 51.

PREVENDITA SPETTACOLO. Si è iniziata - nei negozi di Arquata [illegible] che espongono la locandina - la prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Beppe Grillo che si terrà venerdì nell'ambito della «Festa della Croce Verde». Il ricavato della [illegible] rata sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è di 10 mila lire.

Paola, di Capriata d'Orba è il «volto per il turismo»

CASTELLETTO D'ORBA — La settima tappa del concorso «Un volto per il turismo» si è svolta alla discoteca «Paradiso [illegible]». La giuria, presieduta dal poeta [illegible], ha premiato Paola Bergaglio, 19 anni, di Capriata d'Orba, e l'ha proclamata «Volto per il turismo». Damigelle Antonella [illegible] di Genova Pegli e Laura Speranza di Casaleggio Boiro.

Il premio «Simpaty» è andato [illegible] a Claudia [illegible] di Genova; i premi «In» sono stati assegnati a [illegible] Goretto di Bosco Marengo e Maura Devino di Genova.

Il premio «Borsalino» è andato a Patrizia Chiappino, 17 [illegible] ovadese. [illegible] dato [illegible] con il [illegible] «Villa Sparina».

Paola Bergaglio

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]RA: Salvador, di [illegible] Stone, con James Woods, Jim Belushi, [illegible] Savage
COMUNA[illegible] Mélo, di Alain Resnais, con Fanny Ardent.
CRISTALLO: film sexy.

[illegible]

[illegible]: film sexy.

CASALE [illegible]

MODERNO: Ufficiale e gentiluomo, con [illegible] Gere, Debra Winger.

GAVI LIGURE

[illegible] Mona Lisa.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

OVADA

MODERNO: film sexy.

TORTONA

[illegible] film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: film [illegible]
ROMA: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, via Dante; notturna: Inverrizzi, via Vochieri. Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Comunale, Porta Milano.
Novi: Moderna, via Giovanni Xxiii.
Ovada: Moderna, piazza Cairoli.
Tortona: Ridone, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

STATO CIVILE

Tortona

Nati: Sabrina Sisini, Serena Rossi, [illegible] Milano, Gaetana Valeria Ierani, Ma[illegible] Marco Galluzzi, Nicola Amielli, Alberto Campo, Davide Buonfiglio, Giovanni Bingo, Pietro Contardi, Silvio Coppa.

Morti: Sebastiano [illegible] 34 anni, commerciante; Gaspare Lorito, [illegible] pens.; Giuseppina Ceprelli, 77, pens.; Ferruccio Canegallo, 58; Salvatore Venca, 85, pens.

Pubblicazioni di matrimonio.

Attilio Bosone, geometra, e Fiorella Gigliotti, operaia; Natale Mele, ambulante, e Vanda Mantegani, operaia; Andrea Giuseppe Poggio, elettricista, e [illegible] Maria Simoni, commessa; Paolo Bonatelli, operaio, e Tiziana Camussa, casalinga; Armando Roberto Mutti, geo[illegible] e Silvana Lavaselli, casalinga.

(Tutti i dati [illegible] riferiscono al periodo 4-11 luglio).

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41, Novi Ligure: 71.71; Ovada: 81.777, Tortona: 86.51; Valenza: 952[illegible]; [illegible] 41.520 (ambulanza: 213.838)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 [illegible] + numero [illegible].

LA [illegible] Alessandria

Uffici di corrispondenza [illegible] sandria, via [illegible] 5, [illegible] 66.300, 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona 872.381; [illegible] 237.144; Acqui 0144 [illegible] - 0144 54.307; [illegible] Ligure 0143 75.768; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-19. Sabato 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 8, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Affollate le maggiori località della Valle grazie anche al bel tempo

Primo grande week-end d'estate pienoni a Courmayeur e Cervinia

La domenica funestata da una sciagura: tre alpinisti (non identificati) precipitati sulla Brenva

AOSTA — Un week-end affollatissimo, che ha segnato l'inizio delle vacanze estive e l'arrivo dei turisti-villeggianti. Nelle maggiori località (Courmayeur, Cervinia, La Thuile) è verso il tutto negli altri centri (altrettanto accoglienti) vi ancora posti disponibili. Il fine settimana ha visto affluire soprattutto a Cogne, dove sono mancate le gite sui sentieri del Parco del Gran Paradiso, ma l'allegria generale che ha caratterizzato le diverse manifestazioni nei paesi dell'alta e Valle si deve purtroppo registrare numero di vittime della montagna: cinque morte.

La disgrazia più è avvenuta sullo «sperone» della Brenva, nel del Monte Bianco, tre alpinisti in cordata precipitati per oltre cinquecento metri. La Protezione civile l'elicottero e le guide, il Soccorso alpino, gli uomini Guardia di Finanza hanno tentato invano di portare i tre. I corpi giacciono inaccessibile», una grossa di neve li ha ricoperti; fino a ieri non si conoscevano i loro nomi, né si sapeva con certezza la loro nazionalità: si suppone soltanto che francesi.

Dovranno presentarsi i parenti (allarmati per il mancato rientro dei loro cari) per poter dare un ai tre sciagura ancora una volta è d'avvertimento e di monito a chi si arrischia un'esperta guida lungo pareti endi, dove molta gente s'è recata lungo la Dora e sui sentieri di montagna passeggiare; i pescatori hanno potuto le lenze nel lago del Piccolo San Bernardo, che è riserva del Consorzio, per tentare le prime catture nelle acque gelide. Folla anche a Saint-Rhémy Bosses per la sagra dello «jambon».

Oltre che la gastronomia tipica e vini si è parlato della possibilità di sviluppare l'allevamento dei maiali per poter disporre della prima cui i prosciutti da maturare. Un accordo in questo senso potrebbe avvenire con le latterie cooperative, da cui gli allevatori potrebbero prelevare i «residui» per il mangime dei. c'era gente dovunque, dalla Valle di Lys a Champorcher, a Champoluc, Valtournenche, sino alle Veny e Ferret.

La Thuile. Dal ponticello della Dora la gente osserva i percorsi segnati per le canoe (Foto Cense)

Il traffico sull'autostrada è stato intenso (in alcuni caselli domenica v'è uno sciopero dei dipendenti). Nel week-end i transiti sono stati 71 465, mila 285 sabato e 36 mila domenica. L'anno nello stesso periodo i veicoli transitati ai caselli stati mila 282.

Non code, tranne nell'ora di punta al casello di Aosta, subito smaltita. Lungo tutta strada funziona un colonnine (una ogni metri) mediante le quali gli automobilisti possono chiedere l'intervento dei attrezzi dell'Aci o di un'ambulanza di incidente. In zona galleria vi è un particolare dispositivo per la chiamata dei vigili del fuoco. Non vi sono incidenti.

Uno scontro auto è avvenuto (con feriti lievi) a Saint-Vincent nel tratto svincolo, dove la gente tempo l'assenza una segnaletica chiara che possa evitare il ripetersi di incidenti. *«Auto e moto troppo veloci su quel tratto di statale, dove mancano indicazioni per lo svincolo verso le diverse località, provocano incidenti a ripetizione. Qualcuno dovrebbe intervenire»*, è quanto dicono sia a Châtillon sia a Saint-Vincent.

p. cer.

La commissione ha scelto l'artista di Pont-Saint-Martin

Opera di Cristiano Nicoletta per il palazzo della Regione

«frontone» sarà riprodotta una frase di Chanoux lettere in acciaio

Ultima settimana del concorso

«Leggi Gioca Vinci» allo sprint finale: il concorso che *La Stampa* propone ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta è giunto esattamente alla metà della quindicesima e ultima settimana di gioco. giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di immagini. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il stampati in esse, confrontare la striscia l'ultima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso.

PONT-SAINT-MARTIN — Non dovrebbero tardare i lavori per eseguire l'«opera d'arte» prevista sul frontone della facciata dato sud del palazzo regionale ad Aosta. La commissione, che ha vagliato tutti i bozzetti presentati, ha scelto quello dello scultore Cristiano Nicoletta di Pont-Saint-Martin.

Lo spazio disponibile nel quale sarà inserita l'opera misura 12,80 metri per 5,80 e come prevede il bando di, dovrà recare la scritta di Emile Chanoux *«Voir claire, vouloir vivre»*. Il progetto elaborato dall'artista di Pont-Saint-Martin prevede l'utilizzo di lame scatolate e modellate di acciaio inossidabile, un'idea che offre due vantaggi: l'inalterabilità nel tempo e la possibilità di creare giochi di luci e ombre che variano durante la giornata a seconda della posizione del sole, «un movimento creato dal dell'astro che darà il senso della vita».

Il gioco di luci e ombre sarà reso anche dalla diversa lavorazione dell'acciaio, in parte lucido e in parte opaco, in modo da creare tonalità differenti. Le lame d'acciaio disposte verticalmente che copriranno l'intera superficie, saranno larghe trenta centimetri e verranno modellate per raggiungere altezze diverse, non superiori a 75 centimetri.

Da queste lamine «sporgeranno» le lettere che compongono la frase tratta dal testo *«L'esprit de victoire»*, di Emile Chanoux, dove in una prosa sobria l'autore getta le basi del regionalismo non soltanto valdostano, ma di tutti i Paesi europei. Per l' del lavoro, in un materiale per lui Cristiano Nicoletta si alla Trecomec di

Il curriculum artistico dello scultore di Pont-Saint-Martin è molto ricco: non ancora ventenne cominciò a lavorare il legno, abbandonando presto la scultura figurativa per evolvere il proprio stile verso forme molto pure, slanciate, ascensionali. Negli ultimi tempi ha fatto esperienze materiali diversi, quali il granito e il bronzo.

Mostre personali di Nicoletta sono state allestite alla Bussola di Torino nel e nel 1976, alla Tour Fromage nel 1979. Ha poi eseguito opere e arredi sacri su commissione, vincendo per opere pubbliche in Italia e all'estero. Con gli architetti Giuffre e Castelli ha ottenuto il secondo premio al concorso internazionale di Kinshasha Kalina, capitale dello Zaire, per la realizzazione del monumento all'indipendenza del Paese centro-africano.

Teresa Charles

Una disgrazia in montagna a Bionaz ed un incidente stradale ad Antey

La tragica fine di due giovani

Oggi i funerali di Luca Reboulaz, 26 anni, di St-Barthelemy - E' caduto sulla Becca del Luseney a 3000 metri di quota - Profondo cordoglio nella popolazione - Gabriele Joly, 17 anni, verrà sepolto stamane ad Arnad

NUS — Si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa di Saint-Barthelemy, i funerali di Luca Reboulaz (che ieri avrebbe dovuto compiere anni), morto domenica mattina montagna di Bionaz.

Il tragico incidente è avvenuto alle 10,30. Domenica, di buon'ora, Luca con la sua ragazza Barbara Buscaglione, 25 anni, era partito dalla frazione Lignane di Saint-Barthelemy, per con l'amico Piero Pellegrino, 32 anni. I tre erano saliti al bivacco «Franco Nebbia» (a 2800 metri di quota), a monte di Saint-Barthelemy; qui Barbara aveva deciso di non proseguire, preferendo aspettare i due ragazzi al ritorno del Luseney. Luca Reboulaz e Piero Pellegrino erano quindi partiti per raggiungere la cresta, lungo la via normale.

Luca Reboulaz — Gabriele Joly

La salita alla Becca sul versante Nord monte secondo il racconto di Piero Pellegrino, si era presentata difficoltosa e i due giovani quindi deciso di ridiscendere per un breve tratto e seguire un altro percorso. Durante la discesa è avvenuto l'incidente; sempre secondo il racconto del Pellegrino, Luca Reboulaz è improvvisamente scivolato su una pietra, è caduto e dopo aver battuto un metri.

Dopo l'incidente, è scattata l'organizzazione dei soccorsi. Pellegrino ha avvertito alcuni scalatori che stavano salendo alla Becca del Luseney da Bionaz e questi immediatamente ridiscesi a valle per dare l'allarme. Alle 15,30 dall'aeroporto di Saint-Christophe si è alzato in volo l'elicottero della Protezione civile, con il pilota Bruno Puricelli, lo specialista Mauro e la guida Giorgio Cazzanelli.

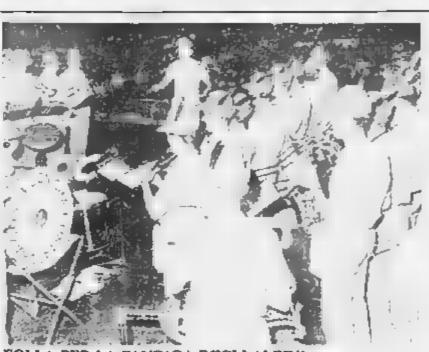
Purtroppo per Luca Reboulaz la caduta è stata fatale: il giovane era già morto per lo sfondamento del.

La morte di Luca Reboulaz ha destato profondo cordoglio nella zona di Nus: il giovane e la sua famiglia sono molto conosciuti. Luca, laureato nel luglio in informatica all'Università di Torino, lavorava a Ivrea, dipendente Unit, società consulente dell'Olivetti. Intendeva però in futuro tornare in Valle, cui legato da ed affetti: la ragazza, con la quale aveva intrapreso gli studi universitari, lo sport (era appassionato di montagna, maestro di sci, amava anche il tennis e il volo a vela) e l'impegno presidente della di Nus-Saint-Barthelemy.

Componente della corale di Nus, giovane simpatico e aperto, Luca Rebbulaz lascia la sorella Enrica, di 23 anni, e i genitori: il padre Mario, dipendente delle Poste in pensione, e la madre Agostina Anthemys, che gestisce con la l'albergo Ouney a Saint-Barthelemy.

Oggi, alle 9, nella chiesa di San Martino ad Arnad, si svolgeranno i funerali di un altro giovane valdostano: Gabriele Joly, 17 anni, residente a Arnad Extraz 25. Ultimo figlio di Gioachino e Teralia Joly, entrambi pensionati, Gabriele è morto sabato mattina nel reparto dell'ospedale di Aosta, dove era stato ricoverato venerdì per le ferite riportate in un incidente stradale: la in prossimità di Antey, si era. Gabriele Joly nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio e gravi lesioni cerebrali.

Gabriele Joly lavorava come operaio da quando aveva terminato le scuole inferiori; viveva con i genitori e anche un fratello, Luigi di, abitante ad Arnad, e la sorella Rita, 27 anni, residente a Champdepraz. Dopo la cerimonia funebre, la salma di Gabriele Joly sarà tumulata nel cimitero di Arnad.

Beatrice Mosca

FOLLA PER LA FANFARA DEGLI ALPINI

Aosta. Sul grande tamburo, che una volta si chiamava «grancassa», spiccavano le lettere del motto «Ch'a côsta l'on ch'a côsta» e le gote dei musicanti si gonfiavano soffiando negli ottoni, mentre la «conchiglia» di piazza Chanoux rilanciava sulla folla le note della fanfara, ora allegre, ora tristi, ora classiche. Come voleva il programma. Poi la voce del coro ha fatto un'entrata solenne e qualcuno tra il pubblico (numeroso al concerto, parecchi i giovanissimi), non ha potuto nascondere la commozione. Così, tra qualche lacrima e applausi, si è svolto ad Aosta il «recital» della banda musicale e del coro della Brigata Alpina Taurinense, che tanti riconoscimenti ha già ottenuto in Italia e in Europa. Tutti giovani di leva questi alpini, che quindi vanno addestrati a ogni cambio per l'affiatamento, ma il risultato è soddisfacente grazie anche all'abilità del maestro

Gli appuntamenti di oggi e domani in Valle

Cinema

AOSTA

ladri, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, (Italia 1986). — *Disperate imprese criminali di una banda di sprovveduti malviventi* umorismo. Or.: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. 18. Or.: 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Radio Days, regia di Woody Allen, con M. Farrow, D., J. (Usa) — *Nostalgico e divertito degli anni in cui la radio la protagonista vita sociale*

MONTE BIANCO: I tre amigos, regia di John Landis, con C. Chase, S. Martin, M. Short (Usa 1986) — *Tre noti attori del muto vengono ingaggiati dagli abitanti di un paese messicano per cacciare una banda di malviventi: parodia dell'epoca d'oro di Hollywood.* Orario: 20; 22.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 15; ore 12, + 26. Umidità: 53%. Venti: deboli di fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Aosta: Comunale 7, in tagione. (Chiusura e esclusa chiamate urgenti)

Televisioni

RAITRE

- 19,20 Telegiornale
- 19,30 Alpinismo avventura: escursione di Marguerite e Irvine e Mallory all'Everest: regia di Nazareno Marinoni.

TV SUISSE ROMANDE

- 12,50 La vallée des peupliers
- 13,05 Dancin days
- 13,30 Tour de France
- 14 — Joseph Balsamo
- 15 — Tour de France
- 16 — Gros plan sur Nicole Garcia
- 17,05 Chaperonnette à pois
- 17,40 Une histoire royale
- 18,45 Maguy
- 19,10 Tv à la carte
- 20,10 Série
- 21 — Télescope
- 22 — Carabine Fm
- 22,20 Tj-nuit
- 22,35 Partenaires
- 23,50 Bulletin du Télétexte

TVA

- 18 — Buon pomeriggio
- 18,30 Disegni animati
- 18 — Documentario
- 19 — Attualità cinema
- 19,10 Lunario
- 19,30 Redazione allegra
- 19,40 Notiziario regionale
- 19,45 Immagini e della Valle d'Aosta
- 20 — Serata non stop

RADIO DUE

- 12,10 Voix de la Vallée
- 14 — Dedicato a un uomo: Primo del libro «...» di Primo Levi, una dei campi di nazisti, regia di Stefano Viaggio
- 14,30 ... la Vallée

RADIO VALLE

PRIMA RETE

- 7 — Buongiorno - Lettura dei quotidiani
- 9 — Liscio
- 10 — Annunci commerciali
- 10,15 — Mattinata continuata
- 11,30 Cic obiettivo donna
- 12,30 Ma dove vai in vacanza
- 14,30 3..., 2..., 1 Estate
- 15 — Musica scelta per voi
- 16 — Juke box
- 17 — Dee Jay Time
- 18,15 Non stop estate
- 19,30 Notiziario regionale
- 20 — Il parola
- 21,30 Musica nella sera
- 23 — Notturno

RADIO

- 7,45 Disco flash
- 9,02 Notizie
- 9,32 99 August
- 10,24 Disco flash un inviato
- 11 — Self-service
- 11,30 La rubrica

RADIO MONTE ROSA

- 9; 13; 19,30 Liscio
- 10 — Revival anni d'oro
- 14,30 Daisy's Day
- 16 — Classifiche

PROPOSTA

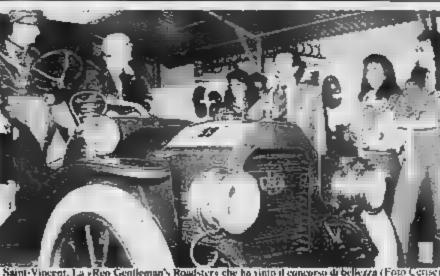
- 7 — Buongiorno
- 9 — Radiotelevisione
- 10,30 Dibattito
- 12 — Flash Back Music
- 14 — Rockadero Club
- 16 — Qua la mano
- 20,40 Dico la mia preghiera
- 21,10 proposta serale

Con grande partecipazione di concorrenti [illegible] di pubblico

Rally storico, un successo

Nella rievocazione [illegible] [illegible] Aosta-Gran San Bernardo hanno gareggiato straordinarie vetture - La storia di [illegible] mitica «Reo Gentleman's Roadster» - Vittoria finale per [illegible] Jaguar E

COGNE — Il Gran Paradiso ha fatto da cornice alla tappa conclusiva [illegible] rally storico [illegible] [illegible] d'Aosta offrendo agli equipaggi [illegible] auto d'epoca uno scenario [illegible]omparabile come quello della Valnontey. Una bella giornata di sole ha consentito ai piloti di sbizzarrirsi [illegible] i binocoli alla ricerca dei [illegible] mosci e degli stambecchi sulle alte vette mentre l'attenzione degli spettatori [illegible] rivolta al «parco chiuso» del[illegible] vetture.

Sguardi ammirati per tutti i «bolidi» ma soprattutto per la Reo Gentleman's Roadster (la numero 99) che aveva ottenuto la vittoria nel concorso d'eleganza strappando alla giuria il massimo dei voti. Con orgoglio il proprietario, Almo Bosato, [illegible] contava la storia della sua stupenda auto: *«Tramite un conoscente ho saputo che in California [illegible] in vendita una vettura[illegible]tica. Mi sono recato in America e [illegible] una fattoria ho rintracciato la [illegible] tutta arrugginita e, [illegible]turalmente, non funzionante. Pareva un fossile, ma aveva un fascino particolare: così ho cominciato ad acquistare negli Stati Uniti le ruote per poi rientrare in Italia e ordinare i pezzi necessari alla ricostruzione. L'auto è adesso in buono stato. Per completarla ho già provveduto a far preparare il bauletto posteriore e la capotte».*

Saint-Vincent. La «Reo Gentleman's Roadster» che ha vinto il concorso di bellezza (Foto Cerise)

Bosato descrive le caratteristiche della Reo: *«E' [illegible] modello C, che ha vinto [illegible] [illegible] York-Buffalo-New York o [illegible] chilometri [illegible] di media e che può raggiungere la velocità massima dei 96. Ha un motore a due marce [illegible] cilindrata [illegible]. Il cambio è una lunga leva in ottone. La meccanica è molto semplice e [illegible] nell'Aosta-Gran San Bernardo non ho avuto alcun problema nel raggiungere il colle. Nella discesa verso Bourg-Saint-Pierre, in Svizzera, il poliziotto che mi precedeva mi gridava 'vite, vite', ma non potevo accele[illegible] più di tanto per problemi ai freni».*

La Reo di Bosato ha concluso la rievocazione della classica gara in salita valdostana al 53° posto mantenendo [illegible] [illegible] media oraria di [illegible] chilometri. Vincitore dell'Aosta-Gran San Bernardo è l'equipaggio formato da Mario ed Alberto Marri che si è imposto, con zero penalità, precedendo Orlandini-Ferrara e Bacchi-Bacchi. Alberto Marri sottolinea: *«A parità di punteggio prevale la vettura più anziana. La nostra Lancia Paganelli è del 1949 per cui abbiamo avuto la grande soddisfazione d'iscrivere il nostro nome nell'albo d'oro della manifestazione. La vettura è un'elaborazione dell'Aprilia 1500 che è stata portata a 2000 di cilindrata. La gara si è rivelata molto spettacolare, ma particolarmente difficile».*

Dopo il [illegible]ccesso nell'Aosta-Gran San Bernardo Mario ed Alberto [illegible] puntavano a un buon p[illegible]to nella classifica del rally storico, ma nell'ultima tappa, nei pressi di Aosta, han[illegible] rotto [illegible] scatola [illegible] cambio e [illegible] stati costretti [illegible] ritiro. Il rally è [illegible] così vinto da Piasentin-Mazzer su Jaguar E del 1962. Sfortuna anche per il valdostano Guido Brunetto che, tradito forse dall'emozione di corre[illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] la [illegible] nella prima tappa saltando il controllo a timbro di Issogne. Ora spiega: *«Sono stato costretto ad abbandonare [illegible] competizione per la rottura della cinghia a Fénis domenica con l'acqua che è [illegible] in ebollizione rompendo il radiatore».*

Il fascino della competizione [illegible] è dunque tramo[illegible]to e se n'è avuta una lampante dimostrazione in Valle dove, oltre alla gran determinazione [illegible] piloti, si è riscontrata [illegible] notevole presenza di pubblico. Il rally storico della Valle d'Aosta e la rievocazione dell'Aosta-Gran San Bernardo avranno comunque un seguito. Dopo l'arrivo al Monte Bianco e al Gran [illegible] il prossimo anno sarà la volta del Monte Rosa o del Cervino.

Sigfrido Beneyton

[illegible] Jaguar prime in classifica

AOSTA — *Lancia e Jaguar sugli scudi nell'Aosta-Gran San Bernardo e nel rally storico della Valle. La seconda rievocazione della classica [illegible] in salita valdostana è stata vinta dall'equipaggio Marri-Marri su Lancia Paganelli del 1949, con zero penalità. Identico punteggio per la seconda e terza classificate: la Jaguar XK 120 FHC [illegible] 1953 di Orlandini-Ferrara e l'Osca MT4 del 1955 di Bacchi-Bacchi, che hanno [illegible]o [illegible] fuori dalle piazze d'onore in quanto vetture più giovani rispetto alla Lancia.*

Nella graduatoria complessiva [illegible] rally storico e dell'Aosta-Gran San Bernardo il successo è andato all'equipaggio Piasentin-Mazzer su Jaguar E spider del 1962 con 15 penalità. Secondo posto per la Fiat 1100 S prototipo di Valerriati-Favero del 1947 con 19 penalità. Al terzo posto si è classificato l'equipaggio Zanon-Brignone sulla Lancia Carrera D 24 del 1954 con 27 penalità. [illegible] b.

A Gaby marcia degli alpini

Stefano Chiò manca il tris

L'atleta si è piazzato alle spalle di Marcoz

AOSTA — Non è riuscito a Stefano Chiò il prestigioso tris nell'ottava edizione della marcia degli alpini disputatasi a Gaby e valida per il campionato valdostano di marcia a piè. Il portacolori della Libertas Challand, che [illegible] dominato la gara nel 1985 e nel 1986, ha dovuto accontentarsi [illegible] piazza d'onore alle spalle di uno scatenato Leandro Marcoz.

Marcoz ha dominato la competizione attaccando dopo un chilometro per fare poi il vuoto alle sue spalle. A metà gara la corsa era praticamente decisa con Marcoz [illegible] netto vantaggio sugli avversari sgranati alle spalle. Nel tratto in discesa Chiò tentava di colmare il distacco, ma concludeva a 2'16" dal vincitore.

Il portacolori della Sant'Orso Vallée d'Aoste, dopo una serie di ottime prestazioni, ha centrato la vittoria [illegible] una gara tutta d'attacco che [illegible] stroncato la resistenza degli altri concorrenti. Alle spalle di [illegible] e [illegible] si sono classificati Donato Ducly (Amici atleti valdostani), Oscar Zanin (Libertas Challand), Luigi Fiali (Sant'Orso Vallée d'Aoste) e Renzo Bosonetto (Montero[illegible]).

Tra i veterani vittoria di Claudio Milan (Alpignano) davanti a Natalino Massoni (Avis Gressan) e Enrico Sanna (Monte Emilius) mentre Oscar Zanin (Liber[illegible] Challand) [illegible] preceduto Roberto Bover[illegible] (Sant'Orso Vallée d'Aoste) e Carlo Porro tra i pionieri. Nel juniores Fidal il successo è andato a Ezio Chappoz (Forestale) con Adriano Roscio (Battaglione Aosta) primo fra gli juniores amatori. Nei seniores Fidal Stefano Chiò si è lasciato alle spalle Bartolomeo Nicolinti (Coazze) e Paolo Coda (Lloyd Adriatico). Nel settore femminile ha primeggiato Ada Girod.

Nelle categorie giovanili vittorie di Walter Scarmignan (Libertas Challand) ed [illegible] Pesenti (Sant'Orso Vallée d'Aoste) nei cadetti, [illegible] Brunod e Patrizia Toniato, entrambi della Libertas Challand, tra i ragazzi, Stefano Torreano (Monte Rosa) e Milena Bethaz (Amis Valgrisenche) negli [illegible] mentre Nadia Pedrolini (Zerbion) ha primeggiato nelle juniores. Nei cuccioli, infine, sulla distanza di un chilometro, si sono imposti Samuel Giorda (Bar del Monte) e [illegible] Pesenti (Sant'Orso Vallée d'Aoste).

Nella classifica a squadre maschile successo della Sant'Orso Vallée d'Aoste davanti alla Libertas Challand e agli Amici atleti valdostani. Nel settore femminile primo posto per l'Atletica Zerbion con Les Amis de Valgrisenche seconda e la Libertas Challand terza. Il prossimo appuntamento con il campionato valdostano di marcia a piè è fissato per domenica prossima con la disputa della seconda edizione della Fénis-Clavalité sulle distanze dei 3, 5 e 10 chilometri.

e. b.

[illegible] di nuoto a Cervinia

CERVINIA — Alcuni atleti delle nazionali italiane di nuoto maschile e femminile sono giunti oggi a Cervinia per un periodo di allenamento in quota in vista dei prossimi impegni tra cui i campionati [illegible]ropei che si disputeranno [illegible] agosto a Strasburgo. Per questa mattina è previsto l'arrivo dell'allenatore Costantino Dennerlein.

Fogu undicesimo [illegible] Francia

AOSTA — Mauro Fogu, dell'Atletica Monterosa Cal, si è classificato undicesi[illegible] nella corsa podistica in salita disputata a Marignier, in Francia. La competizione, denominata «Grimpée du Môle», era valida per il campionato europeo «Cime» e si sviluppava su un tracciato di dodici chilometri, dal Centro sportivo di Marignier al «Bassins du Môle», con [illegible] dislivello di 800 metri.

(c. g.)

Berard vince a [illegible]

VILLENEUVE — Alidoro Berard, presidente dello Sci club [illegible] Corpo Forestale Valdostano, ha vinto la corsa ciclistica in linea disputata nel Canavese e valida per il Gran [illegible] Città di Ciriè. Alla gara, riservata a corridori della categoria veterani, erano presenti una settantina di atleti, impegnati sulla distanza di 60 chilometri. Il tracciato della gara presentava alcune difficoltà [illegible] parte conclusiva e questo [illegible] [illegible] a [illegible] del Velo club Nus-Fénis, di fare la volata decisiva, che gli ha consentito di arrivare solo al traguardo. Fino a cinque chilometri dalla conclusione della corsa il plotone dei migliori era rimasto sempre compatto, con pochi tentativi di fuga. Poi, su una salita, [illegible] Berard riusciva a prendere al gruppo alcune centinaia [illegible] [illegible] che manteneva [illegible] all'arrivo.

(c. g.)

Interessa 15 mila dipendenti

Nuovo contratto degli artigiani

Accordo sulla formazione-lavoro

ASTI — Per i circa 15 mila lavoratori del settore artigianale in provincia (è una stima, [illegible] esistendo, in questo [illegible]tore, un censimento preciso) è arrivato il nuovo contratto di lavoro, siglato dalle organizzazioni sindacali confederali e i rappresentanti [illegible] aziende artigianali.

Il precedente contratto [illegible] scaduto nel [illegible] notevoli [illegible] le novità, illustrate, durante una conferenza stampa, da Enzo Gobrino, responsabile dell'Ufficio vertenze della Cgil.

Ha spiegato il sindacalista: «*Vi sono alcune categorie del [illegible] artigianale, per le quali non esiste un contratto nazionale: [illegible] esempio gli alimentaristi. Siamo riusciti ad assimilare questi contratti a quelli nazionali: i risultati hanno comportato [illegible] serie [illegible] vantaggi nella gestione delle ferie, del periodo [illegible] malattia e soprattutto per la parte retributiva*».

[illegible] precedente contratto (fermo al 1982) un dipendente all'ultimo livello, percepiva [illegible] netta [illegible] lire, che [illegible] passa a 310, [illegible] operaio al primo livello, invece [illegible] da [illegible] a 391.

Contemporaneamente è stato raggiunto anche un accordo, sempre a livello provinciale, tra i sindacati e le [illegible] organizzazioni degli artigiani, la CNA e Confartigianato, per i contratti di formazione lavoro, che nel [illegible] hanno permesso [illegible] dare un posto, nell'artigianato, a circa un migliaio di giovani (per un periodo [illegible] di due anni).

Il nuovo accordo fissa una serie di norme a cui le parti si [illegible] e che dovrebbero [illegible] «distorti» del [illegible] stessi. A questo proposito l'Associazione Artigiana [illegible] commenta: «*Si è giunti a questo accordo dopo [illegible] parti hanno convenuto che [illegible] considera il settore artigiano possibile di sviluppo per l'occupazione [illegible] particolare per quella giovanile, e il problema occupazionale è uno [illegible] nodi principali dell'attuale situazione economica*».

A proposito del settore artigianale, c'è da registrare una serie [illegible] iniziative, rivolte ai lavoratori, [illegible] dalla Cgil, che dalla prossima settimana aprirà i propri uffici due volte alla settimana (martedì e giovedì, dalle 19 alle [illegible] l'iniziativa [illegible] tiene anche a Nizza: il venerdì sera, [illegible] orario) per incontri con i lavoratori. Informazioni su temi assicurativi ma anche della [illegible] lavoro. Per sabato prossimo, alle 17, nella sede della Cgil di Villanova, si svolgerà una prima assemblea dei dipendenti del settore artigianale.

f. la.

UN ASTIGIANO PER PALAZZO CHIGI

Asti. Per la prima volta nella storia d'Italia, un astigiano ha avuto l'incarico di formare il nuovo governo. La decisione del presidente della Repubblica di affidare a Giovanni Goria il tentativo di comporre la prima compagine governativa della decima legislatura, è stata accolta nell'Astigiano con commenti in generale positivi. In tutti gli ambienti si fa notare la giovane età dell'attuale ministro del Tesoro (44 anni) che è nato ad Asti nel 1943. La scorsa settimana Goria aveva organizzato nel parco del castello di Costigliole una festa per ringraziare gli amici di partito e gli elettori che lo hanno mandato per la quarta volta alla Camera con [illegible] preferenze. Ad [illegible] vivono la moglie Eugenia [illegible] e i [illegible] di 16 [illegible] e [illegible] di dieci

(Servizi in altra pagina)

Scade domani a mezzanotte il termine d'iscrizione all'Eccellenza

L'Asti verso la liquidazione

Il gruppo milanese interessato all'acquisto della società [illegible] calcio pare essersi dileguato - Scoramento tra i dirigenti - Sono poche le speranze [illegible] salvare la squadra

ASTI — Per la società Asti calcio, sembra arrivata l'ora di una mesta fine. Le speranze dei giorni scorsi, sull'intervento di un gruppo [illegible]nanziario disposto a rilevare la squadra [illegible] progetti di potenziamento, stanno [illegible] fragendo. Mancano solo 24 ore [illegible] del [illegible] ne ultimo [illegible] campionato [illegible] Eccellenza (la domanda, corredata [illegible] i 15 milioni di lire [illegible] «tassa» [illegible] presentata entro [illegible] notte di domani, mercoledì), ma fino a ieri il gruppo (una non meglio identificata finanziaria milanese legata alla catena Pan-tv) interessa[illegible] all'acquisto, non ha più [illegible]preso i [illegible] con la dirigenza dell'Asti, interrotti una decina [illegible] giorni [illegible]. Tra l'attuale dirigenza dei «galletti» e [illegible] emissari del gruppo [illegible] era [illegible] raggiunta un'ipotesi di accordo e dato mandato ad un notaio di stilare [illegible] contratto che sarebbe dovuto essere [illegible].

Nelle file della società c'è scoramento e amarezza: «*Non riusciamo a capire cosa [illegible] successo: i contatti [illegible] improvvisamente interrotti, [illegible] alcuna spiegazione. Noi [illegible] abbiamo cercati più volte, inutilmente. Le premesse sembravano buone. [illegible] rimane la speranza che proprio all'ultima ora [illegible] accadere un colpo [illegible] scena, ma a questo punto le possibilità sono assai ridotte*» commentava ieri mattina [illegible] Mario Piacenza, che ha condotto le trattative per conto di Giusto [illegible], presidente dell'Asti.

[illegible] futuro della società e della squadra pare segnato: Lodi ha [illegible] fatto [illegible] da tempo di non essere intenzionato a [illegible] l'impegno neanche in un girone di Eccellenza.

E' probabile, dunque, che l'Asti [illegible] iscritto a [illegible] campionato: la società sarà posta in liquidazione.

Il commento che viene dalla sede di piazza Martiri della Libertà è amaro: «*E' [illegible] fine preannunciata. I tifosi astigiani quest'anno non hanno certo dato un grande sostegno alla squadra, [illegible] durante il campionato, né ora che necessitava l'impegno e il supporto di tutti. I gruppi finanziari astigiani che si [illegible] interessati alla squadra per rilevarla [illegible] sono ritirati subito, senza iniziare una trattativa*».

Che cosa potrà accadere ora? L'Asti potrebbe confluire con un'altra società calcistica cittadina (c'è l'Asti Sport in Seconda categoria) oppure iniziare veramente tutto daccapo (partendo dalla Terza). A meno che, proprio all'ultima ora, non rispunti il «misterioso» acquirente.

«*Pensare che proprio loro, una decina [illegible] giorni fa, ci avevano invitato a [illegible] le pratiche per la richiesta di ripescaggio in C2*».

I giocatori saranno lasciati liberi: d'altra parte, [illegible] nella bozza d'accordo, non facevano parte dei piani della nuova società. Pare infatti che durante le trattative il gruppo interessato avesse [illegible] come condizione di rilevare esclusivamente la posizione della squadra (cioè il [illegible] in Eccellenza o in C2) ma senza la rosa [illegible] giocatori che sarebbe [illegible] completamente rinnovata. Nei giorni scorsi Giusto Lodi si [illegible] recato a Milano Fiori per cercare di piazzare qualche giocatore (l'unico interessamento è stato, ancora, per Rubino, chiesto da Vicenza ed Alessandria). [illegible] l'allenatore Lucio Mujesan si è già accordato col Siracusa. Il [illegible] di C2 è in [illegible] per cui non è facile per gli ex biancorossoblù trovare una sistemazione.

A colmare la misura, nei giorni scorsi è giunta anche la notizia [illegible] sfratto per finita locazione, dalla sede di piazza Martiri: il «povero Asti» sta [illegible] finendo in mezzo ad una strada.

Fulvio Lavina

Poveri «galletti» [illegible] più [illegible] I [illegible] recriminano, ma c'è [illegible] spera

ASTI — Amarezza [illegible] i tifosi dei «galletti» per la vicenda che vede coinvolta [illegible] nella [illegible] più [illegible] sua storia. «*A questo punto forse neppure un miracolo basterebbe a salvare la situazione. Continuo a sperare che quello che stiamo vivendo sia soltanto un incubo*» [illegible] Giuseppe Torchio, presidente [illegible] «Club Amici dell'Asti».

Turbido esprime [illegible] dubbio: «*Con Lodi i nostri rapporti si sono interrotti da qualche mese, [illegible] pratica dalle ultime gare di campionato. Chissà se è poi vera anche la storia [illegible] queste cordate milanesi*».

Accanto a lui Enzo Cappani, l'ex leader [illegible] sodalizio dei tifosi biancorossoblù ed [illegible] dirigente della società, il quale afferma: «*Mi sono ritirato due anni fa quando ho capito che le [illegible] non andavano più come dovevano. Ormai non [illegible] che sperare nella rinascita partendo [illegible] Terza categoria*».

Chi [illegible] vuole [illegible] che Asti non possa più avere [illegible] squadra di calcio è l'assessore [illegible] allo sport, Aldo Pia: «*Avevamo raggiunto [illegible] massima [illegible] il dottor Mascheroni, responsabile del gruppo milanese interessato all'Asti. Dovevamo soltanto definire alcuni dettagli. L'accordo di massima prevedeva anche che la nuova gestione non avrebbe acquistato giocatori dalla precedente. Avevamo avuto assicurazioni ampie. L'intesa [illegible] salvare l'Asti [illegible] sembrato [illegible] fatto compiuto. Chissà [illegible] è successo. Ma è [illegible] che le trattative [illegible] saltate*».

Affiorano sottile nostalgie per il tempo felice delle promozioni e delle vittorie. Paolo Pinolto [illegible] super tifoso ricorda: «*Seguo la squadra dell'Asti da quando avevo 9 anni, adesso che ho passato i 40 [illegible] sembra incredibile che tutto possa finire così in un niente e che Asti, città di 75 [illegible] abitanti, non [illegible] più [illegible] almeno una squadra degna della [illegible] ottima tradizione calcistica*».

Franco Binello

Ragazzo di diciassette anni di Buttigliera

Muore in uno scontro mentre va al lavoro

In moto ha urtato l'auto che stava superando e si è schiantato

Donato Eccelso

CHIERI — [illegible] di diciassette anni, Donato Eccelso, ha perso la [illegible] questa mattina in un incidente stradale sulla statale per Torino [illegible] e Chieri.

Questa la [illegible] del sinistro. Intorno alle [illegible] sulla sua motocicletta [illegible] recando al lavoro in [illegible] ditta di Chieri. All'improvviso, mentre tenta di sorpassare un'auto, si accorge di un furgone che sta giungendo dal lato opposto.

Spaventato si sposta a destra, urta la vettura che sta sorpassando e, in seguito all'urto, va a sbattere violentemente [illegible] il furgone che [illegible] dall'altra parte della strada.

L'impatto è violentissimo, a nulla valgono gli immediati soccorsi. [illegible] trasportato [illegible] Croce Rossa di Chieri all'Ospedale Maggiore, [illegible] c'è più nulla da fare. I medici [illegible] pronto soccorso non [illegible] che [illegible] il decesso.

Donato viveva con i genitori, la sorella Michela di [illegible] anni e il [illegible] Luca di [illegible] a Buttigliera d'Asti, [illegible] Melina 18.

Il padre Carlo presta servizio ormai [illegible] molti [illegible] volontario, presso [illegible] Chieri.

a. t.

[illegible]

[illegible] — Festa degli ambulanti domenica in piazza Alfieri. Il sindaco ha premiato: Mara Barovetto, Maria Ferretti, Alfonso Casali, Renato Grattapaglia, Carlo Bergamasco, Antonio Marocci, Costantino Guarene, Secondina Garrone, Nella Bona, Maria Rosa Aburra, Mario Fiore, Maddalena Funchione, Renato Piccatto, Anna Sanlorenzo, Rosanna Sanlorenzo, Pietro Barreri, Marina Barone, Luciano Gualco, Clelide Graziano, Secondina Vico, Giovanni Olifone, Michele Farina, Felice Bonelli, Carmine Gamino, Valentina Gonella, Piero Furio, Luciano Galli, Rinaldo Barenni, Almindo Francalanci.

La maggioranza consiliare ha approvato il bilancio

Comune di Asti, nell'87 spenderà 170 miliardi

Sono previsti numerosi aumenti [illegible] - I conti dell'Asp

[illegible] — «*Il 1987, come era nelle previsioni, è l'anno in cui andranno a maturazione i grandi investimenti [illegible] circa 60 miliardi per il Teatro Alfieri, il [illegible] Palasport, piazza d'Armi*».

[illegible] ha detto Giorgio Galvagno [illegible] venerdì [illegible], nel suo intervento sul [illegible] previsione [illegible].

Il documento contabile riporta la cifra di 170 miliardi tra [illegible] correnti, ripiano [illegible] mutui e investimenti.

A favore [illegible] votato dc, psi, psdi, pri, pli. Contrari [illegible] una serie di motivazioni: pci, dp e msi.

Il capogruppo comunista Antonio Passone, ha polemizzato [illegible] con l'amministrazione comunale che «*per mantenere il suo programma d'investimenti ha scelto la strada di [illegible] stangata tariffaria [illegible] esempio, il raddoppio [illegible] costo dell'acqua potabile cui non corrisponde alcun investimento di migliorie [illegible] impianti*».

L'assessore alle Finanze, [illegible]o Pia, [illegible] analizzato il bilancio previsionale affermando tra l'altro: «*Il fatto [illegible] discutere uno strumento di previsione a metà esercizio è pura retorica. Tuttavia [illegible] adempiere a tale formalità con spirito costruttivo*».

Il Consiglio comunale ha [illegible] affrontato i bilanci preventivi [illegible] Servizi Pubblici per il 1987.

Per quanto riguarda l'igiene urbana (6 [illegible] 351 milioni), secondo gli intendimenti dell'Azienda, oltre ai [illegible] cassonetti saranno acquisite altre moderne attrezzature di raccolta.

Per i trasporti (14 [illegible] e mezzo) è previsto l'acquisto [illegible] di cui [illegible] e due suburbani [illegible] per le frazioni in sostituzione [illegible] altrettanti automezzi che hanno superato i 15 anni di esercizio.

In una delle prossime [illegible]dute il Consiglio [illegible] chiamato [illegible] il progetto per la [illegible] del [illegible] lotto di Valbella relativo alla definitiva sistemazione dell'officina, del magazzino e [illegible] ria dell'Asp.

L'opera, il cui costo si aggira intorno al miliardo e mezzo, sarà in parte finanziata [illegible] Regione Piemonte.

Anche per [illegible] dell'Asp, che si trovano [illegible] nel [illegible] del [illegible] ortofrutticolo di [illegible] Venezia, è stato predisposto un progetto per realizzare il [illegible] centro direzionale e [illegible] nuova autostazione [illegible] via Artom.

La giunta regionale ha già riconosciuto valido il progetto [illegible] stanziando nel 1985 [illegible] miliardo.

Ora si [illegible] i [illegible]buti del Comune [illegible] Provincia. Il costo dell'opera si aggira sui due miliardi.

v. ma.

Il trombettista non è arrivato dalla California

Baker ha dato forfait

Asti teatro ha perso una delle sue stelle - Questa sera recital di Vittorio Franceschi in «Beckett/Concerto»

ASTI — *Quella di Chet Baker sta quasi diventando [illegible] mania, dopo aver già dato forfait al concerto previsto per sabato sera a Murazzano, il grande trombettista americano avrebbe dovuto, ieri sera, lunedì, salire sul palco di Asti Teatro, ospite d'onore del quintetto di Phil Woods, ma dalla California, dove risiede [illegible] attualmente ha fatto arrivare [illegible] telegramma in cui comunicava l'impossibilità [illegible] essere presente, ufficialmente per problemi [illegible] mancanza [illegible] posto sugli aerei.*

Non è la prima volta che Chet Baker, grande e bizzoso [illegible] un certo rango, fa «scherzi» [illegible] questo genere [illegible] Asti già altri due suoi concerti, programmati in passato in città, sono saltati all'ultimo momento per la sua improvvisa indisponibilità.

Il concerto si è comunque tenuto lo stesso con l'ottimo quintetto di Phil Woods. Il jazz rappresenta [illegible] una delle caratteristiche del [illegible]lellone [illegible] Asti Teatro che in passato ha ospitato il «leggendario» Dizzy Gillespie e il gruppo [illegible] Art Blakey.

[illegible] cartellone di [illegible] Teatro, entrato nella sua settimana [illegible] finale, propone ancora tre spettacoli.

Sarà soprattutto la settimana [illegible] Vittorio Gassman, l'appuntamento, forse con quello [illegible] Glauco Mauri, più atteso di tutto il programma.

Gassman [illegible] sul palco del Collegio a partire da domani mercoledì (repliche fino a venerdì): da oggi pomeriggio, dalle 15 alle [illegible] si può prenotare alla biglietteria di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) o telefonando al 54791.

Il programma della serata, intanto, prevede alle 21,30, al Politeama «Beckett concerto», [illegible] tratta [illegible] una serie di testi tratti [illegible] romanzi, poesie, racconti presentati da Vittorio Franceschi: «Malone muore», «L'innominabile», «Come è», «Murphy», «Primo amore», «Watt», «Teste-Morte» e altri [illegible] Samuel Beckett.

Il prezzo del biglietto è [illegible] 14 mila lire (diecimila i ridotti).

La sezione «Alfieri» ha ancora una «coda» per il «Valzer del Cane» che sarà ancora presentato, [illegible] Lorenzo Zambon e Giovanni Todescato, [illegible] stasera fino a giovedì a mezzanotte, nella chiesetta [illegible] Michelerio, [illegible] i 29 posti disponibili per ciascun spettacolo sono già praticamente tutti esauriti.

f. la.

[illegible] «Colleghi Medici ed i Terapisti del Servizio di recupero e riabilitazione dell'Ussl 68 di Asti partecipano al dolore del [illegible] dott. Dario Loria per la scomparsa del padre

dott. Oreste Loria

— Asti, 13 luglio 1987

Tamburello: il direttore di [illegible] ha ordinato a Moncalvo e Portacomaro di giocare [illegible] più impegno

Questa volta è l'arbitro che contesta le squadre

TORNEO A MURO — Grazzano-Calliano, Montemagno-Rocca D'Arazzo, Montechiaro-Portacomaro e Vignale-Moncalvo: saranno questi gli accoppiamenti de[illegible] ottavi di finale in programma a partire da domenica prossima. Le otto squadre rimaste in gara dopo la disputa del girone eliminatorio che si è concluso domenica (sono state eliminate Grana ed Ovada) si contenderanno la qualificazione ai play off del torneo con gare ad eliminazione diretta, andata e ritorno con eventuale «bella».

Nell'ultima giornata, accanto a risultati scontati e quasi (con la sconfitta del Grazzano a Montechiaro per 11-10; la vittoria del Calliano ad Ovada 10-11 ed i successi interni di Vignale sul Grana e del Montemagno sul Rocca con l'identico punteggio di 10-7) c'è stato il clamoroso scivolone del Portacomaro battuto sul campo di casa dal Moncalvo (10-13). Su questa partita l'arbitro, Vittorino Mussa di Chiusano, «principe dei fischietti» astigiani, ha preannunciato un [illegible] rapporto: «*Scriverò che il Portacomaro ha giocato [illegible] per perdere non [illegible] quali motivi. [illegible] stesso ha cercato di fare, almeno nella fase iniziale del match, anche il Moncalvo*».

Da sottolineare come durante la gara Mussa avesse già fermato il gioco, sul 6-4, per invitare le due compagini ad «essere più combattive».

Questa la classifica finale: Grazzano 32 punti; Montemagno 31; Montechiaro 25; Vignale 22; Moncalvo 17; Portacomaro 16; Rocca d'Arazzo 15; Calliano 14; Ovada e Grana 4.

FIPT — Pareggio casalingo, sabato, nell'anticipo del massimo campionato tra il Nizza ed il Castellaro con un Franco Capusso e Claudio Cussotto in evidenza nella formazione di casa.

Serie A risultati: Nizza Castell'Alfero-Castellaro (giocata sabato): 1-1 (3-8; 8-5); Bolti Capriano-Castelferro 0-2 (0-8; 5-6); Ronzo Chienis-Aldeno 1-1 (8-3; 2-6); San Pietro in Cariano-Bussolengo 1-1 (8-3; 5-6); Medole-Rallo 2-0 (8-1; 8-1). Ha riposato Caprianese. Classifica: Medole e Castelferro 23 punti; Aldeno 20; Bussolengo 15; Caprianese 13; Rallo, Castellaro e Ronzo 11; Bolti e Nizza 6; San Pietro 2.

Interserie risultati: Murisengo-Capriata 0-2 (1-8; 3-8); Cocconato-Francavilla 0-2 (5-8; 5-8); Meridiana-Cremolino 1-1 (8-3; 5-8); Callianetto-Olmetto 1-1 (8-6; 4-8); Montechiaro-Rocchettese 0-2 (7-8; 4-8).

Classifica: Cremolino, Capriata e Francavilla 25 punti; Cocconato 16; Meridiana e Olmetto 11; Montechiaro 10; Callianetto 9; Rocchetta 8; Murisengo 0.

FIGT. — Risultati tutti abbastanza previsti nelle tre serie. Da segnalare nella seconda il successo dell'Antignano sul campo del Vigliano. Prima serie (risultati): Atimotor-Castell'Alfero 16-7 (giocata sabato); Cinaglio-Revigliasco 4-16; Monale-Montegrosso 16-4; Azzano-Castelfero 10-16. Ha riposato Settime. Classifica: Atimotor 27 punti; Revigliasco 22; Settime 19; Monale 17; Castellero 11; Cinaglio 10; Castell'Alfero 7; Azzano 6; Montegrosso 0.

Seconda serie: Settime-Acqui [illegible]; Cerro-Asti 16-1; Viarigi-Monale 14-16; Vigliano-Antignano 11-16. Classifica: Antignano 21 punti; Vigliano [illegible] Monale 16; Cerro 14; Viarigi 10; Settime 7; Asti 5; Acqui 4. Terza serie: Castell'Alfero-Camerano 12-16; Chiusano Cellino-Torino 16-10; Cunico-Jolly Chiusano 16-12; Revigliasco-Piea 16-2; San Damiano-Cinaglio 8-16.

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Eva man (erotico).

[illegible] per «Asti [illegible] Beckett» [illegible] V. Franceschi, [illegible] di S. Beckett; regia di M. Sciaccaluga. Inizio alle 21,30. Costo biglietti: 14.000 interi, 10.000 ridotti.

RITZ: Camera con vista, di J. Ivory, con M. Smith e E. Bonham Carter (brillante).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Alfieri, piazza Alfieri 5; notturna: Garelio, corso Cavallotti 2/A.

Canelli: Bielli, via XX Settembre.

Moncalvo: Arditzone, via XX Settembre.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.554; Nizza 721.971; Canelli 832.525; [illegible] Servizio [illegible] 93.048; Rocca d'Arazzo 505.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.944; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.566.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.383; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Montemagno 933.333; Moncalvo 91.261; Montegrosso 953.176; San Damiano 976.910; Villafranca 933.777 - 953.061; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.566.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 35.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Agevolazioni particolari proposte dal Comune

Dall'area industriale rilancio per Dronero

La Eledro [illegible] la prima azienda che si insedierà nella [illegible] attrezzata

DRONERO — Sarà l'elettromeccanica «Eledro» la prima grande azienda a in[illegible] nell'area industriale della frazione Ricogno. I lavori di costruzione del nuovo stabilimento [illegible] metri quadri di superficie) si dovrebbero iniziare in agosto e [illegible] l'autunno del 1988 l'attività produttiva potrebbe prendere il via.

Il nullaosta per il trasferimento della fabbrica (attualmente ha [illegible] in via Fucine inferiori), che produce com[illegible] per elettrodomestici e auto e occupa 168 persone, in maggioranza donne, è giunto in seguito all'approvazione di due convenzioni.

La prima [illegible] stata siglata tra il Comune, l'azienda e [illegible] per l'area industriale e attrezzata. Spiega il sindaco Pier Giuseppe Reineri: *«I dirigenti [illegible] Eledro hanno garantito i livelli occupazionali e non è stata scartata l'ipotesi di un eventuale aumento. Inoltre per almeno dieci anni non verrà meno la vocazione industriale del nuovo fabbricato, l'insediamento [illegible] avrà fini speculativi e sarà rispettoso dell'ambiente».*

Il secondo accordo, di carattere prettamente finanziario, è stato sottoscritto [illegible] Comune e «Eledro». Osserva il vicesindaco e assessore [illegible] lavori pubblici, Sergio Rebuffo: *«L'azienda dei fratelli Bianco (e tutte quelle che [illegible] insedieranno entro cinque anni nell'area di Ricogno) otterrà dal Comune il contributo di un milione e 200 mila lire per ogni operaio impiegato. All'Eledro andranno globalmente oltre 200 milioni, che pagheremo in quattro rate. Come contropartita, i dirigenti della fabbrica [illegible] sono impegnati a non ridurre l'occupazione per almeno quattro anni».*

I 200 milioni [illegible] Eledro dovrebbero però [illegible] al consorzio [illegible] l'area attrez[illegible] per il pagamento degli oneri di urbanizzazione.

Inoltre l'amministrazione comunale spenderà, a prescindere [illegible] convenzioni, 700 milioni per una parte delle infrastrutture (strade, [illegible] fognaria, elettricità) indispensabili per consentire il decollo della zona (che ha una superficie di circa 190.000 metri quadrati). L'o[illegible] per l'acquisizione delle [illegible] che dovranno [illegible] espropriate e [illegible] resto delle infrastrutture sarà a carico del consorzio (che dispone di risorse pari [illegible] circa un miliardo e 700 milioni).

[illegible] convenzione finanzia[illegible] tra Comune e Eledro ha incontrato lo scetticismo [illegible] «Altra Dronero» e del psi, che si [illegible] della votazione della delibera [illegible] astenuti. Spiega la rappresentante de l'«Altra Dronero», Elda Gottero: *«Pur rendendoci conto delle esigenze di favorire l'incremento occupazionale nel Dronerese, crediamo che [illegible] Comune si sia esposto in misura eccessiva sul piano finanziario e abbia ceduto su tutti i fronti alle [illegible] dello Eledro».*

[illegible] tempo il panorama industriale dronerese è caratterizzato più da ombre che da luci. L'azienda meltameccanica «Falci», che è un po' il simbolo della città, dal 1979 a oggi è spesso stata costretta a fare ricorso alla cassa integrazione.

Anche la [illegible]tio (distributori [illegible] per le bevande) ha attraversato una preoccupante crisi.

L'anno scorso proprio in questa stagione, ha chiuso i battenti la Bivam, che produceva spaghi per imballaggi: tutti gli operai (una decina) sono stati licenziati.

Circa trecento persone sono inoltre iscritte nelle liste di collocamento e sono soprattutto giovani.

Gilberto Ferrando

[illegible] radio Mango-Buenos [illegible]

MANGO — Un collegamento radio tra San Donato di Mango e Buenos Aires sarà realizzato giovedì durante la trasmissione radiofonica «Diritto e rovescio», in onda [illegible] sul secondo canale dalle 10,30 alle 12,10.

Nel corso della trasmissione avranno luogo collegamenti tra due gruppi, uno che si formerà sulla piazza di San Donato, l'altro a Buenos Aires. Verranno messi in contatto connazionali emigrati in Argentina e famiglie langarole che hanno parenti in questo paese.

A San Donato vi sarà anche l'équipe capeggiata da Donato Bosca, preside della scuola media di Mango, che ha collaborato alla realizzazione [illegible] libro «Storie [illegible] emigranti piemontesi» i cui proventi sono stati utilizzati per far tornare in Piemonte, nella terra d'origine, sei argentini. *(g. f.)*

Torneo di calcio [illegible]

CUNEO — Il torneo di calcio notturno dell'Auxilium designa stasera la vincente della categoria Amatori. Alle 22, per la finalissima, si affronteranno Bar Sport e Tm Sport Caraglio. La partita sarà preceduta dalla sfida per il terzo [illegible] tra Metronotte Cuneo e Il Podio Centallo in programma alle 21.

Il torneo «Cuneo 87-Trofeo M&B pellicciai» si concluderà giovedì con la finalissima tra le prime due classificate del girone Eccellenza. *(p. p. l.)*

Nell'incidente di Mondovì hanno perso la vita tre ragazzi del paese

Magliano Alpi piange i tre morti

Anna Cornero aveva 15 anni ed era figlia unica; Giovanni Costamagna, 19 anni, che guidava l'auto del padre, [illegible] appena diplomato in agraria; Claudio Turco, 21 anni, lavorava alla Ferodo - Ferito [illegible] amico - La disgrazia per eccessiva velocità

Anna Cornero

Giovanni Costamagna

Claudio Turco

MAGLIANO ALPI — Il paese [illegible] in lutto per la morte di tre giovani: Claudio, Anna e Giovanni. Ieri mattina le saracinesche di bar, ristoranti e negozi [illegible] rimaste abbassate, le [illegible] deserte. *«E' un dramma che ci ha sconvolti»* ripetono tutti a Magliano, un paese che ha poco più di mille abitanti e dove nessuno ricorda sia mai [illegible] tragedia tanto [illegible].

L'incidente è accaduto nella notte tra sabato e domenica. Quattro [illegible] stavano viaggiando [illegible] un'auto che ha sbandato andando a schiantarsi contro [illegible] albero. Tre giovani sono morti. [illegible] Zucchi [illegible] 18 anni è ricoverato in condizioni disperate al Santa Croce di Cuneo. Le vittime [illegible] Giovanni Costamagna, [illegible] anni, via Langhe 313; Anna Cornero, 15 anni, via Colle [illegible] Nava 50; Claudio Turco, 21 anni, via Perotta.

Il gruppetto di amici aveva [illegible] la [illegible] nella discoteca Christ di Mondovì. Verso l'una [illegible] tutti sull'auto che Gio[illegible] Costamagna si era fatto prestare dal padre, una Giulietta 1800. Claudio e Roberto erano seduti dietro, Anna [illegible] al conducente.

L'unico superstite ieri mattina ha raccontato ai carabinieri: *«Giovanni ha cominciato a correre troppo. Abbiamo attraversato la [illegible] industriale. C'erano i carabinieri che ci hanno fatto segno di andare adagio. Giovanni ha contin[illegible] a correre sempre più in fretta. Claudio ed io ci siamo arrabbiati, Anna si è [illegible] a piangere».*

A [illegible] chilometri dalla [illegible] industriale di Mondovì, sulla provinciale per Sant'Anna dei Govoni, l'incidente. [illegible] solo una *botta»* ha [illegible] Roberto ai carabinieri.

In una leggera curva la Giulietta ha sbandato, è finita in un prato e si è capovolta due volte, finendo la [illegible] contro una pianta. *«Il tettino era accartocciato attorno al tronco. E' stato un urto violentissimo»* hanno raccontato i vigili del fuoco arrivati da Mondovì e Cuneo per aprire un varco tra le lamiere dell'auto. Giovanni, Anna e Claudio [illegible] colpo. Roberto è stato portato al Santa Croce [illegible] Cuneo. Uscito dallo stato [illegible] ha parlato [illegible] inquirenti: nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che i suoi tre amici sono morti.

I primi a giungere sul luogo dell'incidente sono stati i carabinieri che, dopo [illegible] visto sfrecciare l'auto nella zona industriale di Mondovì, hanno avvertito la centrale e dopo pochi secondi hanno iniziato l'inseguimento della Giulietta: *«I fari erano accesi, l'auto accartocciata contro una pianta».*

Matteo Costamagna, parroco del Carmine di Magliano Alpi, racconta: *«Erano bravi ragazzi, impegnati e diligenti. Giovanni si era diplomato a pieni [illegible] in agraria pochi giorni fa e forse proprio per questo il padre gli ha prestato la [illegible] Giulietta. [illegible] studente e non aveva una sua auto».*

Don Matteo aggiunge: *«I funerali si svolgeranno martedì pomeriggio. Partendo dalle case delle tre famiglie, le salme verranno portate nella chiesa parrocchiale del Carmine. Sarà celebrato un unico rito funebre per ricordare questi tre giovani, per affidare una parola di speranza ai genitori, ai fratelli, agli amici».*

Anna Cornero, [illegible] anni appena compiuti, era l'unica figlia [illegible] Margherita Gregorio, impiegata in Comune a Magliano Alpi, e Angelo, operaio. Con ottimi voti aveva ultimato il primo anno dell'istituto per ragionieri [illegible] Mondovì. Ieri in via Colle [illegible] Nava c'erano i suoi compagni [illegible] scuola. Alcuni piangevano: *«Non è giusto morire così, a quindici anni»* e stato [illegible] angosciato [illegible]. La mamma di Anna, che è stata colta [illegible] malore, è costantemente seguita da un medico che le ha consigliato di non partecipare al rito funebre.

«Adesso che si era diplomato [illegible] voleva trovare [illegible] lavoro come tecnico agrario» racconta Luca Macario, amico di Giovanni Costamagna. *«Non riesco a credere che corresse in auto. Aveva la patente da un anno ed era prudente».* Figlio di Giovanna e Domenico Costamagna, Giovanni in estate e nel tempo libero faceva il muratore nella piccola impresa edile del padre.

La terza vittima, Claudio Turco [illegible] 21 anni, figlio di Giovanni Battista e Margherita Galiano, era operaio elettricista alla Ferodo.

Gianni Martini

Si è svolta ieri [illegible] riunione indetta dal prefetto sulle disgrazie stradali

Nella Granda 61 vittime in sei mesi

CUNEO — In poco più di sei mesi, dal 1° gennaio a oggi, sessan[illegible] persone hanno perso la vita in incidenti automobilistici accaduti sulle strade della provincia. E' un dato statistico agghiacciante. [illegible] tragica serie di vittime della strada che [illegible] può [illegible] destare allarme e preoccupazione.

Ieri mattina, su iniziativa del prefetto Felice Sorgi, s'è svolta una riunione cui hanno partecipato il questore Raffaele Roberto, i comandanti della polizia stradale, dei carabinieri e della guardia di [illegible] proprio per esaminare, discutere e assumere ulteriori iniziative per tentare di frenare questo impressionante olocausto di vite umane al traffico stradale.

«Oltre alle misure, specialmente preventive, già in atto da parte delle forze dell'ordine — dice il prefetto — inviteremo tutti i sindaci della provincia e quindi i vigili urbani a partecipare attivamente per arginare questa serie di disgrazie automobilistiche, molte delle quali avvengono di notte, quando le condizioni psico-fisiche dei guidatori non sono perfette a [illegible] di stanchezza o di cene abbondanti».

Sessantuno morti (di cui ventitré di età inferiore ai 30 anni): dodici a gennaio (Borgo S. Dalmazzo, Robilante, S. Rocco di Bernezzo, Cortemilia, Magliano Alfieri, Montezemolo, Villar S. Costanzo, Pollenzo, Marene); [illegible] a febbraio (Caraglio); nove a marzo (Bra, Cherasco, Vinadio, Levaldigi, Alba e sull'autostrada Torino-Savona a Ceva e a Marene); otto [illegible] aprile (Trinità, Piobesi, Caraglio, Mondovì, Fossano, Alba e autostrada Torino-Savona a Carrù); nove a maggio (Alba, Manta, Ormea, Acceglio, Roddino, Saluzzo); dodici a giugno (Sanfrè, Cavallermaggiore, Alba, Bra, Cervasca, Dronero, Govone, Monticello d'Alba, Vaigrana, Mondovì e sulla Torino-Savona a Ceva e a Montezemolo); dieci in questi primi giorni di luglio: cinque nei dintorni di Mondovì, gli altri a Sanfrè, Cuneo, Barge e Fossano.

A parte l'autostrada Torino-Savona (dove peraltro lo stillicidio di vite umane sembra [illegible] attenuato), [illegible] esistono punti, incroci, tratti stradali particolarmente pericolosi, dove gli incidenti accadono con maggiore frequenza che altrove: le disgrazie automobilistiche sono avvenute anche [illegible] nelle più svariate strade della «Granda», statali, provinciali, comunali.

Quali le cause? Quasi mai difetti meccanici degli automezzi: spesso [illegible] sbandate, le invasioni delle carreggiate nel senso opposto [illegible], le uscite di strada sono dovute — dicono alla polizia stradale — *«all'eccessiva velocità comunque non rapportata alle condizioni e alle caratteristiche delle strade della provincia».*

Il Cuneese è caratterizzato appunto da strette e tortuose strade [illegible] montagna.

Giorgio Ravasi

ECONOMICI

Dopo la quarta di ritorno di pallone serie A

Berruti raggiunge Aicardi in corsa Tonello e Rosso II

Confermata la grave crisi di Bertola, Dodo Rosso fatica contro Pavese

Berruti ha raggiunto sulla vetta Aicardi, fermato [illegible] giudice sportivo; Tonello, con la vittoria di Canale, corre sempre più [illegible] verso la «poule scudetto»; Rosso II, lasciata la parte [illegible] della classifica, aspira legittimamente [illegible] ottenere un posto negli spareggi [illegible] il girone finale.

La quarta giornata di ritorno della serie A di pallone elastico ha confermato la grave crisi di Felice Bertola, [illegible] a Ceva [illegible] subito la quarta sconfitta consecutiva. Il campione d'Italia, che ha [illegible] cambiato formazione inserendo Abate come «spalla» in sostituzione dell'infortunato Alossa, [illegible] ha potuto contro la freschezza del giovane Arrigo Rosso (11 a 6, di fronte a millecinquecento spettatori).

[illegible] Cengio, «Dodo» Rosso — privo dello squalificato Massone — ha faticato contro Pavese 11 a 9. A Taggia, il ligure Pirero non è riuscito a fermare Berruti (11 a 6), tornato ai livelli delle stagioni migliori.

Il [illegible] Tonello ha compiuto una grande impresa a Canale: battendo Ba[illegible] 11 a 9, ha staccato di due punti un pericoloso rivale nella lotta per le prime [illegible] posizioni, che garantiscono l'accesso automatico alle finali. Sullo sferisterio di Cuneo [illegible] Comol ha perso con il Cortemilia [illegible] Dogliotti (11 a [illegible] un incontro [illegible] le squalifiche [illegible] Aicardi, Ghigliazza e Biangetti non avre[illegible] probabilmente avuto storia.

La polemica sulle clamorose decisioni del giudice sportivo — dopo i tafferugli di Cengio — continua. La [illegible] ha presentato ricorso e la [illegible] d'appello si riunirà domani.

Dice il direttore sportivo [illegible] Emilio Bresciano, squalificato per due giornate: *«Questa sentenza è inaccettabile. Nel mio caso, addirittura, sono stato accusato [illegible] alimentato [illegible] rissa, mentre sono entrato in [illegible] po per cercare [illegible] placare gli animi, come testimoniano i giocatori di entrambe le squadre».*

Domani sera alle 21 [illegible] giocheranno tre incontri della quinta giornata di ritorno: a Cortemilia, Dogliotti-Pirero; [illegible] Mondovì, Tonello-Rosso II; a [illegible] Stefano Belbo, Berruti-Rosso I. Il [illegible] si completerà giovedì [illegible] con l'Albese [illegible] Bertola che riceverà la Comol Cuneo (priva di Aicardi se la Fipe non accoglierà il ricorso) e la Caragliese di Pavese che ospiterà Balocco.

Giuseppe Grosso

Cinema [illegible] taccuino

CUNEO

CORSO: Bout men.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: La signora dei cavalli.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: riposo.

BRA

IMPERO: Iperseuali.

ENTRACQUE

VIVER: Top gun.

LIMONE

LUX: Rimini, Rimini.

FOSSANO

[illegible] Chiuso per ferie.

MONDOVI'

BENTOLA: riposo.

SALUZZO

ITALIA: Voglia giovani.

SAVIGLIANO

RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale, piazza Europa 7.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Delmasso, via Moffa di Lisio 1.
Fossano: Avagnina, via Bettini 7.
Saluzzo: Santa [illegible] piazza Risorgimento 30.
Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze. Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; [illegible] S. Dalmazzo 78.00.13. Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.62.46; Sommariva Bosco 6.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.28.

[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.01; Ceva 7.10.00; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; [illegible] 3.36.64; Barge 3.05.93; Borgo S. Dalmazzo 78.17.17; Caraglio 61.86.82; Ceva 7.16.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.61.84; Dronero 91.61.50; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; [illegible] 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.68.

Polizia stradale: Cuneo 6.92.22; Bra 41.28.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: C[illegible] 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl [illegible] Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.75.78; Ussl 60 Borgo S. [illegible] 76.96.32, 78.00.13; Ussl [illegible] Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); [illegible] 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 [illegible], 40.21; Ussl 64 [illegible], 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; [illegible] 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; [illegible] 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza [illegible] Cuneo, via XX [illegible] 30, tel. 0171/67.048.

Nuovo marchio

Il Cuneo [illegible] ha cambiato lo sponsor

Al posto di Alpitour il Dis Gros Center

CUNEO — Dalla prossima stagione, non ci sarà più il gabbiano con [illegible] Alpitour sulle maglie del Cuneo 60: [illegible] marchio pubblicitario è un loudino blu [illegible] scritto in giallo [illegible] *Gros Center.*

La nuova sponsorizzazione è [illegible] presentata ufficial[illegible] alla stampa. [illegible] presenza dell'Assessore allo sport Sergio Giraudo, del presidente dell'Associazione cuneese dei commercianti Decio Cometto, dei dirigenti [illegible] e dei fratelli Contardo e Piergiorgio Cagnasso, presidente e amministratore della Ditta Alpi, leader tra le società di distribuzione della provincia.

[illegible] [illegible] marchi di cui dispone, [illegible] Alpi ha [illegible] quello del *Dis Gros Center,* che ha punti [illegible] vendita a Cuneo, Asti e Cairo, città in cui il Cuneo 60 si misurerà [illegible] prossimo campionato.

Contardo Cagnasso [illegible] pure vice-presidente [illegible] società [illegible]ca biancorossa. [illegible] ha spiegato la scelta dell'abbinamento in [illegible] di riconoscenza verso la città. Ha detto: *«Siamo albesi, ma da Cuneo abbiamo avuto molto e ci è parso doveroso ritornarne una parte».*

Ha poi annunciato l'intenzione di affiancare la [illegible] scrizione con altre iniziative che premino in qualche modo i tifosi.

L'Alpitour rimane [illegible] Cuneo 60, impegnandosi [illegible] particolare nel settore giovanile.

Quanto ai programmi immediati della società, il presidente Sanino, incalzato dai giornalisti, ha finito [illegible] l'ammettere: *«Stiamo allestendo una formazione che, secondo i [illegible] interpellati per sostituire il dimissionario Borsalino, finirà nei primi quattro posti».* Nessuna ammissione sul nome del nuovo allenatore, [illegible] descritto («un uomo di grande esperienza, con il patentino di seconda categoria») e dalle indiscrezioni raccolte, [illegible] scontato ai tratti di Lorenzo Barlassina. **gi. f.**

Un ricco cartellone in tutto il Piemonte fino al 23 agosto

Buona estate con la musica

Il Regio a Ovada e a Villanova d'Asti - Severino Gazzelloni giovedì a Cortemilia, Giorgio Gaslini il 19 a Verbania - Le trombe e i tromboni del Brass Ensemble e la chitarra Dora Filippone

Tra le molte iniziative artistiche di questa, si segnala «Piemonte in musica», coordinata dall'Unione Musicale di Torino

Si comincia giovedì a Ovada (Alessandria) in piazza delle Aie (ore 21), dove il coro del Teatro Regio di Torino eseguirà pagine di Bach, Stravinski Schütz, Ingegneri, Saint-Saëns, Bruckner, Donizetti, Verdi, Puccini e Mascagni. Gradito ritorno del flautista Severino Gazzelloni che sempre giovedì alle 20,30, accompagnato dal pianista Leonardo Leonardi, si esibirà nella chiesa di S. Francesco a Cortemilia (Cuneo) un programma dedicato a Salieri, Mozart, Donizetti, Beethoven, Schubert.

Domenica 19 i concerti saranno tre: a Verbania 21,30, Parco di Villa Kursaal) Giorgio Gaslini al pianoforte in «Rondò metropolitano»; Ameno, sopra il lago d'Orta, nel Santuario Monte Mesma l'Orchestra da Camera di Torino diretta Enzo Ferraris eseguirà 21 Vivaldi, Grieg e Boccherini; a Villanova d'Asti (chiesa di Martino, ore 21,15) canterà il Coro Regio.

Ancora sul lago d'Orta il 24 luglio, ma stavolta ad Armeno (chiesa parrocchiale di Coiromonte, ore 21), è di scena il Brass Ensemble di Torino, un complesso di trombe, tromboni, corni e tuba che presenterà un insolito repertorio. Il concerto sarà replicato la sera dopo (Santuario Madonna di Hal, ore 20,30) a Murazzano (Cuneo). Domenica 26 luglio chitarra e il liuto di Dora Filippone, che terrà un concerto a Bottigliera d'Asti (chiesa di San Michele, ore 21,15).

Il 1° agosto alle 21,15 a Cocconato (Asti), chiesa S. Maria della Consolazione, sarà possibile ascoltare il bellissimo «Stabat Mater» di Pergolesi eseguito dalla Compagnia Vocale e Strumentale Pamparato. La sera alle 20,30 a Langhe, nella di San Giacomo in frazione Arbi, la Cappella Taurinensis proporrà un programma mozartiano. Il 2 Sacro Monte di (ore 21) Compagnia di Pamparato replicherà il concerto di Cocconato.

Inconsueto l'appuntamento 6 agosto alle 20.30 nella chiesa parrocchiale Serravalle Langhe: il flautista Lucien Viora parteciperà a un concerto dell'Ebony Quartet (tutti clarinettisti) con un programma dedicato a Vivaldi, Watterson e Le Roy Anderson. Il giorno successivo alle 21, nella Parrocchiale di Quarna Sopra (Novara) sarà la volta del Quintetto a fiati Cameristico di Torino. agosto ancora ad Armeno, ma stavolta nella chiesa parrocchiale 21, la Cappella Taurinensis riproporrà il concerto mozartiano di Langhe.

Si torna in Alta Langa, a Feroldo, giovedì agosto: Parrocchiale alle 20,30 si esibirà l'Orchestra da Camera «Bartolomeo Bruni» Cuneo Giovanni Mosca: musiche di Mozart («Eine kleine Nachtmusik»), A. Marcello, Bach, e Telemann. L'orchestra «Bruni» si presenterà il 16 agosto a Verbania (chiesa di Campagna, 21: brani di Vivaldi, Haendel, Grieg, Debussy e Mozart) e il 22 (ore 21,15) a Castelnuovo Don Bosco (Asti).

Ed ecco un altro complesso di grande valore, i Vocalisti (Renata Colombatto mezzosoprano, Actis-Perino contralto, Giuseppe Maletto tenore, Colombotto baritono e direttore, Antonio Mosca violoncello barocco, Guy Delvaux clavicembalo): presenteranno musica antica il 23 21 chiesa di S. Domenico a Ovada. Lo stesso giorno, ma alle 17, a Cocconato (Asti) in Santa Maria della Consolazione suonano Antonella Pronesti (oboe), Fabrizio Fantino (clarinetto), Fabio Cardone (corno), Bertolotti (fagotto) e Paola Poncet (pianoforte).

Leonardo Osella

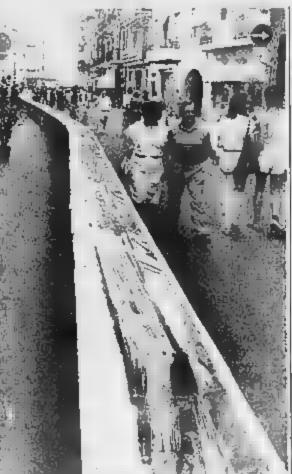
TINTARELLA AL «PICCOLO MARE» ASTI

Asti. Il mare, ci ricordano i geologi, era un tempo esteso su tutta l'attuale Valle Padana. Le colline del Monferrato emergevano come isolette. Le acque erano popolate di pesci e molluschi (lo testimoniano i numerosi reperti fossili che stati trovati nella zona di Valleandona). Oggi, migliaia di anni dopo, il mare vicino è quello Ligure, al di là delle montagne. A chi non è ancora partito per le ferie, in questi giorni di sole e caldo non rimane che affidarsi al specchio marea delle piscine. Nella foto, di Sergio Solavaggione, immagine della piscina comunale di Asti, nella zona sud-ovest della città, accanto al palazzetto dello sport. Oltre alla possibilità del bagno e della tintarella, la piscina offre servizio di «snack-bars» e giochi da spiaggia: è come essere in Riviera, o quasi

Trecate, nel Novarese, ha battuto il record mondiale

Un serpente (di pizza) lungo quasi 400 metri

Per l'esattezza metri centimetri - Otto quintali di farina e di pelati

Trecate. La spettacolare pizza che ha battuto il (Fiorotti)

NOVARA — Quelli Pro Loco di Trecate (Novara) avevano promesso una record di metri per l'iscrizione Trecate nel Guinness primati. Domenica, quando il notaio armato di metro è andato a controllare, si è scoperto le previsioni degli organizzatori e quelle dei «pizzaioli» erano errate. Ma per difetto che, probabilmente nella foga di stabilire il record mondiale, ne hanno sfornata quasi 383 metri; l'esattezza 382 metri e 99 centimetri. Chi vorrà togliere a Trecate il primato dovrà quindi preparare una pizza più lunga, ma alla Pro Loco sono sicuri di a lungo detentori dell'inconsueto record: sanno cosa c'è voluto per farne così tanta e si rendono conto del fatto che difficilmente altri vorranno cimentarsi in impresa del genere.

Domenica per vedere (e poi mangiare) la maxi-pizza di Trecate c'erano migliaia di persone. In via Settembre e via Mazzini, le strade lungo le quali si il «serpentone» di fragrante pizza, difficile trovare posto. Il clou, poco dopo le 18. È stato registrato il momento della misurazione ufficiale quando il Baldi, geometri Roberto Almasio e Giovanni Ceddo, ha inizio lunga fase della misurazione ufficiale. Alla fine, quando sotto l'occhio vigile dell'assessore comunale al commercio Giuseppe Siviero il notaio e i suoi collaboratori hanno cominciato a fare i conti, attorno a loro si è raccolta la gente e la comunicazione ufficiale del 382 metri e 99 centimetri è stata accolta da esclamazioni di stupore della gente venuta numerosa da Novara e paesi vicini e grande soddisfazione trecatesi.

naturalmente gli organizzatori della. La pizza-record è stata un atto ufficiale di nascita della Pro presieduta Franco Peretti. E' lui il primo a parlare: *«Per realizzare questo clamoroso primato hanno lavorato senza sosta quaranta persone. Già all'alba è iniziato il lavoro di preparazione della pizza che si è protratto ore e ore. sono voluti ben otto quintali di farina, oltre quintale di pelati e ancora mozzarella e altri ingredienti in quantità adeguate. lavoro davvero notevole ma il risultato ci appaga».*

Se per preparare l'enorme pizza quasi dieci ore, mangiarla è bastato un attimo.

Marcello Sanzo

Ancora grossi appuntamenti sul palcoscenico per l'ultima settimana del festival

«Asti teatro»: arriva un poetico Gassman

Gassman, per tre giorni ad Asti

ASTI — *«Mi piace presentare questo spettacolo in un momento teatrale non privo di aspetti inquietanti e sintomi di degrado. Mi ostino a credere che proprio alla confusione e alla volgarità la poesia possa contribuire a rassicurare gli spettatori fedeli e magari trovarne di nuovi, più giovani e immaginifici».* Così scrive Vittorio Gassman presentando il suo «*Poesia la vita*»: spettacolo che lo impegnato, da mercoledì a venerdì, sul palcoscenico all'aperto di «Asti teatro 9».

L'ultima settimana del festival infatti l'arrivo al Collegio di Carducci «gran mattatore». Gassman, da più anni corteggiato organizzatori astigiani, ha finalmente tato di intervenire una «quasi prima nazionale». «*Poesia la vita*» è infatti già stato presentato una settimana fa a Volterra (riscuotendo un significativo successo di critica) e approda ora in Piemonte per chiudere in bellezza nona edizione della astigiana. E' un viaggio attraverso la poesia che segna le ore una giornata simbolica. si impegna, da suo, in lettura di brani, strofe, sonetti dando ai versi la carica di un'interpretazione unica per calore e capacità di trasmettere sensazioni.

Le prenotazioni per i tre spettacoli (15, 16, 17 luglio) si sono aperte ieri (telefono 0141-54791) dalle 16 alle 19). Il costo del biglietto è di 14 mila lire (10 mila i ridotti).

■ Oltre a il cartellone settimana conclusiva di «Asti teatro 9» presenta per questa sera e domani al Politeama un inedito «*Beckett/Concerto*», tra prova d'attore con Vittorio Franceschi impegnato a testi del pianeta.

● Michelerio, rassegna «Alfieri», sono previste a giovedì tre repliche straordinarie mezzanotte «*Il valzer del cane*». Lo spettacolo guscavero, con Lorenza Zambon e Giovanni Todescato, è le sorprese di maggior del festival. La curiosa caratteristica che non vengono «accettati» più di 29 spettatori volta riuniti attorno ad tavolo, elemento principale della scenografia.

● Per venerdì sera, dopo l'ultima recita di Gassman, è annunciata un'allegra «festa delle comparse» aperta a tutti gli spettatori. Domenica balletto finale Collegio con l'Opéra de Lyon. Un'altra attesa prima nazionale con coreografie musiche di Stravinskij e Bach.

Sergio Miravalle

Allo sprint finale il concorso Leggi Gioca Vinci

Oggi la terza striscia

«Leggi Gioca Vinci» è allo sprint finale: il *La Stampa* propone ai suoi lettori Piemonte e della d'Aosta è giunto esattamente della quindicesima e ultima settimana gioco. giorni scorsi fornito le prime due serie di dodici immagini. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con l'ultima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso. Se no figure uguali, la casella cartolina. Per chiarimento è a disposizione un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011/69.05.272. Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita se si è già completata la serie 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, nella pagina degli spettacoli, nello spazio riservato a «Leggi Vinci», una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti del nostro concorso. Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia questi celebri edifici e, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Questa settimana conclusiva è l'ultima aggiudicarsi l'ultima Lancia «Prisma» in con altri premi milionari.

Ma la caccia alla fortuna continuerà anche dopo, la grande estrazione finale. Anche alla conclusione quindicesimo gioco buttate la cartolina-concorso: potrebbe riservarvi piacevole sorpresa.

Successo di tre appuntamenti con moda, musica [illegible] ballo

La domenica sera a Imperia è di scena il tutto esaurito

«Nessuna concorrenza tra le manifestazioni» - In mille al concerto di piazza Calvi

IMPERIA — Domenica, ore 21,30. Per l'ultima serata di «Imperia fans», piazza del Duomo è gremita di gente. Ore 21,45: nei giardini della Croce Rossa centinaia e centinaia [illegible] persone [illegible] e mangiano. Ore 22, cortile delle scuole [illegible] collegio di piazza [illegible]: un migliaio di spettatori [illegible] entusiasta al concerto dell'Orchestra e del Coro [illegible] Teatro dell'Opera di Genova.

Imperia capitale [illegible] divertimento? *«Forse, più semplicemente, [illegible] tempo è splendido, fa caldo e allora popolazione e turisti escono da casa o dall'albergo molto volentieri»*, rispondono all'Azienda di Soggiorno. Sia pure a [illegible] inoltrato, e quindi nel cuore dell'estate, [illegible] manifestazioni contemporanee, anche se di genere diverso, non si [illegible] fatte concorrenza, ma anzi tutte hanno registrato il «pienone».

Il pubblico ama l'effimero. Se ne è avuto la dimostrazione a Porto Maurizio, dove l'Unione portorina artigiani e commercianti si è affannata ad organizzare [illegible] settimana di trattenimenti, che alternavano personaggi [illegible] caratura nazionale (le [illegible] zoni di Ivan Cattaneo, il cabaret di Gigi e Andrea) [illegible] altri spettacoli [illegible] buona.

Il bilancio è lusinghiero: *«Abbiamo [illegible] non meno [illegible] 20 mila presenze»*, assicura Umberto Volponi, [illegible]tario dell'Upac.

Domenica, per [illegible] sfilata di moda, l'ingresso [illegible] ad invito. I 1200 posti a sedere [illegible] stati presi d'assalto, altrettante persone sono rimaste in piedi. E, all'esterno, centinaia di curiosi hanno abbracciato [illegible] via Porta Nuova e [illegible] circostanti. Il presentatore ha inanellato una «gaffe» dopo l'altra, alcune indossatrici erano impacciate. Ma va bene lo stesso.

Alla Croce Rossa, in via Trento, c'è [illegible] aria [illegible] festa. La sera prima, sabato, per il ballo delle «debuttanti», la ressa era indescrivibile. Domenica la calma è maggiore. [illegible] tavolini, intere famiglie [illegible] degustato la [illegible] casalinga. Ecco [illegible] coppia. Sandro ha 21 anni, Gabriella 20: *«Perché [illegible] qui? Stiamo in compagnia, balliamo. Poi, [illegible] può vincere un premio»*.

Già, il rito della lotteria.

Ivan Cattaneo

[illegible] vince la Vespa 125 il biglietto 3793, il Tivù color da 15 pollici il n. 2866, il compact Hi-fi il n. 906, e la friggitrice Moulinex il n. 2822.

Pochi minuti, e la scena si trasferisce a Oneglia. Qui, in [illegible] luogo pressoché sconosciuto (e [illegible] felice scoperta [illegible] Francesco Vatteone, il presidente del Circolo Amici della Lirica), ma di ottima acustica, centralissimo e [illegible] larghe possibilità di parcheggio sulla vicina spianata di Borgo Peri, hanno debuttato i «Concerti d'Estate 1987», stagione lirico-sinfonica, allestita [illegible] Provincia e Regione appunto in collaborazione con il Circolo.

Benedetto Adolfo, consigliere delegato [illegible] cultura, è compiaciuto: *«Abbiamo puntato sulla qualità, ed abbiamo avuto ragione. Nonostante la concomitanza [illegible] altri appuntamenti, [illegible] più leggeri, l'improvvisato teatro all'aperto è stato stipato. Compresa [illegible] gente rimasta in piedi, hanno ascoltato il concerto un migliaio [illegible] persone»*.

Per [illegible] musica lirica, Imperia, [illegible] ogni [illegible] gna l'Ancora d'Oro ad un celebre cantante (fra i premiati, si ricordano Katia Ricciarelli e Raina Kabaivanska, Renato Bruson e Piero Cappuccilli), è particolarmente votata. Conferma Adolfo: *«Abbiamo una tradizione, va coltivata. La strada imboccata è giusta, senza strutture non [illegible] può fare [illegible] più. Imperia è l'unica [illegible] a ospitare tutti e tre i concerti genovesi»*.

[illegible] Delfino

Altre nuvole sulla casa da gioco, al 12° giorno di sciopero

Casinò: Baille si è dimesso

Il direttore generale [illegible] ha motivato ufficialmente questa decisione - Un allontanamento anticipato del superesperto, sgradito [illegible] molti dipendenti? - Il problema delle [illegible]

Un commerciante tenta di uccidersi dopo aver perso 16 milioni allo chemin

SANREMO — Perde sedici [illegible] al [illegible] e [illegible] di suicidarsi. Protagonista dell'episodio, che richiama vicende analoghe legate [illegible] mondo del gioco d'azzardo, è stato [illegible] commerciante di Palermo, che ora è ricoverato, fuori pericolo, all'ospedale [illegible] Sanremo. L'altra sera l'uomo, Giovanni Di Paolo, 53 anni, è andato a giocare allo chemin [illegible] fer. Un paio di partite, molto sfortunate, che gli hanno fatto perdere l'ingente [illegible]. Appena uscito [illegible] gioco, Di [illegible] ha girovagato per un po', poi è rientrato nella sua camera, all'albergo Jolly [illegible] di via Solaro. [illegible] ha inghiottito numerose pastiglie di barbiturici. E' stato un dipendente dell'hotel a dare l'allarme. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, l'uomo è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Sanremo e sottoposto a lavanda gastrica. Ieri le sue condizioni [illegible] migliorate.

Cade [illegible] scalinata della [illegible] da gioco [illegible] di Bergamo in gravi condizioni

SANREMO — Una breve visita al casinò è costata cara ad una turista di Bergamo che, appena uscita dalla [illegible] da gioco, è caduta lungo [illegible] scalinata che scende in corso Inglesi. La donna, Francesca Riva, 60 anni, è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Pietra Ligure: ha riportato [illegible] trauma cranico e escoriazioni su [illegible] il corpo; [illegible] prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto poco dopo le [illegible] di domenica. La pensionata [illegible] scendendo lungo la parte inferiore della scalinata davanti [illegible] casinò, ha perso l'equilibrio ed è ruzzolata fin sulla strada. Soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata da un'ambulanza della [illegible] Rossa all'ospe[illegible] di Sanremo.

SANREMO — Denis Baille, il superesperto di casinò ingaggiato il 30 agosto dello scorso anno come direttore generale della casa da gioco sanremese, ha rassegnato le dimissioni al commissario prefettizio Giorgio Diaz.

Per il momento [illegible] ignote le cause ufficiali [illegible] clamoroso gesto.

Pare comunque che alla base di tutto ci [illegible] il grave episodio [illegible] l'altra notte allo chemin [illegible] fer: un commerciante [illegible] Palermo ha tentato di uccidersi dopo [illegible] perso sedici milioni (ne parliamo in [illegible] altro servizio). Nessun dipendente, [illegible] e [illegible] croupier né a livello di controllore, avrebbe infatti tempestivamente informato il vertice. Sia Diaz sia Baille avrebbero appreso [illegible] delicato incidente molto più tardi e da persone fuori della casa da gioco.

Le dimissioni [illegible] superesperto potrebbero risolvere in qualche [illegible] il «braccio di ferro» attualmente in corso tra dipendenti e sindacato del casinò da una parte, commissario prefettizio e Comune dall'altra. Non è un mistero che moltissimi lavoratori della [illegible] e

Ancora polemiche al casinò

personaggi influenti [illegible] ruotano attorno ai tavoli verdi da tempo chiedono, assieme ad altre, proprio la testa [illegible] Baille.

Il suo contratto milionario (percepisce [illegible] stipendio 180 milioni l'anno oltre gli extra) scade, se non [illegible] rinnovato, tra 26 giorni. C'è la sensazione che da più parti, pur [illegible] fare rientrare lo sciopero, esista il disegno di «scaricare Baille».

La vicenda rischia [illegible] trasformarsi in una decapitazione sommaria [illegible] processo. Se Baille è l'unico o il maggior responsabile del mancato decollo del casinò [illegible] logico dirlo ufficialmente [illegible] pubblico?

Il casinò, anche [illegible] a singhiozzo, è [illegible] sciopero [illegible] 12 giorni. Oggi è il [illegible]. E' indispensabile trovare soluzioni. [illegible] rivendicazione in atto è più che legittima però [illegible] città ha già perso quasi i [illegible] liardo in mancato incasso. Forse oggi Denis Baille romperà il silenzio.

[illegible] parla di un dossier esplosivo, forse si saprà finalmente che fine ha fatto il suo programma di rilancio che già nel 1985 aveva consegnato all'allora commissario prefettizio dott. Perreca, al sindaco, a tutte le organizzazioni sindacali, ai vari controllori. Era sbagliato, è stato applicato, è finito in un cassetto o che altro?

Nei giorni scorsi sindacali[illegible] e dipendenti del [illegible] hanno [illegible] continua emorragia [illegible] «clienti buoni» soprattutto allo chemin, alla roulettes ed «una incapacità cronica del vertice a gestire». Accuse spesso avvalorate [illegible] insuccessi ed immobilismo [illegible]. L'incidente dell'altra sera [illegible] chemin però ha ridato [illegible] a chi [illegible] questo sciopero [illegible] vede chiaro e parla di possibili agitazioni pilotate.

«Croupiers e sindacati — si sente sussurrare in città — *scioperano davvero per mancanza [illegible] clienti e perché le mance diminuiscono o [illegible]che settore ed il casinò, grazie soprattutto alle slot, come incassi percentualmente va meglio e quindi bisogna stroncarlo perché non fa [illegible] modo a qualcuno.»?*

Provocazioni? E' probabile. Due [illegible] appaiono incontestabili. Il primo: a fine giugno il casinò, rispetto al [illegible] aveva fatto registrare un aumento globale del 45% sugli introiti. Secondo: il [illegible] aiutò giustamente [illegible] clienti migliori e più numerosi però è privo [illegible] un vero capo, è carente di manager, di strutture [illegible] ha tanto bisogno, anche nel ramo gioco, di [illegible] professionisti.

Giovedì [illegible] a Palazzo Bellevue si svolgerà l'atteso incontro [illegible] Diaz, Pippione e croupiers [illegible] sciopero.

Comune ed azienda dovranno presentare [illegible] documento [illegible] dipendenti con i piani per rilanciare il casinò, ristrutturarlo, dargli dirigenti all'altezza della situazione. Si dovrà dire anche che fine faranno i dipendenti che non si [illegible] rivelati [illegible]. Una radiografia esatta di come l'azienda [illegible] muoverà nei [illegible] mesi in attesa dell'arrivo, nella stanza dei bottoni, di una s.p.a. mista o, come qualcuno torna a dire, di un gestore privato.

Roberto Basso

Un [illegible] fa Luciano Caruso uccideva il marito della [illegible] amante

Quel giorno di fuoco a Pontedassio

L'omicida è sempre latitante, la «polacca» non abita più stabilmente in paese, la [illegible] è chiusa - L'ex legionario sarebbe [illegible] visto, le settimane scorse, nell'entroterra di Imperia

PONTEDASSIO — Lunedì 14 luglio 1986, ore 12: Luciano Caruso, 43 anni, [illegible] legionario, fredda per strada, [illegible] un colpo [illegible] Bruno [illegible] Volta, 46 anni, marito della sua amante, Hanna Sofia Kaczmarzyk, e si dilegua. Dell'omicidio si ricostruisce nei particolari [illegible] dinamica, ma di Caruso non si [illegible] più nulla, nonostante fitte ricerche e pattugliamenti: a un anno di distanza è ancora in libertà, unico custode del movente di uno [illegible] più feroci e [illegible] delitti mai compiuti nell'imperiese.

La [illegible] nel frattempo ha riservato una rapina da due miliardi, una ginecologo-story [illegible] chiacchierata e tanti [illegible] episodi, [illegible] a Imperia e nel [illegible]ra, bensuta si è dimenticato [illegible] «Lucien».

A Pontedassio non sembra neppure [illegible] passato un anno: di «quel» pomeriggio, [illegible] parla [illegible]. Ricorre [illegible] in piazza e al bar, [illegible] poi essere accuratamente evitato in presenza [illegible] estranei e curiosi.

Le risposte sono mezze frasi. «No, la polacca non [illegible] più [illegible] via Torino». «E' [illegible] via [illegible] molti mesi». «Certo, ogni tanto torna». «Lucien? Chissà dov'è nascosto». Di più, la gente del posto, proprio non dice.

Hanna [illegible] Kaczmarzyk, per tutti [illegible] «polacca», [illegible] più [illegible] a Pontedassio. Almeno [illegible] pare. Sull'elenco telefonico, [illegible] civico 67 di via Torino risulta ancora il suo numero. [illegible] a

Luciano Caruso

svariate chiamate nessuno risponde.

L'abitazione, all'imbocco del paese, è avvolta da [illegible] silenzio opprimente, che [illegible] cupi [illegible]. E' lì, sul marciapiedi a fianco al portone, che venne consumato il delitto. Tutte le imposte sono chiuse e i balconi [illegible].

Eppure quella casa, [illegible] tata e desolante, [illegible] un punto di [illegible] molto importante per le indagini, mai chiuse, per risalire a Luciano Caruso.

[illegible] le [illegible] che i carabinieri da un anno [illegible] seguendo. Tutte, in modo di[illegible] percorribili: l'entroterra, la Francia, e un [illegible] preciso «appoggio» in Riviera nella zona [illegible].

L'entroterra di Imperia, e in particolare [illegible] valle Impero — di cui «Lucien» è [illegible] pre stato ritenuto perfetto [illegible] — è forse la carta sui cui le forze dell'ordine sembrano più disposte ancora a puntare. I pattugliamenti non [illegible] di pratica mai cessati.

La voce che «Lucien» poche settimane fa sarebbe stato visto in una zona a cavallo fra l'alta Val Prino e [illegible] Valle Impero, non ha trovato conferme [illegible] ma sotto qualcosa [illegible] vero potrebbe esservi.

Quella francese, era stata la prima pista ad essere seguita, perché [illegible] passato Luciano Caruso aveva vissuto Oltralpe, e [illegible] pure [illegible] prova di saper [illegible] confine [illegible] passaggi [illegible] montagna non controllati.

Infine c'è la costa, che «Lucien» frequentava con assiduità e dove aveva molte conoscenze.

Il campo delle ipotesi, quelle colorite [illegible] fantasia, potrebbe proseguire. Si è parlato pure di [illegible] ritorno in Africa di Caruso, e non sono mancate illazioni su sue presunte spole fra la Riviera e la Costa Azzurra. Sono [illegible] voci, di concreto non c'è nulla, tranne forse un po' di apprensione per questo [illegible] bro anniversario.

Fulvio Damele

[illegible] paesistici in Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Questa sera, per le 21, è stato fissato il Consiglio comunale di Bordighera. All'ordine del giorno i piani paesistici, quello particolareggiato del centro e quello delle spiagge. Quest'ultimo argomento potrebbe innescare qualche polemica. Sarà pure preso in considerazione, oltre alle interpellanze e mozioni, il [illegible] di denominazione del chiosco della musica sul lungomare: [illegible] intitolato a Raymond Peynet.

Il pianoforte arriva con l'elicottero

ROQUEBRUNE — Un insolito spettacolo è stato quello cui hanno assistito i turisti della zona. Un pianoforte a coda, che doveva essere impiegato per una serie di concerti, è stato trasportato sul piazzale antistante il castello di Roquebrune [illegible] un elicottero perché non [illegible] possibile farlo giungere attraverso le vie [illegible]. Le persone in [illegible] sulle «cornici» [illegible] lo sono perciò [illegible] «volteggiare» [illegible] capo.

Sanremo, denuncia degli albergatori

SANREMO — *«La città è in uno stato di abbandono»*. L'accusa è lanciata [illegible] Federalberghi in [illegible] lettera al sindaco Leo Pippione, nella quale si sottolinea che sono lontani i tempi in cui Sanremo poteva essere considerata «la perla della Riviera». In particolare gli [illegible]bergatori denunciano la situazione delle spiagge [illegible] piazzale sul Lungomare delle Nazioni.

Bagni ancora vietati a Diano Marina

DIANO MARINA — Prosegue il divieto di balneazione nel tratto di spiaggia di Borgo Paradiso centrale [illegible] Diano Marina. Il [illegible] prefettizio, dott. Ranieri Ferone, [illegible] infatti a mantenere [illegible] vietando la balneazione a causa del presunto inquinamento marino. Da parte loro gli operatori turistici sostengono che non sono state fatte nuove analisi da parte dell'Unità sanitaria locale. Per questa ragione i gestori degli stabilimenti balneari hanno chiesto l'intervento di un laboratorio d'analisi privato per effettuare il riscontro sulla presenza di colibatteri. Il clima è piuttosto teso, ma [illegible] operatori turistici sostengono che il mare di Diano è [illegible] pulito.

Dopo le rivelazioni di un imputato «pentito»

Sanremo, spaccio d'eroina condannati cinque giovani

Un sesto è stato assolto - I fatti risalgono al settembre scorso

SANREMO — Con cinque condanne e un'assoluzione, si è chiuso ieri a Sanremo l'ennesimo processo per spaccio di stupefacenti.

Alla sbarra c'erano sei giovani, arrestati dalla polizia nel febbraio e nel marzo scorsi. Quattro abitano a Sanremo: Adolfo Parisi, [illegible] anni; Mauro Cocchi, Giovanni Daneri, Giuseppe [illegible] Paolo, tutti e tre di 20 anni; quindi, Michele Staltari, 32 [illegible] di Ventimiglia, e suo cugino [illegible] Staltari, 24 anni, di Bordighera.

La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio [illegible] dopo le 14, dopo circa [illegible] ore di camera di consiglio. La pena più alta è [illegible] inflitta a Michele Staltari: [illegible] di reclusione; per Parisi, 3 anni e 5 mesi; Cocchi, Daneri e Di Paolo [illegible] stati condannati a un anno e 5 mesi; [illegible] invece, per insufficienza [illegible] prove, Roberto Staltari.

Quest'ultimo [illegible] l'unico imputato a piede libero. Michele Staltari e Adolfo Parisi, riconosciuti colpevoli di spaccio [illegible] eroina in «ingente quantità», resteranno in carcere; gli altri tre giovani condannati hanno invece ottenuto la libertà provvisoria.

L'andamento del [illegible] che si era aperto il 2 giugno scorso, ha rispettato un «cliché» ormai consueto nel[illegible] inchieste per droga.

Ancora una volta, l'accusa si basava quasi esclusiva[illegible] [illegible] dichiarazioni di un «pentito». In questo caso Adolfo Parisi. [illegible] oltre [illegible] ha [illegible] in [illegible] gli altri imputati.

Prima davanti al commissario Gennaro Sidero di Sanremo, poi di fronte al giudice istruttore, [illegible] aveva [illegible] Staltari [illegible] il suo fornitore di eroina, a Ventimiglia.

A sua volta Parisi avrebbe fatto da intermediario e venduto la droga, a Sanremo, a Cocchi, Daneri e Di Paolo, che avrebbero avuto in questa mini-organizzazione il ruolo [illegible] quelli che in [illegible] chiamati [illegible] valli», [illegible] tossicomani-piccoli spacciatori al servizio dei fornitori.

[illegible] il capo d'imputazione, [illegible] Staltari, la cui posizione [illegible] marginale, avrebbe collaborato con il cugino Michele.

Nella prima udienza, Adolfo Parisi aveva fatto marcia indietro, ritrattando tutte le sue confessioni precedenti. *«Quelle affermazioni* — aveva detto [illegible] tribunale — *mi [illegible] state estorte dagli inquirenti. Effettivamente [illegible] è capitato di acquistare eroina a Ventimiglia, da [illegible] persona [illegible] si faceva chiamare Michele Staltari: ma non si tratta dell'uomo che è oggi qui in aula»*.

Un comportamento che non [illegible] i giudici. Ritenuta attendibile [illegible] prima confessione, il tribunale [illegible] valutato insufficienti gli indizi solo nel caso di Roberto Staltari. I difensori [illegible] avevano insistito [illegible] mancanza di riscontri obiettivi alle dichiarazioni del pentito, [illegible] fatto ricorso in appello.

I fatti [illegible] agli imputati sarebbero avvenuti nel settembre scorso. Qualche mese dopo, sulla scorta delle dichiarazioni di Parisi, la polizia di Sanremo aveva provveduto agli arresti. Le indagini non avevano invece portato al sequestro di eroina.

All'ufficio istruzione del tribunale di Sanremo, sono pendenti numerosi procedimenti penali per spaccio di stupefacenti, con decine [illegible] imputati, riguardanti soprattutto il traffico locale di eroina.

c. d.

[illegible] distrugge un alloggio

SANTO STEFANO AL MARE — Allarme ieri pomeriggio a Santo Stefano per un incendio che ha semidistrutto un alloggio del centro storico, in via Venezia 10.

Le fiamme [illegible] divampate alle 16, forse [illegible] un corto circuito, nella camera da letto, al secondo piano.

E' stata la stessa proprietaria, Giuseppina Paraldi, [illegible] anni, che si trovava al piano di sotto, a dare l'allarme.

I vigili del fuoco hanno lavorato sino alle 18 per domare il rogo.

In base a una prima [illegible] l'incendio ha causato danni per circa cinquanta milioni.

Polemiche per una partita a [illegible]

Servizio in altra pagina

Iniziative dei soci del Rotary Club Sanremo

Un aiuto a Villa Hanbury

[illegible]MIGLIA — Recentemente sono state rinnovate le cariche direttive del Rotary Club Sanremo-Hanbury, che comprende anche la zona intemelia. Il presidente Italo Vandelli ha [illegible] duto l'incarico a [illegible] Pallanca, vivaista di Bordighera, da anni specializzato nella produzione di piante grasse e tropicali; i due [illegible] presidenti sono Renato [illegible] Santis e Renato Viale, entrambi di Ventimiglia.

«Per l'anno 1987-88 — dice il presidente —, *anche per onorare la stessa denominazione del nostro distretto, abbiamo in programma una serie d'interventi per la valorizzazione di Villa Hanbury, ad offrire la nostra esperienza per un rilancio, attraverso una rivalutazione, del più bell'orto botanico del Mediterraneo»*.

Alla riunione del distretto del Rotary Sanremo-Hanbury, era presente anche il prof. Lorenzo Acquarone, [illegible] senatore, ventimigliese, che ha svolto [illegible] relazione sui giardini orto-botanici impiantati da Sir Thomas Hanbury. Uno dei vice presidenti, Renato De Santis, spiega: *«L'intervento del prof. Acquarone, docente dell'ateneo genovese, ci fa bene sperare per una valida e costruttiva [illegible] con l'Università di Genova, visto che ormai la gestione è nelle loro mani. Noi vorremmo renderci utili, per non veder morire giorno per giorno un tale patrimonio»*.

Il presidente Pallanca spiega: *«Con immenso piacere, come si può notare, ho accostato nel sotisiario del Club, alla ruota dentata un altro simbolo non meno significativo per noi: la campana dei giardini Hanbury, che hanno suggerito il nome al nostro Club»*.

Intanto, anche se il biglietto d'ingresso ai giardini costa 8500 lire e per comitive 4000 a persona, l'affluenza, secondo il direttore, dottor Gianni Campodonico *«è abbastanza consistente, anche se [illegible] flessione, [illegible] nei termini previsti del [illegible] per cento, si è registrata»*. Il prezzo di questo biglietto d'ingresso è stato ritenuto da molti operatori [illegible] po' troppo elevato, [illegible] che [illegible] altri giardini — [illegible] a Villa Taranto e a Villa Carlotta — si paga [illegible] lire a persona.

A proposito dei giardini Hanbury, Campodonico dice: *«Attualmente si stanno eseguendo molti lavori, tanto è vero che tre imprese sono presenti nel parco»*. Le visite sono [illegible] comitive [illegible] hanno prenotato, [illegible] cooperativa di giovani che ha preso in appalto il servizio. L'accompagnamento dei gruppi non richiede, se prenotato, nessun sovrapprezzo e i turisti hanno a disposizione una persona che illustra le varie piante.

I. m.

Imperia: [illegible] il presidente della Rari Nantes

E' morto Silvano Bracco

IMPERIA — Ha suscitato profonda impressione in città, la scomparsa di Silvano Bracco, 42 anni, presidente della società di pallanuoto Olio Sasso Imperia, stroncato da un malore [illegible] piscina di Voltri, durante una partita della sua squadra.

All'inizio del terzo tempo del derby col Lerici, Bracco, che si trovava in panchina, è crollato a terra.

Ogni tentativo [illegible] rianimarlo, nonostante i soccorsi siano stati tempestivi, è stato del tutto inutile.

Non sono ancora noti i risultati dell'autopsia, disposta per stabilire con esattezza le cause del decesso.

Per il momento, l'ipotesi più probabile è quella dell'infarto.

I funerali [illegible] terranno questa mattina alle 9.30 nella Basilica di San Maurizio, a Porto.

Silvano Bracco lavorava come impiegato all'ufficio Iva.

Non era sposato e viveva [illegible] la madre Luigia Vassallo, in un alloggio di via Rambaldo a Borgo Marina.

Era molto conosciuto in [illegible] e in particolare negli ambienti sportivi.

[illegible] a Borgo [illegible] ne [illegible] da giovane, [illegible] grande passione per il nuoto e [illegible] pallanuoto. E quest'anno, dopo molte stagioni di dirigenza, era divenuto presidente della Rari Nantes.

Un presidente molto vicino all'attività [illegible] squadra, che milita nel campionato di serie B.

[illegible] seguiva [illegible] a Genova, in pratica dal martedì al venerdì. Al sabato la partita e la domenica, sovente, gli impegni delle formazioni giovanili.

Romolo Carucci, ex addetto stampa della Rari, conosceva bene Silvano Bracco: *«E' stata una disgrazia terribile. Non so darmi pace e, come me, tutto l'ambiente della pallanuoto imperiese che ha perso uno degli elementi di spicco, ma soprattutto un grande amico. L'unica consolazione è questa: Silvano è morto dove forse avrebbe preferito, ai [illegible] di [illegible] piscina»*.

f. d.

A Monaco un depuratore

MONACO — La società «Omnium-Otv» sta per concludere un contratto con il Principato per la realizzazione di un depuratore [illegible] acque. Leader del settore, la «Omnium-Otv» ha proposto al Principato di realizzare l'opera sotto forma di un casseggiato, un sistema che richiede una tecnologia altamente avanzata e dovuto agli esigui spazi di Monaco.

L'opera potrà trattare [illegible] mila metri cubi d'acqua il giorno.

Eccezionali risultati dagli scavi sul Priamar

I tesori di Savona

Sono venuti alla luce oltre trentamila reperti in ceramica e vetro - Una vastissima necropoli tardo romana e bizantina - In autunno un convegno

SAVONA — Su iniziativa dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, si terrà a Savona, nel prossimo autunno, una manifestazione [illegible] sul tema: «Sepolture e necropoli tra tardo antico ed alto medioevo nell'Italia nordoccidentale».

Il convegno, che vedrà la partecipazione di studiosi italiani e stranieri, concluderà in sostanza la campagna di scavi archeologici in corso sul Priamar, condotta dall'Istituto per conto del Comune, che l'ha finanziata.

I risultati delle ricerche sono eccezionali. Dice il professor Carlo Varaldo, che con la dottoressa Rita Lavagna ha diretto gli scavi: *«Hanno consentito di fare chiarezza su alcuni punti ancora oscuri della storia di Savona. Di certi periodi della nostra città mancava qualsiasi documentazione. I reperti rinvenuti sul Priamar ci aiuteranno a colmare parte di queste lacune. Comunque, questi risultati di estremo interesse per la storia di Savona e per le vicende che riguardano il quartiere medioevale del Priamar e la fortezza genovese, potranno esser pienamente valutati solo quando l'intero materiale portato alla luce sarà studiato e analizzato. Si tratta di quasi trentamila reperti in ceramica e vetro, cui si devono aggiungere numerosissimi oggetti in metallo ed in osso, e numerose monete di varie epoche, alcune delle quali* [illegible] *rare».*

Gli scavi, iniziati nel luglio del [illegible], hanno interessato un'area di 850 metri quadrati. In essa si sono trovati resti e testimonianze che [illegible] la prima romanizzazione, l'età classica, l'alto medioevo, l'occupazione bizantina e poi quella longobarda, il basso medioevo, la distruzione del quartiere medioevale e la costruzione della fortezza cinquecentesca.

La scoperta comunque più importante è quella relativa ad una vastissima necropoli tardo romana e bizantina, che da sola interessa un'area di 600 metri quadrati.

Gli archeologi hanno riportato alla luce una sessantina di tombe della più svariata tipologia.

Da quelle a cappuccina con la copertura a tegole a spiovente, a quelle in anfora per bambini, tipiche della tarda romanità. Cinque, ed è questa una cosa [illegible] importante e rara, custodivano un piccolo corredo formato da boccalini e olpette in ceramica non verniciata, di varia provenienza. Alcuni dei boccali sono perfetti, non presentano neppure una scalfittura.

Gli scavi hanno anche riportato alla luce pregevoli pavimenti, pareti intonacate sulle quali [illegible] schizzati disegni di pesci e di imbarcazioni, cisterne per l'acqua, [illegible] poderose e splendidi loggioni, e piastrelle in ceramica.

Altra scoperta importante è quella costituita da oltre un centinaio di piccole buche scavate nella roccia e che testimoniano della presenza sul Priamar di un villaggio di [illegible] protostorica e forse anche classica. Si tratta, infatti, di buche da palo per il sostegno di capanne costruite sull'altura in una posizione strategica ottimale.

Tutto il materiale rinvenuto andrà a costituire il museo archeologico della città, che troverà sede sul Priamar al piano terra del Palazzo che, assieme ad altri, il Comune sta restaurando.

Nella stessa sede troverà posto anche la civica pinacoteca.

Intanto, altre iniziative di carattere archeologico stanno per prendere il via, sempre su [illegible] dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Fra pochi giorni verrà attuata una [illegible] di scavi al castello di Spotorno. E' questo, un maniero dell'XI-XIII secolo [illegible] rimaneggiamenti [illegible] tardo medioevo. Inoltre, sono in programma pure scavi nel castello di Cosseria e ad Albissola Marina. Per Cosseria si tratterà della terza campagna, dopo le ricerche del 1984 e 1985, mentre ad Albissola Marina le ricerche si svolgeranno nell'area adiacente piazza Sant'Antonio.

Nicolò Siri

Interventi nel Finalese

Una crociata contro i cani

«Sporcano spiagge, piazze e giardini»

FINALE LIGURE — Anche il cane, in questa [illegible] estate, è oggetto di polemiche e provvedimenti delle amministrazioni comunali. L'amico fedele dell'uomo è [illegible] accusa, ma la colpa è del suo padrone, perché sporca vie e piazze, perché frequenta spiagge affollate, magari facendo anche un tuffo refrigerante in mezzo ai bagnanti, scrollandosi di dosso le pulci che lo «perseguitano».

Nei giorni scorsi c'è stata una polemica a Finale Ligure, fra gli stessi amministratori, per un'ordinanza del sindaco che individuava due piazze (piazzetta Milano e piazza Cavour) come «gabinetti» per i cani. L'assessore all'Ecologia, Gianni Muraglia, ha chiesto di cambiare il provvedimento.

Dice: *«Non si poteva concentrare, senza creare olezze [illegible], tutti i cani di Finale in due piazze. Stiamo rivedendo il provvedimento per cercare di trovare spazi più idonei (i greti dei torrenti?) dove invitare i proprietari di cani a portare i loro animali».*

Il problema è sentito in tutto il Finalese da dove arrivano sempre più frequentemente lamentele per i cani che sporcano. Domenica fra le 20 e le 22, sono stati visti dei cani, accompagnati dai rispettivi proprietari, girare [illegible] sulle spiagge libere che si trovano fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi e nella zona sottostante la via Aurelia, vicino alla Caprazoppa.

Sul buonsenso della gente fa affidamento il sindaco di Noli, Carlo Gambetta. Dice: *«Nel nostro Comune c'è massima libertà; non ci sono ordinanze, crediamo che chi ha un cane debba avere quel minimo di senso civico per evitare certi fatti».*

A Loano e Borghetto, non si fidano invece molto del senso civico [illegible] residenti e turisti, e i due Comuni stanno studiando in questi giorni alcuni provvedimenti. Dice il sindaco di Borghetto, [illegible] Luigi Figini: *«Non faremo un'ordinanza, che poi è difficile far rispettare e controllare, stiamo invece cercando due zone in città, facilmente accessibili, dove invitare la gente a portare i loro cani. Non vogliamo creare dei giardini per l'amico dell'uomo, ma evitare il [illegible] che la gente abbia la scusa di lasciare liberi i cani nelle strade o nelle piazze in mancanza di spazi idonei».*

Dice invece Mario Rembado, sindaco di Loano: *«Faremo un'ordinanza obbligando anche il padrone a munirsi di sacchetto e paletta, ma al tempo stesso individueremo due o tre zone della [illegible] riservate al [illegible] dei cani e ai loro bisogni».*

Anche il comune di Pietra Ligure sta verificando il da farsi; in questa località il problema è molto sentito perché molte vie del centro storico e della stessa passeggiata a mare sono molto frequentate da [illegible] e cani che sporcano.

A Borgio Verezzi non mancano le lamentele. Risponde il sindaco Enrico Rembado: *«Abbiamo anche noi dei disagi soprattutto nel centro storico e proprio nelle zone più frequentate dai turisti. Molto spesso ci si trova di fronte ad animali senza accompagnatore, che evidentemente non possiamo né multare, né rimproverare. C'è stata la proroga dell'anagrafe dei cani; solo quando tutti gli animali saranno censiti e si saprà a chi ci si possa rivolgere, si potrà eventualmente provvedere con sanzioni».*

Augusto Rembado

Dino Grollero è ricoverato all'ospedale di Sanremo

Grave il sindaco di Alassio colpito domenica da ictus

In un primo tempo era stato portato a Imperia - La città in apprensione

ALASSIO — Il sindaco di Alassio, Dino Grollero, è ricoverato dalla scorsa notte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo in attesa di essere sottoposto all'accertamento diagnostico della Tomografia [illegible] computerizzata.

Domenica sera, alle 21,30, è stato colpito da un ictus cerebrale. I medici dell'ospedale di Alassio avevano così deciso di ricoverarlo a Imperia nella divisione neurologica del professor De Carolis.

Durante la notte le condizioni del primo cittadino sono, però, peggiorate: sono sorte complicazioni respiratorie che [illegible] risolvere con la sola somministrazione di ossigeno.

Per gli accertamenti della Tac, Grollero è stato quindi trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale matuziano.

L'ictus ha provocato al sindaco, che per la sua disponibilità verso la gente e per la grande onestà viene chiamato il «sindaco galantuomo», una paresi sul lato destro del corpo.

Il sindaco Grollero

E' [illegible] figura carismatica (è [illegible] ginecologo), che è riuscito a mettere insieme una giunta formata oltre che dai consiglieri del pci, partito cui è iscritto, anche da ex liberali, dai socialdemocratici e dagli indipendenti ex democristiani.

Dino Grollero, 66 anni, era [illegible] stato colpito da una trombosi cerebrale dieci anni fa, nel marzo del 19[illegible].

La sua forte fibra e la sua tenace volontà erano riuscite a fargli superare la menomazione ritornando in pieno all'attività politico-amministrativa.

Spesso propenso a ritirarsi dall'agone politico, altrettante volte la situazione difficile in cui si trovava il Comune di Alassio gli aveva «imposto» di rimanere.

Il sindaco appartiene al gruppo di intellettuali alassini progressisti che, formatisi nel clima della Resistenza, avevano cercato di coniugare socialismo e democrazia, [illegible] attraverso diverse esperienze politiche: [illegible] socialdemocratici, il psiup, infine da alcuni [illegible] al pci, ove era stato rieletto nel maggio scorso riscuotendo 902 preferenze personali.

C'è attesa e speranza che da Sanremo giungano notizie di una ripresa del «sindaco galantuomo». La città segue con ansia l'evolversi della situazione.

r. sr.

Due giovani armati di pistole

Ceriale, rapina al supermarket

Il «Simpatia» - Bottino, 78 milioni - Indagini

CERIALE — Settantotto milioni: è il bottino della rapina ai danni del supermarket «Simpatia» di Ceriale, in via Aurelia 202.

Domenica pomeriggio, [illegible] dopo l'una, quando il magazzino stava per chiudere i battenti, si sono presentati due giovani, uno rosso di capelli, alto di statura, l'altro più piccolo con i capelli scuri. Il titolare, Michele Cusato, 50 anni, ha pensato a due clienti ritardatari e li ha fatti entrare.

Sono subito comparse le pistole e l'uomo, legato ed imbavagliato, è stato chiuso in un locale di servizio. Preso il denaro custodito nelle casse del supermercato, [illegible] fuggiti a [illegible] di una moto di grossa [illegible], una Kawasaki nera targata Cuneo.

Sono in corso indagini, da parte dei carabinieri della compagnia di Albenga, per risalire all'identità dei due rapinatori: potrebbero essere pregiudicati della zona, già [illegible] in passato, di episodi analoghi.

Secondo i carabinieri, avrebbero studiato il «colpo» con attenzione, dimostrando infatti di conoscere alla perfezione i movimenti di Cusato.

L'uomo è, infatti, [illegible] fermarsi, dopo la chiusura del [illegible] per chiudere i conti e per controllare la merce.

Incendi nei boschi di Andora

ANDORA — Da due giorni i boschi di Andora bruciano per una serie di incendi che interessano la zona sopra frazione San Pietro. Il primo focolaio è partito sabato pomeriggio ma, dopo l'opera di spegnimento di vigili del fuoco, forestale e volontari, un secondo focolaio si è sviluppato subito dopo. Secondo i vigili del fuoco, gli incendi con ogni probabilità sono dovuti all'opera di un piromane.

Inseguiti ad Alassio

Tre torinesi, che avevano rubato un'auto - Catturati dai carabinieri

ALASSIO — Passata la lunga notte di sabato — nel corso della quale i carabinieri hanno pattugliato con 20 militari le strade — [illegible] mattinata di domenica, quando sembrava che il peggio fosse passato, [illegible] la bravata di tre giovani che, sorpresi a bordo di un'auto rubata, non si [illegible] fermati al [illegible] dando il via a un inseguimento.

Tutto si è iniziato alle 10,40, nel centro di Andora. La commerciante andorese [illegible] Fazzari, 39 anni, [illegible] rapida commissione ha lasciato la Ford «Escort 1300», targata Savona, incustodita. Un terzetto di giovani torinesi vi è salito a bordo e si è diretto a tutta velocità in direzione di Capo Mele. E' [illegible] tempestivamente l'allarme telefonico, che ha raggiunto la centrale operativa nella caserma della tenenza di Alassio. Qui, via radio, è stata fatta intervenire un'autoradio che è [illegible] ad appostarsi alla periferia di ponente di Laigueglia.

Ecco giungere la «Escort» (due dei tre ladri [illegible] arrestati, si tratta di [illegible]to Benini, 21 anni [illegible] a Torino in via Stresa 37, e Salvatore Gullo, 19 anni, anch'egli residente a Torino, in piazza Respighi 10), che hanno finto di sottostare all'intimazione [illegible] stop. Ma quando i militari si sono [illegible] vicinati, i tre [illegible] fuggiti verso Alassio. E' cominciato l'inseguimento che ha portato l'Alfetta dei carabinieri a tallonare la «Escort» all'inizio dell'abitato di Alassio.

L'inseguimento si è [illegible] nel caos del traffico, con una gimcana spericolata. Il terzetto in fuga ha imboccato la st[illegible] secondaria che dall'Aurelia porta davanti al residence Genova e che finisce contro un passaggio a livello chiuso. I giovani inseguiti hanno abbandonato l'auto rubata e sono fuggiti: due carabinieri hanno così iniziato la «caccia» a piedi e alla fine ne hanno catturati due. Il terzo giovane è invece riuscito a dileguarsi, ma è stato [illegible]. Benini e Gullo saranno processati [illegible] in pretura per [illegible].

r. sr.

Sull'acqua, manifesto dp ad Albenga

ALBENGA — Ma l'acqua di Albenga è inquinata o no? Se lo domanda democrazia proletaria che, in un manifesto di prossima pubblicazione, avanza una serie di richieste precise, alla luce degli alterni risultati delle analisi delle acque. Dp, attraverso il segretario provinciale Roberto Melone, [illegible] che la Farmaceutica Tesia, responsabile dell'inquinamento, venga chiusa a tempo indeterminato.

Rapinavano i turisti, presi a Pietra

PIETRA LIGURE — Sotto la minaccia di un coltello avevano rapinato quattro turisti. Bloccati dai carabinieri di Finale, sono già finiti in carcere. Protagonisti delle quattro mini-rapine Francesco Li Volsi, 24 anni, residente a Giarre (Catania) e Francesco Sicilia, [illegible] anni, residente a Rho (Milano).

[illegible] per spaccio a Savona

SAVONA — I fratelli Giuseppe e Ottavio Federico, 22 e 21 anni, via Enel 16, Giuseppe Succurro, di 20, [illegible] Martiri della Libertà 19 e Elio Carnino, di 26, Piazza San Giusto 7, tutti [illegible] a Susa, sono stati condannati a Savona per spaccio di droga. Elio Carnino, inoltre è stato riconosciuto responsabile di [illegible] volontarie ai danni di Martino Ducoli, 21 [illegible] anche lui residente a Susa, via Martiri della Libertà 18. Le pene: tre anni e quattro mesi di carcere a Elio Carnino e dieci mesi a tutti gli altri.

Aveva eroina, condannato a tre anni

SAVONA — Marco Fedele, 27 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Poggio 20, ieri, è stato condannato, dal tribunale di Savona, a tre anni di carcere e quattro milioni di multa per spaccio di stupefacenti: dieci grammi di eroina e tre di cocaina. L'imputato era stato arrestato dai carabinieri il 15 dicembre dell'anno scorso nel corso di indagini su una rapina avvenuta al distributore «Tobia» di Millesimo.

Petizione a Cengio

Contro il passaggio a livello che divide in due la statale - Le proteste degli abitanti

CENGIO — Lo svolgimento della 29ª edizione della Mostra-Mercato della Comunità Montana Alta Val Bormida a Cengio, sta creando grossi problemi di viabilità. In modo particolare, la presenza del passaggio a livello situato a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, sulla statale [illegible] Millesimo-Cortemilia, [illegible] grandi disagi.

Sul tratto ferroviario della Savona-Torino, passano non [illegible] di 70-80 convogli ogni giorno, con il risultato che il passaggio a livello risulta essere quasi sempre chiuso.

L'afflusso eccezionale di auto da e per il Piemonte, reso più difficile dall'apertura della Mostra-Mercato che viene visitata da oltre 6 mila persone ogni giorno, crea code interminabili.

Gli automobilisti, inoltre, [illegible] a livello che, a volte [illegible] chiuso anche per un quarto d'ora, [illegible] trovano di meglio che manifestare il loro malumore suonando il clacson.

Sabato pomeriggio, per esempio, dalle 19,05 alle 19,20, si è scatenato un pandemonio per l'incrocio di due convogli, con grande fastidio per gli abitanti della zona.

Nei prossimi giorni, dovrebbe partire una raccolta di firme per protestare contro i tempi di chiusura troppo lunghi.

Il sindaco Gamba è preoccupato: *«Anche di recente, in Consiglio comunale, abbiamo bocciato un progetto delle Ferrovie [illegible] prevede l'allargamento del parco ferroviario, chiedendo che la stazione sia spostata. E' l'ultimo atto di una serie di richieste che sino ad ora [illegible] hanno mai avuto risposta».*

Qualcuno sta già pensando a una clamorosa protesta: «cementare» il tratto di strada fra le sbarre per sottolineare la presenza di buche: qualche giorno fa, a un'auto, si è spaccata addirittura una sospensione.

c. m.

I rossoblù potrebbero giocare a Savona amichevoli e Coppa

Genoa-Juve al Bacigalupo?

Ieri sopralluogo allo stadio di Spinelli [illegible] Simoni, [illegible] l'assessore Zunino - Bisogna rifare il manto [illegible] migliorare gli spogliatoi - La capienza potrebbe essere aumentata con tubi

GENOVA — Sopralluogo di una mezz'ora, ieri mattina, [illegible] Aldo Spinelli, Gigi Simoni (più dirigenti genoani) al «Bacigalupo» [illegible] che potrebbe ospitare [illegible] amichevole e almeno quattro partite [illegible] Coppa Italia dei rossoblù, per la [illegible] totale disponibilità del «Luigi Ferraris» a causa dei lavori [illegible] ristrutturazione. La Samp, com'è noto, giocherà invece ad Alessandria. Presidente, tecnici e dirigenti sono stati accompagnati dall'assessore allo Sport del Comune di Savona, Massimo Zunino.

Come è andato [illegible] sopralluogo? Il Genoa affronterà davvero questo esilio a Savona? E sarà [illegible] esilio breve? Dice [illegible] Spinelli, dopo la visita: «*Non male, il fondo è meno cattivo [illegible] quanto mi avevano detto, penso che un accordo si possa trovare*». Un commento positivo, almeno al termine della prima ricognizione, che è condiviso da Gigi Simoni. «*L'attrezzatura è buona* — osserva il tecnico — [illegible] *migliora*[illegible] *agli spogliatoi. Opere di poco conto. Il problema è il terreno. Ha ragione Spinelli quando* [illegible] *che proprio male* [illegible] *è, ma bisognerà rifare il manto erboso e lasciare che riposi. Certo, i tempi sono stretti, dovremo concludere — se tutti saremo d'accordo — al più presto*».

Un'altra soluzione è quella di coprire il campo savonese [illegible] quadrati [illegible] moquette tipo prato, sistema largamente adottato negli impianti sportivi del Principato di Monaco. «*Ma una soluzione di questo genere* — rileva Simoni — *presenta due difficoltà. La prima, che comporta una spesa notevole. [illegible] seconda è che dopo* [illegible] *sere* [illegible] *posata la moquette richiede* [illegible] *lungo periodo* [illegible] *tempo prima che vi si possa giocare*».

Altro problema, la capienza. [illegible] Marassi (dove le ruspe hanno già cominciato a demolire le tribune Nord e Sud) si potrà [illegible] fino a tutto il 1989 su circa 24-25 mila posti. E Savona, che offrirebbe? Attualmente il «Bacigalupo» può ospitare

Simoni ai tempi della promozione: Savona porterà fortuna?

16 mila spettatori che potrebbero salire a 27-30 mila con strutture in tubi.

[illegible] probabilmente un grande esordio nel Genoa trasferito a Savona: un incontro a Ferragosto con la Juventus. Per questa partita il manto erboso dovrebbe essere [illegible] il Genoa giocherebbe al «Bacigalupo» i primi quattro incontri di Coppa Italia.

L'assessore Zunino riferirà naturalmente in giunta. Ma si è avuta l'impressione che ritenga il progetto fattibile, «anche se la richiesta del Genoa è arrivata un po' [illegible] ritardo». La giunta di Savona dovrà interpellare ditte specializzate e calcolare i costi per tutte le modifiche. Non sarà una spesa lieve, ma è sicura [illegible] ricaduta in termini [illegible] immagine e di affluenza.

Non dovrebbero [illegible] difficoltà nell'alternanza [illegible] partite: il Savona potrà chiedere e ottenere dalla Lega un calendario [illegible] misura. Dovranno essere studiate anche le modalità del risarcimento: Savona potrebbe avere una percentuale sui biglietti venduti.

E i tifosi del Grifone, che ne pensano? Dice Pietro Kessisoglu, presidente della Federclub: «*Se si tratta di amichevoli e di Coppa Italia il sacrificio è accettabile. Ma pensare a un campionato* [illegible] *giocare in trasferta,* [illegible] *pure a pochi chilometri di distanza, dovrà far riflettere i dirigenti genoani. Marassi è il cuore del Genoa, i tifosi subiranno già* [illegible] *ferita con la eliminazione della leggendaria "Nord" oltre a quelle antiche che bruciano ancora*».

Guido Coppini

Forse i due giocatori non saranno ceduti alla Carrarese

Fra i volti della nuova Entella anche Antonucci e Gandolfo?

Dopo il portiere Biato, potrebbero arrivare Sacchetti, Venè e Olmi - Lo sponsor

CHIAVARI — Continua la spola del direttore sportivo dell'Entella, Gianni Comini, tra Chiavari e Milanofiori.

E' molto probabile che, nei prossimi giorni, si possa [illegible] intravedere (almeno a grandi linee) il volto dell'Entella edizione '87-88.

Comini, sabato [illegible], è rientrato a Chiavari per discutere con la dirigenza biancoceleste la definizione [illegible] alcuni contratti che aspettano solo la firma del presidente Barbieri per essere depositati. Poi il direttore sportivo è ripartito per la sede del calciomercato.

Confermando quanto proclamato in precedenza, Barbieri e soci hanno continuato la politica dei «piccoli passi». [illegible] giocatori non di primissimo piano, intenzionati più che mai a non esporsi troppo finanziariamente per risanare il bilancio della società.

E' sicuro l'arrivo [illegible] Enzo Biato, in forza quest'anno [illegible] Casale, che si spera risolva l'annoso problema [illegible] portiere.

Gianni Comini

[illegible] è molto probabile anche l'acquisto di Paolo Sacchetti, 22 anni, centrocampista del Montevarchi, un giovane assai promettente, che ha disputato un'ottima [illegible] gione tra le file dei toscani.

Vecchia conoscenza di Berlini e Zaccolo (hanno giocato insieme nella stagione '85-86), viene volentieri a Chiavari dov'è convinto di fare bene. Il ragazzo è integro fisicamente, avendo collezionato 27 e [illegible] rispettivamente negli ultimi campionati.

Infine, [illegible] sorpresa, sono usciti dal cappello di Comini due nomi nuovi, quelli [illegible] Carlo [illegible] e [illegible] Vinicio Olmi, in forza al Suzzara, formazione che milita nel girone B della serie C2.

Il [illegible] biancoceleste, originario del Mantovano, ha sempre mantenuto buoni rapporti con le squadre della sua terra e appena si è presentata l'occasione [illegible] approfittato delle sue relazioni.

Per una curiosa coincidenza, sia il Suzzara che l'Entella, al primo anno di C2, hanno impressionato molti [illegible] nici disputando un buon campionato, che entrambe hanno [illegible] quinto posto.

Venè, 27 anni, difensore, quest'anno, alla corte di Tomeazzi, ha un po' deluso ed è in cerca di riscatto.

Buono, invece, il campionato di Olmi, 23 anni, mediano di spinta, che ha disputato 22 partite.

Se, una volta tanto, in casa biancoceleste si parla di acquisti, non bisogna dimenticare il complicato intrigo delle cessioni.

Le partenze di Antonucci e Gandolfo, allettati dalle proposte della Carrarese, [illegible] brano meno sicure di quanto lo fossero una settimana fa.

Da indiscrezioni pare infatti che a un interessamento (a parole) della società to[illegible] per i due entellani [illegible] abbiano [illegible] fatto seguito delle proposte e [illegible] offerte ben precise.

Sul fronte dello sponsor una notizia che si commenta da sola: un'industria dell'entroterra chiavarese avrebbe manifestato [illegible] certo interesse all'abbinamento pubblicitario.

Ma alla richiesta di 250 mi[illegible] da parte dell'Entella per concludere l'affare, i responsabili della ditta [illegible] sarebbero dati alla precipitosa «fuga».

d. s.

[illegible] - Si è aggiudicato l'ottava prova del circuito «Masters»

A Chiavari trionfo di Rovelli ma è già tempo di rivincite

Battuto Luongo in finale - La nona tappa si è iniziata sui campi di via Preli

CHIAVARI — Rovelli (Tennis Club Sestri Levante, testa di serie numero 3) ha vinto l'ottava prova del «Masters», disputatasi sui campi del Tennis Club Entella. In finale, Rovelli ha battuto il favorito del torneo e testa di serie numero 1 Luongo, al termine di tre emozionanti set: 4-6, 7-6, 6-1.

La sfida decisiva è stata seguita da un folto pubblico, che ha sottolineato le fasi più salienti con grandi applausi.

La prima partita è stata estremamente equilibrata, co[illegible] che ha strappato il servizio all'avversario e si è aggiudicato il set col punteggio di 6-4.

L'episodio decisivo si è verificato [illegible] secondo set, quando Rovelli, con un gioco spumeggiante e azzardato (frequenti le discese a rete, ad anticipare gli attacchi di Luongo) è riuscito a portare l'avversario [illegible] tie-break, per poi batterlo, riportando così la partita in parità.

[illegible] terzo [illegible] la carica psicologica e la miglior giornata di Rovelli hanno fatto la differenza: a un Luongo sfiduciato e stanco, si è contrapposto un Rovelli scatenato, che ha concesso un solo game all'avversario. Rovelli ha chiuso alla grande, dimostrando di meritare il successo.

Luongo nei quarti di finale si era facilmente liberato (6-1, 6-2) di Piroli, il tennista che doveva essere la rivelazione del torneo. Una sfida che veniva considerata quasi una finale anticipata. L'exploit di Rovelli, invece, ha sovvertito i pronostici.

Sempre ai quarti, Perego aveva domato Malcotti (6-1, 6-3). Cuneo si era facilmente imposto su Contu (6-4, 6-1), mentre il vincitore finale aveva dovuto soffrire nel primo set (vinto 7-5) per aver ragione di Gabutti (6-1 il secondo set).

Semifinali: Luongo ha battuto in tre set la testa di serie numero 4 Perego (6-4, 5-7, 6-4), mentre Rovelli si è imposto (7-5, 6-3) sulla testa di serie numero 2 Cuneo: forse, anche da questa diversità di impegni è maturato il successo finale di Rovelli, giunto alla gara decisiva meno affaticato di Luongo.

In virtù di questi risultati la classifica del Masters, al termine dell'ottava prova, è la [illegible]seguente: Luongo punti [illegible], Rovelli 62, Caramagno 54, Cuneo 52, Ubaldi 48, Perego 44, e a seguire Bucarelli 22, Gabutti 16, Contu e Piroli 14.

Archiviata la vittoria di Rovelli, è già in cantiere la rivincita di Luongo: l'occasione di una pronta riscossa è offerta dalla nona prova del Masters, che ha preso il via domenica per concludersi il 19 luglio sui campi di via Preli a Chiavari.

Alla prova sono presenti tutti i migliori N.C. del Levante, eccetto il vincitore dell'ottava prova [illegible] e Caramagna.

Testa di serie numero uno è ancora Luongo, poi Cuneo, Ubaldi, Perego, Bucarelli, Gabutti, Piroli, Contu.

Per molti giocatori si presenta la possibilità di un immediato riscatto. Fra le teste di serie, Ubaldi è già approdato al secondo turno, per la rinuncia [illegible] proprio [illegible]sario.

Tra gli altri incontri disputati, da segnalare la vittoria di Matteazzi su Marcotti (5-7, 6-1, 4-0 per rinun[illegible]), di Celia su Apelecchia (6-1, 6-1) e di Canepa su Bensi (6-2, 6-3).

Una menzione particolare per il giovane Ghiorzo (figlio del giudice arbitro Luciano Ghiorzo), un «under 12» che, in avvio di gara, ha tenuto testa al quotato Alexis (6-2, 3-6, 1-6).

g. s.

Comelsa, un trionfo

La squadra savonese di pallanuoto promossa in B - Alcuni giovani in evidenza

SAVONA — Il «Savona 85 Comelsa» dell'allenatore Gerbò ha concluso in bellezza il campionato di serie C battendo in casa l'Arona (14-8), ultima squadra che aveva [illegible] resistito nella sua scia, e ha conquistato la promozione in B con una giornata di anticipo. E' la seconda promozione consecutiva.

La squadra satellite del «Kuntron Savona», all'inizio del campionato, aveva sulla sua [illegible] soltanto gli «Orsi» di Biella, ma nel [illegible] del campionato si è manifestata la superiorità dei savonesi.

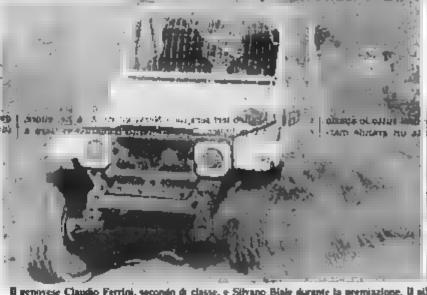
Si sono messi in evidenza alcuni giovani come Manitto, Bertolotti, Caligaris. E' questo il secondo grande obiettivo raggiunto dalla società: valorizzare le nuove leve.

Per i ragazzi del [illegible] 85 Comelsa» il torneo appena concluso è stato un trionfo: [illegible] casa infatti hanno terminato quasi tutte le partite con uno scarto not[illegible] di reti.

g. p. c.

Il pilota di Pontinvrea si è imposto anche nella corsa di [illegible]

Biale vicino al quarto «scudetto»

Un piazzamento potrebbe bastargli per rivincere il titolo italiano - Ladisa trionfa nel Trofeo Suzuki - Bertola ha cappottato - Le prove sono andate a Biondi, Riva e Lenzotti

Il genovese Claudio Ferrini, secondo di classe, e Silvano Biale durante la premiazione. Il pilota di Pontinvrea è alla quarta vittoria stagionale (G. Chiaramonti)

PONTINVREA — Silvano Biale, adesso, guarda [illegible] faccia il quarto titolo tricolore. Ha vinto a Pontinvrea, davanti al suo pubblico, prendendosi la rivincita sulla sfortuna dell'anno scorso (secondo a soli 4" da Biondi) [illegible] successo ottenuto [illegible] una tattica da «ragioniere» per problemi meccanici, e non forzando al massimo come avrebbe voluto, ma che frutta pur sempre punti preziosi. Mancano due gare alla fine del campionato (quella di Pontinvrea era la settima), Biale è favorito anche dal gioco degli scarti. Ancora [illegible] piazzamento e potrà aggiungere il quarto «scudetto» a quelli [illegible] nel 1981, '83 e '85.

Le tre prove speciali sono andate a Biondi, Riva e Lenzotti, il pilota di Pontinvrea non è riuscito a essere veloce come altre [illegible]. Spiega: «*Già sabato la macchina aveva avuto qualche noia, temevo che* [illegible] *gara potesse fermarsi. Quando ho capito che Biondi era fuori gioco ho preferito controllare la corsa, badare ai secondi*».

Al prototipo Jeep Alfa Romeo (con motore Montreal) [illegible] da Baccino [illegible] bastate quest'anno alcune modifiche per tornare subito ai vertici. Una macchina da alcuni definita «vecchia», [illegible] nel «circo» del [illegible] ha saputo far meglio.

[illegible] sono piloti che si mettono in evidenza (Luca Noli, Lenzotti [illegible] al gruppo «storico»), macchine che potranno diventare più competitive, però Biale riesce sempre e comunque a restare al primo posto.

Ancora una gara sfortunata per Gianni Bertola e la Mercedes turbo della Tecnicauto. Il pilota genovese ha capotato durante la seconda prova speciale e ha dovuto ritirarsi. Gli ultimi appuntamenti [illegible] stagione serviranno [illegible] preparatore Riccardi per fare esperienza e [illegible] il modo di adeguare tutti [illegible] organici [illegible] vettura (in particolare cambio e frizione) alla maggior potenza erogata dal turbocompressore.

Nel campionato italiano, adesso, Biale (punti 77) precede Noli (66,5), Rossi (62,5), Biondi (55,5) e Masoni (45).

Lotta accanita anche nel Trofeo Suzuki, dove la Tecnicauto s'è riscattata con il successo del torinese Ladisa, che ha preceduto Boffa, Senesi e Lavia. Al comando [illegible] trofeo c'è sempre Boffa [illegible] punti), seguito [illegible] Ladisa e Lavia (entrambi a quota 36) e da Senesi (16). Anche il Trofeo Suzuki testimonia il crescente interesse [illegible] questa specialità. Al pubblico, poi, piace vedere in corsa vetture molto simili a quelle che si guidano tutti i giorni.

Il percorso di Pontinvrea si è dimostrato ancora una volta molto selettivo (48 partenti, 19 all'arrivo): un tracciato impegnativo per auto e piloti. Quasi 1500 gli spettatori, forse un po' meno del previsto, buona come sempre l'organizzazione del Pontinvrea fuoristrada club. Il presidente Elio Berruti dice: «*La gara è stata molto spettacolare e interessante. Forse è stato il caldo, davvero eccessivo, a tenere lontano qualcuno*».

[illegible] corso della seconda prova speciale s'è fermato Bernardi e ha bloccato Lenzotti, Bertuzzi e Filipazzi. Una retromarcia un po' ingenua di Lenzotti ha permesso a Biale, che stava arrivando, di passare e avvantaggiarsi.

Sandro Chiaramonti

Classifica finale assoluta della gara: 1° Silvano Biale (Pontinvrea fuoristrada club, Jeep-Alfa Romeo); 2° Gabriele Filipazzi (Elephant club Milano, Jeep M38-Alfa Romeo); 3° Fabrizio Masoni (Panzer club Prato, Jeep CJ7 5000); 4° Luca Noli (Panzer club Prato, Auto Union Munga [illegible]iesel); 5° Valeno Rossi (Panzer club Prato, Auto Union Munga); [illegible] Giampiero Lenzotti (Palagano fuoristrada club, Auto Union Munga); 7° Claudio Ferrini (Genova fuoristrada club, Protò Uaz); 8° Rino Leporatti (Panzer club Prato, Ford Mutt 151); 9° Benito Bertuzzi (Amici Veglio, prototipo Bertuzzi-Ford 2000); 10° Bruno Biondi (Amici Veglio, prototipo Bertuzzi-Ford 2000).

Raffica di gol al torneo notturno di Chiavari

E' l'ora dei bomber

CHIAVARI — Prosegue a ritmo serrato il 27° Torneo Città di Chiavari sul campo dell'Associazione Sportiva Caperanese.

Quattro gli incontri disputati nel weekend, con alcune conferme e una grossa sorpresa.

La sorpresa è venuta dal girone D dove, alle spalle dell'inarrestabile Carrozzeria Italo (5-2 alla Gelateria Sorbetto) si è piazzata la Pizzeria Bounty, vittoriosa nello scontro diretto con la Croce Verde Chiavarese (3-1 il risultato finale).

La classifica attuale vede la Carrozzeria Italo a punti 8, Pizzeria Bounty 4 Gelateria Sorbetto 3, Croce Verde Chiavarese 1.

Carrozzeria Italo, in formazione rimaneggiata con il bomber La Mueira in veste di portiere, ha regalato senza eccessiva difficoltà un'opaca Gelateria Sorbetto. Doppiette di Mulas e Giannotti più gol di [illegible] Stefano per i «carrozzieri». Milone e D'Accunto per i «gelatai». Bounty e Verde, a conoscenza del risultato precedente, hanno «spareggiato» fra loro e il campo ha promosso i «pizzaioli» all'esame decisivo, in programma l'ultima giornata delle eliminatorie, contro i «gelatai»: una doppietta di Biasco e un gol di De Cicco per il sommo gaudio dei tifosi della Pizzeria, fra cui era annunciato (ma è mancato all'appuntamento) l'attore Renato Pozzetto.

Per la Croce Verde Chiavarese rete di Cardellini.

Quinto e penultimo turno, invece, per il girone A. Carrozzeria Ugolini (10-0 a Radio Portofino) e Assicurazione Prime Consult (3-0 a Zurigo Assicurazioni) si sono matematicamente qualificate ai quarti di finale. Senza storia la partita fra Carrozzeria Ugolini e Radio Portofino.

Oronti, Antireno, Gandolfo, Azzolina, [illegible] Ugolini, [illegible] hanno giocato al classico «tiro al piccione» con l'incolpevole e [illegible] portiere di ruolo Dell'Aquila (infatti Radio Portofino si è presentata con soli sei giocatori, denotando già aria di smobilitazione). 6-0 alla fine del primo tempo, 10-0 al termine, [illegible] l'arbitro Vittoria impegnato alacremente nel conteggio delle [illegible]: per [illegible] tre reti di Antireno, due ciascuna di Ugolini, Locatelli e Stocchi, una di Azzolina.

Il risultato della prima partita ha assicurato la qualificazione della Carrozzeria che, [illegible] punti 7, ha [illegible] inattaccabile il secondo posto. Di conseguenza Prime Consult e Zurigo hanno dato vita ad un incontro privo d'interesse, dove la tecnica raffinata dei vari Gallo, Sturla, Cecconi, Piaggio, Cademartori, Pepi, Pitto ha fatto la differenza.

Due gol di Piaggio e uno di Cademartori per il 3-0 finale. La classifica vede Prime Consult a punti 9, Carrozzeria Ugolini 7, Zurigo Assicurazioni e Radio Portofino punti 2.

Stasera il programma prevede, alle 20,45, l'attesissimo e decisivo scontro tra il Bar [illegible] Chiara e la Norda, tutte e due a punti 3: chi vince ha buone probabilità di [illegible] al turno [illegible]sivo, [illegible] eventuale pareggio rilancerebbe la R.D.B. San Salvatore (attualmente a punti 2), impegnata però nel proibitivo scontro con la leader Hotel Le Fontane.

Ma [illegible] ultime partite, l'esperienza lo insegna, non sono facilmente pronosticabili e non è da [illegible] l'ipotesi di un clamoroso «colpo [illegible] d'ali» della R.D.B. San Salvatore, rinforzatasi per il decisivo impegno con Le Fontane.

g. s.

Largo successo sull'Autofficina Pierino nel torneo notturno di Rapallo

«Coccodrillo», le finali in tasca

Il nuoto sincro consacra la Rari Nantes Savona

SAVONA — La piscina olimpionica di Corso Colombo ha ospitato nei giorni scorsi i campionati italiani di nuoto sincronizzato, organizzati dalla Rari Nantes Savona Kontron in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune.

Undici le squadre regionali partecipanti, tra le quali una in rappresentanza della Repubblica di San Marino. Nella classifica generale le ragazze savonesi della «Rari Nantes» hanno conquistato il quinto posto dietro la formazione lombarda, quella laziale, la Robur e l'Alitalia. Nelle prime 10 formazioni si è classificata per la Liguria anche la Pro Recco.

Paolo Barelli, vice presidente della Federazione Nazionale Nuoto e responsabile nazionale per il nuoto sincronizzato si è dichiarato entusiasta dell'organizzazione ed ha promesso a Savona e alla Rari Nantes per la prossima stagione un'altra importante manifestazione a livello nazionale.

Le prime tre società classificate sono state premiate con le ceramiche di Giorgio Venturino, che sono state consegnate da Teresa Tavella Rebizzo, responsabile del settore sincronizzato della Rari Nantes Savona.

Alla gara «Figure obbligatorie esordienti A» hanno partecipato 78 atlete. La prima delle savonesi, Alice Dominici si è piazzata al 17° posto.

[illegible] «Figure obbligatorie ragazze» (103 iscritte) [illegible] savonese si è classificata undicesima. Le [illegible] nuotatrici saranno convocate di diritto ai campionati collegiali a livello nazionale. Nel «singolare esordienti A» la savonese Alice Dominici si è piazzata sesta. Infine nel «doppio esordienti» Dominici e Repetto hanno conquistato il quarto posto.

g. p. c.

RAPALLO — Al torneo «Città di Rapallo» spettacolo ed emozioni nelle partite di andata tra le quattro semifinaliste: il Coccodrillo mette una seria ipoteca sulla finale, rifilando 5 reti all'Autofficina Pierino e subendone solo una. l'American Bar Le Saline gioisce per la vittoria sulla Macelleria Gianello per 2-1, ma non può vantare la tranquillità dei sestresi per quanto riguarda la partita di ritorno.

Coccodrillo-Autofficina Pierino è stata giudicata unanimemente il più bell'incontro del torneo.

Per il Coccodrillo non è stata una passeggiata: a 10' dalla fine vinceva solo per 3-1. Cesare Melillo, da vecchio marpione, ha schierato una formazione [illegible] composta da Bò (San Bartolomeo), Bertorino (Rapallo), Ferraris (Riva Trigoso), Pa[illegible] (Rapallo), Lunardini (Sestri Levante), De Raco (San Bartolomeo), [illegible] Lucchi (Sestri Levante).

L'Autofficina [illegible] ha contrapposto Raffo (Lavagnese), Giacometti (Rutese), Crovetto (Rapallo), Macelloni (Lavagnese), Frugone (Rapallo), Lagomarsino (Rutese), Brustia (Lavagnese).

I sestresi hanno avuto il merito di non perdere mai la testa, neanche quando Frugone, sfruttando un millimetrico passaggio di Lagomarsino, ha fulminato Bò da pochi passi. Hanno continuato a macinare il loro gioco, fatto di pressing e movimento continuo e hanno pareggiato prima con De Lucchi su corner e poi preso il sopravvento con una bomba di Pannozzo.

Nella ripresa la svolta tattica dell'incontro: Brustia, cancellato da Ferraris (migliore in campo), e Lagomarsino, intimorito dalla potenza di Crovetto, sono usciti dal gioco, mentre Lunardini, Pannozzo e De Lucchi hanno imbastito spettacolari triangolazioni e fulminei contropiedi che hanno perforato la retroguardia avversaria. Un rigore trasformato da [illegible] Lucchi, un destro di [illegible]rtorino e un'altra cannonata di De Lucchi hanno mutato in disfatta la sconfitta della squadra rapallese.

Da segnalare che l'arbitro Roscelli di Chiavari, ottimo fino a quel momento, non ha visto nelle fasi successive alla quinta rete un pestaccio di Lunardini a Macelloni, «vendicato» da quest'ultimo con un gancio alla mascella.

[illegible] partita seguente, il derby tra American Bar Le Saline e Macelleria Gianello, [illegible] offerto le stesse emozioni. La Gianello con Salomone, Sigismondo, Ghio, [illegible] e Politi della Carlo Grasso, rinforzati [illegible] Galliati e Bottaro (Sestri Levante), non ce l'ha fatta con l'American Bar di Costa, Marco Grosso (Fossese), Stefano Grosso, Benti e Monti (Sestri Levante), Ninivaggi (Rapallo), Lagomarsino (Osp).

d. s.

Gli inglesi i migliori al «Moreno»

GENOVA — L'inno nazionale inglese è stato il più ascoltato dagli spettatori del «*Memorial Moreno*», la rassegna internazionale del nuoto giovanile della Sturla.

I britannici hanno collezionato 23 vittorie individuali e migliorato 12 primati; successo sia nella Coppa Regione Liguria per nazionali, superando i tedeschi e gli svizzeri sia al Moreno.

L'Andrea Doria, prima delle liguri, si è piazzata [illegible] quinta.

Oggi su Raidue alle 15,30

Poindexter dopo [illegible]

Il primo interrogatorio visto [illegible] 450 mila

ROMA — Non preannunciato né reclamizzato, [illegible] spettacolo televisivo dell'Irangate trasmesso in Italia dal Tg2 è [illegible] seguito [illegible] milione di telespettatori. Per due ore, martedì e mercoledì scorso, nelle [illegible] cittadine surriscaldate, dietro [illegible] persiane semichiuse della provincia, negli uffici in attesa delle ferie, quattrocentocinquantamila [illegible] hanno assistito via satellite al film in diretta del [illegible] lonnello North che a Washington testimoniava davanti alla commissione [illegible] inchiesta del Congresso.

[illegible] è la folla americana che il tam tam dei media avrebbe rivelato [illegible] piccolo schermo, affascinata dall'eroe solitario [illegible] divista che sfida l'accusa [illegible] tradimento in nome di un superiore «bene della patria». Non è neppure [illegible] milione e passa di telespettatori che il 3 luglio hanno partecipato [illegible] tv alla cerimonia di apertura del nuovo Parlamento, presaghi della kermesse con la Staller e i Verdi in bicicletta.

Ma mezzo milione [illegible] persone non sono neppure poche per un evento che accade [illegible] là dall'oceano, [illegible] fatto che riguarda quell'area [illegible] discorsi — la politica estera — considerata da sempre come la meno popolare. Per [illegible] volta, forse. Da sempre in diretta dall'estero oltre [illegible] corse di automobili, le partite, la boxe, siamo abituati a vedere [illegible] tv soltanto i matrimoni dei principi, i viaggi [illegible] Papa, le esplorazioni dello spazio.

Ai [illegible] cattivi che da luglio riempiono i pomeriggi di Raidue tocca un [illegible] anche più [illegible]. Mentre la rubrica di varietà *Arcobaleno* in onda subito dopo pranzo, alle [illegible] e [illegible] martedì scorso ha addirittura raddoppiato i [illegible] 300 mila spettatori abituali. [illegible] dell'attesa dell'Irangate?

«Abbiamo ritenuto che l'avvenimento, pur [illegible] popolarissi[illegible], avrebbe potuto interessare gli italiani» commenta il direttore del Tg2 Alberto La Volpe. *«Antonello Marescalchi era a Roma, la redazione esteri ha confezionato rapidamente delle schede [illegible] spiegazione. Ed è nato il collage fra Italia e Usa».* [illegible] che si [illegible] della spettacolarità delle riprese americane, [illegible] di un doppiaggio in simultanea a più voci che non interrompeva l'effetto cinematografico.

Il film [illegible] dell'Irangate continua oggi dalle 15,30 alle 18 [illegible] testimonianza decisiva dell'ex direttore del [illegible] glio Nazionale per la Sicurezza, l'ammiraglio Poindexter. In America l'audizione [illegible] colonnello North [illegible] proseguita anche ieri ma la Rai non l'aveva ripresa. *«Non possiamo sconvolgere tutti i giorni il palinsesto di Raidue* — spiega quasi scusandosi La Volpe —, *dobbiamo scegliere gli appuntamenti che si annunciano come i più importanti».*

[illegible] Grazia Bruzzone

Terza puntata [illegible] serial ambientato in Sud Africa

«Shaka»? E' come Dallas

Lenta [illegible] deludente la storia del re guerriero degli Zulu - Fasulla la cornice fastosa delle cerimonie [illegible] dei [illegible] tribali visti con l'occhio del bianco

Che sia [illegible] (apertamente o subdolamente) lo dirò alla fine delle dieci puntate: per adesso posso dire che — dopo un esordio ambiguo ma non privo di qualche scorcio sarcastico [illegible] confronti del «governo centrale» di Londra — lo sceneggiato americano [illegible] sudafricano) Shaka Zulu del regista sudafricano inglese William C. Faure [illegible] è rivelato nella seconda e terza puntata un supponente e noioso pastiche.

Il viaggio della delegazione [illegible] incaricata di contattare e rabbonire il re guerriero degli Zulu si svolge senza particolare tensione lungo la seconda puntata. Al termine della quale, sbarrando fieramente gli occhi, compare [illegible] a tanto per dimostrare che dispone [illegible] e della morte [illegible] sudditi fa trucidare [illegible] ragazzo che gli inglesi avevano appena salvato: ossia il il selvaggio che cancella per crudele dispotismo l'atto [illegible] umanità e civiltà dei bianchi. Comunque, ritmo blando e racconto fiacco.

C'era [illegible] sperare [illegible] nel terzo capitolo il personaggio di Shaka occupasse la [illegible]. Invece no, si torna indietro, al '700, agli avi del re che [illegible] peggiorano una piccola tribù, [illegible] viene narrata la dolorosa istoria — direi priva di qualsiasi interesse — del principe Senzangakona il quale [illegible] innamora [illegible] bella Nandi, ne fa la [illegible] amante [illegible] poi per ragion di Stato sposa una principessa di rango; [illegible] figlio dall'una e un figlio dall'altra, ma il legittimo muore e l'illegittimo sopravvive. Adeguato contorno di stregoni dagli occhi bianchi che farfugliano orride profezie [illegible] tempesta, di vecchi sovrani dall'agonia difficile, di contrasti generazionali con annate, [illegible] gelosie furibonde e furibondi odi, di bieche rivalità [illegible] famiglia ecc.

Si tratta più o meno di un Dallas o di un Falcon Crest trasferiti tra [illegible] capanne del la foresta africana in cui [illegible] protagoniste siano [illegible] in partenza e i protagonisti discutono agitando la zagaglia; ma il tutto con più lentezza e minore disinvoltura.

E come in [illegible] e in Falcon Crest lo sfondo è costituito da automobili di lusso, consessi di petrolieri, party miliardari sul bordo della piscina, così qui la cornice fastosa [illegible] cerimo[illegible] e ai riti tribali visti [illegible] l'occhio [illegible] bianco, anzi [illegible] un regista bianco che [illegible] perde l'occasione per mettere in piedi uno spettacolo folkloristico.

L'altra sera danze, ecchi[illegible] canti e grida si [illegible] susseguiti ininterrottamente sulla piazza-palcoscenico del villaggio [illegible] una dimensione coreografica da rivista del sabato [illegible] o da «rappresentazione» organizzata dalla pro loco a beneficio [illegible] turi[illegible] desiderosi di vedere i classici selvaggi con la zeglia al [illegible] che bilionazione e ululano. E' significativo che [illegible] privilegiato totalmente questo versante chiassoso ed esteriore, e non il reale grande ambiente africano entro cui si [illegible] preparando il fatale scontro con le forze colonialiste.

Peggio che peggio nel privato: vicende da fumetto narrate senza grinta e una difficoltà macroscopica nell'attribuire un linguaggio agli Zulu i quali parlano usando frasi [illegible] espressioni che andrebbero benissimo in uno sceneggiato collocato oggi a Roma o a Stoccolma e a Miami Beach. La parte fasulla [illegible] quindi largamente preponderante, e risulta in ogni caso molto sospetta questa pretensione [illegible] voler rievocare e interpretare, in chiave [illegible] kolossal nato fra una major statunitense e gli apparati cinetelevisivi di Pretoria, l'antico mondo spirituale e politico dell'Africa sud-orientale. Restiamo fortemente perplessi noi, [illegible] diranno gli autentici africani?

Ugo Buzzolan

[illegible] Costanzo e lo scienziato-poeta Siniscalco

Il secondo protagonista della serie *Uomo scienziato*, [illegible] Canale 5 [illegible] 23,10 [illegible] Biologo di fama mondiale, nato a Napoli, laureato in Italia e adesso «pendolare» [illegible] gli Stati Uniti, risponderà a domande sulle recenti scoperte legate alla genetica.

Marcello [illegible], che ha raccolto in Sardegna [illegible] maggior parte [illegible] per le [illegible] ricerche sull'anemia mediterranea e sul favismo [illegible] attualmente insegna a livelli di post-laurea [illegible] Corwell University di New York, ha un hobby segreto: la poesia. Leggerà alcuni versi di Salvatore Di Giacomo.

[illegible] «Hill Street giorno e notte», nuova serie

E' tornata da ieri [illegible] *Hill Street giorno e notte*, la serie di telefilm polizieschi americani interpretata da Daniel J. Travanti (capitano Frank Furillo), Veronica Hamel (Joyce Davenport), [illegible] Warren.

I nuovi episodi, [illegible] tutto 72, vanno in onda tutti i giorni, tranne la domenica, alle [illegible] circa.

Che fanno

John e Anjelica [illegible] in [illegible] film [illegible] famiglia

Jennifer Beals, dopo la laurea all'Università di Yale, torna al cinema con «Kidglovess»

[illegible] Huston reciterà [illegible] la regia di suo figlio **Danny Huston** in *Theophilus North*, in lavorazione a Newport dal prossimo [illegible] luglio, tratto dall'ultimo romanzo scritto da Thornton Wilder, ambientato [illegible], interpretato anche da Anthony Edwards (nel ruolo del titolo), **Anjelica Huston**, Bur[illegible] Meredith, Harry Dean Stanton, Virginia Madsen. John Huston, il cui ultimo film *The Dead* (Il morto), tratto [illegible] di James Joyce, verrà presentato [illegible] prossima Mostra [illegible] Venezia, ha detto: *«Provo un piacere specialissimo nel lavorare in famiglia, sin da quando nel 1948 diressi mio padre nel "Tesoro della Sierra Madre"».* Ha pure detto che, nonostante gli [illegible] anni e il grave enfisema polmonare, continuerà a lavorare: *«Ce la posso fare. E non [illegible] ricco. Il cinema è la [illegible] che [illegible] dà più piacere, da quando non posso più fare l'amore né montare a cavallo né bere».*

Peter Holm, l'ex marito svedese di **Joan Collins**, ha minacciato azioni belliche di fronte a ogni tentativo di [illegible] sloggiare dalla casa [illegible] niugale [illegible] Los Angeles: *«Sparerò su chiunque cercasse di entrare in casa con la forza. Non intendo muovermi di qui, e ho due fucili carichi».* Joan Collins lancia invece il prossimo [illegible] sua linea [illegible] biancheria femminile sexy, compreso il pigiama di [illegible] «Tigre» e la combinazione nera con merletti d'oro «Sophisticated Lady».

Caso [illegible] coscienza-spettacolo in Israele. Il Teatro comunale di Haifa [illegible] licenziato l'attrice **Ofra Weingarten** che si era rifiutata di interpretare una parte di ex nazista sadomasochista in *Le gaie notti di Francoforte* [illegible] Joseph Mundi. Il testo tea[illegible] è centrato [illegible] ebrei che hanno scelto di vivere in Germania per ragioni di vantaggio economico: li ritrae nella luce peggiore, sostenendo che hanno dimenticato la lezione dell'Olocausto. L'attrice trovava il testo troppo violento, e offensivo per la memoria dell'Olocausto. Il teatro l'ha licenziata considerando il suo rifiuto di recitare una manifestazione di indisciplina professionale inaccettabile. Giornali, amministrazione cittadina e opinione pubblica si sono mobilitati in un furente dibattito tuttora in corso.

Sergio Martino [illegible] il 20 luglio a girare a Miami *Qualcuno pagherà*, film di azione-avventura [illegible] **Giuliano Gemma** e [illegible] **Borgnine**.

Mariska Hargitay, figlia di **Jayne Mansfield** e di Mickey Hargitay, che aveva tre anni alla morte di sua madre, [illegible] iscritta ai corsi d'arte drammatica della Ucla, l'Università di Los Angeles: vuol diventare attrice.

Francis Ford Coppola ha dichiarato che, dopo aver [illegible] di girare *Thucker*, si prenderà una illimitata vacanza dal cinema per *«pensare ai fatti miei»*. Ormai ha finito di pagare i suoi sterminati debiti. [illegible] detto, *«mi posso permettere di studiare, di riflettere».*

Shirley MacLaine, che sarà presente [illegible] Festival di Deauville (4-14 settembre) insieme [illegible] altre vecchie star hollywoodiane (**Stewart Granger, Mel Ferrer, Janet Leigh**), approfitterà del viaggio per saggiare la possibilità di ripetere in Europa i Seminari Mistici che ha tenuto negli Stati Uniti (prezzo di partecipazione, [illegible] dollari la settimana) rendendo pubblici i risultati delle proprie tardive ricerche [illegible] stiche.

Jennifer Beals (*Flashdance*) torna al cinema, dopo essersi laureata all'Università [illegible] Yale, in *Kidgloves*, storia del figlio d'una famiglia newyorkese povera che si sottrae alla miseria diventando campione di boxe, diretta da **David Drury**.

Eusebio Poncela, l'attore spagnolo, interpreta il personaggio di José Antonio Primo de Rivera, il fondatore della Falange spagnola fucilato dai repubblicani durante la guerra civile nel [illegible], in *El ausente* (L'assente) diretto da **Rafael de la Cuera**.

Charles Aznavour e **Pia Zadora**, che danno insieme in tournée [illegible] uno spettacolo [illegible] canto battezzato *Da [illegible] a Z*, non sono piaciuti ai critici: *«coppia sgradevolissima»*, è stata l'osservazione più benevola.

Tra i film di oggi in tv

[illegible] Keitel, duellanti per [illegible]

I DUELLANTI *(1977 su Raidue alle 23,35), mirabile esordio di Ridley Scott premiato a Cannes [illegible] prima dalla giuria presieduta da Rossellini (che ne era entusiasta), sceneggiatura [illegible] Gerald Vaughan-Hughes che lo ha tratto dal suggestivo racconto di Conrad The Duel, interpreti Keith Carradine, Harvey Keitel, Cristina Raines, Albert Finney. E' la raffinata e pungente rievocazione di un mondo succube delle più assurde leggi d'onore che imponevano di lavare le offese nel sangue: al centro due ufficiali napoleonici — l'oltracotante Keitel e [illegible] romantico e melanconico Carradine — che continuano ossessivamente nel loro duello, sempre interrotto [illegible] fatti esterni e causato all'origine [illegible] motivi banali, attraverso le guerre napoleoniche in tutta Europa, scontrandosi alla spada, alla sciabola, alla pistola in [illegible] rapporto di odio-stima profondamente sottile e contorto, molto conradiano.*

MEZZOGIORNO DI FUOCO *(1952 su Rete 4 alle 20,30), grande classico del western e insieme emblema [illegible] coraggio civile e individuale [illegible] appassionato apologo negli anni bui della «caccia alle streghe»: la regia è di Fred Zinnemann, sceneggiatura di Carl Foreman, colonna sonora di Dimitri Tiomkin perfettamente scandita sul ritmo dell'azione; superbo protagonista Gary Cooper, [illegible] sceriffo che si ritrova «solo contro i quattro banditi ben decisi a ucciderlo, ma solo anche in mezzo a quelli che vuole liberare... l'uomo che cammina [illegible] al tradimento», e nonostante ciò decide di battersi, altri interpreti Grace Kelly, Thomas Mitchell.*

ANATOMIA DI [illegible] OMICIDIO *(1959 [illegible] Raitre alle 21,45), acuto film giudiziario di Otto Preminger che scandaglia a fondo [illegible] fasi di un processo [illegible] stu[illegible] e assassinio, ottimo cast [illegible] James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, George C. Scott e Joseph N. Welch che fa il giudice ed è un giudice autentico.*

IL MEDICO DELLA MUTUA *(1968 su Raidue alle 20,30) di Luigi Zampa con Alberto Sordi: medico arrivista [illegible] si serve [illegible] mutuati per far carriera.*

[illegible]: Celentano lavorerà duro

Premiato a Chianciano per Fantastico 86, l'ex conduttore parla dell'impegno che attende il suo [illegible]

CHIANCIANO TERME — Migliore conduttore televisivo per «*Fantastico*» dell'86, Pippo Baudo ha ricevuto un secondo premio a Chianciano Terme dalla critica radiotelevisiva, dopo quello [illegible] Giardini Naxos. [illegible] poleo che a Taormina, [illegible] compagnato da Katia Ricciarelli, ha ammesso che *«rapporti della durata di un quarto [illegible] secolo* (il [illegible] la Rai) *non possono non lasciare [illegible] placido [illegible] nostalgia».*

Baudo si è poi lasciato andare a una serie di battute: *«Manca? ha fatto bene a preferire la Rai al Parlamento, visto che io [illegible] andato via».*

«*E' chiaro* — [illegible] proseguito Baudo — *che il direttore [illegible] Raiuno Rossini pensando [illegible] mettere in vendita Raidue vuole imitare la Francia, [illegible] non ci si [illegible] chiesti chi la comprerebbe».*

Su Celentano, suo successore a «*Fantastico*», il pre[illegible]: «*Celentano è rimasto il "ragazzo della via Gluck", e ha fatto benissimo a pensare di trasferirsi con la famiglia, [illegible] glie (Claudia Mori) e figlia (Rosita) nel Teatro delle Vittorie di Roma, poiché Fantastico è uno spettacolo che ri[illegible] un impegno totale, non soltanto per la durata».*

Pippo Baudo ha poi parlato dei programmi dei quali [illegible] sponsabile artistico [illegible] Berlusconi. Sono [illegible] preparate [illegible] 18 «pag» pubbli[illegible] che [illegible] «*Festival*» in onda [illegible] Canale 5 da venerdì [illegible]; [illegible] messi a punto i programmi dell'88, per i quali è stato registrato un raddoppio degli introiti pubblicitari. E' a buon punto l'operazione teatro: già stabiliti accordi tra Canale 5 e gli Stabili di Genova e Catania, ai quali l'emittente di Berlusconi darà un premio di avviamento.

(Ansa)

[illegible] A Franco Giraldi il [illegible]

ROMA — A Franco Giraldi, regista del programma *Nessuno torna indietro*, trasmesso [illegible] Raidue, è [illegible] assegnato il premio «Paolo Valmarana» che da tre anni viene attribuito ad un regista [illegible] abbia [illegible] sviluppo artistico e culturale dei rapporti tra cinema e televisione.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; [illegible]; 22,25; 0,15
12,05 Dal Fiera 1 di [illegible] collegamento con «Onda Verde [illegible]» e «Televideo». **Portomatto**, un programma a cura [illegible] Adolfo Lippi e Orella Lopane. Condotto da Patricia Pilchard, con Gianfranco Agus, [illegible] Fossà, Giorgio Pini
14 — Pomeriggio [illegible] cinema. **Sotto [illegible] bandiere** (1960), film di guerra. Regia di [illegible] Coletti con Van Heflin, Charles Laughton, Eleonora Rossi Drago
15,50 **Marco**, cartoni
16,20 **Il meraviglioso [illegible] Disney**: «Un fuoco chiamato Geremia»
17,10 **Appuntamento [illegible] il giallo [illegible] per gioco** (2ª parte), di Casacci e Ciambricco, con Cristiano Censi, Maddalena Crippa
18,20 [illegible] Fiera 1 di Milano **Portomatto**. Collegamenti esterni dal veliero di Antonellina Interlenghi, [illegible] Panza e Brando Quilici. Regia di Adolfo Lippi
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20,30 **Quark, viaggi [illegible] della [illegible]za**, a cura di Piero Angela. Argomenti: il cibo, la fame e l'[illegible] alimentare
21,25 **La principessa Daisy**, sceneggiato (2ª ed ultima puntata) con Lindsey Wagner, Paul Michael Glaser, Claudia Cardinale, Robert Urich, Rupert Everett, [illegible] Thompson, Jim Metzler, Stacy Keach, Barbara Bach, Ringo Starr, Merette Van Kamp. Regia di Waris Hussein
23,10 Dall'Altro Mondo Studios di Rimini: **3° Festival [illegible] discoteca**. Presentano [illegible] Pettinelli e Sergio Mancinelli, **Regia Dante Fasciolo**
0,30 **Bergamo: Ciclismo, campionati mondiali jr.**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,20; 23,30
11,55 **Due colli di comicità**. Andy Clyde in «Il veterinario»
12,10 **Due ragazzi e una chitarra**. [illegible]
13,25 **Tg 2 lo sport**
13,30 **Saranno [illegible]i**, telefilm
14,20 **Arcobaleno**, un programma [illegible] Bruno Modugno, [illegible] Rosangela Locatelli. Test e giochi [illegible] Stefano Jurgens e [illegible] Verde. In studio Tony Binarelli e Maria Flavi.
— **I misteri del profondo [illegible]**
— **Dick Tracy**, [illegible] animati
— **I figli dell'ispettore**, «L'attentato»
15,30 In diretta da Washington [illegible] **della deposizione [illegible] gio Poindexter, coinvolto nello scandalo dell'Irangate**
18 — **La signora e il fantasma**: «La cugina curiosa», telefilm
18,25 **Tg 2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, [illegible]: «A fari spenti»
20,15 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Il medico [illegible]** (1968) film commedia umoristica. Regia [illegible] Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio, Sara Franchetti, Evelyn Stewart, Sandro Merli, Leopoldo Trieste
22,35 [illegible] **Hawaii**, telefilm
23,35 Cinema di notte, il club del martedì. Presentazione di Claudio [illegible] Fava. **I duellanti** (The Duellists, 1977), film drammatico. Regia di Ridley Scott, [illegible] Harvey Keitel, Keith Carradine

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 0,40
13,30 Eurovisione, Francia. **Ciclismo: Tour de France**, Col [illegible] l'Aubisque
14 — **Zagabria: Universiadi**
15-16 Eurovisione, Francia. **Ciclismo: Tour [illegible] France**, Pau-Luz [illegible]
19,30 **Tv 3 Regioni**
20 — **DSE - L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro.** [illegible] Mario Finamore (4ª puntata). «Dal triodo di De Forest alla microelettronica»
20,30 **I professionals**, telefilm: [illegible] di la [illegible] giungla». Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins.
21,45 **Anatomia [illegible] un omicidio** (Anatomy of a murder, 1959), [illegible] drammatico. Regia di [illegible] Preminger, [illegible] James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connelly. Prod.: Columbia
0,20 **Planetario**, «Curiosando tra le stelle». Di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo. Regia Sandra Quarra

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — **Trasferita dal pomeriggio [illegible] sera la singolare rubrica «Forum» di Catherine Spaak che [illegible] sul video autentiche liti giudiziarie davanti [illegible] un autentico magistrato.**

RADIOTRE (ore 21,30) — **Raffinato concerto [illegible] musiche da camera [illegible] brani di Viotti (duetto concertante per due violini), Haydn (sonata per pianoforte), Mozart (quintetto per corno e archi).**

Portomatto per la Howey

Natasha Howey è tra le protagoniste del nuovo appuntamento estivo di Raiuno «Portomatto» in onda due volte al giorno, alle 12,05 e alle 18,30. Insieme a lei Patricia Pilchard, Paola Onofri, Giulia Fossà, Gianfranco Agus e Vittorio Capriolli

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Il bacio del bandito**, [illegible] con Frank Sinatra
10,30 **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay [illegible]**
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm: «Joey perde l'appetito»
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — [illegible] animati
20,30 **Stazione [illegible] polizia**, telefilm
21,30 [illegible] **Hammer**, [illegible] telefilm
22,30 **Troppo forte**
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
24 — [illegible] telefilm
1,2[illegible] **Hardcastle e [illegible] Cormick**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Aspettando il domani**
[illegible] **General Hospital**, telefilm
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Saigon**, film con Alan Ladd, Veronica Lake, [illegible] Leslie Fenton
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — [illegible] **famiglia [illegible] ricone**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, con Catherine Spaak
23,10 **Uomo scienziato**, i protagonisti [illegible] questi anni: Mar[illegible] Siniscalco. A cura di Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri
23,55 **Sceriffo a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Cuoreinsolito**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**
13 — **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17 — **I quaderni [illegible] natura**
17,30 **Il santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Mezzogiorno di fuoco**, [illegible] con Gary Cooper, Grace Kelly, Otto Kruger, Thomas Mitchell, Lee Van Cleef, Jan Mac Donald, regia [illegible] Zinneman
22,05 **Peyton Place**, sceneggiato
23,05 **Mod squad**, [illegible] film
0,05 **Mistery [illegible] sorella Snoop**, telefilm
1,20 **Ironside**, telefilm

EUROTV

10 — **Ellery Queen**
11 — **Nido di serpenti**, telenovela
12,30 **Amica tv**
13 — **Godam**, cartoni
13,30 **Conan**, cartoni
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 **Sesto [illegible]** telefilm
20,[illegible] **Ringpoint**, film con Richard Harris
22,30 **Spy Force**, telefilm
[illegible] **Il Leonardo**, scienze

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Carlo[illegible]**
19,30 **Ai [illegible] Magazzini**, [illegible]
20,25 **Nozze d'odio**, [illegible] romanzo
21,20 **Natalie**, con Victoria Russo, tele[illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 21,50
13,30 **Sport News**
14 — **Universiadi '87**
15 — **Snack**, cartoni
16,15 **L'ultima neve di primavera**, film con Agostina [illegible], Bekim Fehmiu
18,10 **Agua [illegible]**
19 — **Get Smart**, telefilm
20,20 [illegible] **cerebrali**, [illegible] Tony Curtis, [illegible] Miles
22,10 [illegible]: Peter Tosh
23,15 **Universiadi '87: Atletica leggera**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20; 23
16 — **Zagabria, Universiadi: Atletica**
17,30 **Zagabria, Universiadi: Nuoto**
19 — **Zagabria, Universiadi: Atletica leggera**
20,30 **Zagabria, Universiadi: Calcio**
22 — **Zagabria, Universiadi: sommario**
23,15 **In forma [illegible] Ber[illegible]**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 23
13,30 **Tour de France**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**
19 — **Dorothy e il maggiordomo**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **L'oceano vivente**: «Il golfo selvaggio»
21,20 **Il [illegible] del leone**, film di Eric Ro[illegible] con Jesse Hahn, Van Doude
23,10 **Ciclismo: Tour [illegible] France**

ALLA RADIO

RADIUNO. Giornali radio: 8; 10,10; 12; 13; 14; 15; 23,00 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Elena Doni presenta: Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella, storia di Daniela, una ragazza come tante; 11,30 «Provenienza»; 12,03 Via Asiago Tenda; 14 Stereocity; 16 Cara Italia; 16 Il paginone estate; 18,30 Jazz; 19,05 La qualità del silenzio; 19,30 Il tenore verdiano: ma esiste? 19,55 Audiobox spazio musicodice; 20 Ore venti; su il sipario: «Testimonianze di D. Sciostakovic», di Siro Angeli (6); [illegible] Quando suona il disco, con C. Loffredo; 21,03 L'operetta in 30 minuti. «Madame di Tebe» di Carlo Lombardo; 21,30 Musica notte: musicisti di oggi; 22 Il mondo di...; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani; Raistereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,27 — 6 I giorni; 8,05 I titoli del Gr2 mattino; 7,10 Parole di vita; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 «Ippolita» di Albano Denti Do Pirajno; [illegible] il dritto e il [illegible]scio; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dovesta?; urbana urgenti con risposta benpagata; 15-18,35 R...state con noi; 18,45 «Cappello a cilindro», i grandi della [illegible] media musicale hollywoodiane; 19,45 «Maude»; 19,30 «I primi americani danzano nel sole»; 19,50 Sera in due; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare; 22,43 Scende la notte nei giardini d'Occidente; Radiodue 18-24.

[illegible] Giornali [illegible]: 7,27; [illegible] 11,45; 13,35; 15,15; 18,15; 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 [illegible] di rose; 15,25 Un certo discorso estate; 17 DSE schede-arte; 17,30-19 Spazio tre; 21,30 Concerto di musiche da camera di Viotti, Haydn, Mozart; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Raistereotre 24-6.

Eccezionali risultati dagli scavi sul Priamar

I tesori di Savona

Sono venuti alla luce oltre trentamila reperti in ceramica e vetro - Una vastissima necropoli [illegible] romana e bizantina - In autunno un convegno

SAVONA — [illegible] iniziativa dell'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri, si terrà a Savona, nel prossimo autunno, [illegible] manifestazione scientifica sul tema: «Sepolture e necropoli tra tardo antico ed alto medioevo nell'Italia nordoccidentale».

Il convegno, che vedrà la partecipazione [illegible] studiosi italiani e stranieri, concluderà in sostanza la campagna di scavi archeologici in corso sul Priamar, condotta dall'Istituto per conto del Comune, che l'[illegible].

I risultati delle ricerche sono eccezionali. Dice il professor Carlo Varaldo, che con la dottoressa Rita Lavagna ha diretto gli scavi: «*Hanno consentito di fare chiarezza su alcuni punti ancora oscuri della storia di Savona. Di certi periodi della nostra [illegible] mancava qualsiasi documentazione. I reperti rinvenuti sul Priamar ci aiuteranno a colmare parte di queste lacune. Comunque, questi risultati di estremo interesse per la storia di Savona e per le vicende che riguardano il quartiere [illegible] vale del Priamar e la fortezza genovese, potranno esser pienamente valutati [illegible] quando l'intero materiale portato alla luce sarà studiato e analizzato. Si tratta di quasi trentamila reperti in ceramica e vetro, cui si devono aggiungere numerosissimi oggetti in metallo ed in osso, e numerose monete di varie epoche, alcune delle quali estremamente rare*».

Gli scavi, iniziati nel luglio del 1985, hanno interessato un'area di 650 metri quadrati. In essa si sono trovati resti e testimonianze [illegible] interessano la prima romanizzazione, l'età classica, l'alto medioevo, l'occupazione bizantina e poi quella longobarda, il basso medioevo, la distruzione del quartiere medioevale e la costruzione [illegible] fortezza cinquecentesca.

La scoperta comunque più importante è quella relativa ad una [illegible] necropoli [illegible] romana e [illegible] che da sola interessa [illegible] di 600 metri quadrati.

[illegible] archeologi [illegible] riportato alla luce una sessantina di tombe della più svariata tipologia.

Da quelle a cappuccina con la copertura a tegole a spiovente, a quelle in anfora [illegible] bambini, tipiche della tarda romanità. Cinque, ed è questa una cosa estremamente importante e rara, cu[illegible] un piccolo corredo formato da boccalini e olpette in [illegible] verniciata, di [illegible] provenienza. Alcuni dei [illegible] sono perfetti, non presentano neppure una scalfittura.

Gli scavi hanno anche riportato [illegible] luce pregevoli pavimenti, pareti intonacate sulle quali sono schizzati disegni di pesci e di imbarcazioni, cisterne [illegible] l'acqua, mura poderose e [illegible] loggioni, o piastrelle in ceramica.

Altra scoperta importante è quella costituita da oltre un centinaio di piccole [illegible] nella roccia e che testimoni[illegible] presenza sul Priamar di un villaggio di età protostorica e forse anche classica. Si tratta, infatti, di buche da palo per il sostegno di capanne costruite sull'altura in una posizione strategica ottimale.

Tutto il materiale rivenuto andrà a costituire il museo archeologico [illegible] città, che troverà sede sul Priamar [illegible] piano terra del Palazzo che, assieme [illegible] altri, il Comune sta restaurando.

N[illegible] stessa sede troverà posto anche la civica pinacoteca.

Intanto, [illegible] iniziative di carattere archeologico stanno per prendere il via, sempre su iniziativa dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

[illegible] giorni verrà attuata una c[illegible] di scavi al castello di Spotorno. E' q[illegible] un maniero dell'XI-[illegible] secolo [illegible] rimaneggiamenti del [illegible] medioevo. Inoltre, [illegible] in programma [illegible] scavi nel castello di Cosseria e ad Albisola Marina. Per Cosseria si [illegible] del[illegible] campagna, dopo le ricerche del 1984 e 1985, mentre ad Albissola Marina le ricerche si svolgeranno nell'area adiacente piazza Sant'Antonio.

Nicolò Siri

Interventi nel Finalese

Una crociata contro i cani

«Sporcano spiagge, piazze e giardini»

FINALE LIGURE — Anche il [illegible] in [illegible] estate, è [illegible] di polemiche e provvedimenti delle amministrazioni comunali. L'amico fedele dell'uomo è [illegible] accusa, ma la colpa è [illegible] suo padrone, perché [illegible] vie e piazze, perché frequenta [illegible] affollate, magari facendo anche un tuffo refrigerante in [illegible] al [illegible] scrollandosi di dosso le pulci che lo [illegible]gutiano».

Nei giorni sc[illegible] c'è [illegible] una polemica a Finale Ligure, fra gli stessi [illegible]tori, per un'ordinanza del sindaco che individuava due piazze (piazzetta Milano e [illegible] Cavour) come «gabinetti» per i cani. L'assessore all'Ecologia, Gianni Muraglia, ha chiesto di cambiare il provvedimento.

[illegible]: «*Non si poteva [illegible] centrare, [illegible] creare aiuole attrezzate, tutti i cani di Fi[illegible] in due piazze. Stiamo rivedendo il provvedimento per cercare di trovare spazi più idonei [illegible] greti dei torrenti?) dove invitare i proprietari dei cani a portare i loro animali*».

Il problema è sentito in tutto il Finalese, da dove arrivano sempre più frequentemente lamentele per i cani che sporcano. Domenica, [illegible] le 20 e le 22, [illegible] stati visti [illegible] cani, accompagnati [illegible] rispettivi proprietari, gironzolare sulle spiagge [illegible] che si trovano fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi e nella [illegible] sottostante la via Aurelia, vicino [illegible] Caprazoppa.

Sul buonsenso della gente [illegible] affidamento il sindaco di Noli, Carlo Gambetta. Dice: «*Nel nostro Comune c'è massima libertà; non ci sono ordinanze, crediamo che chi ha un cane [illegible] avere quel minimo di senso civico per evitare certi fatti*».

A Loano e Borghetto, non si fidano [illegible] molto [illegible] civico di residenti e turisti, e i [illegible] Comuni stanno studiando in questi giorni alcuni provvedimenti. Dice il [illegible] di Borghetto, Gian Luigi Fugini: «*Non faremo un'ordinanza, che poi è difficile far rispettare e controllare, stiamo invece [illegible] due zone in città, facilmente accessibili, dove invitare la gente a portare i loro cani. Non vogliamo creare dei giardini per l'amico dell'uomo, ma evitare il più possibile che la gente abbia la scusa di lasciare liberi i cani nelle strade o nelle piazze in mancanza di spazi idonei*».

Dice invece Mario Rembado, sindaco di Loano: «*Faremo un'ordinanza obbligando anche il padrone a munirsi di sacchetto e paletta, ma al tempo stesso individueremo due [illegible] zone [illegible] città riservate al [illegible] dei [illegible] e ai loro bisogni*».

Anche il comune di Pietra Ligure sta verificando il da farsi; in questa località il problema è molto sentito perché molte vie [illegible] storico e della stessa passeggiata a mare sono molto frequentate da padroni e cani che sporcano.

A Borgio Verezzi non [illegible] le lamentele. [illegible] sponde il sindaco Enrico Rembado: «*Abbiamo anche noi dei disagi soprattutto nel centro storico e proprio nelle zone più frequentate dai turisti. Molto spesso ci si trova di fronte [illegible] animali senza accompagnatore, che evidentemente [illegible] possiamo [illegible] multare, né rimproverare. C'è stata la proroga dell'anagrafe dei cani, solo quando tutti gli animali saranno censiti e si saprà a chi ci si [illegible] rivolgere, si potrà eventualmente provvedere con sanzioni*».

Augusto Rembado

Dino Grollero è ricoverato all'ospedale di Sanremo

Grave il sindaco di Alassio colpito domenica da ictus

In un primo tempo era stato portato a Imperia - La [illegible] in apprensione

ALASSIO — Il sindaco di Alassio, Dino Grollero, è ricoverato dalla [illegible] notte al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo in attesa di [illegible] sottoposto all'accertamento diagnostico della Tomografia [illegible] computerizzata.

Domenica sera, alle 21,30, è [illegible] colpito da [illegible] ictus [illegible]rebrale. I medici dell'ospedale di Alassio avevano così deciso di ricoverarlo a Imperia nella [illegible] neurologica del professor De Carolis.

Durante la notte le condizioni del primo cittadino sono, però, peggiorate: sono sorte complicazioni respiratorie che non era stato possibile risolvere con la sola somministrazione di ossigeno.

Per gli [illegible] della Tac, Grollero è stato quindi trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale matu[illegible].

L'ictus ha provo[illegible] il sindaco, che per la [illegible] disponibilità [illegible] la [illegible] e per la grande onestà viene chiamato il «sindaco galantuomo», [illegible] paresi sul lato destro del corpo.

Il sindaco Grollero

E' grazie alla sua figura carismatica (è medico ginecologo) che è riuscito a mettere insieme una giunta formata oltre che dai consiglieri del pci, partito [illegible] è iscritto, anche da [illegible] liberali, [illegible] socialdemocratici e dagli indipendenti ex democristiani.

[illegible] Grollero, 66 anni, era [illegible] colpito da una trombosi cerebrale dieci anni fa, nel marzo [illegible] 1977.

La sua forte fibra e la sua tenace volontà erano riuscite a [illegible] superare la menomazione ritornando in pieno all'attività politico-amministrativa.

Spesso propenso a ritirarsi dall'agone politico, altrettante volte la situazione difficile in cui si trovava il Comune di Alassio gli [illegible] «imposto» di rimanere.

Il sindaco appartiene al gruppo di intellettuali alassini progressisti che, formatisi nel clima della Resistenza, avevano cercato di coniugare socialismo e [illegible]zia, passando attraverso diverse esperienze politiche: dal socialdemocratici, al psiup, infine da alcuni anni al pci. [illegible] era stato rieletto nel maggio scorso riscuotendo 902 preferenze personali.

C'è attesa e speranza che [illegible] Sanremo giungano notizie di una ripresa [illegible] «sindaco galantuomo». La città segue con ansia l'evolversi della situazione

r. sr.

Due giovani armati di pistole

Ceriale, rapina al supermarket

Il «Simpatia» - Bottino, 78 milioni - Indagini

CERIALE — Settantotto milioni: è il bottino della rapina [illegible] del supermarket «*Simpatia*» di Ceriale, in via Aurelia 202.

Domenica pomeriggio, poco dopo l'una, quando il magazzino stava per chiudere i battenti, si sono presentati due giovani, uno rosso di capelli, alto di statura, l'altro più piccolo con i capelli scuri. Il titolare, Michele Cussa, 50 anni, ha pensato a due clienti ritardatari e li ha fatti entrare.

Sono subito [illegible] le pistole e l'uomo, legato ed imbavagliato, è stato chiuso in un locale di servizio. Preso il denaro, custodito nelle casse del supermercato, sono fuggiti a bordo di una moto di [illegible] cilindrata, [illegible] Kawasaki [illegible] targata Cuneo.

[illegible] le [illegible] indagini. [illegible] dei carabinieri [illegible] compagnia di Albenga, per risalire all'identità dei [illegible] rapinatori [illegible] trebbero [illegible] pregiudicati della zona, già autori, in passato, di episodi analoghi.

Secondo i carabinieri, avrebbero studiato il «colpo» [illegible] attenzione, dimostrando infatti di conoscere alla perfezione i movimenti di Cussa.

L'uomo è, infatti, solito fermarsi, dopo la chiusura del magazzino, per chiudere i conti e per controllare la [illegible].

m. bu.

Incendi nei boschi di Andora

ANDORA — Da due giorni i boschi di Andora bruciano per una serie di incendi che interessano la zona sopra frazione San Pietro. Il primo focolaio è partito sabato pomeriggio ma, dopo l'opera di spegnimento di vigili del fuoco, forestale e volontari, [illegible] secondo focolaio si è sviluppato subito dopo. Secondo i vigili del fuoco, gli incendi con ogni probabilità sono dovuti all'opera di un piromane.

Inseguiti ad Alassio

Tre torinesi, che avevano rubato un'auto - Catturati dai carabinieri

[illegible] — Passata la lunga notte di sabato — nel corso della quale i carabinieri hanno pattugliato con [illegible] militari le strade — nella mattinata di domenica, quando sembrava che il peggio fosse passato, ecco la bravata di [illegible] giovani che, sorpresi a bordo di un'auto rubata, non si sono fermati al posto di blocco, dando il via a un inseguimento.

Tutto si è iniziato alle 10,40, nel centro di Andora. La commerciante andorese Jolì Fazzari, 39 anni, per una rapida commissione ha lasciato la Ford «Escort 1300», targata Savona, incustodita. [illegible] terzetto di giovani torinesi vi è salito a bordo e si è diretto a tutta velocità in direzione di Capo Mele. [illegible] scattato tempestivamente l'allarme telefonico, che ha raggiunto la centrale operativa nella caserma della tenenza di Alassio. Qui, via radio, è stata fatta intervenire un'autoradio che [illegible] ad appostarsi alla periferia di ponente di Laigueglia.

Ecco giungere la «Escort» (due dei tre ladri sono stati [illegible] il nome di Roberto Benini, [illegible] anni, residente a Torino in [illegible] Stresa 37, e Salvatore Gullo, 19 anni, anch'egli residente a Torino, in [illegible] Respighi 10), che hanno finto di sottostare all'intimazione dello stop. Ma quando i militari si sono avvicinati, i tre sono fuggiti [illegible] Alassio. E' cominciato l'inseguimento che ha portato l'Alfetta dei carabinieri a tallonare la «Escort» all'inizio dell'abitato di Alassio.

L'inseguimento si è svolto nel caos del traffico, con una gimcana spericolata. Il terzetto in fuga ha imboccato la stradina secondaria che dall'Aurelia porta davanti al residence Genova e che finisce contro un passaggio a livello chiuso. I giovani inseguiti hanno abbandonato l'auto rubata e sono fuggiti: due [illegible] hanno così iniziato la «caccia» a piedi e alla fine ne hanno catturati due. Il terzo giovane è inv[illegible] riuscito a dileguarsi, ma è stato individuato. Benini e Gullo [illegible] processati oggi in pretura per direttissima.

r. sr.

Sull'acqua, manifesto [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Ma l'acqua [illegible] è inquinata e [illegible] domanda democrazia proletaria che, in un manifesto di prossima pubblicazione, avanza una serie di richieste precise, alla luce [illegible] alterni risultati delle analisi delle acque. Dp, attraverso il segretario provinciale [illegible] che la Farmaceutica Te[illegible] responsabile dell'inquinamento, [illegible] chiusa e [illegible] indeterminato.

Rapinavano i turisti, presi a Pietra

PIETRA LIGURE — Sotto la minaccia di un coltello [illegible] rapinato quattro turisti. Bloccati dai carabinieri di Finale, sono già finiti in carcere. Protagonisti [illegible] quattro mini-rapine Francesco Li Volsi, 24 anni, residente a Giarre (Catania) e Francesco Sicilia, 18 anni, residente a Rho (Milano).

Quattro condanne per spaccio e [illegible]

SAVONA — I fratelli Giuseppe e Ottavio Federico, 27 e 31 anni, via Enel 15, Giuseppe Succurro, di 20, via Martiri della Libertà 19 e Elio Carnino, di 26, Piazza San Giusto 3, tutti abitanti a Susa, sono stati condannati a Savona per spaccio di droga. Elio Carnino, inoltre è stato riconosciuto responsabile di lesioni volontarie ai danni di Martino Ducoli, 21 anni, anche lui residente a Susa, via Martiri della Libertà 18. Le pene: tre anni e quattro mesi di carcere a Elio Carnino e dieci mesi a tutti gli altri.

Aveva eroina, condannato a tre anni

SAVONA — Marco Fedele, 27 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Poggio 20, ieri, è stato condannato, dal tribunale di Savona, a tre anni di carcere e quattro milioni di multa per spaccio di stupefacenti: dieci grammi di eroina e tre di cocaina. L'imputato era stato arrestato dai carabinieri il 15 dicembre dell'anno scorso nel corso di indagini su una rapina avvenuta al distributore «Tobia» di Millesimo.

Petizione a Cengio

Contro il [illegible] a livello che divide [illegible] la statale - Le proteste degli [illegible]

[illegible] — Lo svolgimento [illegible] 29ª edizione della Mostra-Mercato [illegible] Co[illegible] Montana Alta [illegible] Bormida, a Cengio, sta [illegible]do grossi problemi di viabilità. In modo particolare, la presenza del passaggio a livello situato a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, sulla statale [illegible] Millesimo-Cortemilia, [illegible] grandi disagi.

Sul tratto ferroviario della Savona-Torino, passano non meno di 70-80 convogli ogni giorno, con il risultato che il passaggio a livello risulta essere quasi sempre chiuso.

L'afflusso eccezionale di auto da e per il Piemonte, reso più difficile dall'apertura della Mostra-Mercato che viene visitata da oltre 6 mila persone ogni giorno, crea code interminabili.

Gli automobilisti, inoltre, innervositi dal passaggio a livello che, a volte rimane chiuso anche per un quarto d'ora, non trovano di meglio che manifestare il loro malumore suonando il clacson.

Sabato pomeriggio, ad esempio, dalle 19,05 alle 19,20, si è [illegible] un pandemonio per l'incrocio di due convogli, [illegible] grande fastidio per gli abitanti della zona.

Nei prossimi giorni, do[illegible]bbe partire una raccolta di firme per protestare contro i tempi di chiusura troppo lunghi.

Il sindaco Gamba è preoccupato: «*Anche di recente, in Consiglio comunale, abbiamo bocciato un progetto delle Ferrovie che prevede l'allargamento [illegible] parco ferroviario, chiedendo che la stazione sia spostata. E' l'ultimo atto di una serie di richieste che sino ad ora non hanno mai avuto risposta*».

Qualcuno sta già pensando a una clamorosa protesta: «cementare» il tratto di strada fra le sbarre per sol[illegible] la [illegible] di buche: qualche giorno fa, a un'auto, si è spezzata addirittura una sospensione.

e. m.

14-7-1984 14-7-1987

Luigi Libero Olivari

Sei sempre nel nostro cuore

Oggi [illegible] Raidue alle 15,30

Poindexter dopo North

Il primo interrogatorio visto da 450 mila

ROMA — Non preannunciato né [illegible] lo spettacolo televisivo dell'Irangate trasmesso in Italia dal Tg2 è [illegible]o seguito da quasi mezzo mil[illegible] di telespettatori. Per due ore, martedì e mercoledì scorso, nelle case cittadine surriscaldate, dietro le persiane semichiuse della provincia, negli uffici in attesa [illegible] ferie, quattrocentocinquantamila italiani hanno assistito via satellite al film in diretta [illegible] colonnello North che a Washington testimoniava davanti alla [illegible] inchiesta del Congresso.

Non è la folla americana che il tam tam dei media avrebbe rivelato incollata [illegible] piccolo schermo, affascinata dall'eroe solitario in [illegible] sfida l'accusa [illegible] tradimento in nome di un superiore «bene della patria». Non è neppure il milione e passa [illegible] telespettatori che il 3 luglio hanno partecipato via tv alla [illegible] di apertura del nuovo Parlamento, [illegible] maghi della kermesse con la Staller e i Verdi in bicicletta.

[illegible] mezzo milione di persone non sono [illegible] poche per un evento che [illegible] la dall'oceano, un fatto che riguarda quell'area [illegible] discorsi — la politica [illegible] — considerata da [illegible] come la meno popolare. Per la prima volta, forse. Da sempre in diretta dall'estero oltre [illegible] di automobili, le partite, la [illegible] siamo abituati a vedere [illegible] tv soltanto i matrimoni dei principi, i viaggi [illegible] Papa, le esplorazioni dello spazio.

Ai [illegible] estivi che da luglio riempiono i pomeriggi di [illegible] due [illegible] un successo anche più [illegible]. Mentre [illegible] rubrica di varietà *Arcobaleno* in onda subito dopo pranzo, [illegible] due e mezzo, martedì scorso ha addirittura raddoppiato i suoi 300 mila spettatori abituali. Effetto dell'attesa dell'Irangate?

«*Abbiamo ritenuto che l'avvenimento, pur non popolarissimo, avrebbe potuto interessare gli italiani*» commenta il direttore [illegible] Tg2 [illegible] La Volpe. «*Antonello Marescalchi era a Roma, la [illegible] esteri ha confezionato rapidamente delle schede di spiegazione. Ed è nato il collage fra Italia e Usa*». Un montaggio [illegible] della spettacolarità delle riprese americane. E [illegible] un doppiaggio in simultanea a più voci che non interrompeva l'effetto cinematografico.

Il film italiano dell'Irangate continua [illegible] dalle 15,30 [illegible] 18 con la testimonianza decisiva dell'ex direttore [illegible] Consiglio Nazionale per la Sicurezza, l'ammiraglio Poindexter. In America l'audizione del colonnello North era proseguita anche ieri ma la Rai non l'aveva ripresa. «*Non possiamo sconvolgere tutti i giorni il palinsesto [illegible] Raidue* — spiega [illegible] La Volpe —, *dobbiamo scegliere gli appuntamenti che si annunciano come i più importanti*».

Maria Grazia Bruzzone

Terza puntata del serial ambientato in Sud Africa

«Shaka»? E' come Dallas

Lenta e deludente la storia del [illegible] guerriero degli [illegible] - Fasulla [illegible] cornice fastosa delle cerimonie [illegible] riti tribali visti con l'occhio del bianco

Che sia razzista (apertamente o subdolamente) lo dirò [illegible] fine delle dieci puntate: per adesso posso [illegible] che — dopo un esordio ambiguo ma [illegible] privo di qualche scorcio sarcastico nei confronti [illegible] «governo centrale» [illegible] Londra — [illegible] sceneggiato americano (e sudafricano) Shaka Zulu del regista sudafricano inglese William C. [illegible] si è rivelato nella [illegible] conda e [illegible] puntata un supponente e noioso pastiche.

Il viaggio della delegazione [illegible] incaricata di contattare e rabbonire il re guerriero degli Zulu si svolge senza particolare tensione lungo [illegible] seconda puntata. Il termine [illegible] quale, sbarrando fieramente gli occhi, compare [illegible] per dimostrare che dispone della vita e della morte [illegible] sudd[illegible] fa trucidare una ragazza che gli inglesi [illegible] ossia è il selvaggio che cancella per crudele dispotismo l'atto di umanità e civiltà [illegible] bianchi. Comunque, ritmo blando e racconto fiacco.

C'era da sperare che nel [illegible] capitolo il personaggio [illegible] Shaka occupasse la [illegible]. Invece no, si torna indietro, al [illegible] agli avi del re [illegible] capeggiavano una piccola tribù, e ci viene narrata la [illegible] istoria — direi priva di qualsiasi interesse — del principe Senzangakona il [illegible] s'innamora della [illegible] Nandi, [illegible] fa [illegible] sua [illegible] ma poi per ragion di Stato sposa una principessa [illegible] rango; e ha un figlio dall'una e un figlio dall'altra, ma il legittimo [illegible] e l'illegittimo sopravvive. Adeguato contorno [illegible] stregoni dagli occhi bianchi che farfugliano [illegible] profezie nella tempesta, di vecchi saccenti [illegible] l'agonia difficile, [illegible] contrasti generazionali con scenate, di gelosie furibonde e furibondi odi, di bieche rivalità in famiglia ecc.

Si tratta più o meno di un Dallas o di un Falcon [illegible] trasferiti [illegible] la [illegible] della foresta africana [illegible] le protagoniste siano nude in partenza e i protagonisti di[illegible] agitando [illegible] glia; ma il tutto con più lentezza e minore disinvoltura.

E come in Dallas e in Falcon Crest [illegible] sfondo è costituito da automobili [illegible] lusso, consessi [illegible] petrolieri, party miliardari sul bordo della piscina, [illegible] qui la cornice fastosa è affidata alle cerimonie e ai riti tribali [illegible] con l'occhio di [illegible] bianco, [illegible] un regista bianco che non perde l'occasione per mettere [illegible] spettacolo folkloristico.

L'altra [illegible] danze, [illegible] zioni, canti e grida si sono susseguiti ininterrottamente sullo piano-palcoscenico del villaggio [illegible] una dimensione coreografica da rivista del sabato [illegible] «[illegible] tazione» organizzata [illegible] pro loco a beneficio dei turisti desiderosi di [illegible] i [illegible] con [illegible] al collo che [illegible] e ululano. [illegible] significativo che si sia privilegiato totalmente questo [illegible] chiassoso ed esteriore, e non il reale grande ambiente africano entro cui si stava preparando il fatale scontro con le forze colonialiste.

Peggio che peggio nel privato: [illegible] fumetto narrato [illegible] grinta e una difficoltà macroscopica nell'attribuire un linguaggio agli Zulu i quali parlano usando frasi ed espressioni che [illegible] benissimo in uno sceneggiato collocato oggi a Roma o a Stoccolma o a Miami Beach. La parte familiare è quindi largamente preponderante, e risulta in ogni caso molto sospetta questa pretensione di voler rievocare e interpretare, in chiave di kolossal nato fra una major statunitense e gli apparati cinetelevisivi di Pretoria, l'antico mondo spirituale e politico dell'Africa sud-orientale. Restiamo fortemente perplessi noi, cosa diranno gli autentici africani?

Ugo Buzzolan

■ Costanzo e lo scienziato-poeta Siniscalco

Il secondo protagonista [illegible] serie [illegible] scienziato, [illegible] Canale 5 alle 23,10 è [illegible]. Biologo di fama mondiale, nato a Napoli, laureato in [illegible] e [illegible] «pendolare» con [illegible] Uniti, risponderà a domande sulle recenti scoperte legate alla genetica.

[illegible] Siniscalco, che [illegible] raccolto in Sardegna [illegible] maggior parte [illegible] dati per le sue ricerche sull'anemia [illegible] e [illegible] favismo [illegible] attualmente insegna a livelli di post-laurea alla Cornell University di New York, ha un hobby segreto: la poesia. Leggerà alcuni versi di Salvatore Di Giacomo.

■ «Hill Street giorno e notte», nuova serie

E' tornata da ieri su Raidue *Hill Street giorno e notte*, la serie di telefilm polizieschi [illegible] interpretata da Daniel J. Travanti (capitano Frank [illegible]), Veronica Hamel (Joyce Daverport), Michael Warren.

I nuovi episodi, in tutto 22, vanno in onda tutti i giorni, tranne la domenica, [illegible] circa.

Che fanno

John e Anjelica Huston in un film di famiglia

[illegible] Beals, dopo la laurea all'Università di Yale, torna al cinema [illegible] «Kidglove»

John Huston recita con la regia [illegible] figlio Danny [illegible] in *Theophilus North*, in lavorazione a Newport dal prossimo 20 luglio, tratto dall'ultimo romanzo [illegible] da Thornton Wilder, ambientato nel 1926, interpretato anche [illegible] Anthony Edwards (nel ruolo [illegible]lo), **Anjelica Huston**, Burgess Meredith, Harry [illegible] Stanton, Virginia Madsen. John Huston, il cui ultimo film *The Dead* (Il morto), tratto da un [illegible] di James Joyce, verrà presentato [illegible] prossima Mostra di Venezia, ha detto: «*Provo un piacere specialissimo nel la[illegible] in famiglia, [illegible] da quando nel 1948 diressi mio padre nel "Tesoro della Sierra Madre"*». Ha pure detto che, nonostante gli 80 [illegible] e il grave enfisema polmonare, continuerà a lavorare: «*Ce la posso fare. E non sono ricco. Il cinema è la cosa che mi dà più piacere, da quando non posso più fare l'amore né montare a cavallo né bere*».

Peter Holm, l'ex marito [illegible] di **Joan Colli[illegible]** [illegible] minacciato azioni belliche [illegible] fronte a ogni tentativo [illegible] farlo sloggiare dalla casa coniugale di Los Angeles: «*Sparerò su chiunque cercasse di entrare in casa con la forza. Non intendo muovermi di qui, e ho due fucili carichi*». Joan [illegible] lancia invece il prossimo autunno una sua linea di biancheria femminile sexy, compreso il pigiama di seta «Tigre» e la combinazione [illegible] con [illegible] lenti d'oro «Sophisticated Lady».

Caso di coscienza-spettacolo in Israele. Il Teatro comunale [illegible] Haifa ha licenziato l'attrice **Ofra Weingarten** che si era rifiutata di interpretare una parte di ex nazista sadomasochista in *Le gaie notti di Francoforte* di Joseph Mundi. Il testo teatrale è centrato su ebrei che hanno scelto di vivere in Germania per ragioni di vantaggio economico: li ritrae nella luce peggiore, [illegible] stenendo che hanno dimen[illegible] la lezione dell'Olocausto. L'attrice trovava il [illegible] troppo violento, e offensivo per la [illegible] dell'Olocausto. Il [illegible] licenziata considerando il suo rifiuto di recitare una manifestazione di indisciplina professionale inaccettabile. Giornali, amministrazione cittadina e opinione pubblica si sono mobilitati in un furente dibattito tuttora in corso.

Sergio Martino comincia il 20 luglio a girare a Miami *Qualcuno pagherà*, film di azione-avventura con **Giuliano Gemma** e **Ernst Borgnine**.

Marika Hargitay, figlia di **Jayne Mansfield** e di **Mickey Hargitay**, che aveva tre anni alla morte di sua madre, s'è iscritta ai corsi d'arte drammatica della Ucla, l'Università [illegible] Los Angeles: vuol diventare attrice.

Francis Ford Coppola ha dichiarato che, dopo aver finito di girare *Thucker*, si prenderà una illimitata vacanza dal cinema per «*pensare ai fatti miei*». Ormai ha finito di pagare i suoi [illegible]minati debiti, ha detto, «*e posso permettermi di studiare, di riflettere*».

Shirley MacLaine, che sarà presente al Festival di Deauville (4-14 settembre) insieme con altre vecchie star hollywoodiane (**Stewart Granger**, [illegible] **Ferrer**, **Janet Leigh**), approfitterà [illegible] viaggio per saggiare la possibilità di ripetere in Europa i [illegible] Mistici che ha te[illegible] negli Stati Uniti (prezzo di partecipazione, 300 dollari la settimana) rendendo pubblici i risultati delle proprie tardive ricerche mistiche.

Jennifer [illegible] (*Flashdance*) torna [illegible] cinema, dopo essersi laureata all'Università [illegible] Yale, [illegible] *Kidglove*, [illegible] del figlio d'una famiglia newyorkese povera che si sottrae alla miseria diven[illegible] campione di boxe, [illegible] retta da **David Drury**.

Eusebio Poncela, l'attore spagnolo, interpreta il personaggio [illegible] José Antonio Primo [illegible] Rivera, il fondatore [illegible] Falange spagnola fucilato dai repubblicani durante la guerra civile nel 1936, [illegible] *El ausente* (L'assente) diretto [illegible] Cuerva.

Charles Aznavour e [illegible] **Zadora**, che [illegible] insieme in [illegible] americana uno spettacolo di canto battezzato *Da A a Z*, [illegible] piaciuti ai critici: «*coppia sgradevolissima*», è stata l'osservazione più benevola.

Tra i film di oggi in tv

Carradine [illegible] Keitel, duellanti per onore

I DUELLANTI (*1978 [illegible] Raidue alle 23,35*), mirabile esordio di Ridley Scott premiato a Cannes [illegible] opera prima dalla giuria presieduta da Rossellini (*che [illegible] era entusiasta*), sceneggiatura di Gerald Vaughan-Hughes che lo ha tratto dal suggestivo racconto di Conrad The Duel, interpreti Keith Carradine, Harvey Keitel, Cristina Raines, Albert Finney. E' la raffinata e pungente rievocazione di un mondo succube delle più assurde leggi d'onore che imponevano di lavare le offese nel sangue: al centro due ufficiali napoleonici — l'oltracotante Keitel e il romantico e melanconico Carradine — che continua[illegible] nel loro [illegible], sempre interrotto da fatti esterni e causato all'origine da motivi banali, attraverso le guerre [illegible]poleoniche [illegible] Europa, scontrandosi alla spada, [illegible] sciabola, alla pistola in un rapporto di odio-stima profondamente sottile e contorto, molto conradiano.

[illegible] **MEZZOGIORNO DI FUOCO** (*1952 su Rete 4 alle 20,30*), grande classico del western e insieme emblema [illegible] coraggio civile e individuale, un appassionato apologo negli anni [illegible] della «caccia alle streghe»: la regia è di Fred Zinnemann, sceneggiatura di Carl Foreman, colonna sonora di Dimitri Tiomkin perfettamente [illegible] sul [illegible] dell'azione; superbo protagonista Gary Cooper lo sceriffo che si ritrova «solo contro i quattro banditi ben decisi a ucciderlo, [illegible] solo anche in [illegible] a quelli che vuole liberare... l'uomo che cammina in mezzo al tradimento», e nonostante ciò decide di battersi; altri interpreti Grace Kelly, Thomas Mitchell.

[illegible] **UN OMICIDIO** (*1959 su Raitre alle 21,45*), acuto film giudiziario [illegible] Otto Preminger che scandaglia a fondo [illegible] fasi [illegible] un processo per stupro e assassinio, ottimo [illegible] James Stewart, [illegible] Remick, [illegible] Gazzara, George C. Scott e Joseph [illegible] Welch che fa il giudice [illegible] giudice autentico.

IL [illegible] MUTUA (*1968 su Raidue alle 20,30*) [illegible] Luigi Zampa [illegible] Alberto Sordi: medico arrivista che si serve [illegible] mutuati per far carriera

[illegible] Celentano lavorerà [illegible]

Premiato a Chianciano per Fantastico 86, l'ex conduttore parla dell'impegno [illegible] il [illegible] successore

CHIANCIANO TERME — Migliore conduttore [illegible] «*Fantastico*» [illegible] Pippo Baudo ha ricevuto un secondo premio a Chianciano Terme [illegible] critica radiotelevisiva, dopo quello di [illegible] Nastri Menighe[illegible] co che a Taormina, accompagnato da [illegible] Ricciarelli, ha [illegible] che «rapporti della durata di un quarto di secolo (il suo con la Rai) non possono [illegible] re un plasico di nostalgia».

Baudo si è poi lasciato andare a una serie [illegible] battute: «*Manca? ha fatto bene a preferire la [illegible] Parlamento, visto che lo [illegible] andato via*».

«*E' chiaro* — ha proseguito Baudo — *che [illegible] Raiuno Rossini pensando [illegible] in vendita Raidue vuole imitare la Francia, [illegible] non ci si è chiesti chi la comprerebbe*».

Su Celentano, [illegible] successore a «*Fantastico*», il pre[illegible] «Celen[illegible] è [illegible] il "ragazzo della via Gluck", e ha fatto benissimo a pensare di trasferirsi con la famiglia, [illegible] glie (Claudia [illegible] e figlia (Rosita) nel [illegible] Vittoria [illegible] Roma, poiché Fantastico è uno spettacolo che richiede [illegible] impegno totale, non soltanto per la durata*».

Pippo Baudo ha poi parlato [illegible] programmi dei quali è [illegible]sponsabile artistico da [illegible] Sono state già preparate le 18 «pop» pubblicitarie che saranno inserite in «Festival» [illegible] onda su Canale 5 da ve[illegible] 25 settembre alle 20,30; [illegible] stati messi a punto i programmi dell'88, per i quali è stato registrato un raddoppio degli introiti pubblicitari. E' a buon punto l'operazione teatro: già stabiliti accordi tra Canale 5 e gli Stabili di Genova e Catania, ai quali l'emittente di [illegible] un premio di avviamento.

(**Ansa**)

■ A Franco Giraldi il «Valmarana»

ROMA — A Franco Giraldi, regista del programma *Nessuno torna indietro*, trasmesso da Raidue, è stato assegnato il premio «Paolo Valmarana» che da tre anni viene attribuito ad un regista che abbia contribuito allo sviluppo artistico e culturale dei rapporti tra cinema e televisione.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,15

12,05 **Dal Fiera 1** [illegible]. In collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo» **Portomatto**, un programma a [illegible] Adolfo Lippi e Oretta Lopez. Condotto da [illegible] Pilchard, [illegible] Gianfranco Agus, Giuba [illegible] Giorgio Pini

14 — **Pomeriggio al cinema. Sotto dieci bandiere** (1960), film di guerra. Regia di Duilio Coletti con Van [illegible]lin, Charles Laughton, E[illegible] Rossi Drago

15,50 **Marco**, cartoni

[illegible] **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**: «Un fuoco chiamato Geremia»

17,10 **Appuntamento** [illegible] **il giallo**. [illegible] gioco (2ª [illegible]), [illegible] Casacci e Ciambricco, [illegible] Cristiano Censi, [illegible]lena Crippa

18,30 [illegible] **Fiera I di Milano Portomatto**. Collegamenti esterni dal veliero [illegible] Antonellina Interlenghi. [illegible] Panza e Brando Quilici. Regia di Adolfo Lippi

19,40 **Alma[illegible] del giorno dopo**

20,30 **Quark**, viaggi nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela. Argomenti: il cibo, la fame e l'[illegible] alimentare

21,25 **La principessa Daisy**, sceneggiato (2ª [illegible] ultima puntata) [illegible] Lindsay Wagner, Paul Michael Glaser, Clau[illegible] Cardinale, Robert Urich, Rupert Everett, Sada Thompson, Jim Metzler, Stacy Keach, Barbara Bach, Ringo Starr, Merette Van Kamp. Regia [illegible] Waris [illegible]

23,10 **Dall'Altro Mondo Studios di Rimini: 5° Festival della Musica da discoteca**. Presentano Anna Pettinelli e Sergio Mancinelli. Regia Dante Fasciolo

0,30 [illegible]: **Ciclismo**, campionati [illegible] jr.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,20; 23,30

11,55 **Due rulli di comicità**. Andy Clyde in «Il veterinario»

12,10 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm

13,25 **Tg 2 lo sport**

13,30 [illegible] **famosi**, telefilm

14,20 **Arcobaleno**, [illegible] di Bruno Modugno, a [illegible] di Rosangela Locatelli. Testi e giochi di Stefano Jurgens e Gustavo Verde. In studio Tony Binarelli e Maria [illegible]

— **I misteri del profondo blu**

— **Dick Tracy**, cartoni animati

— **I figli dell'ispettore**, «L'[illegible]

15,30 **In diretta da Washington** [illegible] **naca della deposizione** [illegible] **glio Poindexter**, co[illegible] **scandalo dell'Irangate**

18 — **La signora e il fantasma**: «La cugina curiosa», telefilm

18,25 **Tg 2 Sportsera**

18,40 **Perry Mason**, telefilm: «A fari spenti»

20,15 **Tg 2 lo sport**

20,20 **Il medico della mutua**, (1968) film commedia umoristica. Regia [illegible] Luigi Zampa, [illegible] Alberto Sordi, Bice Valori, Pupella Maggio, [illegible] Franchetti, Evelyn Stewart, [illegible] Merli, Leopoldo Trieste

[illegible] **Poliziotti alle Hawaii**, telefilm

[illegible] **Cinema di notte. Il club del martedì**. Presentazione [illegible] Claudio [illegible] Fava. I [illegible] (The Duellists, 1977), film drammatico. Regia di Ridley Scott, con Harvey Keitel, Keith [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 0,40

13,30 **Eurovisione, Francia. Ciclismo: Tour de France**, Col de l'Aubisque

14 — **Zagabria: Universiadi**

15-18 **Eurovisione, Francia. Ciclismo: Tour de France**, Pau-Luz Ardiden

19,30 **Tg 3 Regioni**

20 — **DSE - L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro**. Di Mario Finamore (4ª puntata). «Dal triodo di De Forest alla [illegible]

20,30 **I professionals**, telefilm: «Al di là della giungla». Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins.

21,45 **Anatomia di un omicidio** (Anatomy of a murder, 1959), film drammatico. Regia di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connelly. Prod.: Columbia

0,20 **Planetario**, «Curiosando tra le stelle». Di Giorgio Poli, a cura di Biancamaria Pontillo. Regia Sandra Quarra

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Trasferita dal pomeriggio alla sera la singolare rubrica «Forum» di Catherine Spaak che porta sul video [illegible] tentiche liti giudiziarie davanti ad un autentico magistrato.

[illegible] (ore 21,30) — Dedicato concerto di musiche da camera con [illegible] di Viotti (duetto [illegible] per [illegible] violini), Haydn (sonata per pianoforte), Mozart (quintetto per corno e archi).

Portomatto per la Howey

Natasha Howey è tra le protagoniste del nuovo appuntamento estivo di Raiuno «Portomatto» in onda due volte al giorno, alle 12,05 e alle 18,30. Insieme a lei Patricia Pilchard, Paola Onofri, Giulia Fossà, Gianfranco Agus e Vittorio Capriali

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm

9 — **Il** [illegible] **bandito**, telefilm [illegible] Frank Sinatra

10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm

12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm

13 — **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm

14 — [illegible] **Bach**, musicale

15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm

15,30 **Furia**, telefilm: «Joey perde l'appetito»

16 — **Bim bum bam**, cartoni animati

18 — **Rin Tin Tin**, telefilm

[illegible] **Flipper**, [illegible]

19 — **Chips**, telefilm

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Stazione di polizia**, telefilm

21,30 [illegible] telefilm

22,30 **Troppo forte**

23 — **Pronto soccorso**, telefilm

24 — **Samurai**, telefilm

1,25 **Hardcastle e Mc Cormick**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**

8,40 **La grande** [illegible] telefilm

9,30 **Alice**, telefilm

10 — **Aspettando il domani**

10,30 **General Hospital**, telefilm

11 — **Arcibaldo**, telefilm

11,30 **Lou Grant**, telefilm

12,30 **Bonanza**, telefilm

13,30 **Sentieri**, teleromanzo [illegible]

14,30 [illegible] film [illegible] Alan Ladd, Veronica Lake, [illegible] Fenton

16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm

17,30 **L'albero delle** [illegible]**le**, telefilm

18 — **Una famiglia americana** [illegible]

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love boat**, telefilm

20,30 **Falcon Crest**, telefilm

22,30 **Forum**, con Catherine Spaak

23,10 **Uomo scienziato**, i protagonisti di questi anni: Marcello Siniscalco. A cura di Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri

23,55 **Scotland e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm

9,15 **Lancer**, telefilm

10 — **Lobo**, telefilm

11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

12 — **Due** [illegible] **fuorilegge**

13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **La valle** [illegible] **pini**

15,20 **Così** [illegible] **il mondo**

16,15 **I giorni di** [illegible] telefilm

17 — **I quaderni** [illegible] **natura**

17,30 **Il santo**, telefilm

18,30 **Switch**, telefilm

19,30 **New York New York**, telefilm

20,30 **Mezzogiorno di fuoco**, film con Gary Cooper, Grace Kelly, Otto Kruger, Thomas Mitchell, Lee Van Cleef, Jan Mac Donald, regia di Fred Zinneman

22,05 **Peyton Place**, sceneggiato

23,05 **Mod squad**, telefilm

0,05 **Mistery movies/La sorella Snoop**, telefilm

1,20 **Ironside**, telefilm

EUROTV

10 — **Ellery Queen**

11 — **Nido di serpenti**, telenovela

12,30 **Amico tv**

13 — **Godam**, cartoni

13,30 **Conan**, cartoni

15 — **Nido di serpenti**, telenovela

18,30 **Cartoni animati**

19 — **Sanford and Son**, telefilm

19,30 **Basta amore**, telefilm

[illegible] **Highpoint**, film con Richard Harris

22,30 **Spy Force**, telefilm

23,30 **Il Leonardo**, scienza

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco

14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

14,30 **Natalie**, teleromanzo

16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo

21,20 **Natalie**, con Victoria Russo, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 21,50

13,30 [illegible] **News**

14 — [illegible] **'87**

15 — **Snack**, cartoni

15,15 **L'ufficiale nero di primavera**, film con Agostina Belli, [illegible] Fehmiu

18,10 **Agua Viva**

19 — **Get Smart**, telefilm

[illegible] **Onde cerebrali**, film con Tony Curtis, Vera Miles

22,10 **Concerti d'estate**: Peter Tosh

23,15 **Universiadi** [illegible]: **Atletica** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20; 23

16 — **Zagabria**, Universiadi: Atletica

17,30 **Zagabria**, Universiadi: Nuoto

19 — **Zagabria**, Univer[illegible]

20,30 **Zagabria**, Universiadi: Calcio

22 — **Zagabria**, [illegible] sommario

23,15 **In forma** [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23

13,30 **Tour de France**

18,05 **Racconti e leggende del mondo**

19 — **Dorothy e il maggiordomo**

19,30 **Il quotidiano**

20,30 **L'oceano vivente**: «Il golfo selvaggio»

21,20 **Il segno del leone**, film di Eric Rohmer con Jess Hahn, Van Doude

23,10 **Ciclismo**: Tour de France

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6, 10,15, 13, 17, 19, 19, 23,00 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Quotidiano del Gr1; 9 Elena Doni presenta Radio anch'io; 10,30 Cantare nel tempo; 11,15 Nasce una stella, storia di Daniela, una ragazza come tante; 11,30 «Provenienza»; 13,00 Via Asiago Tenda; 14 Bierecord; 15 Caro Italia; 16 Il paginone estate; 18,30 Jazz; 19,00 La qualità del silenzio; 19,30 Il tenore verdiano: me stesso?; 19,25 Audiobox spazio multicodice; 20 Ore venti, su il sipario: «Testamento» di U. [illegible] Scoundhova», di Siro Angeli (6); 20,30 Quando suona il disco, con C. Loffredo; 21,05 L'operetta in 30 minuti: «Madama di Tebe», di Carlo Lombardo; 21,30 Musica notte: musical di oggi; 22 Il mondo di...; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani; Rosseraduno 19-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,27 — 6 I giorni; 6,05 I titoli del Gr2 mattino; 7,10 Parole di vita; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 «Lapo[illegible]» di Alberto Denti Di Pirajno; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dove stare? urbane urgenti con napoleta benpagata; 15-18,30 Fr. ieste con noi; 18,45 «Cappello a cilindro», i grandi della commedia musicale hollywoodiana; 19,45 «Musica»; 19,22 «I primi americani danzano nel sole»; 19,50 Sera in due; 22,10 Panorama parlamentare; 22,20 Bollettino del mare; 22,45 Scende la notte nei giardini d'Occidente. Rosseraduno 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,27, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,15, 20,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 16,20 Un certo discorso estate; 17 DSE schede-arte; 17,30-19 Spazio tre; 21,00 Concerto di musiche da camera di Viotti, Haydn, Mozart; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Rosseraduno 24-6.

Si allunga l'elenco delle ordinanze emesse dai sindaci

A Verbania bagni vietati

Il provvedimento dopo Stresa e Baveno - Anche nel Cusio situazione allarmante: il divieto sta per scattare in molti Comuni - Malgrado il pericolo molti turisti continuano a tuffarsi

VERBANIA — Divieto di balneazione su tutto il territorio del Comune di Verbania. L'ordinanza è stata emessa dal sindaco in conseguenza dei preoccupanti risultati degli esami dei prelievi eseguiti in giorni diversi nelle acque del lago e dei corsi d'acqua sull'intero territorio comunale. Fanno eccezione (cioè i bagni sono consentiti) unicamente nelle aree dei campeggi Isolino e Lido Toce per quanto riguarda il Lago Maggiore, i camping La Quiete, Continental, Piccolo Lago per il Mergozzo, uno specchio d'acqua quest'ultimo che cade per oltre la metà sotto la giurisdizione di Verbania. Vietati i bagni (ad esempio) nell'area di «Il Sasso», a Verbania Intra. Il campeggio è dotato di un suo depuratore ma a fianco del suo perimetro Nord un riale che scende dalla collina scarica liquami il cui inquinamento supera notevolmente i limiti di tollerabilità consentiti.

I divieti da ieri in vigore a Verbania non possono sorprendere in quanto fin dal marzo scorso l'assessorato regionale alla sanità aveva diffuso una mappa che delimitava rigorosamente le aree balneabili sui laghi piemontesi (Maggiore, Orta e Mergozzo inclusi). Tra l'altro nel Maggiore non sono balneabili neppure le acque antistanti Stresa e Baveno: è vietato fare il bagno a Laveno, a Cerro tra Ispra e Brebbia, a Luino e Sesto Calende (sia in lago che nel fiume Ticino). Malgrado i provvedimenti e i cartelli che li ricordano numerosi turisti, sia italiani sia stranieri, continuano a immergersi in queste acque eludendo tutti i divieti.

E' fuori dubbio che la balneazione sarà finalmente libera e sicura solo dopo che sarà stata ultimata quella rete di depuratori la cui realizzazione prosegue a stento, tra mancati o ritardati stanziamenti e conseguenti aumenti dei costi che accentuano i ritardi. Per quello interessante l'area di Verbania, iniziato dieci anni fa e ancora da ultimare, i tempi di attivazione sembra debbano prolungarsi.

Ma va peggio sulla sponda lombarda dove i depuratori sono stati progettati soltanto un anno fa e dove si prospetta possano essere attivati non prima di cinque anni. Nell'alto bacino del lago (Cannobio a parte, che gode del depuratore consortile funzionante da oltre un anno in quella località) i due piccoli Comuni lombardi di Tronzano e Pino Lago Maggiore, proprio sul confine svizzero, risentono dei benefici dei grandi impianti di depurazione funzionanti già da alcuni anni nel bacino elvetico del lago. Proprio per questo in quelle acque nuoto e bagni sono consentiti. (a. c.)

OMEGNA — La notizia che il lago d'Orta non è balneabile è arrivata come un fulmine a ciel sereno proprio nel pieno della stagione turistica, destando interrogativi e preoccupazione nei numerosi ospiti che in questi giorni affollano la riviera. Effettivamente alcuni Comuni hanno emesso per determinate zone ordinanza di divieto di balneazione in seguito a controlli effettuati dall'ufficio d'igiene. Altri stanno per emetterle. I Comuni interessati al fenomeno sono Orta, Omegna, Pettenasco, Pella, Nonio, San Maurizio d'Opaglio. Il divieto è relativo al tasso di acidità presente nelle acque, che per legge non deve essere inferiore a cinque: nessun allarmismo quindi riferito a scarichi fognari.

Il valore del Ph attualmente nel Cusio è sul 3,8-4, derivato da una situazione vecchia di anni, di quando cioè vi veniva scaricata ammoniaca che si è trasformata in idrato e tiene il Ph basso. Ciò crea problemi alla flora e alla fauna del lago, ma non dovrebbe impensierire i bagnanti. La legge comunque fissa il Ph sul 5, al 18 scatta il divieto di balneazione e i Comuni vi si devono uniformare. Il problema del Ph, o del valore di acidità, nel lago d'Orta si potrà risolvere totalmente solo col tempo essendo un bacino a lento ricambio, non dispone cioè di immissari di grossa portata, il che aggiunto alla stratificazione termica caratteristica dei periodi caldi allunga il periodo (calcolato in 8-18 anni) del ricambio totale. (a. m.)

«Bavaglio» ai motoscafi nel Ticino

VIGEVANO — I motoscafi, specie quelli a turbina, hanno le ore contate sulle acque del Ticino. Per evitare ulteriori danni all'equilibrio ambientale del fiume, seriamente compromesso dall'alto numero di imbarcazioni a motore, gli amministratori del Parco del Ticino e i rappresentanti di 14 comuni consorziali si sono incontrati a Magenta per affrontare il problema e definire una linea di condotta comune. Tutti i sindaci presenti, il Comune di Vigevano era rappresentato dall'assessore all'ecologia Celestino Pittoni, hanno sottoscritto un documento di intesa per limitare l'uso dei motoscafi e si sono dichiarati disponibili a emettere specifiche ordinanze per evitare la navigazione fluviale, sulla base di una bozza che entro breve verrà messa a punto dai tecnici del parco.

Le linee portanti di tale documento saranno il divieto della navigazione dei motori con propulsione a turbina e il divieto d'accesso delle barche a motore nei rami laterali, nelle lanche, negli affluenti del Ticino ed in quelle situazioni idrologiche critiche che verranno segnalate dal parco.

Il principio ispiratore sarà dunque il rispetto del concetto di «danno ambientale» stabilito dalla legge regionale dell'83, nel caso specifico l'incompatibilità della navigazione a motore con il funzionamento dell'ecosistema fluviale, con particolare riferimento alla fauna ittica.

Il presidente del Parco del Ticino, Luigi Bertone, ha sottolineato la necessità di arrivare al più presto ad una regolamentazione della navigazione sul Ticino che, specie nei mesi estivi, raggiunge dimensioni preoccupanti.

Comunicazione giudiziaria a Borgomanero

Inchiesta sul sindaco per interessi privati

Macchinari di un fallimento ceduti a prezzo inferiore al valore?

BORGOMANERO — Interessi privati in atti d'ufficio: questa è l'ipotesi di reato cui fa riferimento una comunicazione giudiziaria inviata al sindaco di Borgomanero Pier Carlo Fornara, e relativa a una vicenda che risale alla fine dell'86.

Il magistrato vuole conoscere i motivi per cui un lotto di macchine utensili provenienti dal fallimento dell'ex Rubinetteria Giustina sia stato ceduto, il 30 dicembre, a Giacomo Pregugia di Bogogno per una somma notevolmente inferiore al suo valore. I macchinari erano pervenuti al Comune in quanto l'ente pubblico era creditore di oltre 100 milioni per imposte non pagate. Un'offerta superiore alla somma, 26 milioni contro 24, non fu accolta; questa offerta era stata fatta il 10 gennaio successivo, e comunque nei termini, da Mario Del Negro, industriale del luogo: ed è a sua firma la denuncia presentata all'autorità giudiziaria.

Pier Carlo Fornara

A suo tempo il sindaco spiegò con la necessità di garantire il posto di lavoro alle ex maestranze della «Giustina», la preferenza data al Pregugia. Questi si sarebbe impegnato a riassumere i dipendenti rimasti senza occupazione, ma ciò si sarebbe potuto fare soltanto se i macchinari fossero stati disponibili entro la fine dell'anno. E da qui sarebbe derivata anche l'esigenza di evitare le lungaggini di un'asta giudiziaria adottando invece un'altra procedura, più snella, del resto consentita dalla legge.

La Federazione Metalmeccanici dichiarò invece che «dei ventiquattro operai rimasti senza lavoro, soltanto otto sono stati riassunti dall'acquirente dei macchinari». Al di là di ciò, resta comunque da definire se nella fattispecie potesse considerarsi legittima la procedura adottata.

Il sindaco di Borgomanero, a tutt'oggi non ha rilasciato dichiarazioni: ma tutto fa credere che la sua linea di difesa sarà quella già spiegata a suo tempo con una lettera a Mario Del Negro: «*La vendita è stata effettuata con anticipo rispetto alle previsioni in quanto l'amministrazione si è vista costretta a tener conto di esigenze di interesse pubblico, riguardante cioè la conservazione del posto di lavoro di numerosi dipendenti dalla società debitrice*». Tutto questo a Del Negro non è bastato; resta da vedere se sarà sufficiente, al contrario, per indurre il magistrato ad archiviare il caso. m. b.

Pensionato di Baveno muore (infarto) in montagna

ALAGNA — Un pensionato di Baveno è morto colpito da un infarto mentre in compagnia della moglie e di quattro amici raggiungeva una baita in un'alpe di Rossa.

Il fatto è avvenuto nel territorio di Rossa, piccolo centro a circa mille metri d'altitudine, lungo il sentiero che dal paesino valsesiano conduce all'alpe Fornella. Domenica mattina un gruppo di persone tra le quali Luigi Franchini, 61 anni, pensionato residente a Baveno in via Fraccaroli 6, e la moglie Wally De Gaudenzi di 51 anni, stava salendo all'alpeggio per trascorrere la giornata nella baita di un amico.

A metà percorso (per compiere l'escursione occorrono una ventina di minuti) la comitiva si è concessa un momento di riposo e Luigi Franchini, che in passato aveva già accusato dei disturbi cardiaci, si è seduto su un masso. Il pensionato stava tranquillamente conversando quando d'un tratto si è sbiancato in volto e si è accasciato colpito da un infarto. (r. sgm.)

Sciagure stradali nel Verbano e nel Cusio

Due ragazzi morti

Gli incidenti in motocicletta - A Verbania vittima un giovane di 22 anni - A Pettenasco muore una diciottenne, grave l'amico

VERBANIA — Una vittima sulle strade anche nel Verbano. E' accaduto in viale Azari, un lungo rettifilo che purtroppo invita alla velocità e all'imprudenza. Alessandro Gnagnetti, 22 anni, Verbania, via Acquetta 19, su una «Honda 750» stava viaggiando da piazza Gramsci in direzione del ponte del Plusc. «*Gli accertamenti delle responsabilità sono in corso ma la velocità era molto elevata*», dice la Polstrada. A un tratto il motociclista si è trovato sbarrata la strada da una «A111»; guidata da Severino Melato, 63 anni (a bordo c'erano anche la moglie e la figlia tredicenne), stava svoltando a sinistra per immettersi in via Alla Selva. Lo Gnagnetti è andato a sbattervi contro con estrema violenza ed è stato sbalzato a oltre venti metri di distanza. E' deceduto dopo poco il ricovero. (a. c.)

OMEGNA — Un morto e un ferito in gravissime condizioni nel tragico incidente stradale, accaduto domenica nel primo pomeriggio sulla Statale 229 del lago d'Orta alla periferia di Pettenasco. Vittime due giovani vercellesi che stavano rientrando a casa dopo una gita sui laghi: Vitterino Vigolo, il ferito, 17 anni, abitante a Livorno Ferraris in via G. Capitani 35 è ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Omegna; Marzia Gaetani, 18 anni, di Vercelli, via Ugo Foscolo 9, è rimasta uccisa sul colpo.

I due giovani provenivano da Omegna a bordo di una Cagiva 125 guidata dal Vigolo. Giunti all'altezza del night «La Punta di Crabbia», imboccavano l'ampia curva a lato del locale notturno e andavano a incastrarsi sotto il guard-rail. La violenza dell'impatto è stata tale da mandare in pezzi la motocicletta. Alcuni giovani di Omegna che prendevano il sole sulla riva del lago, poco al di sotto della strada, dicono di aver sentito un tremendo boato e in mezzo a un nugolo di polvere hanno visto volare pezzi di un motoveicolo. Terrorizzati sono corsi sulla statale e si sono trovati davanti a un impressionante spettacolo: la ragazza giaceva in una pozza di sangue poco lontano dal luogo dell'incidente; il suo compagno, a una decina di metri, non dava segni di vita. (a. m.)

Il centrocampista della Juve andrebbe al Pisa

Novara senza Dolcetti

La notizia non è ancora ufficiale ma è quasi certo che il calciatore non sarà più in azzurro - Da sistemare la questione Scienza-Balacich

NOVARA — Carlo Dolcetti non sarà più in azzurro la prossima stagione? La notizia anche se non ufficiale è quasi certa. La Juventus avrebbe dirottato il giovane centrocampista biellese in serie A, al Pisa, un grosso salto di categoria se pensiamo che Dolcetti era al suo primo vero campionato in C2 del Novara.

Abbiamo chiesto conferma all'amministratore delegato del Novara Calcio, Walter Stipari, il quale non ha potuto confermare né smentire: «*Sappiamo che Juventus e Pisa stanno discutendo l'affare — dice — ma nulla di più. La nostra speranza era quella di poter riavere il giocatore per un altro anno ma con una concorrente di serie A la scelta dello stesso Dolcetti è presto fatta*».

Novara. Dolcetti, uno dei punti di forza degli azzurri

Per il resto dopo l'arrivo del giovane Bruzzone dalla Juventus ci sono altre novità?

«*Stiamo concludendo con l'Olbia la cessione di Rosario Pergolizzi, un giovane di 20 anni* — risponde Stipari — *mentre per il resto stiamo lavorando attivamente con il nuovo allenatore Perani. Non possiamo ancora fare nomi ma ci stiamo muovendo per dare agli sportivi la massima soddisfazione*».

Sfumata, o quasi, la possibilità di mantenere Dolcetti rimane ora da sistemare la questione Scienza-Balacich legata allo scambio dei due giocatori. t. l.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
ELDORADO: 7 chili in 7 giorni. Ore 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: Caramelle da uno sconosciuto. Orari: 20, 22.
VIP: chiusura estiva.
BROLETTO (all'aperto): Grosso guaio a Chinatown, con Kurt Russell. Ore 21,40.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: Aprili con amore (luce rossa). Ore 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Ansia dell'amore. (luce rossa). Orari: 20 e 22.
NUOVO: A.A.A. donna tuttofare offresi. Orari: 20 e 22.

CAMERI

GRATTONI: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: programmazione non pervenuta.
CINEUNO: programmazione non pervenuta.

GHEMME

ITALIA: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Piaceri erotici di Moana (luce rossa). Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carletto Guerrera

L'annunciano la moglie Teresa, i figli Margherita, Ettore, Carlo e Gisella, la nuora Pierucci ed il genero Luigi, gli adorati nipoti Filippo, Christian, Andrea, Simone e Federica, la mamma Bruna, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai signori medici ed infermieri dell'ospedale di Gallarate. I funerali si svolgeranno oggi martedì 14 luglio con partenza dall'abitazione in Castelletto Ticino, via Trieste 8, alle ore 16,30.
— Castelletto Ticino, 14 luglio 1987.

Si associano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Carletto Guerrera

avv. Cesare Augusto Carnevali e famiglia.
— Milano, 14 luglio 1987.

Partecipano al grande dolore di Ettore e della famiglia Guerrera
dott. Pier Luigi Viale e famiglia
Marco Giovetti e famiglia
Ettore Giovetti e famiglia

Sono vicini in questo doloroso momento alla famiglia Guerrera
Franca Pinciara
Donatella Panza
Cinzia Fornia
Franca D'Antonio
Sandy D'Elia
Francesco Bellone

Un ricco cartellone in tutto il Piemonte fino al 23 agosto

Buona estate con la musica

Il coro del Regio a Ovada e a Villanova d'Asti - Severino Gazzelloni suona giovedì a Cortemilia, Giorgio Gaslini il 19 a Verbania - Le trombe e i tromboni del Brass Ensemble e la chitarra di Dora Filippone

Tra le molte iniziative artistiche di questa estate, si segnala «Piemonte in musica», coordinata dall'Unione Musicale di Torino.

Si comincia giovedì a **Ovada** (Alessandria) in piazza delle Ale (ore 21), dove il coro del Teatro Regio di Torino eseguirà pagine di Bach, Stravinski, Schütz, Ingegneri, Saint-Saëns, Bruckner, Donizetti, Verdi, Puccini e Mascagni. Gradito ritorno del flautista Severino Gazzelloni che sempre giovedì alle 20,30, accompagnato dal pianista Leonardo Leonardi, si esibirà nella chiesa di S. Francesco a **Cortemilia** (Cuneo) con un programma dedicato a Salieri, Mozart, Donizetti, Beethoven, Schubert.

Domenica 19 i concerti saranno tre: a **Verbania** (ore 21,30, Parco di Villa Kursaal) Giorgio Gaslini al pianoforte in «Rondò metropolitano»; ad **Ameno**, sopra il lago d'Orta, nel Santuario di Monte Mesma l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris eseguirà alle 21 Vivaldi, Grieg e Boccherini; a **Villanova d'Asti** (chiesa di San Martino, ore 21,15) canterà il Coro del Regio.

Ancora sul lago d'Orta il 24 luglio, ma stavolta ad Armeno (chiesa parrocchiale di Coiromonte, ore 21), è di scena il Brass Ensemble di Torino, un complesso di trombe, tromboni, corni e tuba che presenterà un insolito repertorio. Il concerto sarà replicato la sera dopo (Santuario Madonna di Hal, ore 20,30) a **Murazzano** (Cuneo). Domenica 26 luglio ecco la chitarra e il liuto di Dora Filippone, che terrà un concerto a **Buttigliera d'Asti** (chiesa di San Michele, ore 21,15).

Il 1° agosto alle 21,15 a Cocconato (Asti), nella chiesa di S. Maria della Consolazione, sarà possibile ascoltare il bellissimo «Stabat Mater» di Pergolesi eseguito dalla Compagnia Vocale e Strumentale di Pamparato. La stessa sera alle 20,30 a **Sale Langhe**, nella chiesa di San Giacomo in frazione Arbi, la Cappella Taurinensis proporrà un programma mozartiano. Il 2 al Sacro Monte di Orta (ore 21) la Compagnia di Pamparato replicherà il concerto di Cocconato.

Incominciano l'appuntamento del 6 agosto alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di **Serravalle Langhe**: il flautista Lucien Viora parteciperà a un concerto dell'Ebony Quartet (tutti clarinettisti) con un programma dedicato a Vivaldi, Mozart, Watterson e Le Roy Anderson. Il giorno successivo alle 21, nella Parrocchiale di Gozzano Sopra (Novara) sarà la volta del Quintetto a fiati dell'Insieme Cameristico di Torino. L'8 agosto ancora ad Armeno, ma stavolta nella chiesa parrocchiale alle 21, la Cappella Taurinensis riproporrà il concerto mozartiano di Sale Langhe.

Si torna in Alta Langa, a Paroldo, giovedì 13 agosto: nella Parrocchiale alle 20,30 si esibirà l'Orchestra da Camera «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca: musiche di Mozart («Eine kleine Nachtmusik»), A. Marcello, Bach, Vivaldi e Telemann. L'orchestra «Bruni» si presenterà ancora il 16 agosto a Verbania (chiesa Madonna di Campagna, ore 21: brani di Vivaldi, Haendel, Grieg, Debussy e Mozart) e il 22 (ore 21,15) a Castelnuovo Don Bosco (Asti).

Ed ecco un altro complesso di grande valore, i Vocalisti (Renata Colombatto mezzosoprano, Nella Actis-Perino contralto, Giuseppe Maletto tenore, Teresio Colombotto baritono e direttore, Antonio Mosca violoncello barocco, Guy Delvaux clavicembalo): presenteranno musica antica il 23 agosto alle 21 nella chiesa di San Domenico a **Ovada**. Lo stesso giorno, ma alle 17, a Cocconato (Asti) in Santa Maria della Consolazione suonano Antonella Pronesti (oboe), Fabrizio Fantino (clarinetto), Fabio Cardone (corno), Patrizia Bertolotti (fagotto) e Paola Poncet (pianoforte).

Leonardo Osella

TINTARELLA AL «PICCOLO MARE» DI ASTI

Asti. Il mare, ci ricordano i geologi, era un tempo esteso su tutta l'attuale Valle Padana. Le colline del Monferrato emergevano come isolette. Le acque erano popolate di pesci e molluschi (lo testimoniano i numerosi reperti fossili che sono stati trovati nella zona di Valleandona). Oggi, migliaia di anni dopo, il mare più vicino è quello Ligure, al di là delle montagne. A chi non è ancora partito per le ferie, in questi giorni di sole e caldo non rimane che affidarsi al «piccolo mare» delle piscine. Nella foto, di Sergio Solavaggione, una immagine della piscina comunale di Asti, nella zona sud-ovest della città, accanto al palazzetto dello sport. Oltre alla possibilità del bagno e della tintarella, la piscina offre un servizio di «snack-bar» e giochi da spiaggia: è come essere in Riviera, o quasi

Trecate, nel Novarese, ha battuto il record mondiale

Un serpente (di pizza) lungo quasi 400 metri

Per l'esattezza 382 metri e 99 centimetri - Otto quintali di farina e uno di pelati

Trecate. La spettacolare pizza che ha battuto il record (Finotti)

NOVARA — Quelli della Pro Loco di Trecate (Novara) avevano promesso una pizza record di 350 metri per consentire l'iscrizione di Trecate nel Guinness dei primati. Domenica, quando il notaio armato di metro è andato a controllare, si è scoperto che le previsioni degli organizzatori e quelle dei «pizzaioli» erano errate. Ma per difetto visto che, probabilmente nella foga di stabilire il record mondiale, di pizza ne hanno sfornata quasi 383 metri; per l'esattezza 382 metri e 99 centimetri. Chi vorrà togliere a Trecate il primato dovrà quindi preparare una pizza più lunga, ma alla Pro Loco sono sicuri di restare a lungo detentori dell'inconsueto record: sanno cosa c'è voluto per farne così tanta e si rendono conto del fatto che difficilmente altri vorranno cimentarsi in una impresa del genere.

Domenica scorsa per vedere (e poi mangiare) la maxi-pizza di Trecate c'erano migliaia di persone. In via XX Settembre e via Mazzini, le strade lungo le quali si snodava il «serpentone» di fragrante pizza, era difficile trovare posto. Il clou, poco dopo le 18, è stato registrato al momento della misurazione ufficiale quando il notaio trecatese Giovanni Baldi, coadiuvato dai geometri Roberto Almasio e Giovanni Geddo, ha dato inizio alla lunga fase della misurazione ufficiale. Alla fine, quando sotto l'occhio vigile dell'assessore comunale al commercio Giuseppe Elviero il notaio e i suoi collaboratori hanno cominciato a fare i conti, attorno a loro si è raccolta la gente e la comunicazione ufficiale dei 382 metri e 99 centimetri è stata accolta da esclamazioni di stupore della gente venuta numerosa da Novara e paesi vicini e di grande soddisfazione dei trecatesi.

Soddisfatti naturalmente anche gli organizzatori della manifestazione. La pizza-record è stata come un atto ufficiale di nascita della Pro Loco presieduta da Franco Peretti. E' lui il primo a parlare: «*Per realizzare questo clamoroso primato hanno lavorato senza sosta quaranta persone. Chi all'alba è iniziato il lavoro di preparazione della pizza che si è protratto per ore e ore. Ci sono voluti ben otto quintali di farina, oltre un quintale di pelati e ancora mozzarelle e altri ingredienti in quantità adeguate. Un lavoro davvero notevole ma il risultato ci appaga*».

Se per preparare l'enorme pizza sono occorse quasi dieci ore, per mangiarla è bastato un attimo.

Marcello Sanzo

Ancora grossi appuntamenti sul palcoscenico per l'ultima settimana del festival

«Asti teatro»: arriva un poetico Gassman

Gassman, per tre giorni ad Asti

ASTI — «*Mi piace presentare questo spettacolo in un momento teatrale non privo di aspetti inquietanti e sintomi di degrado. Mi ostino a credere che proprio come antidoto alla confusione e alla volgarità la poesia possa contribuire a rassicurare gli spettatori fedeli e magari trovarne di nuovi, più giovani e immaginifici*». Così scrive Vittorio Gassman presentando il suo «*Poesia la vita*»: spettacolo che lo vedrà impegnato, da mercoledì a venerdì, sul palcoscenico all'aperto di «Asti teatro 9».

L'ultima settimana del festival riserva infatti l'arrivo al Collegio di via Carducci del «gran mattatore». Gassman, da più anni corteggiato dagli organizzatori astigiani, ha finalmente accettato di intervenire alla rassegna con una «quasi prima nazionale». «*Poesia la vita*» è infatti già stato presentato una settimana fa a Volterra (riscuotendo un significativo successo di critica) e approda ora in Piemonte per chiudere in bellezza la nona edizione della rassegna astigiana. E' un viaggio attraverso la poesia che segna le ore di una giornata simbolica.

Gassman si impegna, da par suo, in una lettura di brani, strofe, sonetti dando ai versi la carica di un'interpretazione unica per calore e capacità di trasmettere sensazioni.

Le prenotazioni per i tre spettacoli (15, 16, 17 luglio) si sono aperte ieri (telefono 0141-54791 dalle 15 alle 19). Il costo dei biglietti è di 14 mila lire (10 mila i ridotti).

• Oltre a Gassman il cartellone della settimana conclusiva di «Asti teatro 9» presenta per questa sera e domani al Politeama un inedito «*Beckett/Concerto*», altra prova d'attore con Vittorio Franceschi impegnato a dare vita ai testi del pianeta beckettiano.

• Al Michelerio, per la rassegna «Alfieri», sono previste da stasera a giovedì tre repliche straordinarie di mezzanotte de «*Il valzer del caso*». Lo spettacolo del Magopovero, con Lorenza Zambon e Giovanni Todescato, è tra le sorprese di maggior successo del festival. La curiosa caratteristica è che non vengono «accettati» più di 49 spettatori per volta riuniti attorno ad un tavolo, elemento principale della scenografia.

• Per venerdì sera, dopo l'ultima recita di Gassman, è annunciata un'allegra «festa delle comparse» aperta a tutti gli spettatori. Domenica balletto finale al Collegio con l'Opéra de Lyon. Un'altra attesa prima nazionale con coreografie su musiche di Stravinskij e Bach.

Sergio Miravalle

Allo sprint finale il concorso Leggi Gioca Vinci

Oggi la terza striscia

«Leggi Gioca Vinci» è allo sprint finale: il concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta è giunto esattamente alla metà della quindicesima e ultima settimana di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di dodici immagini. Oggi presentiamo la terza.

Ricordiamo che bisogna controllare attentamente le figure e, aiutandosi con il nome e il numero stampati in ognuna di esse, confrontare la striscia con l'ultima serie di quindici immagini riportata sulla cartolina-concorso. Se si trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento è a disposizione dei lettori un nostro ufficio: basta telefonare al numero 011/65.65.272. Sempre a questo numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 15 monumenti.

Anche oggi proponiamo, nella pagina degli spettacoli, nello spazio riservato a «Leggi Gioca Vinci», una scheda illustrativa dei monumenti protagonisti del nostro concorso. Queste schede potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e sono, nello stesso tempo, anche un suggerimento per gite culturali o stimolanti ricerche.

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare dalla cartolina i monumenti ai quali dedicheremo questi spazi informativi.

Questa settimana conclusiva è l'ultima occasione per aggiudicarsi l'ultima Lancia «Prisma» in palio con gli altri premi milionari.

Ma la caccia alla fortuna continuerà anche dopo, con la grande estrazione finale. Anche alla conclusione del quindicesimo gioco non buttate la cartolina-concorso: potrebbe riservarvi ancora una piacevole sorpresa.

Dopo le polemiche e le «amministrative» anticipate

Bianzè, la crisi è risolta eletto il nuovo sindaco

E' Gian Mario Picco, 42 anni, agricoltore ed esponente della coalizione dc-pli

BIANZE' — Gian Mario Picco, agricoltore, 42 anni, consigliere comunale da 17, è il nuovo sindaco: è stato eletto al primo scrutinio nella riunione di insediamento del Consiglio, la prima dopo le amministrative anticipate di fine giugno. Picco ha ottenuto 12 voti: tutti quelli della lista «Campanile», di area democristiana-liberale. I tre consiglieri del gruppo di opposizione, eletti nella lista socialista, hanno votato scheda bianca.

Il pci, che aveva sempre avuto la maggioranza dal dopoguerra, non è riuscito a conquistare nemmeno i tre seggi dell'opposizione. Eppure erano stati i comunisti a provocare la crisi che ha portato alle elezioni. L'avevano fatto per protestare contro quella che, a loro avviso, era «una gestione personalistica» del Comune da parte del sindaco Gian Piero Serra, socialista.

I tre assessori dell'area comunista si erano dimessi in blocco all'inizio di marzo. Ne era sorto un caso politico-amministrativo che aveva portato alle dimissioni del consiglio comunale.

Per l'elezione della giunta, le schede bianche sono state solo due: un consigliere d'opposizione ha votato a favore dei candidati proposti dalla maggioranza, sia per quanto riguarda i due assessori effettivi che i due supplenti. Per il primo gruppo sono risultati eletti Pier Giuseppe Ariagno, agente di commercio, e l'industriale [illegible] Barè: entrambi hanno ottenuto lo stesso numero di voti ma, per motivi di maggiore età, la seconda è stata nominata vice-sindaco ed assessore anziano. Assessori supplenti, sempre con lo stesso numero di voti, sono l'avvocato Sandro Ruffa e l'agricoltore Cipriano Costanzo. Ariagno e Barè, insieme con il nuovo sindaco, erano consiglieri comunali di minoranza nella precedente amministrazione.

La seduta è stata presieduta da Sandro Ruffa in qualità di consigliere anziano: alle elezioni è risultato il candidato con il maggior numero di preferenze individuali.

La riunione è scivolata verso la conclusione senza sussulti. Sbrigati gli adempimenti di legge, le votazioni per il sindaco e per la giunta si sono svolte come da copione. Nel suo breve discorso di insediamento, il nuovo sindaco ha esortato la popolazione a seguire i lavori del Comune, augurandosi di «poter essere all'altezza della situazione con la collaborazione del Consiglio».

A seduta ormai sciolta, Picco ha esposto il programma ed il discorso è finito sul problema del nucleare. Gian Mario Picco, infatti, è tra i fondatori del «Comitato di informazione», costituito per contrastare la costruzione della nuova centrale di Trino. «Sul tema nucleare — ha detto Picco — una risposta definitiva potrà venire solo dal Parlamento. Se deciderà di far costruire nuovi impianti, si trovino i siti più idonei; se invece si opterà per la moratoria, che questa comprenda anche Trino».

Tra gli altri punti del programma la ristrutturazione della casa di riposo, il miglioramento degli impianti sportivi, la ricerca di posti di lavoro per i giovani. w. ca.

Oggi i «verdi» bloccano il cantiere della centrale

TRINO — Stamane i verdi tornano a Leri-Cavour, dove dovrebbe essere costruita la nuova centrale nucleare.

Il raduno, che avviene dopo qualche mese di silenzio e dopo il successo ottenuto dai gruppi ambientalisti alle elezioni, è organizzato dal Comitato per le scelte energetiche della «Po 1».

Scopo dell'iniziativa è bloccare per l'intera giornata i lavori che si stanno svolgendo all'interno del cantiere anche se non si conosce ancora il destino della centrale. Secondo i verdi, le opere di costruzione devono essere immediatamente sospese.

I manifestanti si raduneranno a partire dalle 5 a Castell'Apertole. Da qui poco prima delle 8 raggiungeranno Leri per bloccare le strade di accesso al cantiere ed impedire l'ingresso degli operai e dei camion. Nel cantiere si sta, in questo periodo, lavorando secondo ritmi che i dirigenti dell'Enel definiscono «passi da formica». A parte alcuni lavori di manutenzione e la costruzione, per motivi di sicurezza, della cancellata che deve circondare tutta l'area del cantiere, il resto è fermo in attesa delle decisioni che, prima o poi, il governo dovrà adottare.

Una seconda manifestazione antinucleare davanti al cantiere di Leri si svolgerà il 6 agosto, anniversario dello scoppio della bomba atomica di Hiroshima. g. g.

Ieri mattina un migliaio di persone ha partecipato ai funerali

Tutta Borgo con Daniela

La tredicenne morta per un gioco

BORGOSESIA — C'era un cuscino di gladioli bianchi, margherite e rose con la scritta «Papà, mamma e Laura» sulla bara di larice di Daniela. Nel breve tragitto da via Cairoli alla chiesa di San Pietro e Paolo, l'hanno portata a spalle gli amici di famiglia, con a fianco quattro compagni di classe della ragazzina.

La piccola piazza della chiesa parrocchiale era gremita da tanta, tantissima gente. Tutta Borgosesia ieri mattina si è stretta attorno ai genitori di Daniela Adamini, la ragazza di 13 anni morta giovedì sera durante un assurdo gioco fatto con una pistola scovata nel doppiofondo di un armadio.

Il bel pomeriggio passato con alcuni compagni di scuola a casa di Rossana Ceccato, l'amica del cuore, si è concluso tragicamente, per una terribile concatenazione di fatalità.

Ieri mattina ad aprire il corteo funebre c'erano gli studenti delle medie Magni, la scuola di Daniela, accompagnati dal preside Giuseppe Regis Milano e da un folto gruppo di insegnanti, bidelli, impiegati della segreteria.

Poi veniva il feretro, seguito dal padre di Daniela, Giovanni, dalla mamma Vanna e dalla sorellina Laura, attorniati da parenti, amici e conoscenti.

Alle loro spalle si snodava un corteo formato da almeno un migliaio di persone, che hanno voluto testimoniare così la loro solidarietà alla famiglia Adamini e a quelle degli altri ragazzi coinvolti in questa disgrazia.

Momenti di commozione nella parrocchiale, gremita all'inverosimile, quando don Alberto Boschi, dopo la lettura di un brano del Vangelo, ha invitato gli amici ed i parenti a «stare [illegible] attorno a cinque famiglie affrante, colpite da un immenso dolore».

Dopo la benedizione del feretro, il funerale, tra due ali di folla, ha poi raggiunto il cimitero. r. eyn.

Borgosesia. Ieri mattina un lungo corteo ha seguito il feretro di Daniela Adamini (Foto Reolon)

Due sciagure sulle montagne durante il fine settimana

Scalatore muore sul Rosa

E' uno studente ventiduenne di Varese: è precipitato da una parete del Lyskamm - Un pensionato novarese ucciso da infarto sui monti di Rossa

Due feriti in uno scontro a Ponderano

BIELLA — Incidente stradale domenica sera a Ponderano: due studenti, Alessandro Ferraris, 15 anni, abitante in via Partigiani 5 e Sabrina Lanari, 17 anni, residente in via Bassetti 23, sono ricoverati all'ospedale di Biella a causa delle fratture riportate nell'urto tra il loro ciclomotore e un'auto.

Il fatto è avvenuto all'incrocio tra le vie Carducci e Biana: la motocicletta del Ferraris si è scontrata con una Giulietta guidata da un meccanico di 35 anni, Pier Giorgio [illegible].

ALAGNA — Due persone sono morte domenica, in Valsesia, durante escursioni in montagna: una in un incidente sul Rosa, l'altra colpita da un infarto mentre con la moglie e quattro amici raggiungeva una baita in un'alpe di Rossa.

Vittima del primo incidente è uno studente di 22 anni, Marco Rosati, nativo di Pavia ma residente a Varese. Il giovane, con due compagni di escursione, Bruno Paglia, 23 anni, e Marco Bossi, 22 anni, anche loro di Varese, aveva cominciato ad affrontare la Nord del Lyskamm, una parete di ghiaccio di 900 metri che porta ad una punta del Rosa. In estate però, nei giorni più caldi, è un itinerario che richiede estrema attenzione.

Probabilmente Marco Rosati, mentre scalava la parete, ha appoggiato i piedi su una sporgenza che non ha retto il peso dell'alpinista e si è staccata trascinando con sé lo studente.

Il giovane è precipitato per oltre 300 metri finendo alla base di un canalone di neve.

I due amici sono subito scesi alla capanna Gnifetti da dove hanno dato l'allarme. E' stato chiesto l'intervento di un mezzo dell'Air Zermatt e nel pomeriggio il corpo del ragazzo è stato recuperato e trasportato nel paesino svizzero.

Il secondo incidente è avvenuto nel territorio di Rossa, a circa mille metri d'altitudine, lungo il sentiero che dal paesino valsesiano conduce all'alpe [illegible]. Domenica mattina un gruppo di persone tra le quali Luigi Franchini, 61 anni, pensionato residente a [illegible] in via [illegible] 6, e la moglie Wally De Gaudenzi, di 51 anni, stava salendo all'alpeggio per trascorrere la giornata nella baita di un amico.

A metà percorso (per compiere l'escursione occorrono una ventina di minuti) la comitiva si è concessa un momento di riposo e Luigi Franchini, che in passato aveva già accusato dei disturbi cardiaci, si è seduto su un masso.

Il pensionato stava tranquillamente conversando quando d'un tratto è sbiancato in volto e si è accasciato colpito da un infarto. Vano è stato l'intervento di un amico esperto di tecniche di soccorso che gli ha praticato la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco: l'uomo è spirato in pochi minuti. r. eyn.

La sciagura domenica sera a pochi chilometri da Omegna

Una moto contro il guard-rail morta una giovane di Vercelli

La vittima è Marzia Gaetani, di 18 anni - Grave il ragazzo che guidava

Marzia Gaetani

VERCELLI — Domenica a Omegna, nel Novarese, ha perduto la vita Marzia Gaetani, 18 anni, che abitava in via Ugo Foscolo 9 con il padre Pierangelo, 57 anni, la madre Marisa Motteran, di 49, ed un fratello, Pier Giuseppe, di 14 anni. I genitori gestiscono un negozio di calzature allo stesso indirizzo, «Piero e Marisa».

Marzia Gaetani è rimasta uccisa nell'uscita di strada della moto, una «Cagiva 125», guidata dal suo ragazzo, Vittorino Vigolo, 17 anni, di Livorno Ferraris, via Capitani 35. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Omegna: le sue condizioni sono molto gravi.

Domenica mattina i due ragazzi erano partiti per una scampagnata in riva al Cusio e, verso sera, stavano tornando a Vercelli. Vittorino era alla guida della moto, Marzia era seduta sul sellino posteriore.

A quell'ora, la Omegna-Pettenasco era battuta da un traffico intenso: molta gente stava rincasando dopo il weekend sul lago d'Orta. All'altezza della Punta di Crabbia, per cause che la polizia stradale sta cercando di stabilire, Vittorino Vigolo non è più riuscito a «tenere» la moto che ha sbandato.

A velocità sostenuta, la «Cagiva» è andata a urtare il guard-rail e i due ragazzi sono stati sbalzati sull'asfalto. Nonostante i soccorsi immediati, per Marzia Gaetani non c'era più nulla da fare.

La notizia della disgrazia ha suscitato commozione in città: la famiglia è molto conosciuta. La data dei funerali verrà decisa questa mattina. e. d. m.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il colore viola.
NUOVO ITALIA: oggi riposo. Domani: Tentazione.
PRINCIPE: Colpo vincente
VIOTTI: oggi Gli avventurieri della città perduta; domani Tai Pan.
BELVEDERE: chiusura estiva.

FARMACIE

La farmacia di turno è la Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via [illegible] 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano: Mission.

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 39, tel. 22.755; Cossila-Chiavazza, Graglia, Sandigliano.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Mosso S. Maria, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.150.

Dopo le polemiche e le «amministrative» anticipate

Bianzè, la crisi è risolta eletto il nuovo sindaco

E' Gian Mario Picco, 42 anni, agricoltore ed esponente della coalizione dc-pli

BIANZE' — Gian Mario Picco, agricoltore, 42 anni, consigliere comunale da 17, è il nuovo sindaco: è stato eletto al primo scrutinio nella riunione di insediamento del Consiglio, la prima dopo le amministrative anticipate di fine giugno. Picco ha ottenuto 12 voti: tutti quelli della lista «Campanile», di area democristiana-liberale. I tre consiglieri del gruppo di opposizione, eletti nella lista socialista, hanno votato scheda bianca.

Il pci, che aveva sempre avuto la maggioranza dal dopoguerra, non è riuscito a conquistare nemmeno i tre seggi dell'opposizione. Eppure erano stati i comunisti a provocare la crisi che ha portato alle elezioni. L'avevano fatto per protestare contro quella che, a loro avviso, era «una gestione personalistica» del Comune da parte del sindaco Gian Piero Serra, socialista.

I tre assessori dell'area comunista si erano dimessi in blocco all'inizio di marzo. Ne era sorto un caso politico-amministrativo che aveva portato alle dimissioni del consiglio comunale.

Per l'elezione della giunta le schede bianche sono state solo due: un consigliere d'opposizione ha votato a favore dei candidati proposti dalla maggioranza, sia per quanto riguarda i due assessori effettivi che i due supplenti. Per il primo gruppo sono risultati eletti Pier Giuseppe Ariagno, agente di commercio, e l'industriale Silvana Barè: entrambi hanno ottenuto lo stesso numero di voti ma, per motivi di maggiore età, la seconda è stata nominata vice-sindaco ed assessore anziano. Assessori supplenti, sempre con lo stesso numero di voti, sono l'avvocato Sandro Ruffa e l'agricoltore Cipriano Costanzo. Ariagno e Barè, insieme con il nuovo sindaco, erano consiglieri comunali di minoranza nella precedente amministrazione.

La seduta è stata presieduta da Sandro Ruffa in qualità di consigliere anziano: alle elezioni è risultato il candidato con il maggior numero di preferenze individuali.

La riunione è scivolata verso la conclusione senza scosse. Sbrigati gli adempimenti di legge, le votazioni per il sindaco e per la giunta si sono svolte come da copione. Nel suo breve discorso di insediamento, il nuovo sindaco ha esortato la popolazione a seguire i lavori del Comune, augurandosi di «poter essere all'altezza della situazione con la collaborazione del Consiglio».

A seduta ormai sciolta, Picco ha esposto il programma ed il discorso è finito sul problema del nucleare. Gian Mario Picco, infatti, è tra i fondatori del «Comitato di informazione», costituito per contrastare la costruzione della nuova centrale di Trino. «Sul tema nucleare — ha detto Picco — una risposta definitiva potrà venire solo dal Parlamento. Se deciderà di far costruire nuovi impianti, si trovino i siti più idonei; se invece si opterà per la moratoria, che questa comprenda anche Trino».

Tra gli altri punti del programma la ristrutturazione della casa di riposo, il miglioramento degli impianti sportivi, la ricerca di posti di lavoro per i giovani. **w. ca.**

Oggi i «verdi» bloccano il cantiere della centrale

TRINO — Stamane i verdi tornano a Leri-Cavour, dove dovrebbe essere costruita la nuova centrale nucleare.

Il raduno, che avviene dopo qualche mese di silenzio e dopo il successo ottenuto dai gruppi ambientalisti alle elezioni, è organizzato dal Comitato per le scelte energetiche della «Po 1».

Scopo dell'iniziativa è bloccare per l'intera giornata i lavori che si stanno svolgendo all'interno del cantiere anche se non si conosce ancora il destino della centrale. Secondo i verdi, le opere di costruzione devono essere immediatamente sospese.

I manifestanti si raduneranno a partire dalle 6 a Castell'Apertole. Da qui, poco prima delle 8, raggiungeranno Leri per bloccare le strade di accesso al cantiere ed impedire l'ingresso degli operai e dei camion. Nel cantiere si sta, in questo periodo, lavorando secondo ritmi che i dirigenti dell'Enel definiscono «passi da formica». A parte alcuni lavori di manutenzione e la costruzione, per motivi di sicurezza, della cancellata che deve circondare tutta l'area del cantiere, il resto è fermo in attesa delle decisioni che, prima o poi, il governo dovrà adottare.

Una seconda manifestazione antinucleare davanti ai cantiere di Leri si svolgerà il 6 agosto, anniversario dello scoppio della bomba atomica di Hiroshima. **g. f.**

Ieri mattina un migliaio di persone ha partecipato ai funerali

Tutta Borgo con Daniela

La tredicenne morta per un gioco

BORGOSESIA — C'era un cuscino di gladioli bianchi, margherite e rose con la scritta «*Papà, mamma e Laura*» sulla bara di larice di Daniela. Nel breve tragitto da via Cairoli alla chiesa di San Pietro e Paolo, l'hanno portata a spalle gli amici di famiglia, con a fianco quattro compagni di classe della ragazzina.

La piccola piazza della chiesa parrocchiale era gremita da tanta, tantissima gente. Tutta Borgosesia ieri mattina si è stretta attorno ai genitori di Daniela Adamini, la ragazza di 13 anni morta giovedì sera durante un assurdo gioco fatto con una pistola scovata nel doppiofondo di un armadio.

Il bel pomeriggio passato con alcuni compagni di scuola a casa di Rossana Ceccato, l'amica del cuore, si è concluso tragicamente, per una terribile concatenazione di fatalità.

Ieri mattina ad aprire il corteo funebre c'erano gli studenti delle medie Magni, la scuola di Daniela, accompagnati dal preside Giuseppe Regis Milano e da un folto gruppo di insegnanti, bidelli, impiegati della segreteria.

Poi veniva il feretro, seguito dal padre di Daniela, Giovanni, dalla mamma Vanna e dalla sorellina Laura, attorniati da parenti, amici e conoscenti.

Alle loro spalle si snodava un corteo formato da almeno un migliaio di persone, che hanno voluto testimoniare così la loro solidarietà alla famiglia Adamini e a quelle degli altri ragazzi coinvolti in questa disgrazia.

Momenti di commozione nella parrocchiale, gremita all'inverosimile, quando don Alberto Boschi, dopo la lettura di un brano del Vangelo, ha invitato gli amici ed i parenti a «*stare stretti attorno a cinque famiglie affrante, colpite da un immenso dolore*».

Dopo la benedizione del feretro, il funerale, tra due ali di folla, ha poi raggiunto il cimitero. **r. cyn.**

Borgosesia. Ieri mattina un lungo corteo ha seguito il feretro di Daniela Adamini (Foto Reolon)

Due sciagure sulle montagne durante il fine settimana

Scalatore muore sul Rosa

E' uno studente ventiduenne di Varese: è precipitato da una parete del Lyskamm - Un pensionato novarese ucciso da infarto sui monti di Rossa

ALAGNA — Due persone sono morte domenica, in Valsesia, durante escursioni in montagna: una in un incidente sul Rosa, l'altra colpita da un infarto mentre con la moglie e quattro amici raggiungeva una baita in un'alpe di Rossa.

Vittima del primo incidente è uno studente di 22 anni, Marco Rosati, nativo di Pavia ma residente a Varese. Il giovane, con due compagni di escursione, Bruno Paglia, 28 anni, e Marco Bossi, 22 anni, anche loro di Varese, aveva cominciato ad affrontare la Nord del Lyskamm, una parete di ghiaccio di 900 metri che porta ad una punta del Rosa. In estate però, nei giorni più caldi, è un itinerario che richiede estrema attenzione.

Probabilmente Marco Rosati, mentre scalava la parete, ha appoggiato i piedi su una sporgenza che non ha retto il peso dell'alpinista e si è staccata trascinando con sé lo studente.

Il giovane è precipitato per oltre 500 metri finendo alla base di un canalone di neve.

I due amici sono subito scesi alla capanna Gnifetti da dove hanno dato l'allarme. E' stato chiesto l'intervento di un mezzo dell'Air Zermatt e nel pomeriggio il corpo del ragazzo è stato recuperato e trasportato nel paesino svizzero.

Il secondo incidente è avvenuto nel territorio di Rossa a circa mille metri d'altitudine, lungo il sentiero che dal paesino valsesiano conduce all'alpe Folecchio. Domenica mattina un gruppo di persone tra le quali Luigi Franchini, 61 anni, pensionato residente a Baveno in via Fraccaroli 5, e la moglie Wally De Gaudenzi, di 51 anni, stava salendo all'alpeggio per trascorrere la giornata nella baita di un amico.

A metà percorso (per compiere l'escursione occorrono una ventina di minuti) la comitiva si è concessa un momento di riposo e Luigi Franchini, che in passato aveva già accusato dei disturbi cardiaci, si è seduto su un masso.

Il pensionato stava tranquillamente conversando quando d'un tratto è sbiancato in volto e si è accasciato colpito da un infarto. Vano è stato l'intervento di un amico esperto di tecniche di soccorso che gli ha praticato la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco: l'uomo è spirato in pochi minuti. **r. cyn.**

■ Due feriti in uno scontro a Ponderano

BIELLA — Incidente stradale domenica sera a Ponderano: due studenti, Alessandro Ferraris, 18 anni, abitante in via Partigiani 5 e Sabrina Lanari, 17 anni, residente in via Ramotti 23, sono ricoverati all'ospedale di Biella a causa delle fratture riportate nell'urto tra il loro ciclomotore e un'auto.

Il fatto è avvenuto all'incrocio tra le vie Carducci e Biana: la motocicletta del Ferraris si è scontrata con una Giulietta guidata da un meccanico di 38 anni, Pier Giorgio Mosca.

La sciagura domenica sera a pochi chilometri da Omegna

Una moto contro il guard-rail morta una giovane di Vercelli

La vittima è Marzia Gaetani, di 18 anni - Grave il ragazzo che guidava

Marzia Gaetani

VERCELLI — Domenica a Omegna, nel Novarese, ha perduto la vita Marzia Gaetani, 18 anni, che abitava in via Ugo Foscolo 9 con il padre Pierangelo, 57 anni, la madre Marian Metteran, di 48, ed un fratello, Pier Giuseppe, di 14 anni. I genitori gestiscono un negozio di calzature allo stesso indirizzo, «Piero e Marian».

Marzia Gaetani è rimasta uccisa nell'uscita di strada della moto, una «Cagiva 125», guidata dal suo ragazzo, Vittorino Vigolo, 17 anni, di Livorno Ferraris, via Capitani 35. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Omegna: le sue condizioni sono molto gravi.

Domenica mattina i due ragazzi erano partiti per una scampagnata in riva al Cusio e, verso sera, stavano tornando a Vercelli. Vittorino era alla guida della moto, Marzia era seduta sul sellino posteriore.

A quell'ora, la Omegna-Pettenasco era battuta da un traffico intenso: molta gente stava rincasando dopo il weekend sul lago d'Orta. All'altezza della Punta di Crabbia, per cause che la polizia stradale sta cercando di stabilire, Vittorino Vigolo non è più riuscito a «tenere» la moto che ha sbandato.

A velocità sostenuta, la «Cagiva» è andata a urtare il guard-rail e i due ragazzi sono stati sbalzati sull'asfalto. Nonostante i soccorsi immediati, per Marzia Gaetani non c'era più nulla da fare.

La notizia della disgrazia ha suscitato commozione in città: la famiglia è molto conosciuta. La data del funerale verrà decisa questa mattina. **e. d. m.**

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il colore viola.
NUOVO ITALIA: oggi riposo. Domani: Tentazione.
PRINCIPE: Colpo vincente
VIOTTI: oggi Gli avventurieri della città perduta; domani Taj Pan.
BELVEDERE: chiusura estiva.

FARMACIE

La farmacia di turno è la Bonzano, via Restano 88.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.000; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano: Mission.

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.756; Cossila-Chiavazza, Graglia, Sandigliano.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata, Mosso S. Maria, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.266. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.